Quisetto

Andromaca

Atto Primo

BIBLIOTECA CIVICA
PADOVA
CESARE POLLINI

Atto Primo

Andromaca

35

Del Sig.r Giovanni Paisiello

Nel Nobil.mo Nuovo Teatro in Padova

TEATRO VERDI
PADOVA

La Fiera 1799

BIBLIOTECA CIVICO MUSEO PADRONALE
PADOVA
CESARE

All.o Vivace

Violini

Oboe

Clavinetti

con Oboe è

Con Bassi

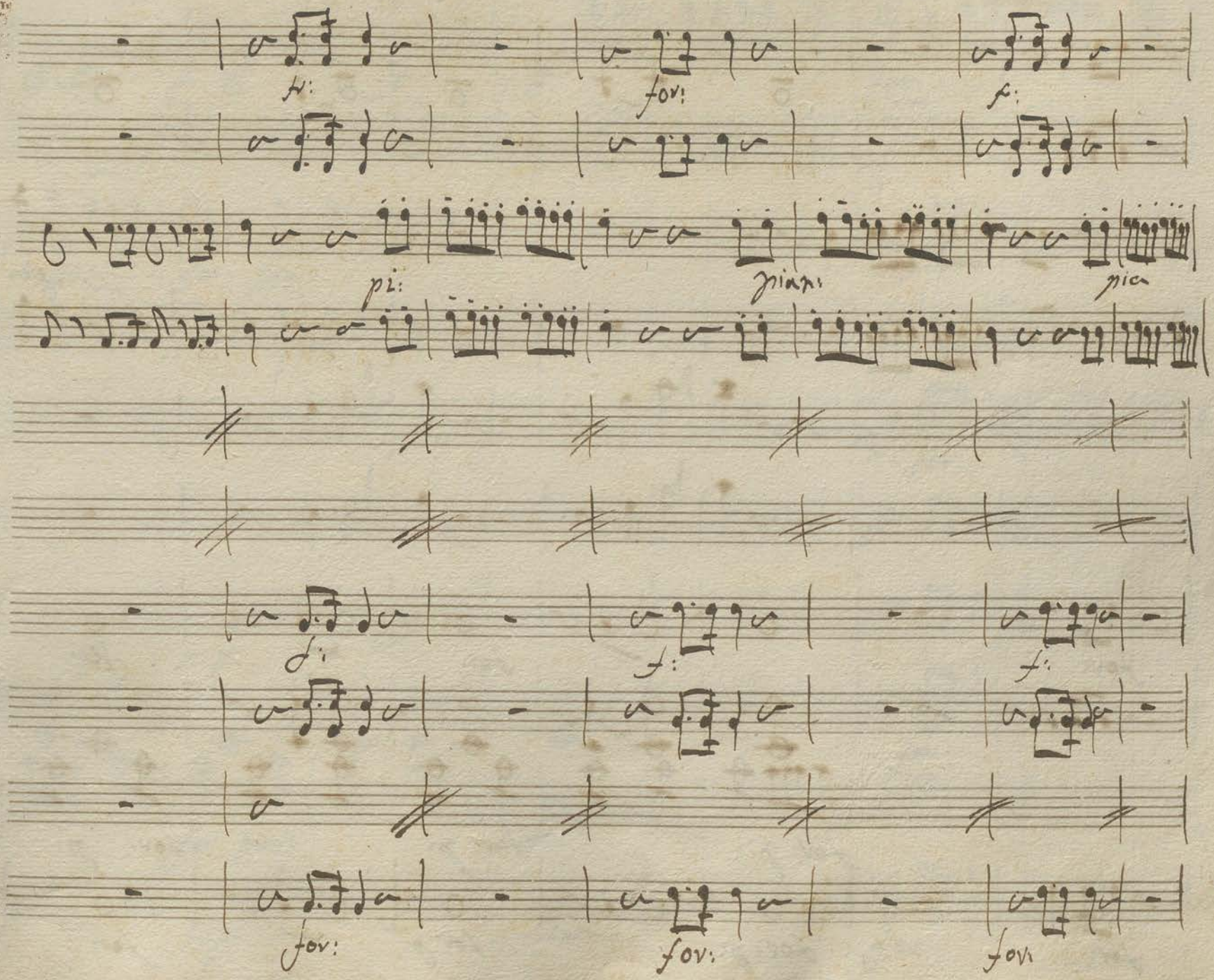
Fagoti

Corni è Trombe in Befa

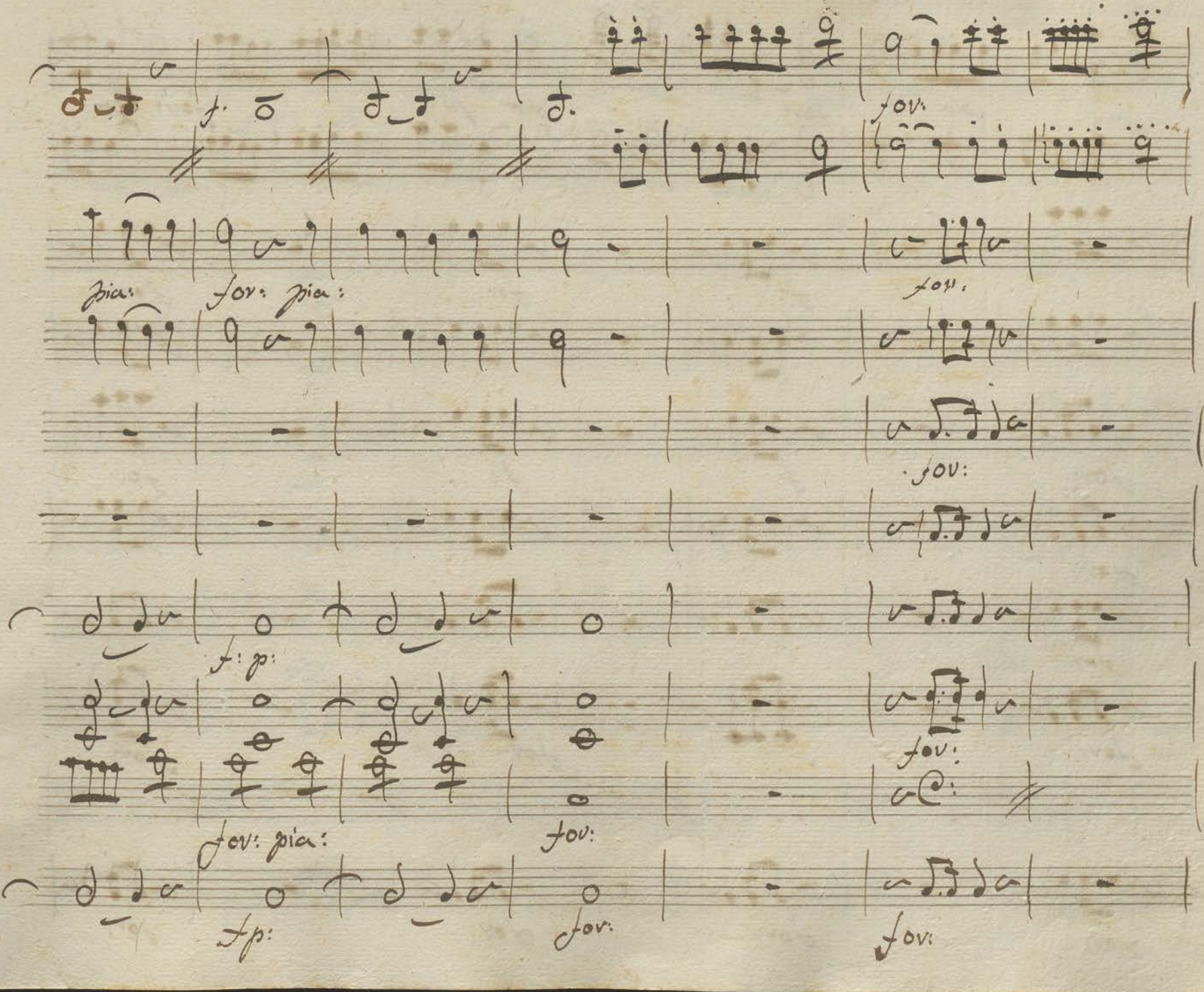
Viole

Bassi

All.o Vivace


f:
fov:
f:
pi:
pianis
pia
f:
f:
f:
fov:
fov:
fov:

fov: fov: fov:


f.
fov:
pia:
fov: pia:
fov:
fov:
f: p:
fov:
fov: pia:
fov:
fp:
fov:
fov:

fov. pi: fov. pi: fov. pi: fov. pi:

pia fov.

f: f: fov:

fov:

f: f:

fov:

fov:

fov:

fov:

fov:

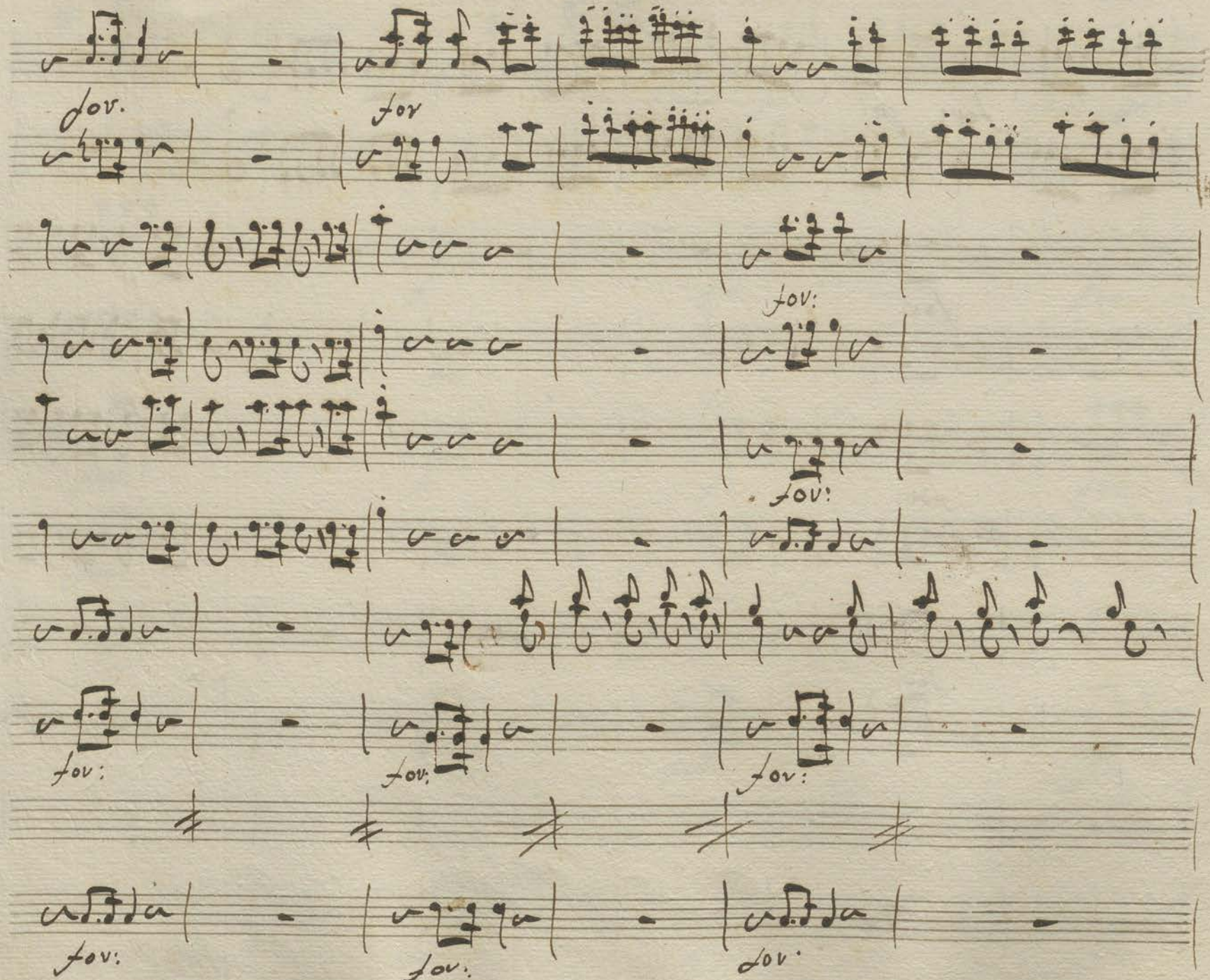
fov:

fov:

fov:

fov:

fov: fov: fov: fov: fov: fov: fov:


fov.
fov
fov:
fov:
fov:
fov:
fov:
fov:
fov:
fov:

Vla

p. cresc

fov:

f:

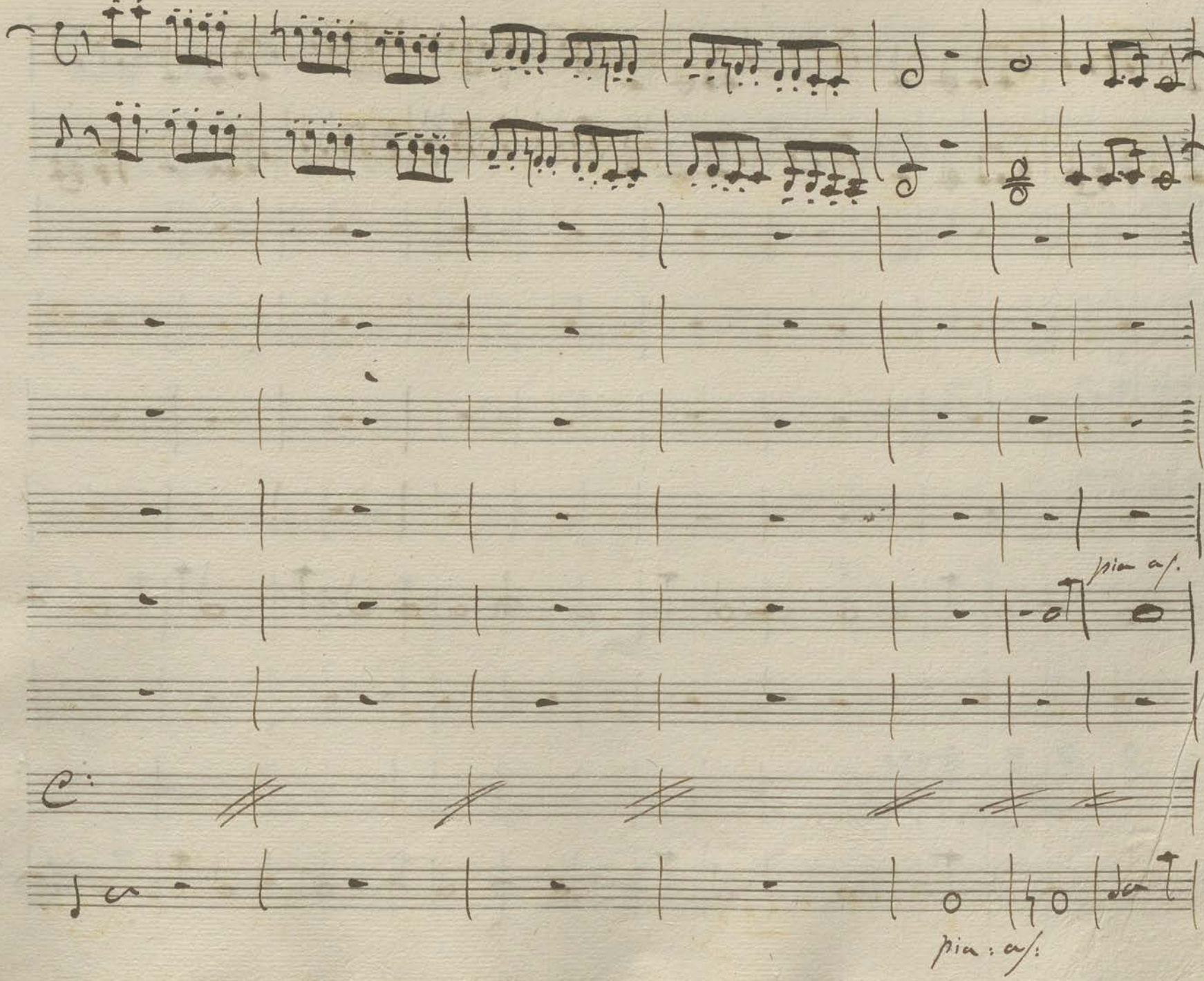
f:

fov:

fov

fov:

Vla : cresc


pia a/.
pia : a/:

fort

fort

fort

fort

fort

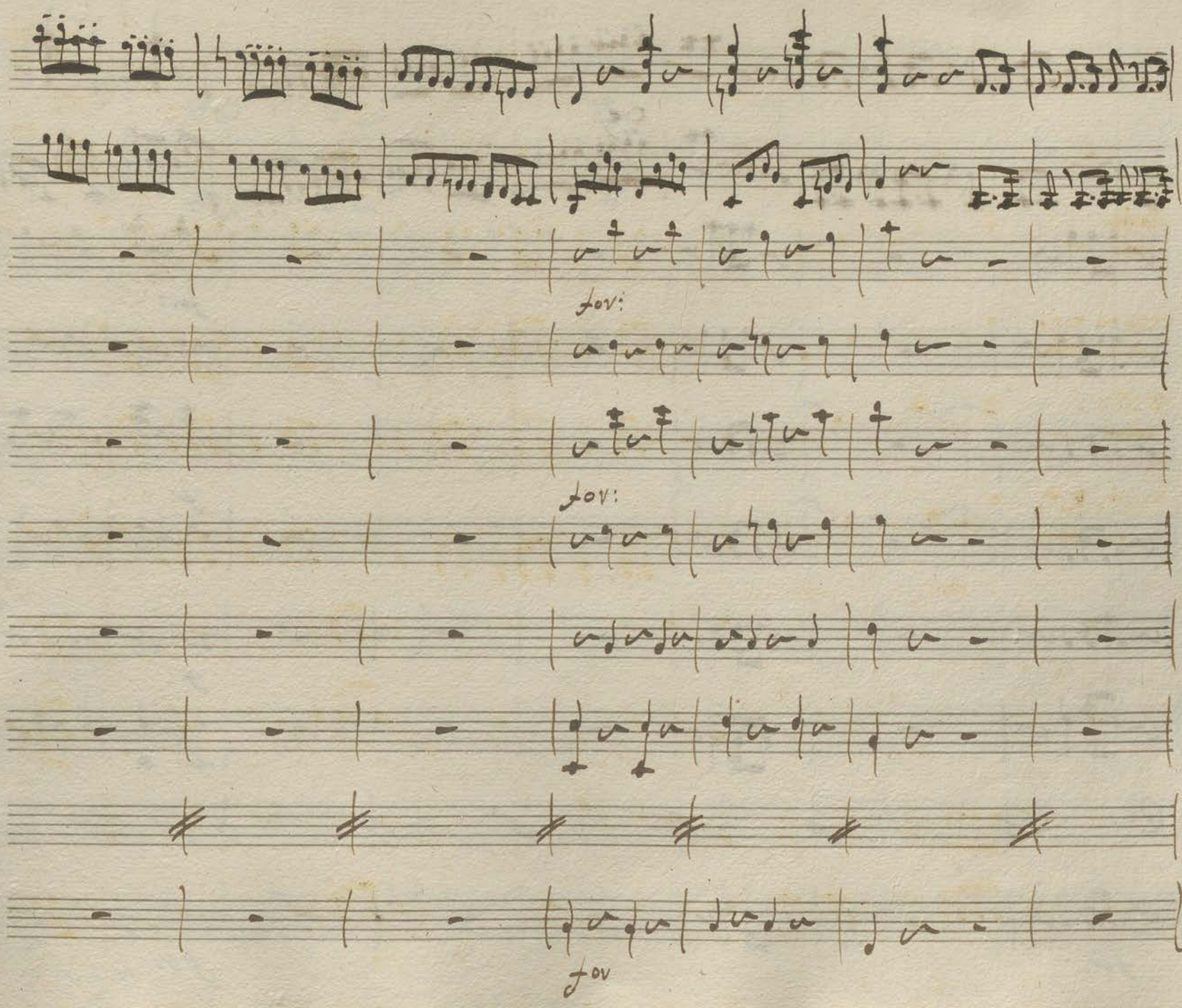
fort

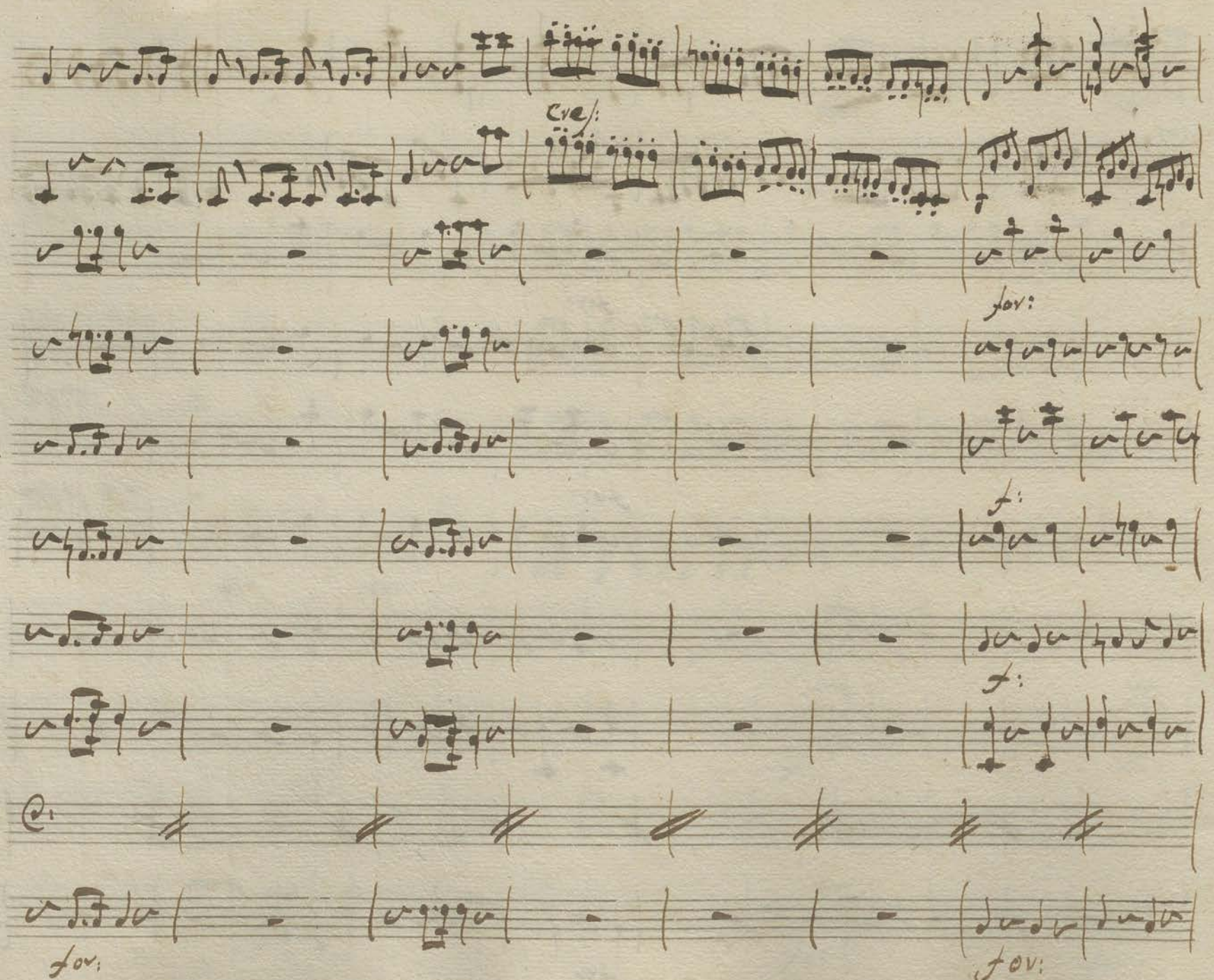
fort

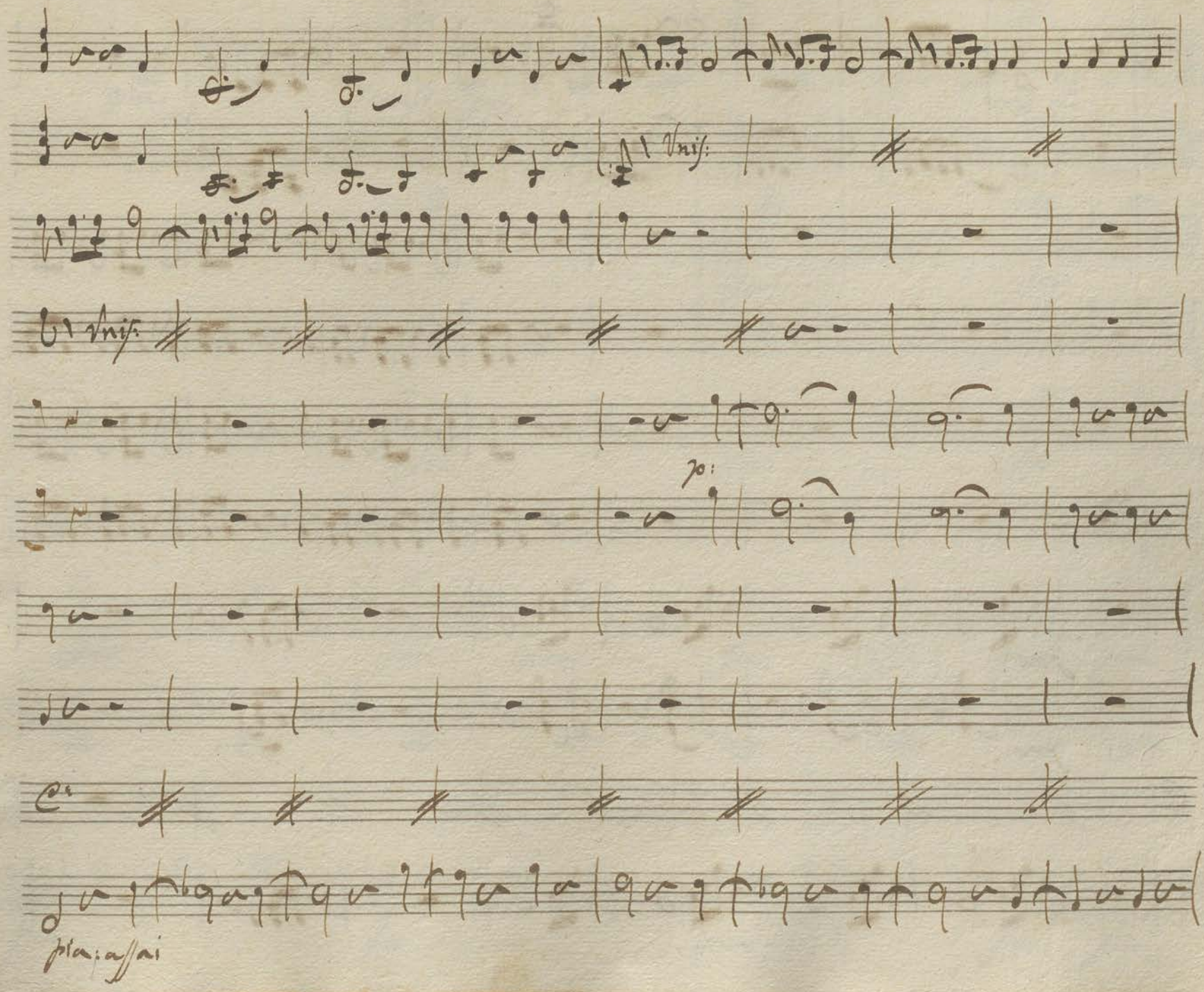
fort

fort

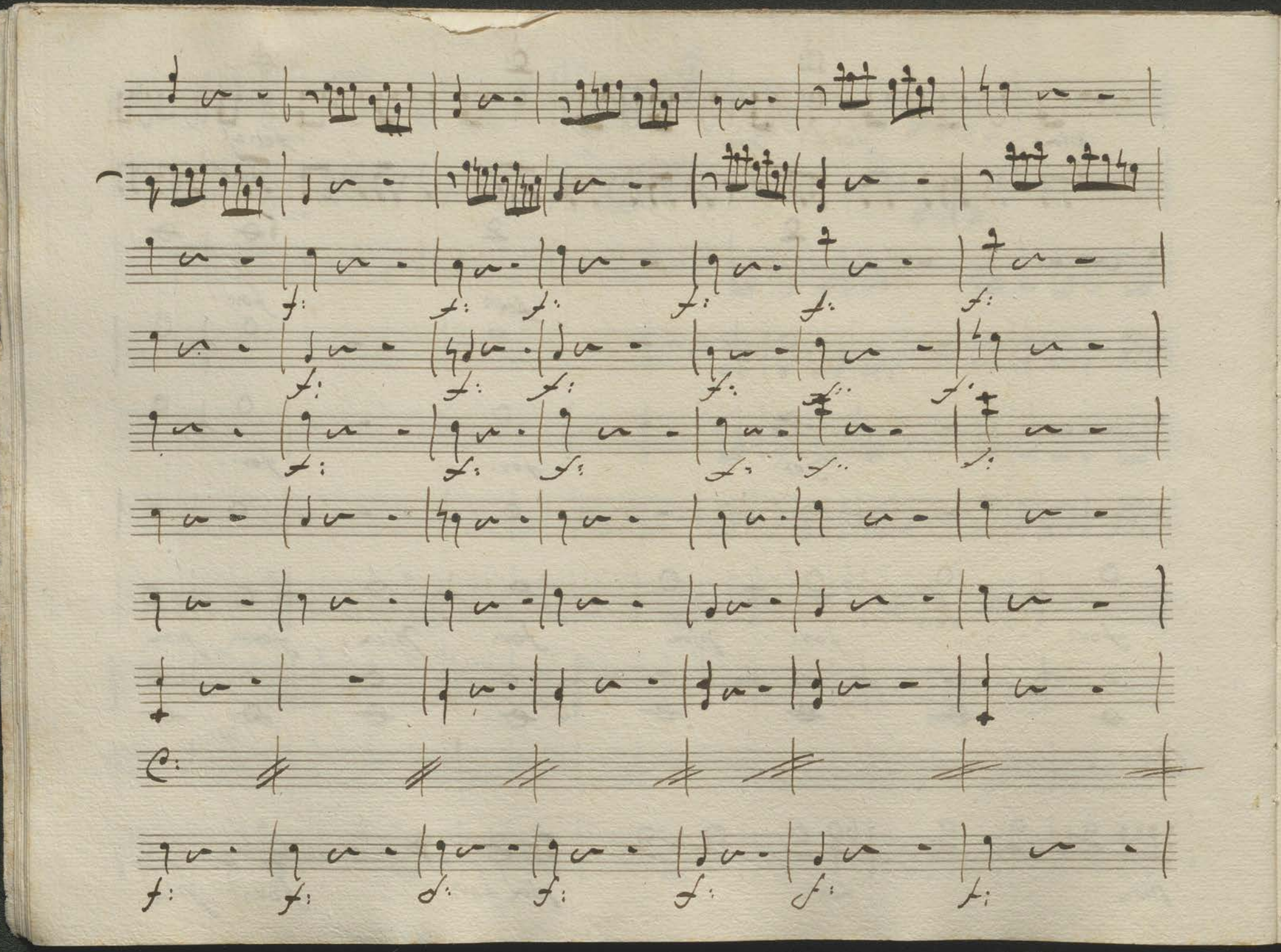
fort


tov:
tov:
tov


Cve:
fov:
f:
f:
@:
fov:
fov:


1 Vnis:
1 Vnis:
p:
pia: assai

pia: for: pia for: pia for: pia for: for: for:



Sotto voce

Sotto voce

Sempre sotto voce

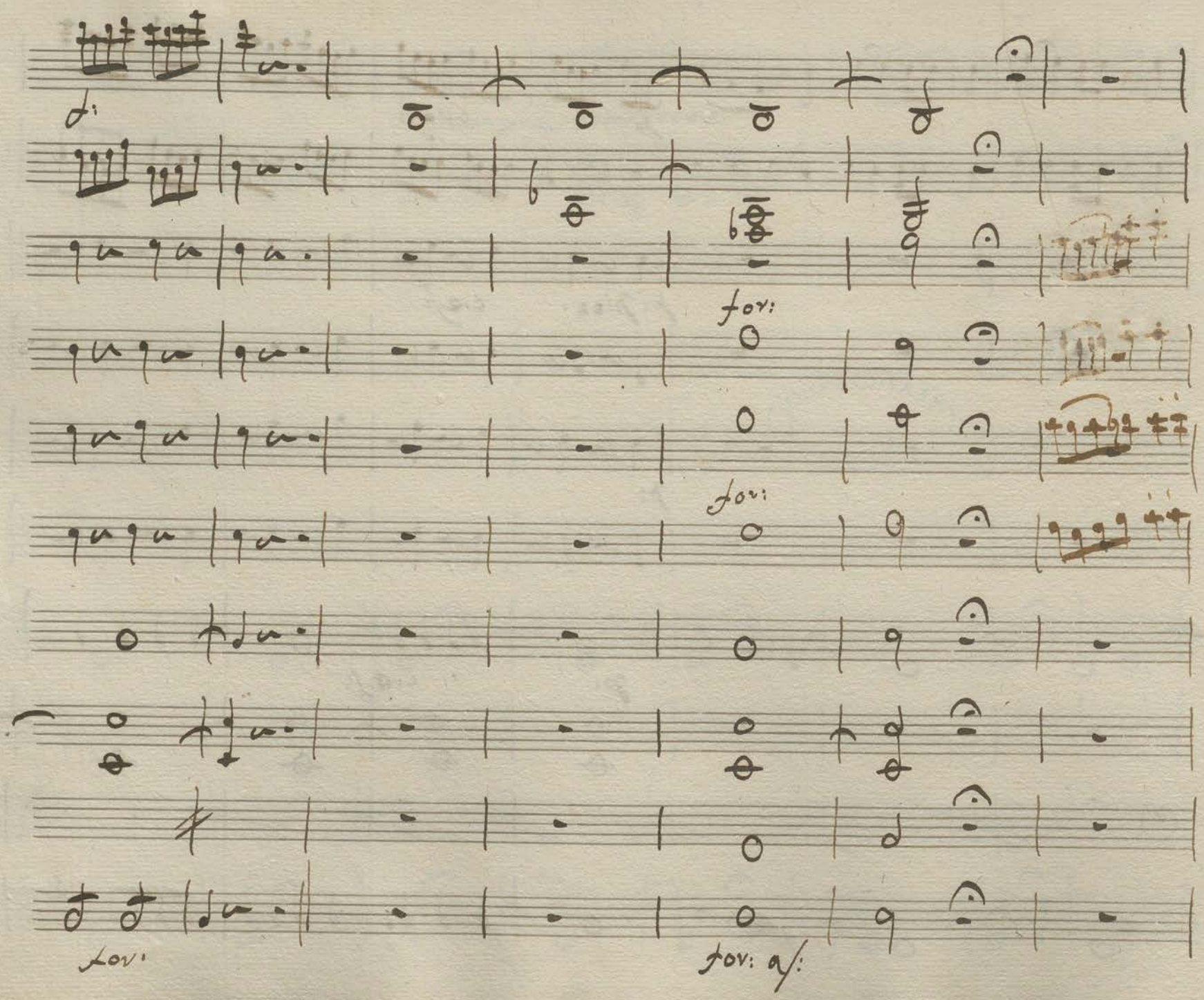
cres:

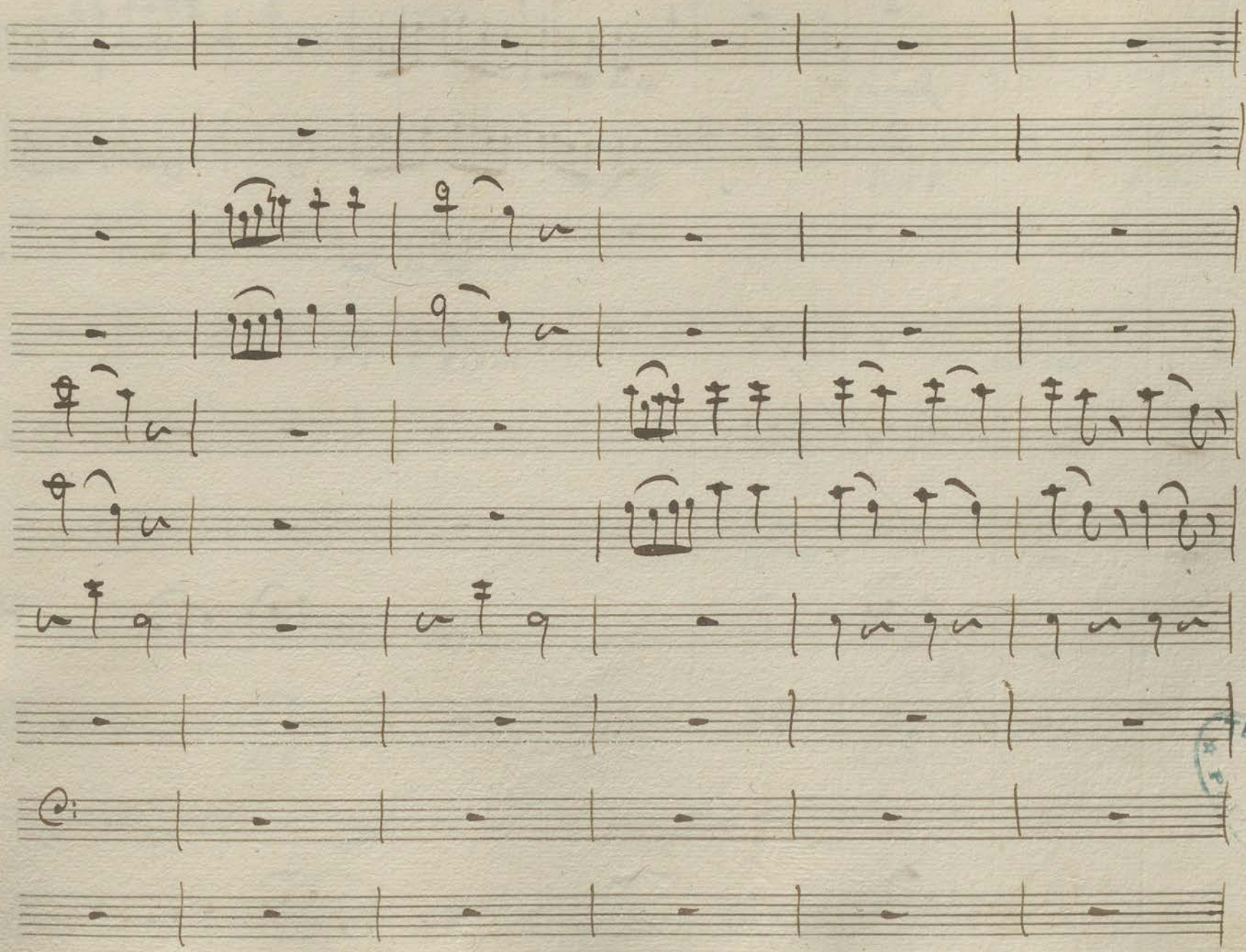
p: pizz: cres:

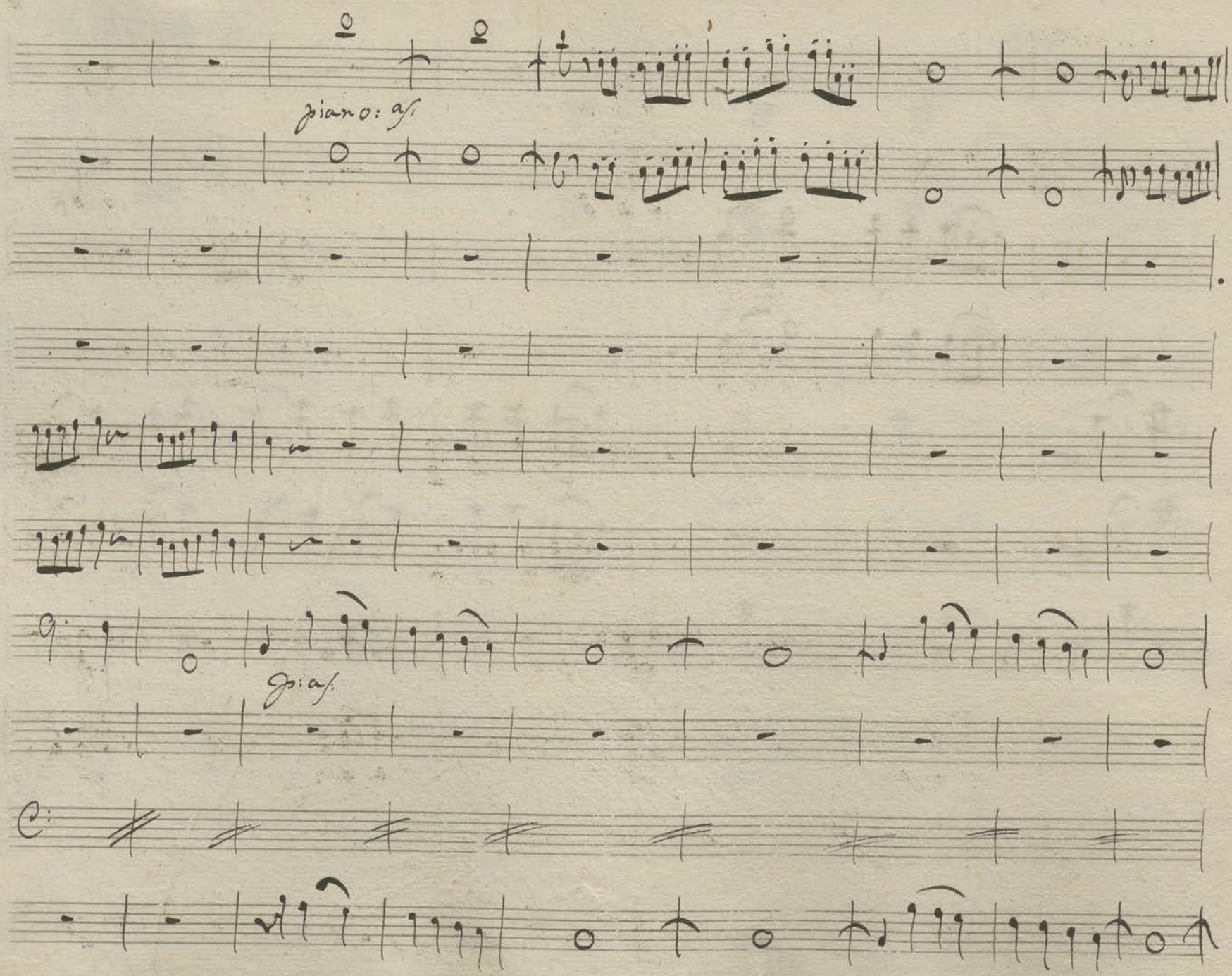
p:

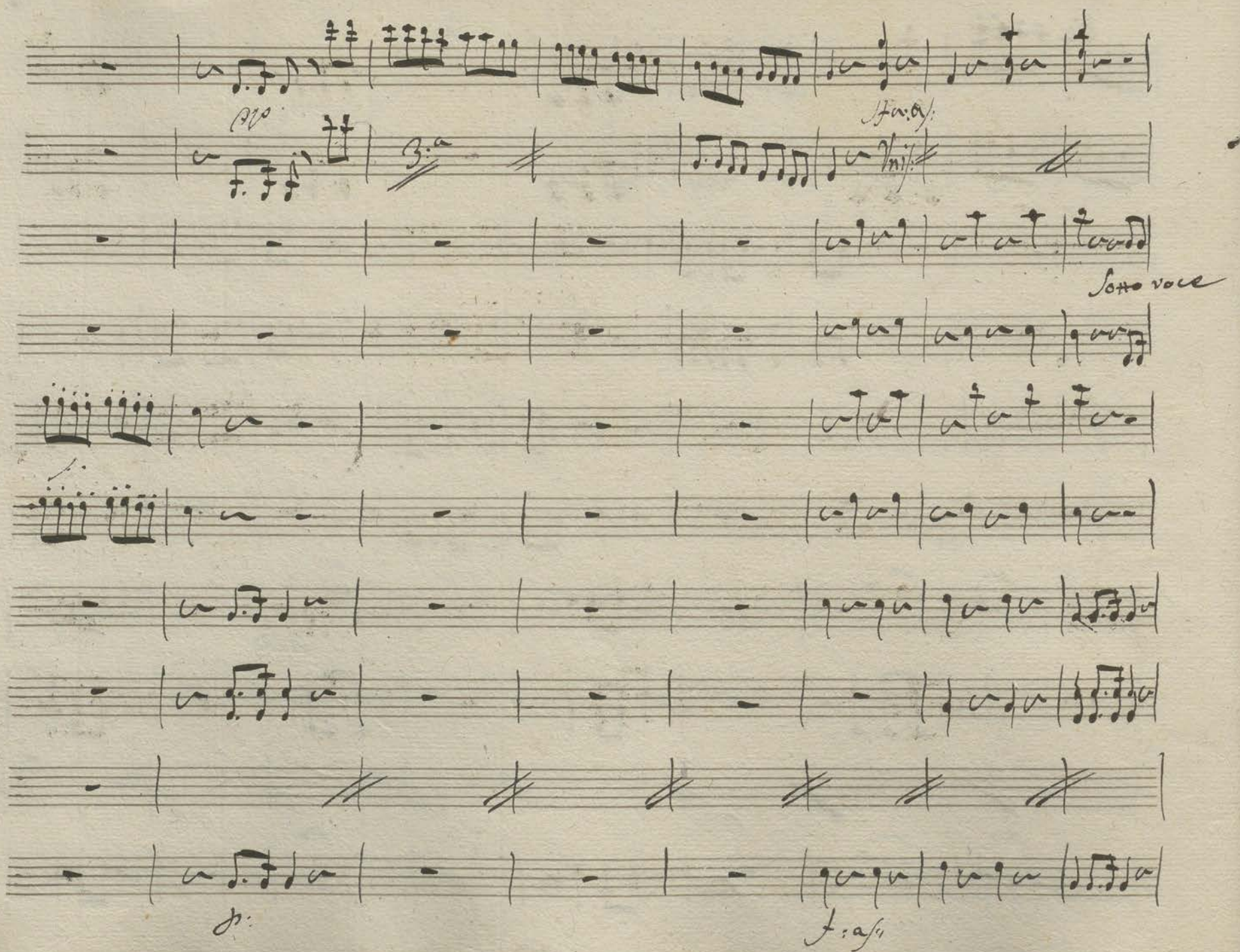
p: cres:

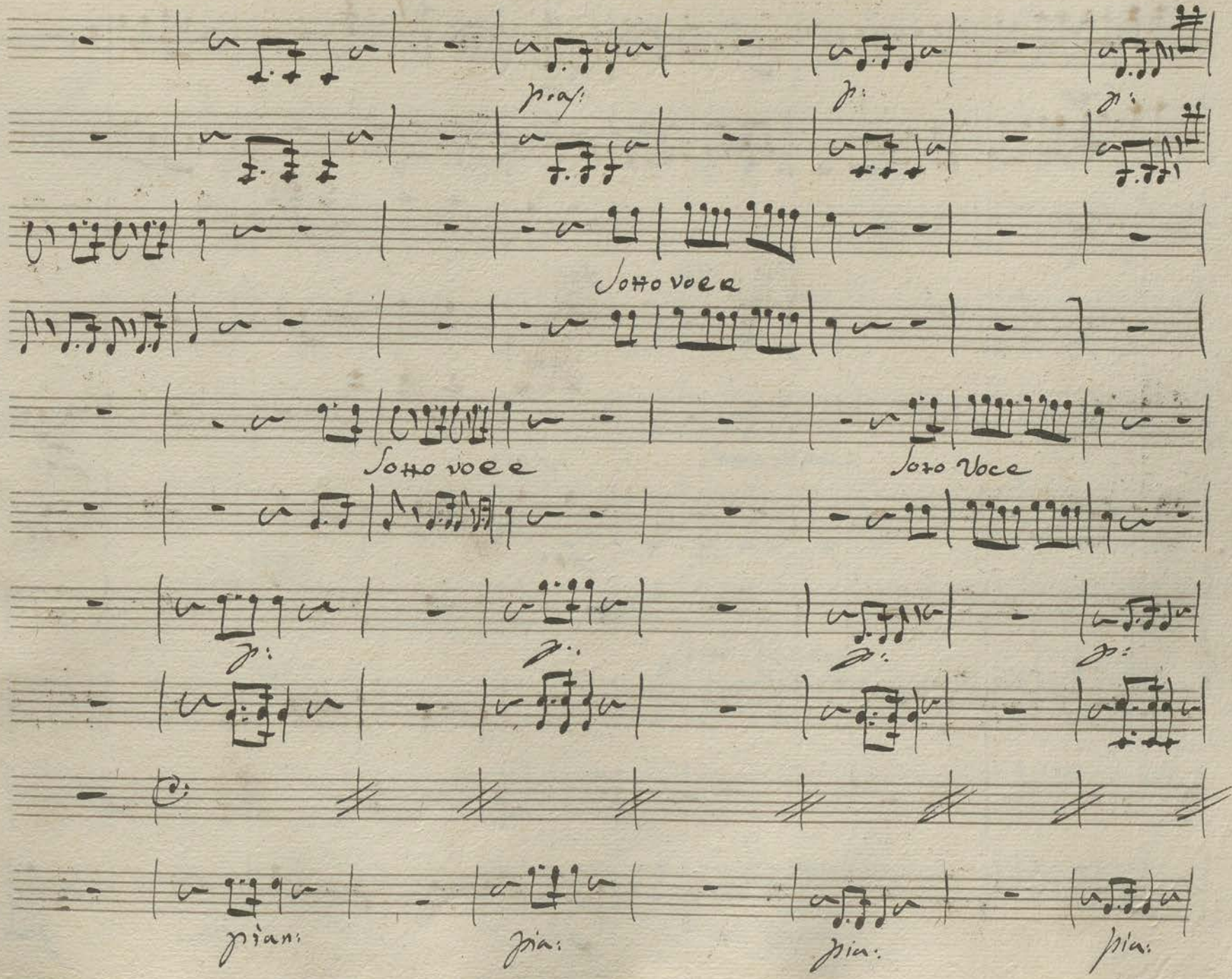
TEATRO VERDI

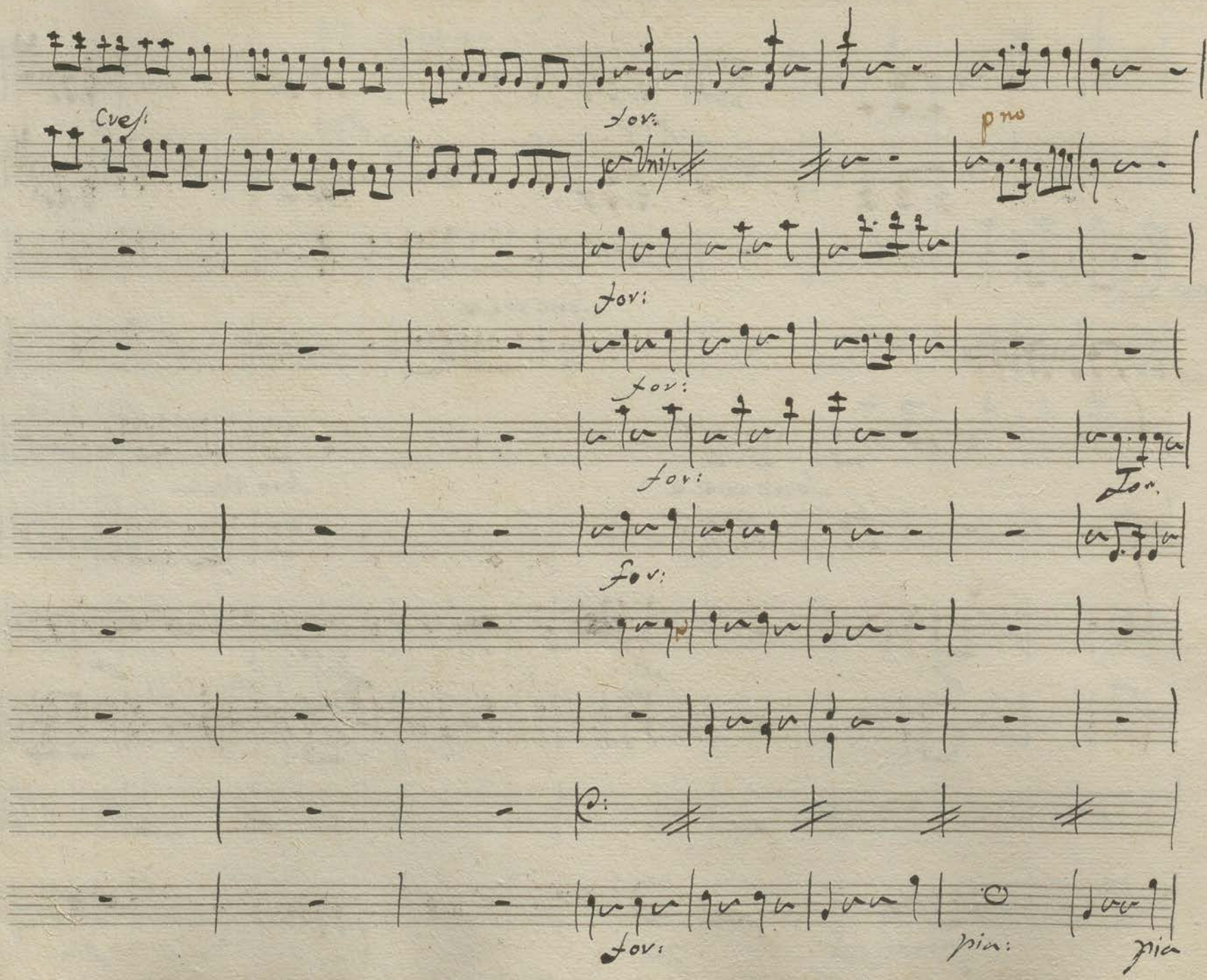

Jov:
Jov:
Jov:
Jov:
Jov: a/:




piano: a/.
g:
g: a/.
c:


Pizz.
Arco
Sotto voce
p.
f: as


pia:
f:
f:
Sotto voce
Sotto voce
Sotto Voce
f:
f:
f:
f:
pian:
pia:
pia:
pia:


Cvcs:
for:
p no
for:
for:
for:

p

Più. a/.

Sotto voce

Sotto Voce

p

Più:

Sotto Voce

220

Fine

Scena Prima

Andromaca che dorme

All.o Sostenuto Mod.to

J

Violini

sotto voce

Clarinetti

Fagotti

Corni in Elafà

Corno Solo

sotto voce

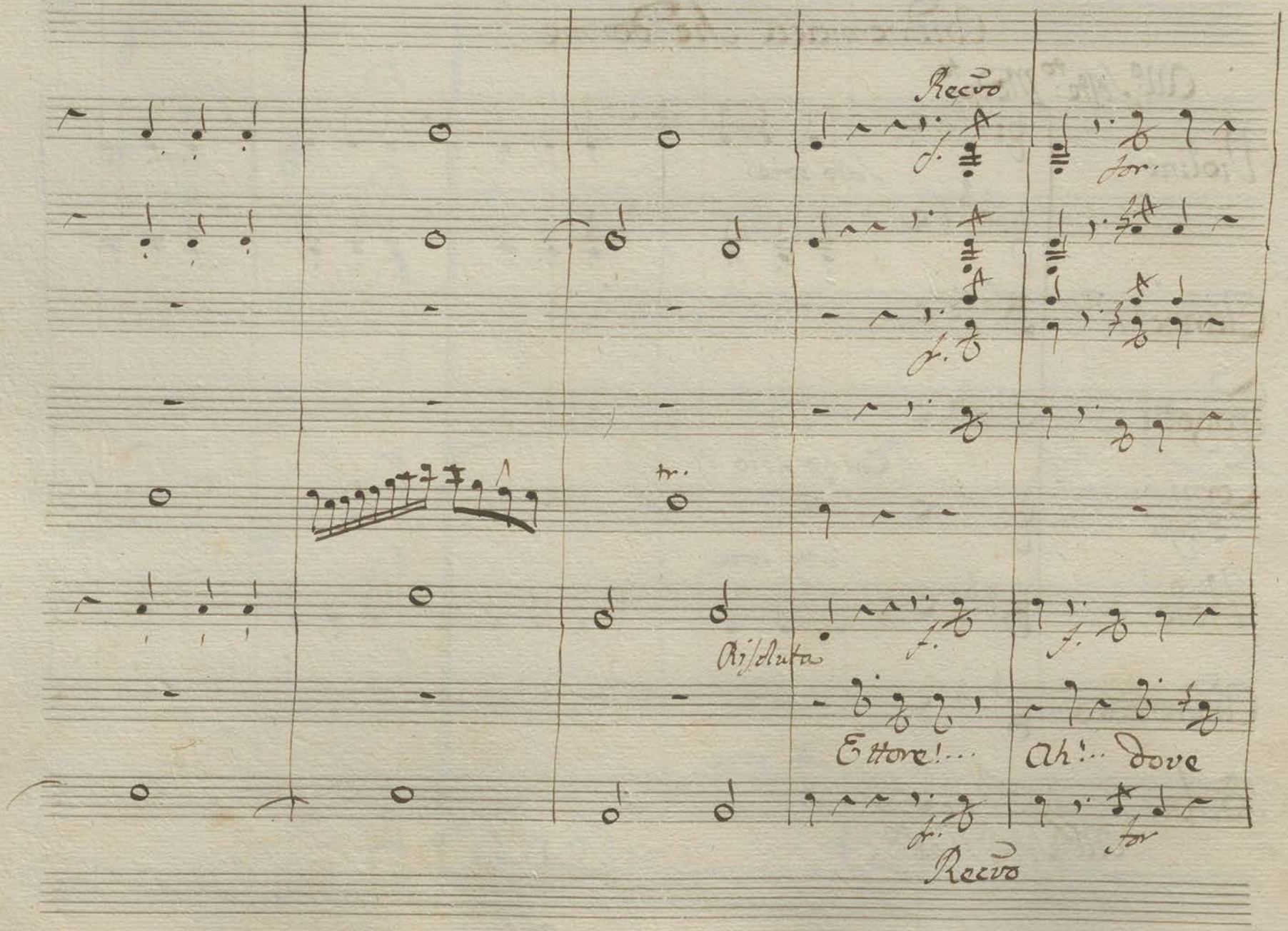
Viole

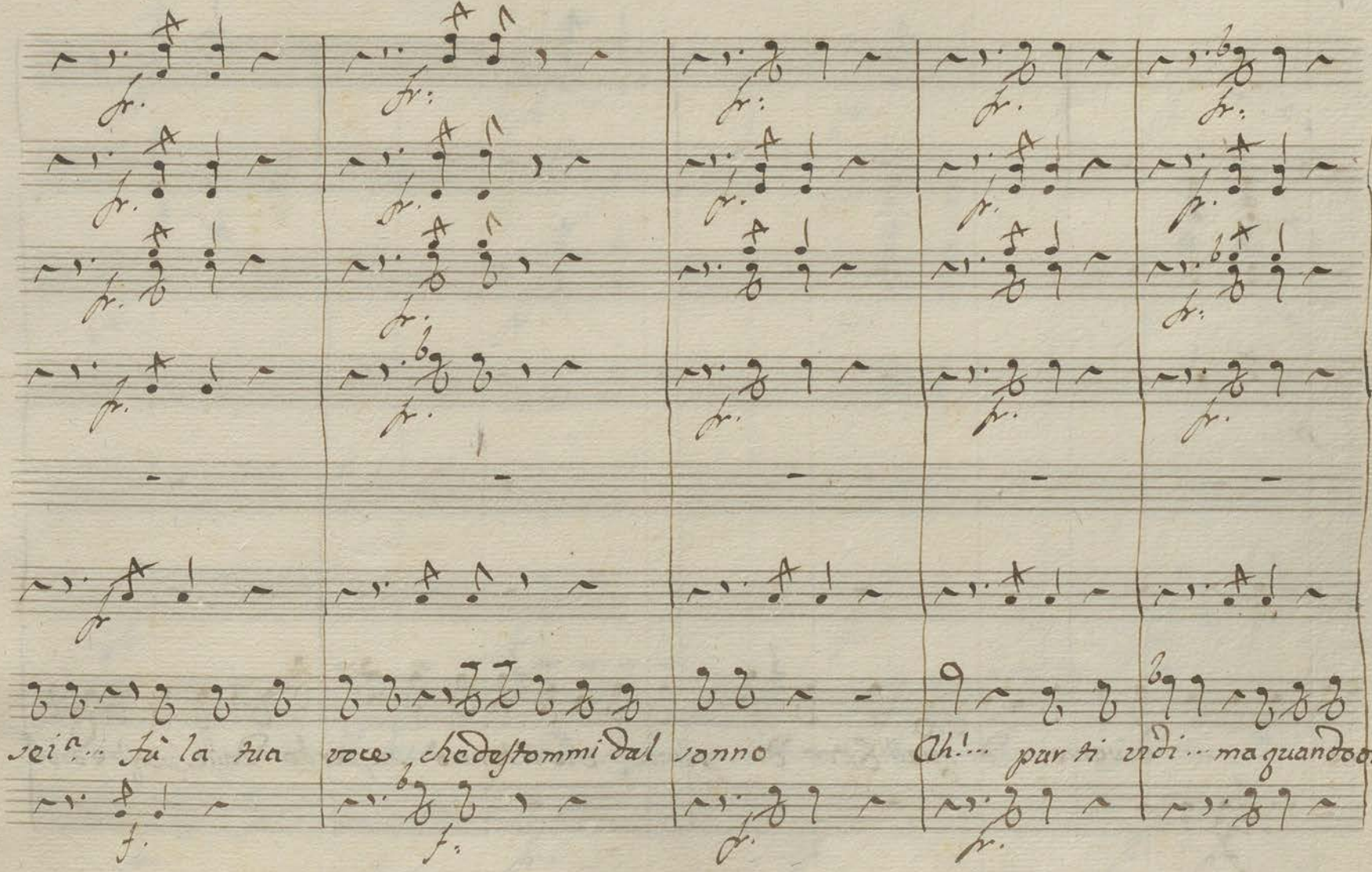
Andromaca

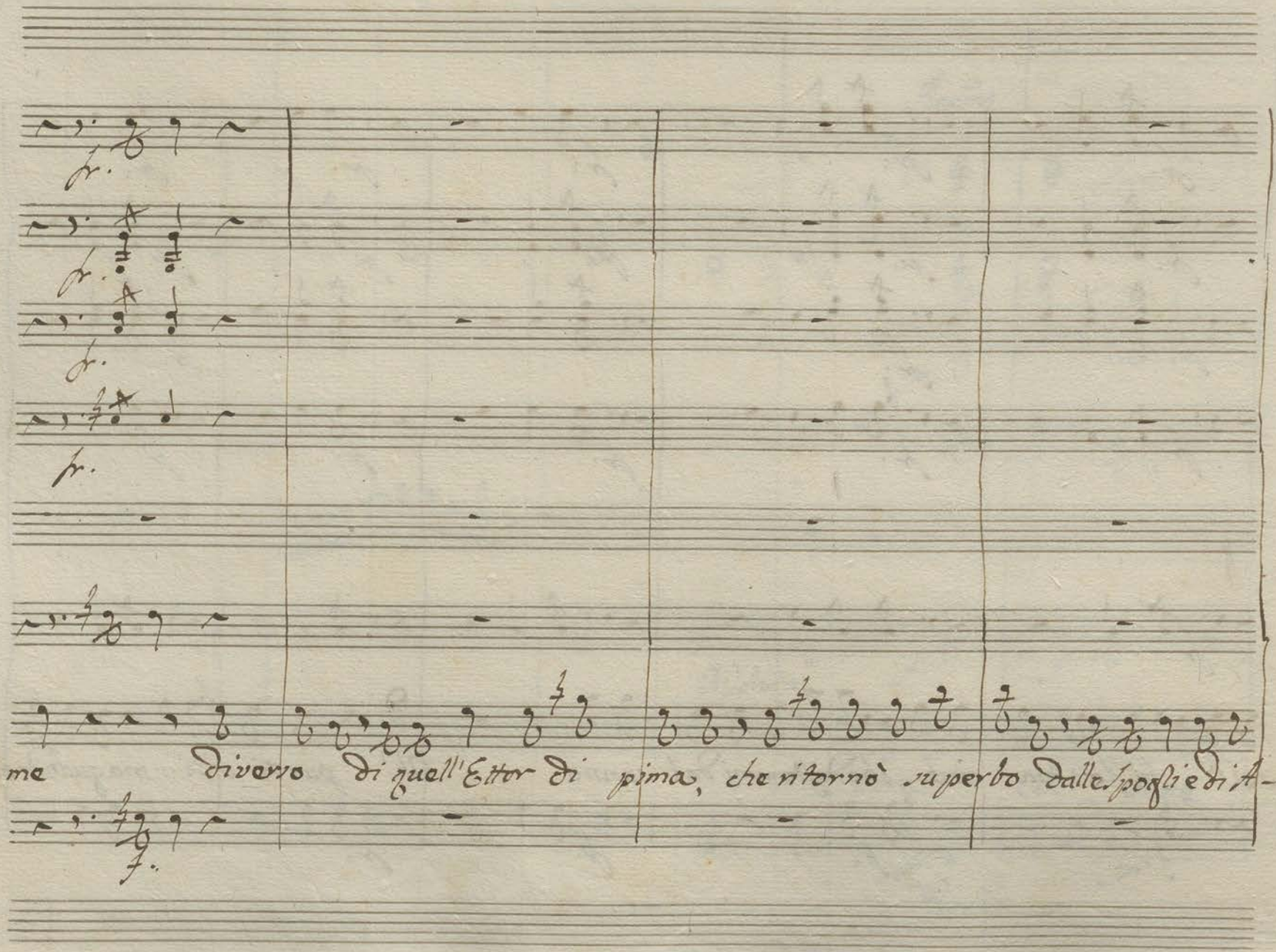
sotto voce

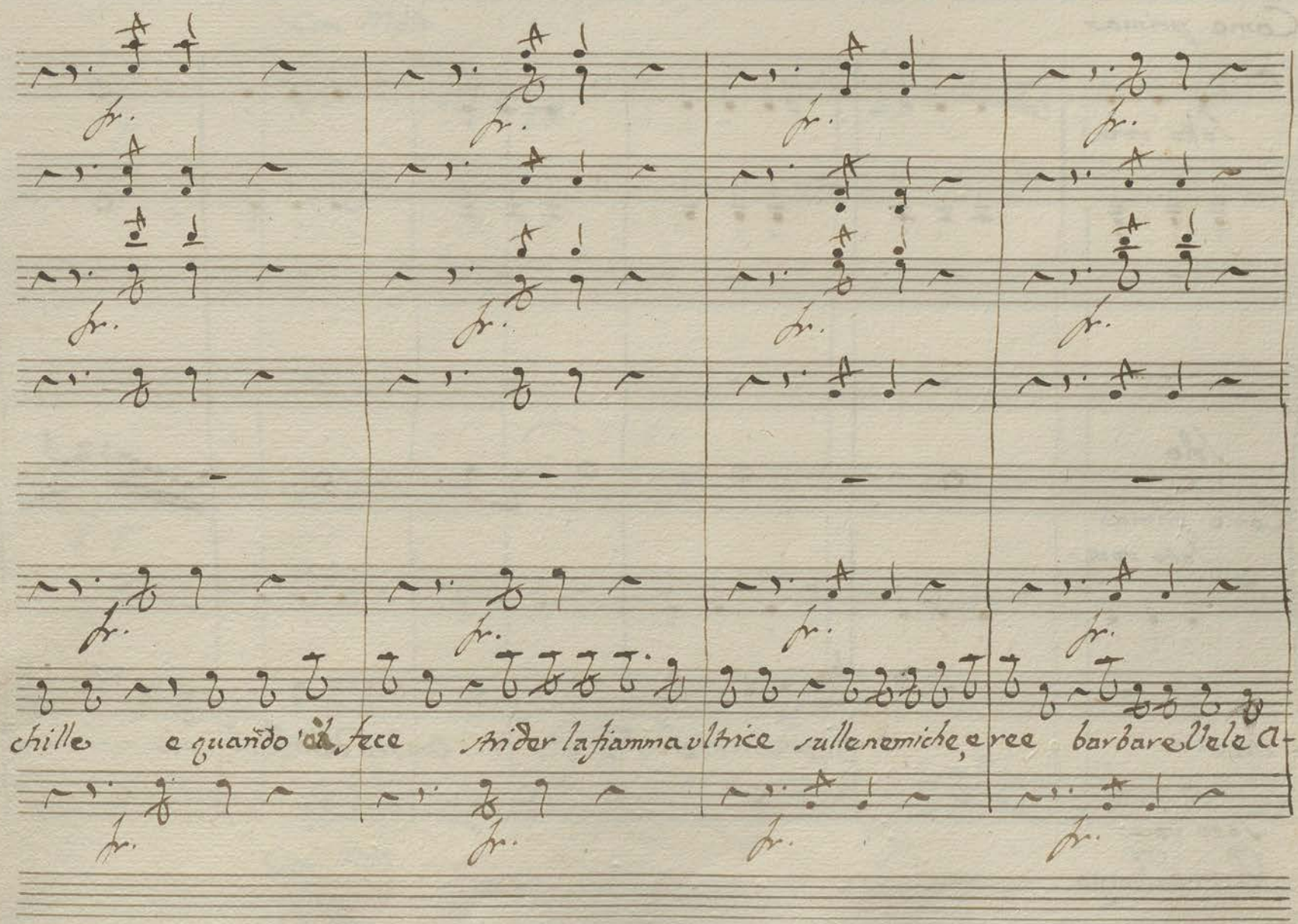
Bassi

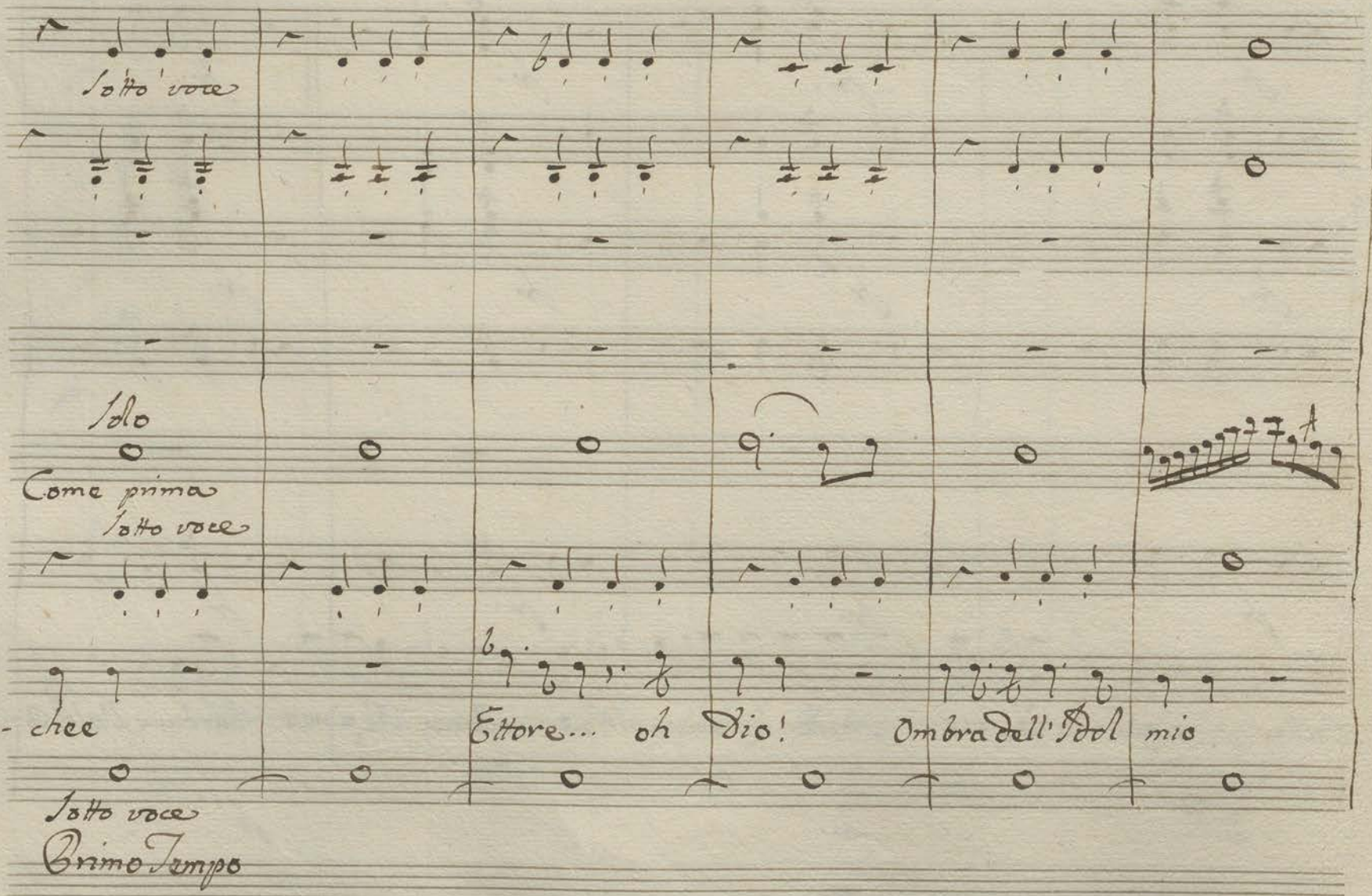
All.o Sostenuto Mod.to

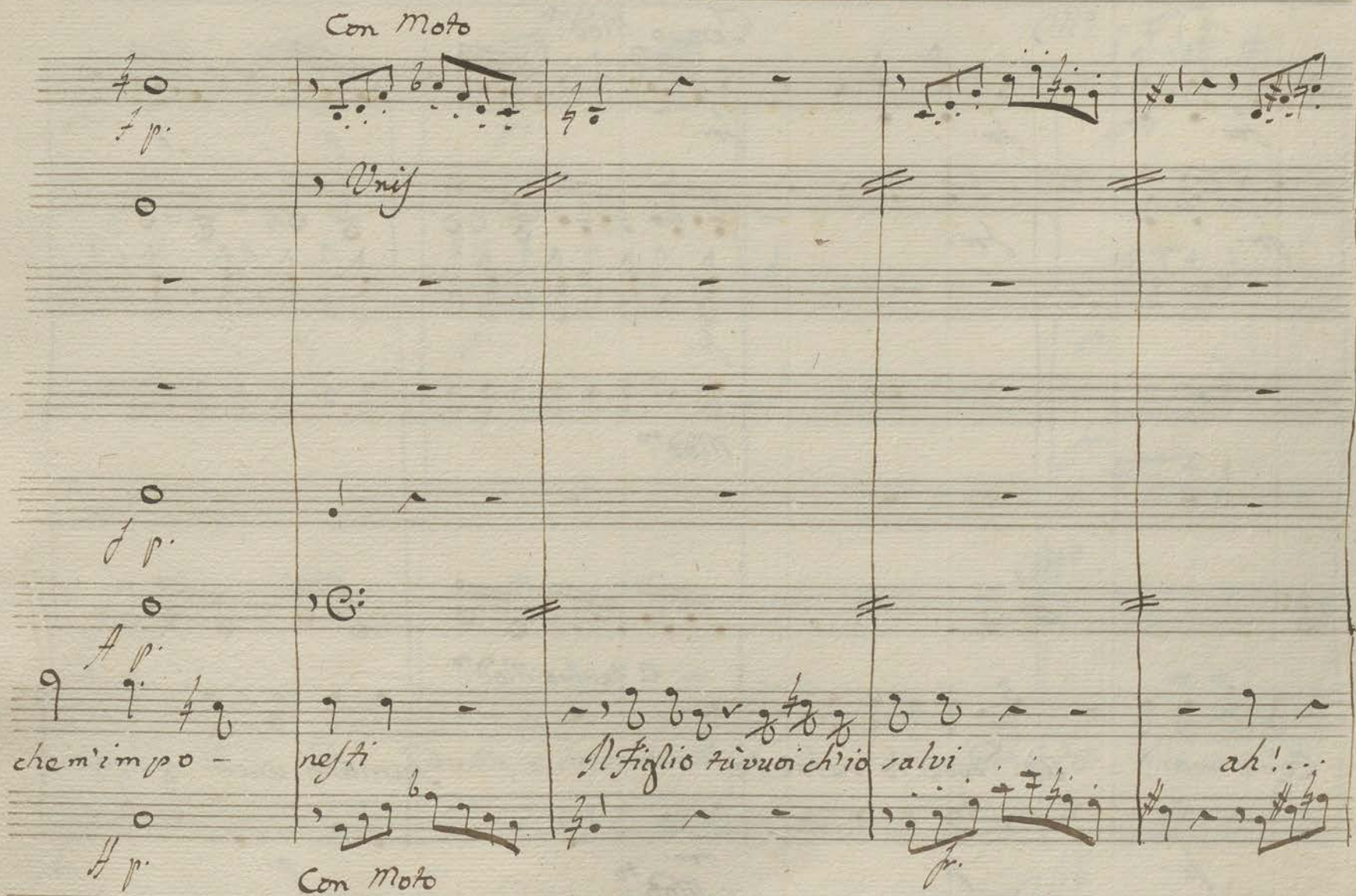

Recto
for.
f.
tr.
Risoluta
Ettore!...
Ah!... dove
for
Recto

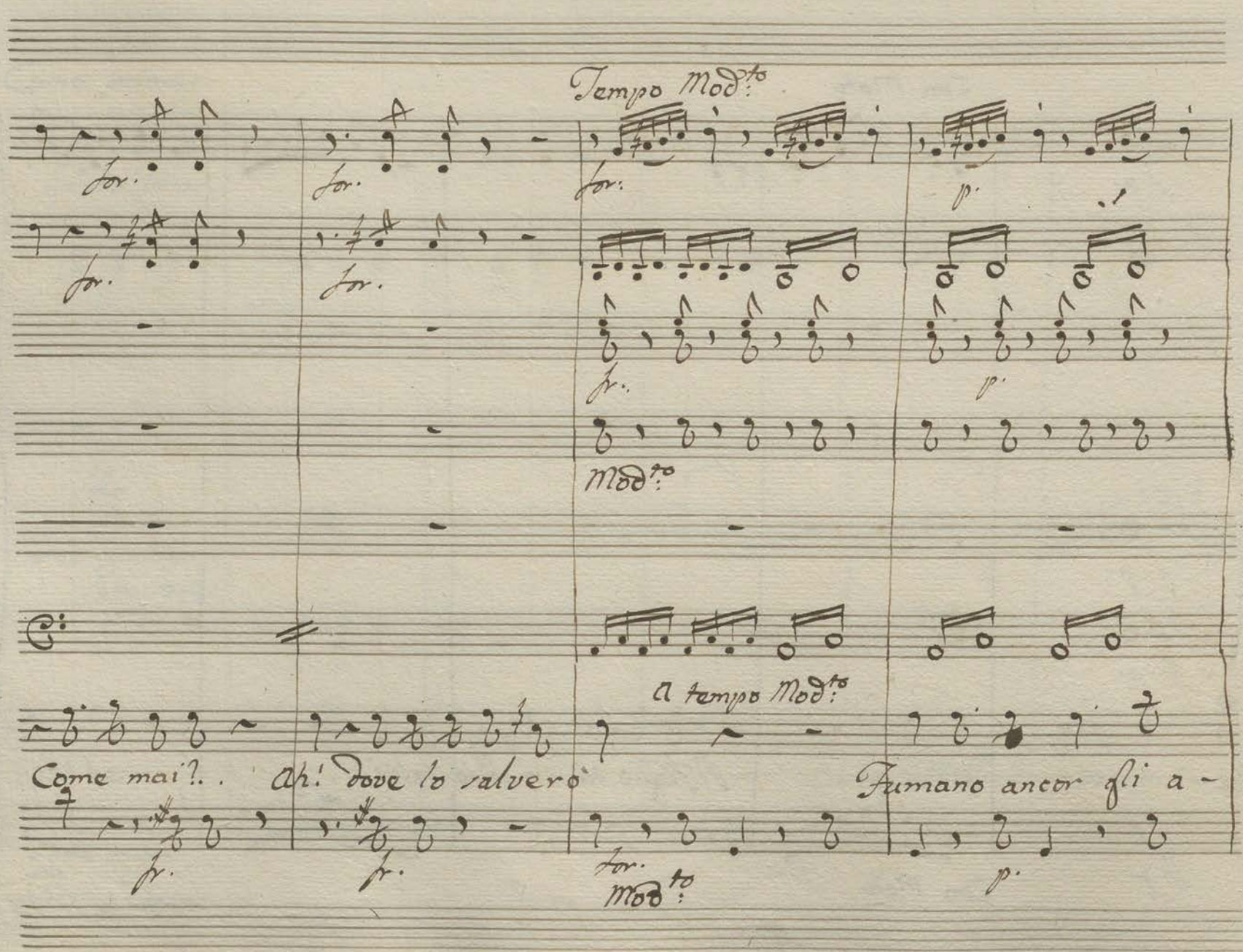

sei?... fù la sua voce, che destommi dal sonno
Ah!... par ti vedi... ma quando ei -

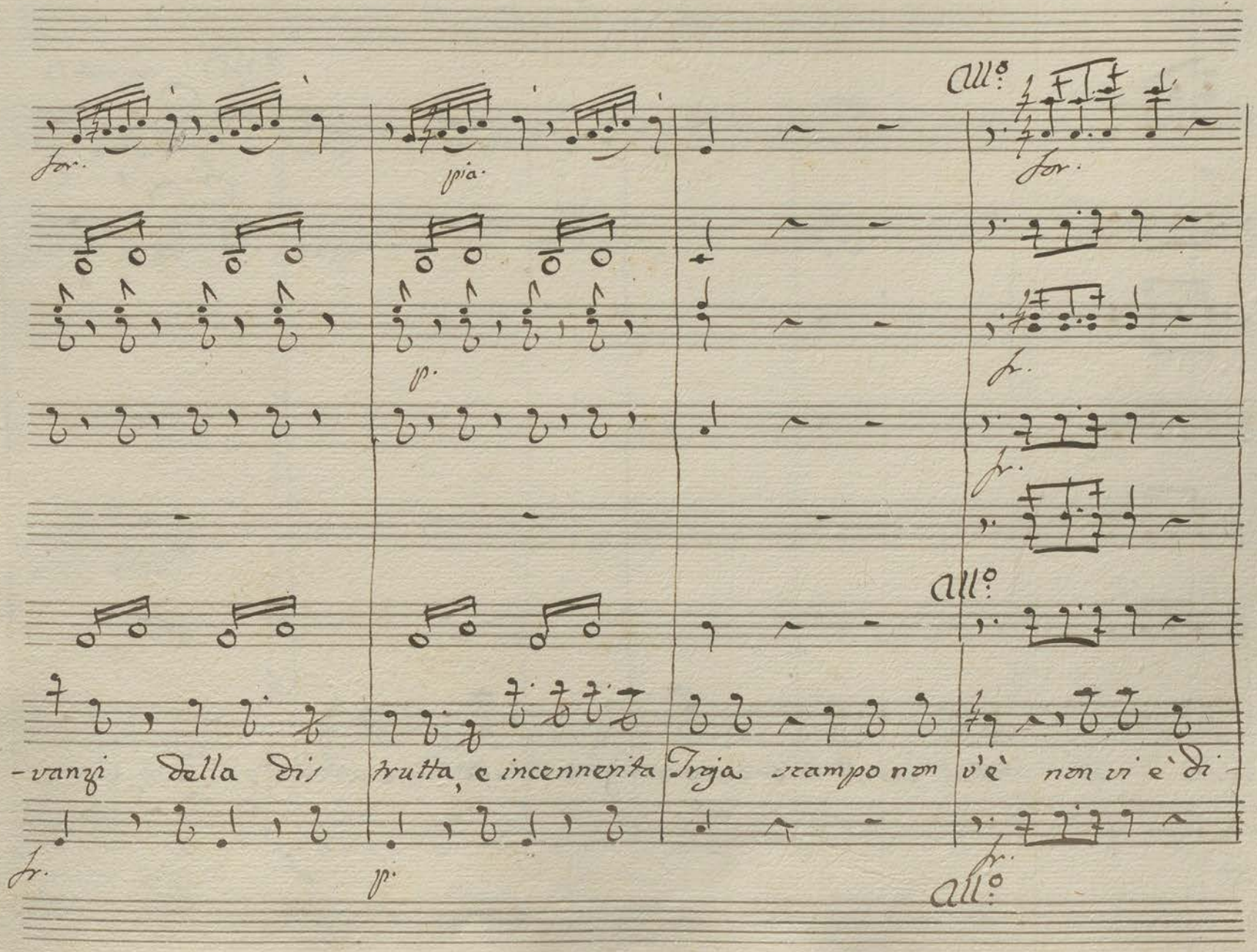

me diverso di quell'Ettor di prima, che ritornò superbo dalle spoglie di A-

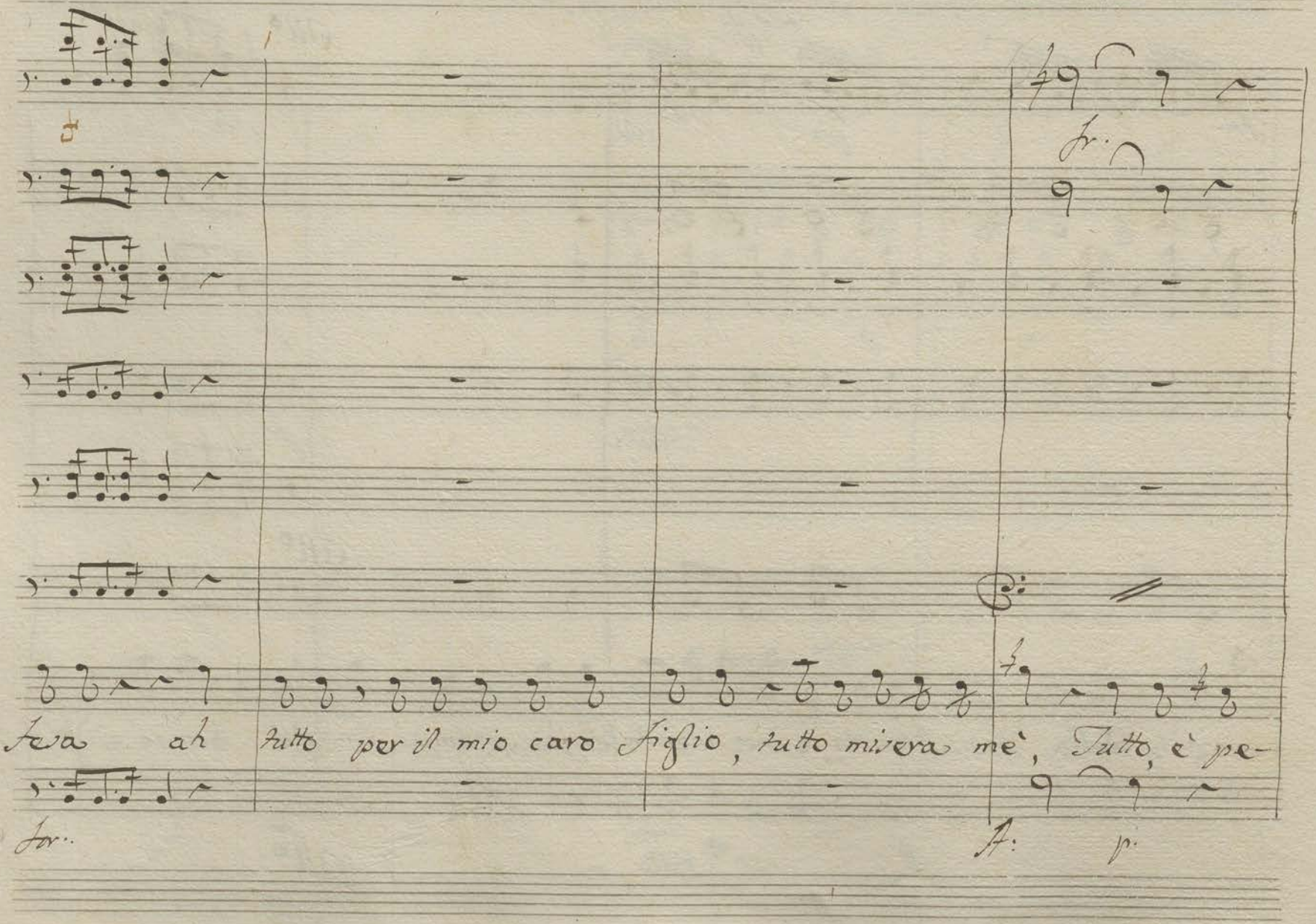

chille e quando'al fece
Arder la fiamma vltrice sulle nemiche, e ree barbare Vele a-

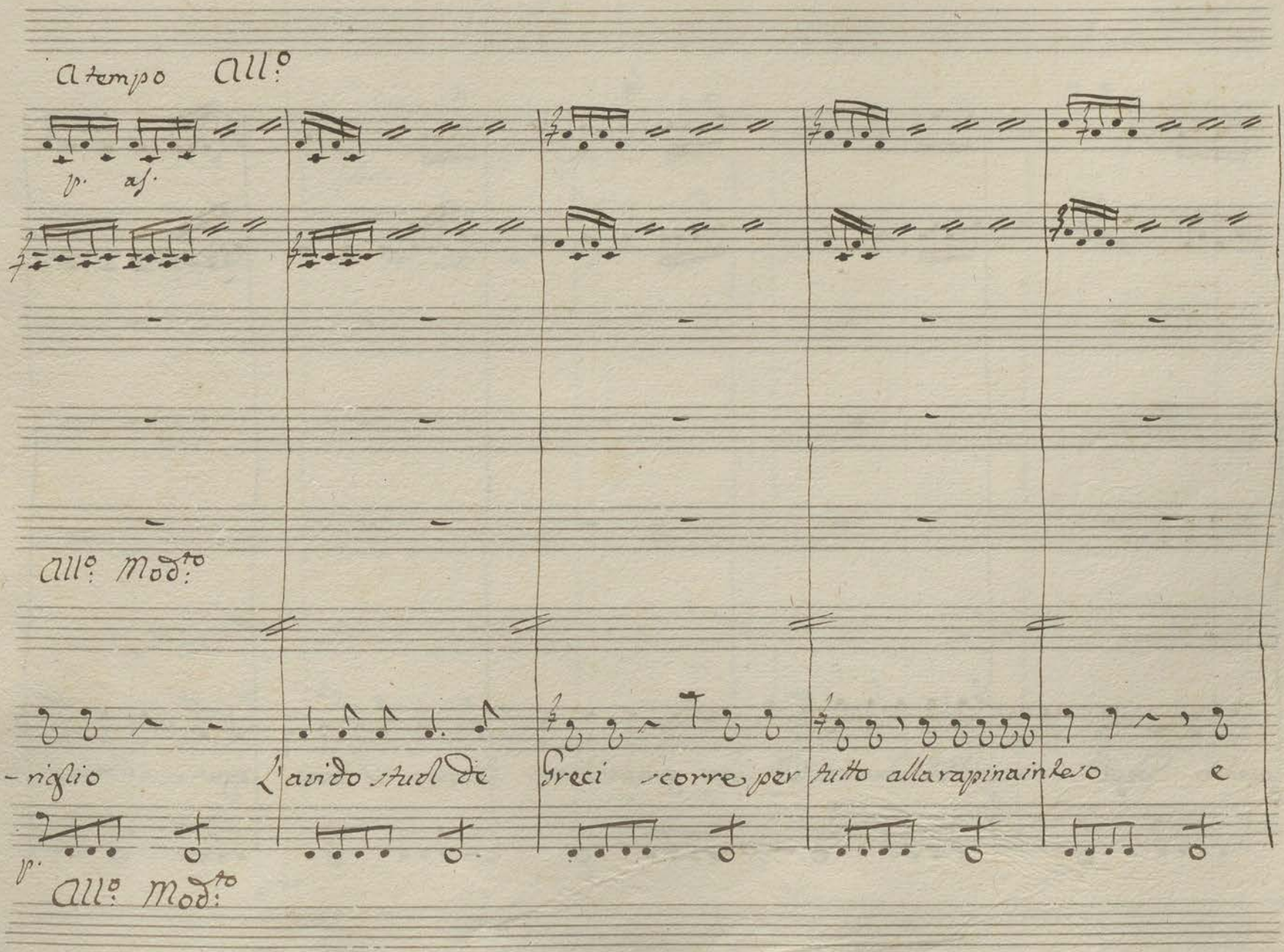

Come prima
Sotto voce
Solo
Come prima
Sotto voce
- chee
Ettore... oh Dio!
Ombra dell'Idol mio
Sotto voce
Primo Tempo

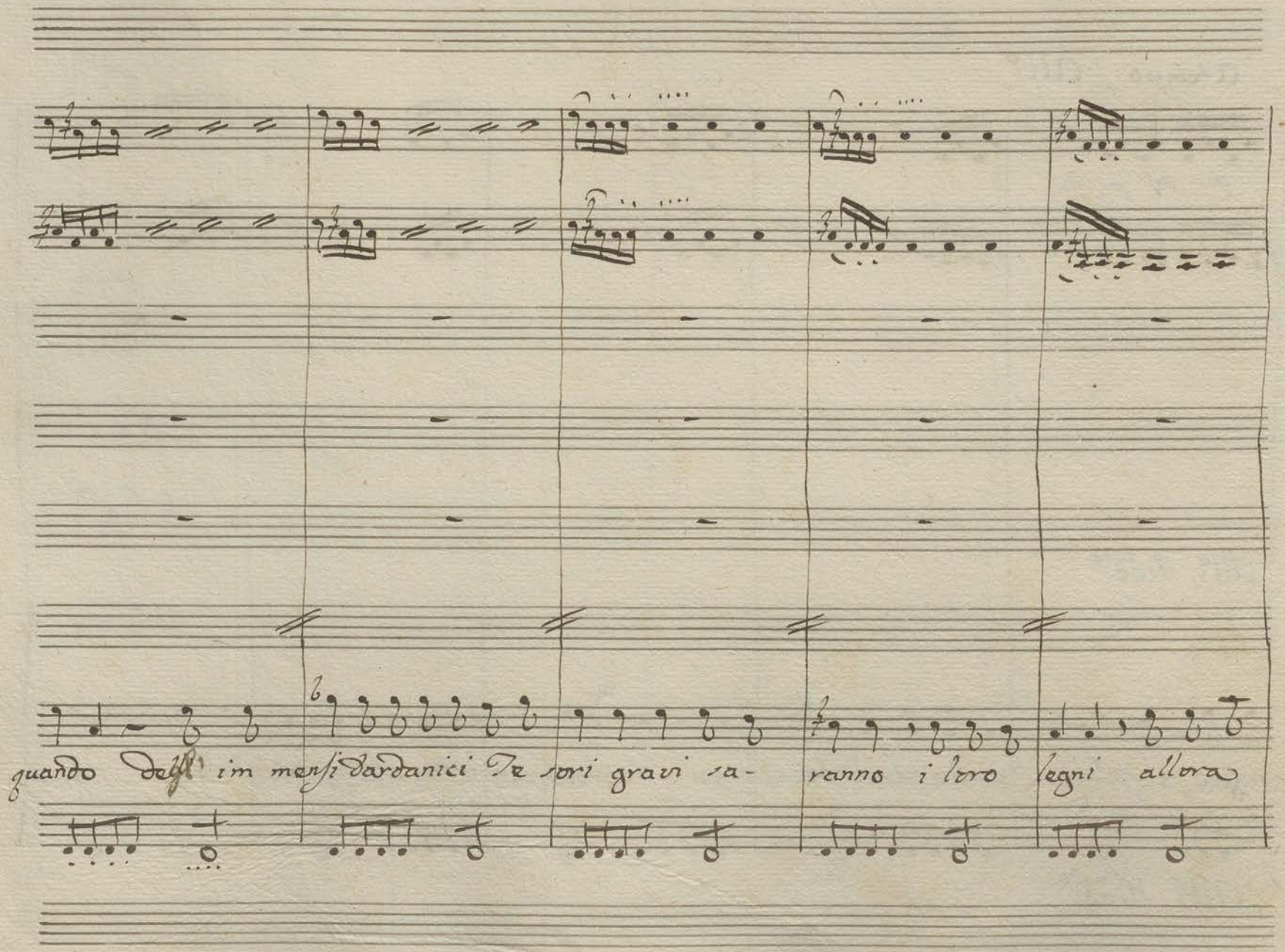

Con Moto
che m'i m pp o –
nesti
Il Figlio tu vuoi ch'io
salvi
ah!...
Con Moto

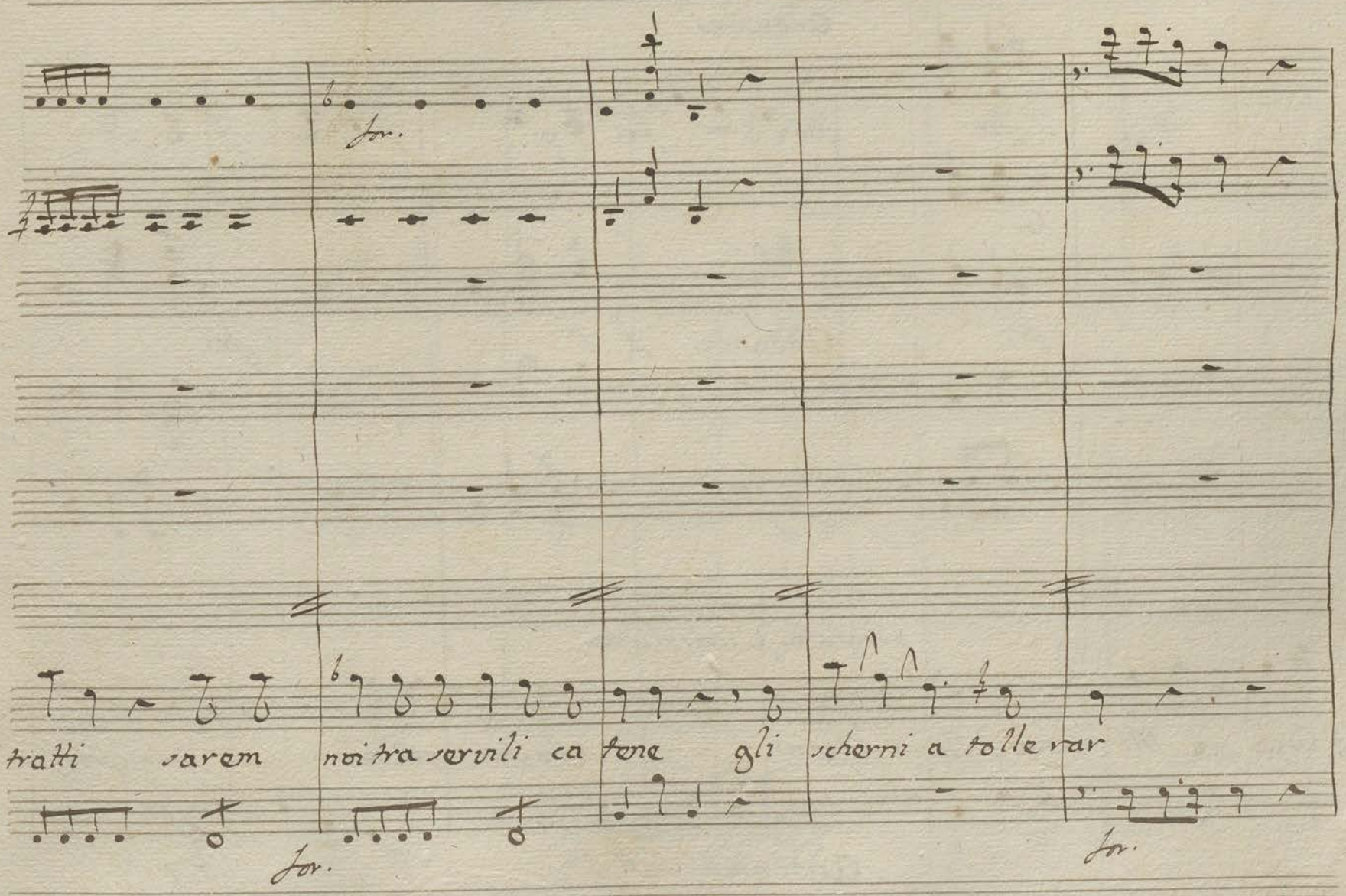

Tempo Mod.to
for.
for.
for.
p.
for.
for.
fr.
p.
Mod.to
a tempo Mod.to
Come mai?..
Ah! dove lo salverò
Fumano ancor gli a-
fr.
fr.
for.
Mod.to
p.

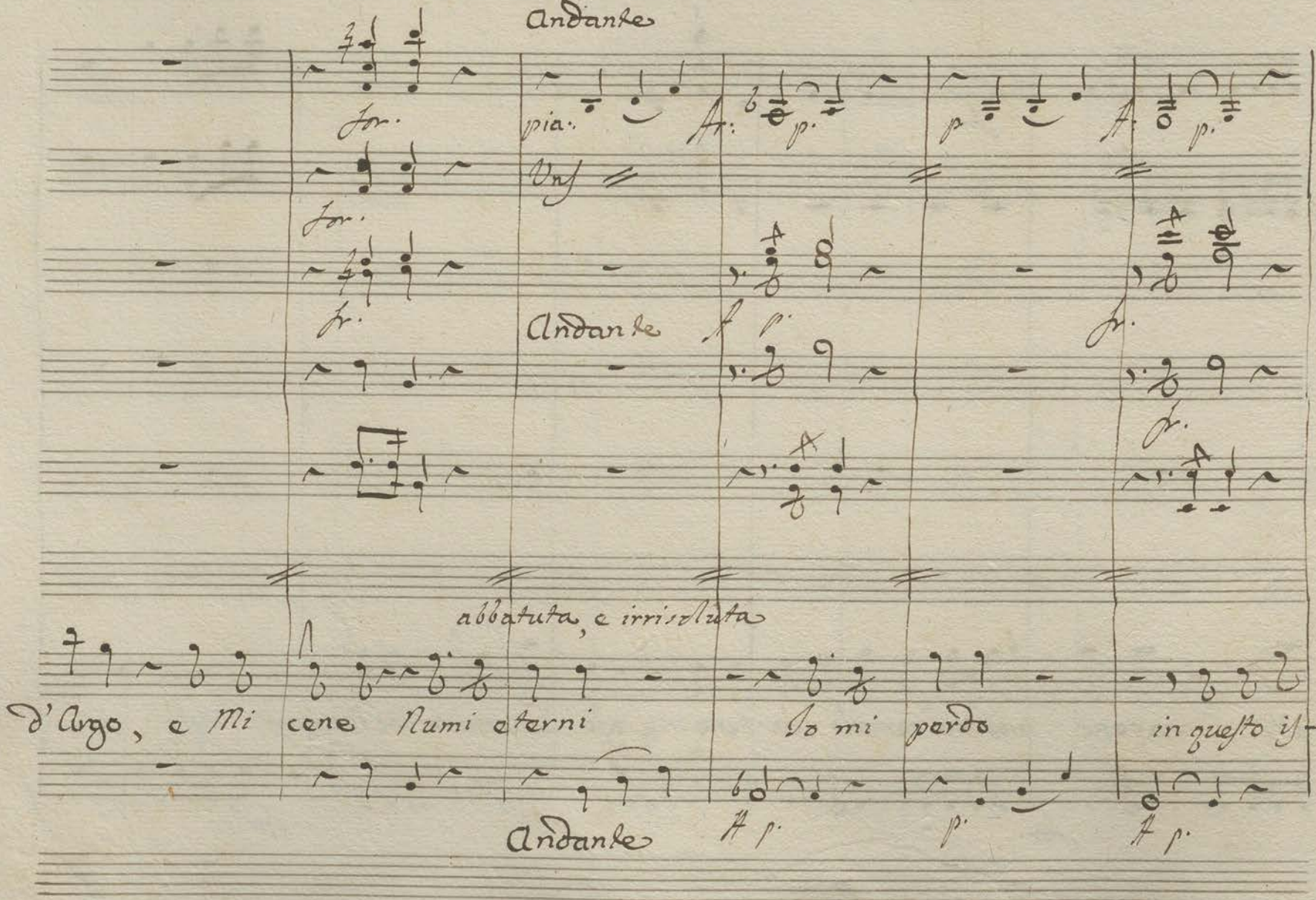

All.o
for.
pia.
p.
for.
for.
All.o
-vanzi della Dis
trutta, e incennerita
Troja vrampo non
v'è non vi è di
for.
p.
All.o

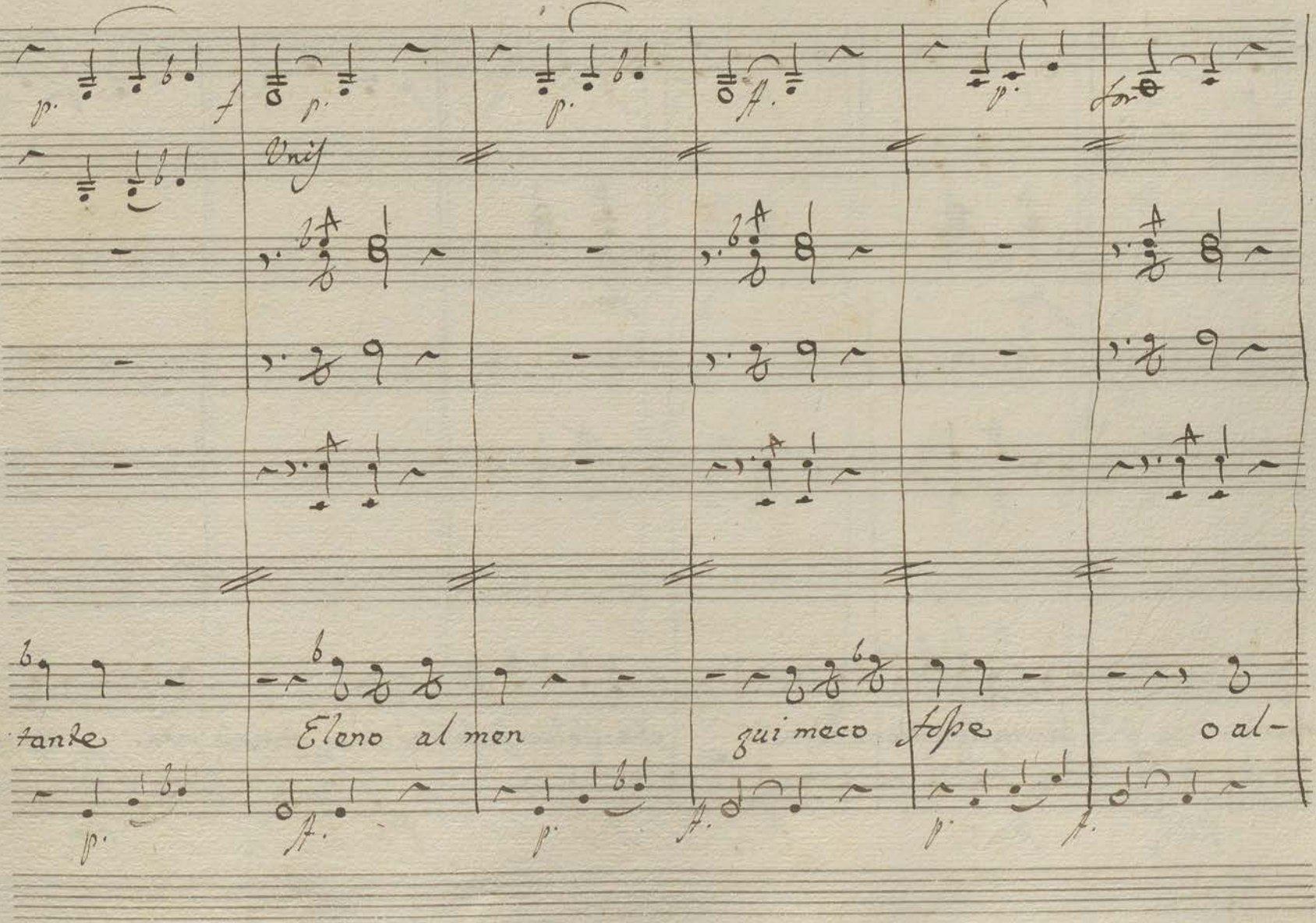

Teva ah tutto per il mio caro figlio, tutto mi vera me', Tutto, è pe-
for.
p.

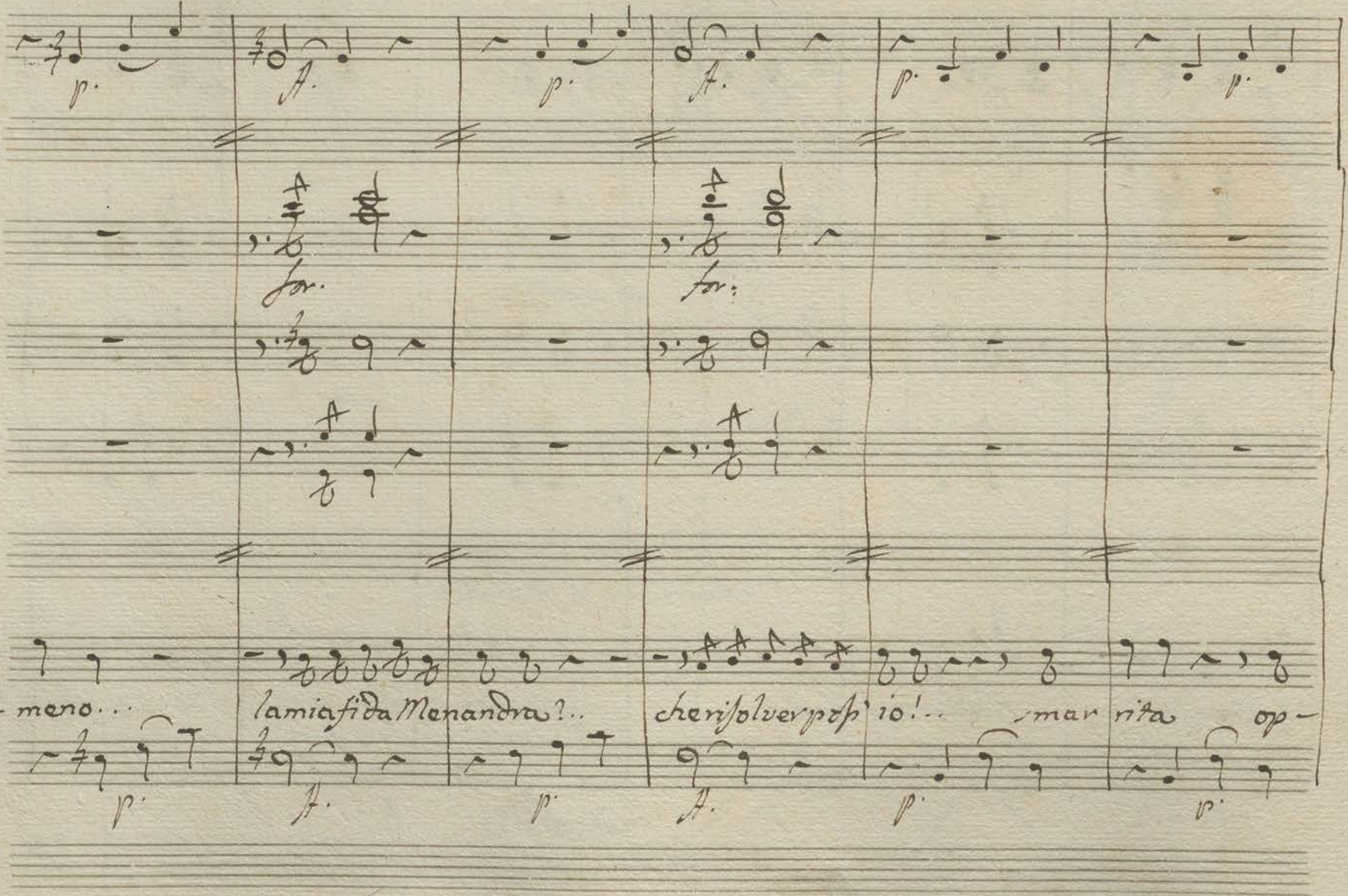

A tempo All.o
p. af.
All.o Mod.to
- riglio
L'avido stuol de
Greci corre per
tutto alla rapina in te o
e
p.
All.o Mod.to

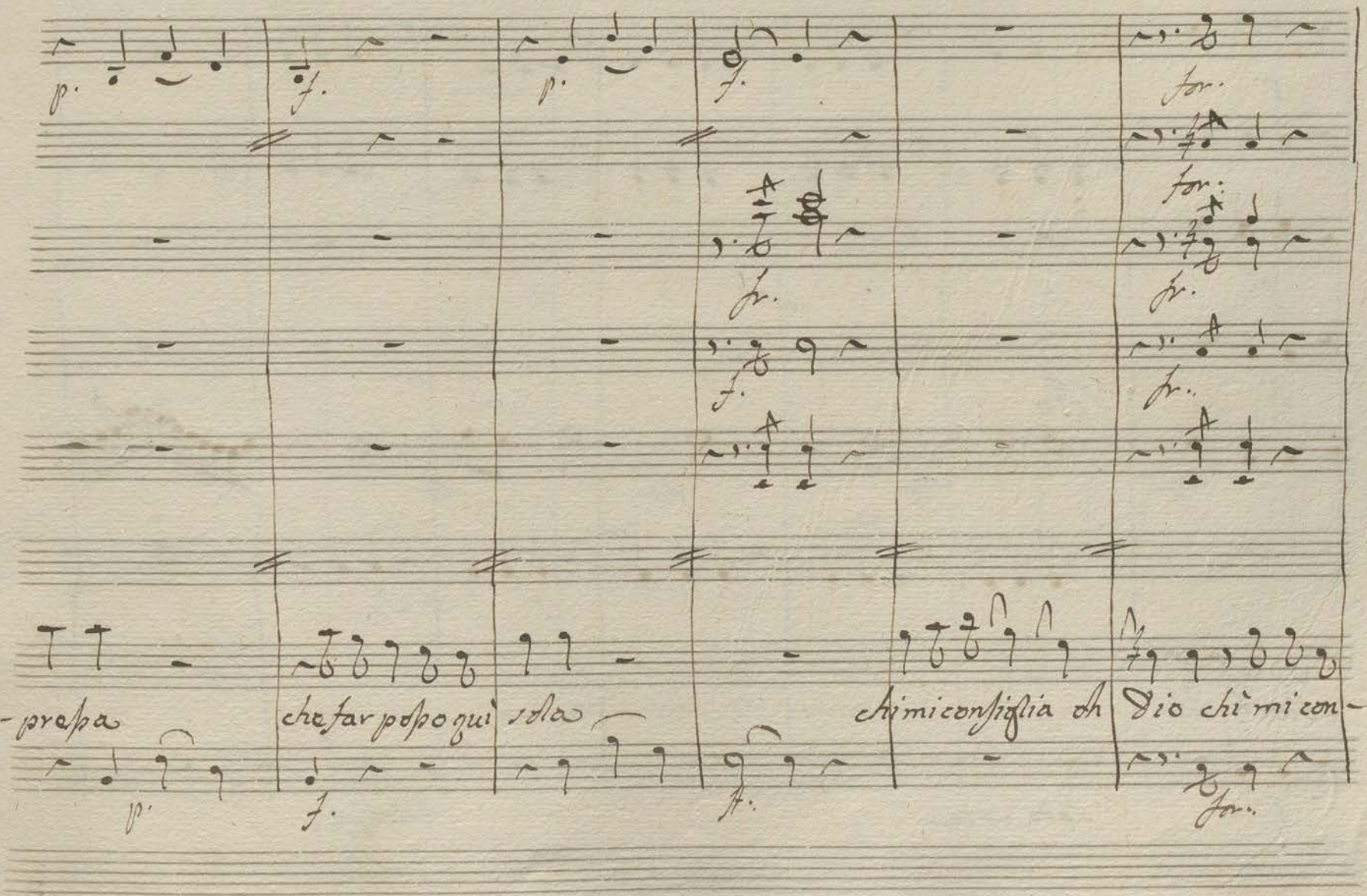

quando dall' im mensi Dardanici Te sori gravi ra- ranno i loro legni allora

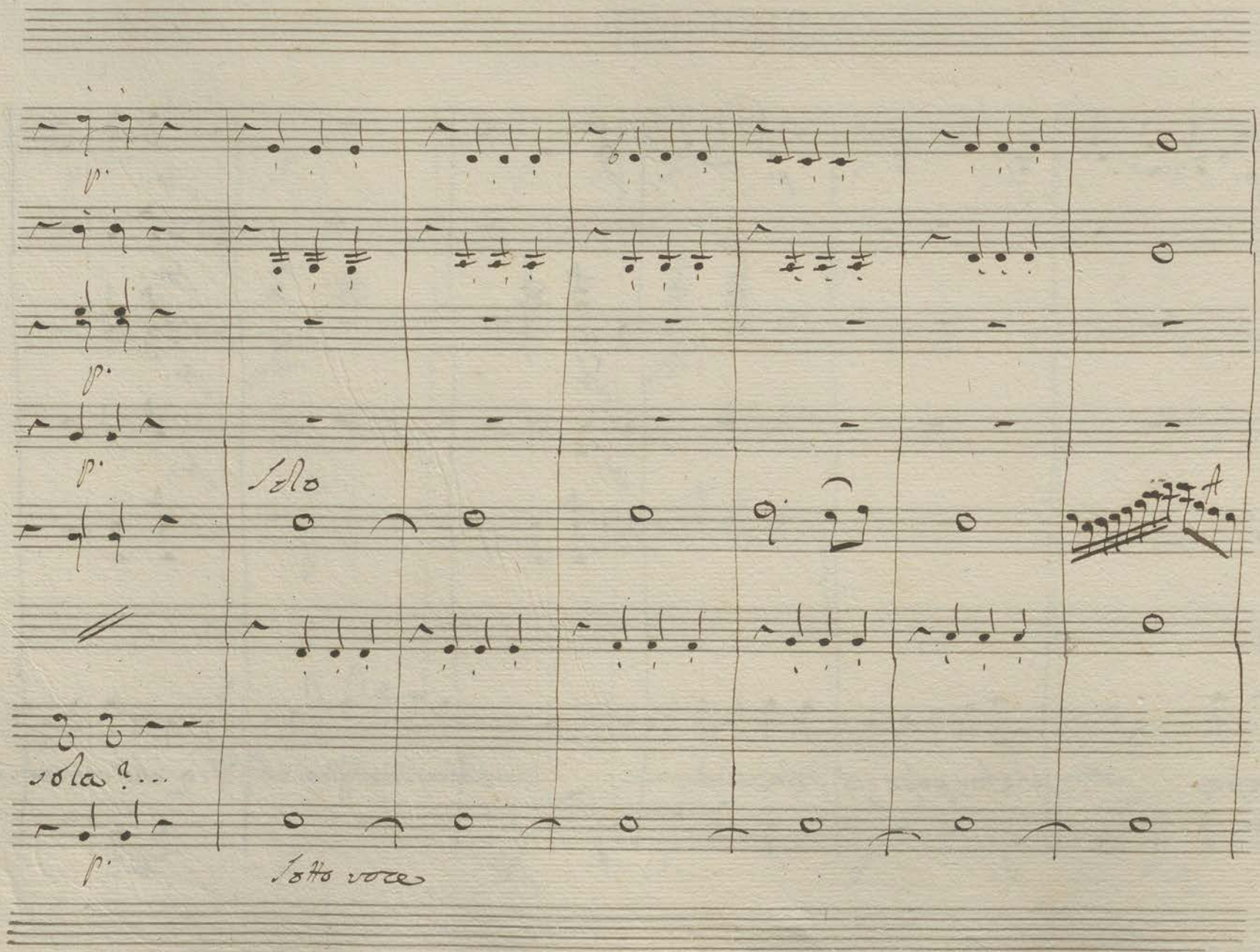

for.
tratti
sarem
noi tra servili ca
tene
gli
scherni a tolle
var
for.
for.

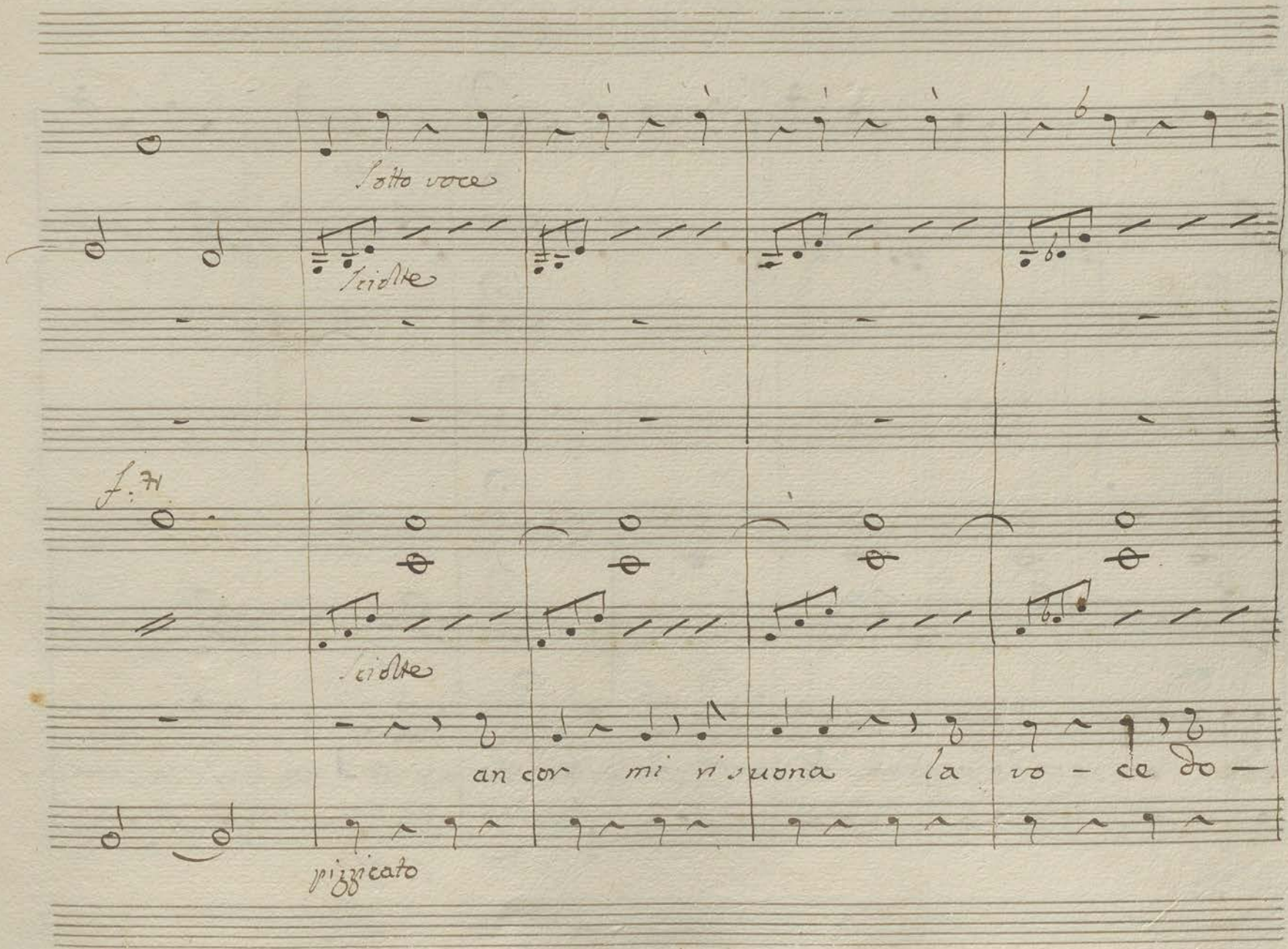

Andante
for.
pia.
Orf
for.
for.
Andante
p.
p.
p.
abbattuta, e irrisoluta
d'Argo, e Mi cene Numi eterni
Io mi perdo
in questo if-
Andante
p.
p.
p.

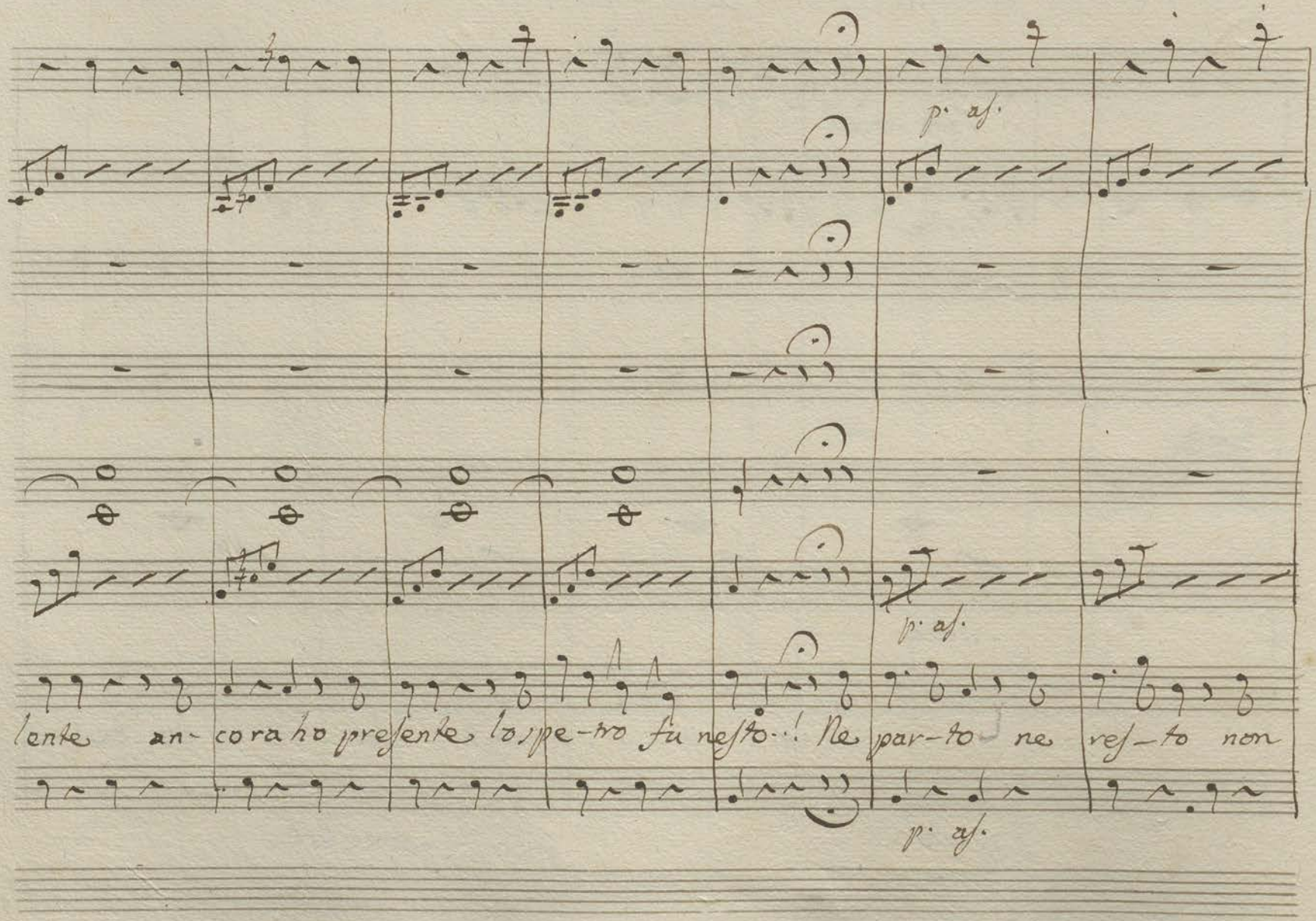

Vnif
tante
Eleno al men
gui meco
spe
o al-


- meno...
la mia fida Menandra?..
che risolver posso io!..
mar
rita
op-


p.
f.
p.
f.
for.
for.
for.
for.
for.
f.
-prespa
che far pospo qui
sola
chi mi consiglia oh
Dio chi mi con-
p.
f.
ff.
for.


p.
p.
p.
Solo
sola ?...
p.
Sotto voce

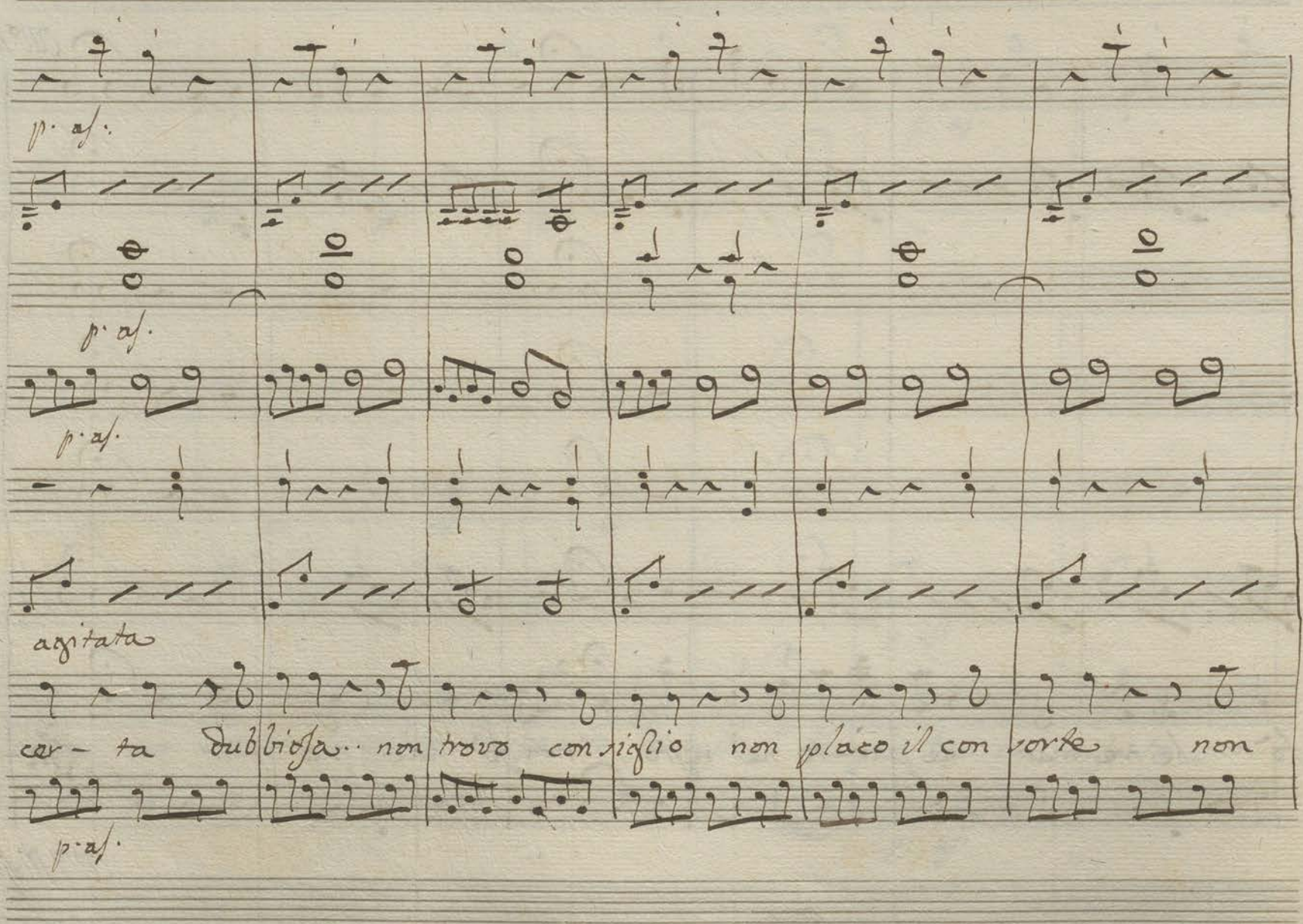

Sotto voce
Tridte
f. 7
Tridte
an cor mi ri suona la vo - ce do -
pizzicato


p. af.
p. af.
p. af.
lente an- co ra ho pre sente lo spe-tro fu ne sto ..! Ne par-to ne ref-to non

All.o Mosso

fò che tre mar ne par-to ne resto non fò che tre mar

All.o Mosso


p. af.
p. af.
p. af.
agitata
car - ta dubbiosa.. non trovo consiglio non placo il con vorte non
p. af.

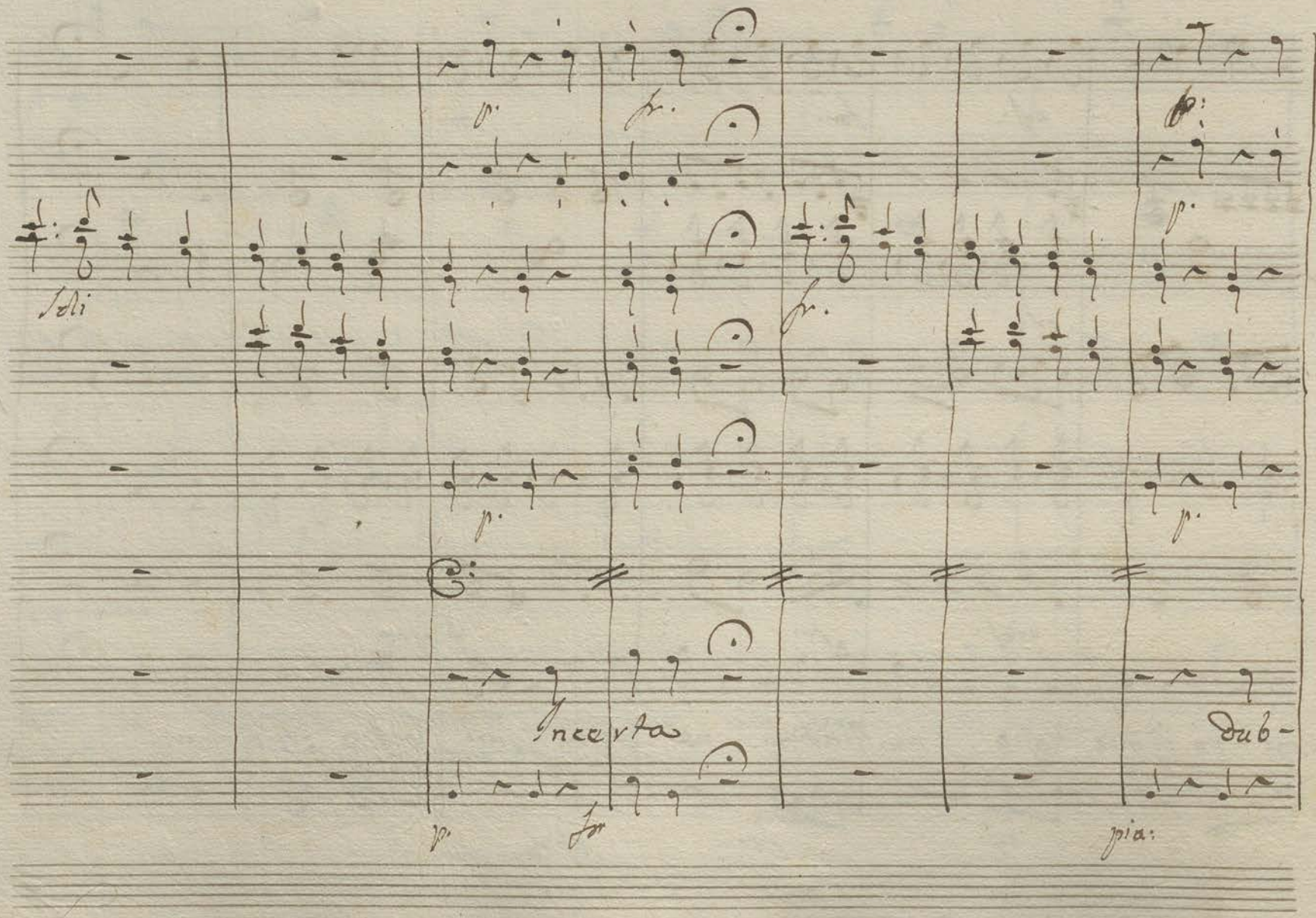
cresc. for. for.

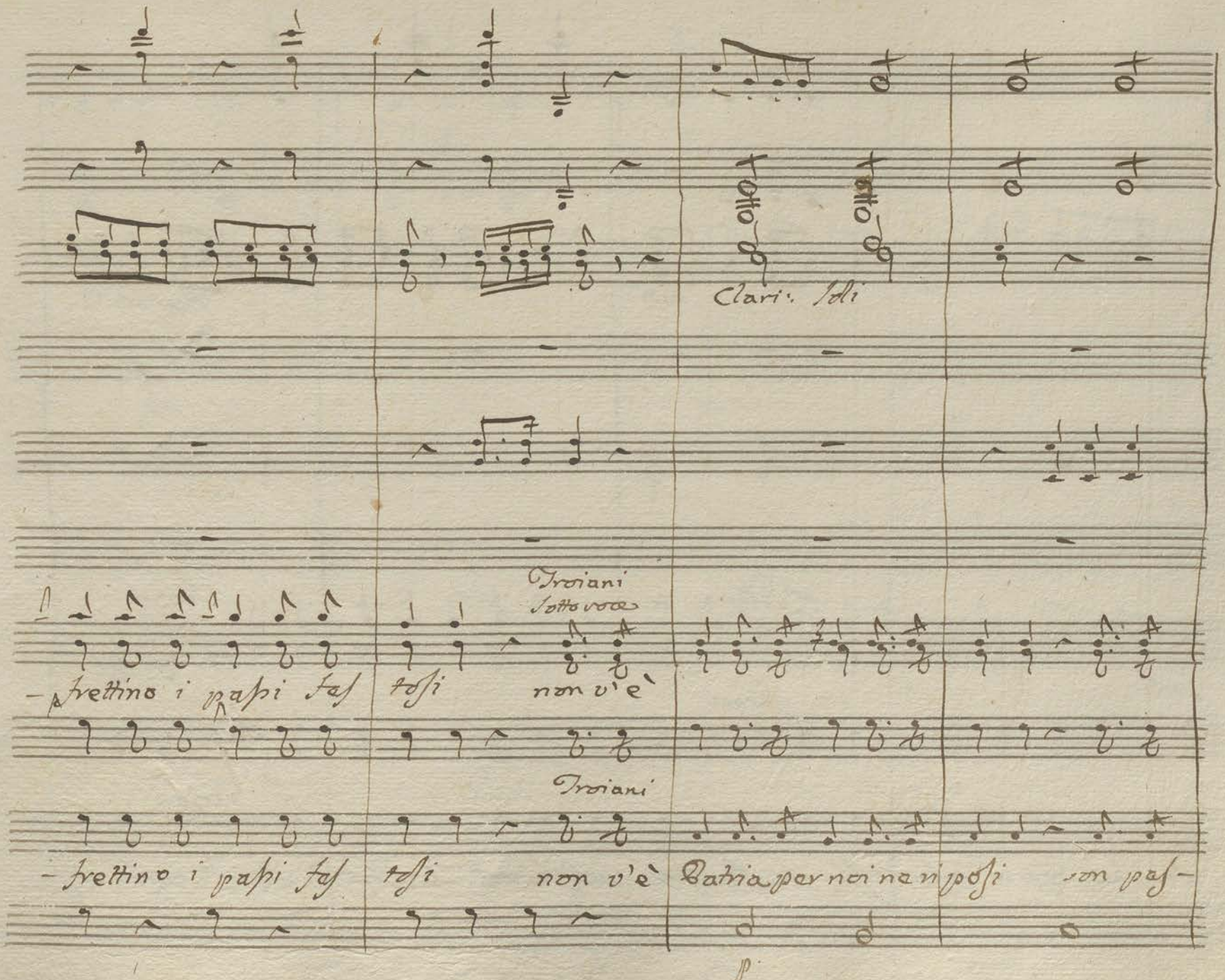
cresc.

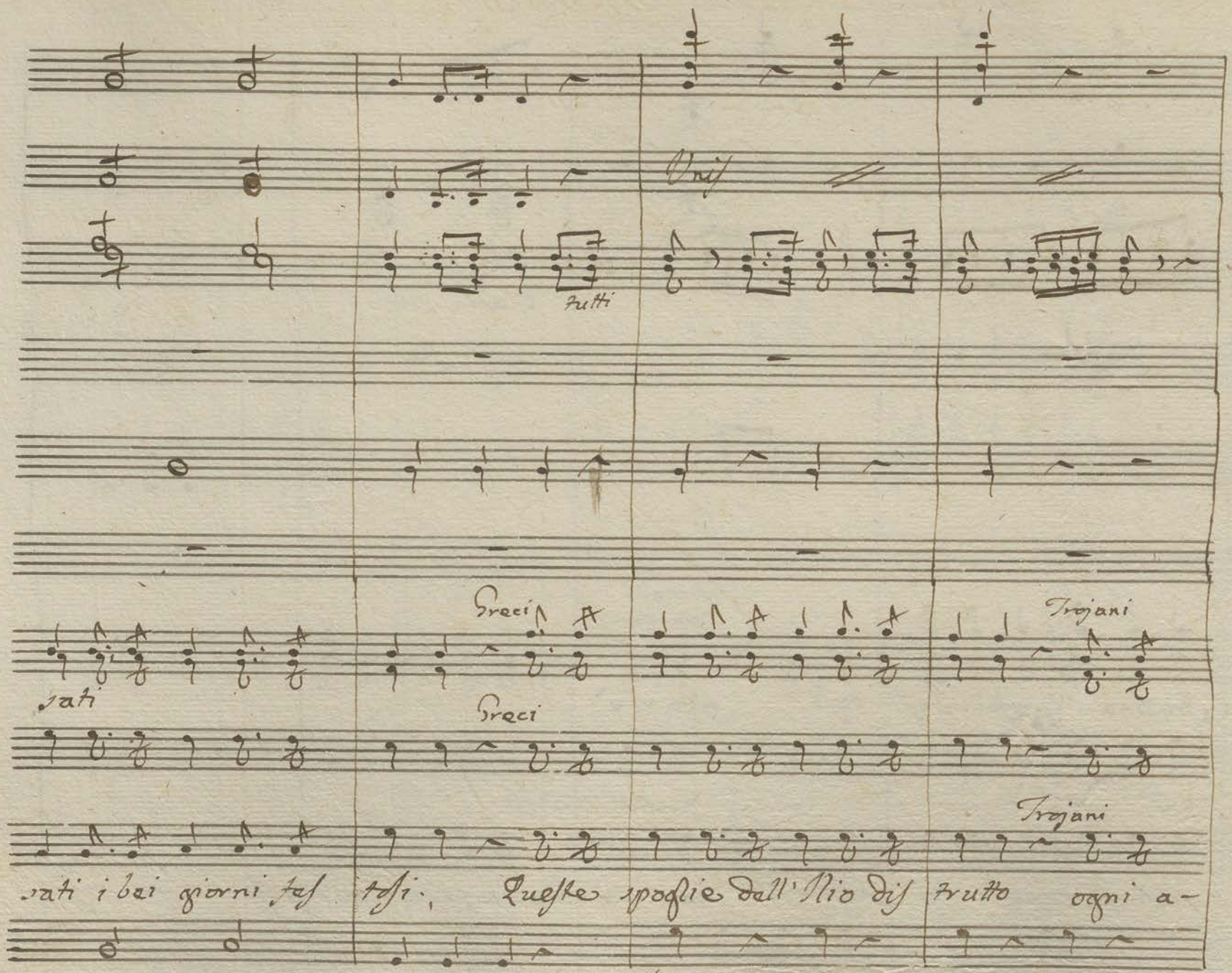
cresc. for. a.

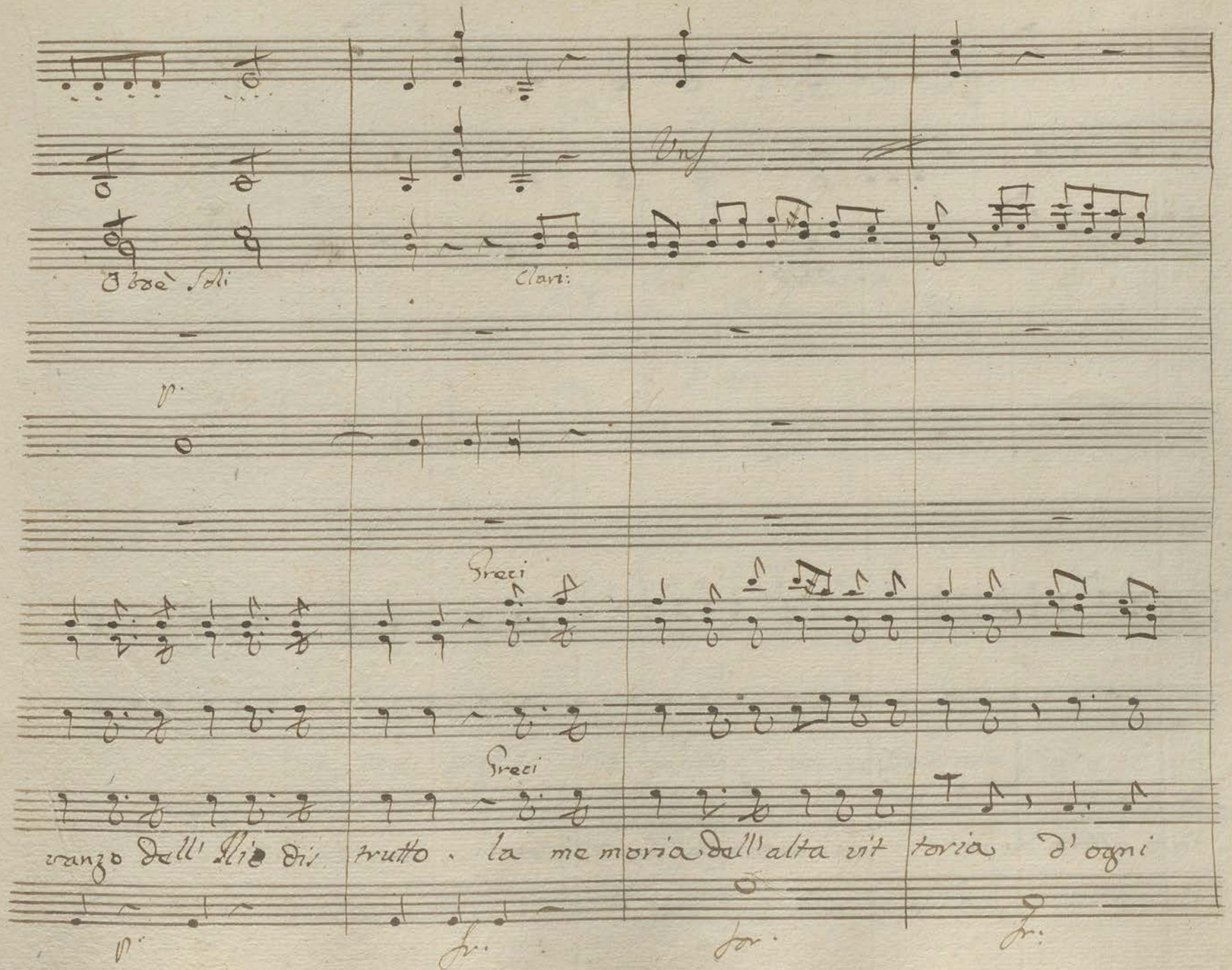
sal - vo il mio figlio ne Madre ne Sposa mi posso chiamar.

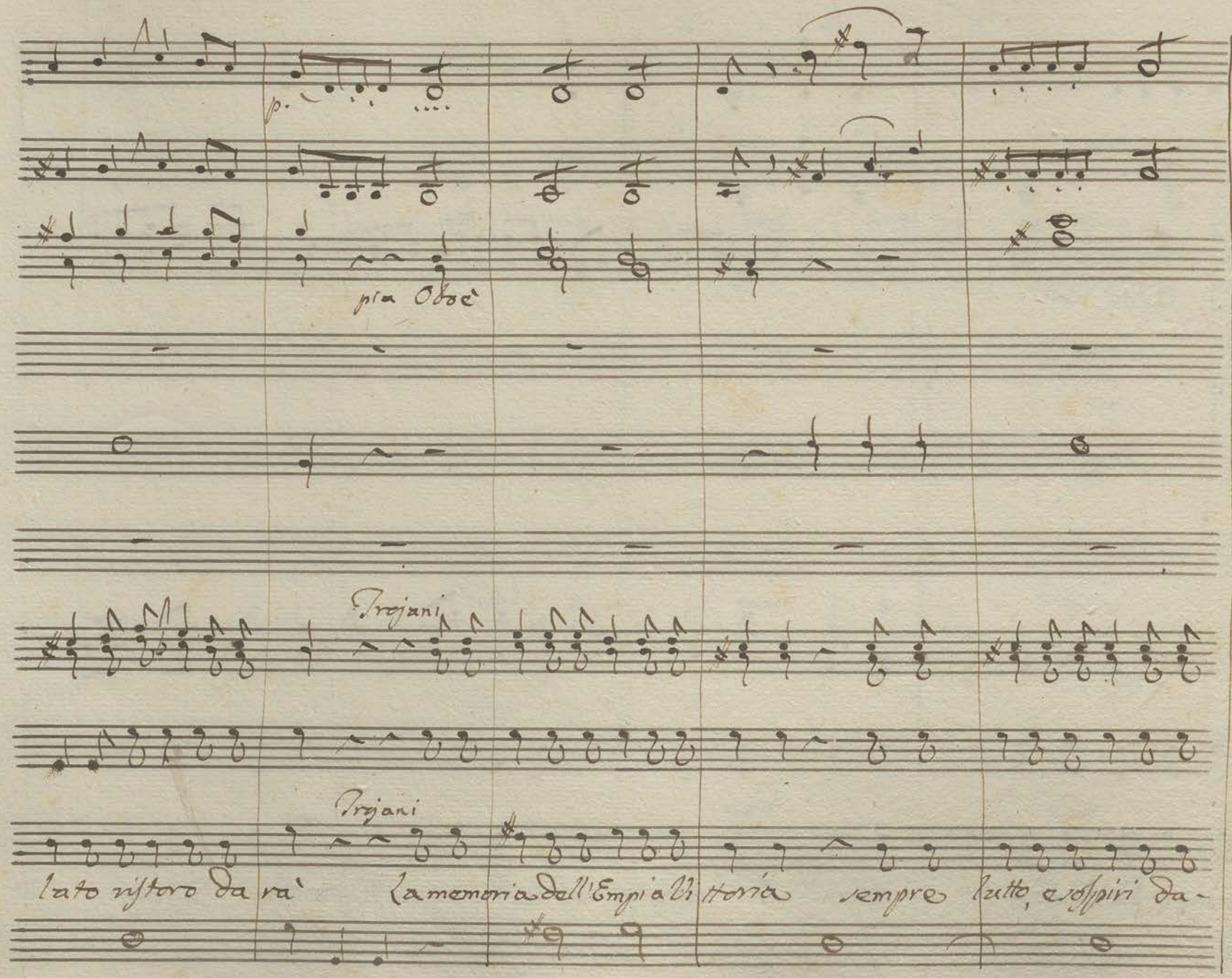
cresc. for. appai

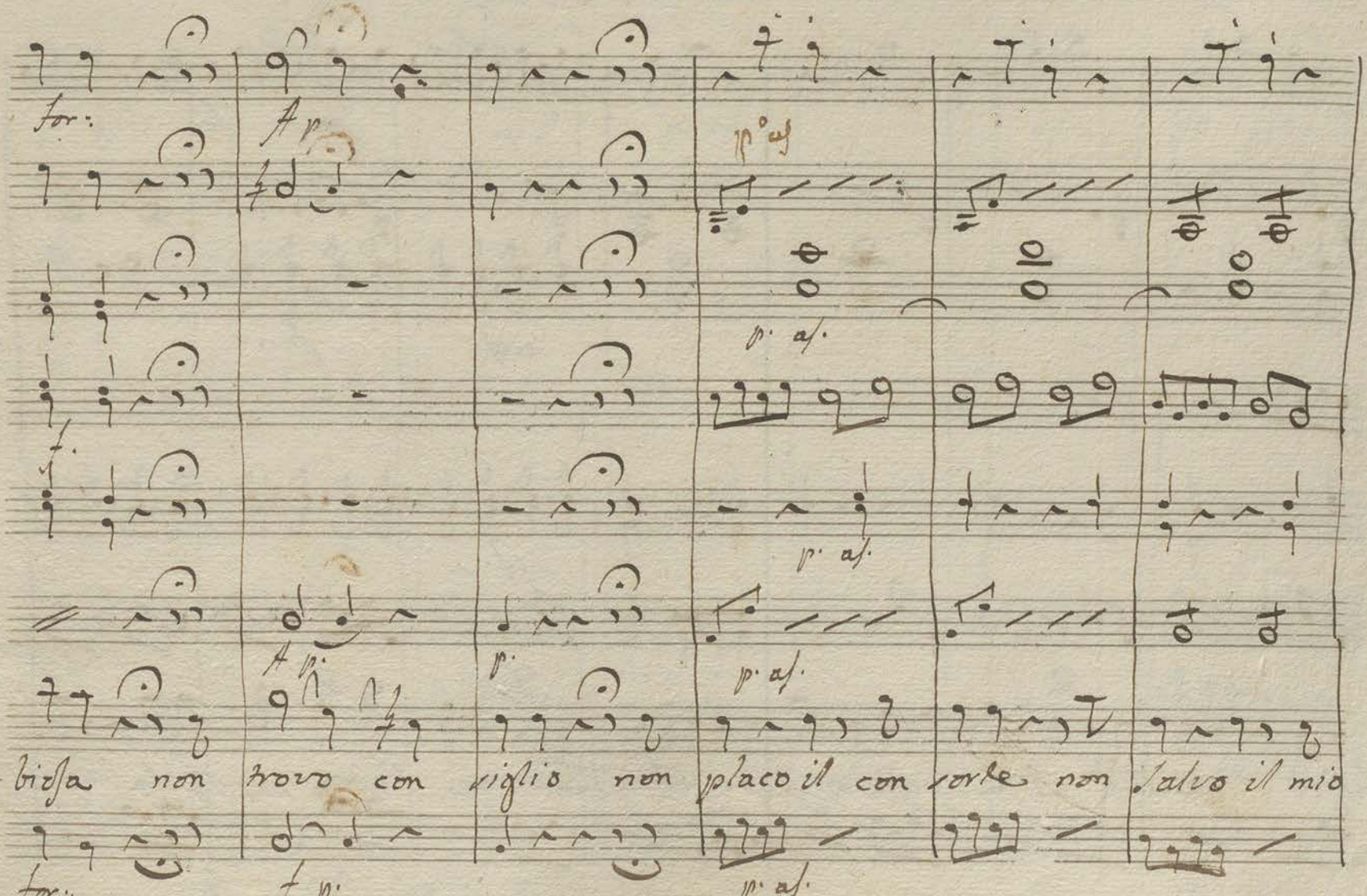

Soli
Incerta
Dub-
pia:

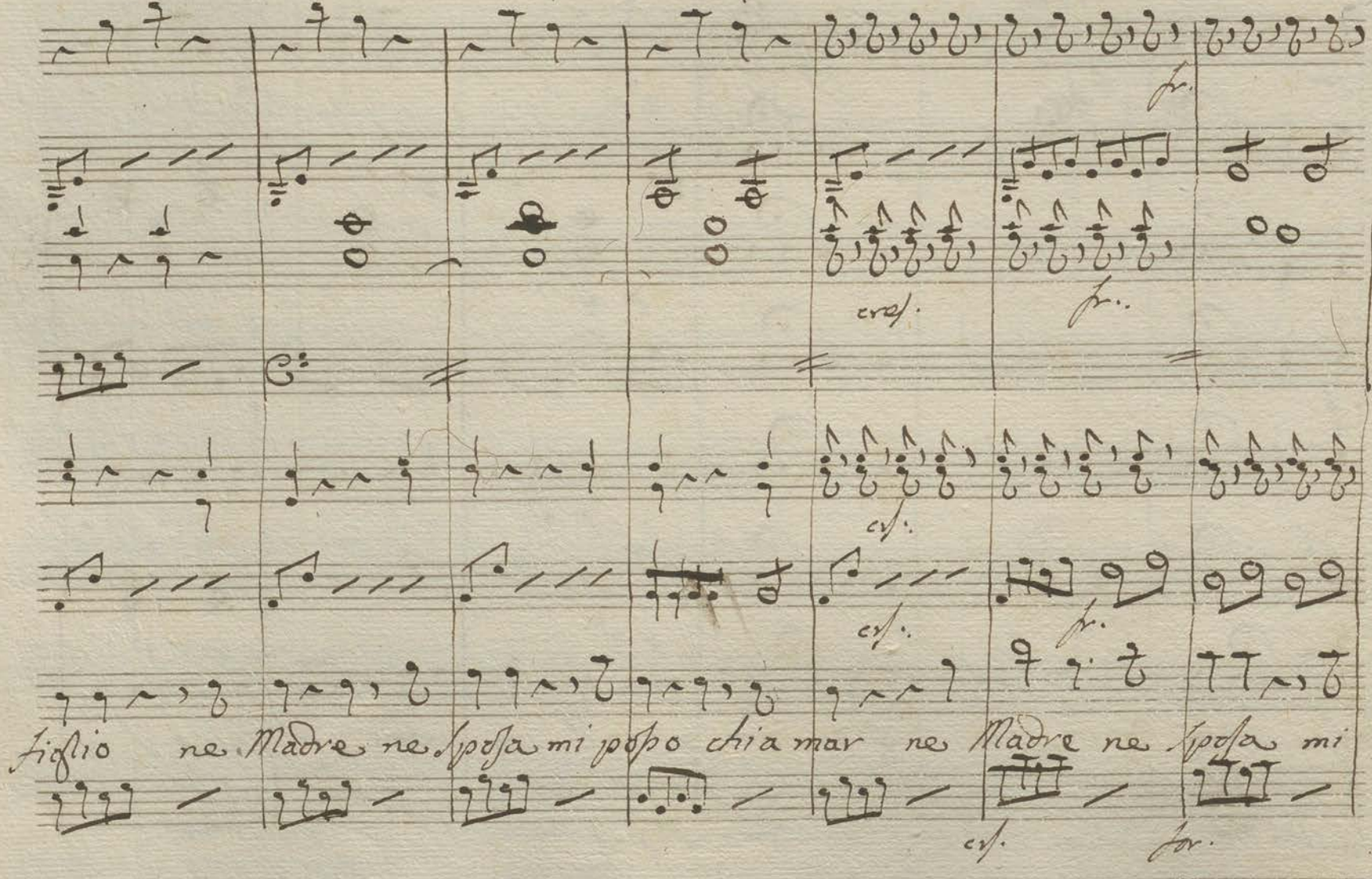

Clari. Soli
Troiani
sotto voce
- frettino i passi fas
tosi
non v'è
Troiani
- frettino i passi fas
tosi
non v'è
Patria per noi
non v'è
p

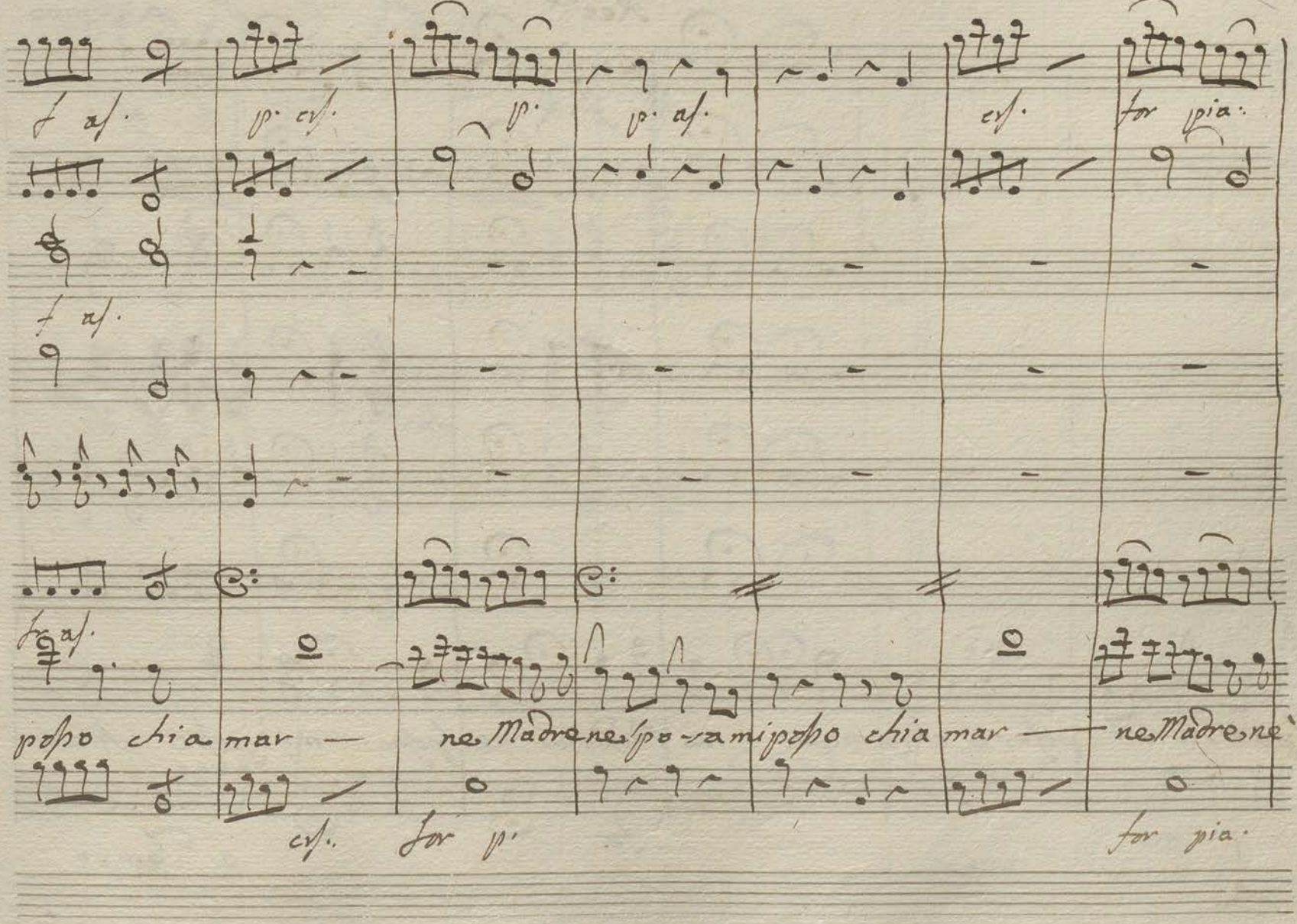

tutti
Greci
Trojani
Greci
Trojani
rati
rati i bei giorni fes
tosi. Queste spoglie dell'Ilio dis
frutto ogni a-


Oboè Soli
Clari:
Greci
Greci
vanzo dell'Ilio di strutto. la memoria dell'alta vit toria d'ogni


p.
pia Oboè
Trojani
Trojani
lato ristoro da rà
la memoria dell'Empia Vittoria
sempre lutto, e sospiri da-
p.


for:
f.
f.
p. a.
p. a.
p. a.
- bissa non trovo con viglio non placo il con sorte non salvo il mio
for.
f p.
p. a.


fior.
cres.
fior.
cres.
cres.
fior.
figlio ne Madre ne Sposa mi posso chiamar ne Madre ne Sposa mi
cres.
fior.


f a/.
sp. cr/.
sp.
sp. a/.
cr/.
for pia.
f a/.
f a/.
posso chia mar — ne Madre ne sposa mi posso chia mar — ne Madre ne'
cr/.
for p.
for pia.

Rec.vo

a Tempo

f af.

ff.

fp.

Spo-sa mi pos-so chiamar ne Madre... ne Sposa... mi posso chia-

p.

ff.

a Tempo

Otto

Otto

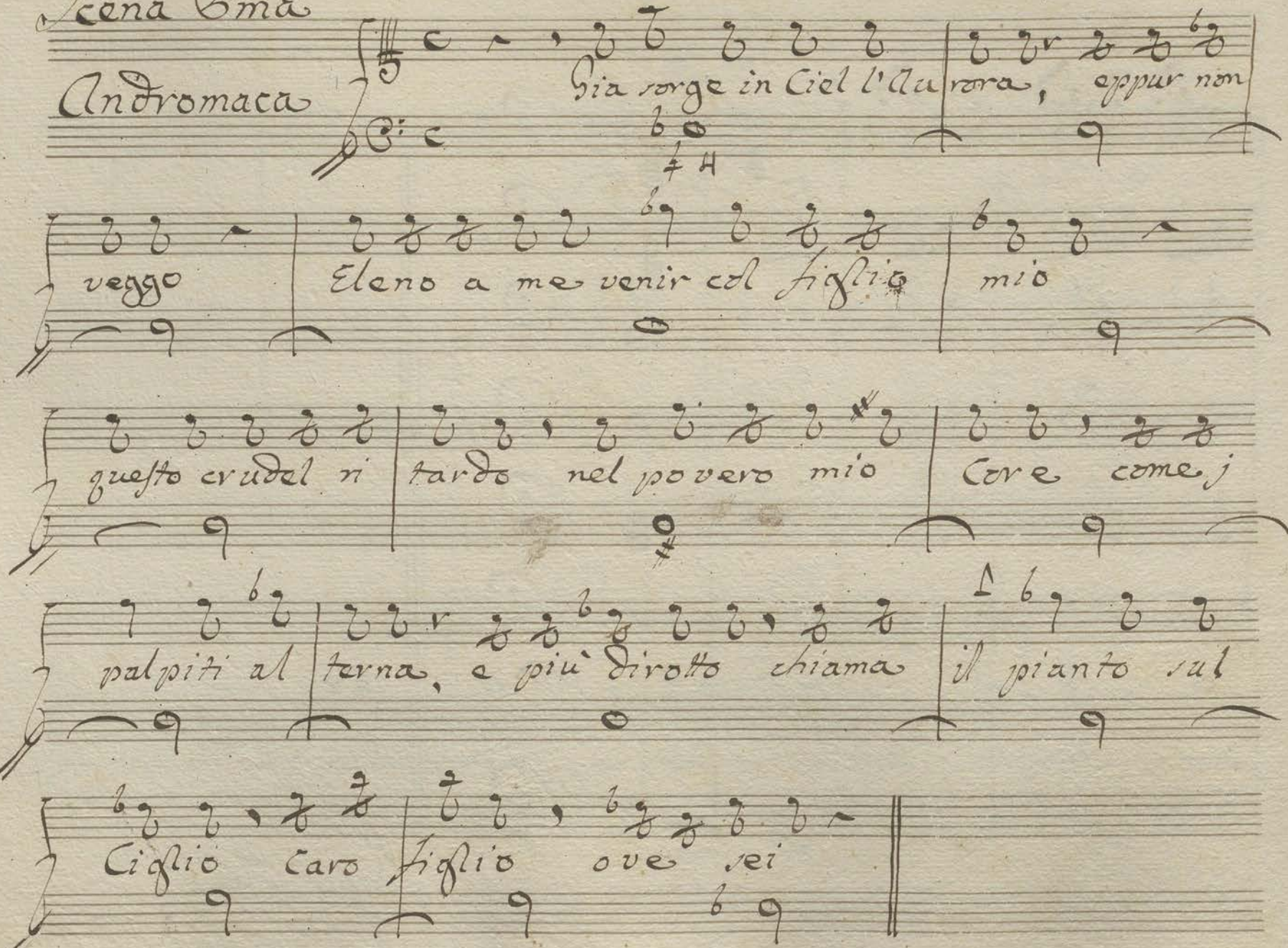
mar

65.

Segue Rec:vo

Scena Prima

Andromaca



Scena 2da

Elena, con Astianatte
Menandra, e Delfa

Elena

Ecco il tuo figlio

And:

Ah

vieni, o dolce pegno dell' Amor mio ch degno di quel

sangue Re al donde derivi

Ele:

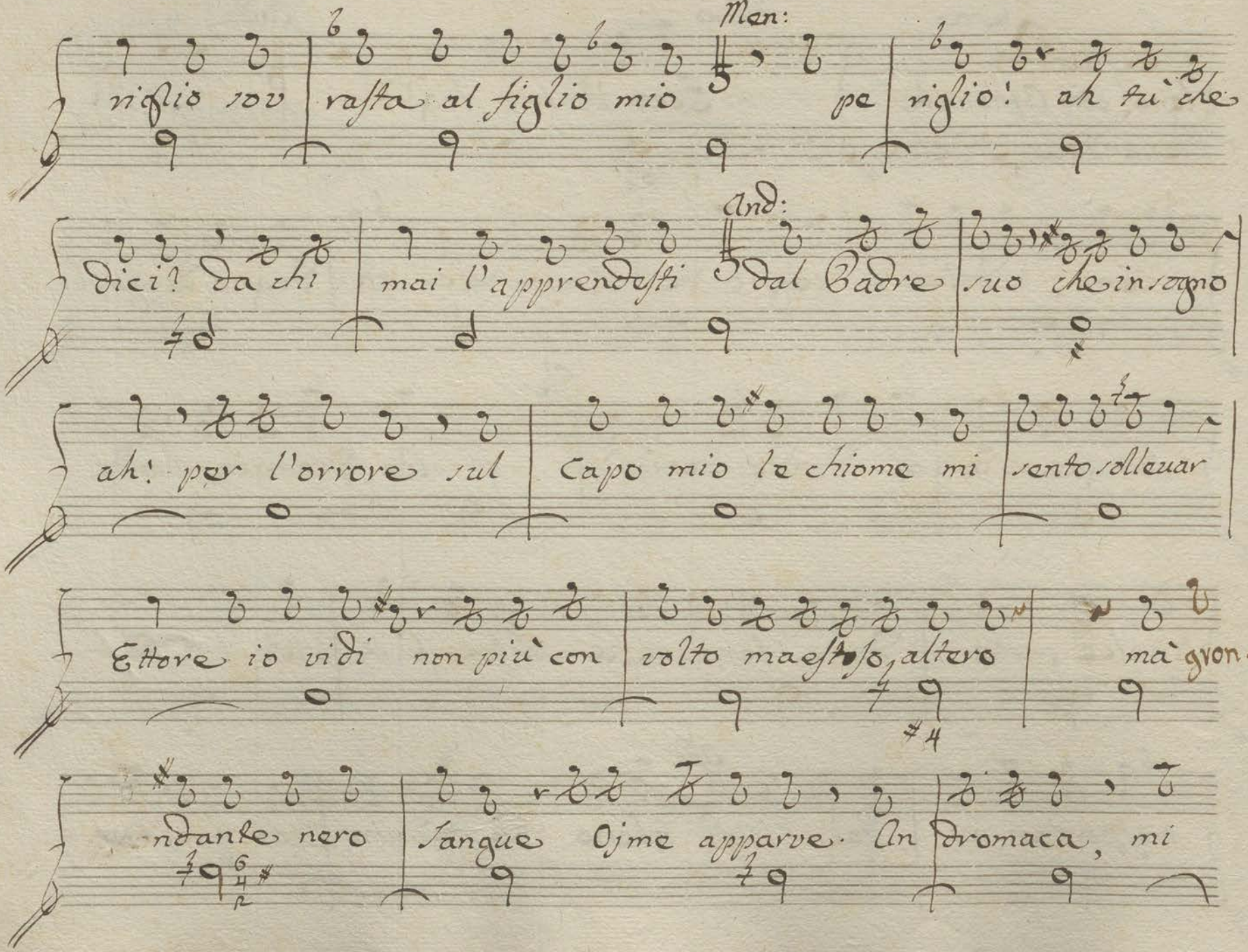
An dromaca onde

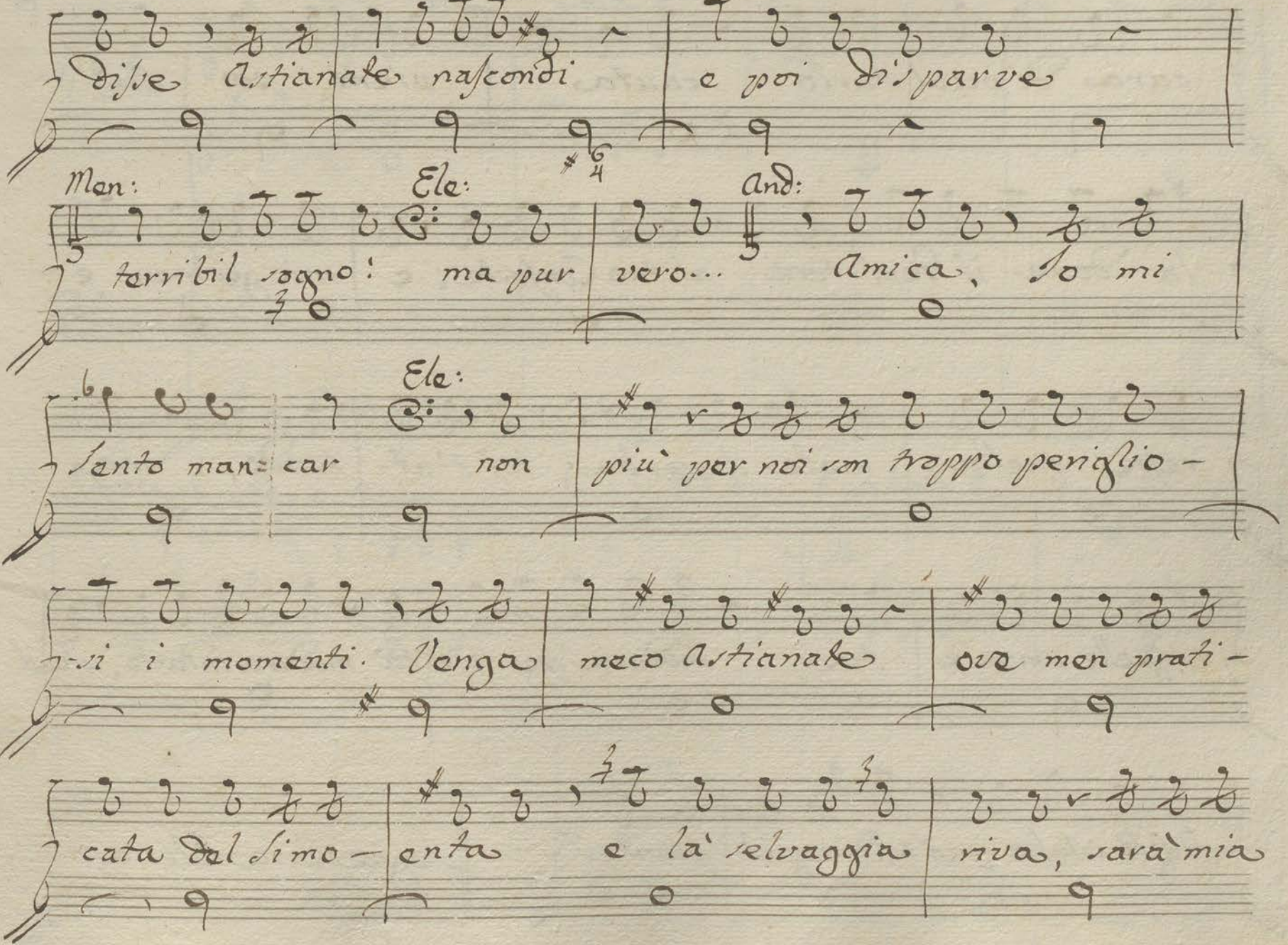
nasca, che dalle tenerezze altre l'u sato

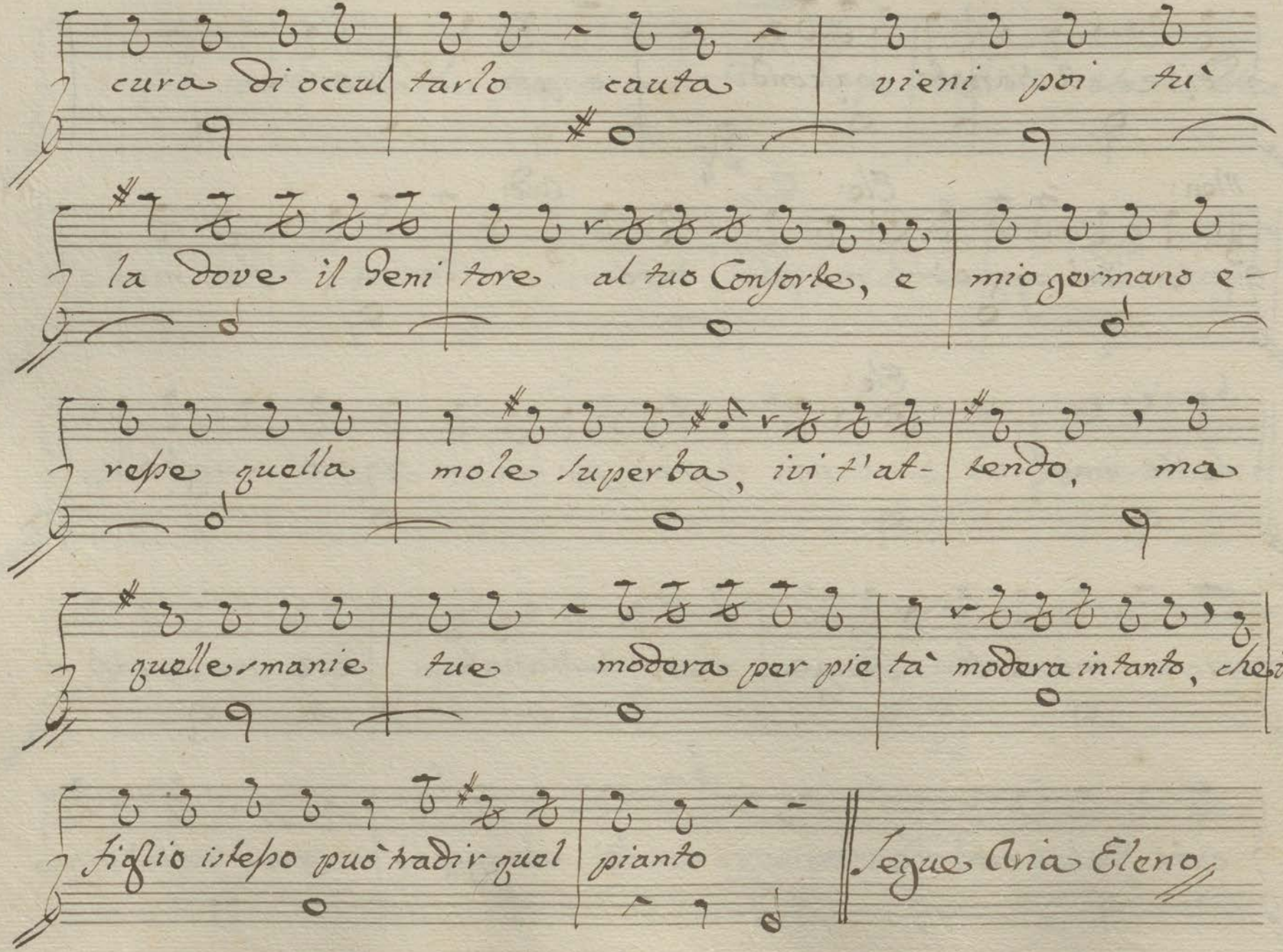
trasportar mi fai

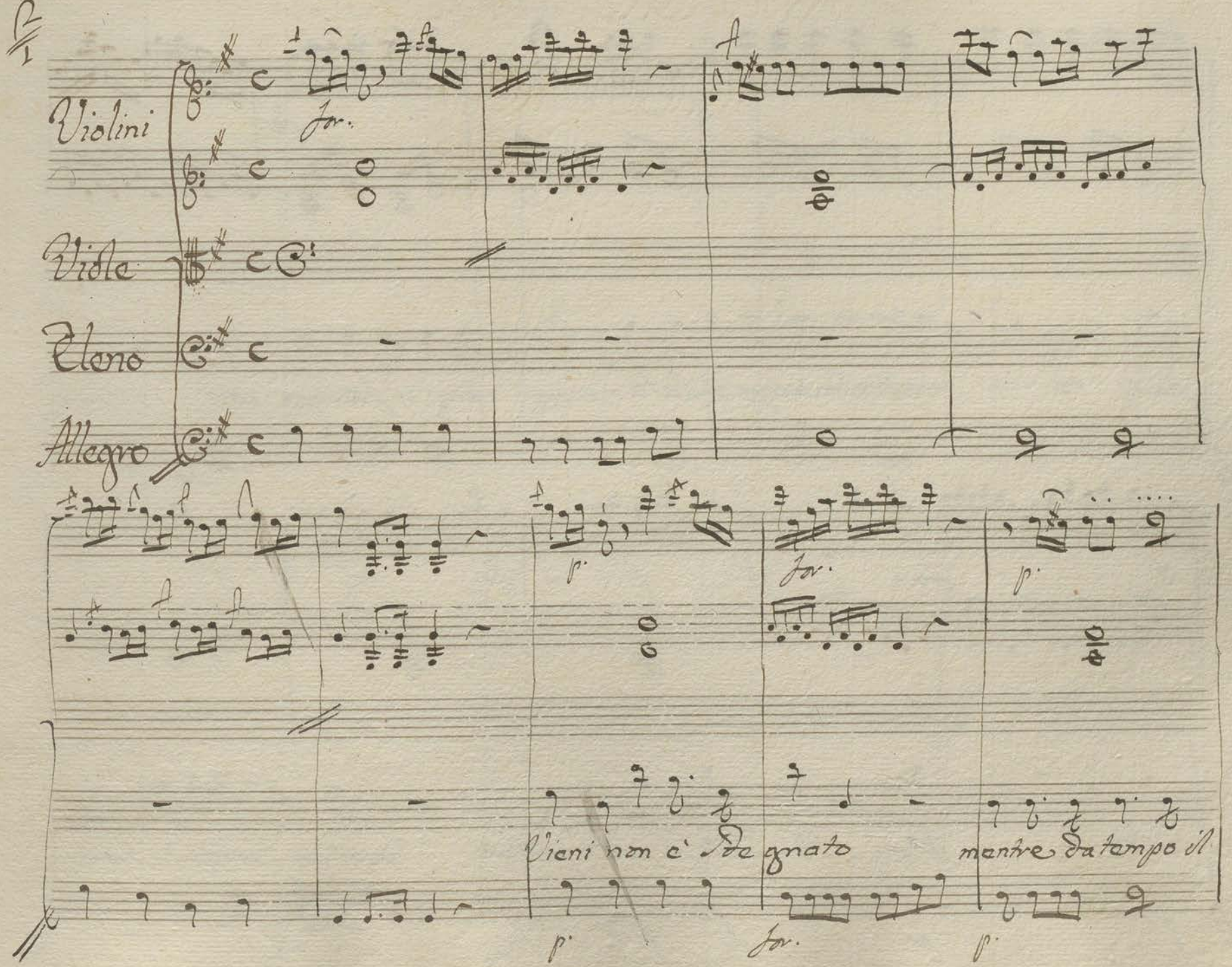
And:

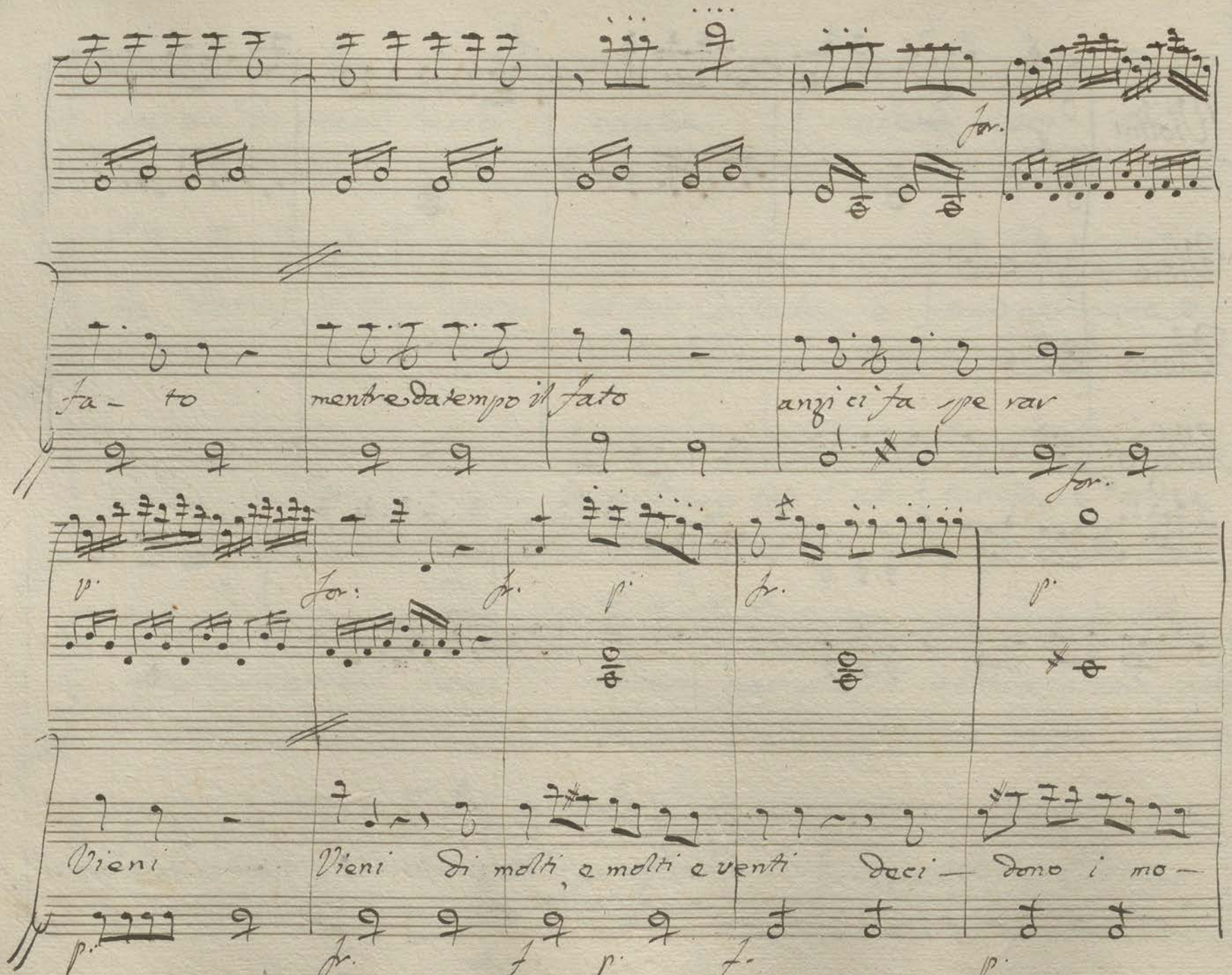
Elena ah ti non sai qual pe-

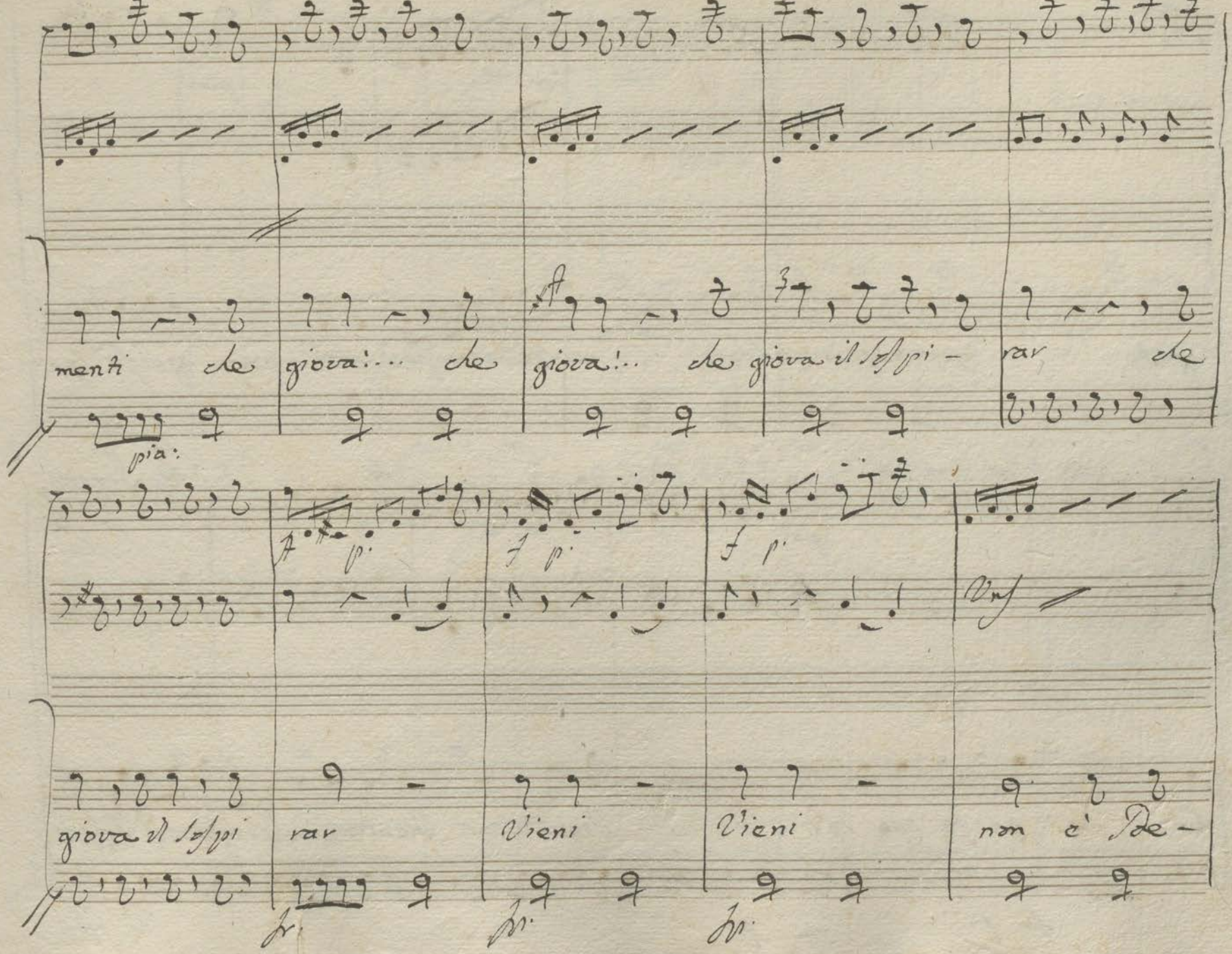

Men:
riglio rov
rasta al figlio mio
pe
riglio! ah fu che
And:
dici? da chi
mai l'apprendesti
dal Padre
suo che in sogno
ah! per l'orrore sul
Capo mio le chiome mi
sento sollevar
Ettore io vidi non più con
volto maestoso, altero
ma gron-
ndante nero
Sangue Ojme apparve. An
dromaca, mi

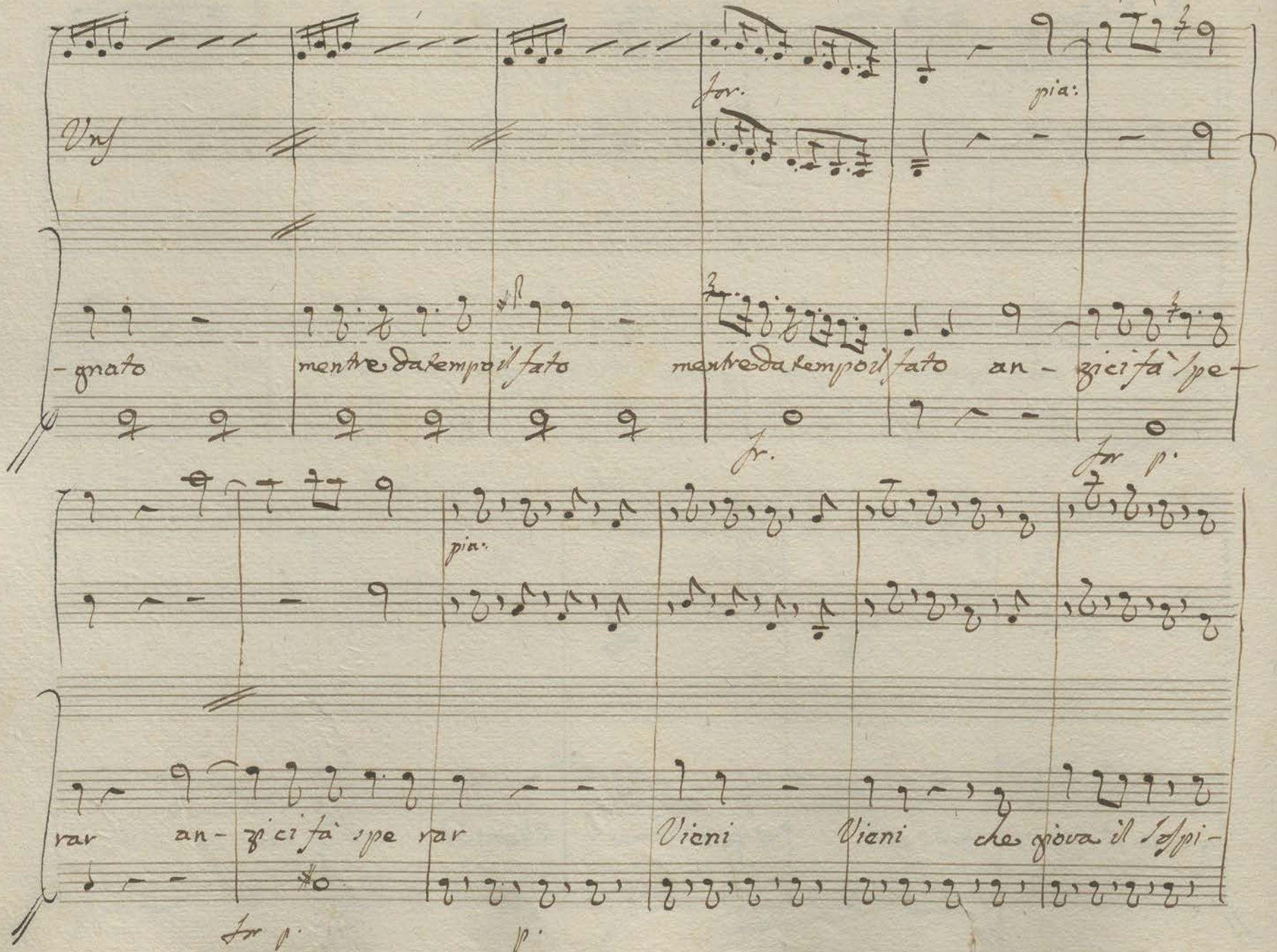

Disse Astianate nascondi
e poi disparve
Men:
terribil sogno! ma pur
Ele:
vero...
And:
Amica, Io mi
Ele:
sento man- car non
più per noi un troppo periglio -
si i momenti. Venga
meco Astianate
ove men prati-
cata del simo-
enta e là selvaggia
riva, sarà mia

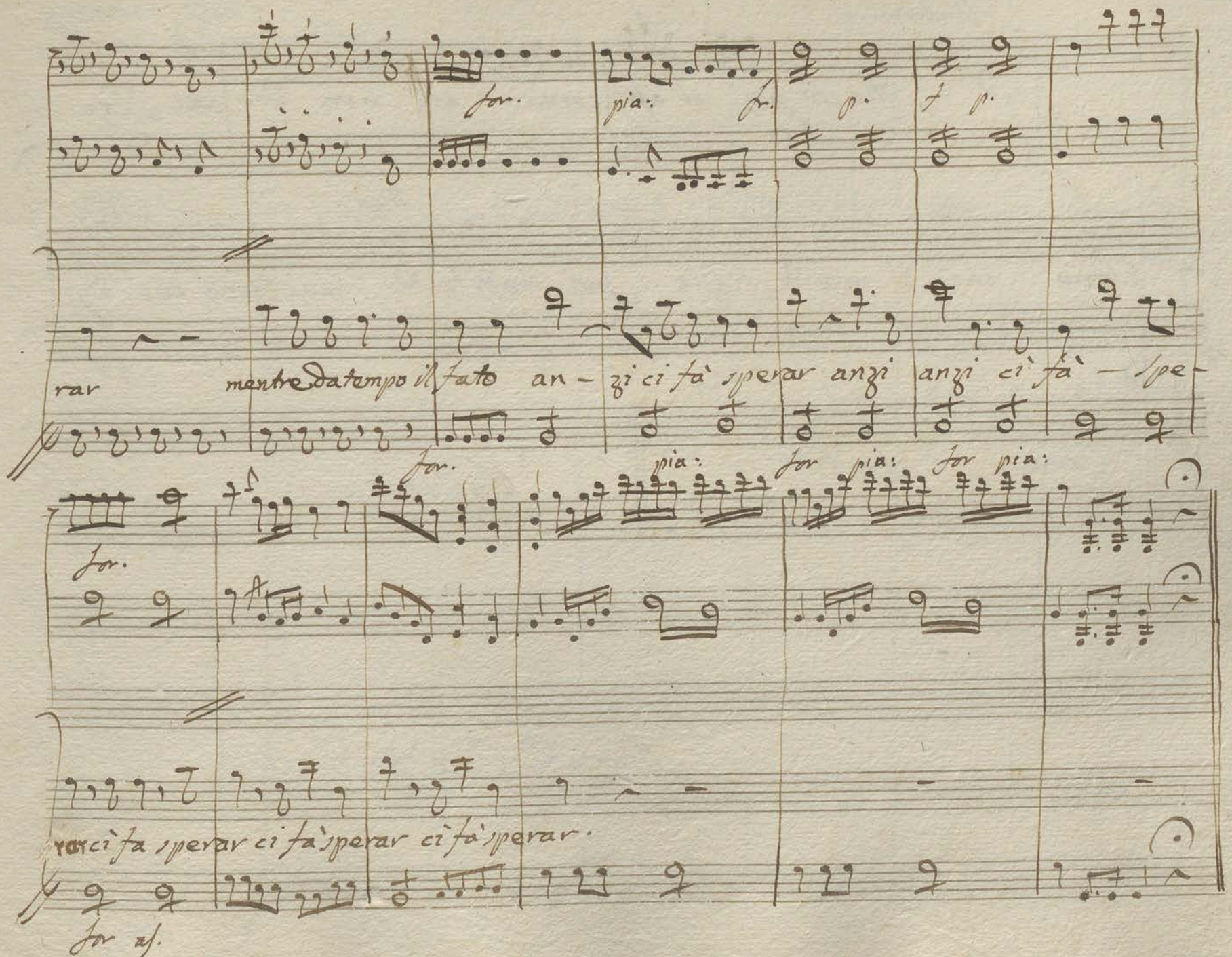

cura di occul tarlo cauta vieni poi tu'
la dove il Geni tore al tuo Consorte, e mio germano e-
rese quella mole superba, iui t'at- tendo, ma
quelle armanie tue modera per pie tà modera intanto, che il
figlio istesso può tradir quel pianto
Segue Aria Eleno


Violini
for.
Viole
Cleno
Allegro
p.
for.
p.
Vieni non c' de gnato
for.
mentre da tempo il
p.

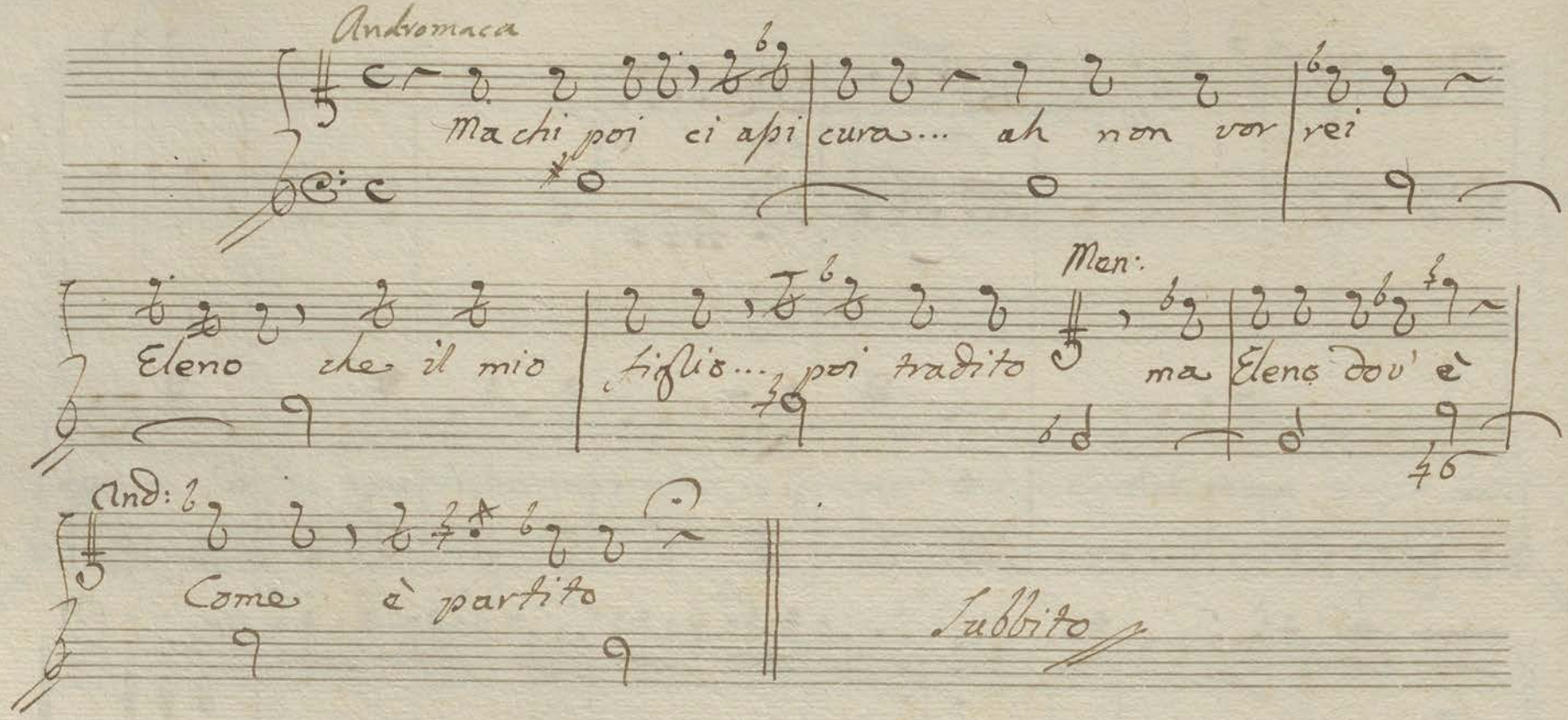

for.
fa – to
mentre da tempo il fato
anzi ci fa spe rar
for.
p.
for.
f.
p.
f.
p.
Vieni
Vieni di molti, e molti e venti
Daci – dono i mo –
p.
f.
f.
p.
f.
p.


menti de
pia:
giova:... de
giova!... de
giova il sof pi-
rar de
giova il sof pi
rar
Vieni
Vieni
non e' De-


Vnf
for.
pia:
-gnato
mentre da lempo il fato
mentre da lempo il fato
an- zi ci fà spe-
for p.
pia.
rar
an- zi ci fà spe rar
Vieni
Vieni
che giova il sospi-
for p.
p.

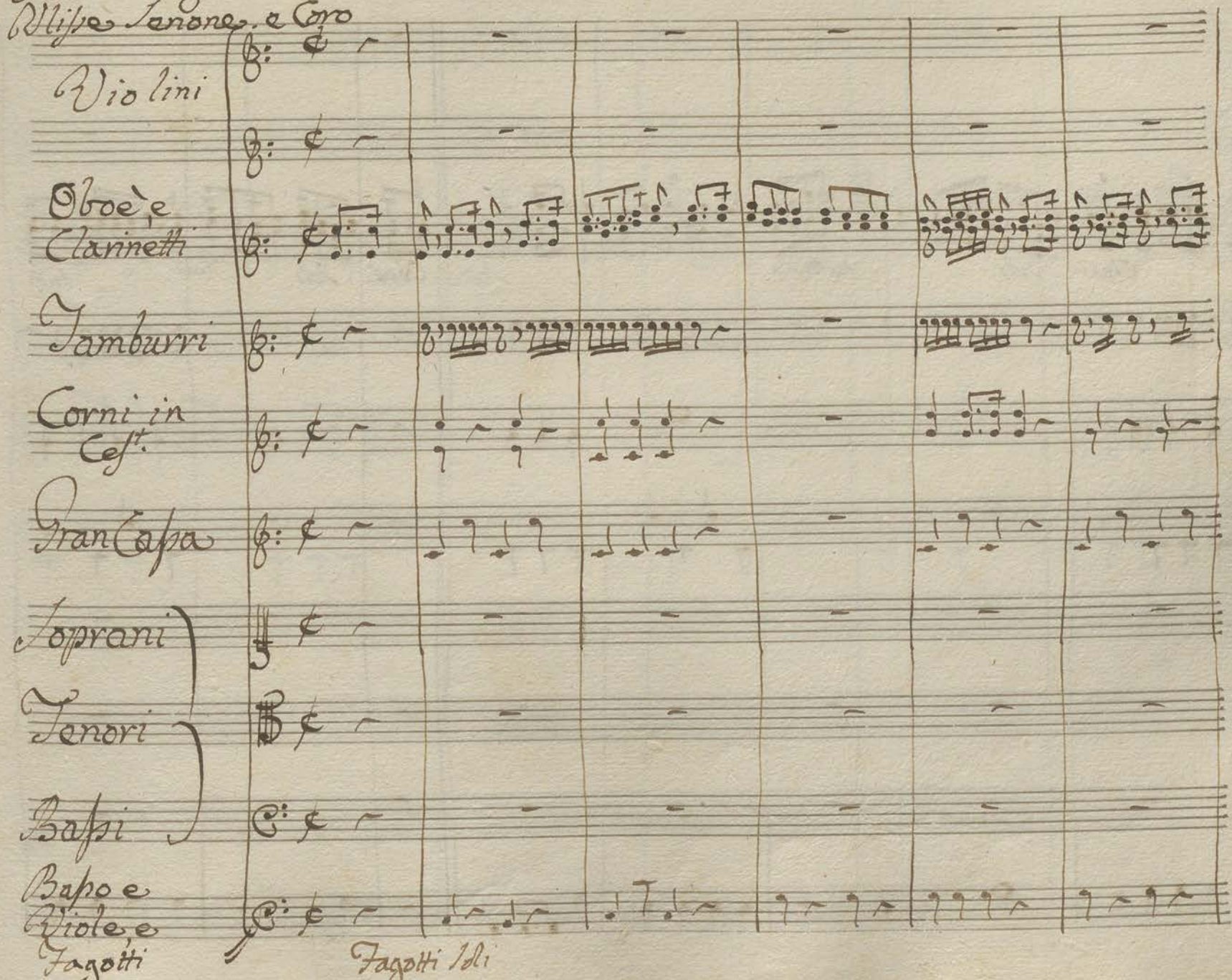

for.
pia:
for.
rar
mentre da tempo il fato an – zi ci fà sperar anzi anzi ci fà – spe
for.
pia:
for
pia:
for
pia:
for.
rar ci fà sperar ci fà sperar ci fà sperar.
for ef.

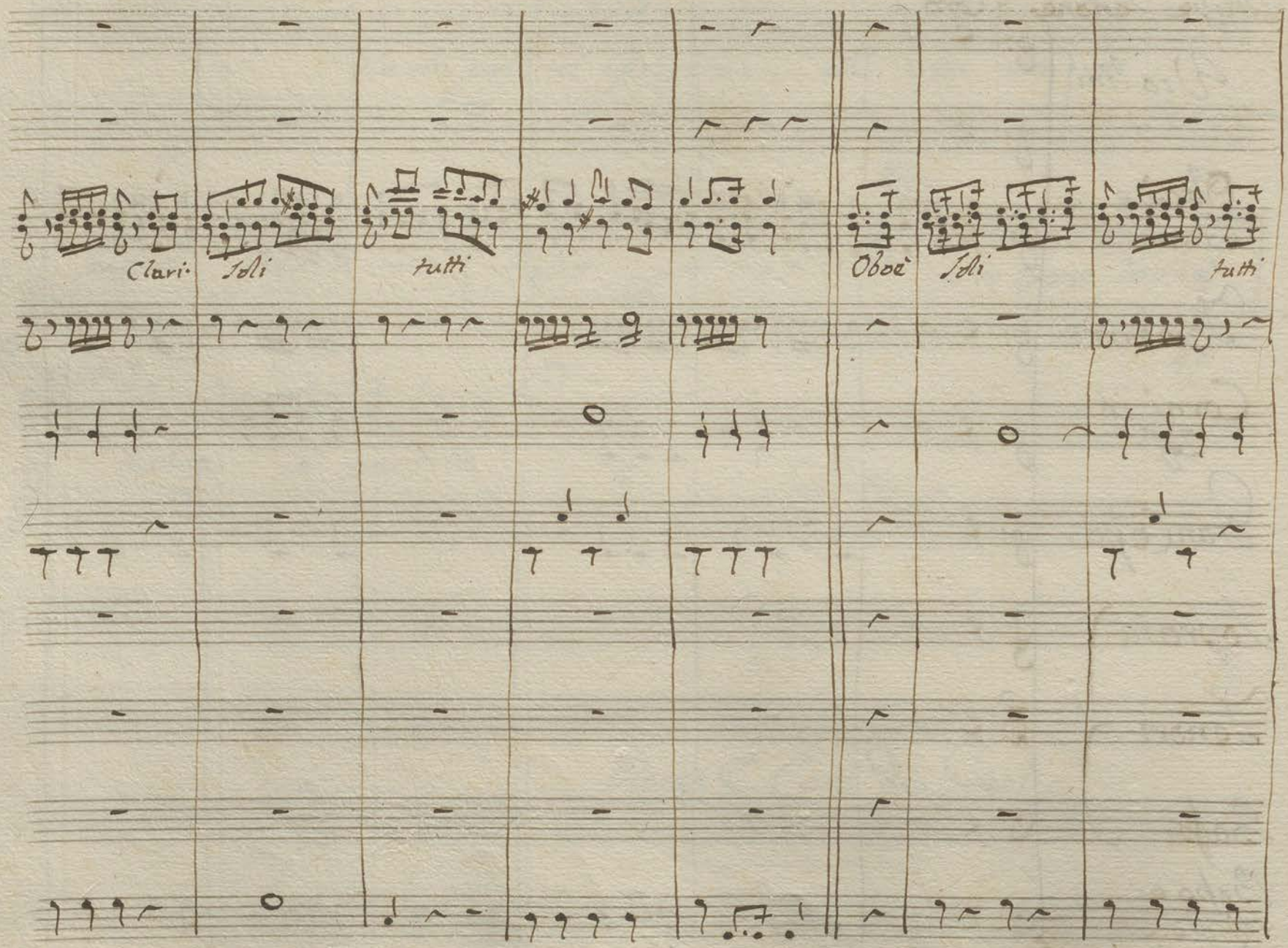
54

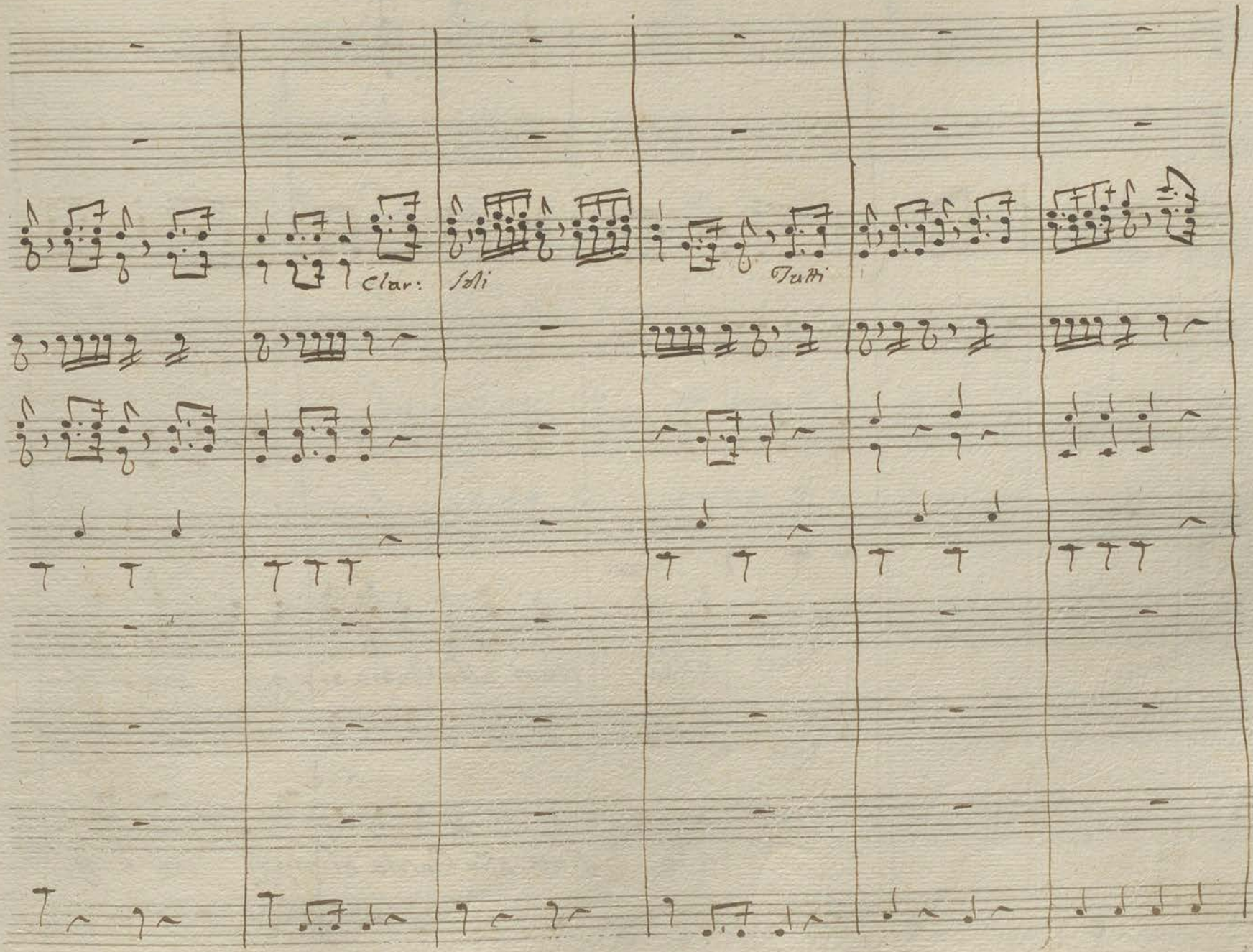

Andromaca
Ma chi poi ci apri cura... ah non vor rei
Elena che il mio figlio... poi tradito
Men:
ma Elena dov' è
And:
Come è partito
Subbito
Marcia E Coro de Greci

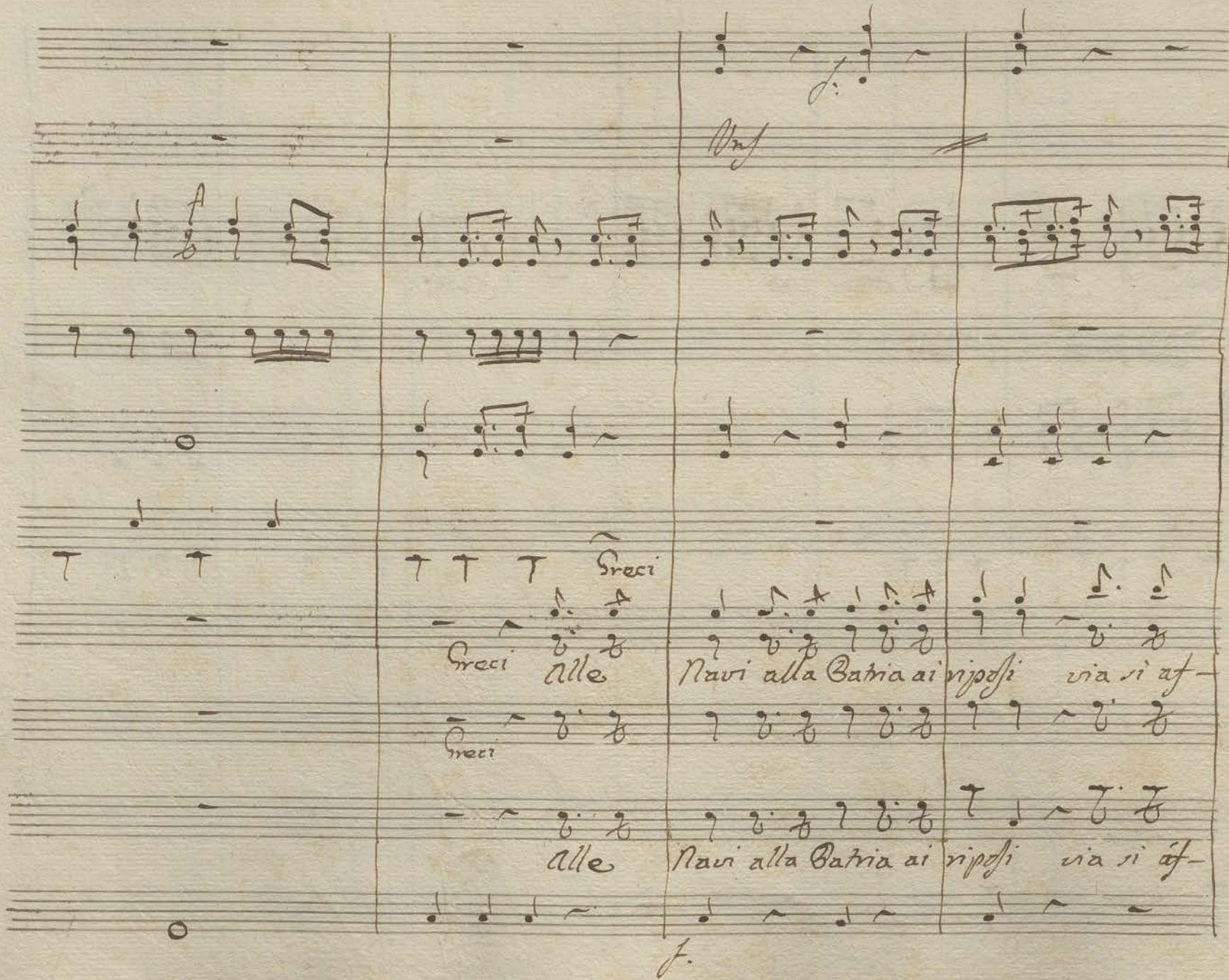
Scena 3za

Ulisse Tenore, e Coro



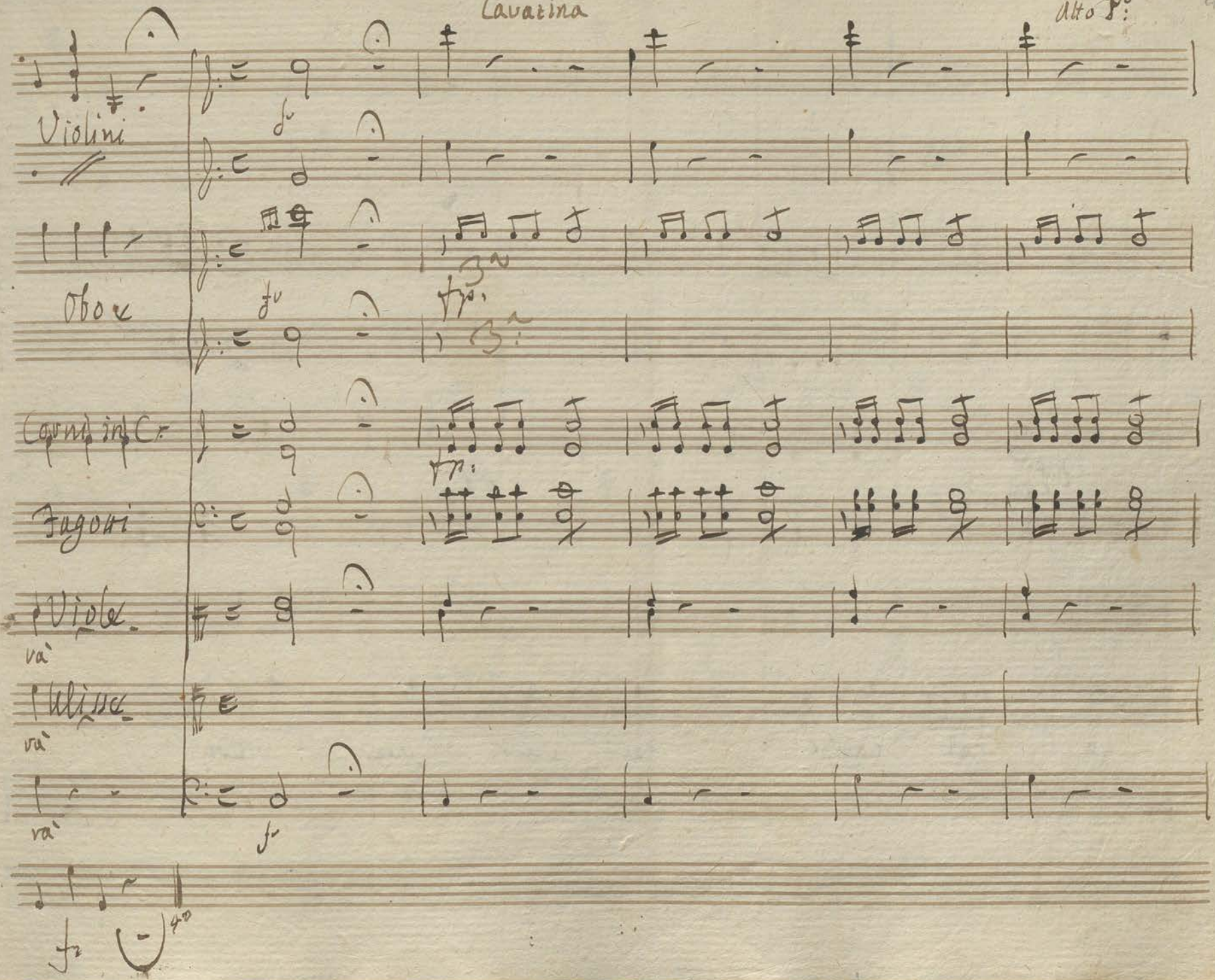

Clari
Soli
tutti
Oboè
Soli
tutti

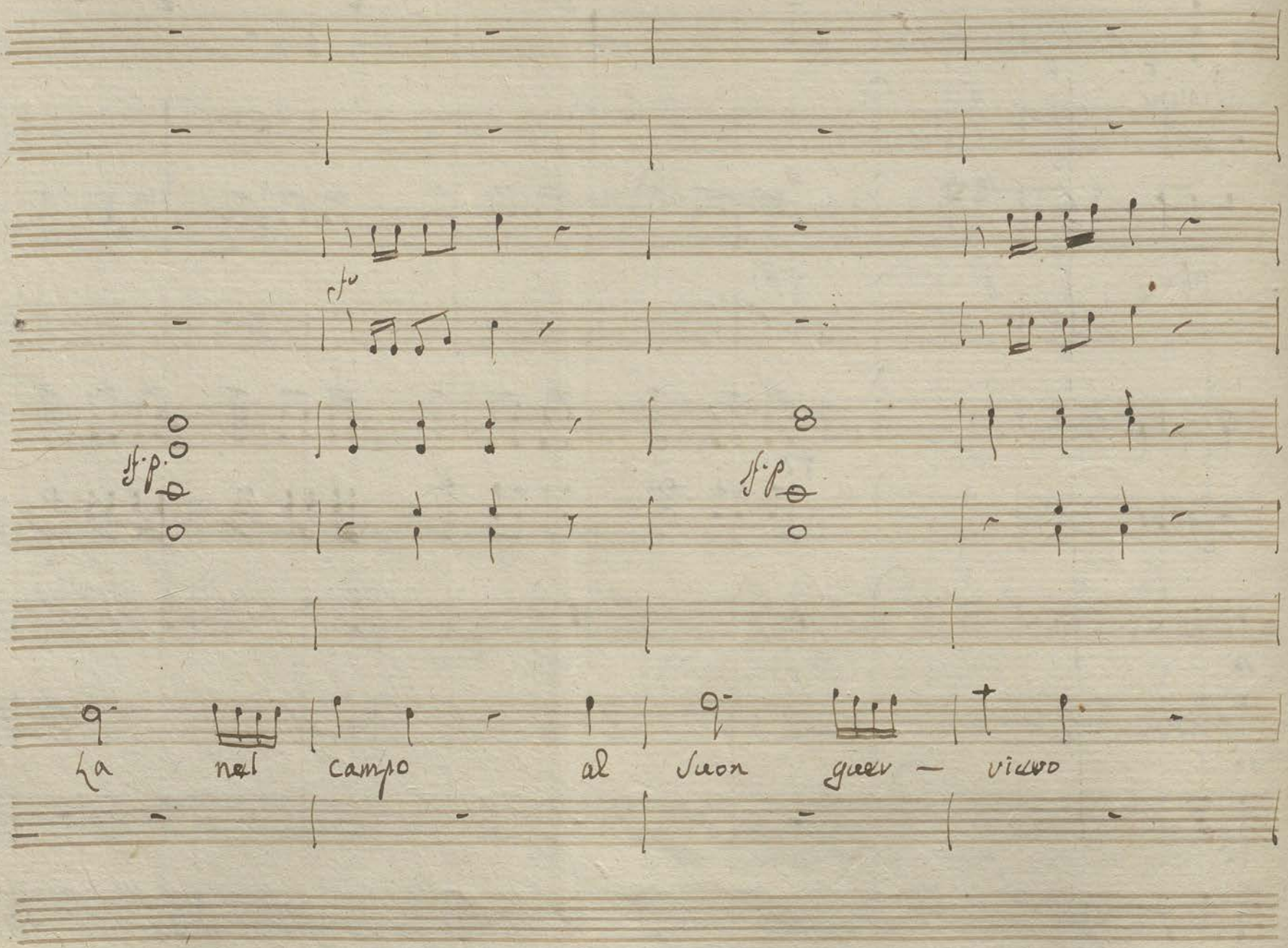

Clar:
Soli
Tutti

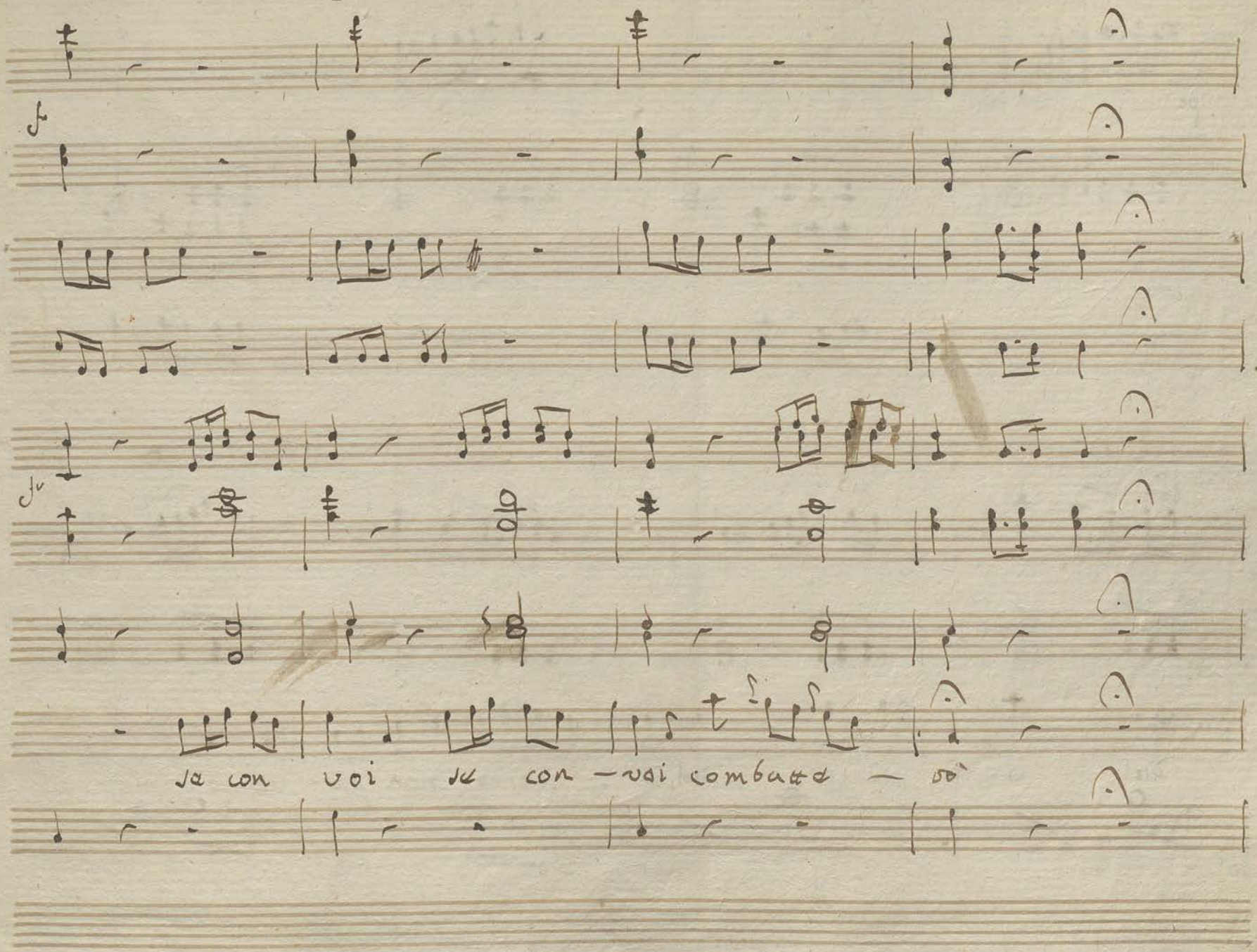

Greci
Greci
Alle
Navi alla Patria ai ripossi via si af-
Greci
Alle
Navi alla Patria ai ripossi via si af-
f.

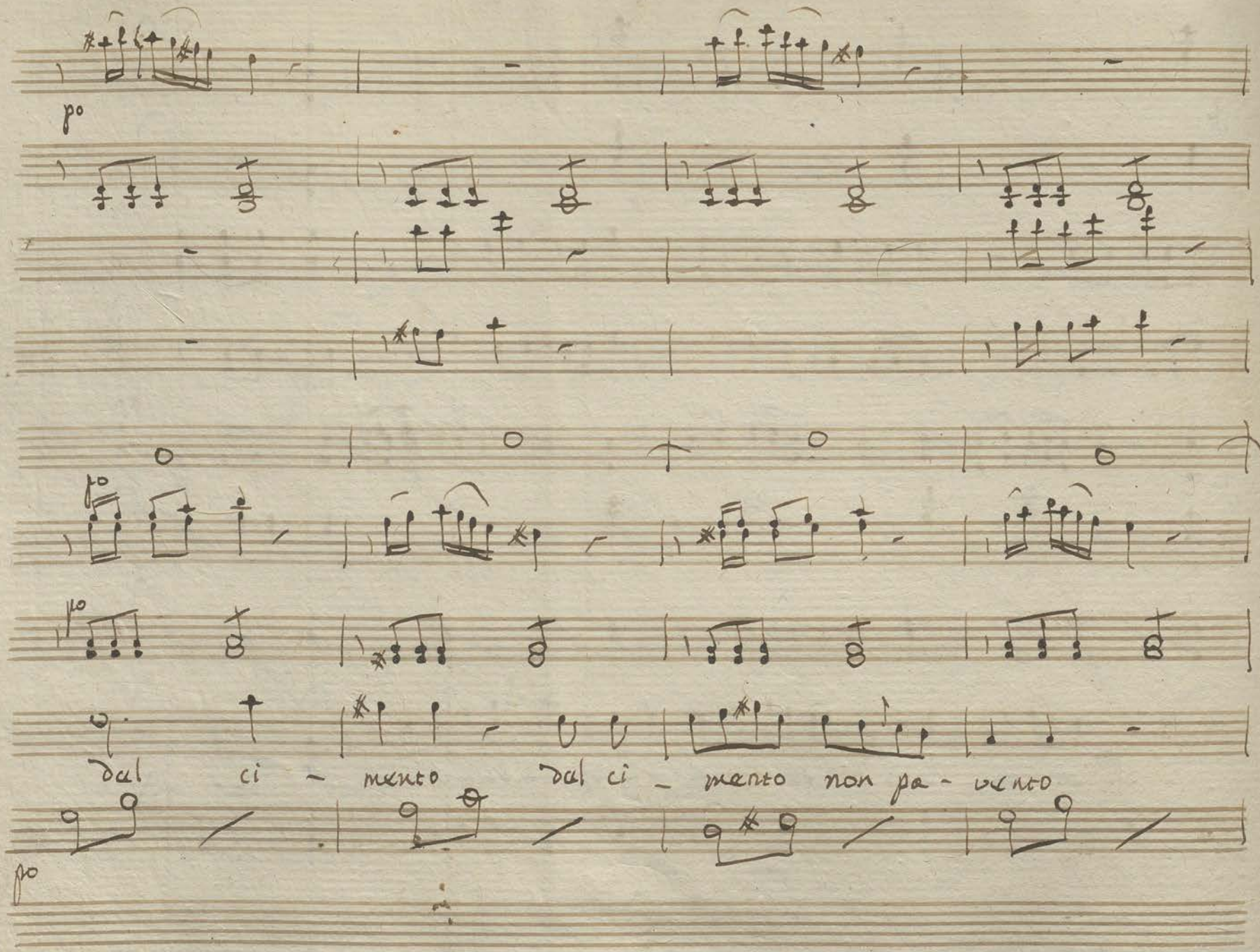
Cavatina

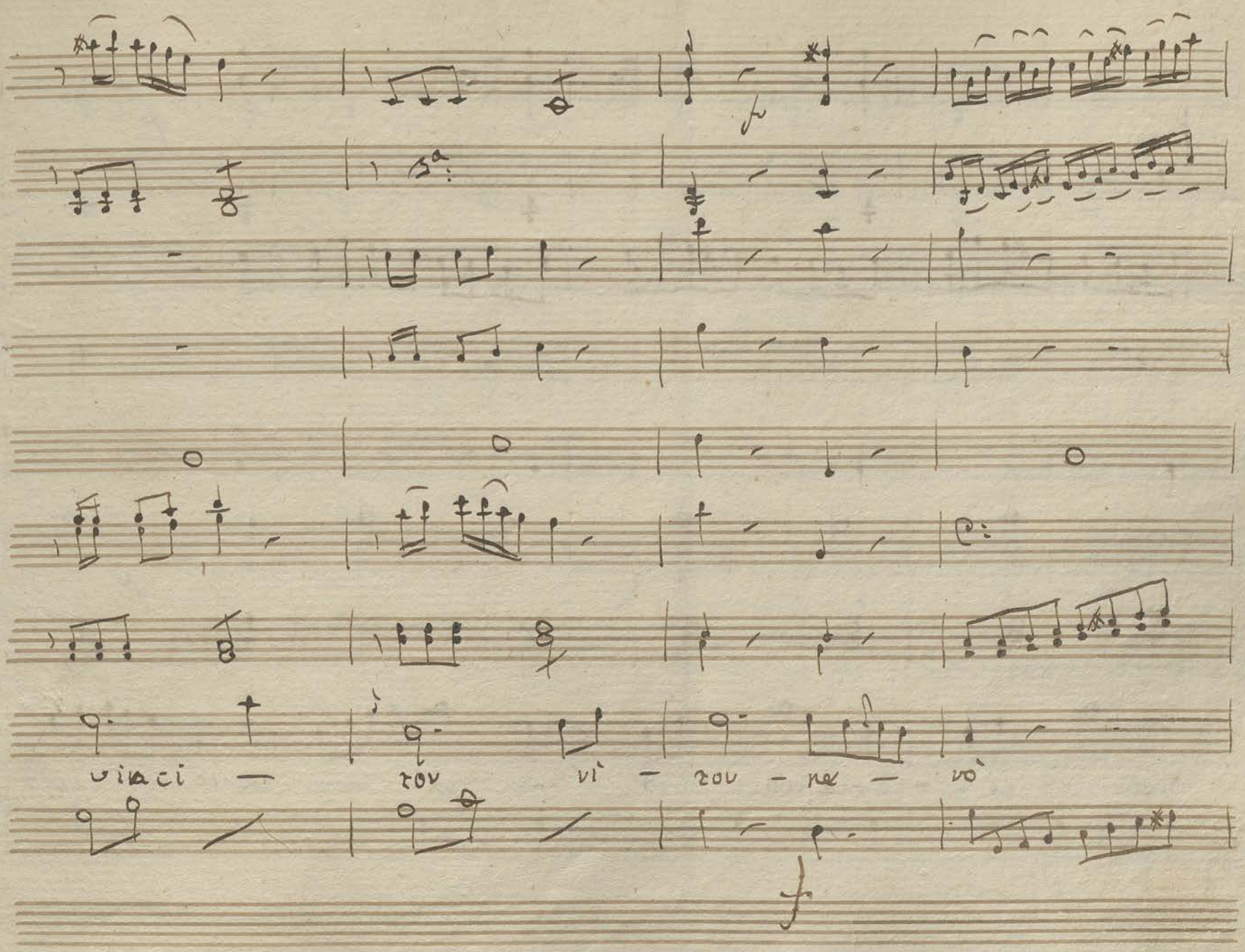
Alto 8°

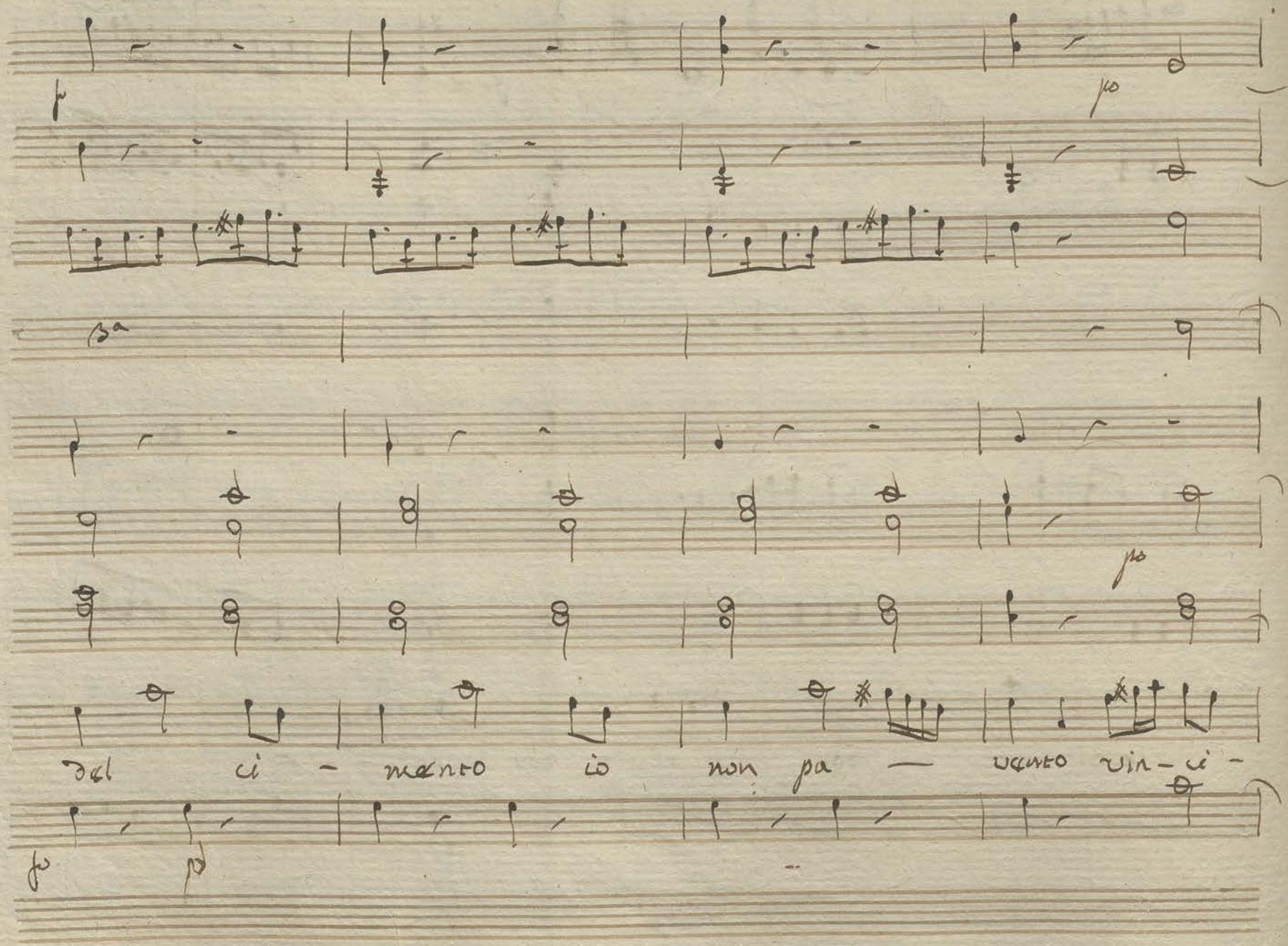



f.p.
f.p.
la nel campo al suon guer — riero


Ja con voi Ja con — voi combatt — rò

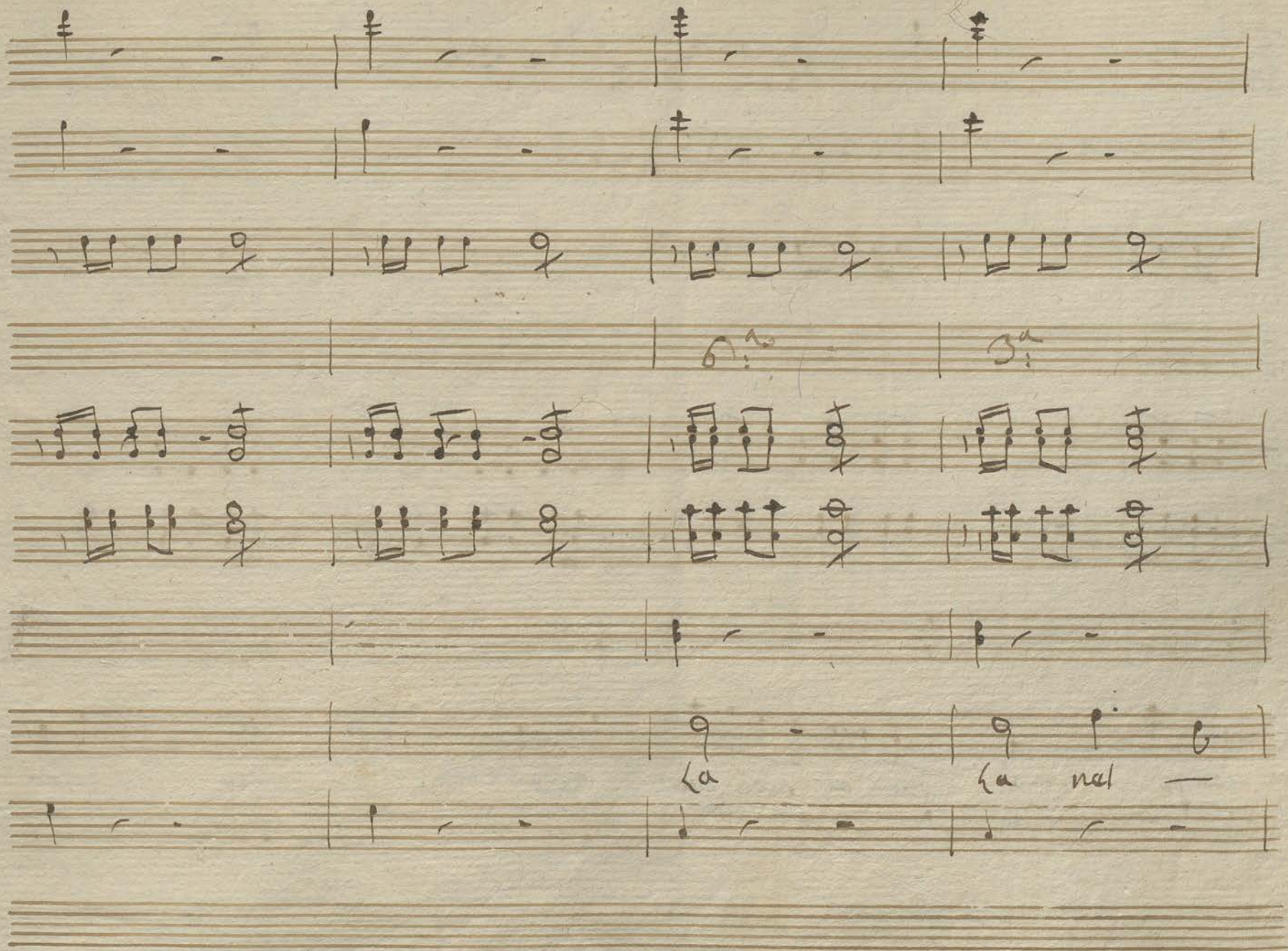

po
po
po
po
dal ci - mento dal ci - mento non pa - vento
po

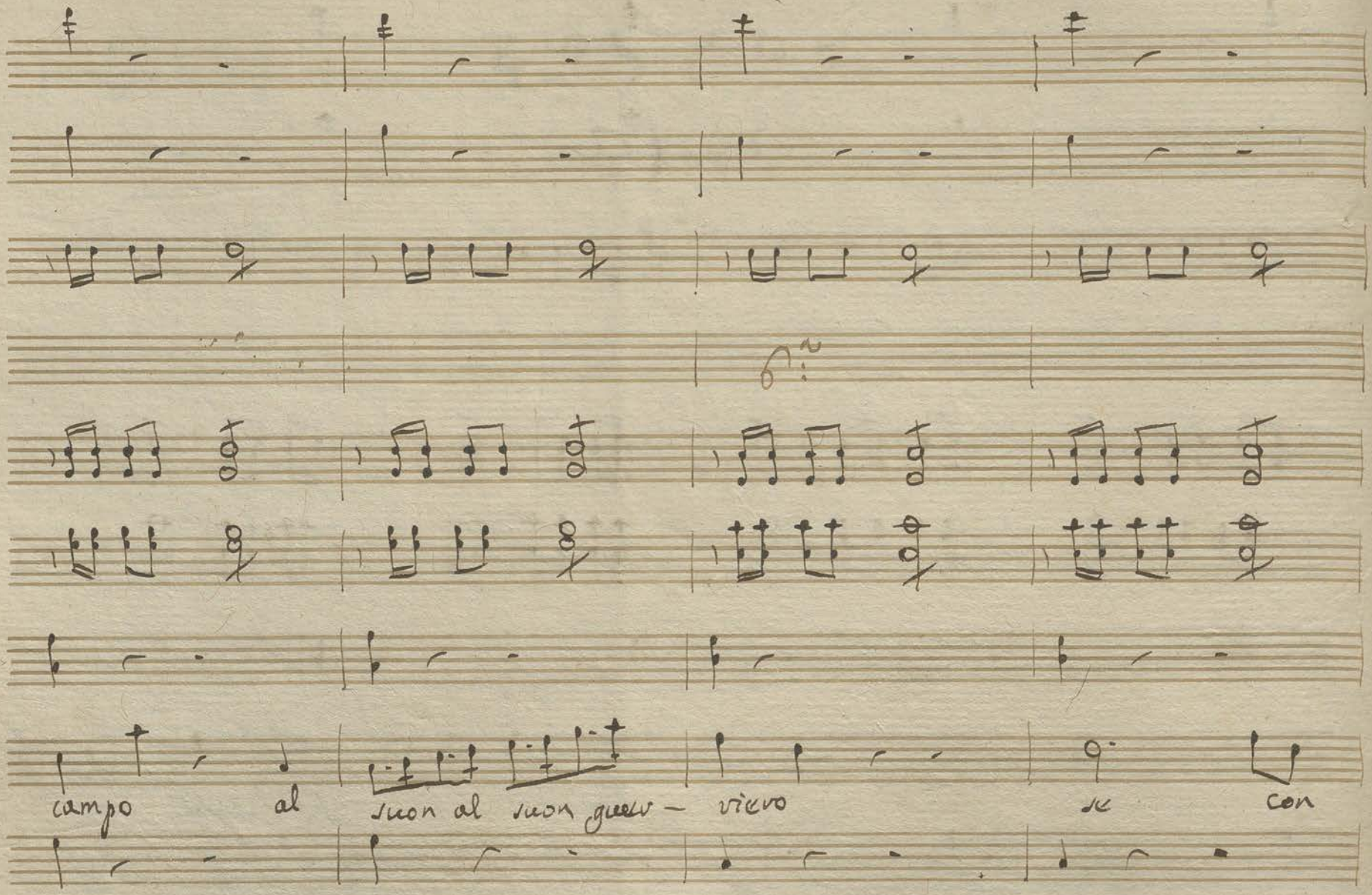

viaci — zov vi — zov — ne — vò

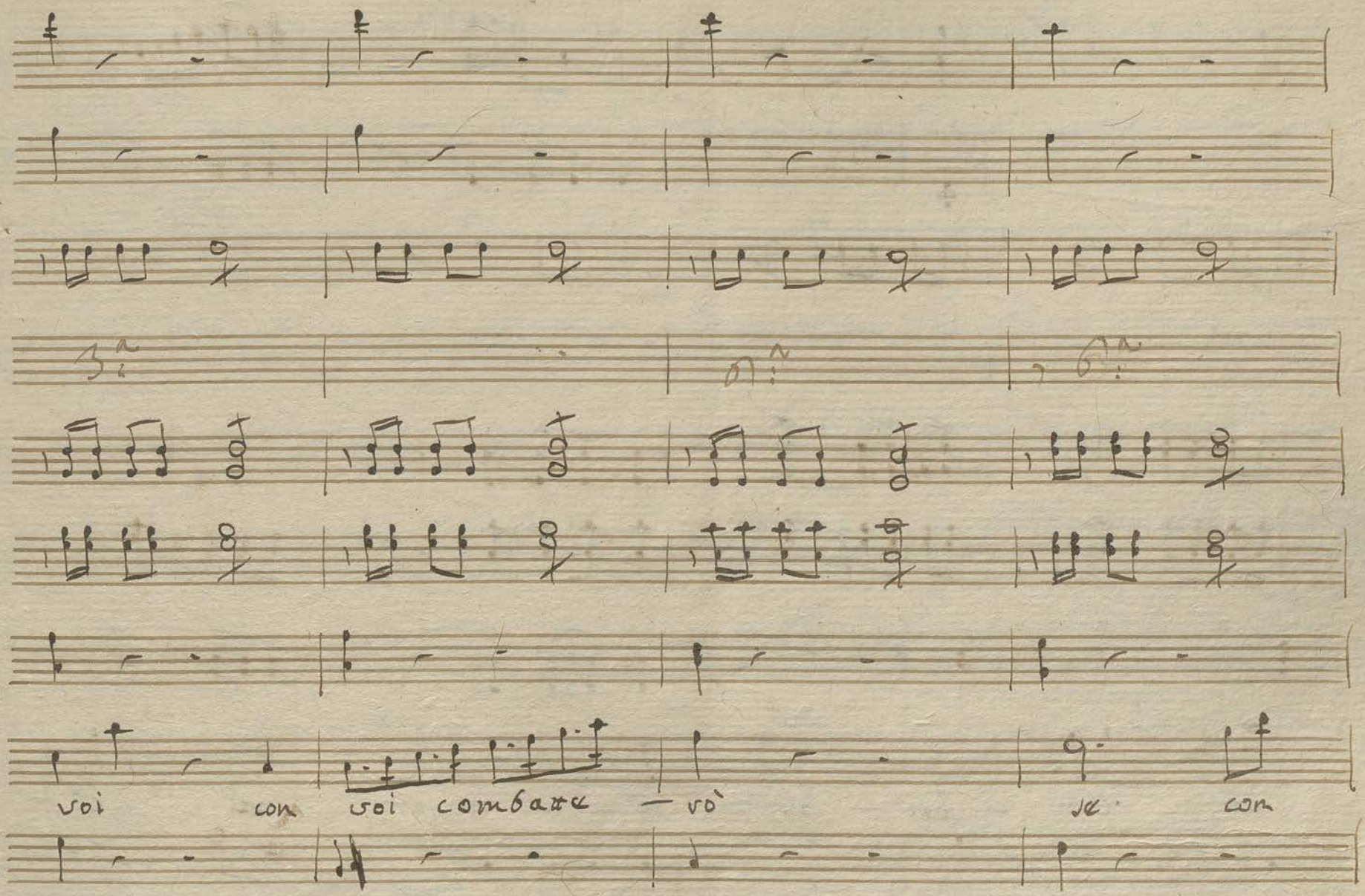

del ci - mento io non pa — vento vin - ci -

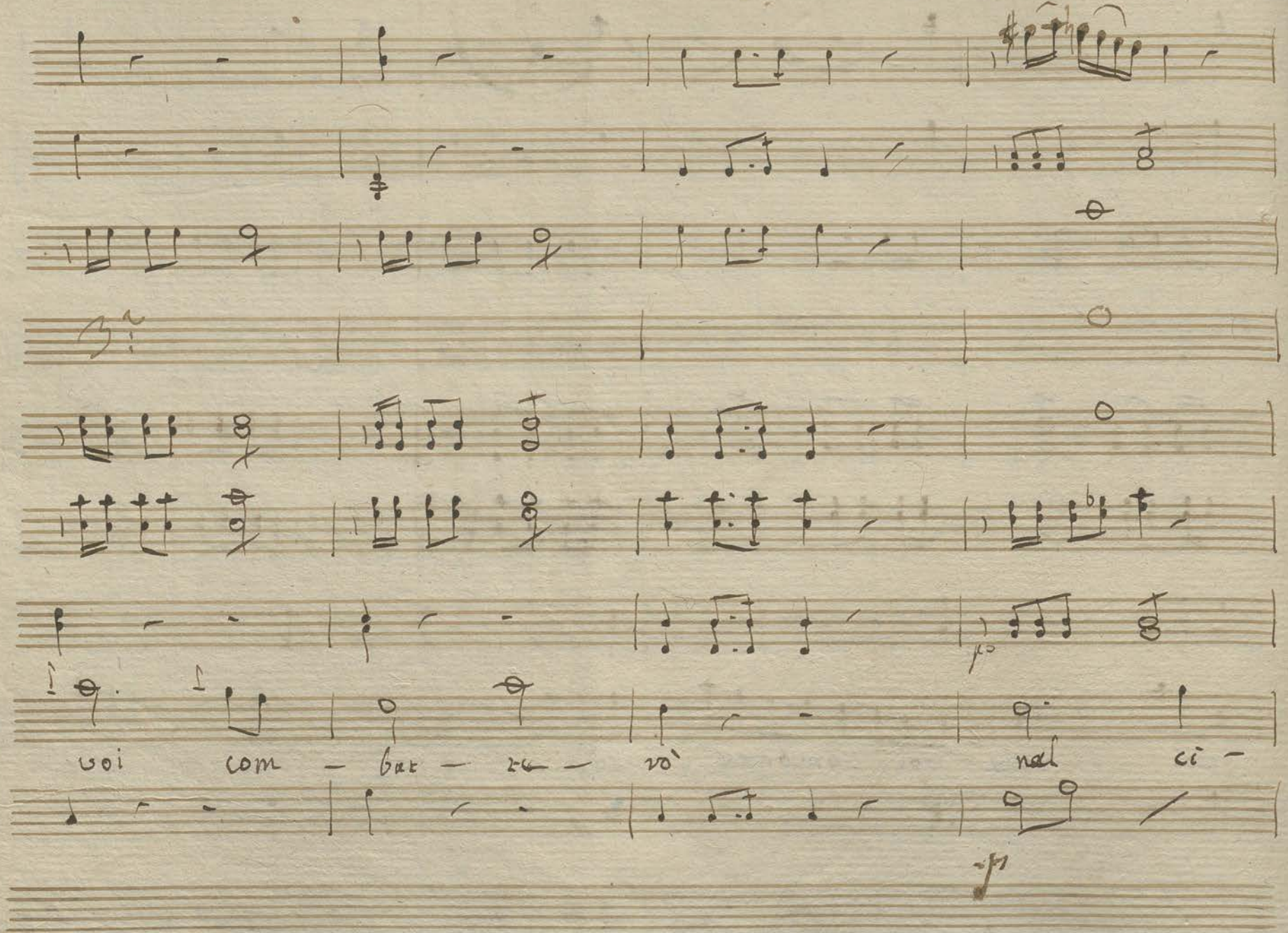
zov vitov - ne - vò vinci - tov vitov - ne - vò vinci -

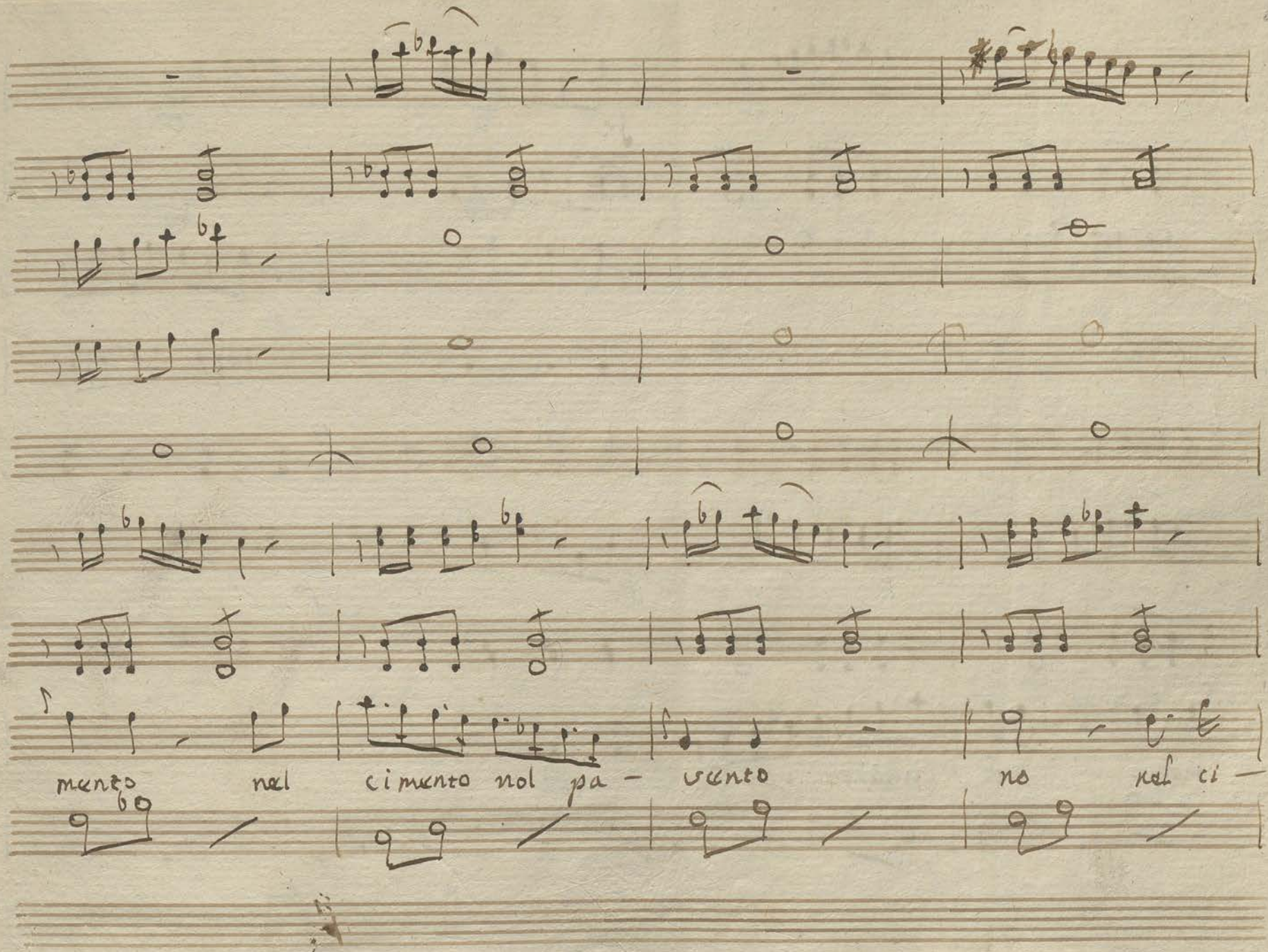
3ά
ζον νί-ζου - με - νο'
nf

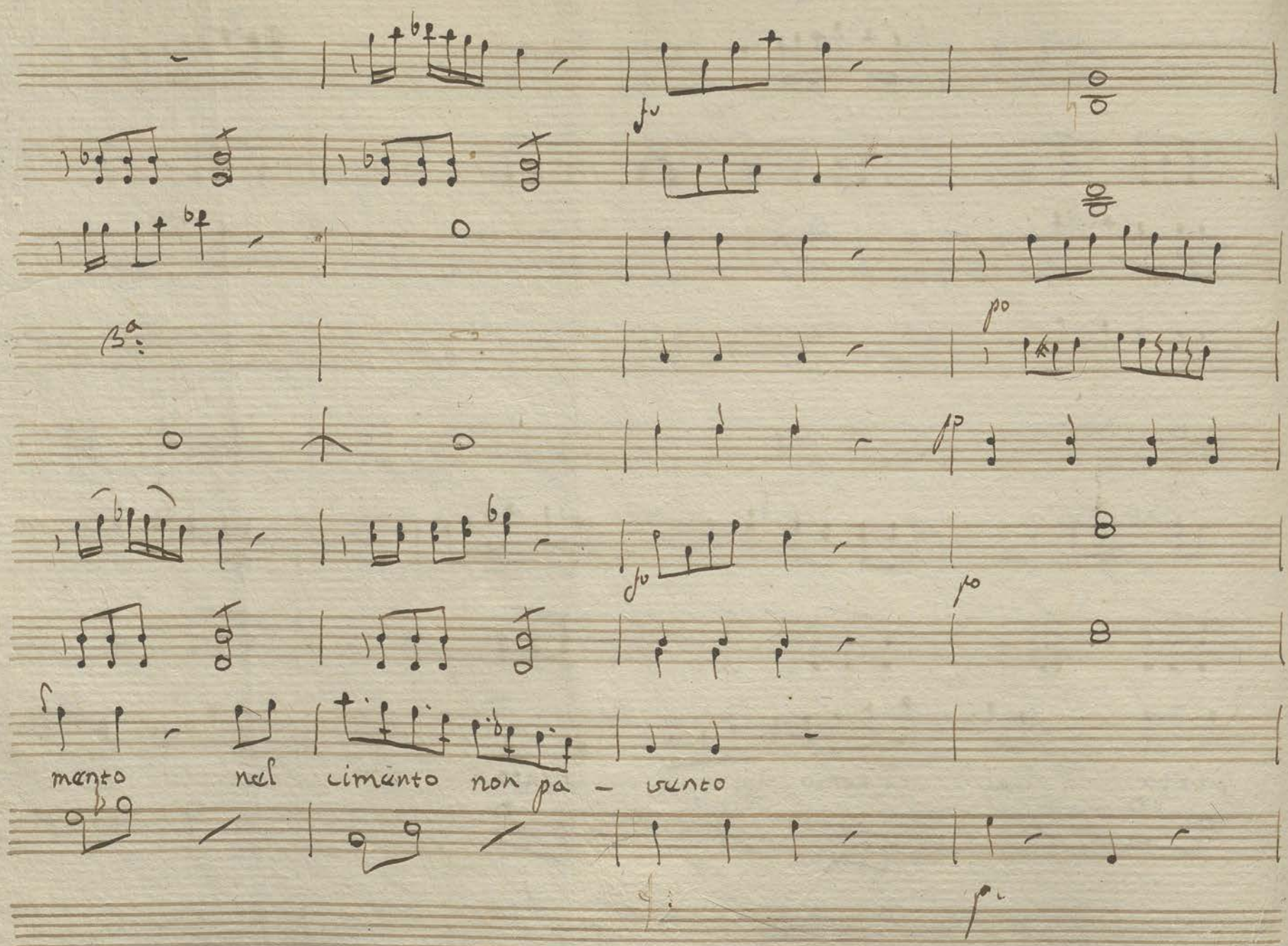

La
La nel


campo al suon al suon grave — vivo se con

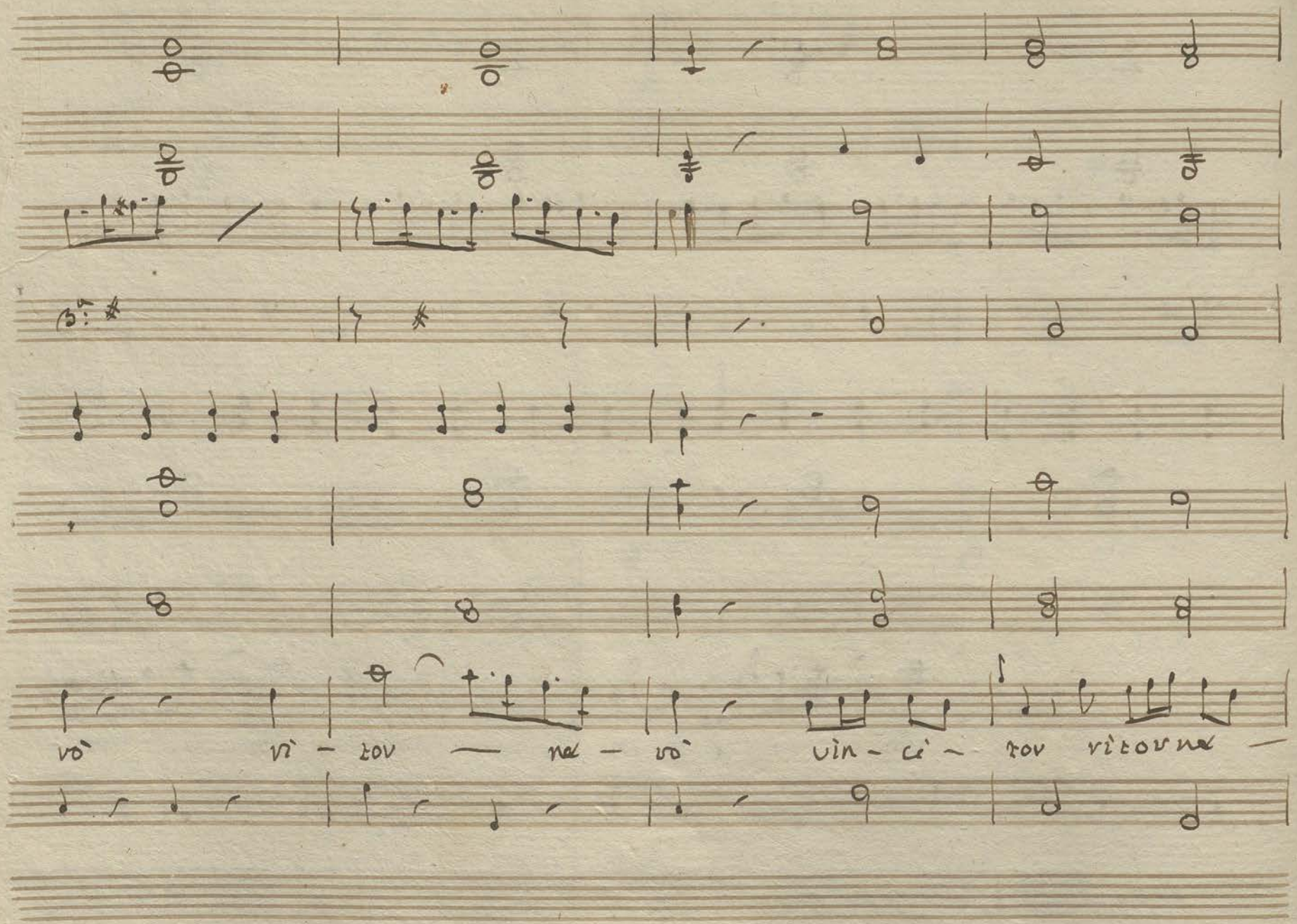

voi con voi combatte — rò je con


voi com — bat — te — rò nel ci —


mento nel cimento nol pa - vento no nel ci -


mento nel cimento non pa - vento

vin — cè - tou vi - zou — na —

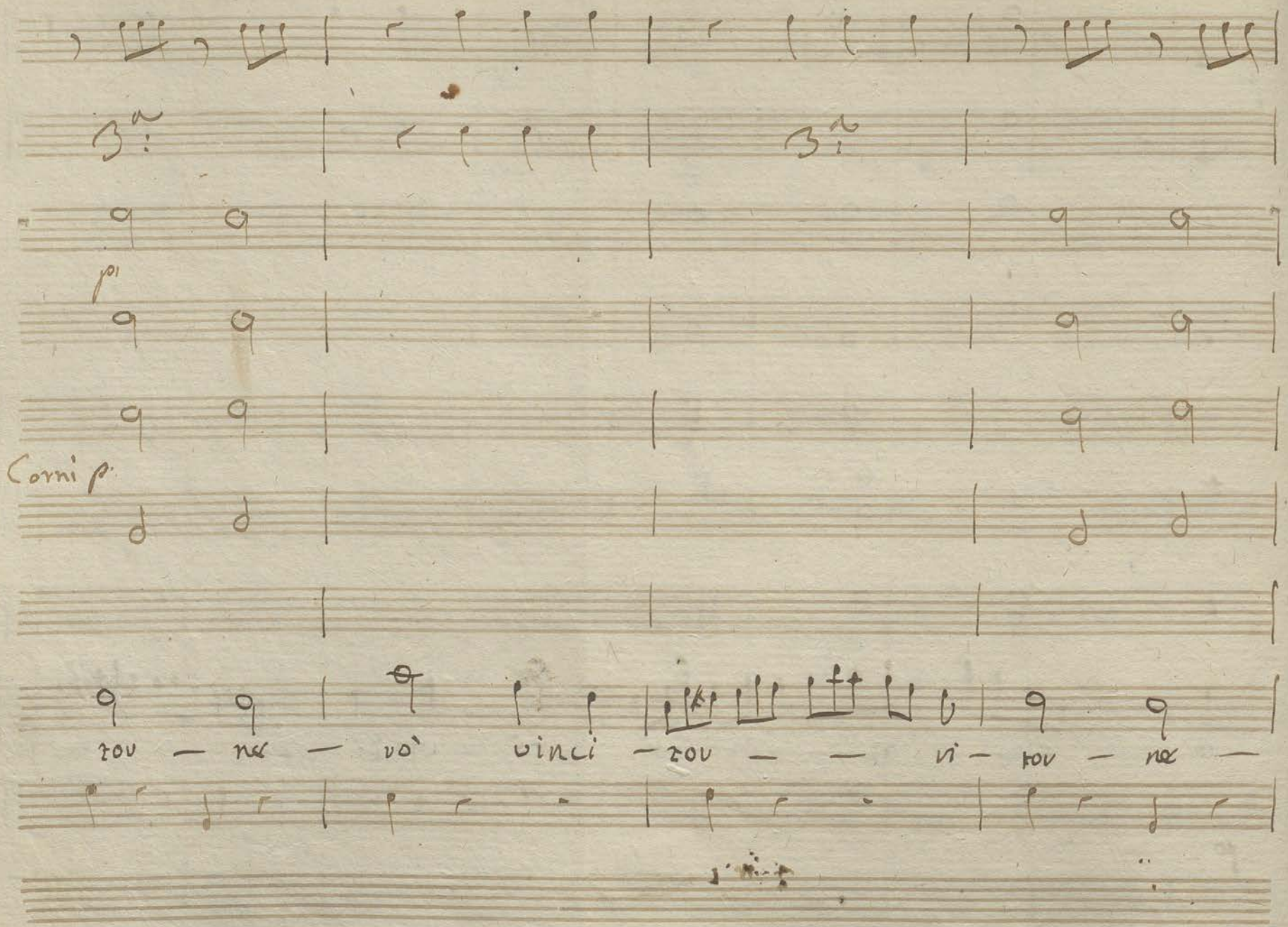

vò vì - tov — na - vò vin - ci - tov vitorna —

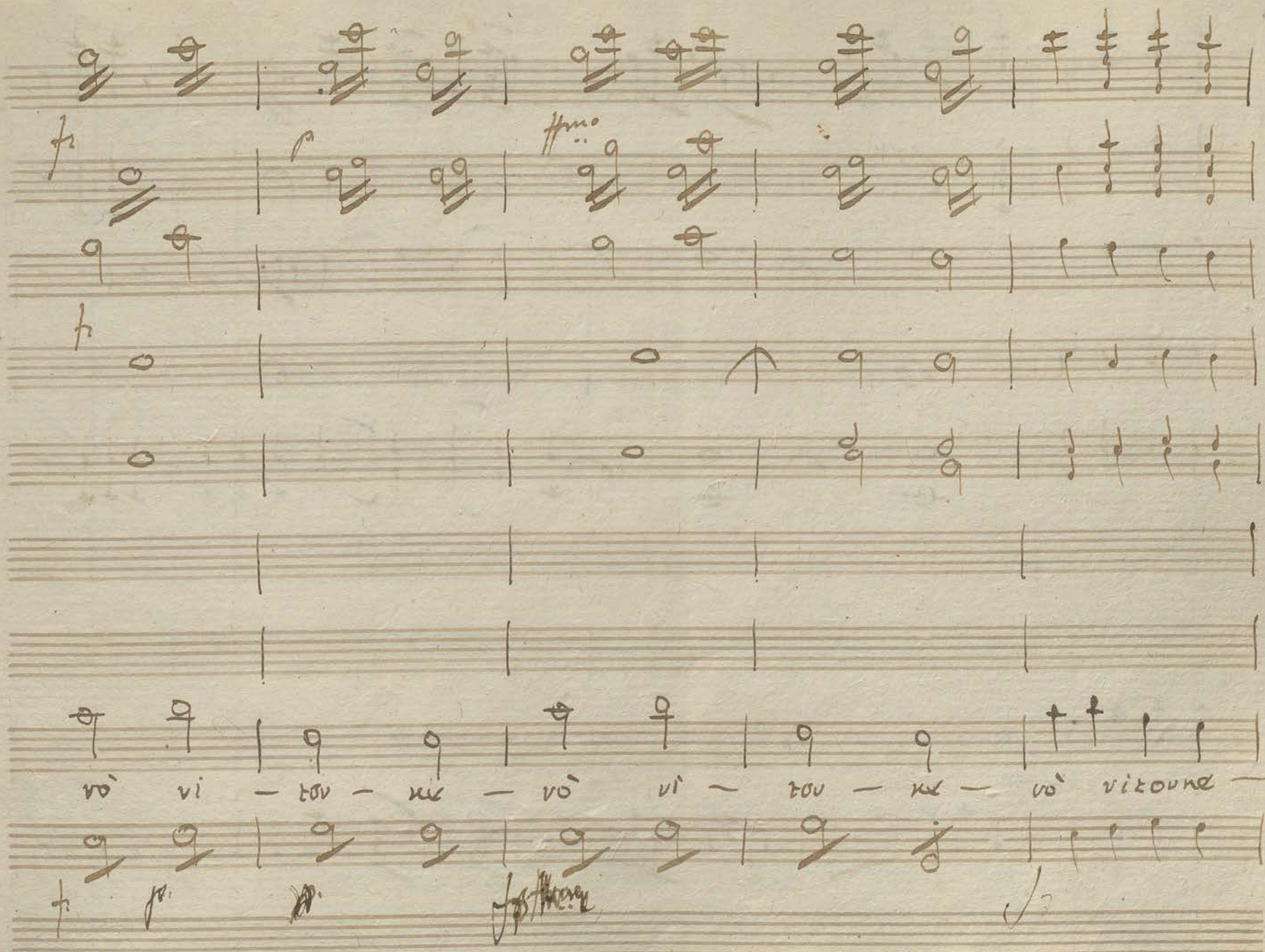
mo

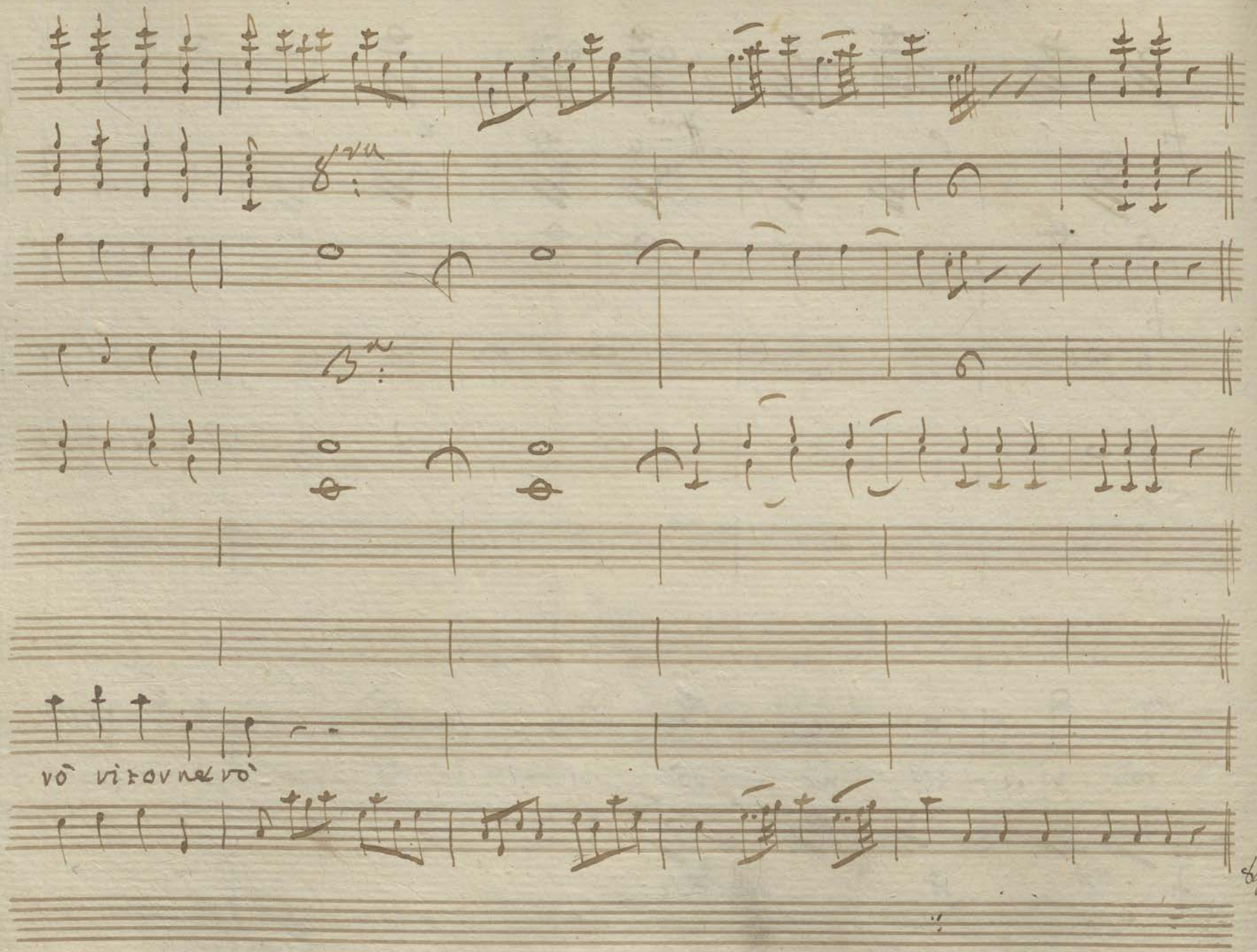
mo

vò vinci — zou — vizoune — vò vinci — zou — — — vi —

mo

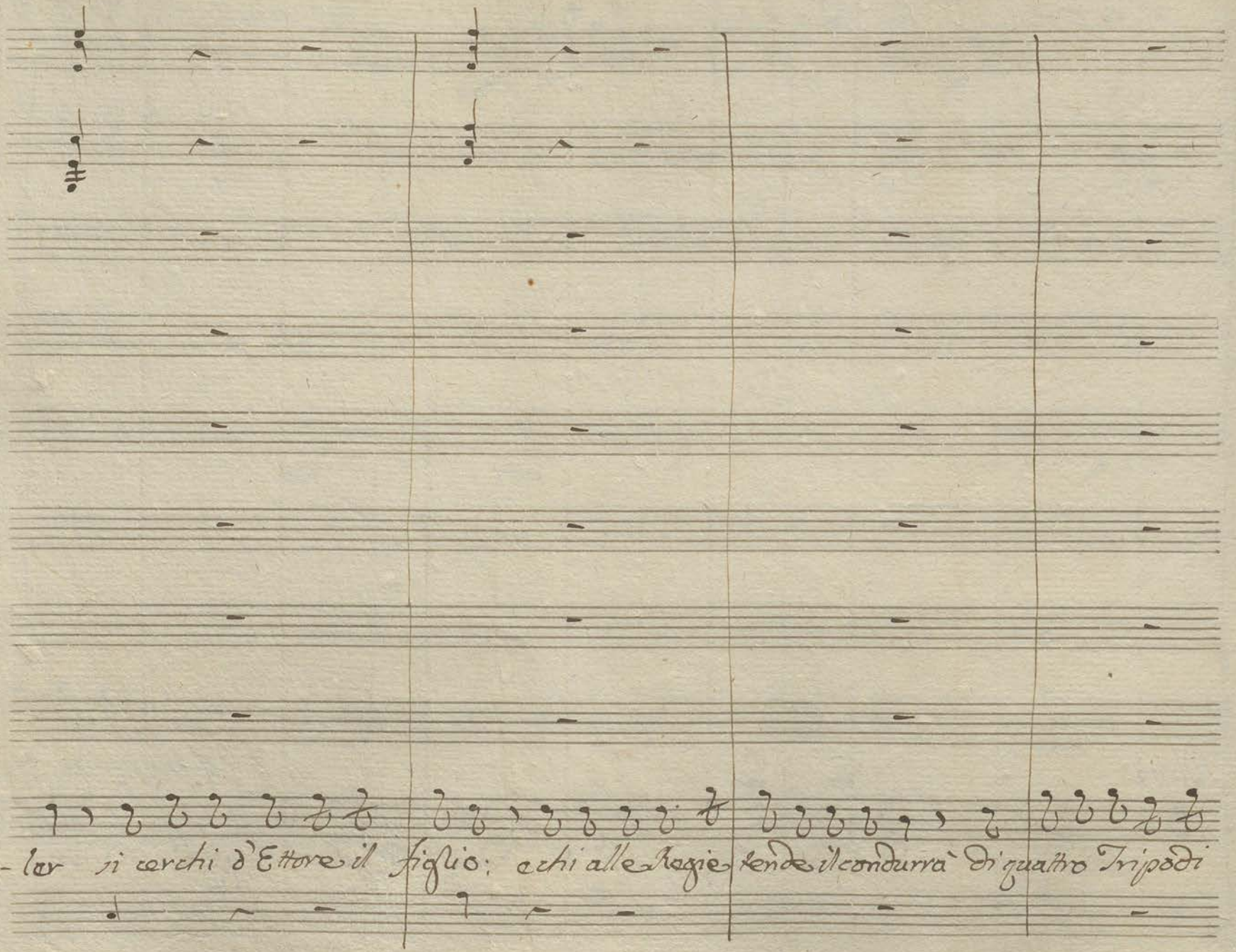

3
3
pi
Corni p.
zou — ne — vò vinci — zou — — vi — tou — ne —

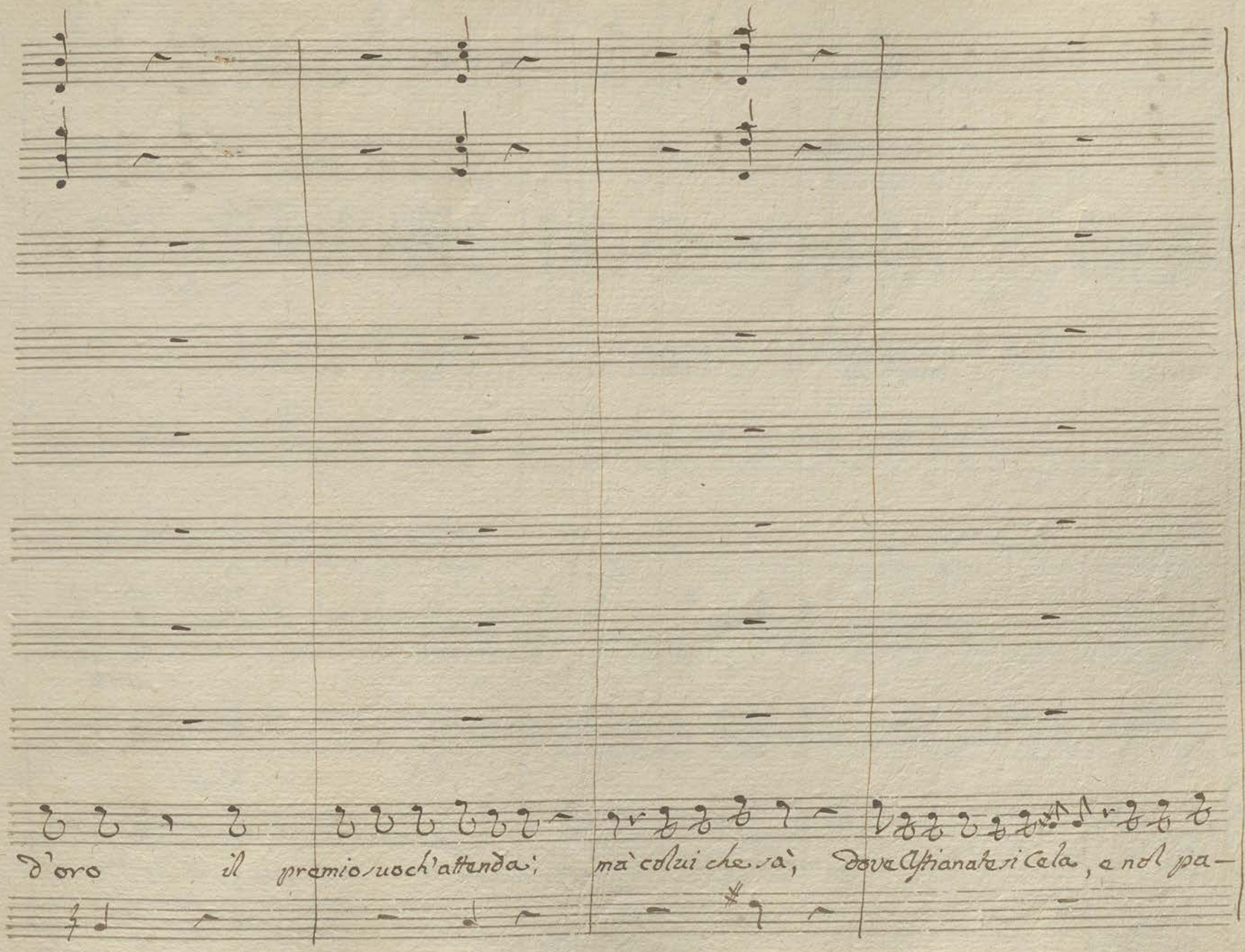

νὸ νι — τσν — κε — νὸ νι — τσν — κε — νὸ νιτσουνε —

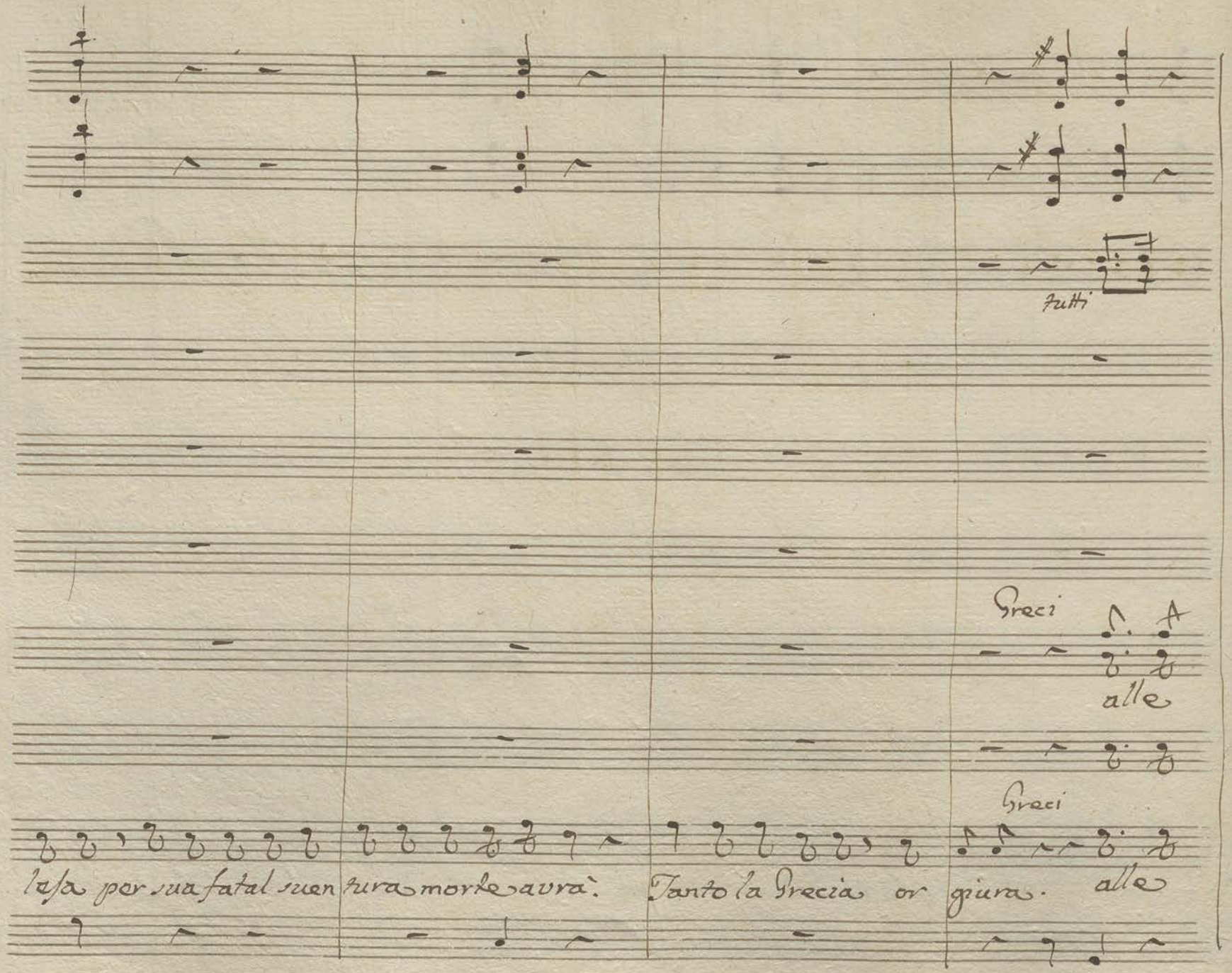

8va
8va
vò vitovnevò

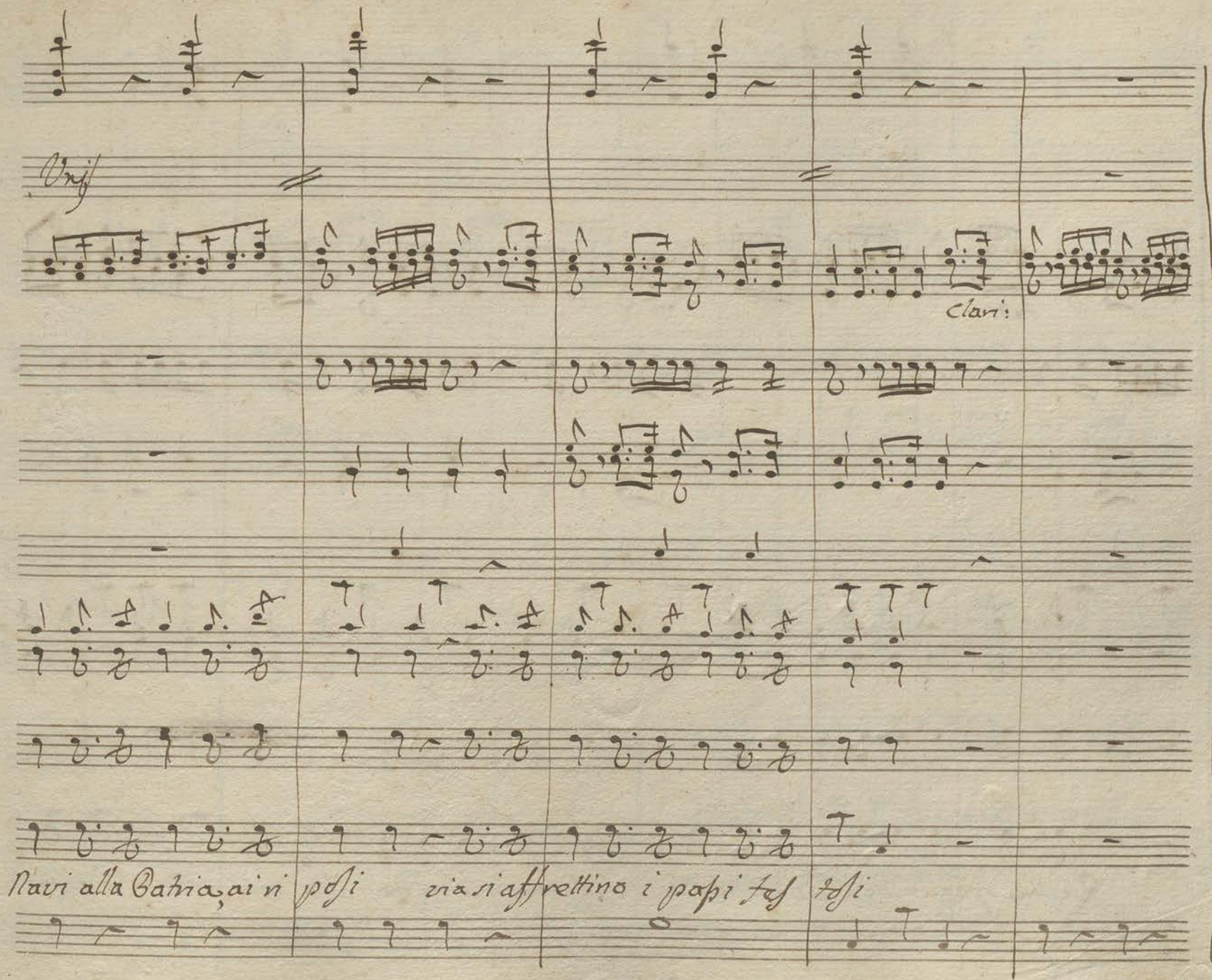
Ulisse

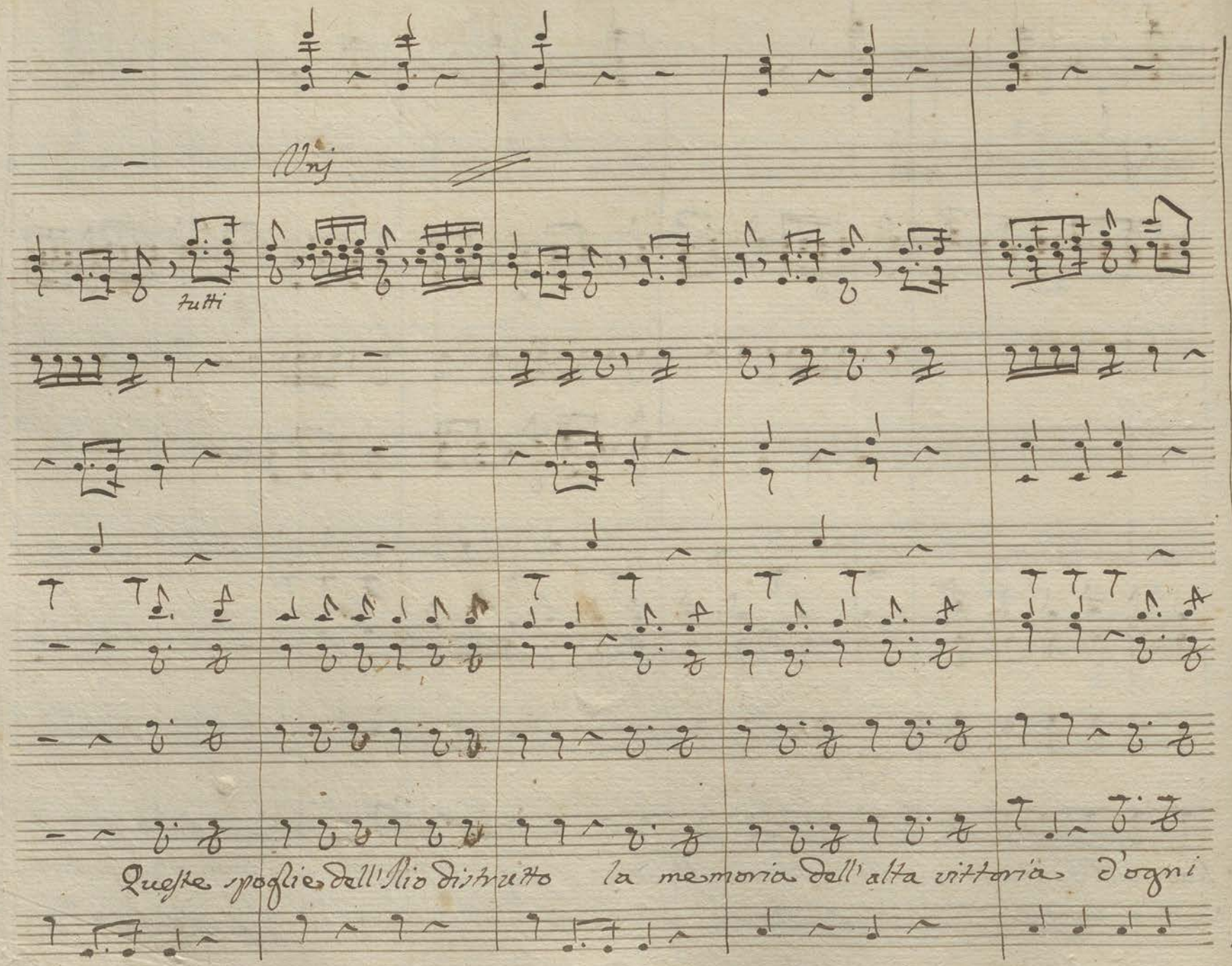
Gria di partir prodi Guer rieri, Udite dagli Argolici Regi l'alto vo-

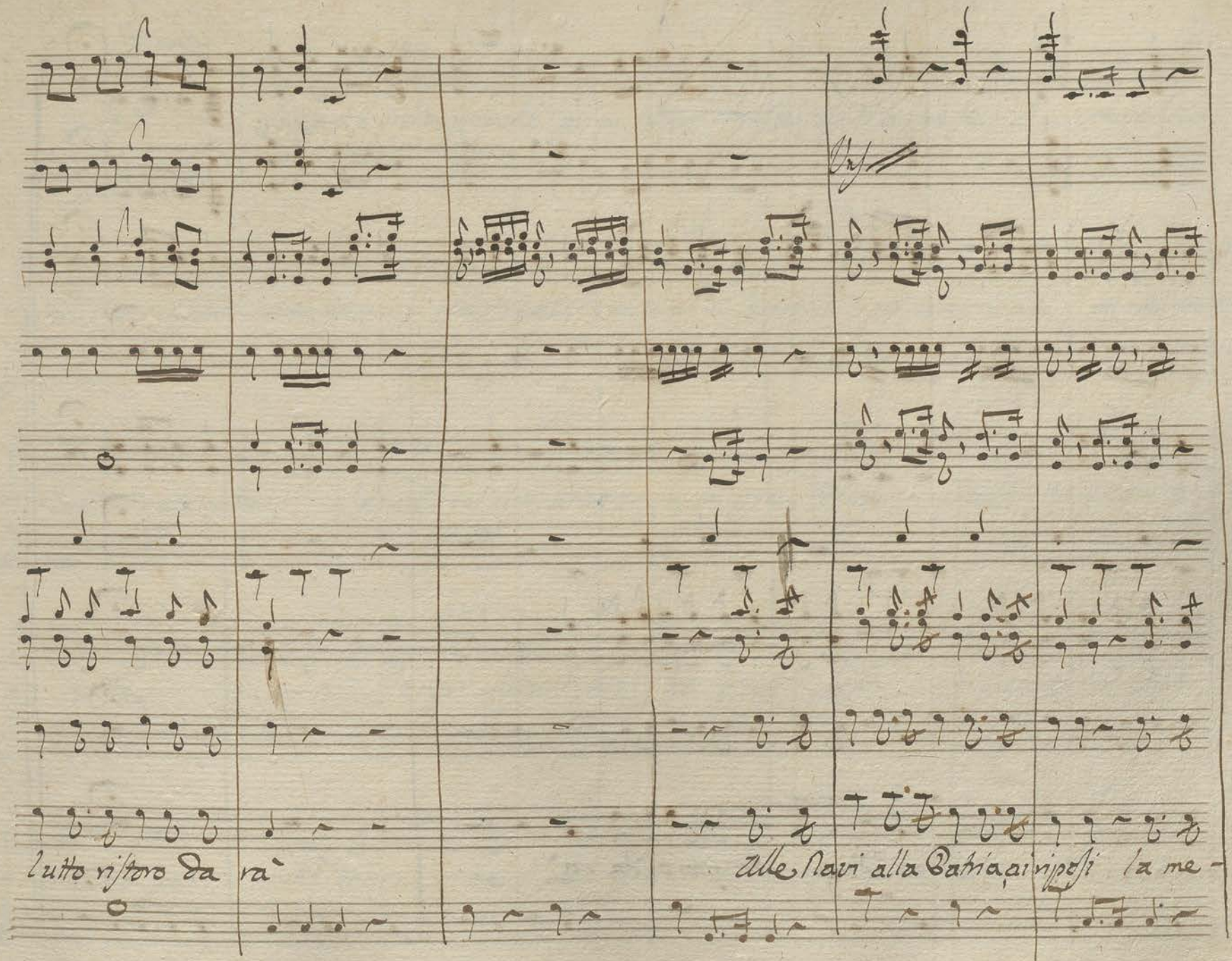

- lor si cerchi d'Ettore il figlio: e chi alle Regie tende il condurrà di quattro Tripodi

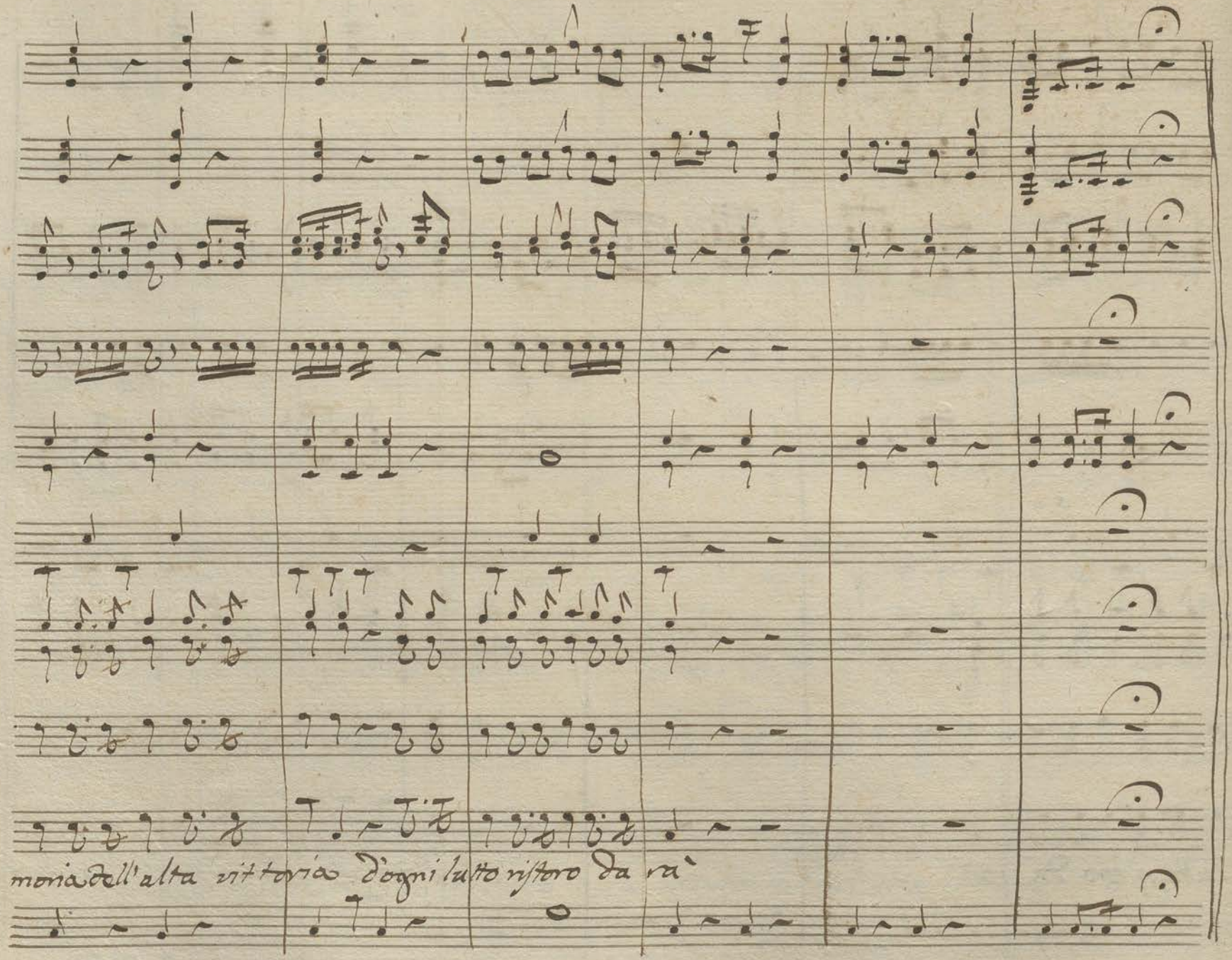

d'oro il premio suoch'attenda; ma colui che va, dove Aftianatevi cela, e nol pa-

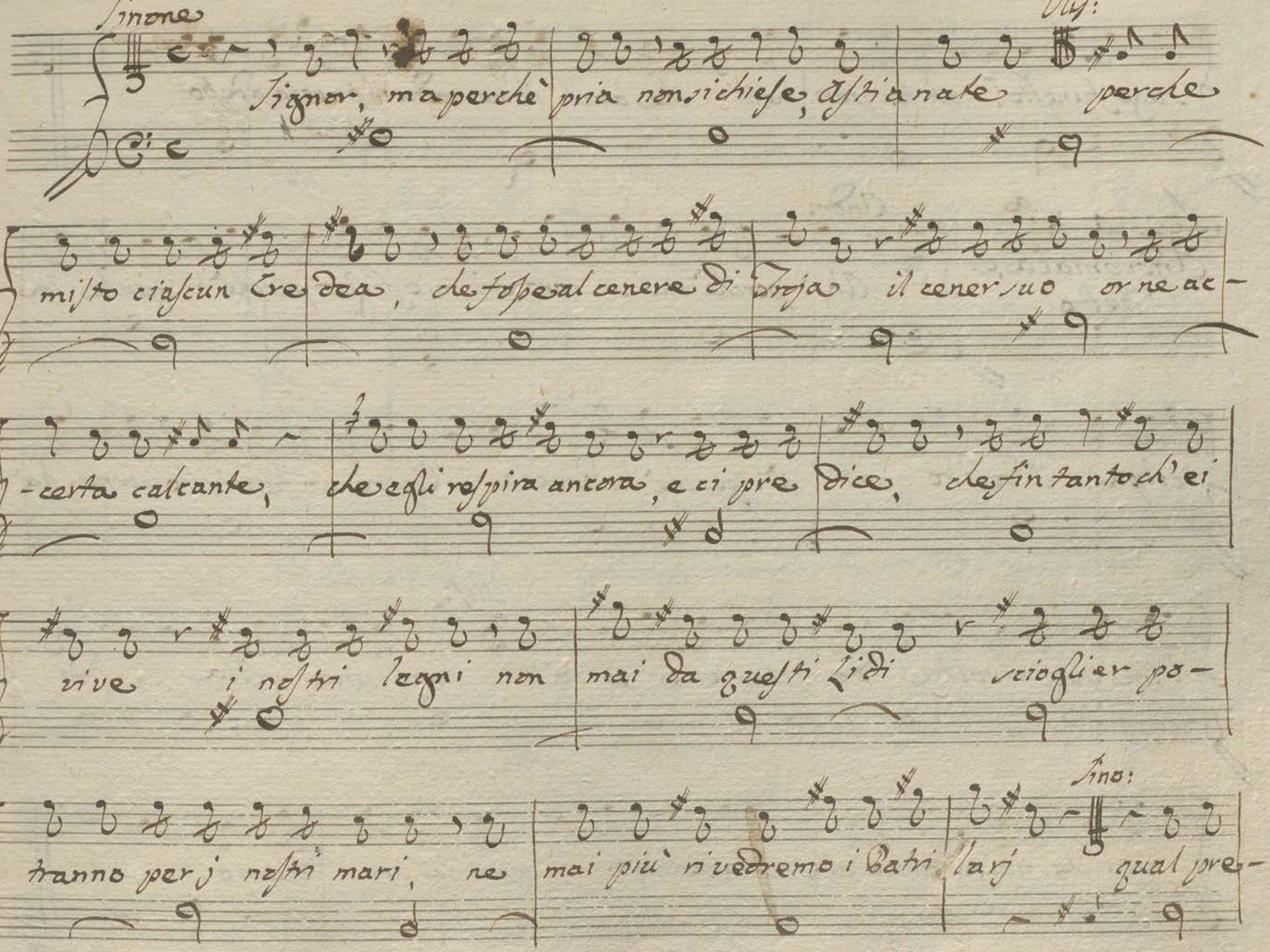

Tutti
Greci
alle
Greci
la sa por sua fatal suen
sura morte avrà.
Tanto la Grecia or
giura.
alle

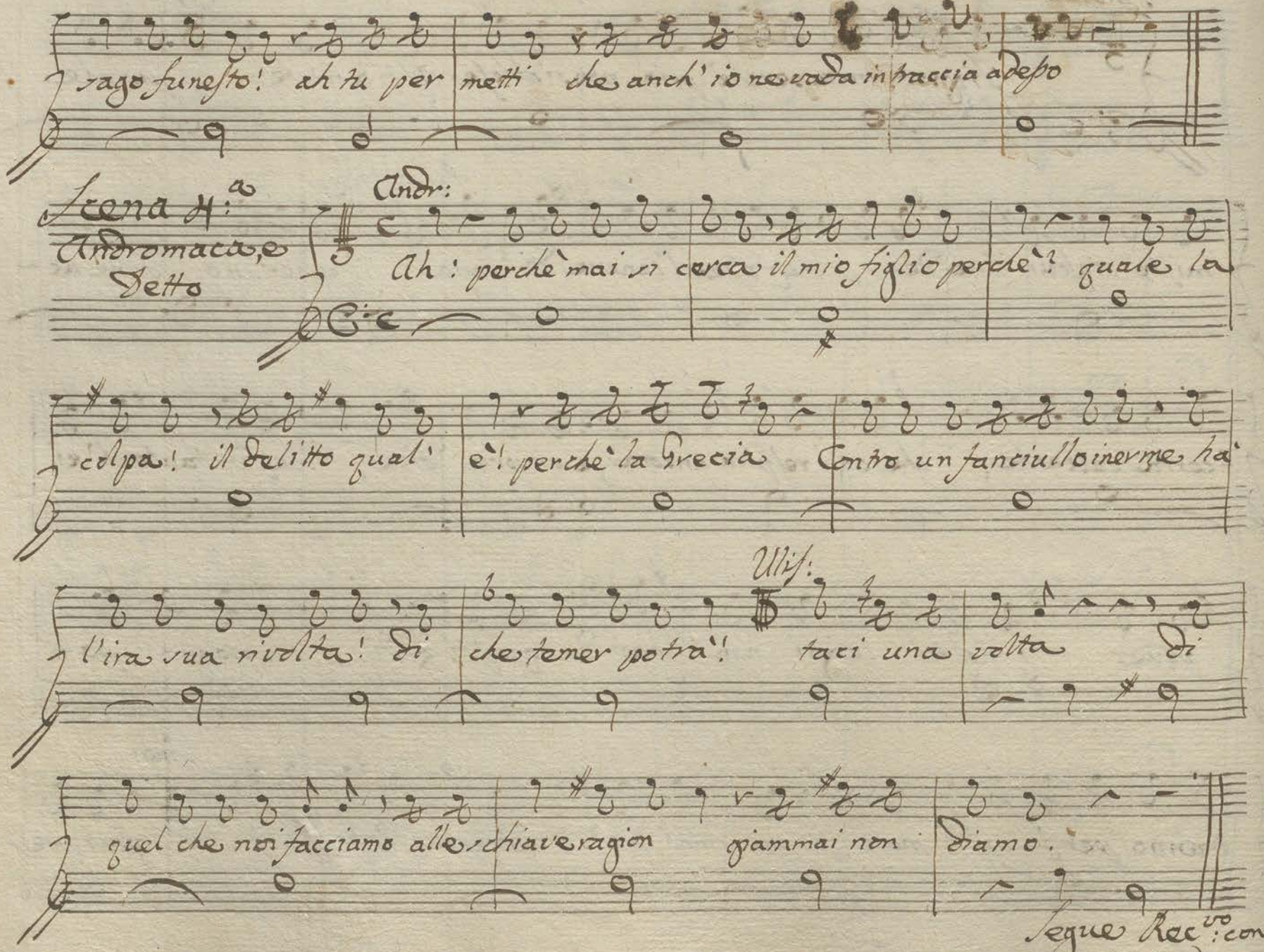

Orch
Clari
Navi alla Patria, ai ni
posi
via si affrettino i passi tuoi
posi

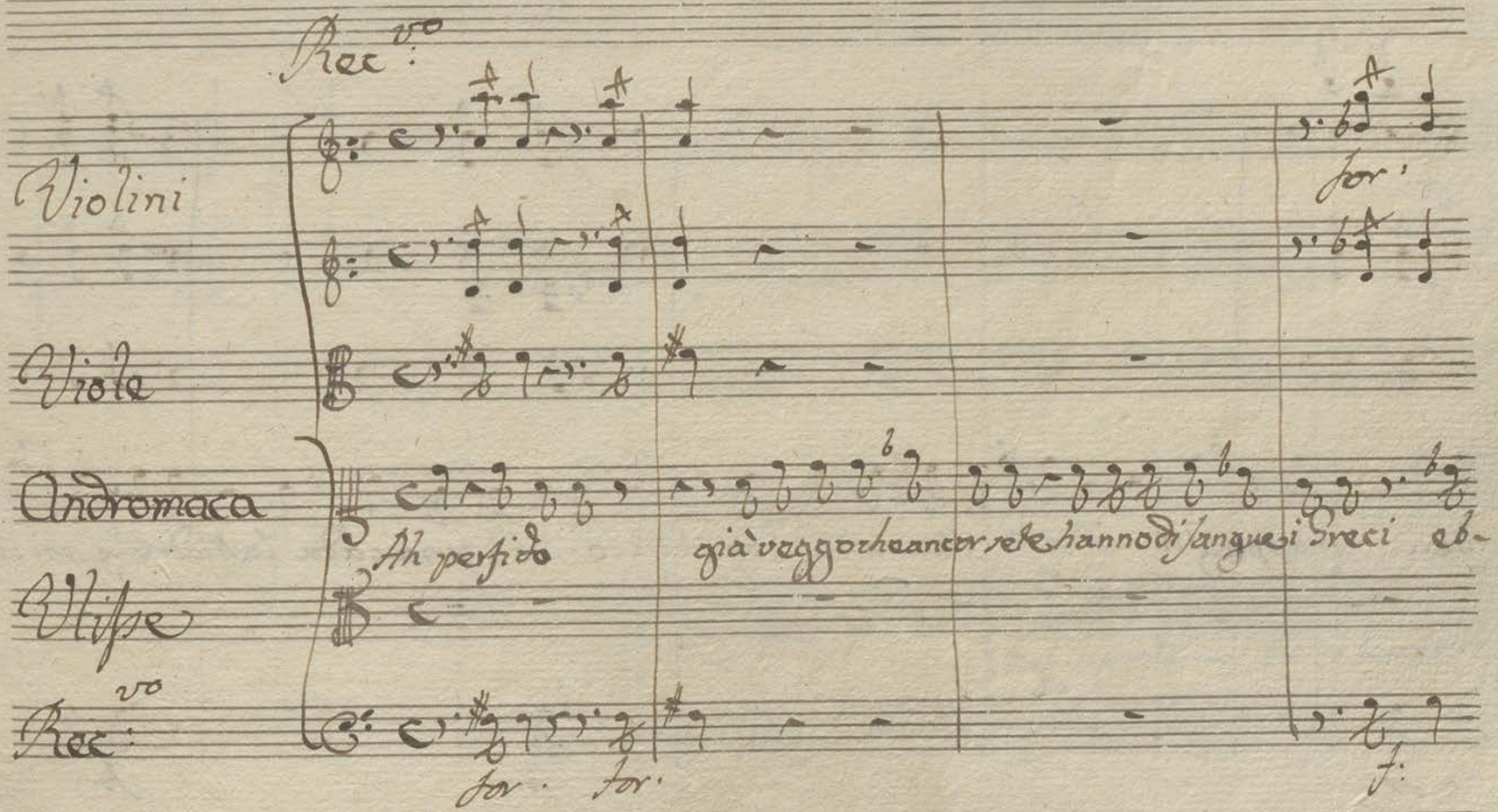

Vnj
Tutti
Queste spoglie dell'Rio distrutto la memoria dell'alta vittoria d'ogni

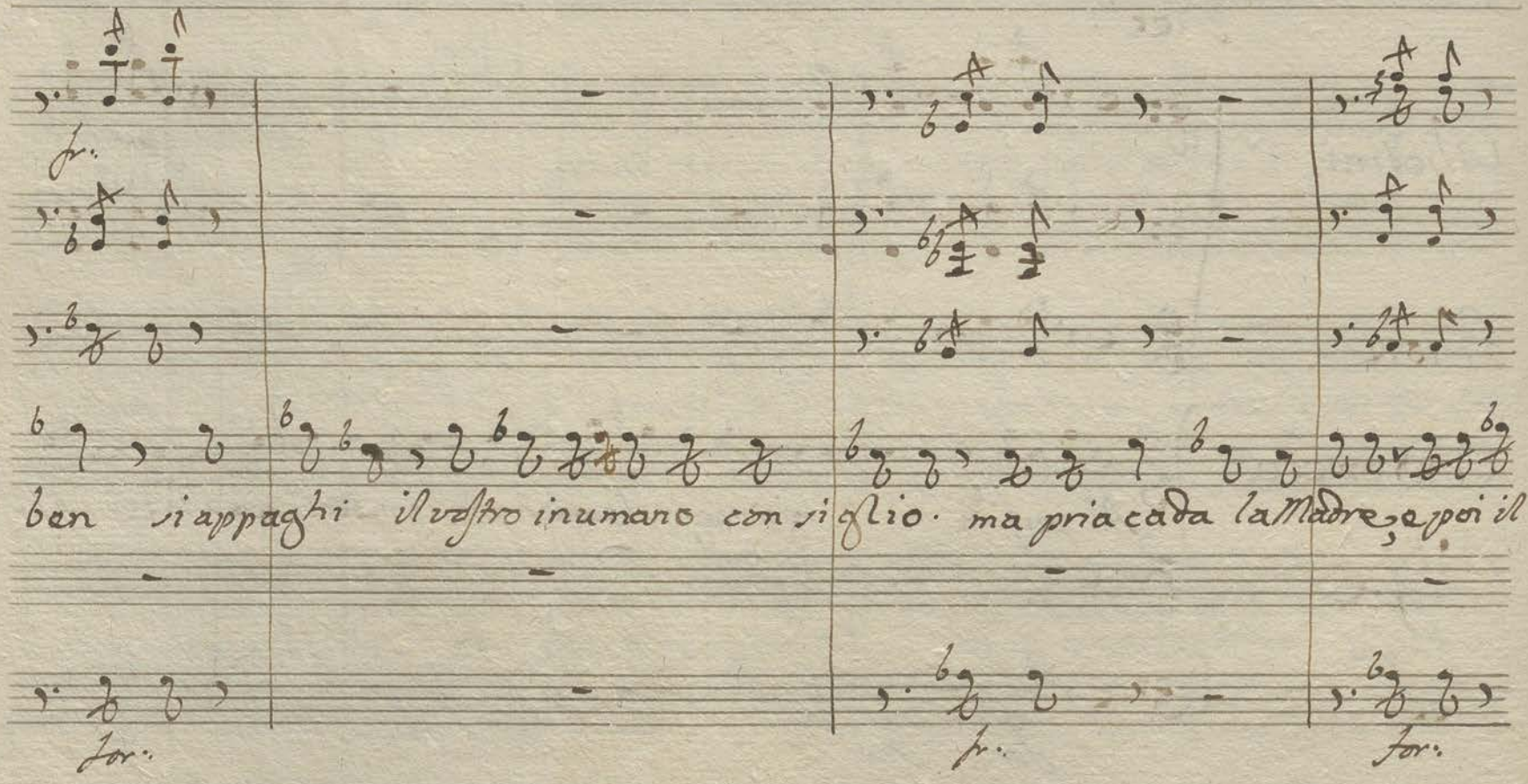

tutto ristoro darà
alle Navi alla Patria ai riposi la me-

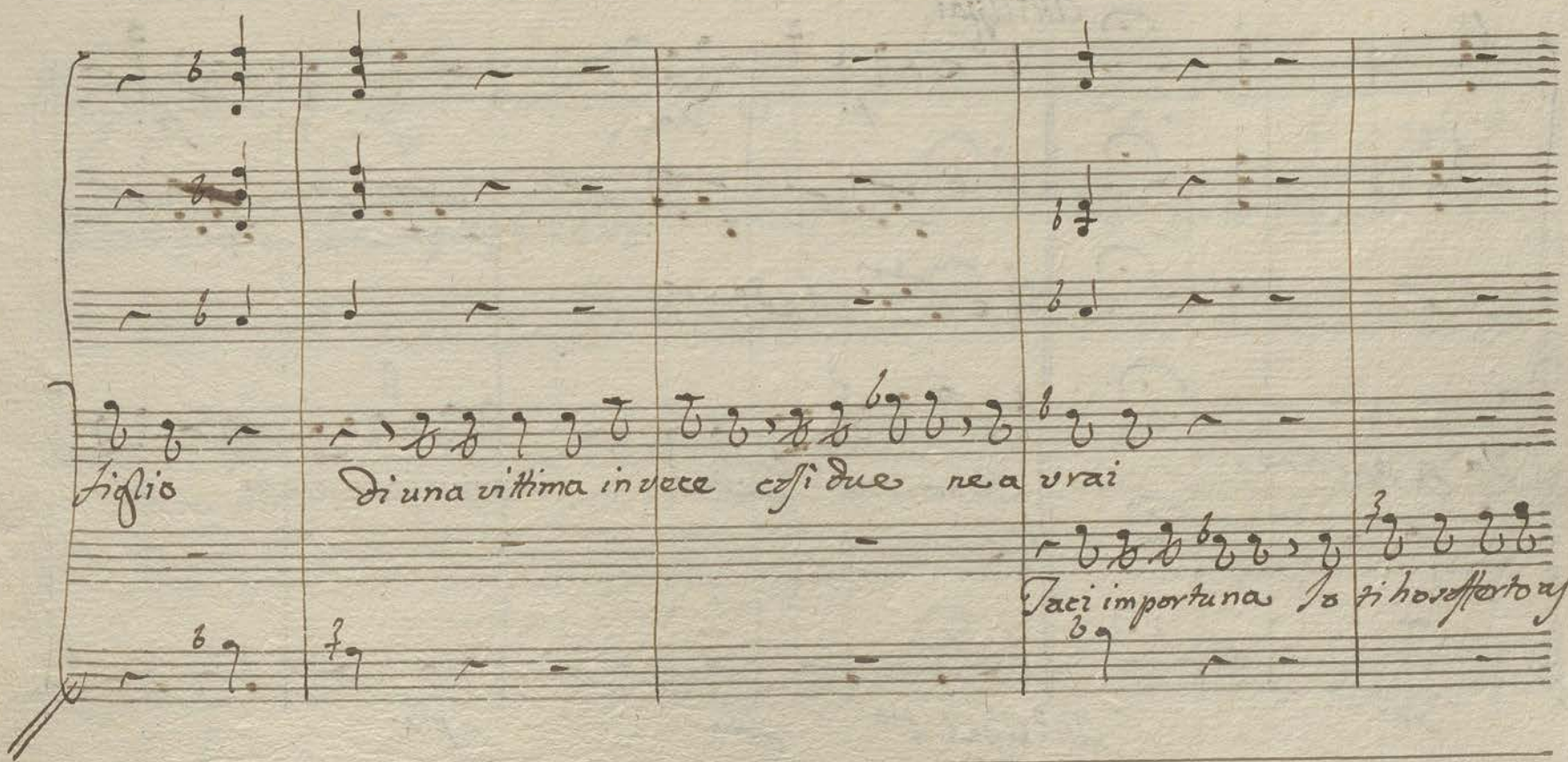

monia dell'alta vittoria d'ogni lutto ristoro darà

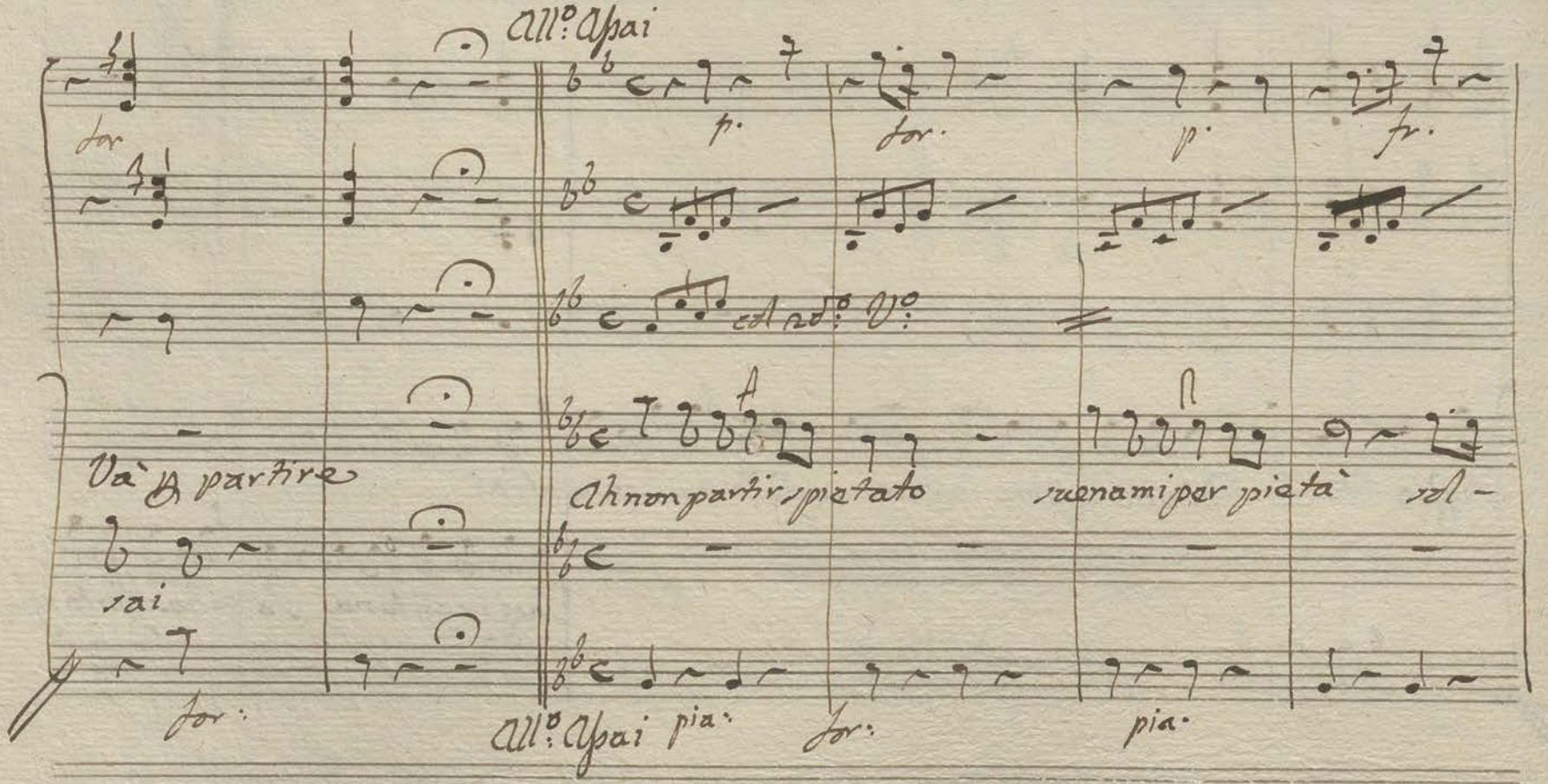

Sinone
Signor, ma perchè pria non si chiese, d'Ilia nate
Ulis:
perche
misto ciascun Cre dea, che fosse al cenere di Troja il cener suo or ne ac-
-certa caltante, che egli respira ancora, e ci pre dice, che fin tanto ch'ei
vive i nostri legni non mai da questi Lidi scioglier po-
tranno per i nostri mari, ne mai più rivedremo i Patri
Sino:
lari qual pre-

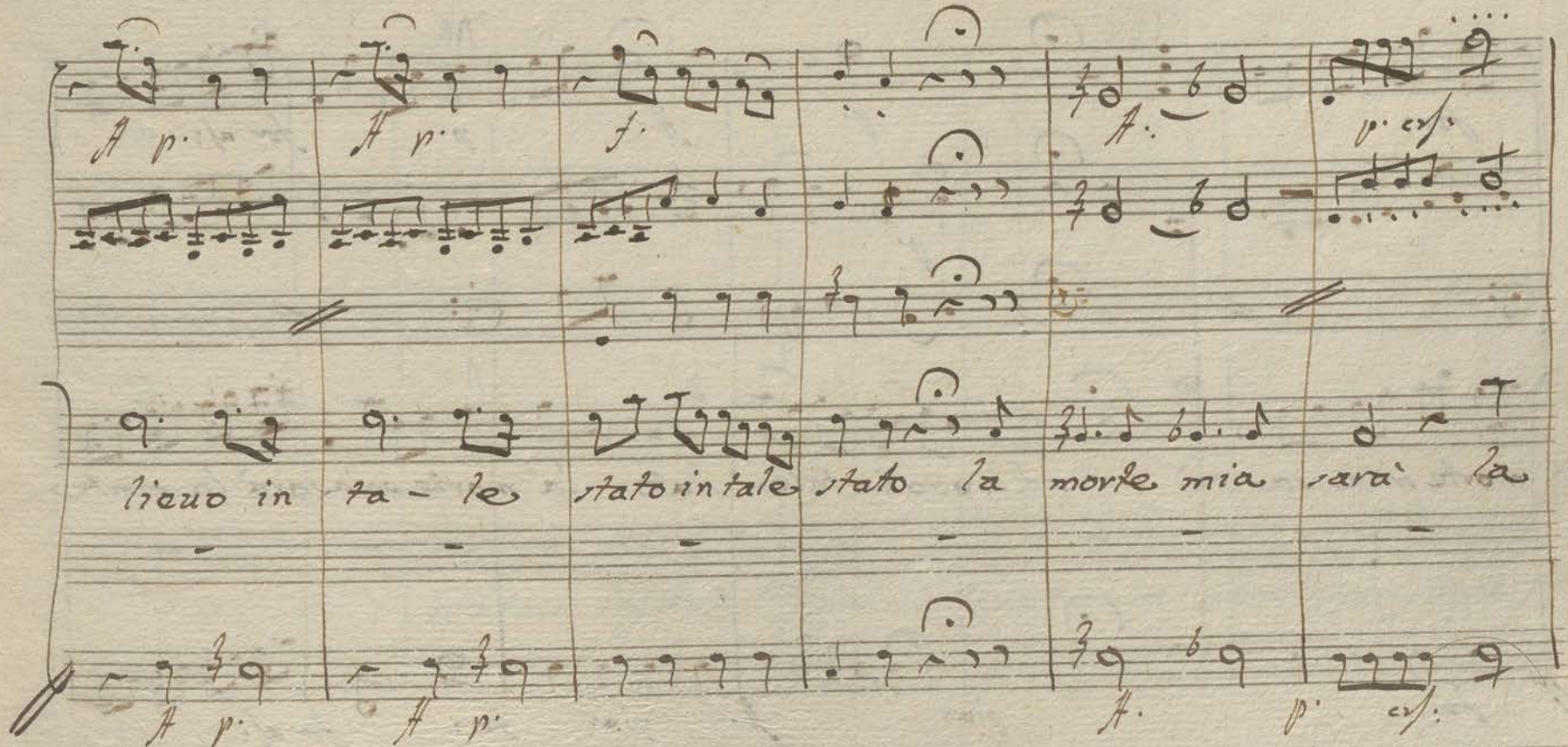

ragofunesto! ah tu permetti che anch'io nevada in traccia adepo
Scena 4.ta
Andromaca, e Detto
Andr:
Ah: perchè mai si cerca il mio figlio perchè? quale la
colpa! il delitto qual'
è! perchè la Grecia
Contro un fanciullo inerme ha'
Ulis:
l'ira sua rivolta! di
che temer potrà! taci una
volta di
quel che noi facciamo alle chiare ragion
giammai non
diamo.
Segue Rec.vo con
Vñ a 2.

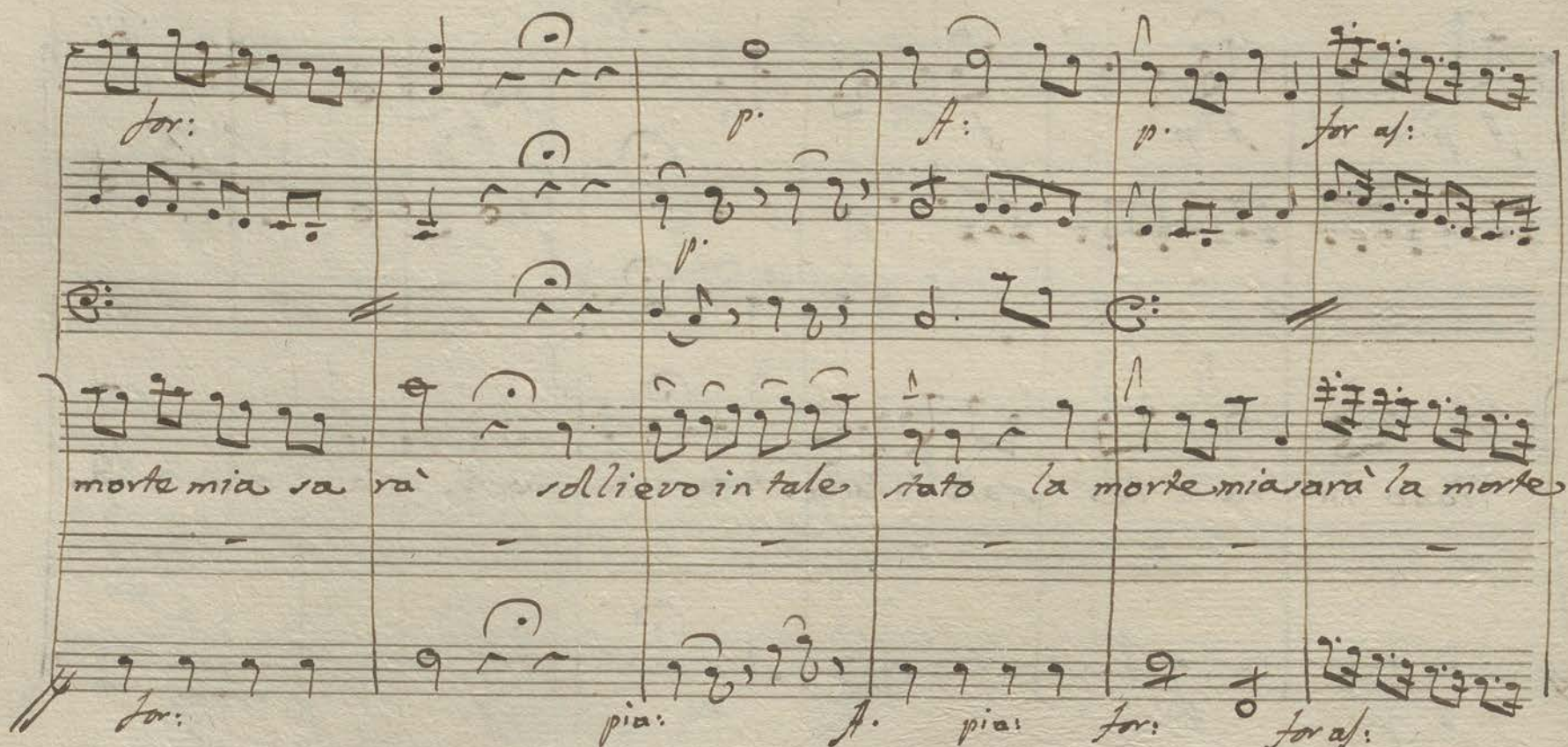

Rec.vo
Violini
for.
Viola
Andromaca
Ah perfido
già veggo che ancor sete hanno di sangue i Greci eb-
Ulisse
Rec.vo
for. for.
f.

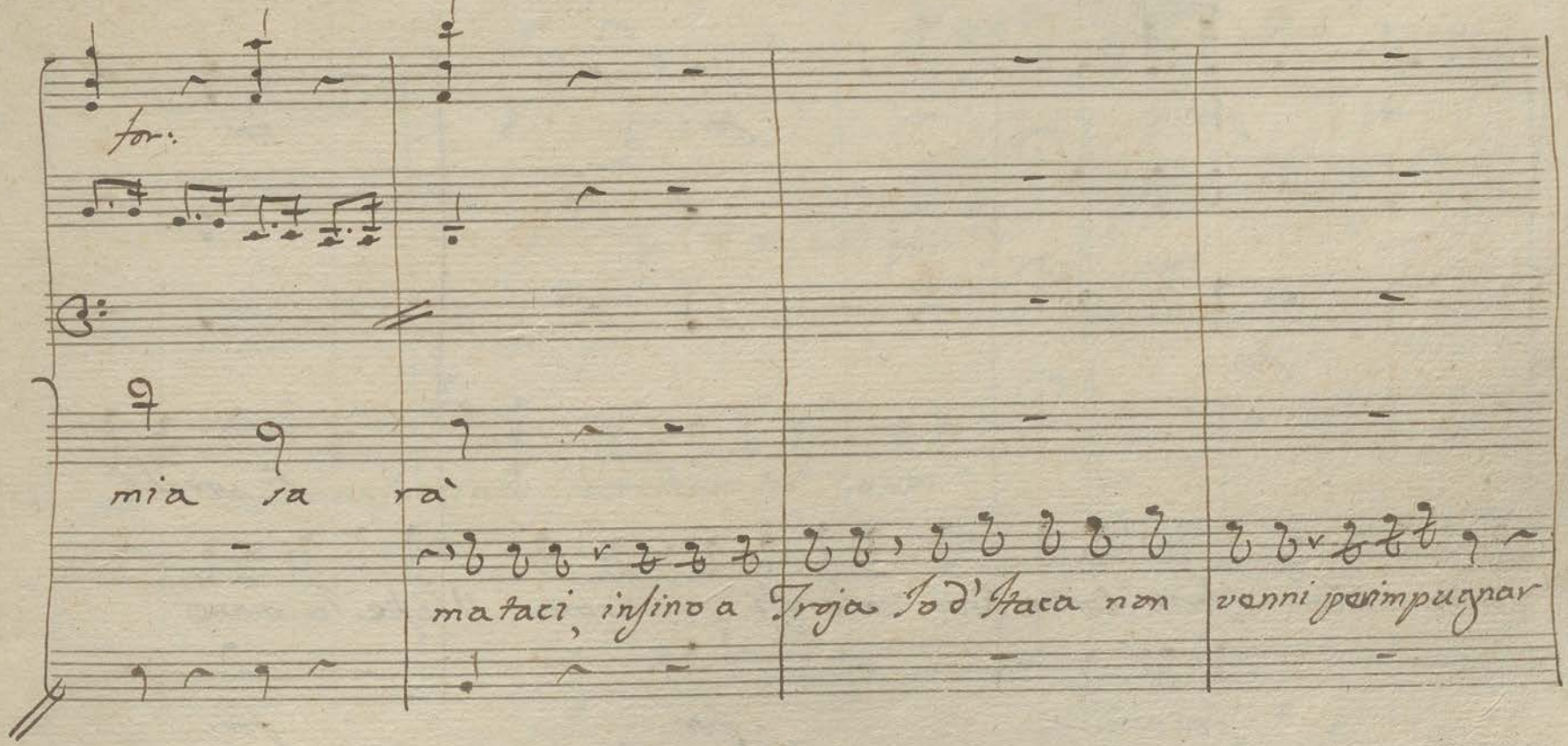

fr.
ben si appaghi il vostro inumano con si glio. ma pria cada la Madre, e poi il
for.
fr.
for.

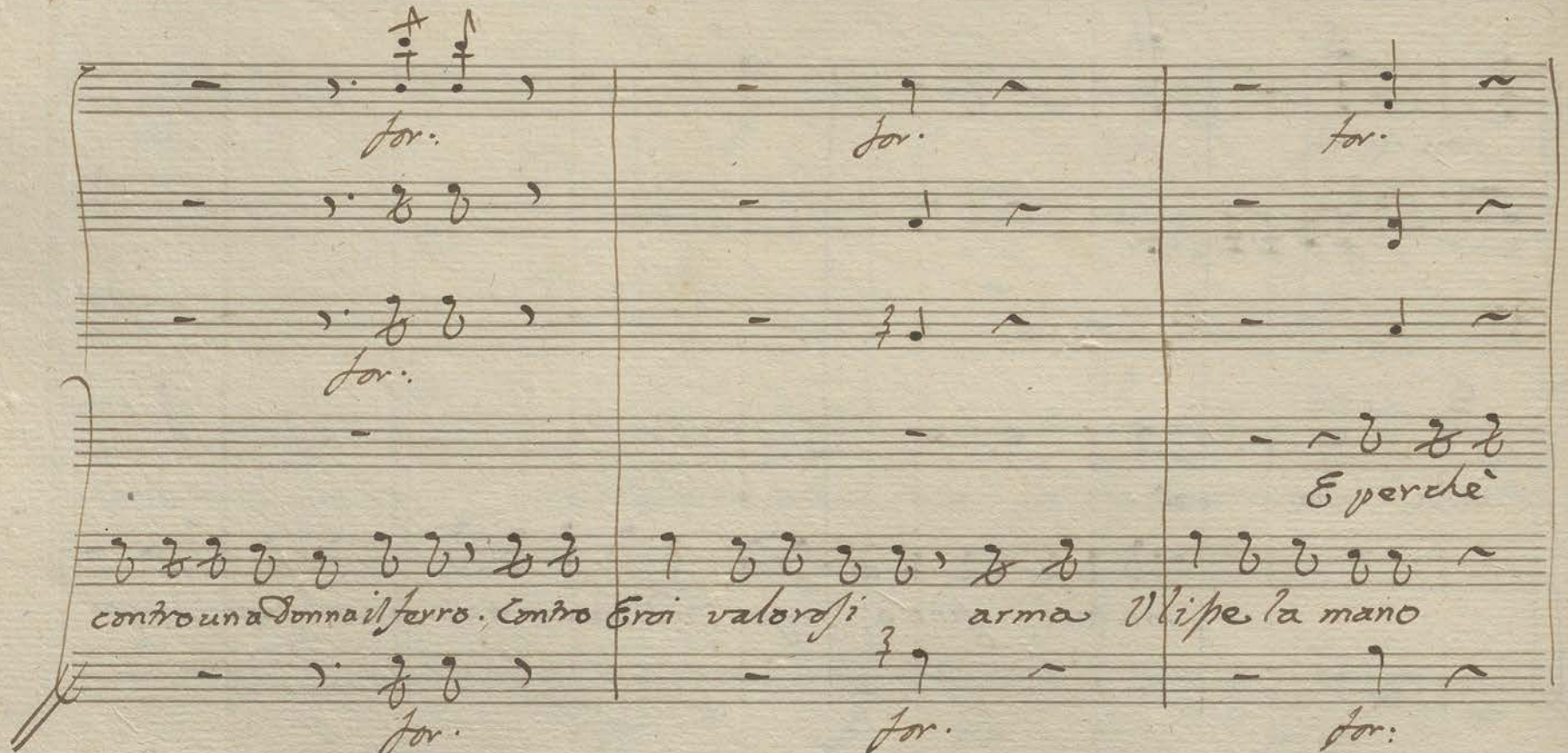

figlio
Di una vittima in vece così due rea vrai
Taci importuna Io ti horror-

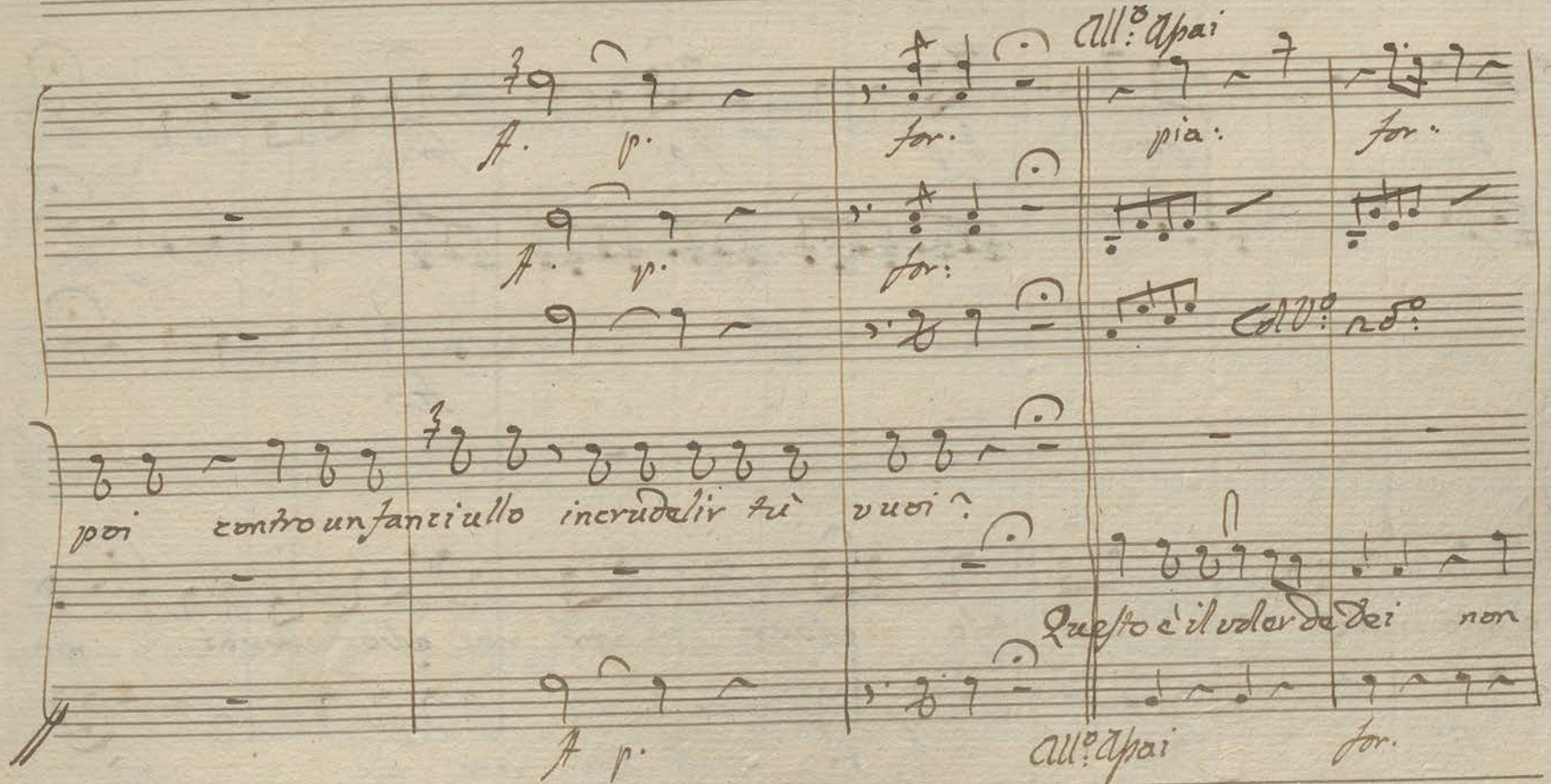

All.o Spai
for
Va
partire
sai
for.
All.o Spai
pia.
for.
pia.
p.
for.
p.
fr.
Ah non partir
spietato
vienami per pietà
vol-

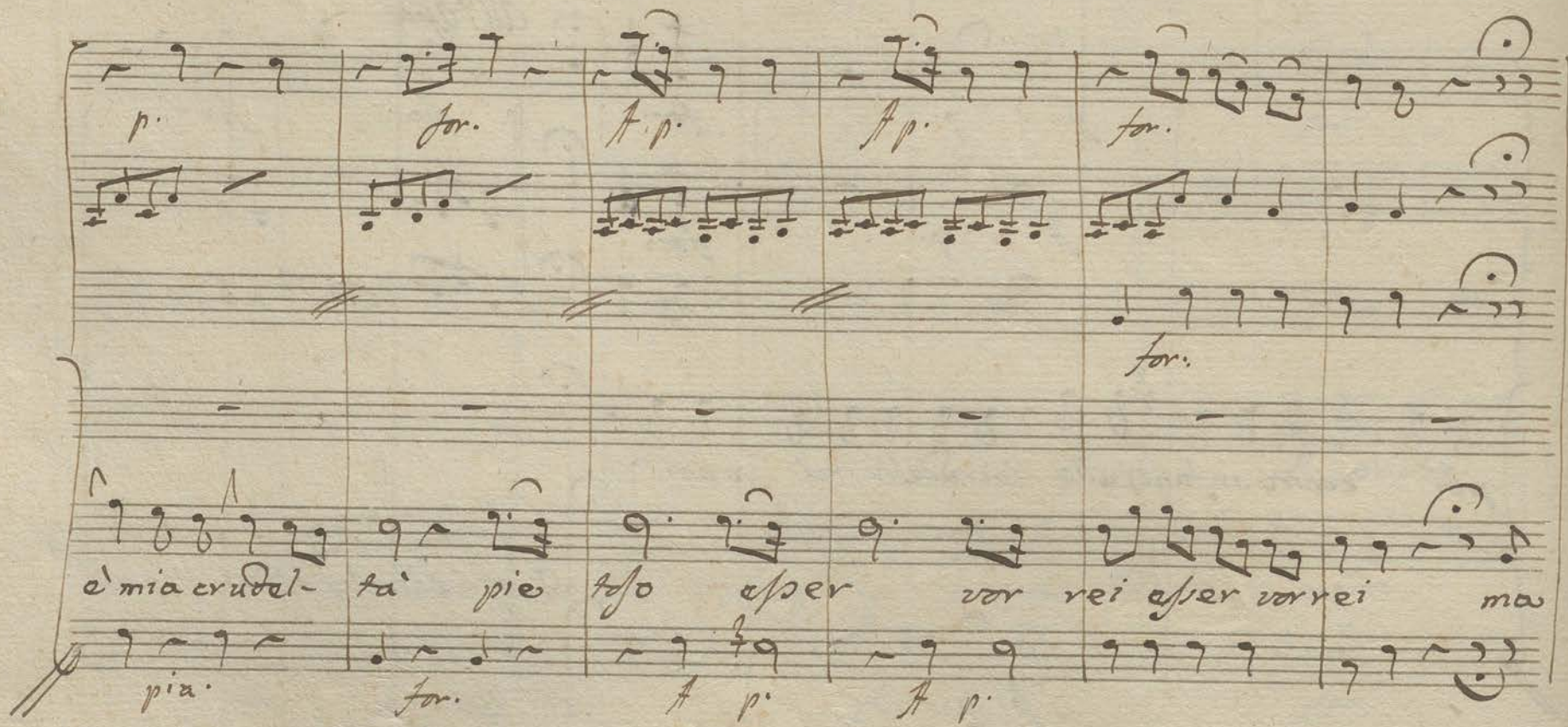

A p.
A p.
f.
A.
v. cresc.
lieuo in
ta - le
stato in tale
stato la
morte mia
sarà la
A p.
A p.
A.
p.
cresc.

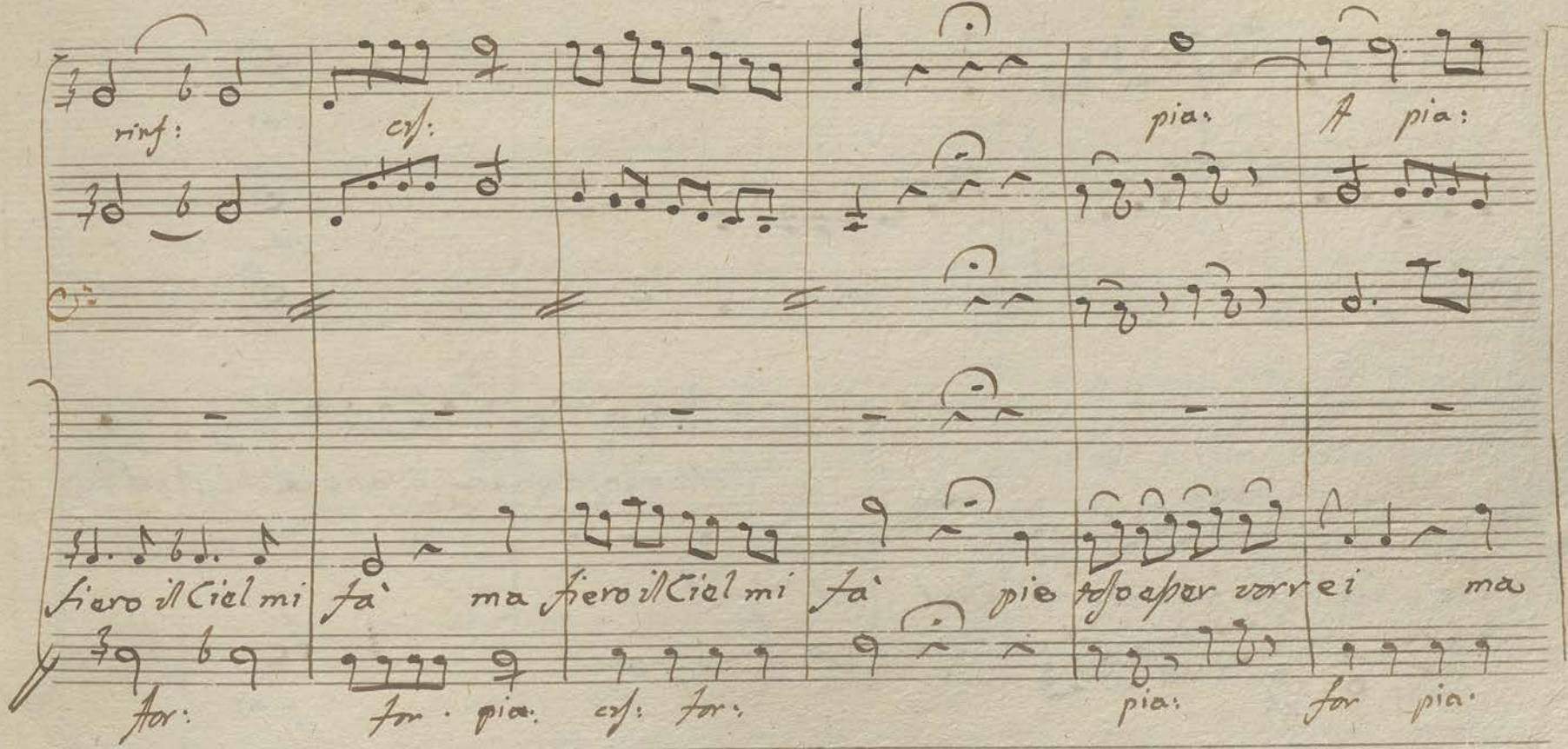

for:
p.
A:
p.
for af:
p.
morte mia sarà
sarà
sollievo in tale
stato
la morte mia sarà la morte
for:
pia:
A.
pia:
for:
for af:

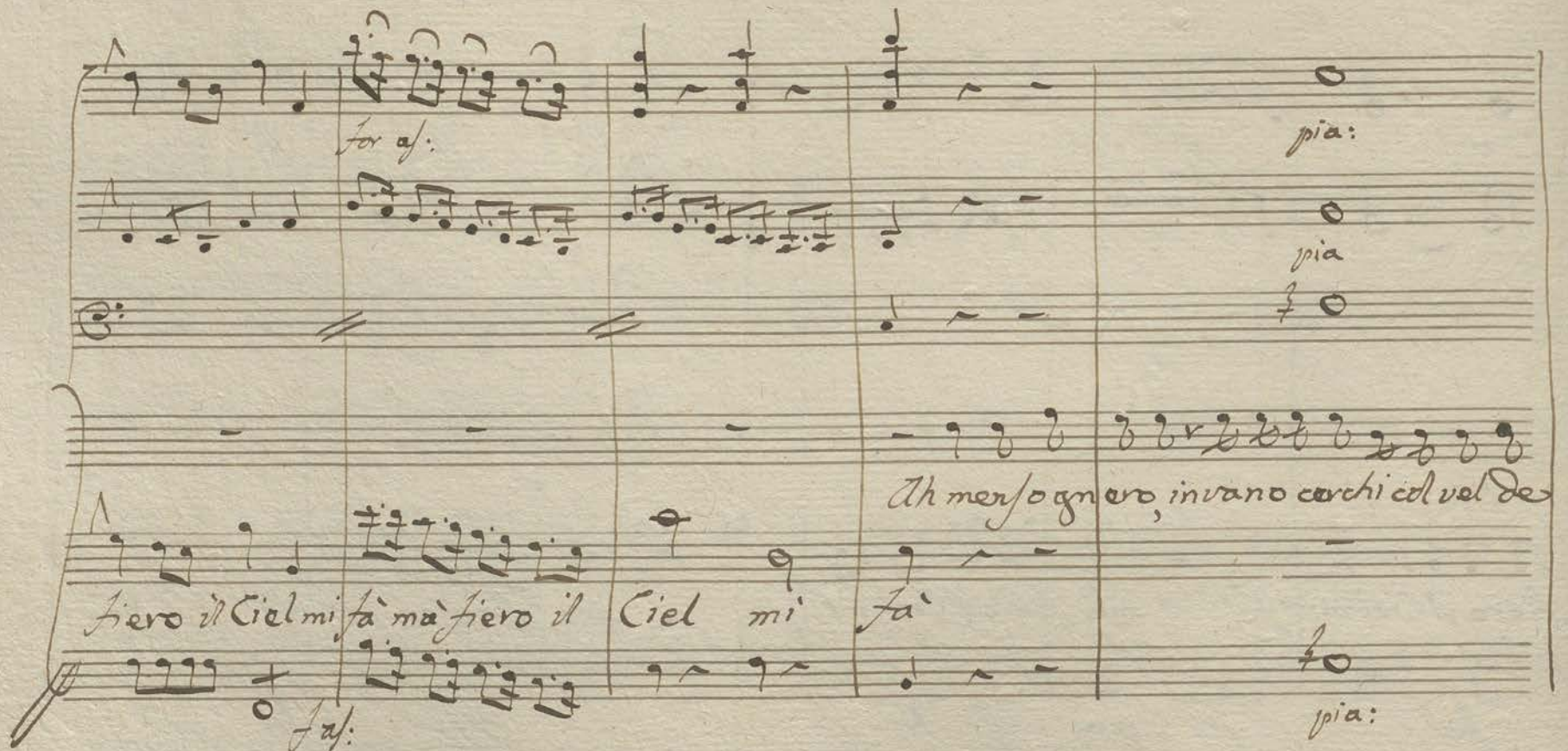

for:
mia ra ra'
mataci, insino a Troja Io d'Itaca non vonni per impugnar

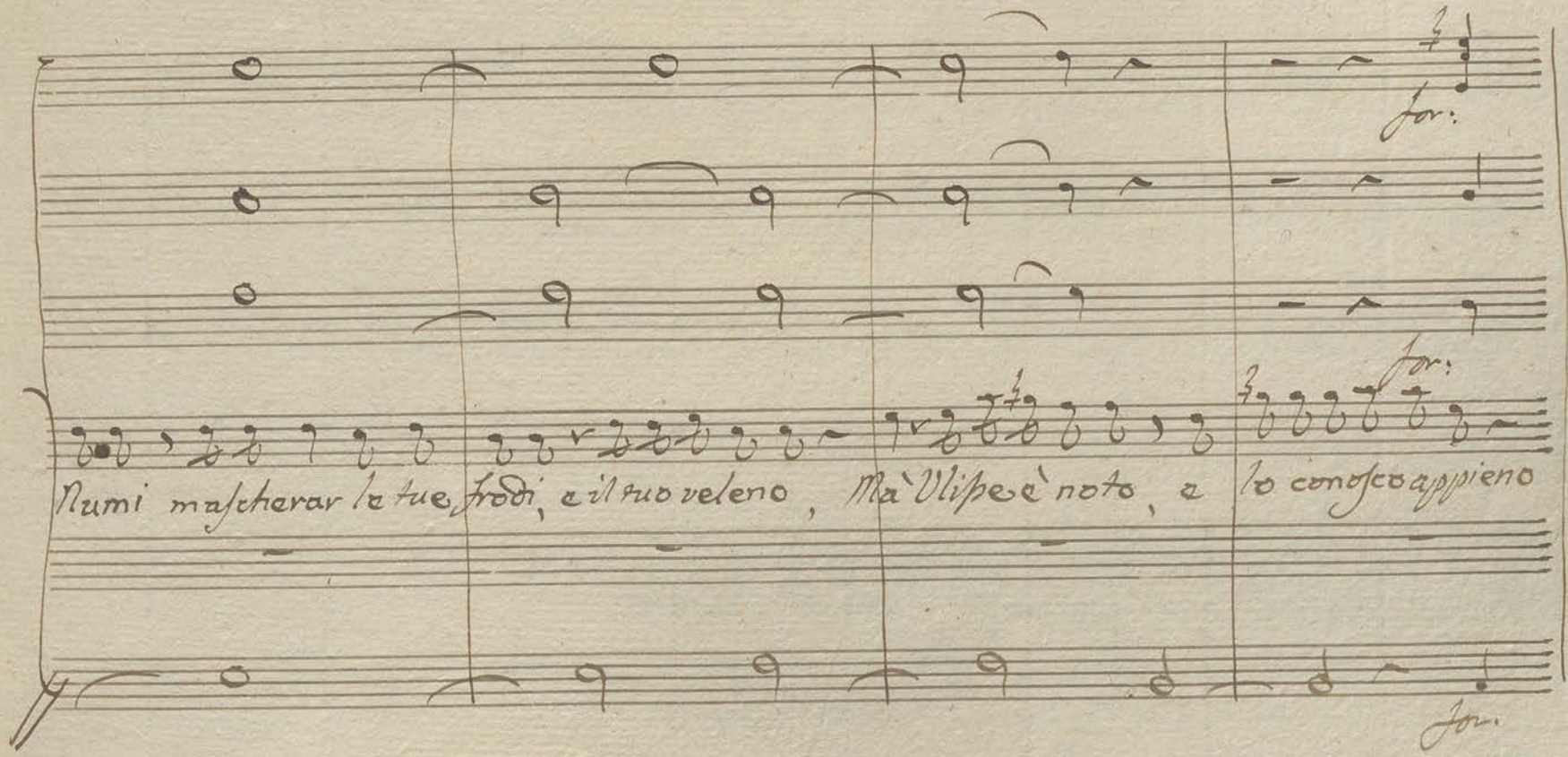

for.
for.
for.
for.
for.
E perchè
contro una Donna il ferro. Contro Eroi valorosi arma Ulisse la mano
for.
for.
for.

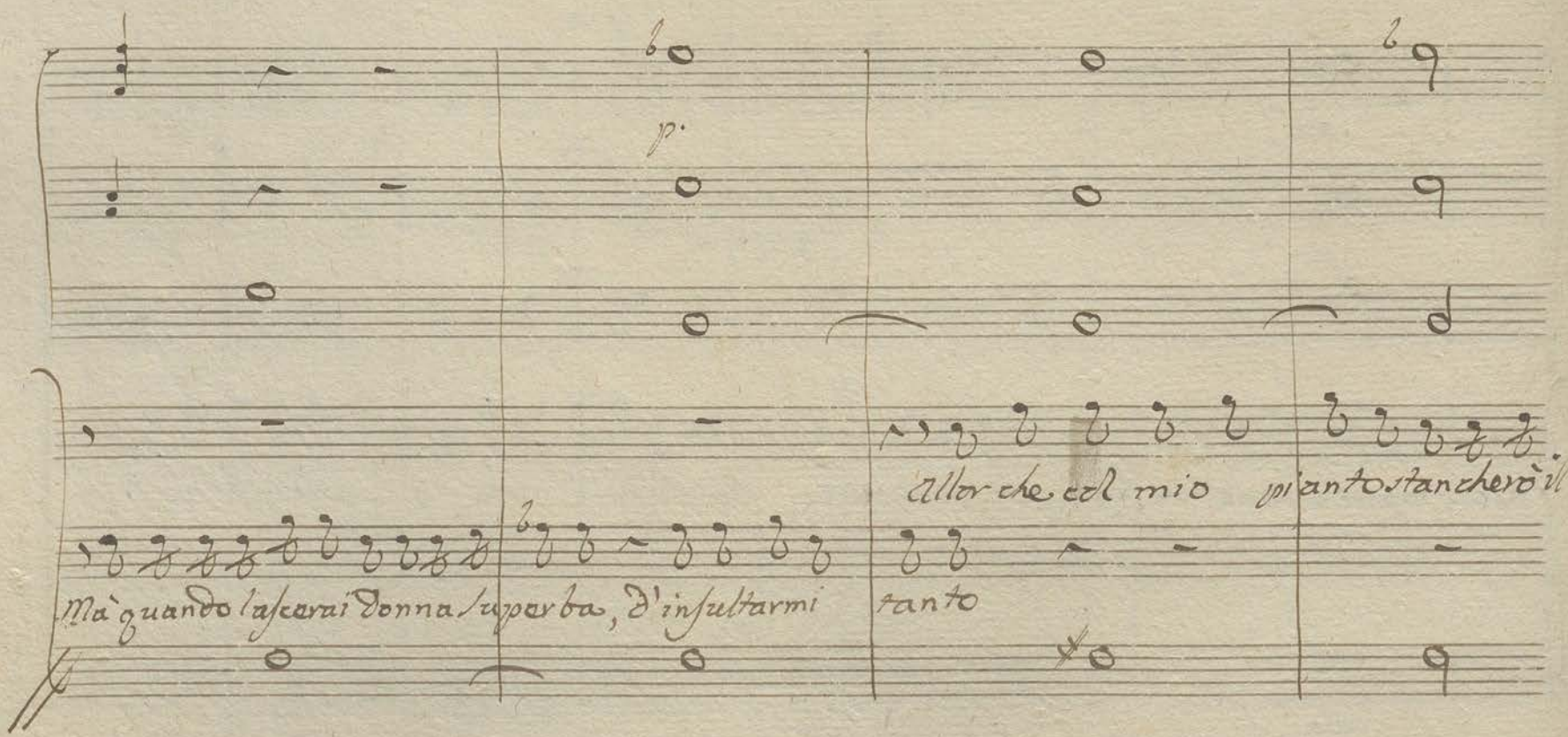

All.o Spai
for.
pia:
for.
for:
All.o no:
poi contro un fanciullo incrudelir tù vuoi?
Questo è il voler de Dei non
All.o Spai
for.

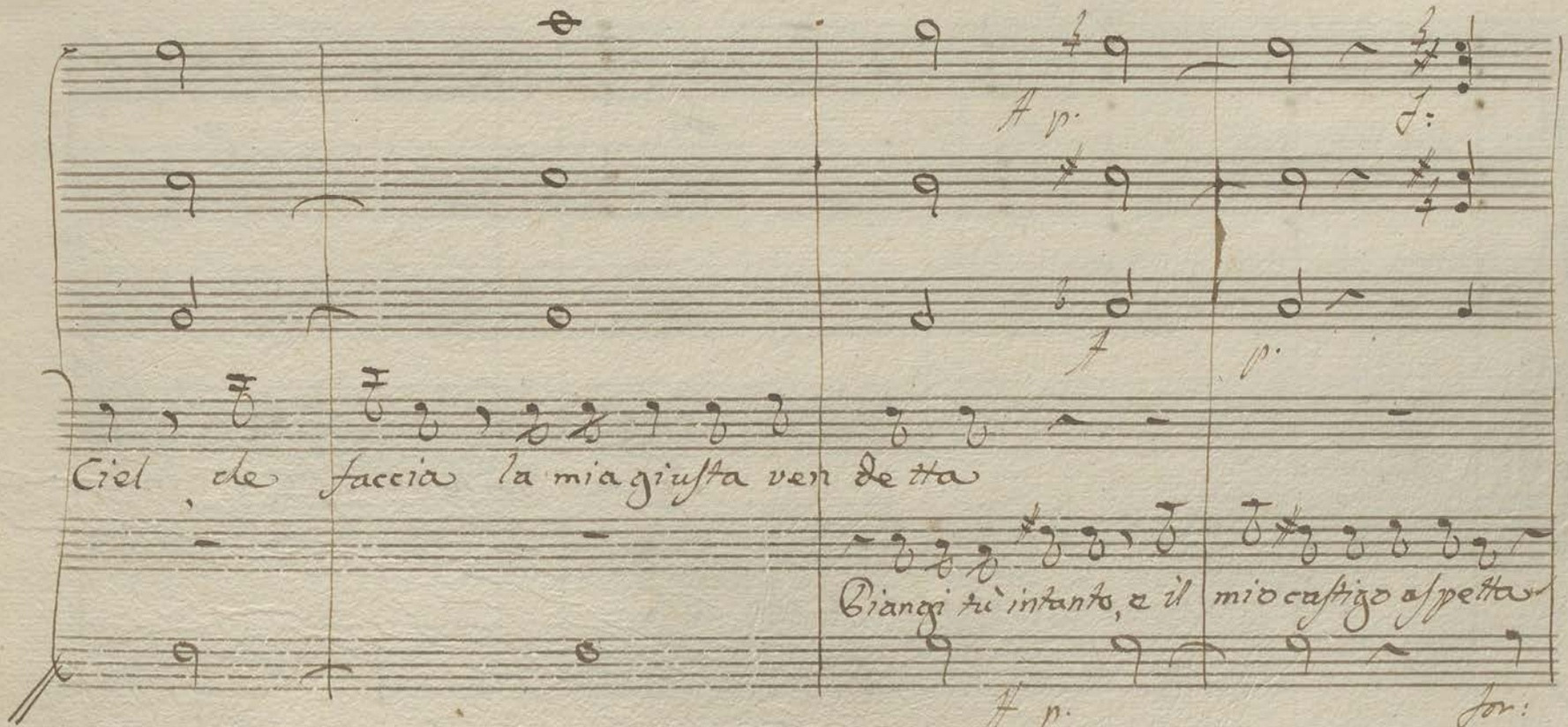

p.
for.
f. p.
f. p.
for.
for.
è mia crudel-
tà
pie
fso
esper
ver
rei
esper ver rei
ma
pia.
for.
f p.
f p.

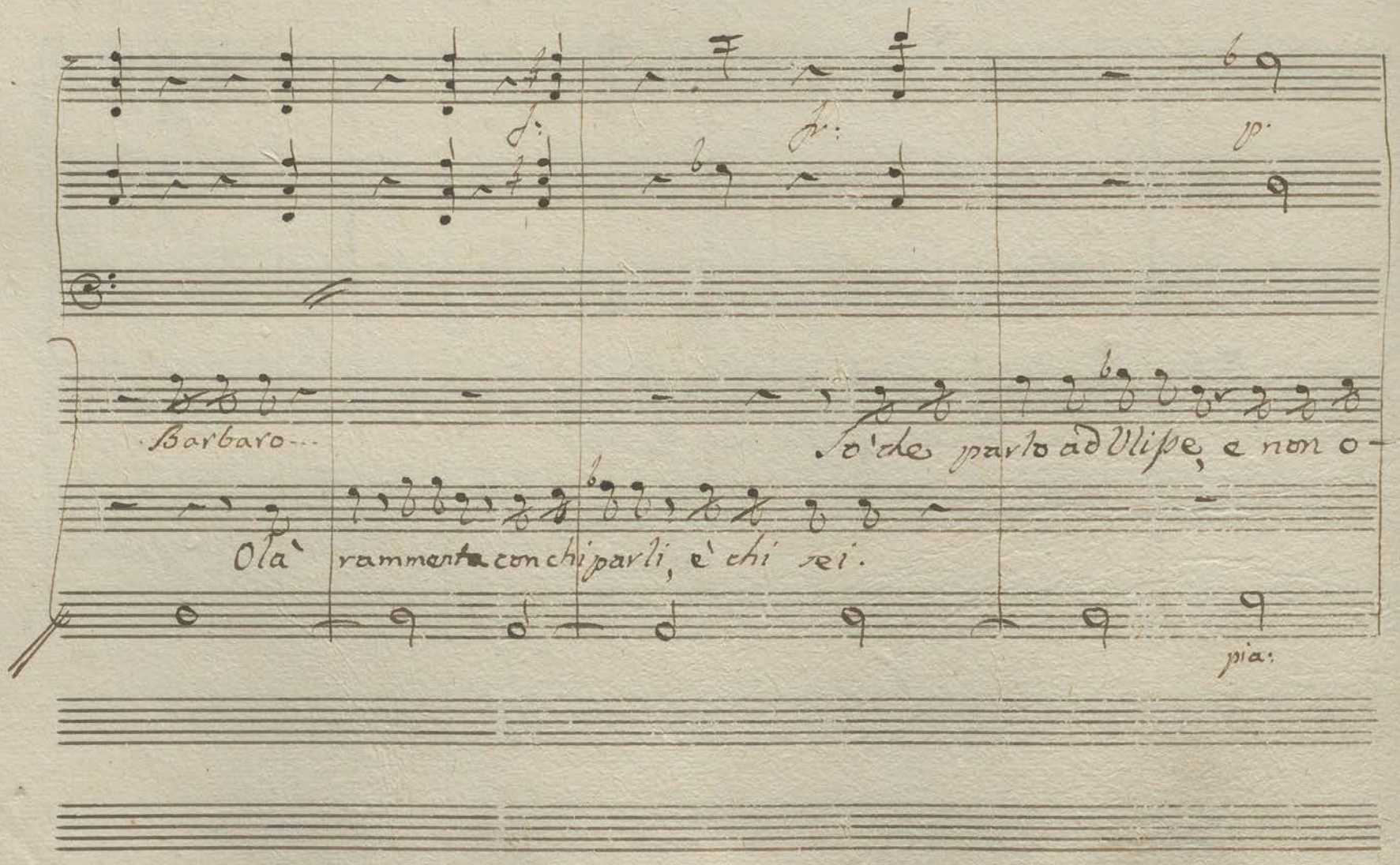

rinf:
cresc:
pia:
A pia:
fiero il Ciel mi fa' ma fiero il Ciel mi fa' pie toso aper vorrei ma
for:
for · pia:
cresc: for:
pia:
for pia:

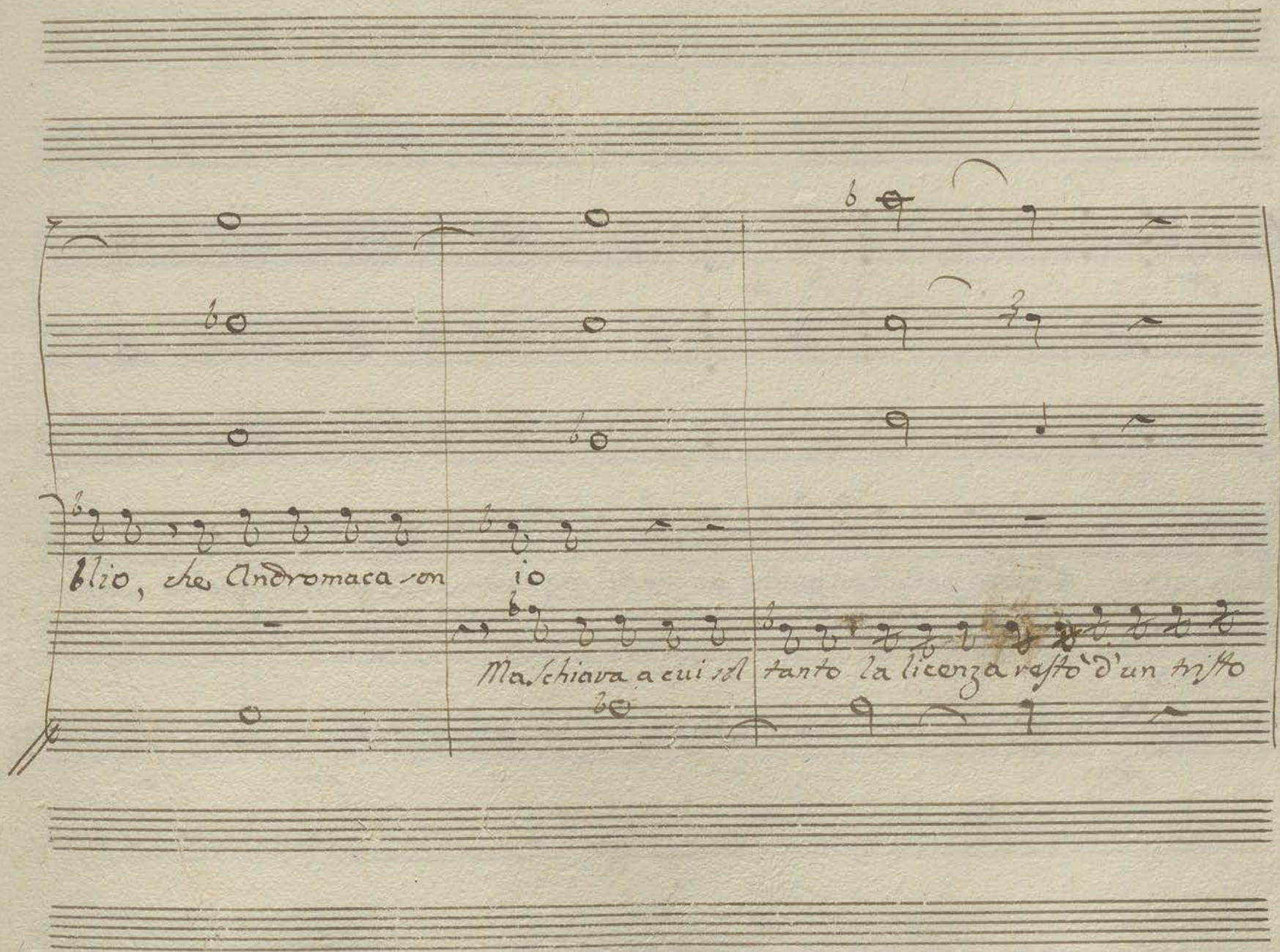

for a/:
pia:
pia
Ah menso gn ero, invano cerchi col vel de
fiero il Ciel mi fà ma fiero il Ciel mi fà
for a/:
pia:

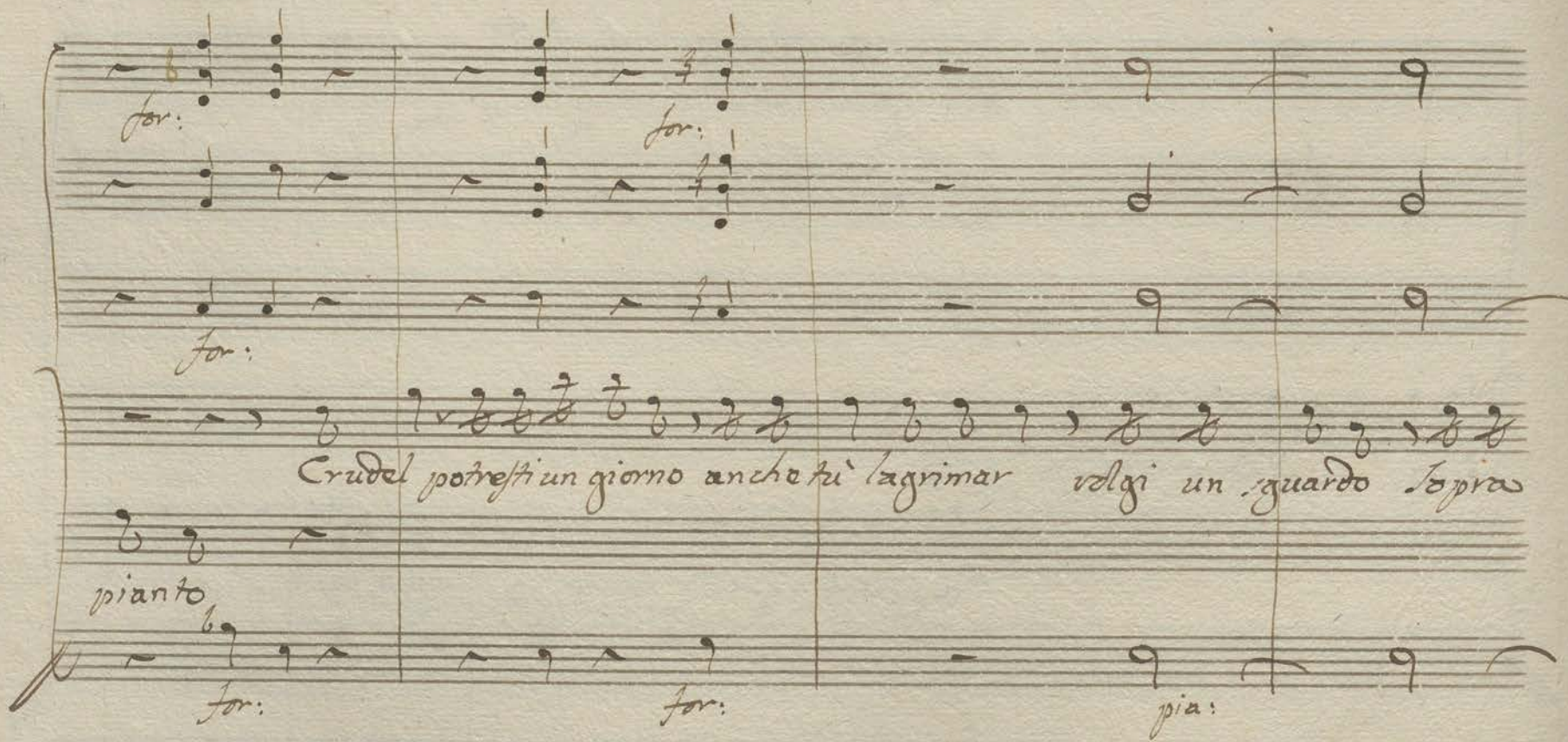

for:
for:
for.
Numi mascherar le tue frodi, e il tuo veleno, Ma Ulisse è noto, e Io conosco appieno

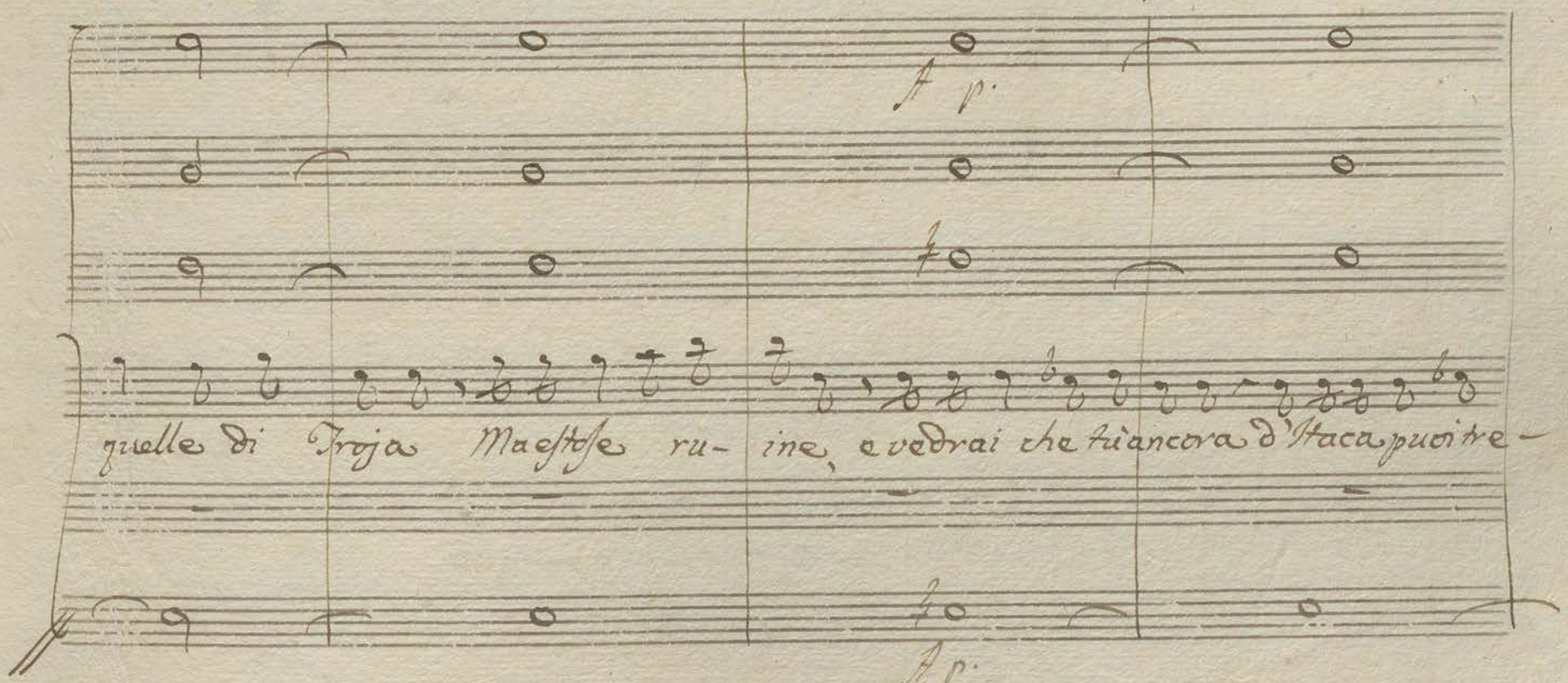

p.
Mà quando lascerai donna superba, d'insultarmi
allor che col mio
pianto stancherò il
tanto

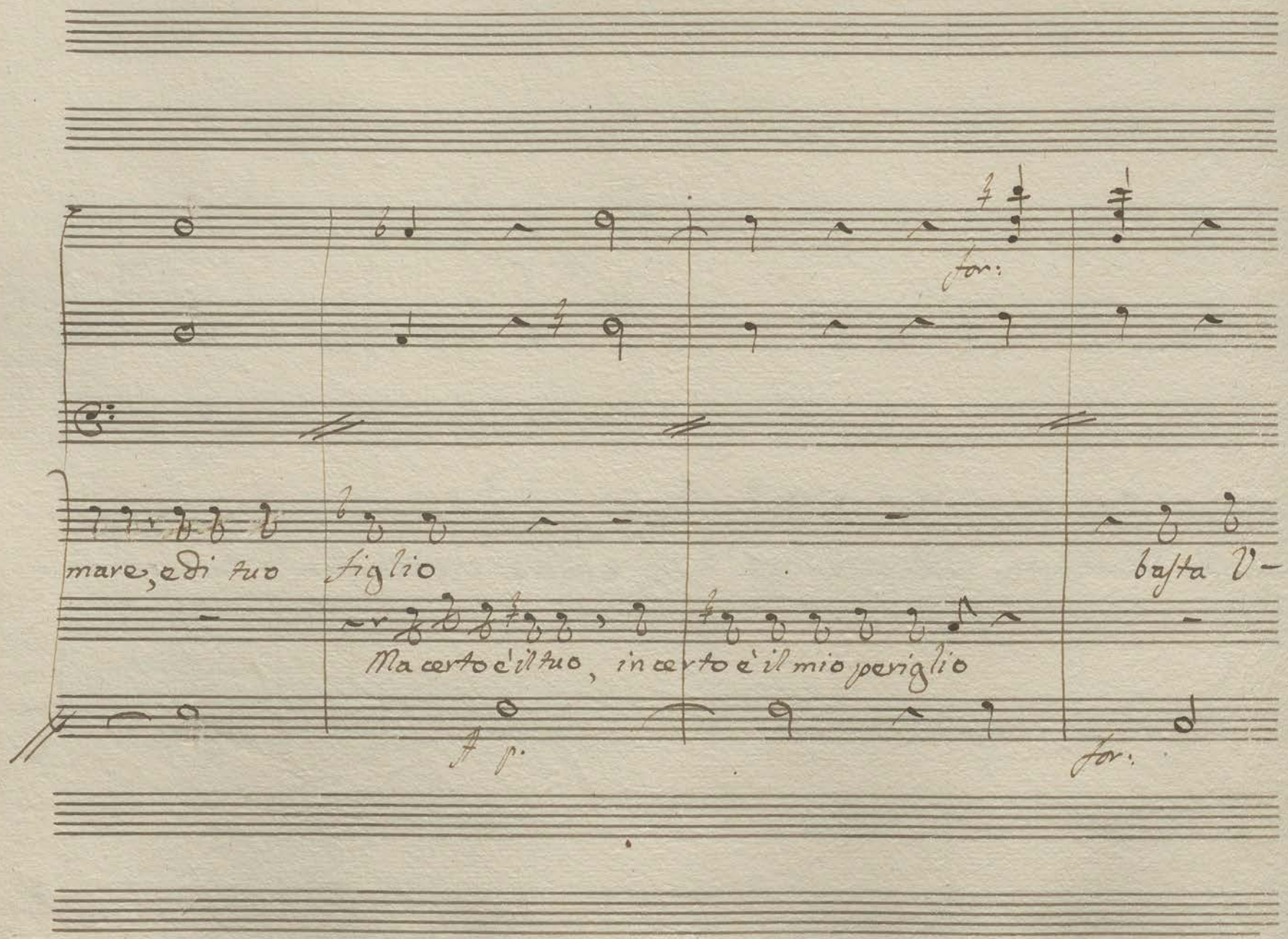

Ciel de faccia la mia giusta ven detta
Piangi tù intanto, e il mio castigo aspetta

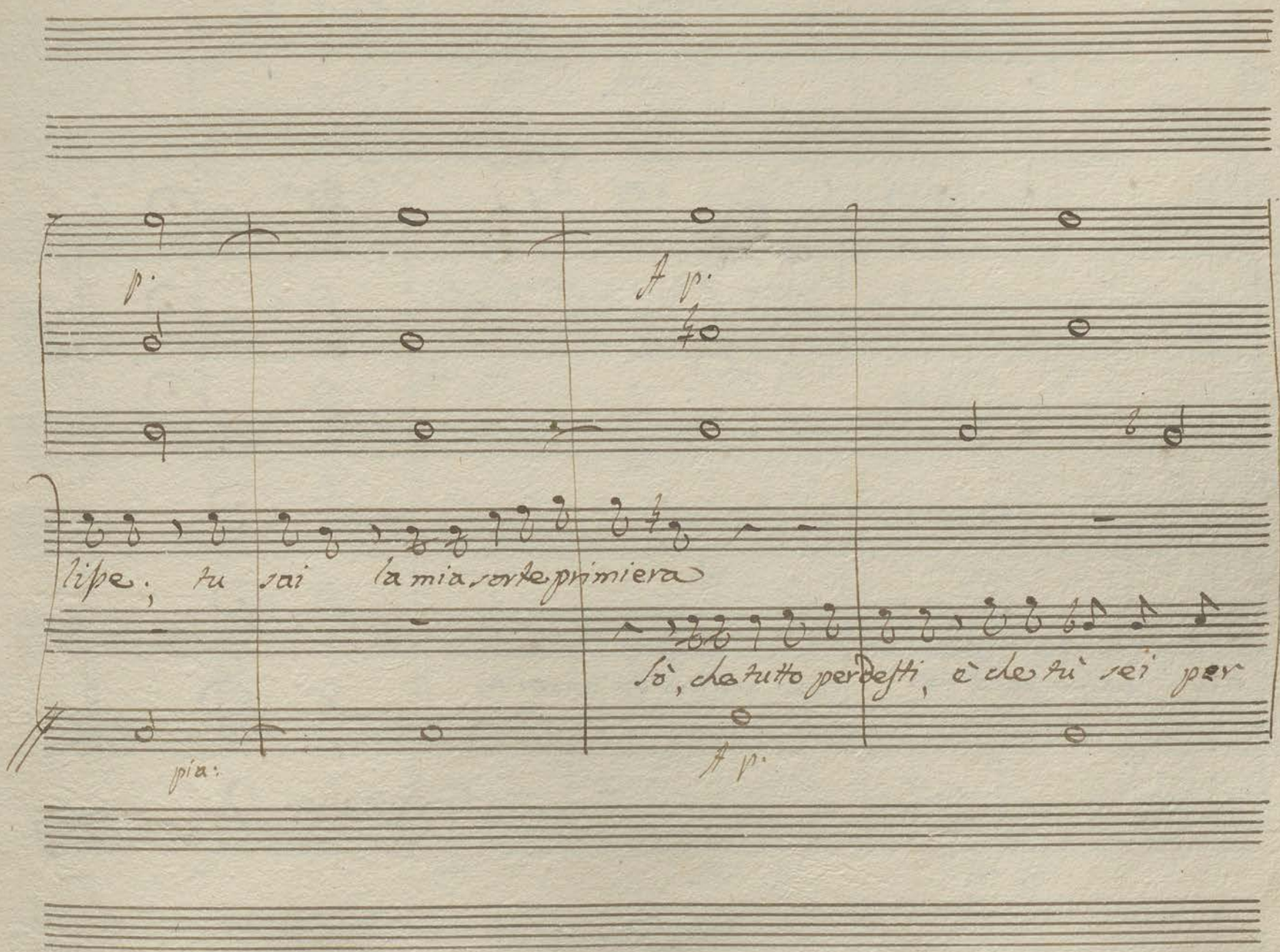

Barbaro...
Io'de parlo ad Ulisse, e non o-
Olà rammenta con chi parli, e' chi sei.

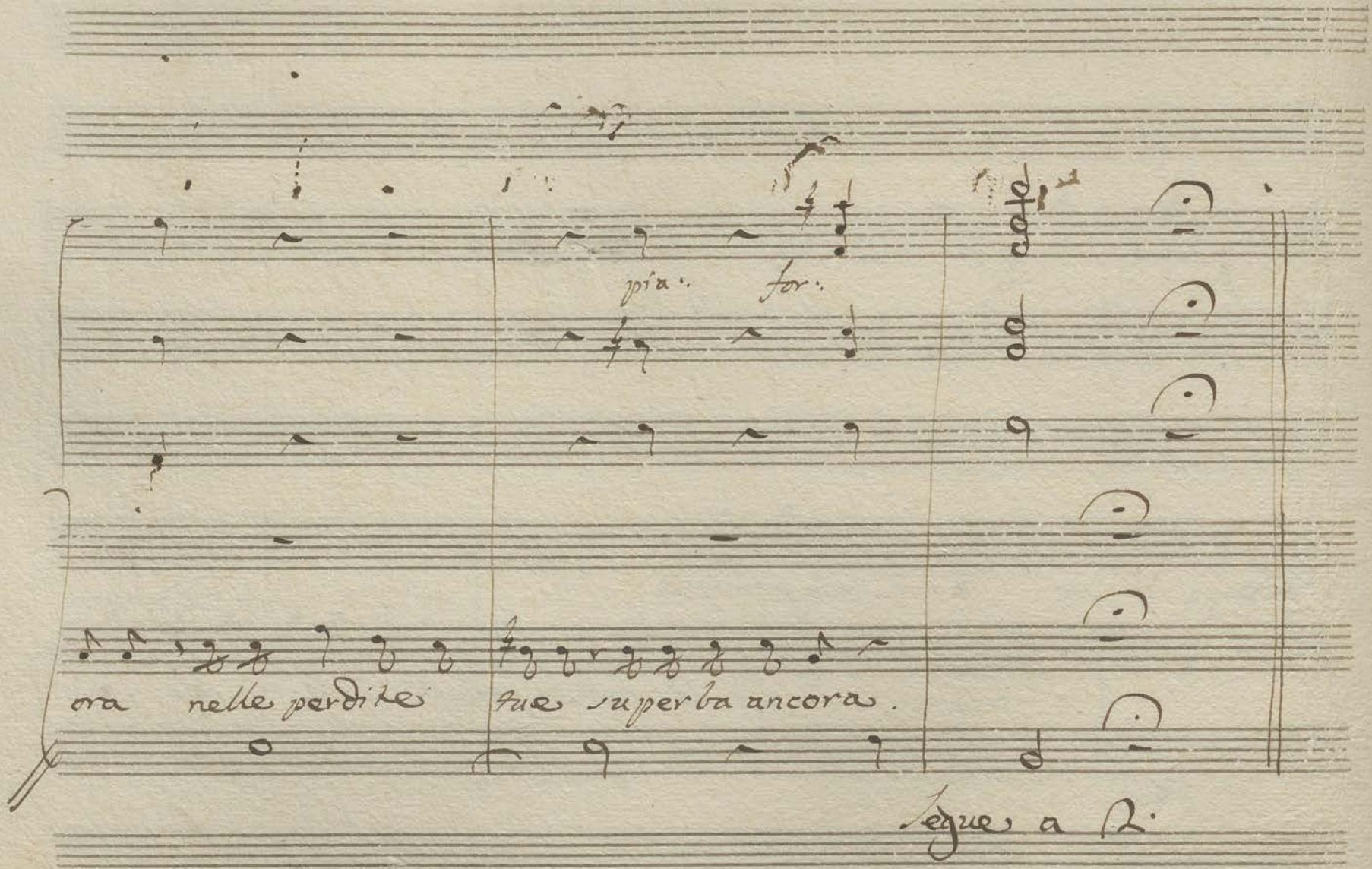

lio, che Andromaca son io
Maschiava a cui sol tanto la licenza vasto d'un misto

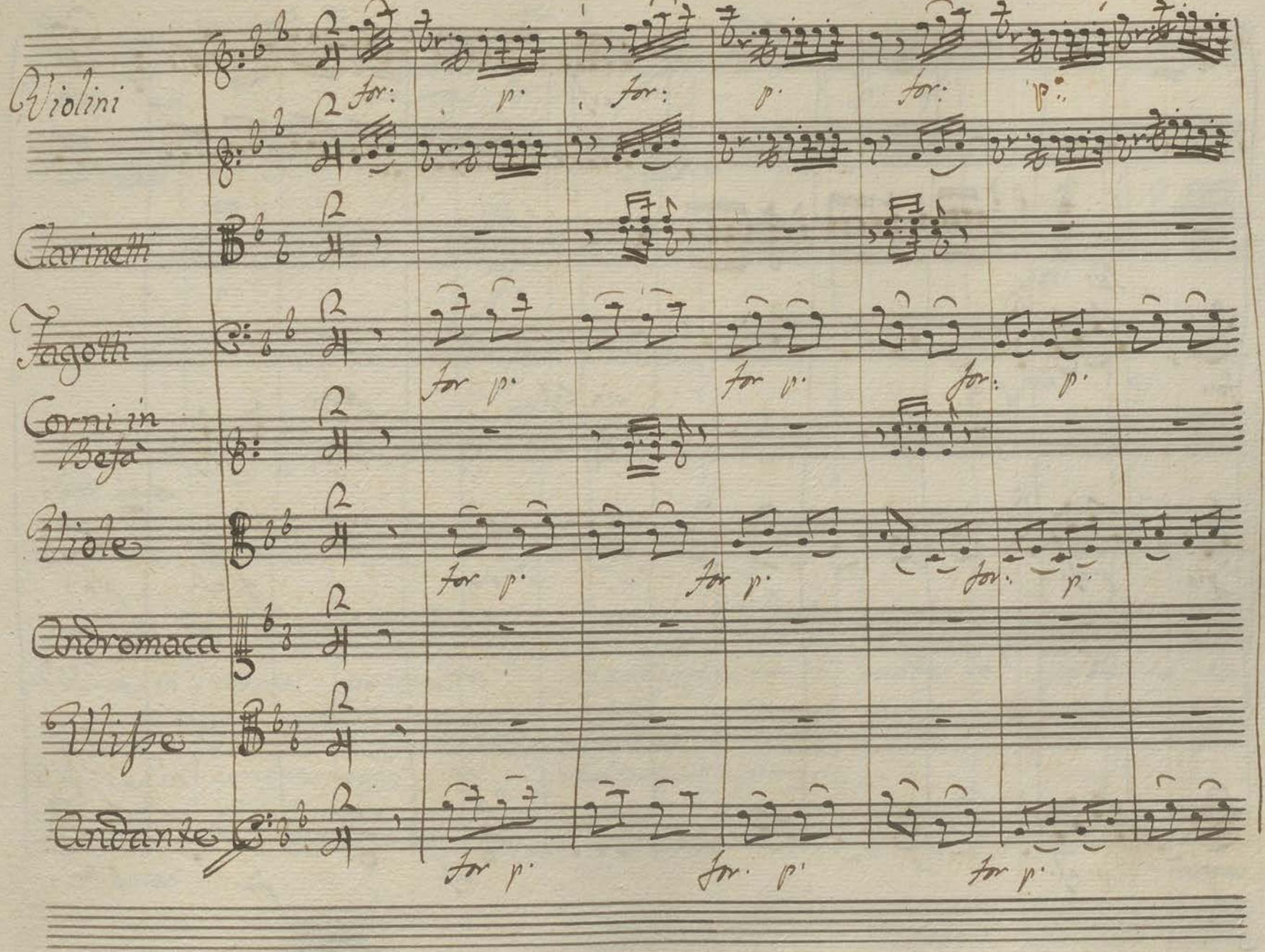

for:
for:
for:
Crudel potresti un giorno anche tù lagrimar volgi un sguardo sopra
pianto
for:
for:
pia:

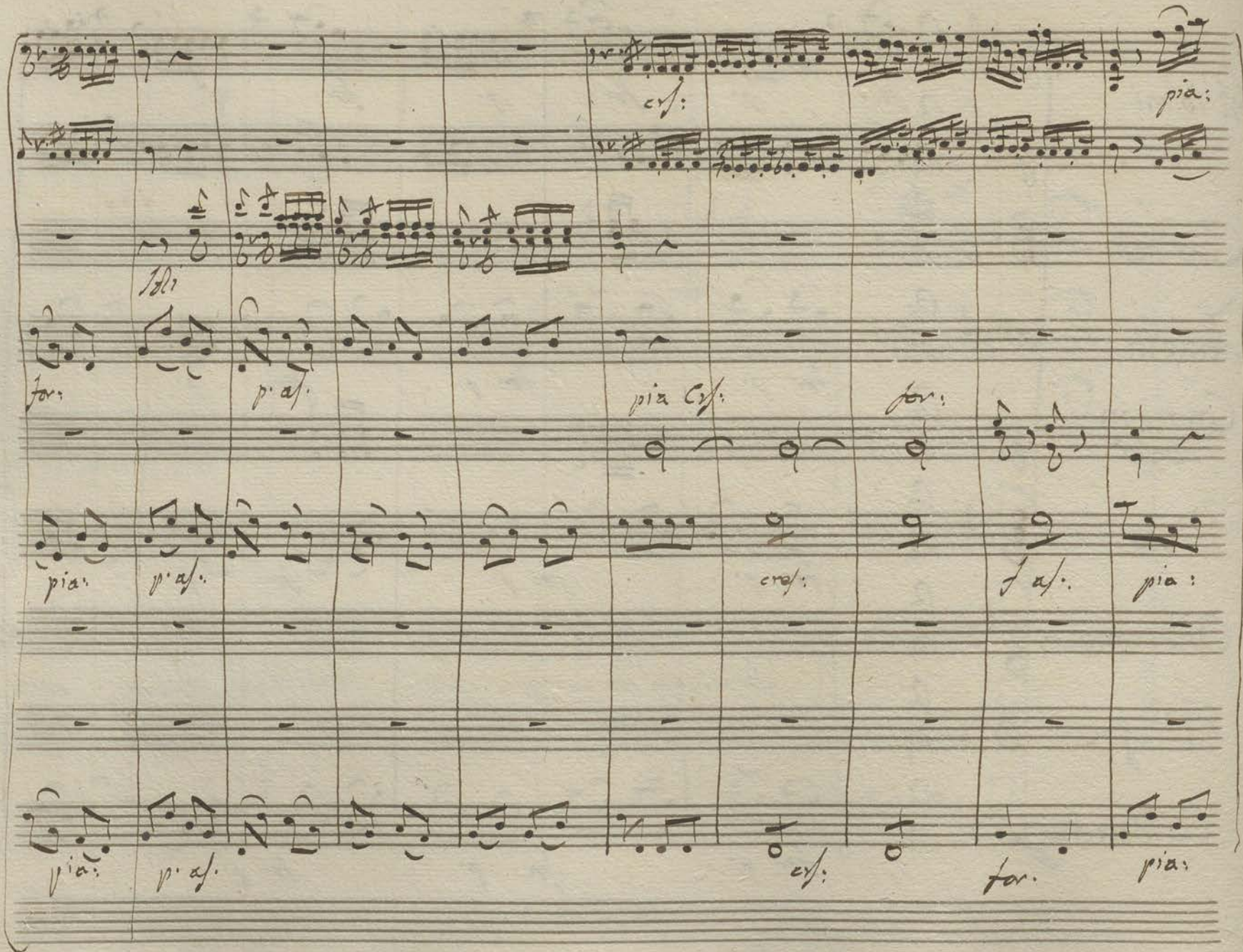

f p.
quelle di Troja Maestose ru- ine, e vedrai che tù ancora d'Itaca puoi tre-
f p.

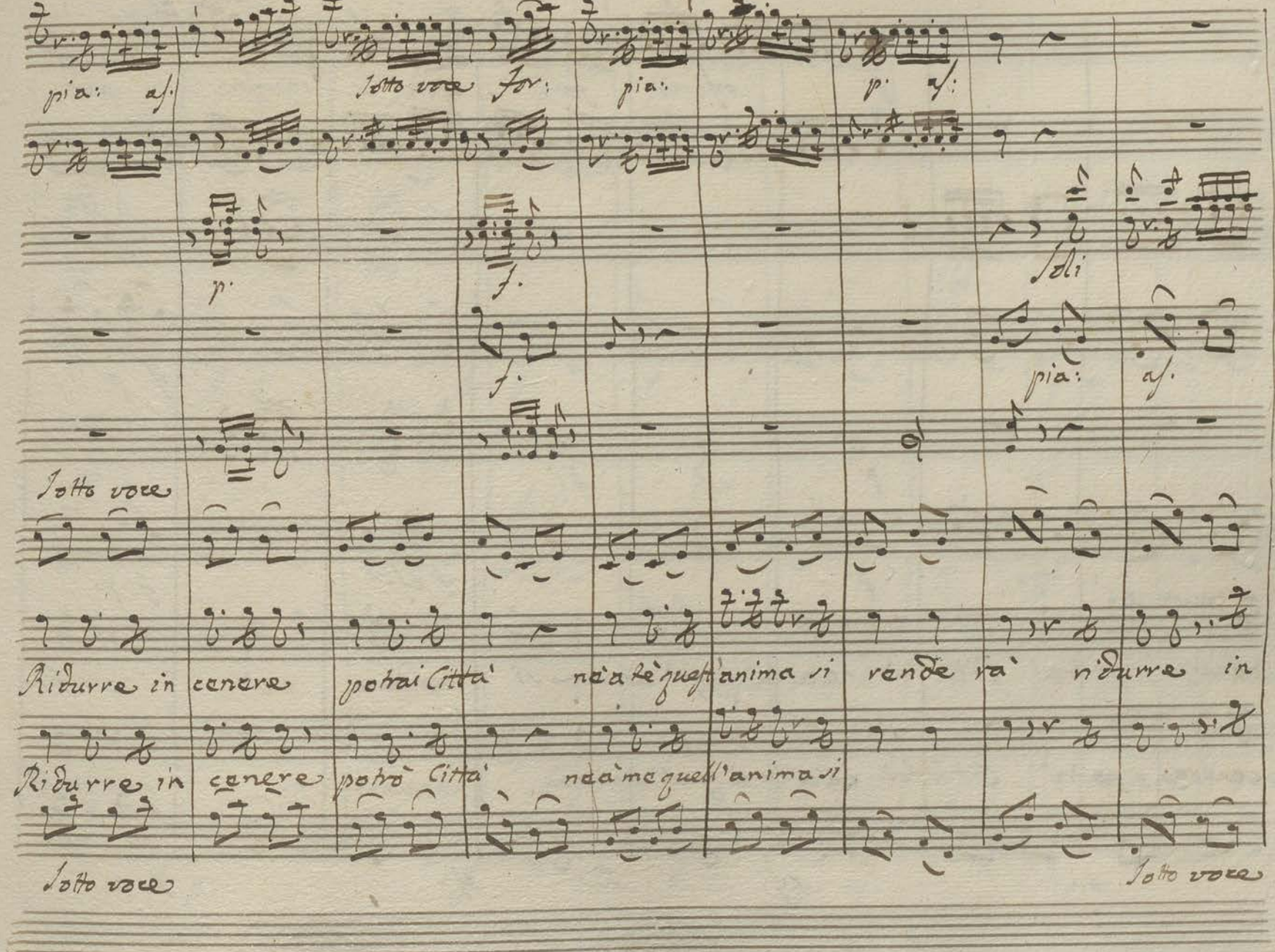

for.
mare, e di tuo figlio
basta V-
Ma certo è il tuo, in certo è il mio periglio
f p.
for.

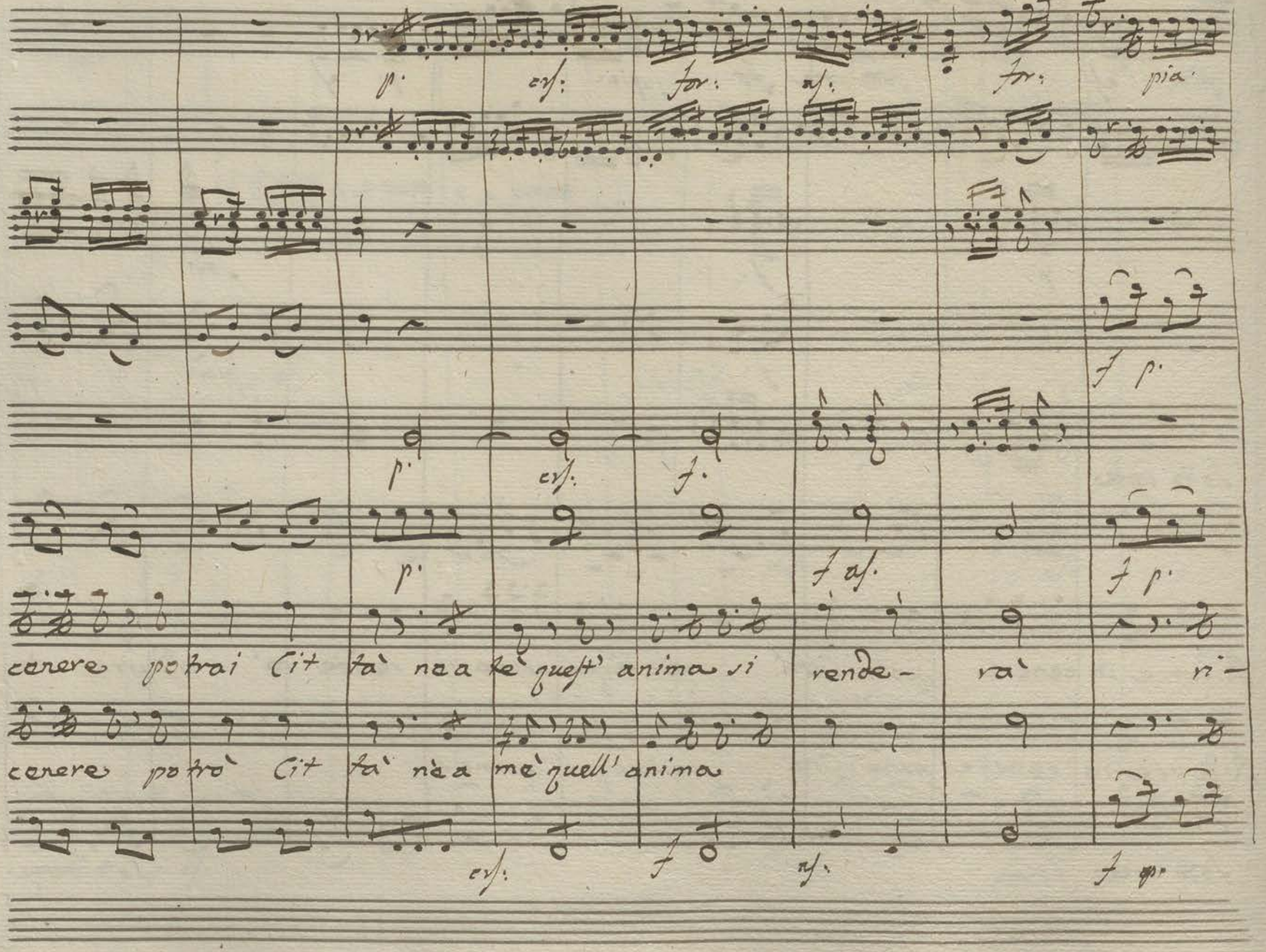

p.
A p.
lipe, tu sai la mia sorte primiera
sò, che tutto per dessi, è che tù sei per
pia:
A p.

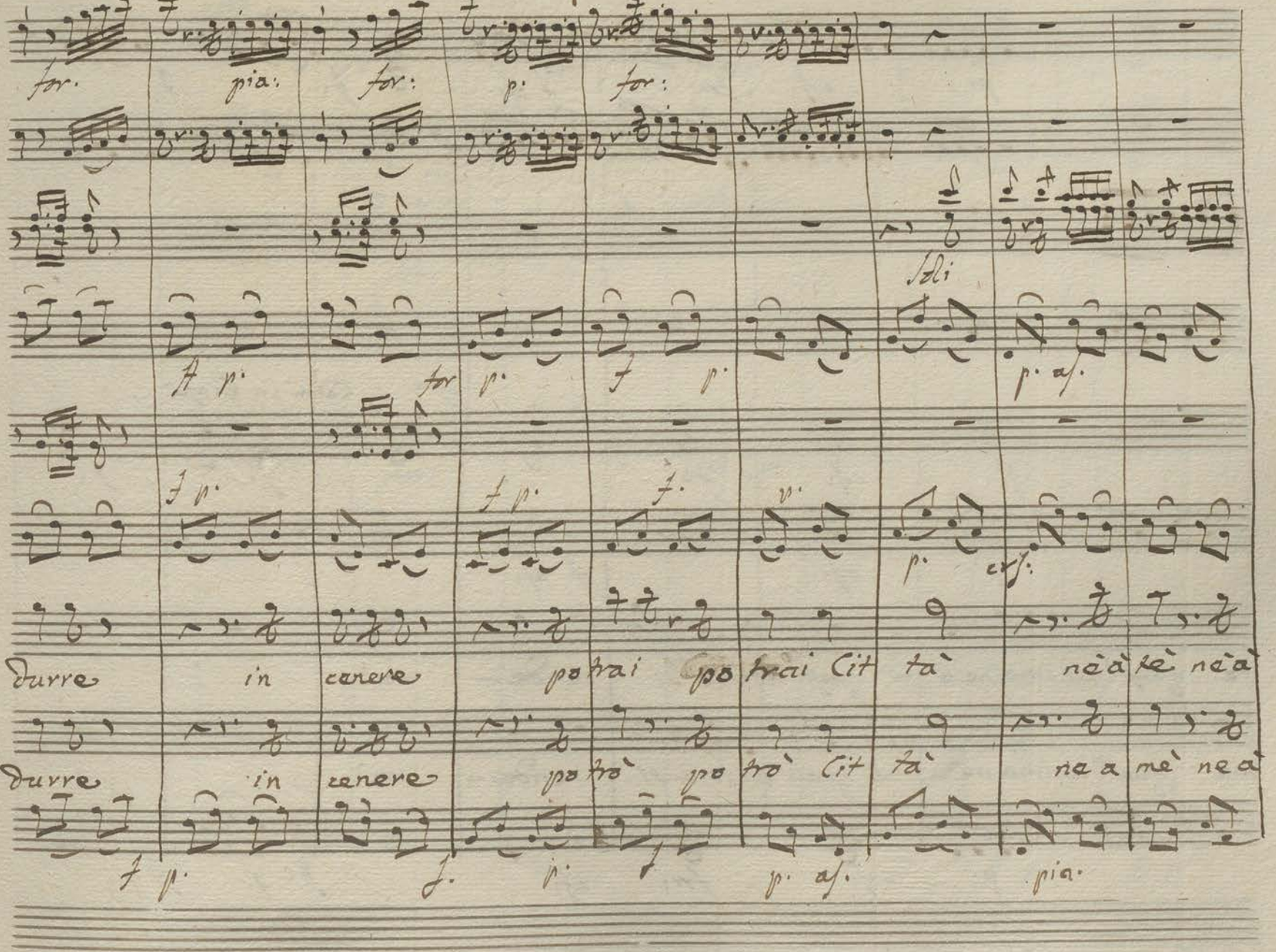

pria. for.
ora nelle perdite fue superba ancora.
segue a 2.

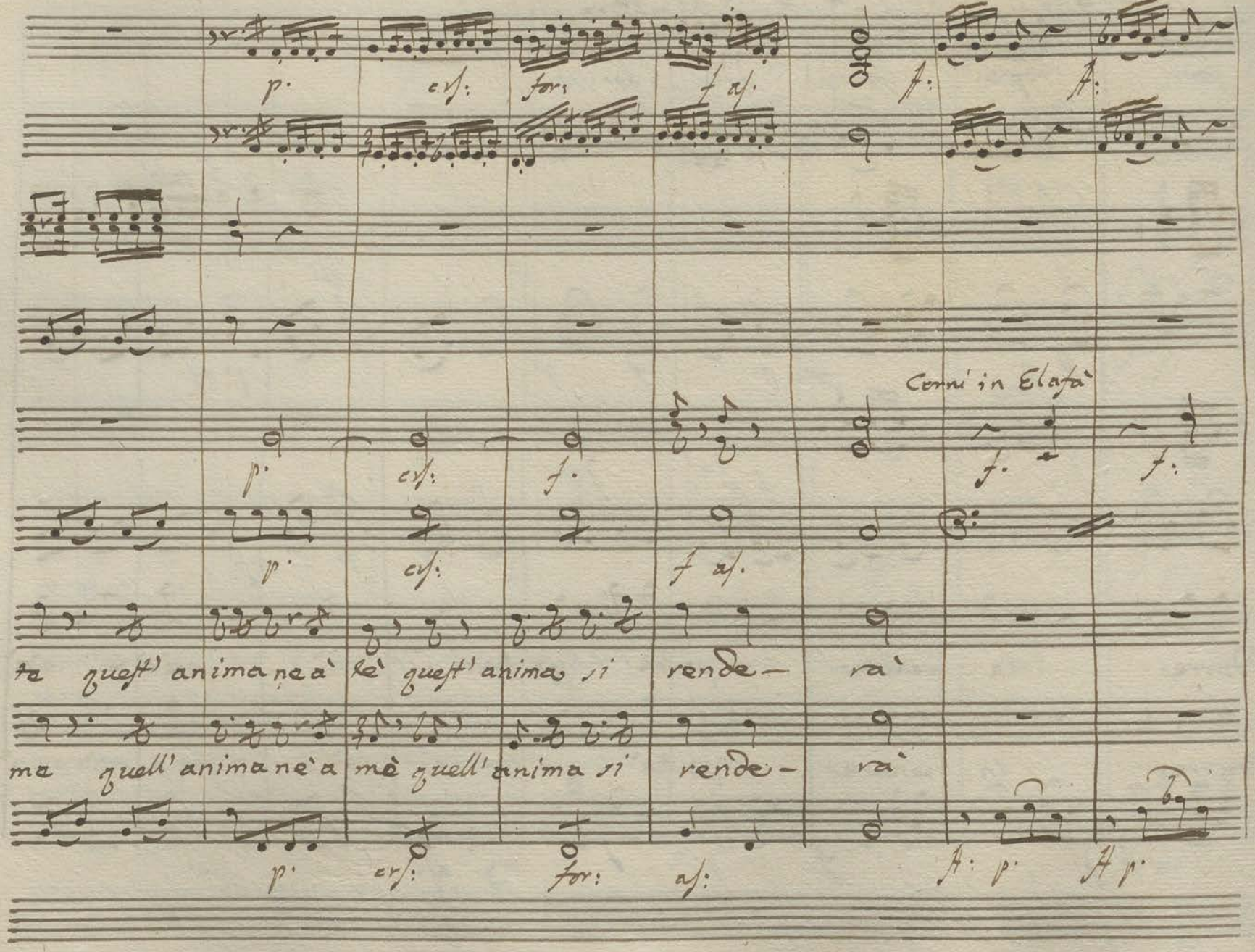

Violini
for:
p.
Clarineth
Fagoth
for p.
Corni in
Besa
Viole
Andromaca
Ulisse
Andante

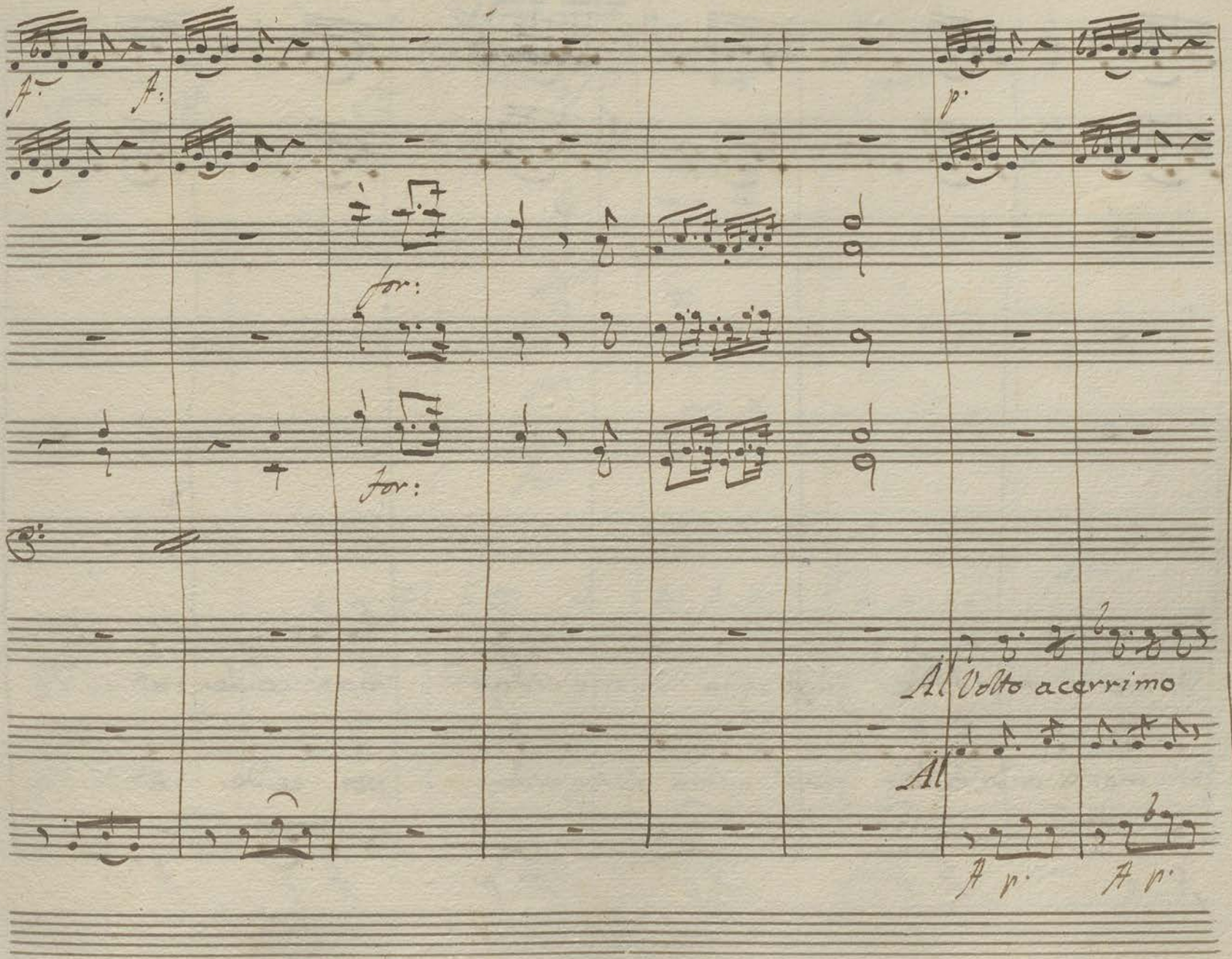

cres:
pia:
Soli
for:
p. as:
pia cres:
for:
pia:
p. as:
cres:
f as:
pia:
pia:
p. as:
cres:
for.
pia:

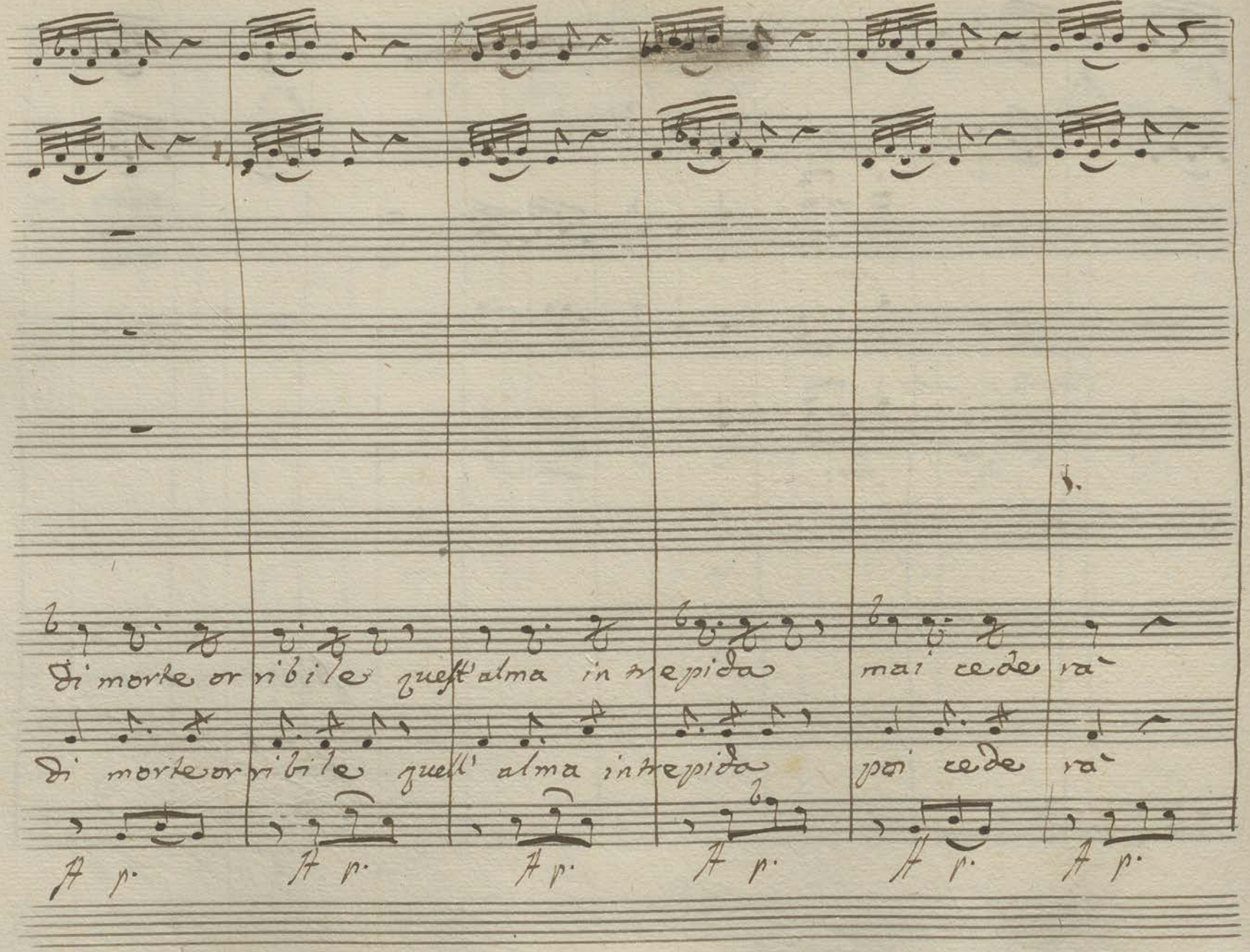

pia: af.
Sotto voce for:
pia:
p: af:
p.
f.
f.
Soli
pia:
af.
Sotto voce
Ridurre in cenere potrai Città nè a lè quest'anima si rende rà ridurre in
Ridurre in cenere potrò Città nè a me quell'anima si
Sotto voce
Sotto voce

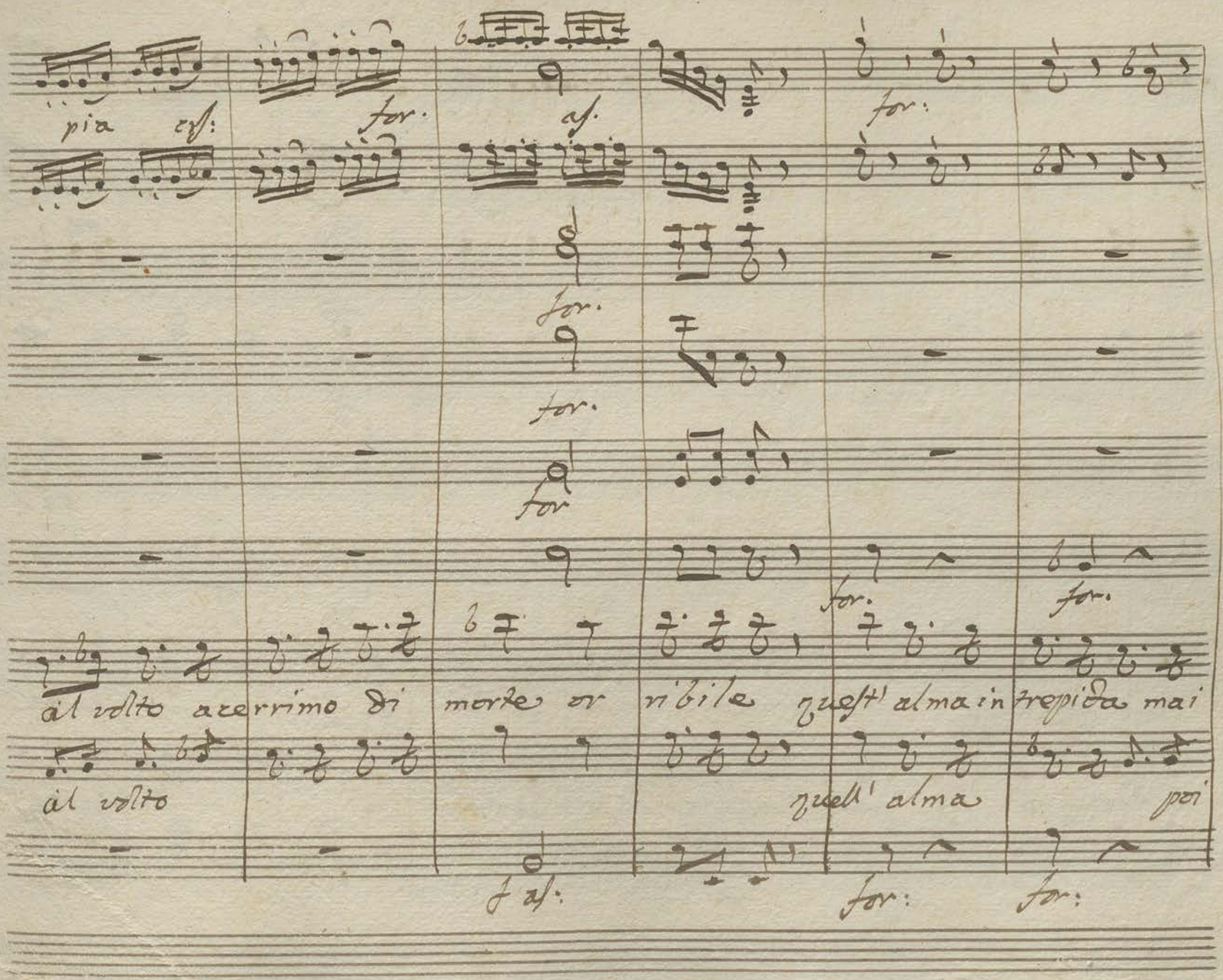

cresc: for: sf: for: pia.
p. cresc: f.
p. f sf. f p.
cresc: f sf. f p.
cerere potrai Cit ta' na a te' quest' anima vi rende- ra' ri-
cerere potrò Cit ta' nè a mè quell' anima

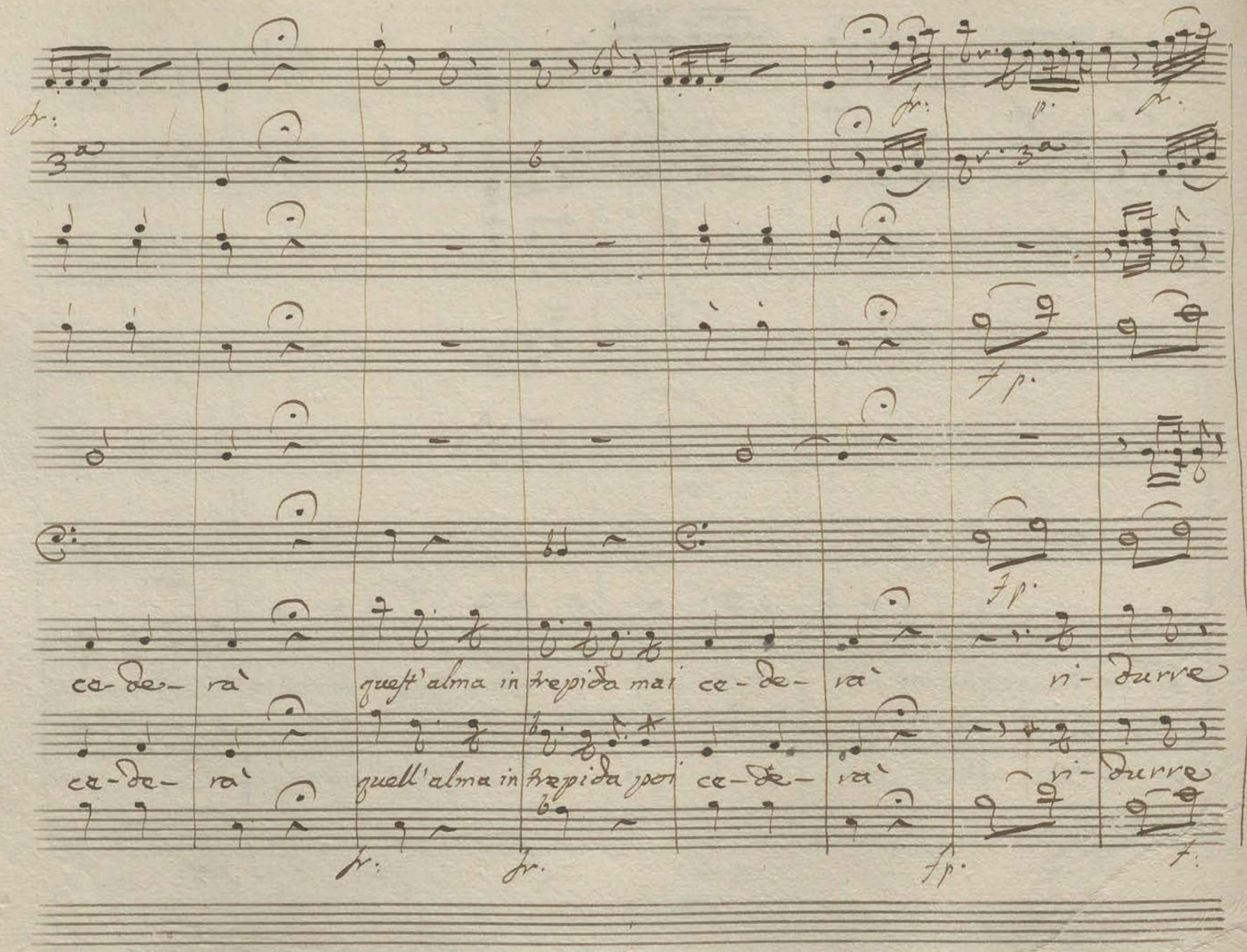

for. pia: for: p. for:
Soli
p. cresc:
durre in cenere potrai potrai Cit tà nèà tè nèà
durre in cenere potrò potrò Cit tà ne a nè ne à
pia.

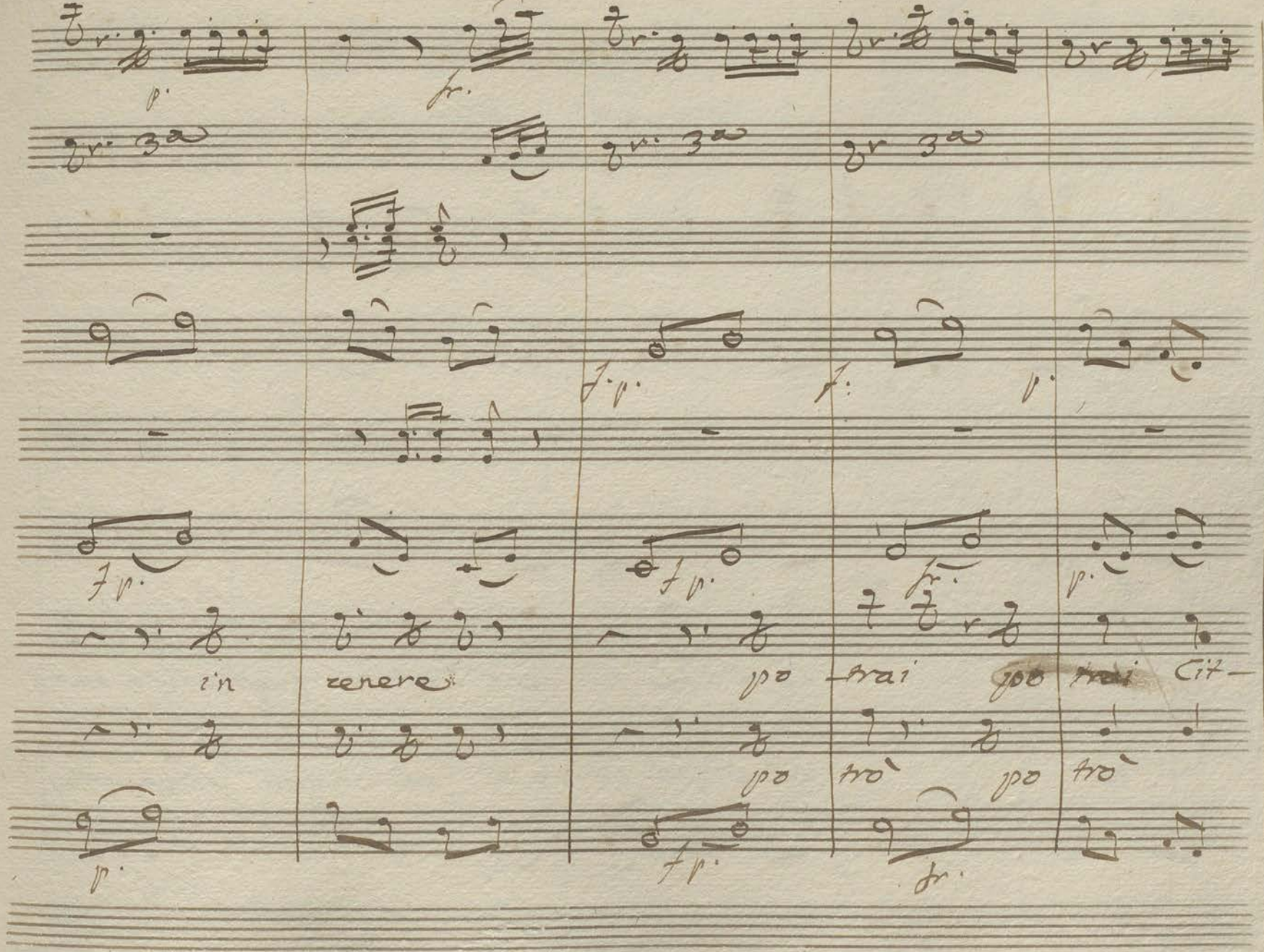

Conni in Elafà
ta quest' anima ne à le' quest' anima si rende- ra'
ma quell' anima ne' a mè quell' anima si rende- ra'

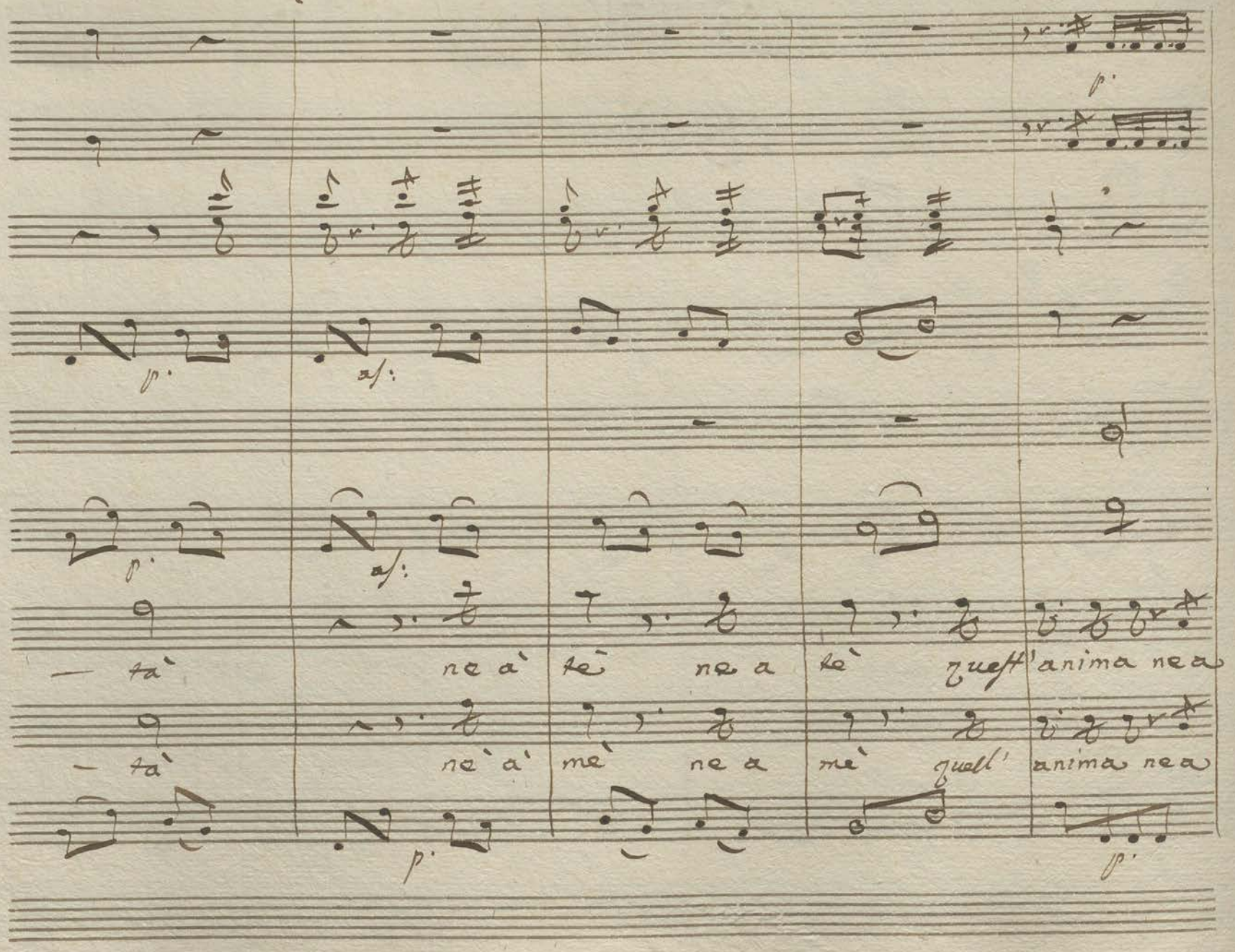

f.
f.
p.
for:
for:
Al Volto acerrimo
Al
A p.
A p.

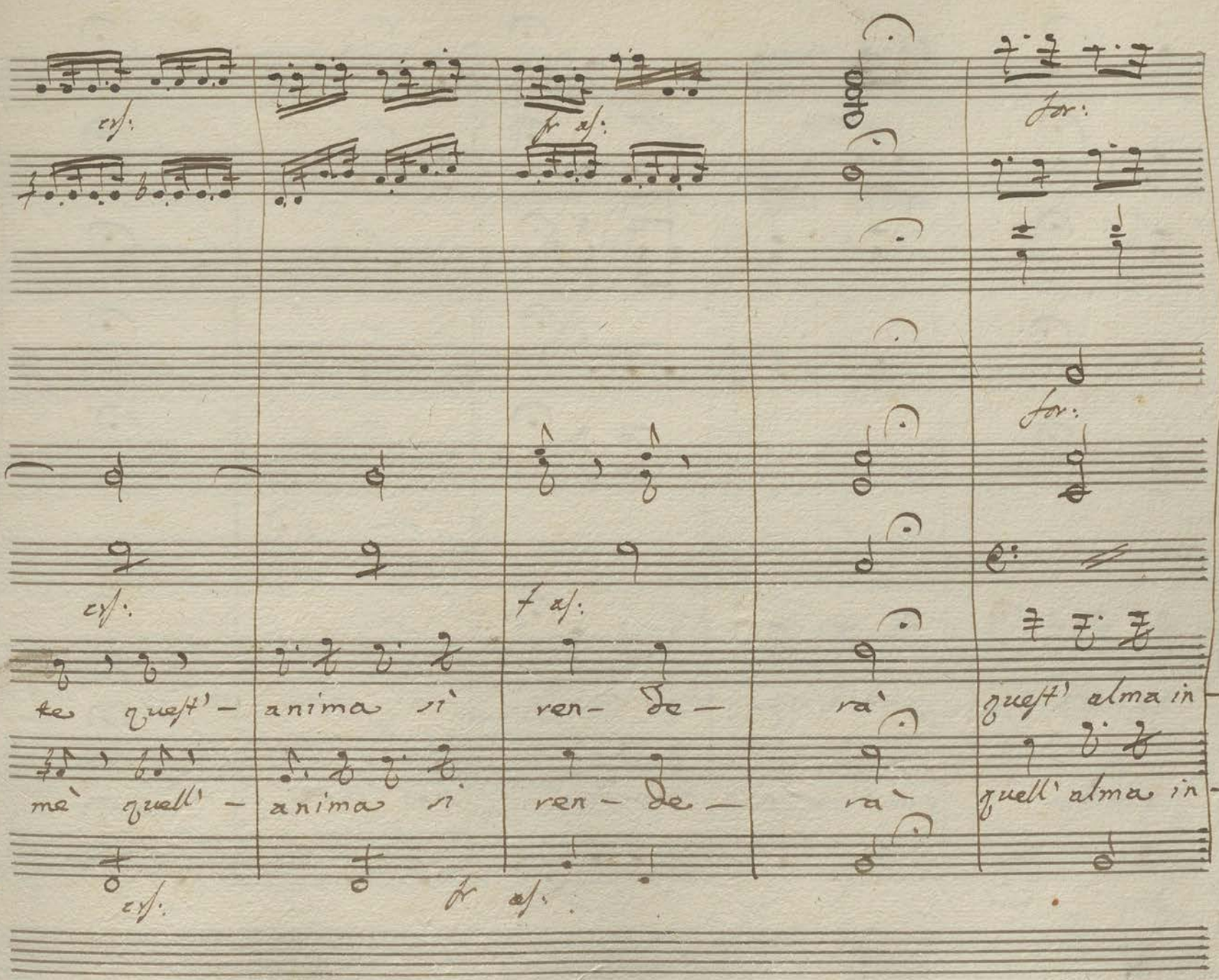

Di morte orribile quest'alma intrepida mai cede rà
Di morte orribile quell' alma intrepida poi cede rà
ff p. ff p. ff p. ff p. ff p. ff p.

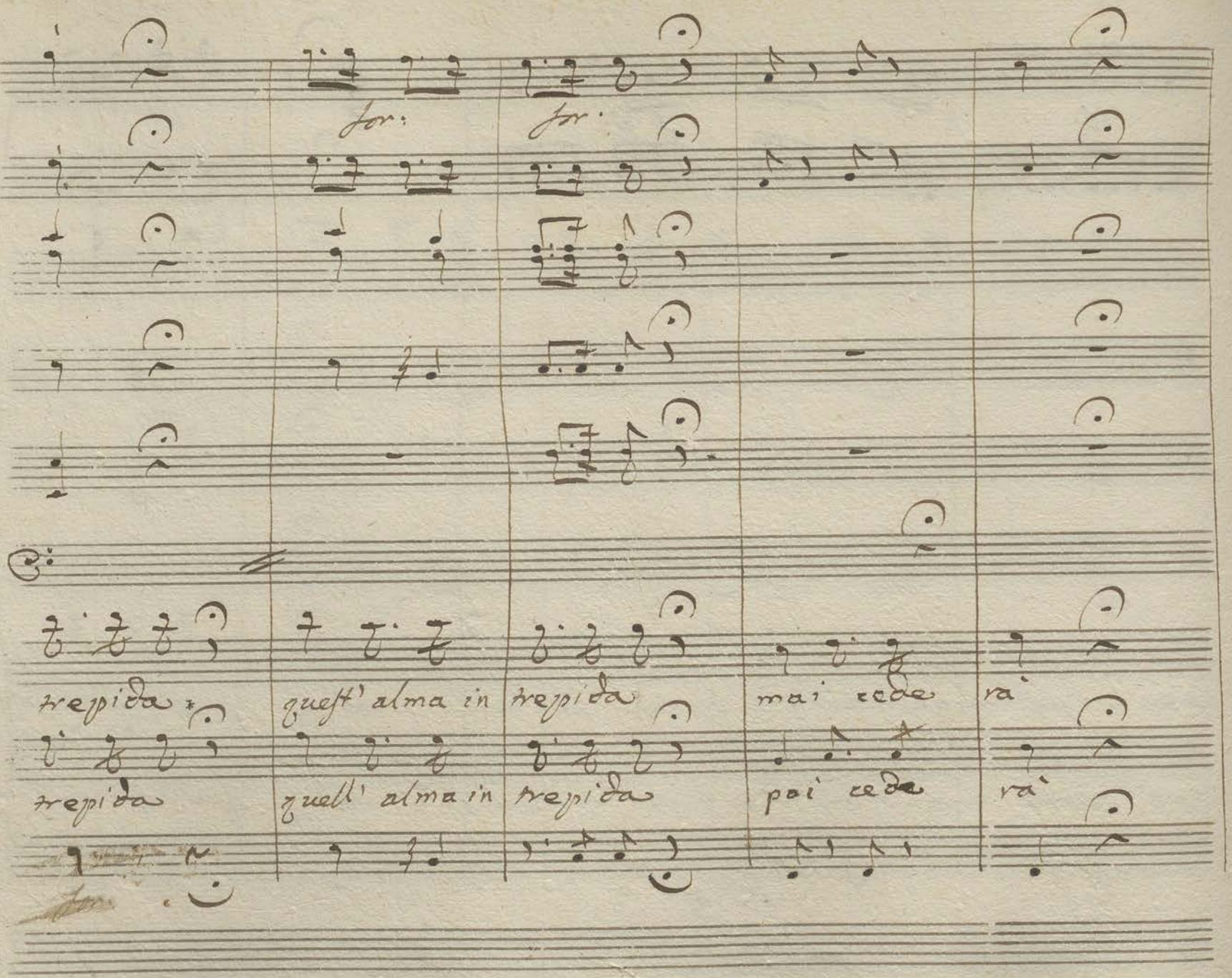

pia
for.
for.
for.

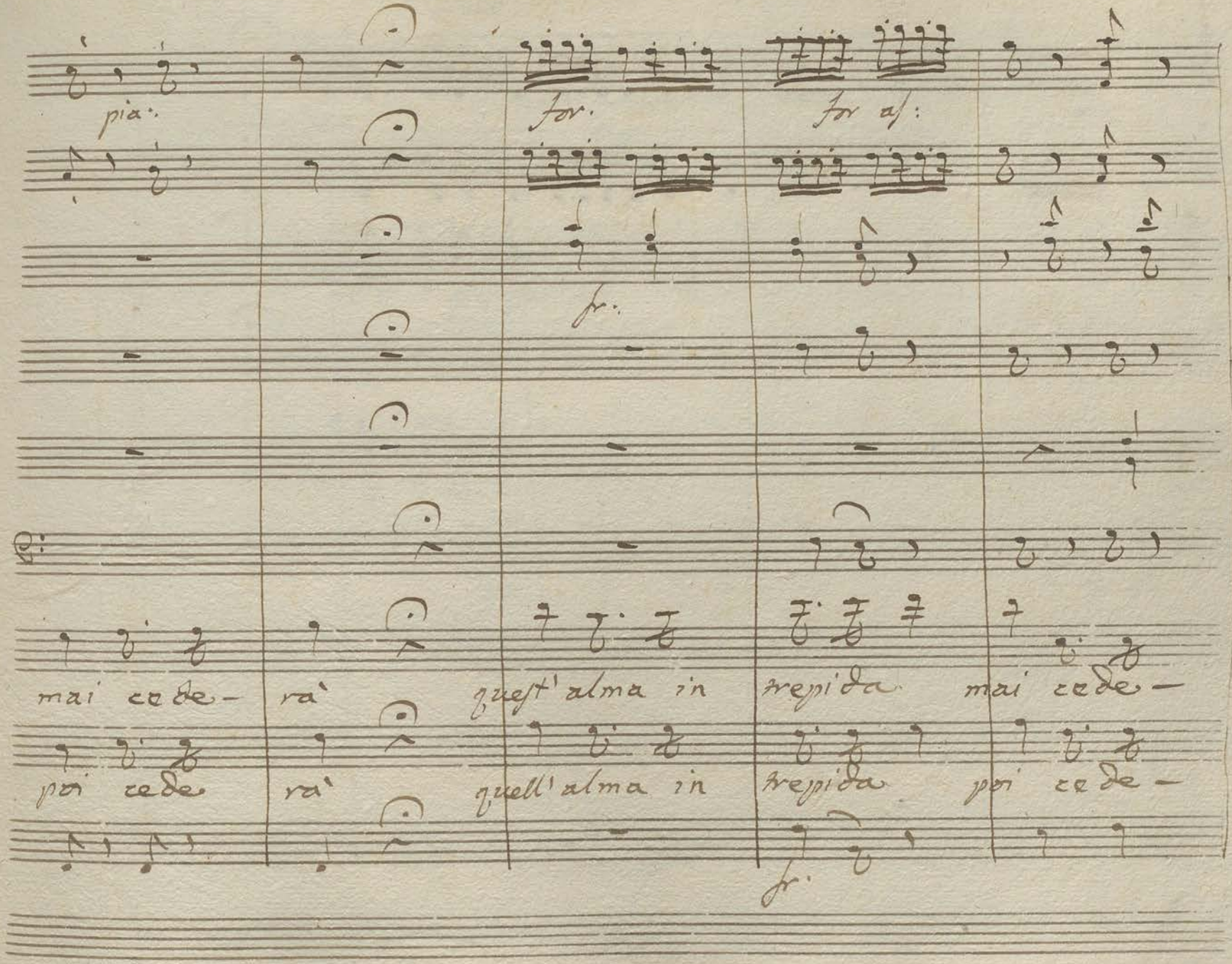

fr:
fr:
p.
fr.
3ª
3ª
6
fr. 3ª
fp.
fp.
ce-de- rà quest'alma in trepida mai ce-de- rà ri- durre
ce-de- rà quell'alma in trepida poi ce-de- rà ri- durre
fr.
fr.
fp.
f.

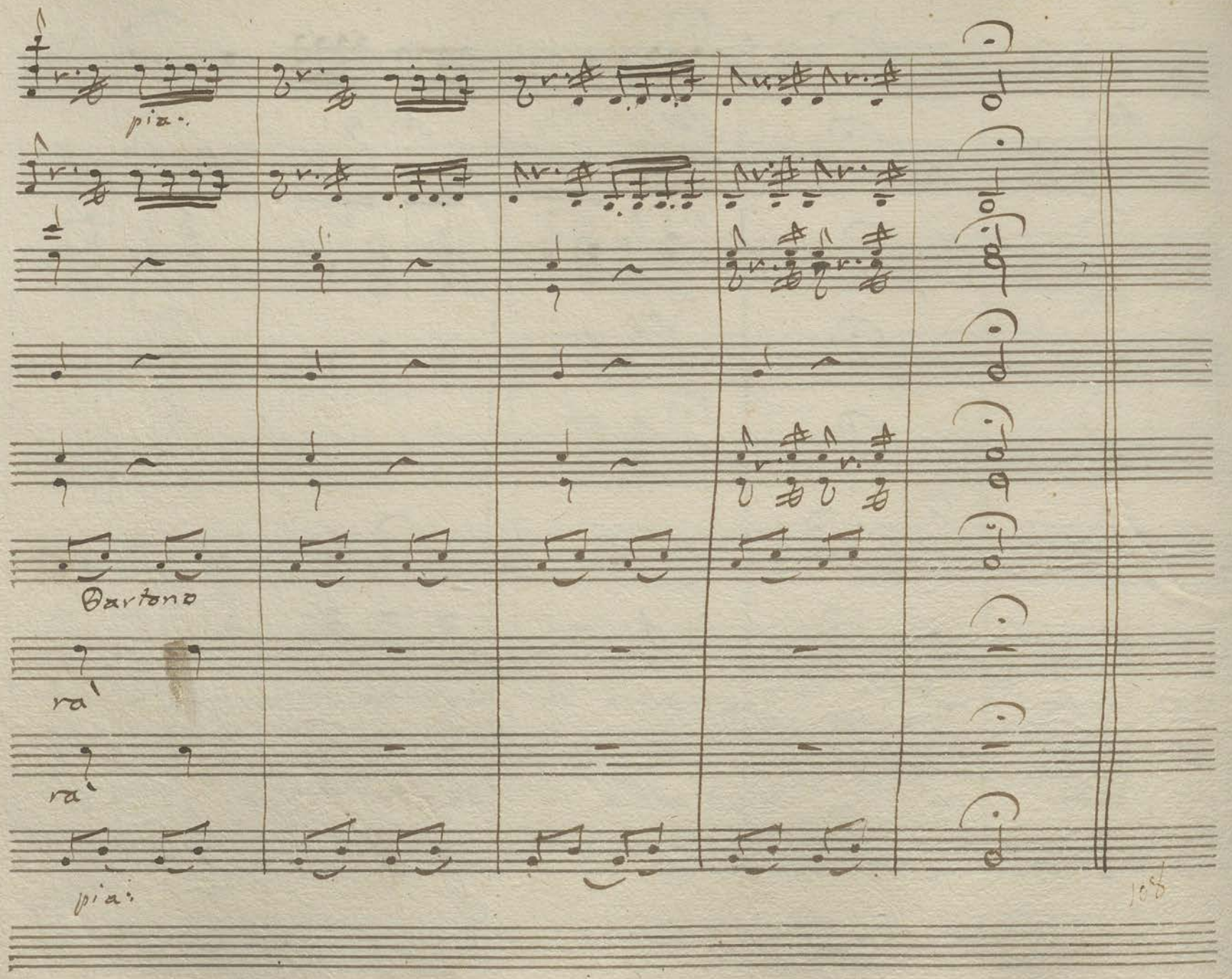

p.
fr.
3a
f.p.
f.
p.
in
venere
po
trai
po
trai
Cit-
po
trò
po
trò


p.
p.
sf.
p.
sf.
— ta'
ne a' te'
ne a
te'
quest' anima nea
— ta'
ne a' me'
ne a
me'
quell' anima nea
p.
p.


cr:
f cr:
for:
cr:
f cr:
for:
te quest' — anima si'
mè quell' — anima si
ren — de —
ren — de —
ra'
ra'
quest' alma in —
quell' alma in —
cr:
f cr:


for:
for:
trepida
quest' alma in
trepida
mai cede
va
trepida
quell' alma in
trepida
poi cede
va


pia:
for.
for af:
fr.
mai cede-
ra'
quest'alma in
trepida
mai cede-
poi cede
ra'
quell'alma in
trepida
poi cede-
fr.


pia.
Bartono
ra'
ra'
pia.

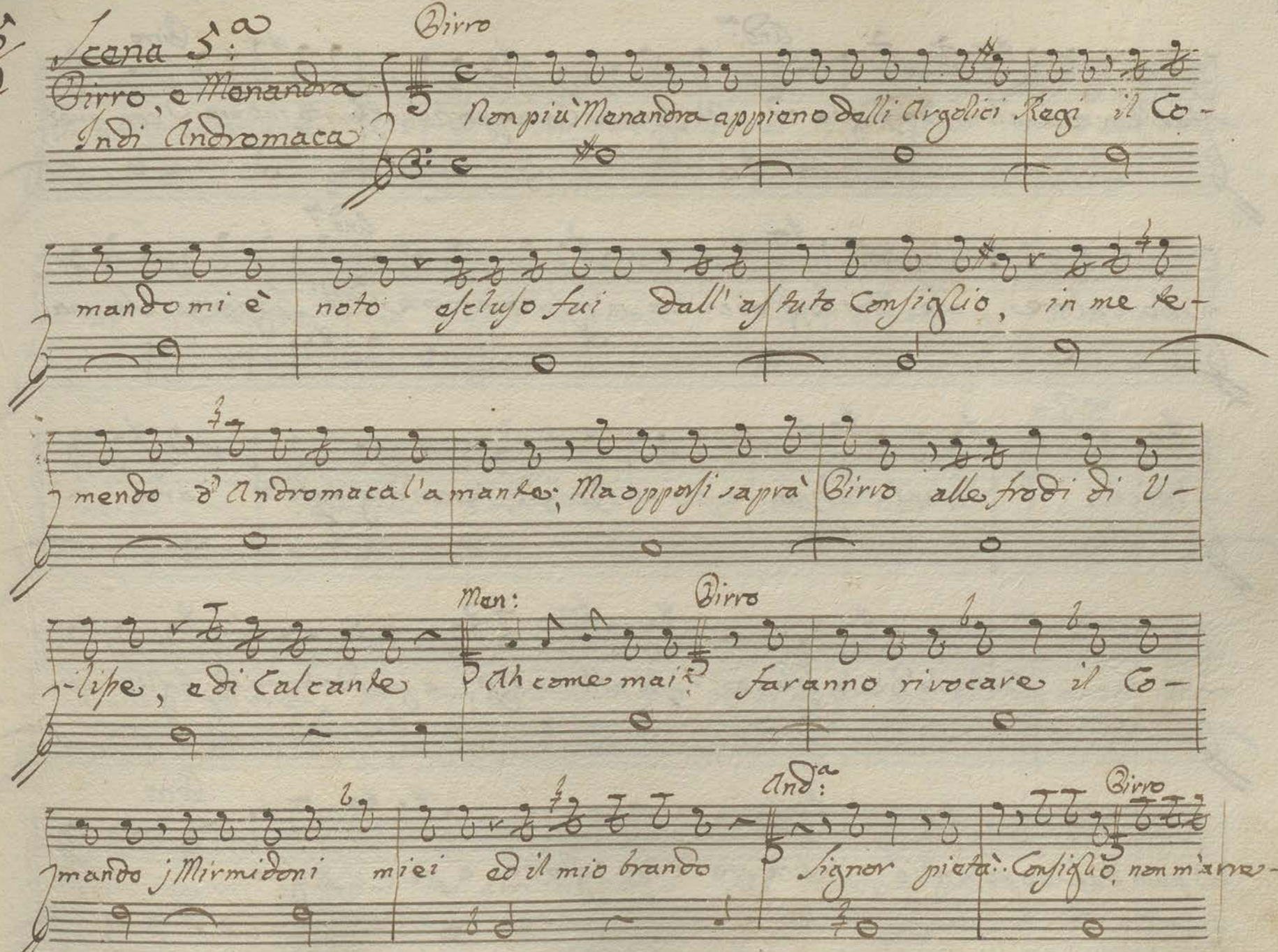
5/1

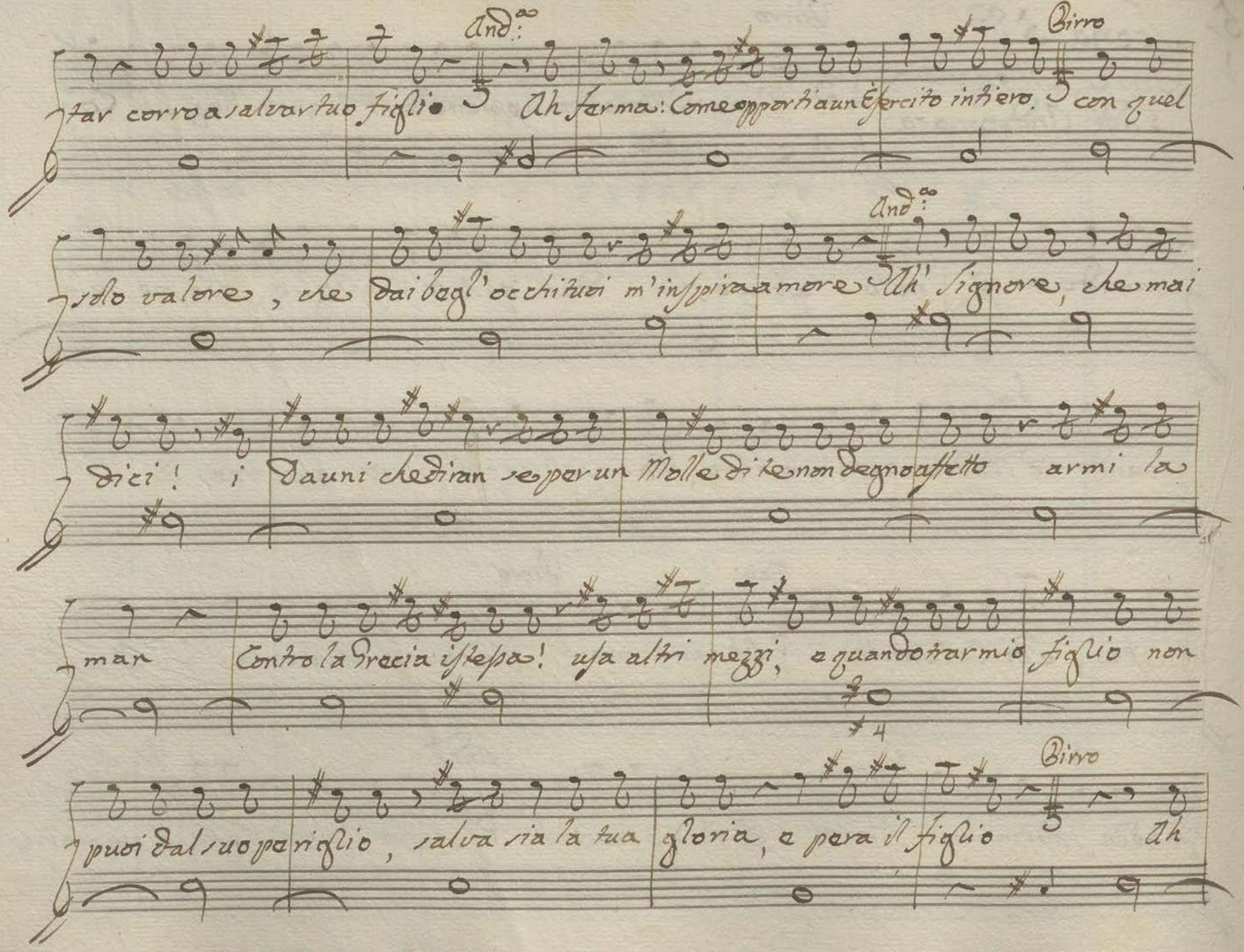
Scena 5ª

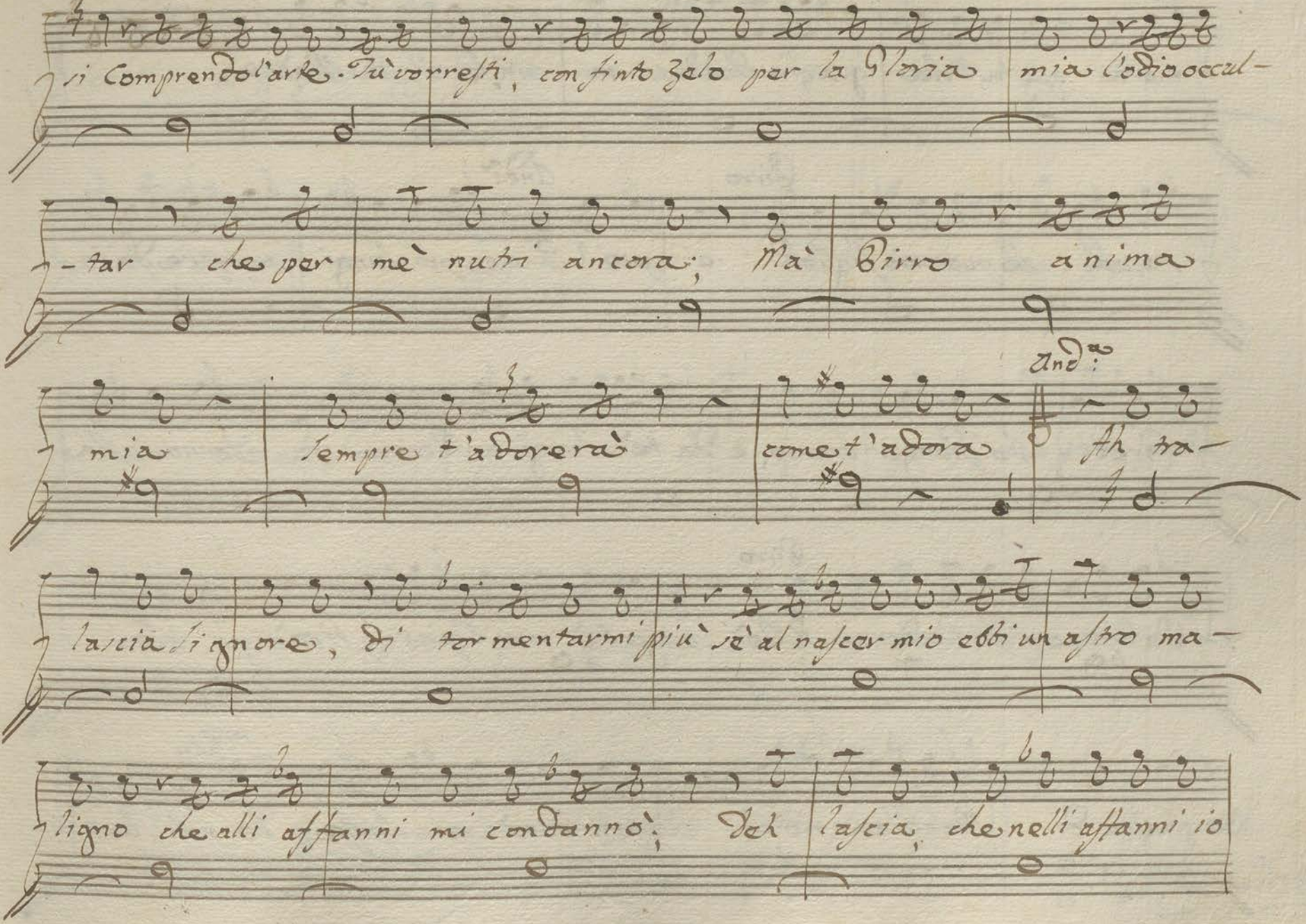
Pirro, e Menandro

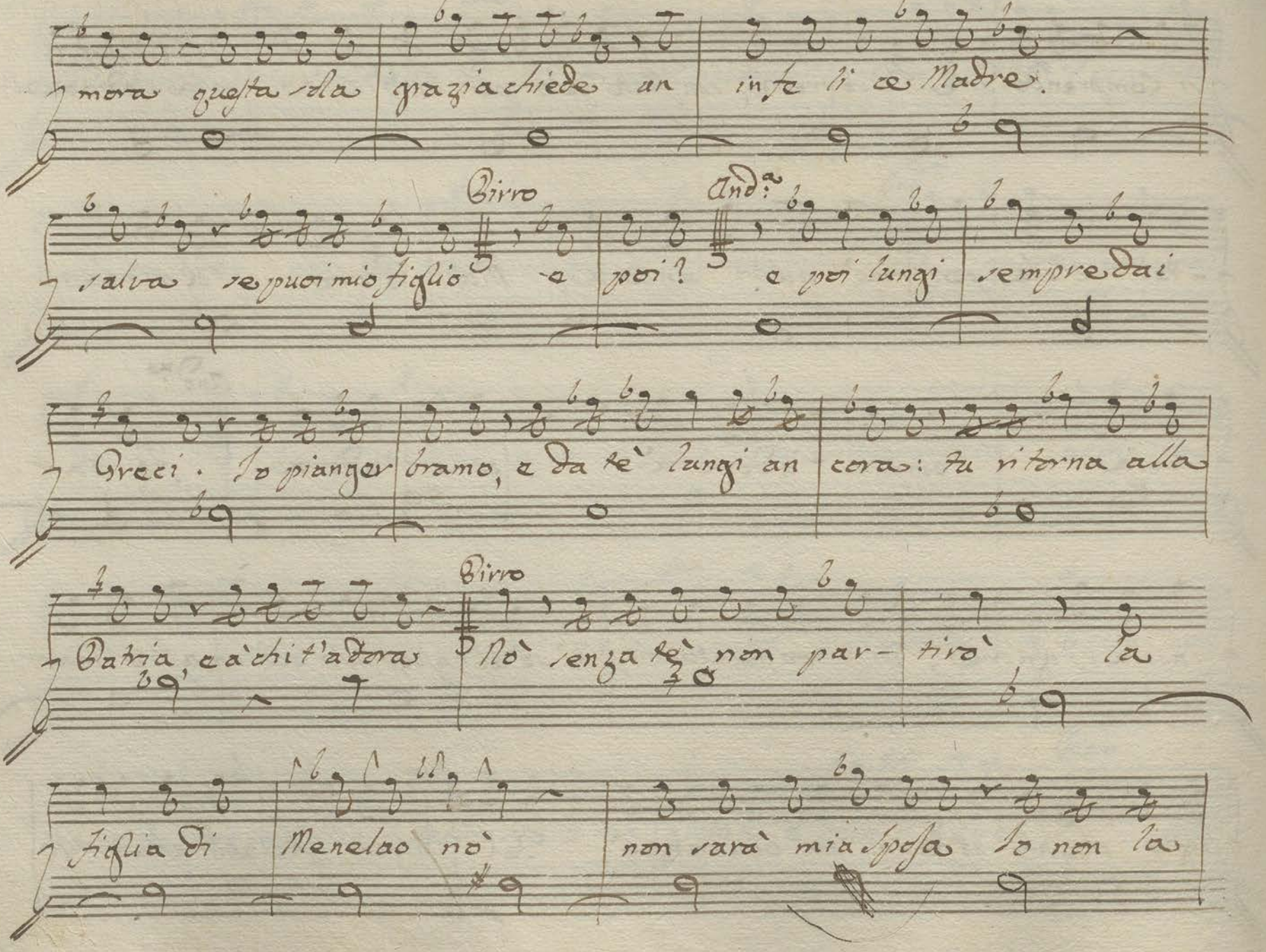
Indi Andromaca

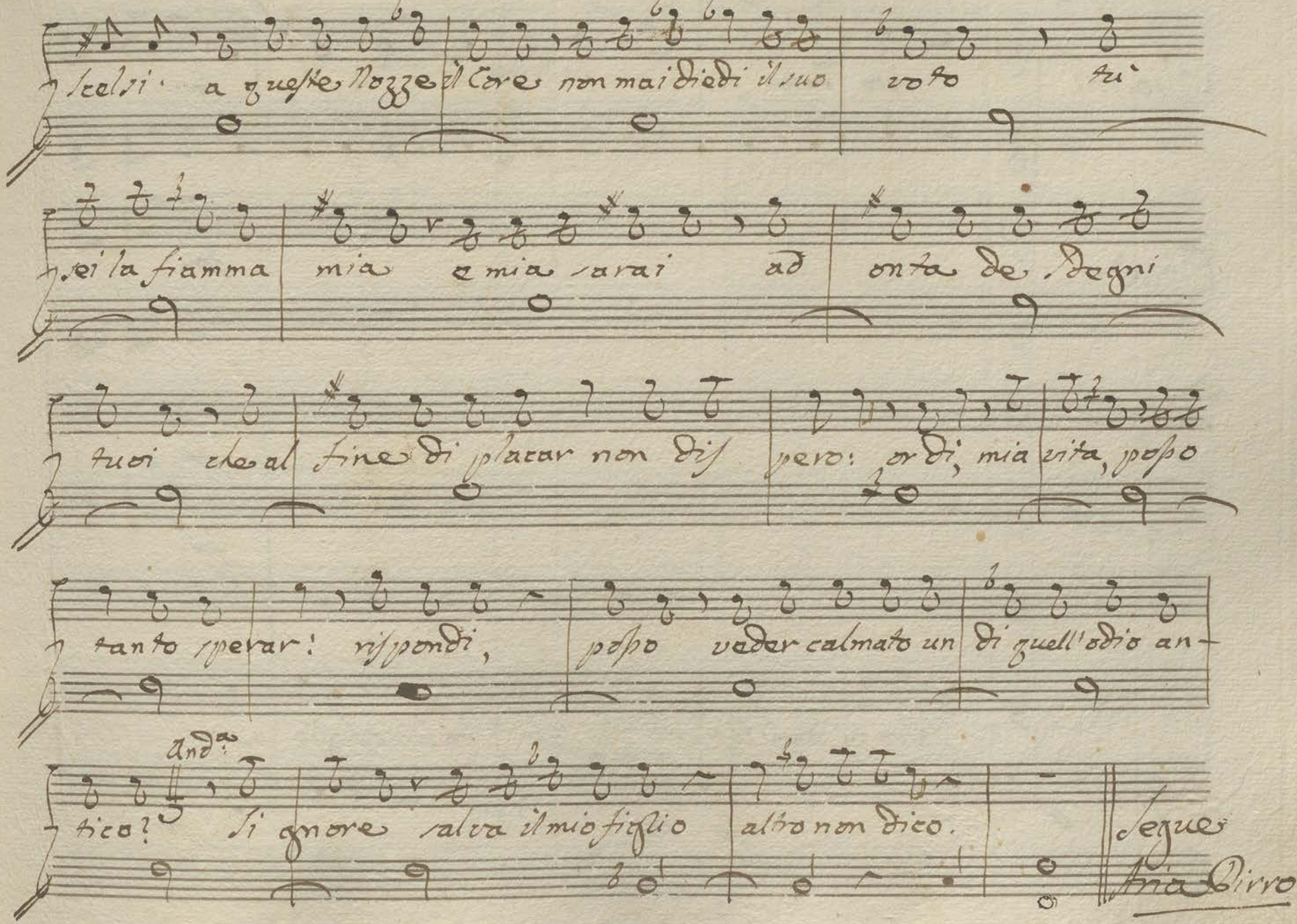
Pirro

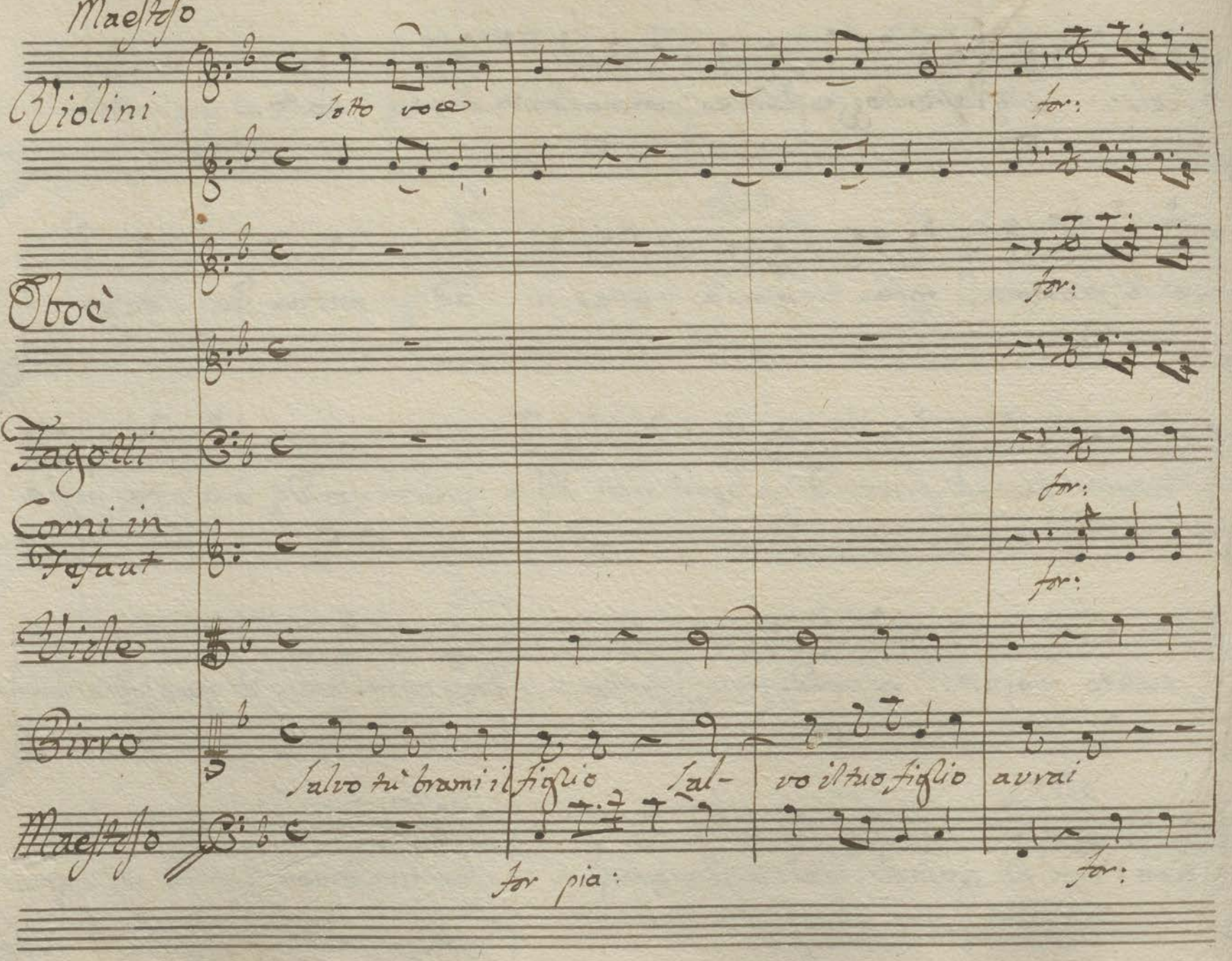


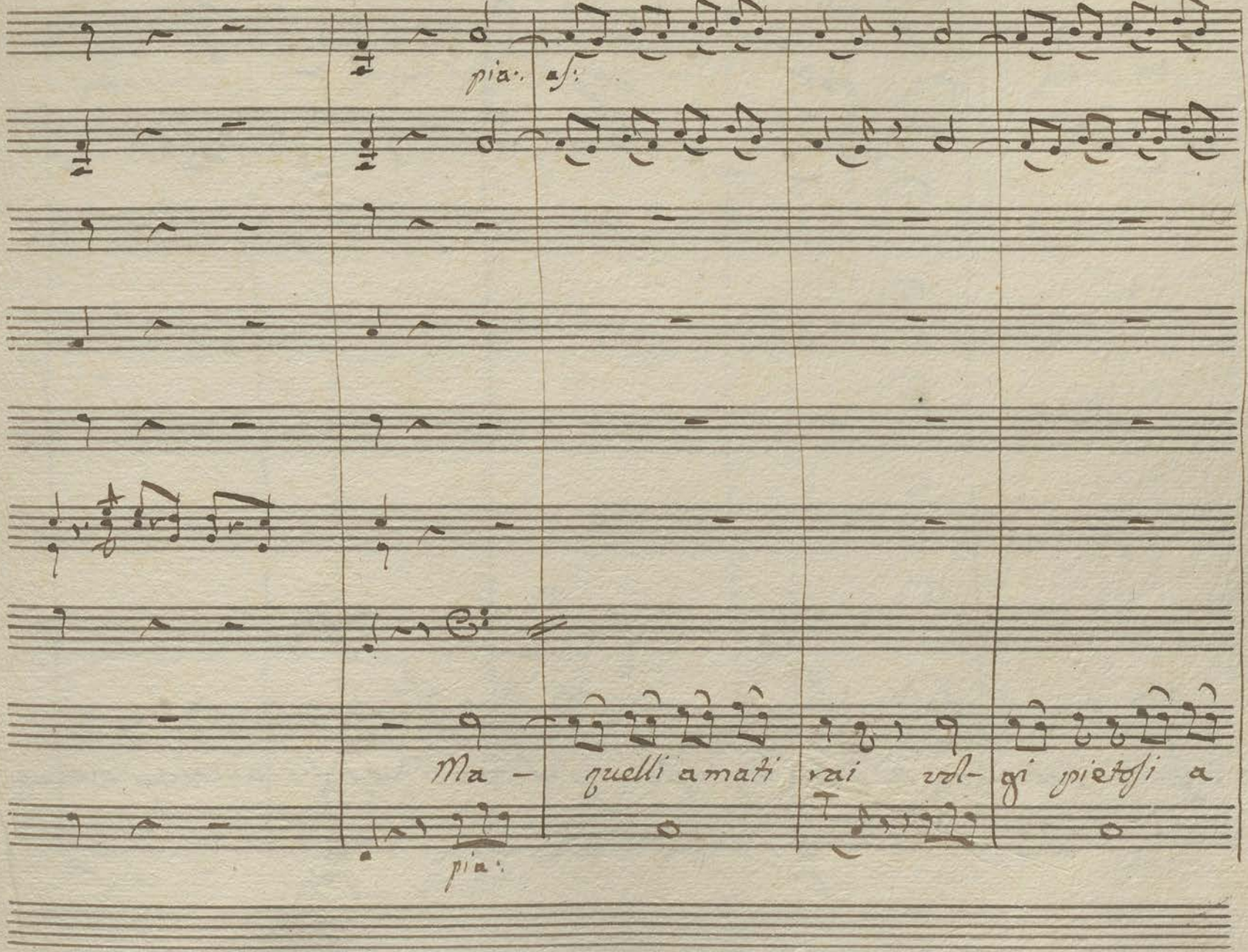

And.te
Birro
far corro a salvar tuo figlio. Ah ferma: Come opporti a un Esercito intiero. con quel
And.te
solo valore, che dai begl' occhi tuoi m'inspira amore Ah' Signore, che mai
dici! i Dauni che diran se per un Molle di te non degno affetto armi la
mar Contro la Dracia istessa! usa altri mezzi, e quando t'armi o figlio non
Birro
puoi dal suo paregio, salva sia la tua gloria, e pera il figlio Ah

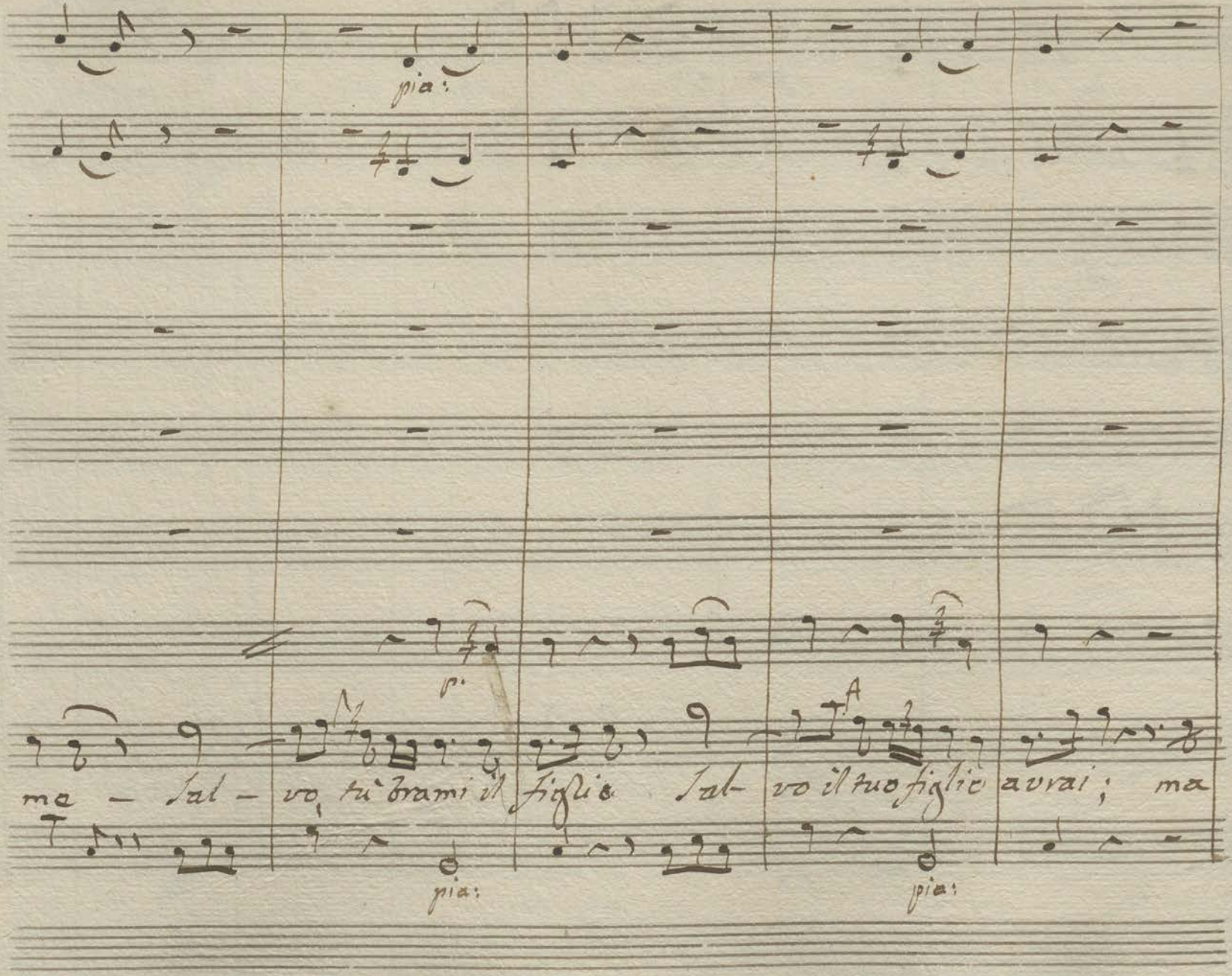

si Comprendo l'arte. Tu vorresti, con finto Zelo per la Gloria mia l'odio occul-
-tar che per mè nutri ancora; Mà Birro anima
mia sempre t'adorerà come t'adora And.o ah ta-
lascia d'ignore, di tormentarmi più sè al nascer mio ebbi un astro ma-
ligno che alli affanni mi condannò; Deh lascia, che nelli affanni io

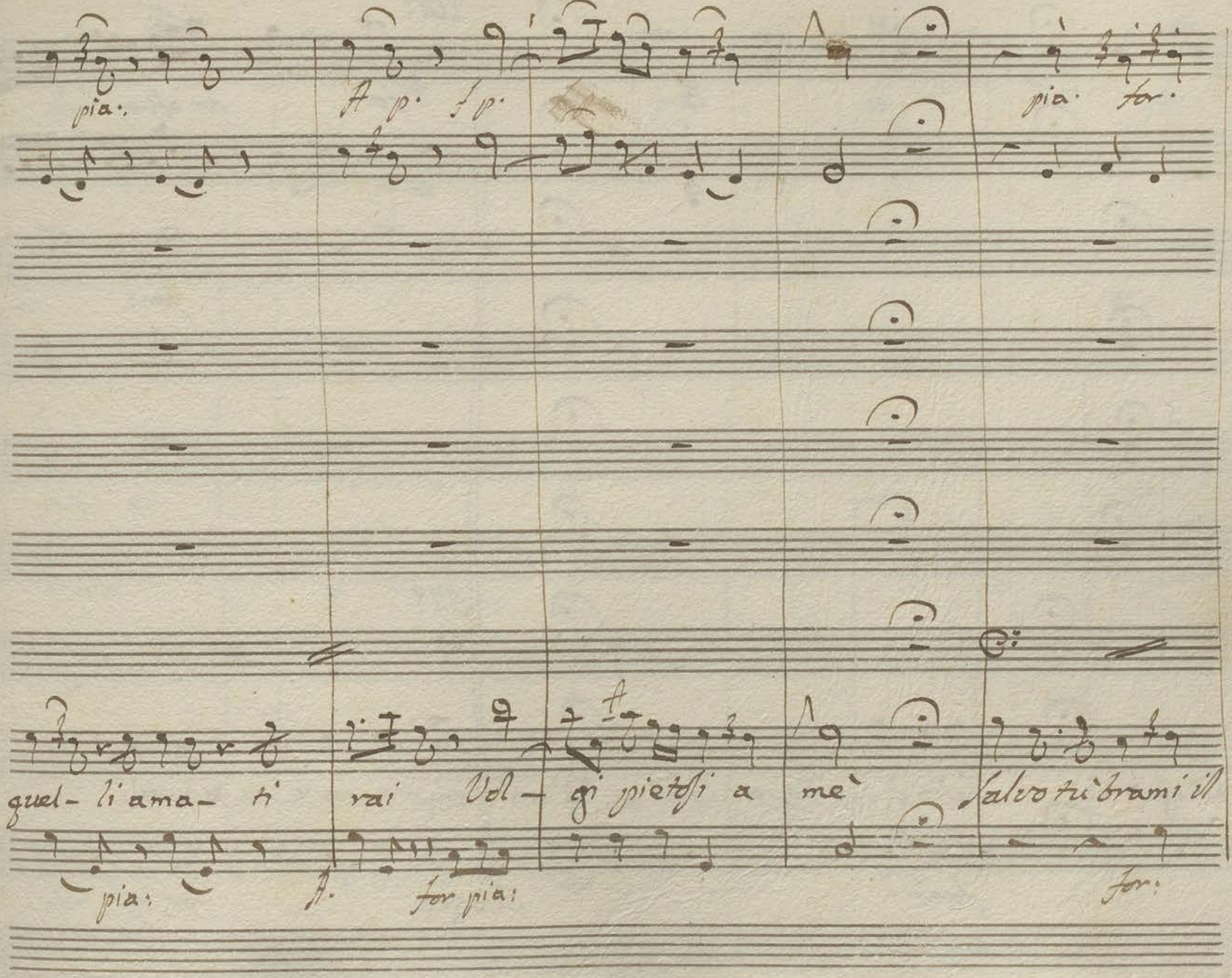

mora questa sola grazia chiede an in te li ce Madre.
Birro
salva se puoi mio figlio a
And.a
poi? e poi lungi sempre dai
Greci. Io piangerbramo, e da te lungi an cora: fu ritorna alla
Birro
Patria, e a chi t'adora Nò senza te non par- tirò la
figlia di Menelao nò non sarà mia sposa Io non la

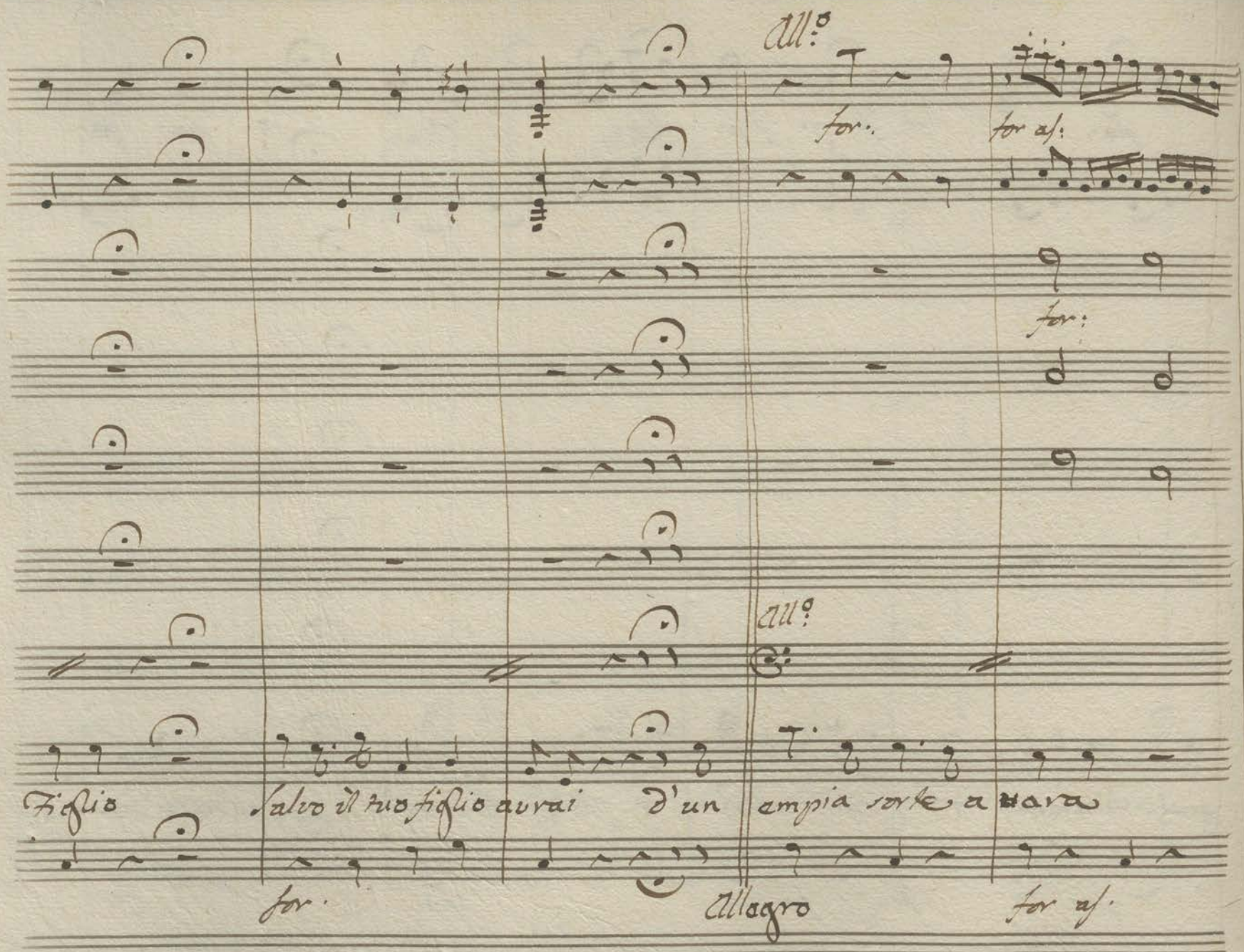

Scelsi a queste Nozze il Cielo non mai diedi il suo voto fu
sei la fiamma mia e mia sarai ad onta de' degni
tuoi che al fine di placar non dis pero: or di, mia vita, posso
tanto sperar! rispondi, posso veder calmato un di quell'odio an-
tico? Andante Si giuro salva il mio figlio altro non dico.
segue

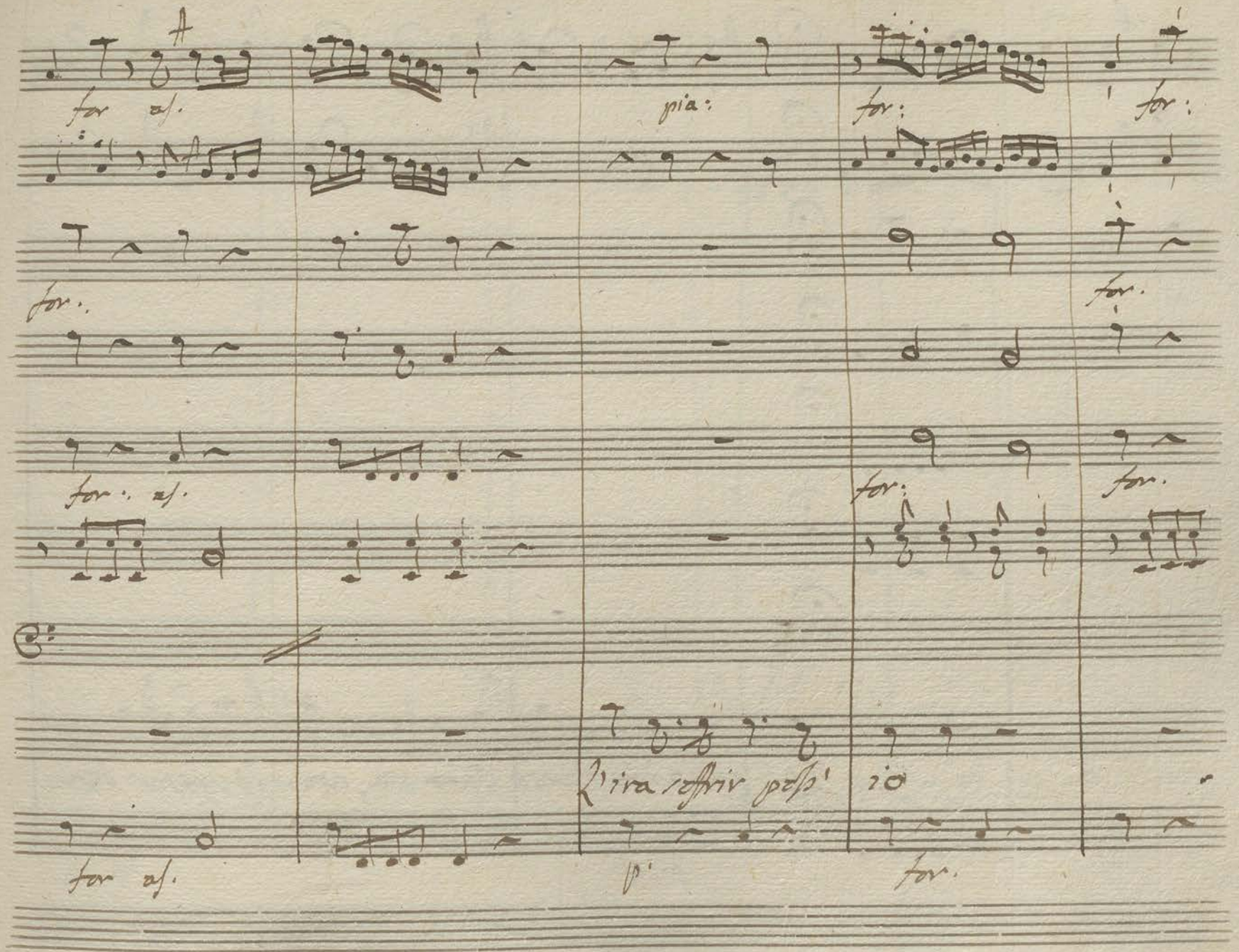

Maestoso
Violini
sotto voce
for:
Oboè
for:
Fagotti
for:
Corni in
Fa fa ut
for:
Ville
Basso
Salvo tù brami il figlio
Sal-
vo il tuo figlio avrai
Maestoso
for pia:
for:

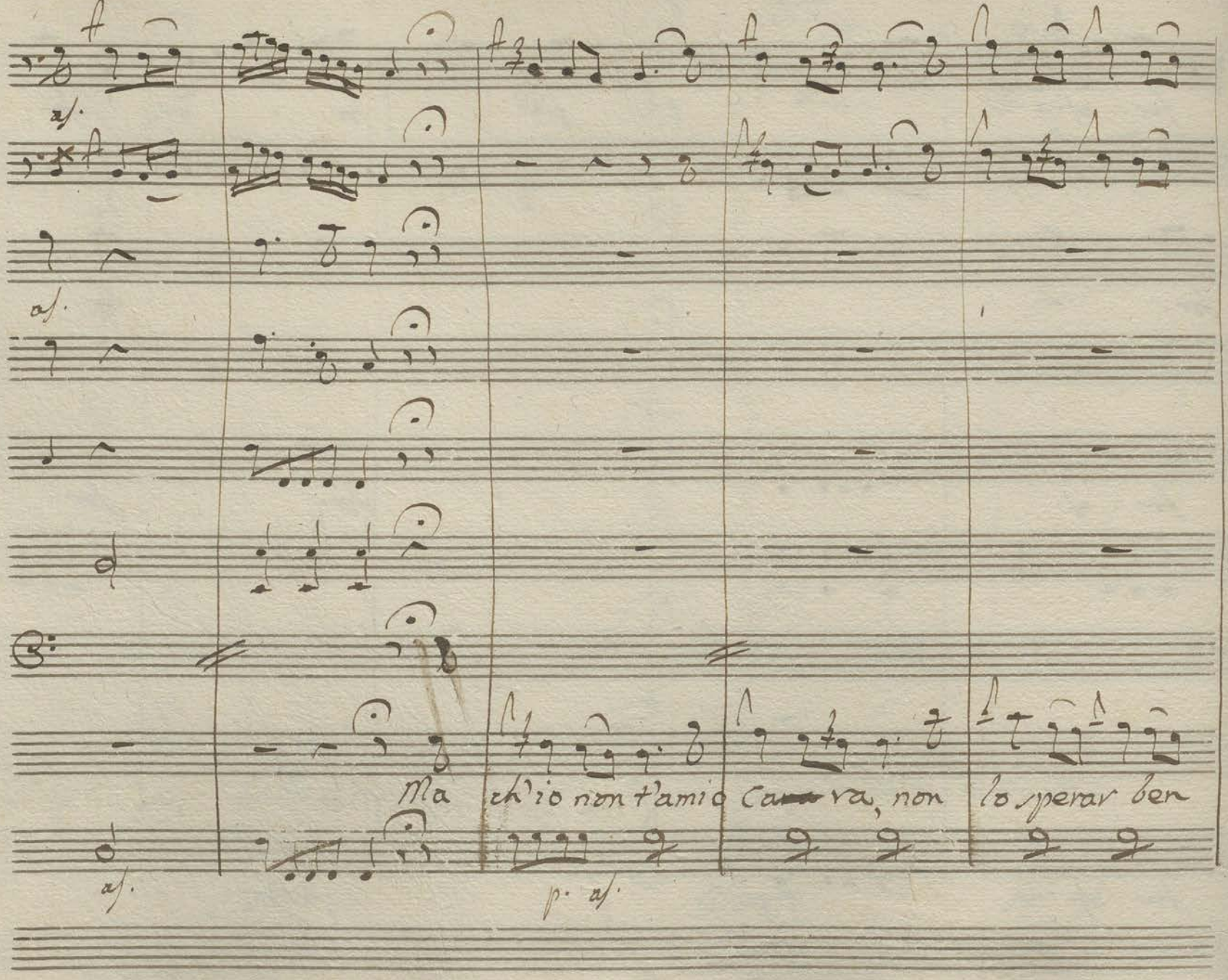

pia:
sf:
Ma -
quelli amati
rai
vol-
gi pietosi a
pia:


pia:
f
ma — Sal — vo, tu brami il figlio Sal- vo il tuo figlio avrai; ma
pia:
pia:


pia:
A p. f p.
pia. for.
quel- li ama- ti
rai
Vol-
gi pietosi a
me
Salvo tu brami il
pia:
f.
for pia:
for:

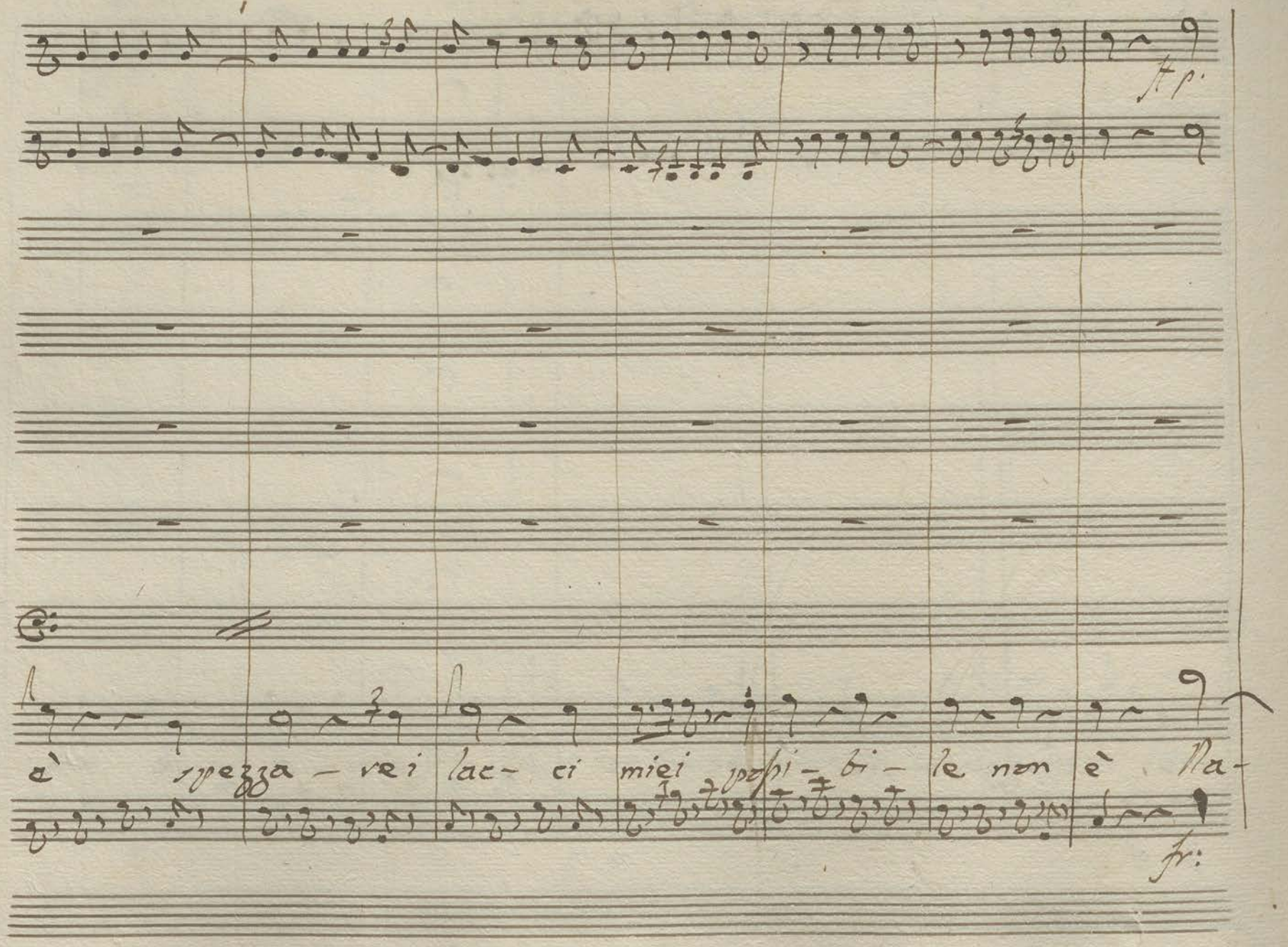

All.o
for.
for af:
for:
All.o
Figlio
Salvo il tuo figlio avrai
d'un
empia sorte a
for.
Allegro
for af.

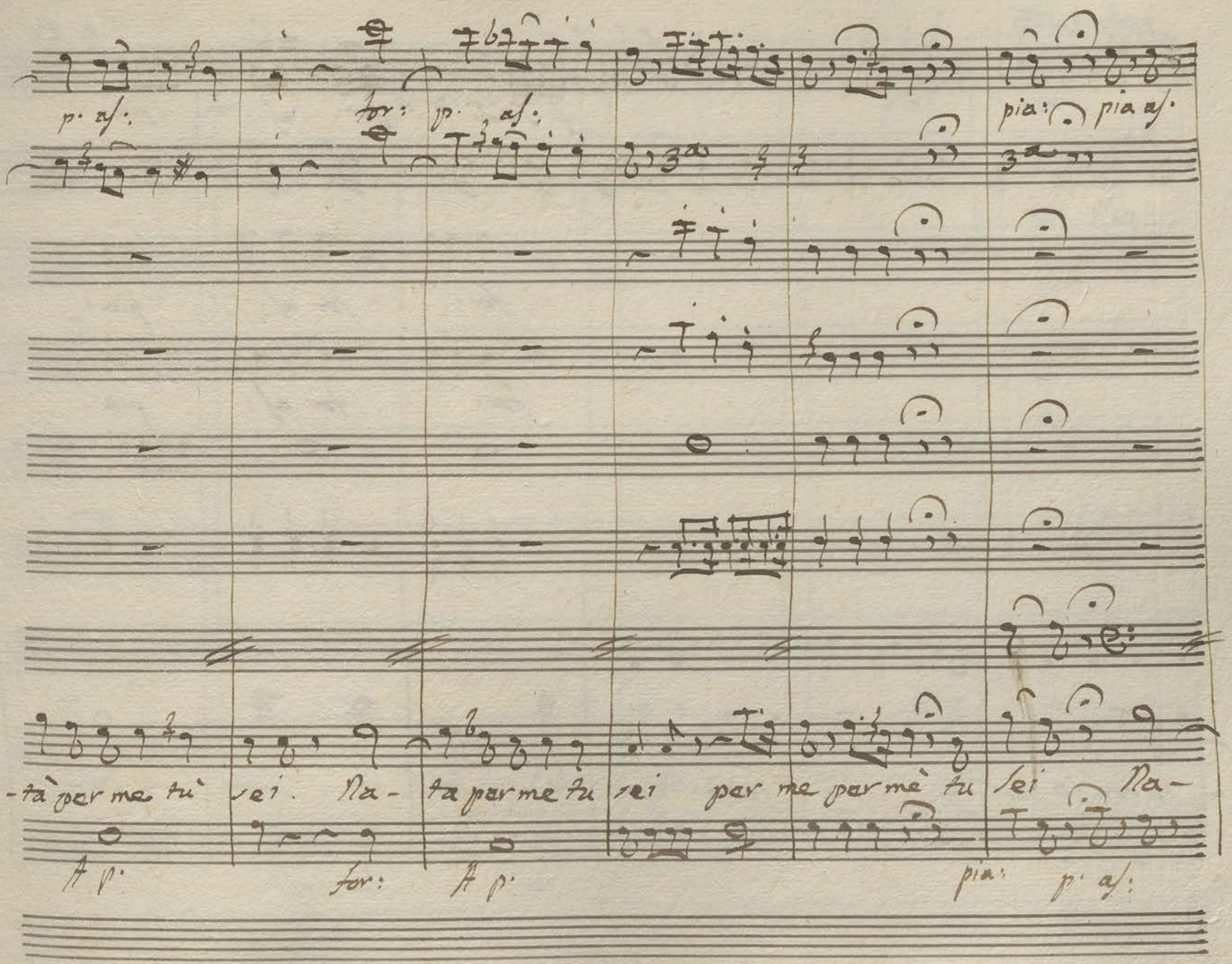

for as.
pia:
for:
for:
for:
for.
for:. as.
for:
for.
for as.
l'ira soffrir poss'
io
for.


f
af.
Ma
ch'io non t'amio
Cara, non
lo sperar ben
p. af.

mio spezza — re i lac — ci miei posti — gi — le non

p. af.


fp.
è spezza – rei lac– ci miei sposi – bi – le non è Na–
fr:


p. af:
for: p. af:
pia: pia af:
-tà per me tù sei. Na- ta per me tu sei per me per mè tu sei Na-
f p.
for: f p.
pia: p. af:

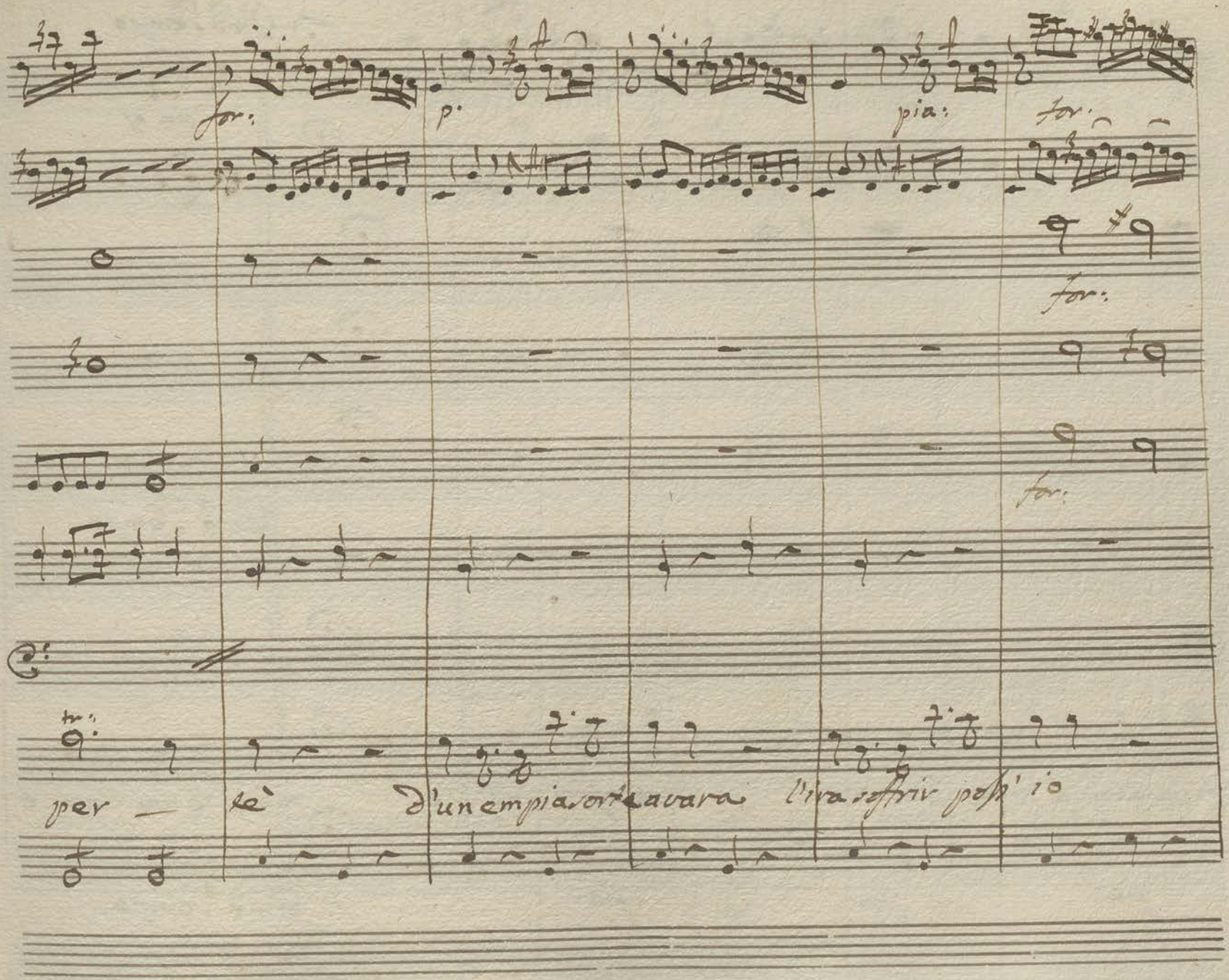
f Simili | for: af: | pia:

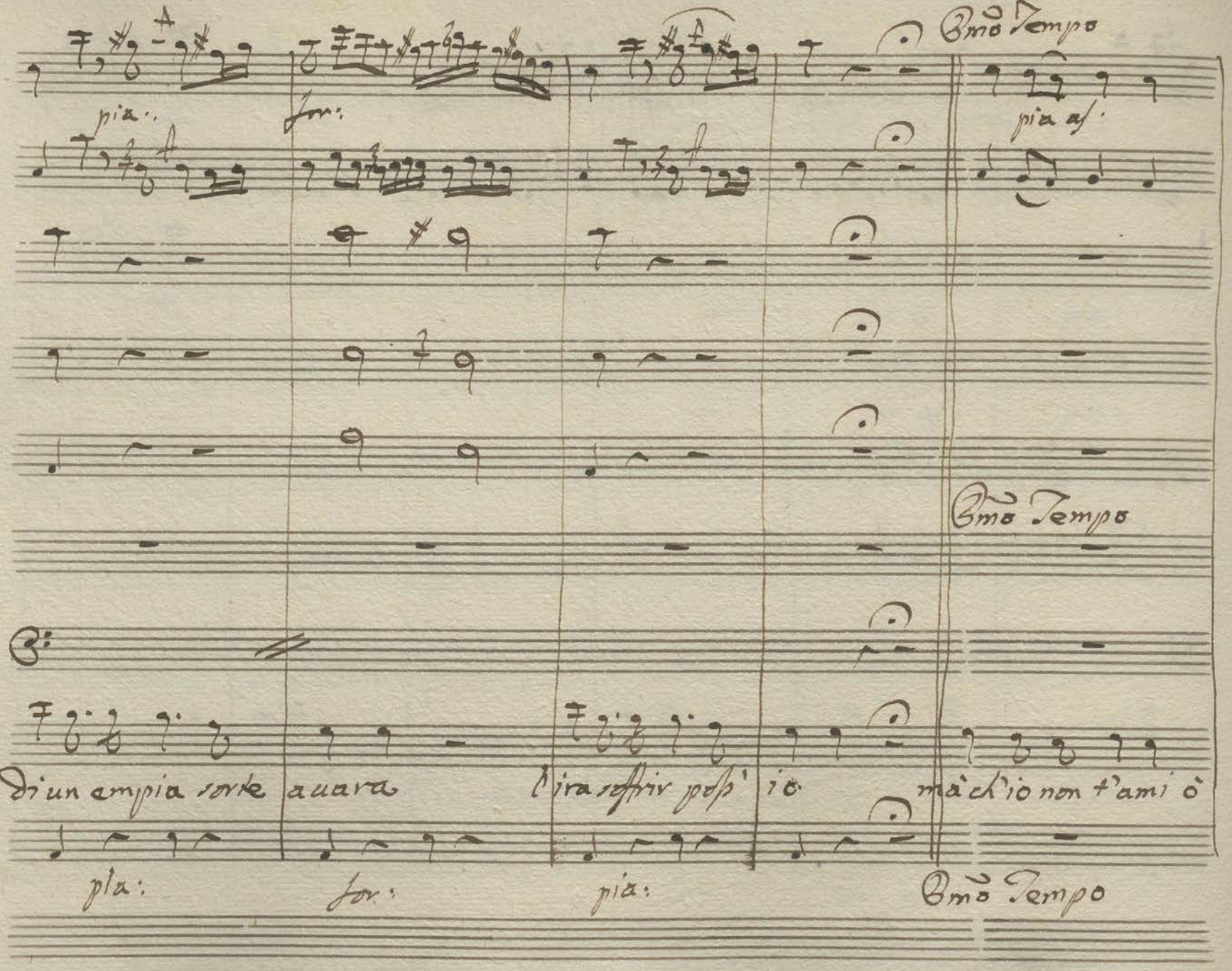
for: | for af: | pia:

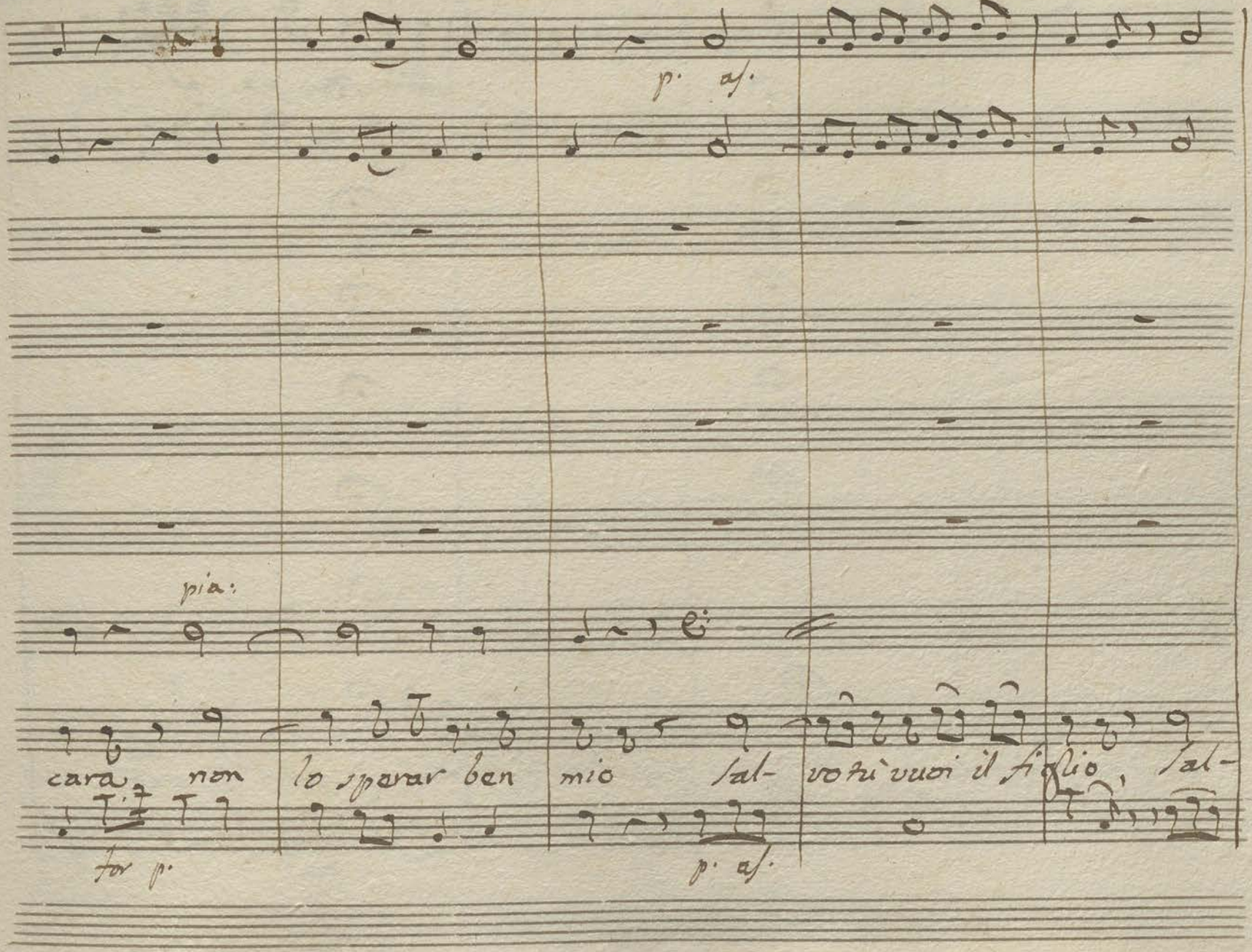
for: | for af: | pia:

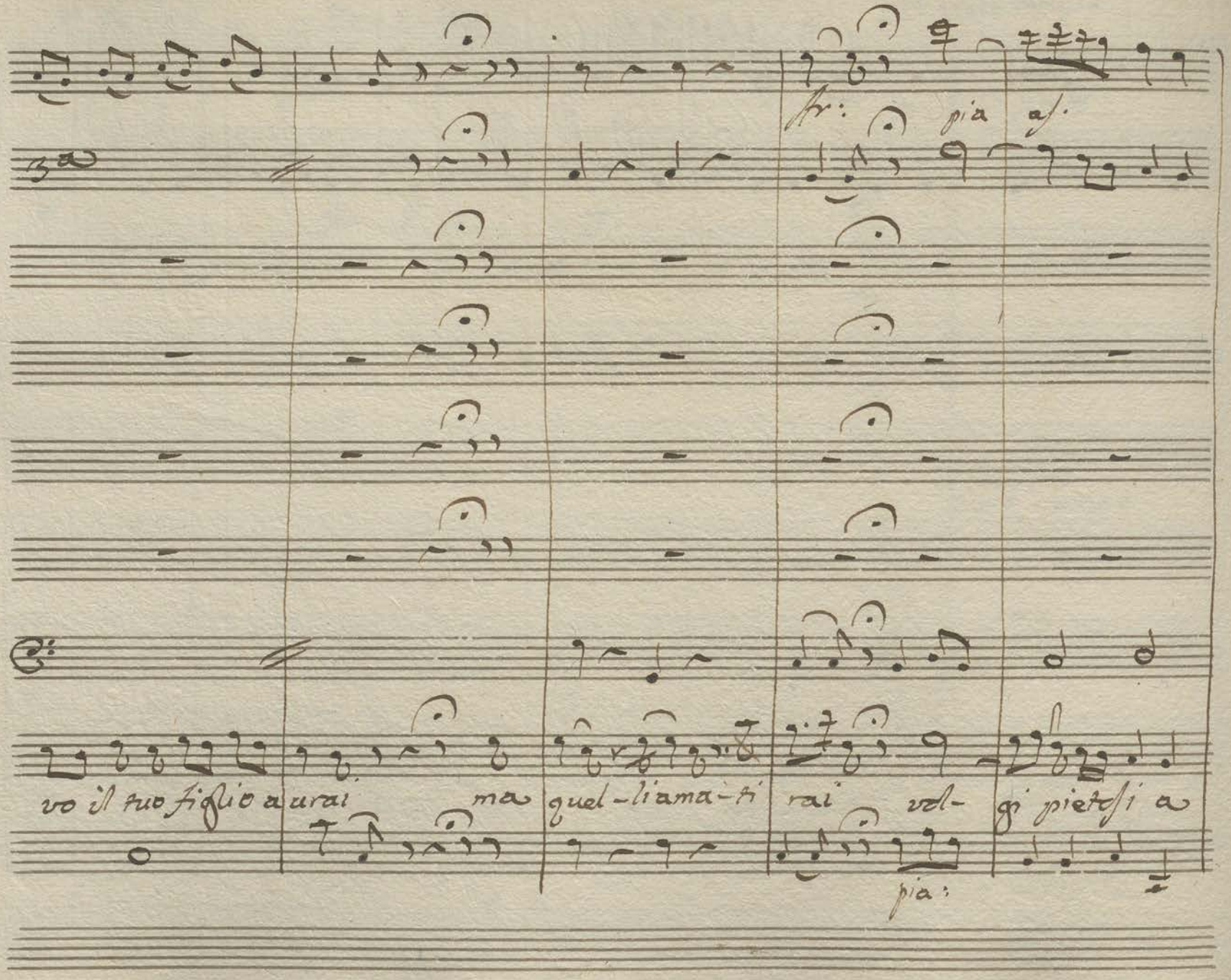
- to son io per | Re Na- | to son io per | Re' son | io son | io

for: | for af:


for:
p.
pia:
for.
for:
for:
per — le' d'un empia sorte cavara l'ira soffrir poss' io


Bmò Tempo
pia:
for:
pia af:
Bmò Tempo
Di un empia sorte auara
l'ira soffrir posp' io
ma ch'io non t'ami ò
pia:
for:
pia:
Bmò Tempo


p. af.
pia:
cara, non lo sparar ben mio sal-
vo tu vuoi il figlio, sal-
for p.
p. af.


fr: pia af.
vo il tuo figlio a urai ma quel-li ama-ti rai vel- gi pietosi a
pia:

All.o

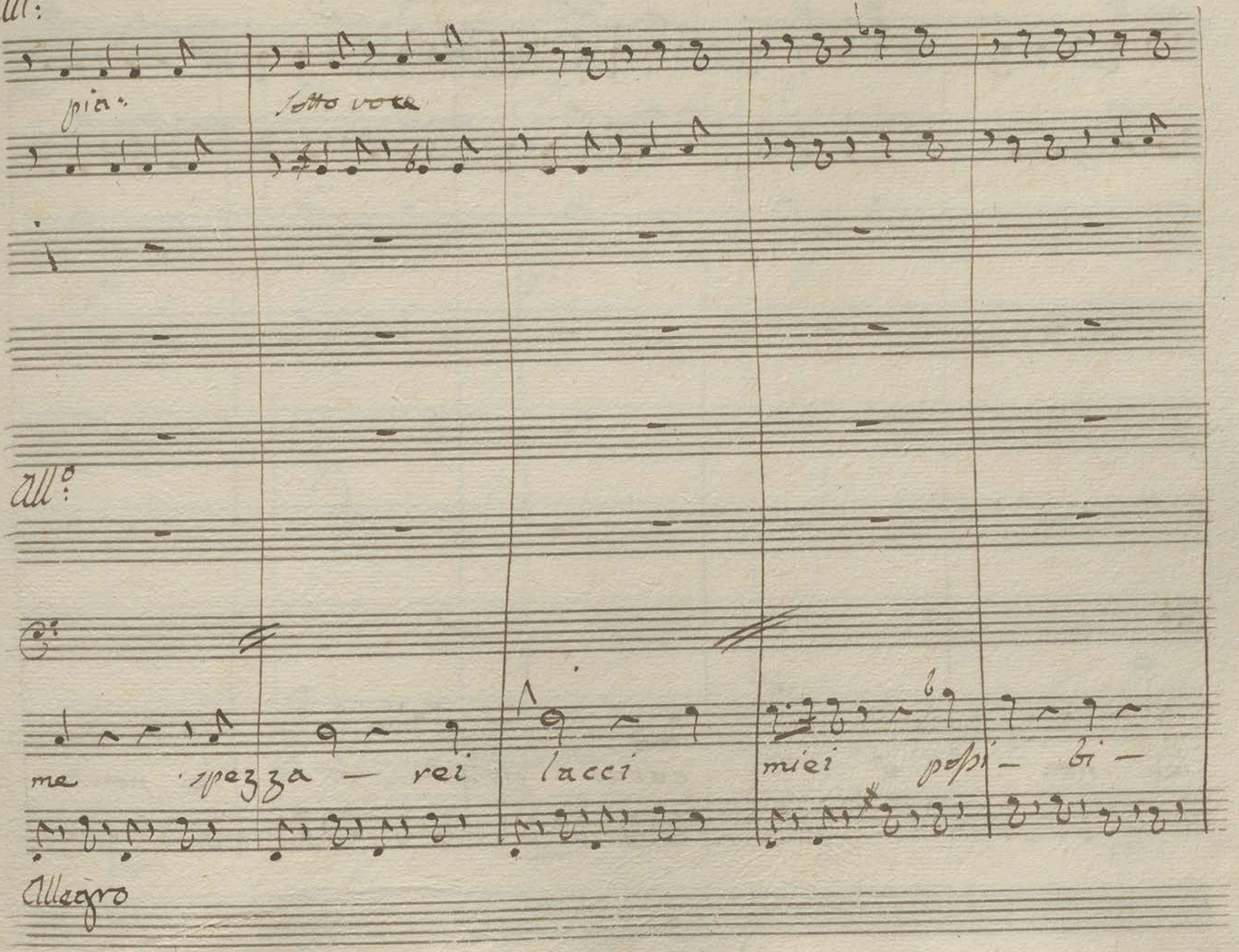
pia.

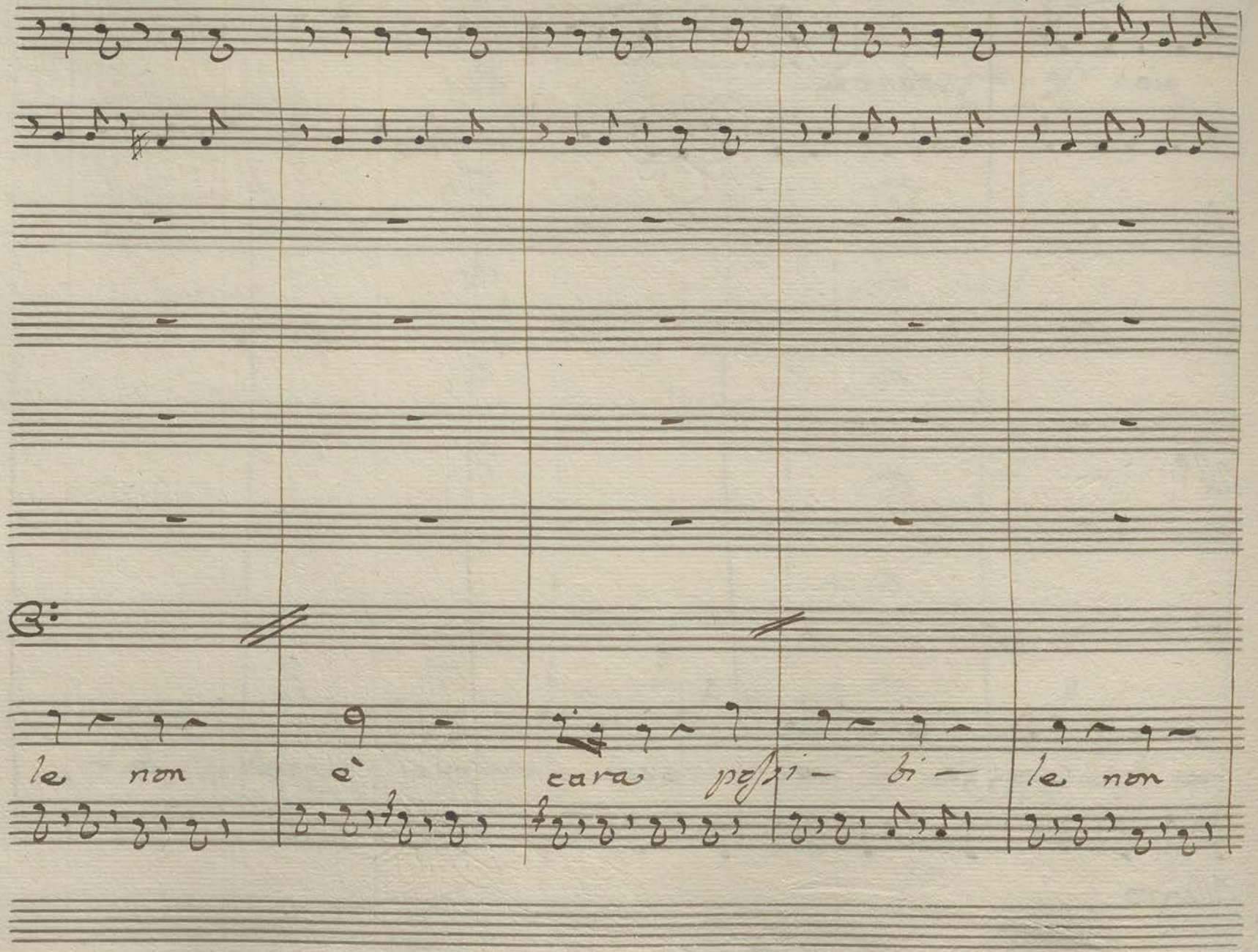
sotto voce

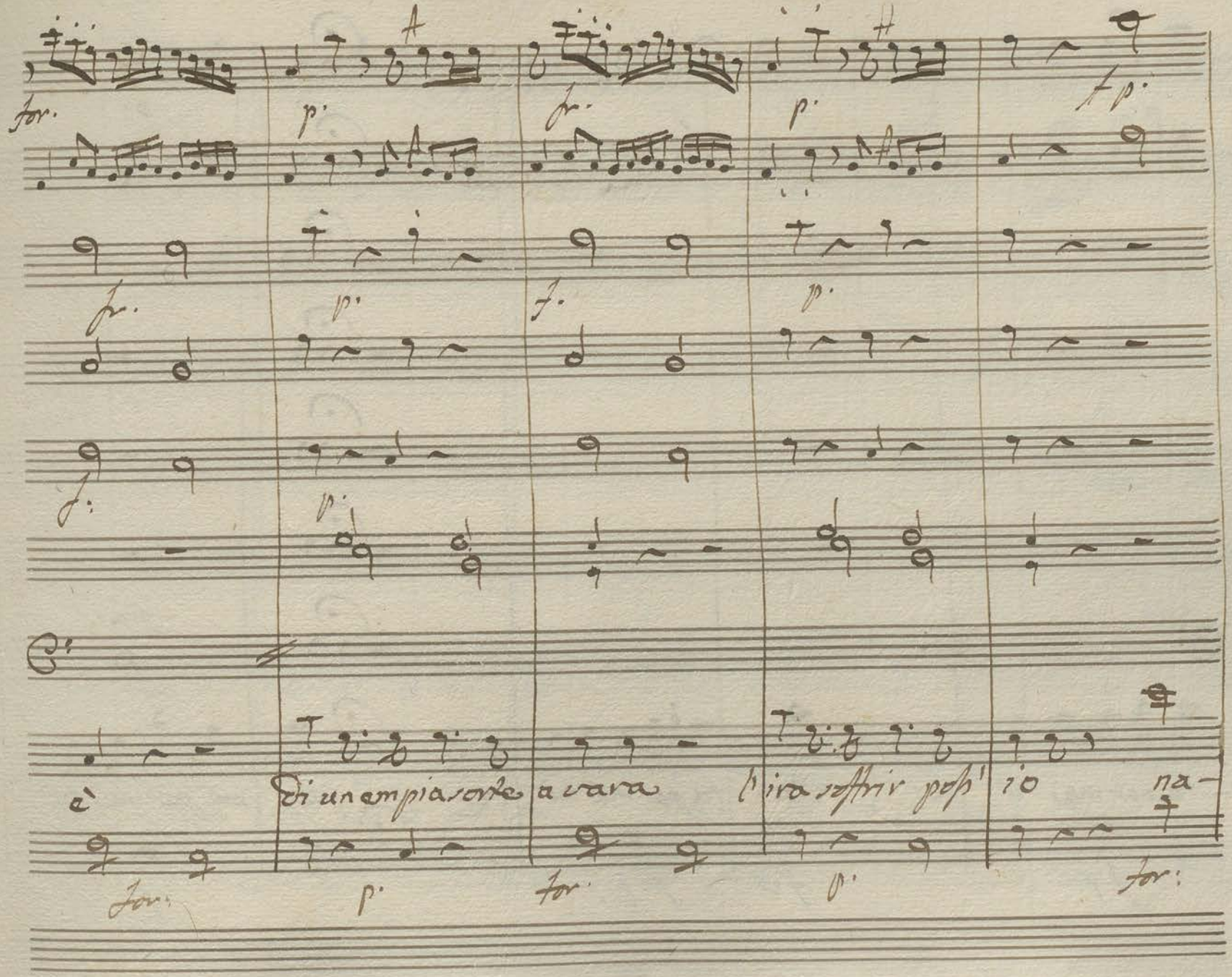
All.o

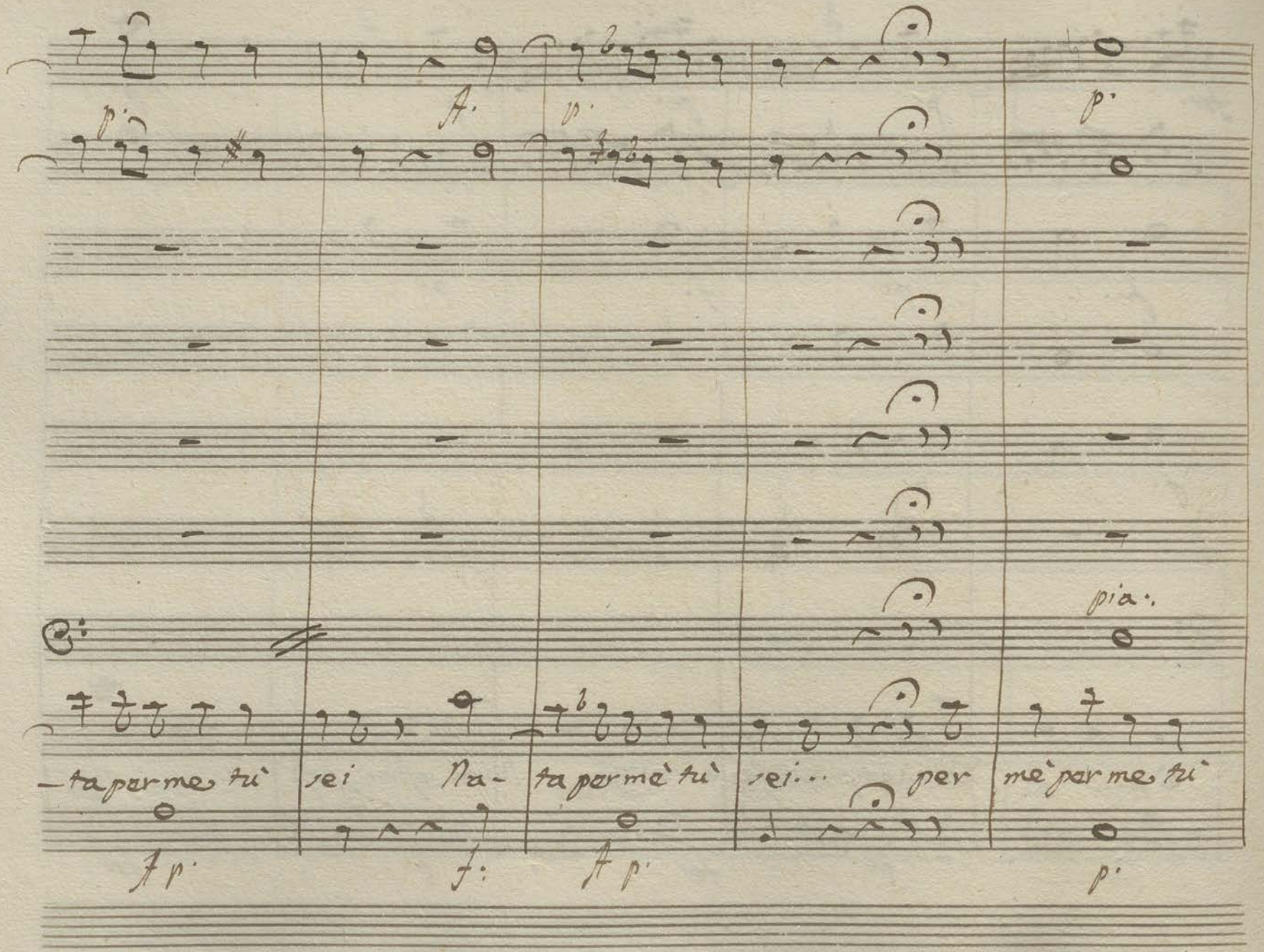
me spezza — rei lacci miei pesi — gi —

Allegro




le non è cara pesi- bi- le non

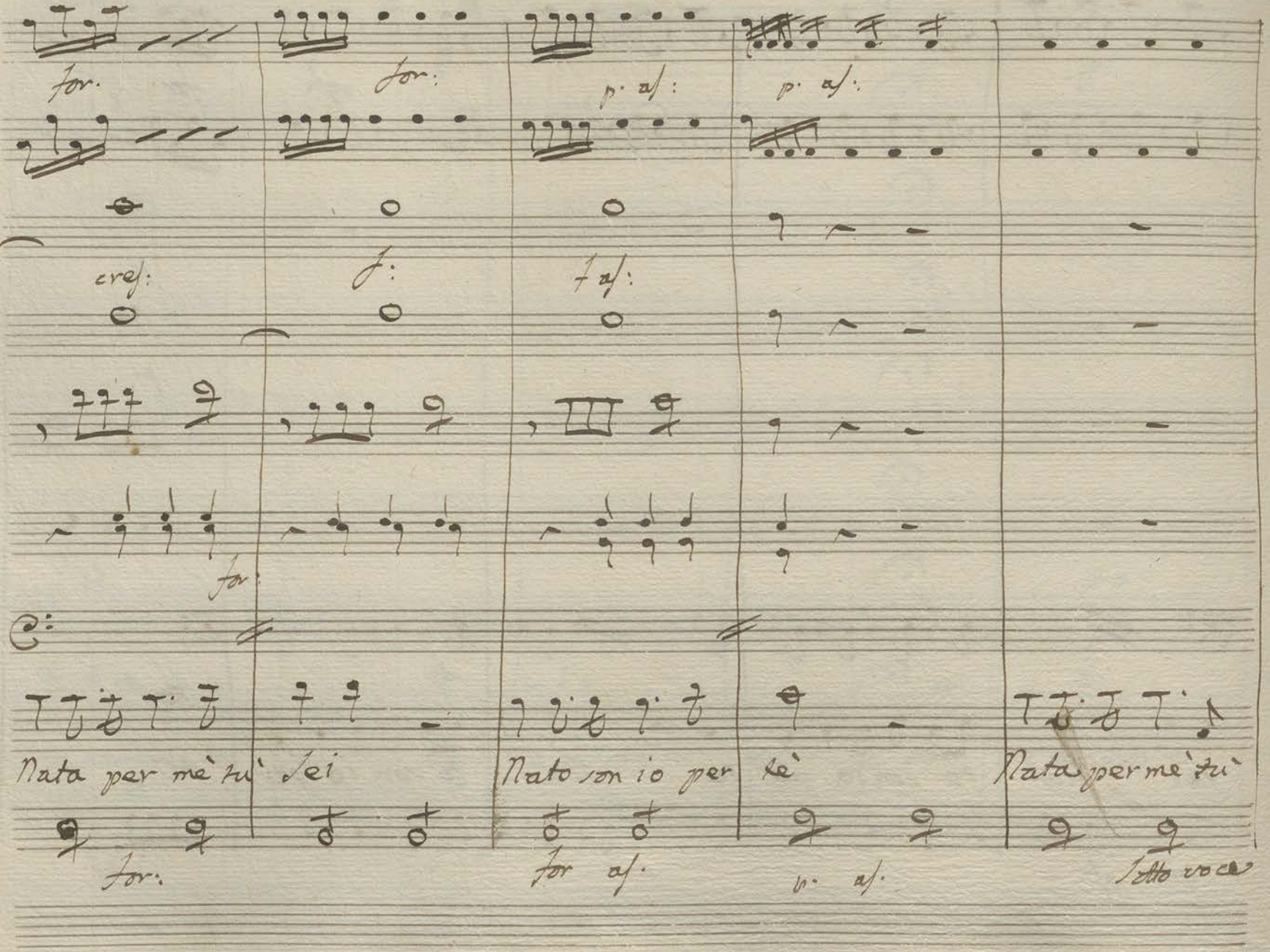

for.
p.
for.
p.
f.
p.
f.
p.
f.
p.
f.
p.
è
Di un empia sorte
a vara
l'ira soffrir posso
io
na-
for.
p.
for.
p.
for.

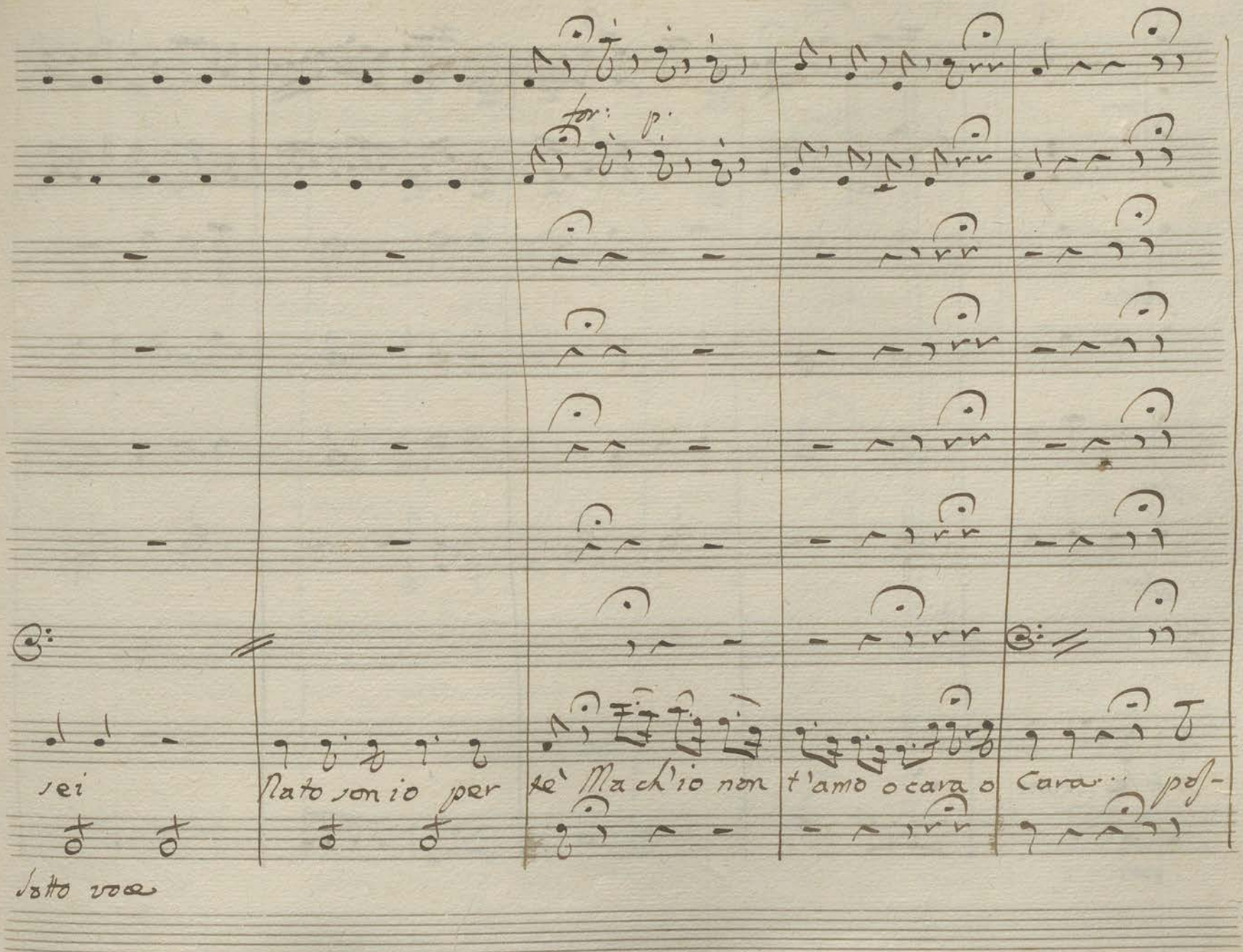

f.
p.
p.
pia.
ta per me tù
rei
Na-
ta per mè tù
rei...
per
mè per me tù
fp
f:
fp
p.

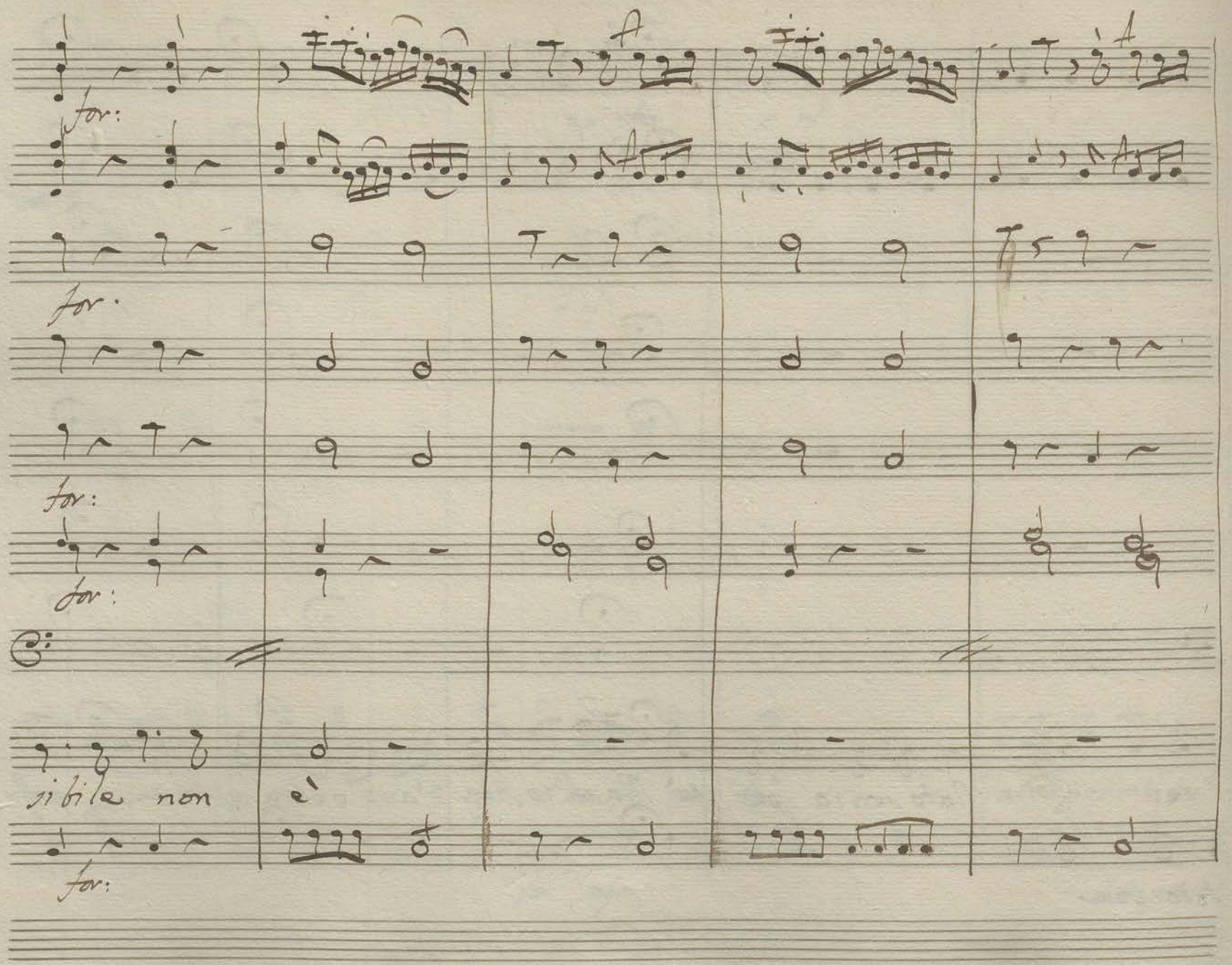
6/1

sei na- to sonio per te Na- to sonio per te

pia: as: as: as


for.
for.
p. af:
p. af:
cresc:
f:
f af:
for:
Nata per me tu sei
Nato son io per te
Nata per me tu
for:
for af.
p. af.
sotto voce


for: p.
sei
Nato son io per
te' Ma ch'io non
t'amo o cara o
Cara... pos-
Sotto voce


for:
for:
for:
for:
sibile non
for:

Scena 6.ª

Andromaca e Menandra. Coro di Trojani

And.ª

Di tante sue pro= messe che ne pensi Me=

Men:

nandra Egli potrebbe gene= roso nemico se

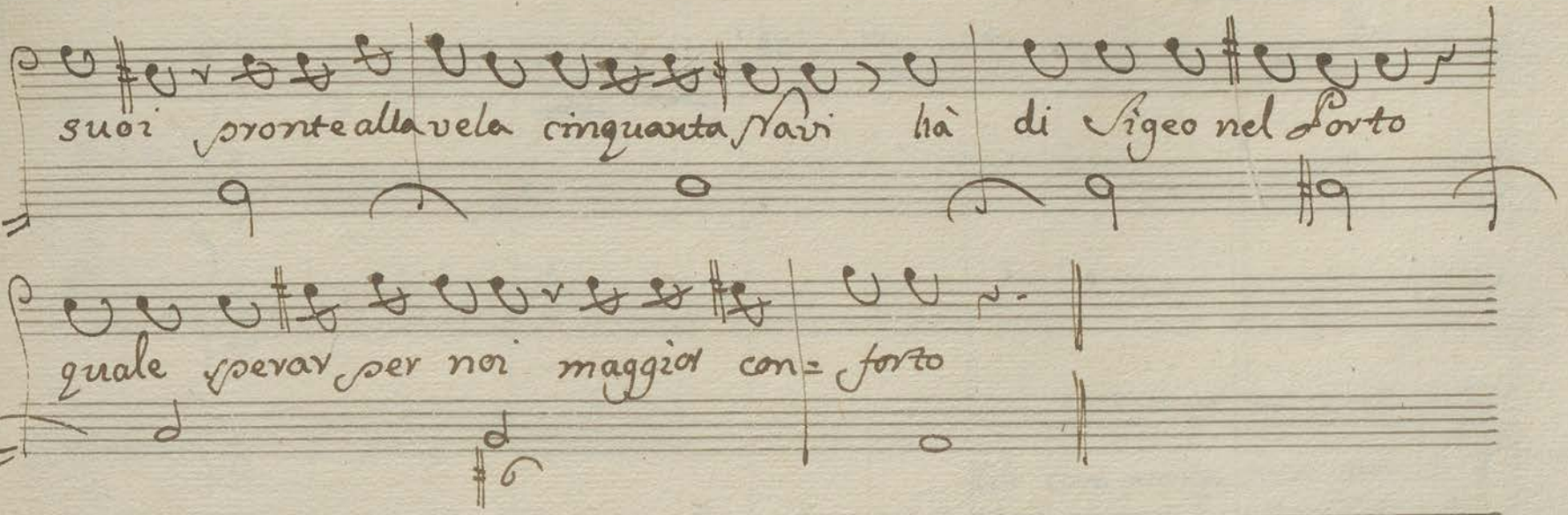
non gradito amante tutto da Greci con parole ac= corte e con

And.ª

patti otte= nere Ma se poi nulla atter= rà che ne sarà di

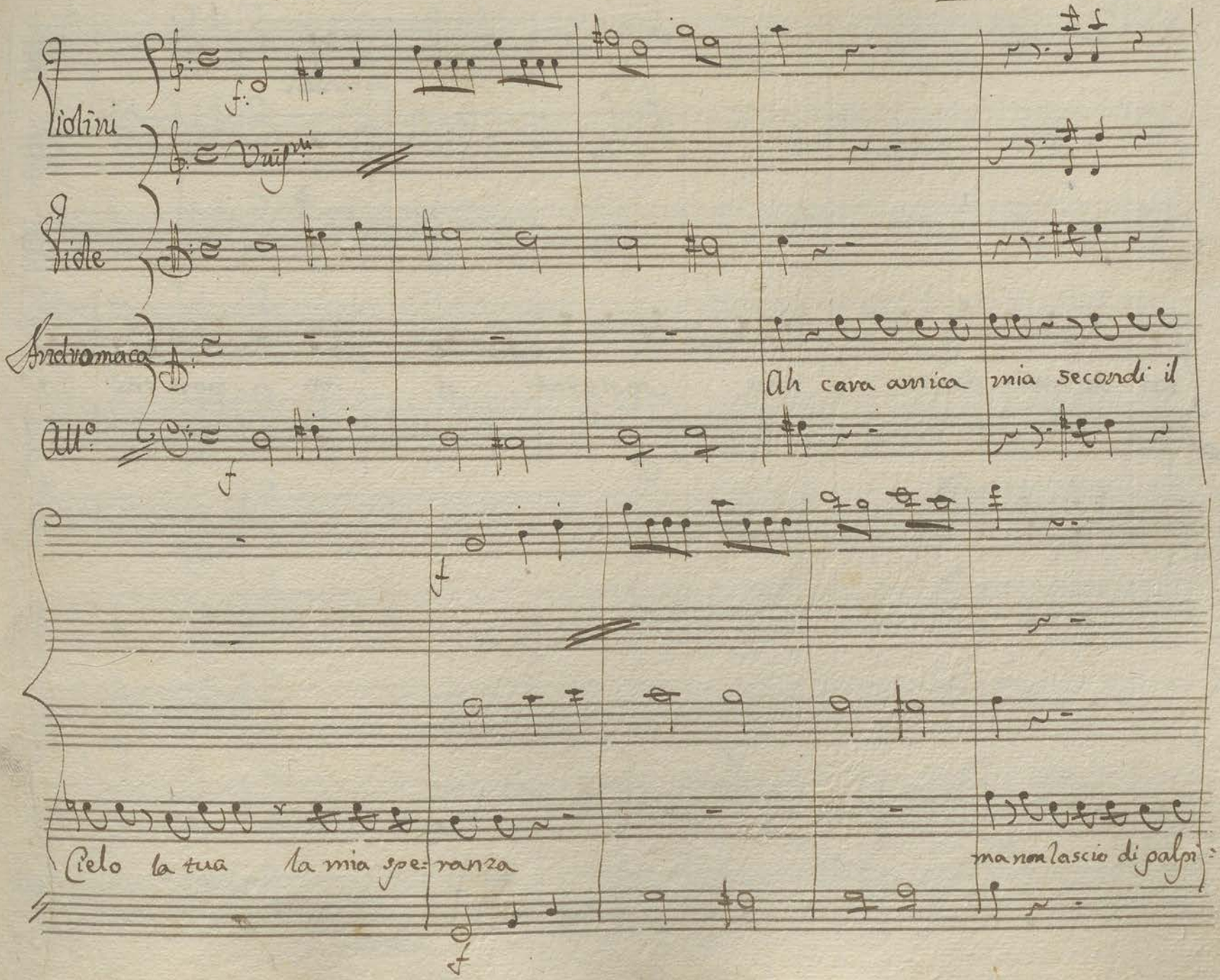
Men.

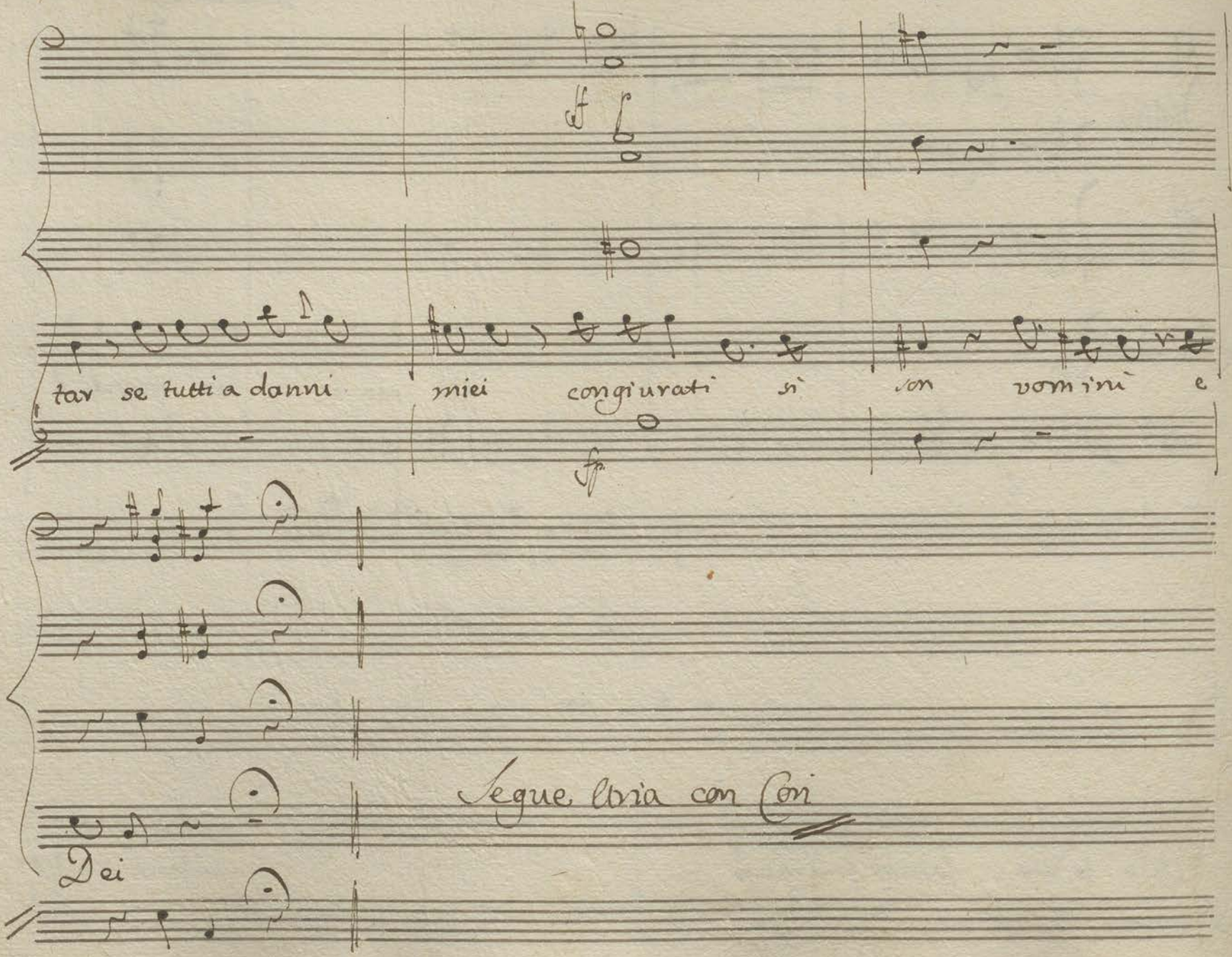
noi Alla la fuga giove= rà già Pirro coi Mirmidoni

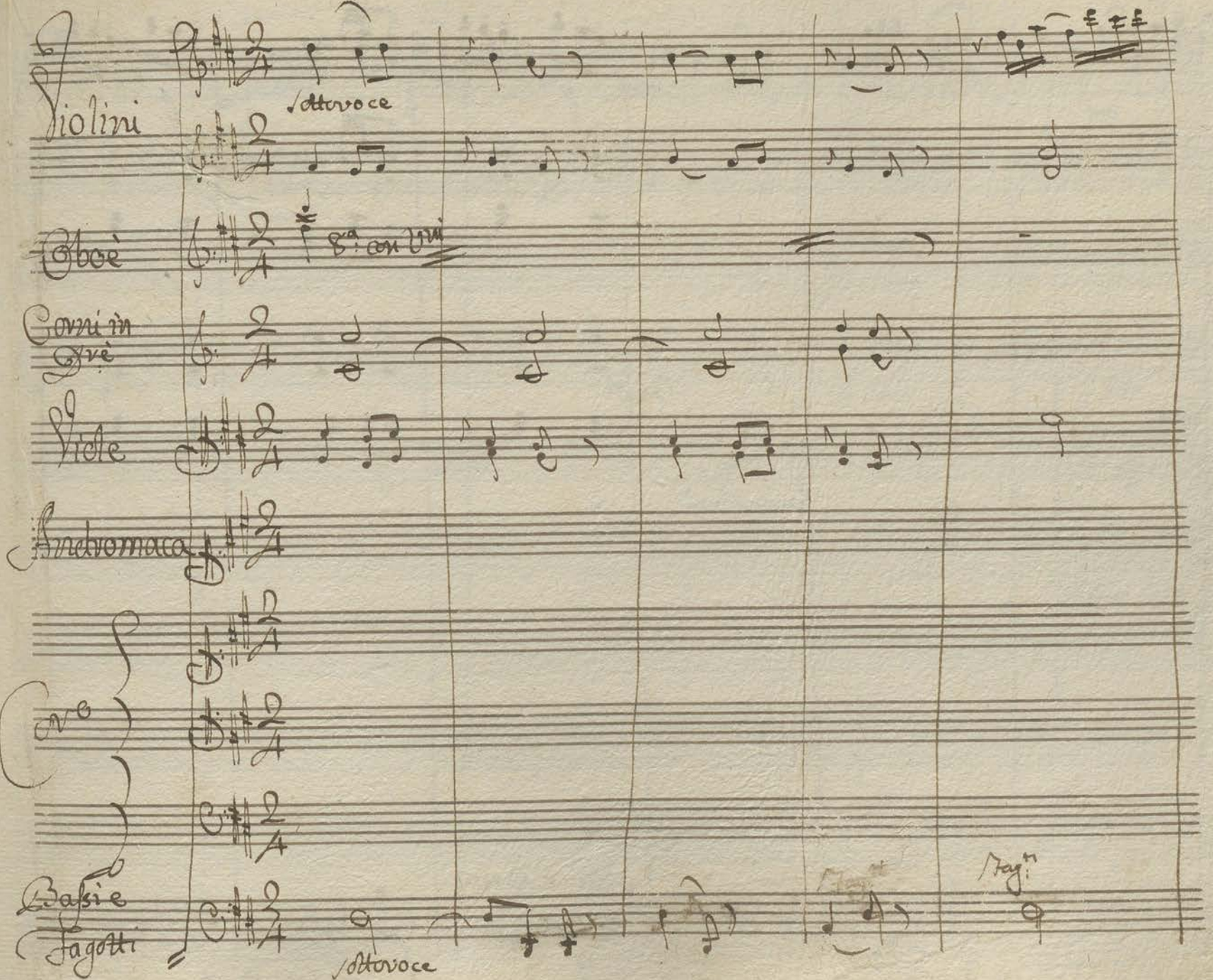


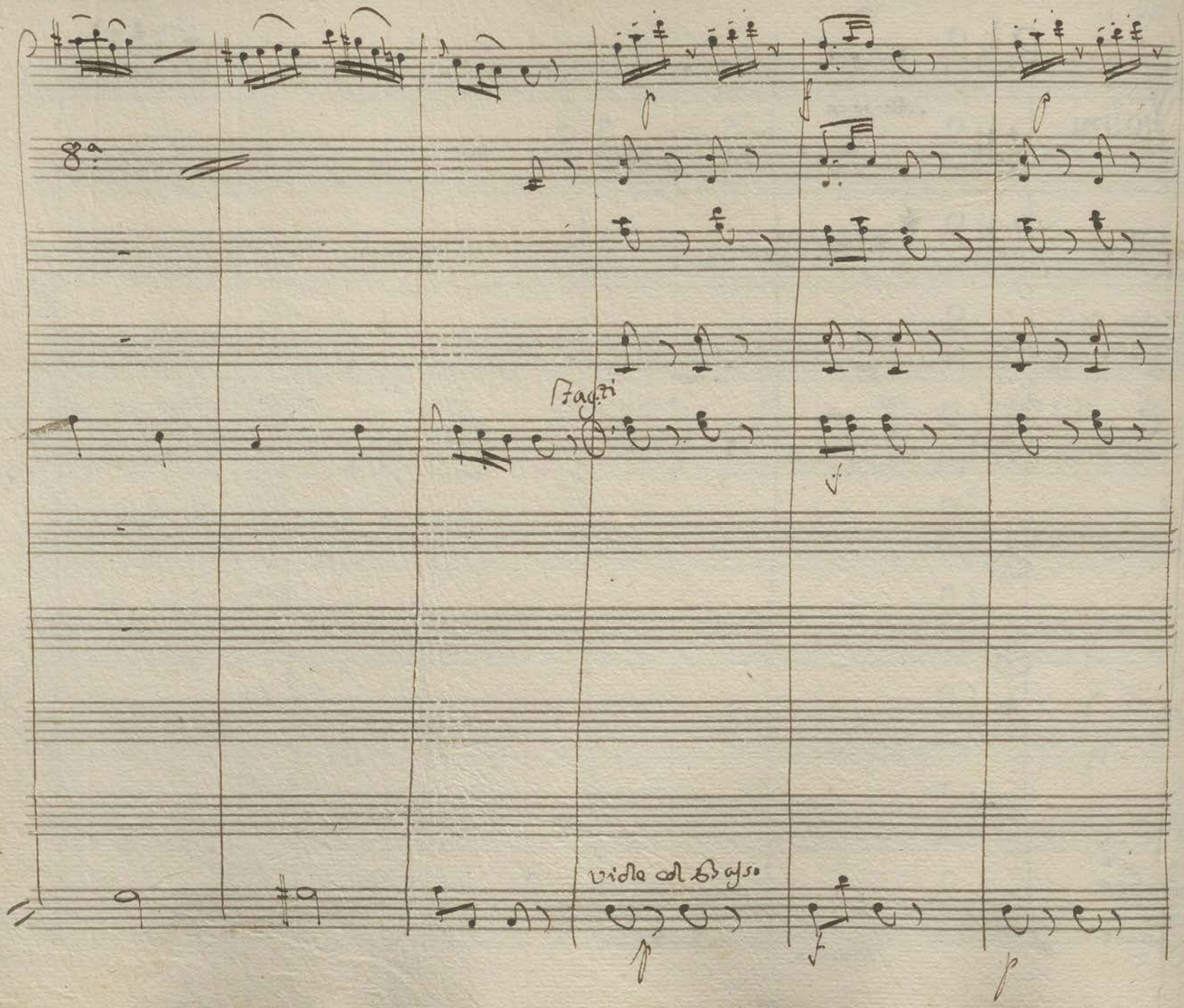
Segue con ~~ff~~ e Aria Andromaca

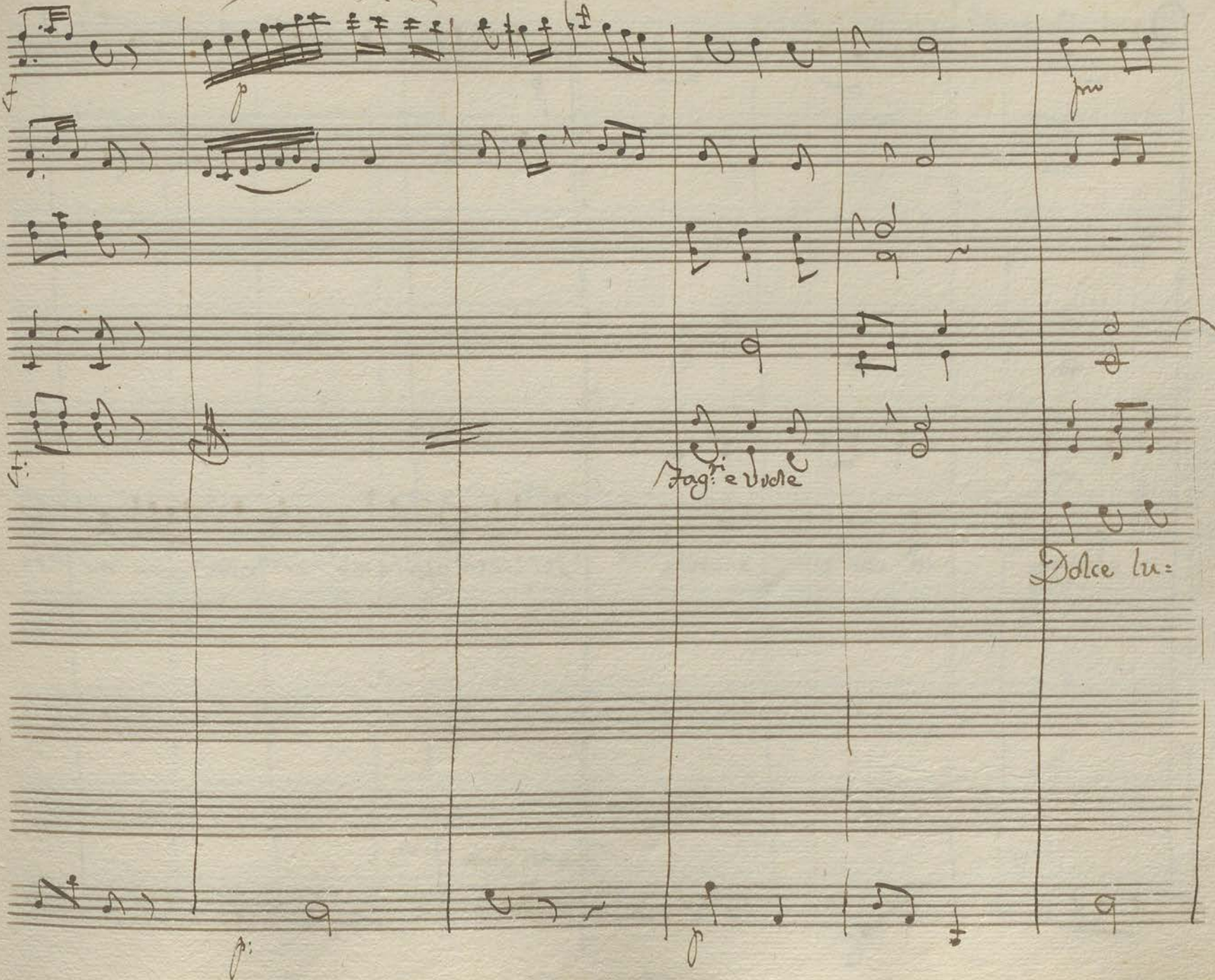
Concerto.

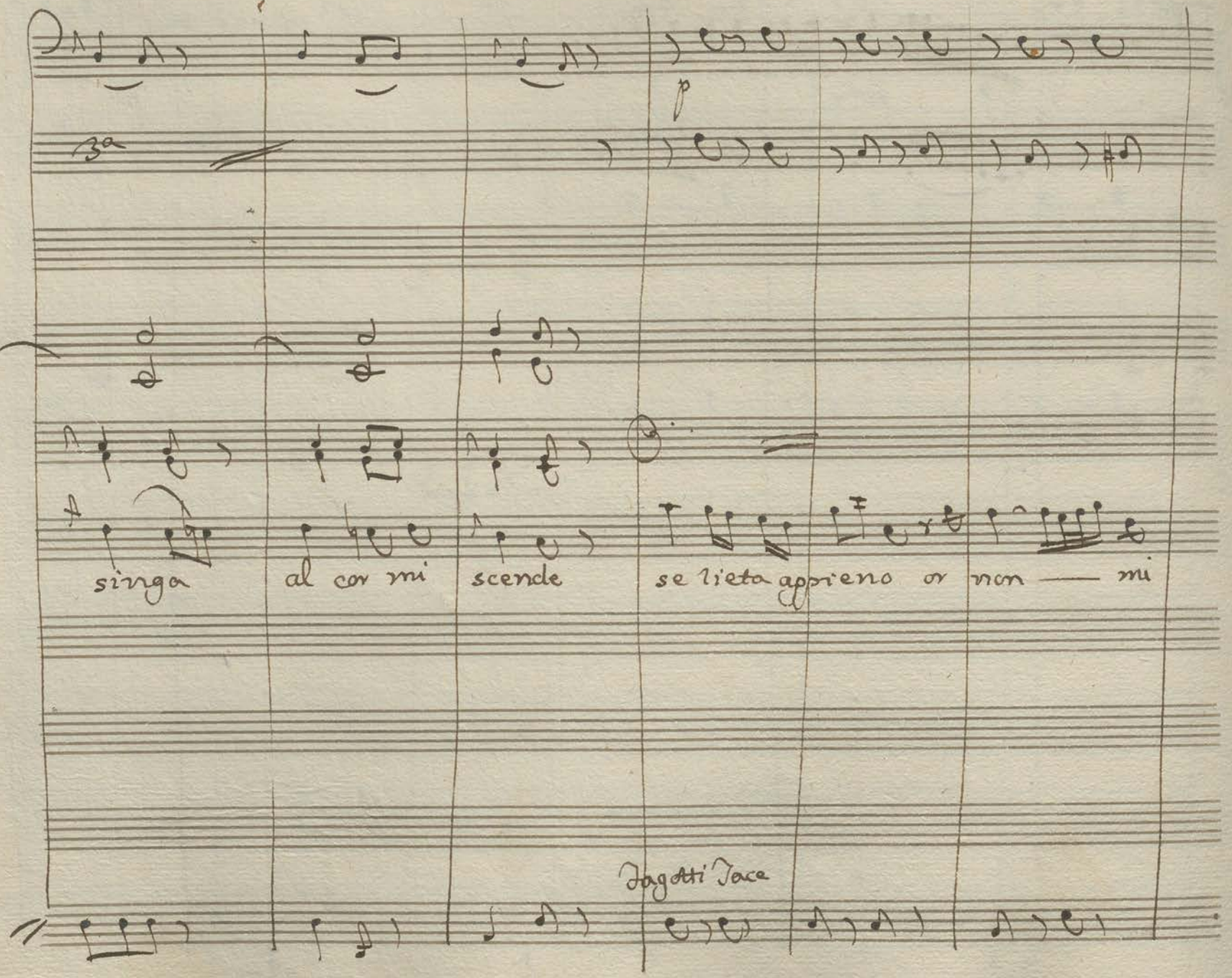

Violini
Viole
Andromaca
All°
Ah cara amica mia secondi il
Cielo la tua la mia spe=ranza
ma non lascio di palpi=

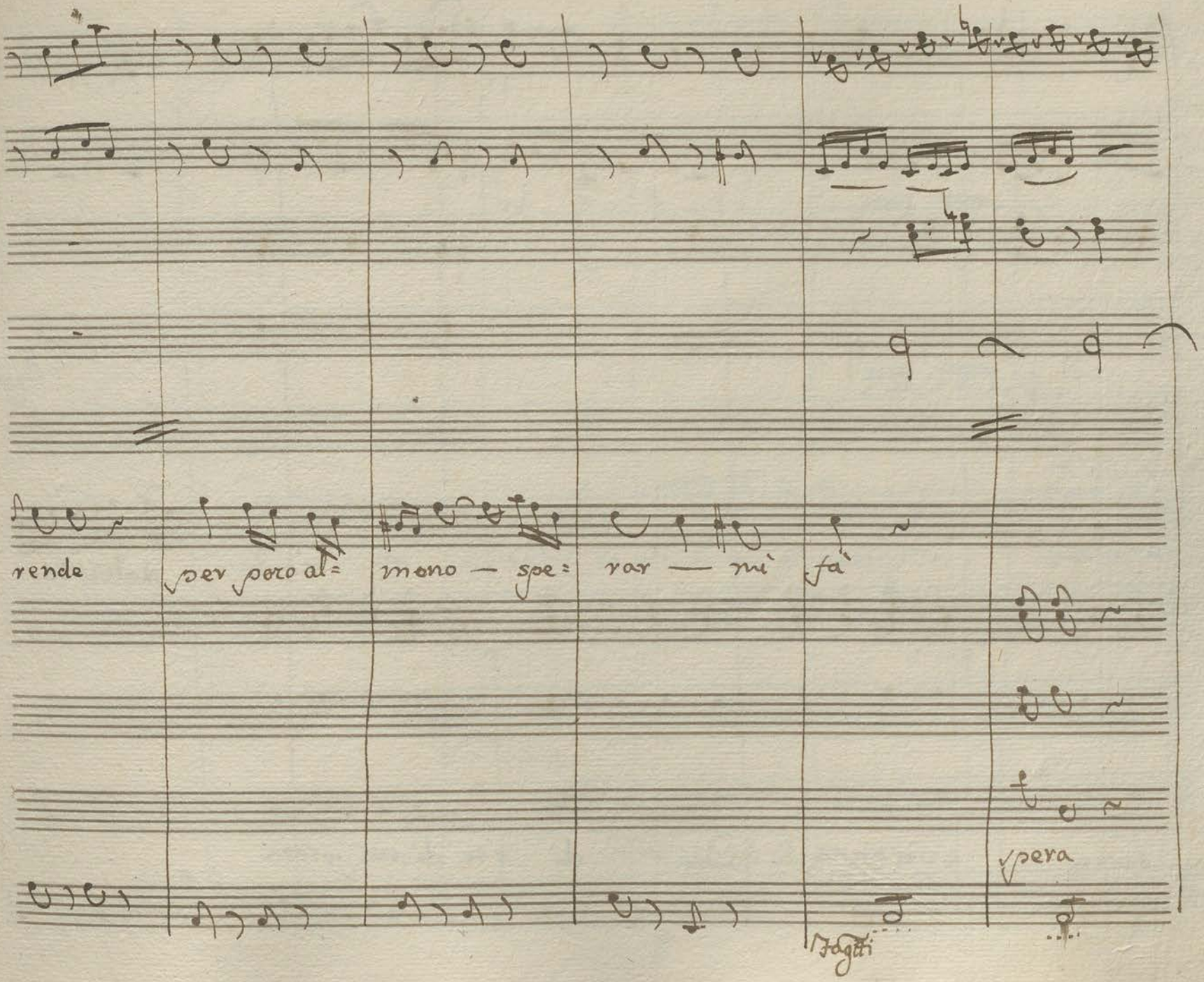

tar se tutti a danni miei congiurati si non vorrini e
Segue Gloria con Coi
Dei

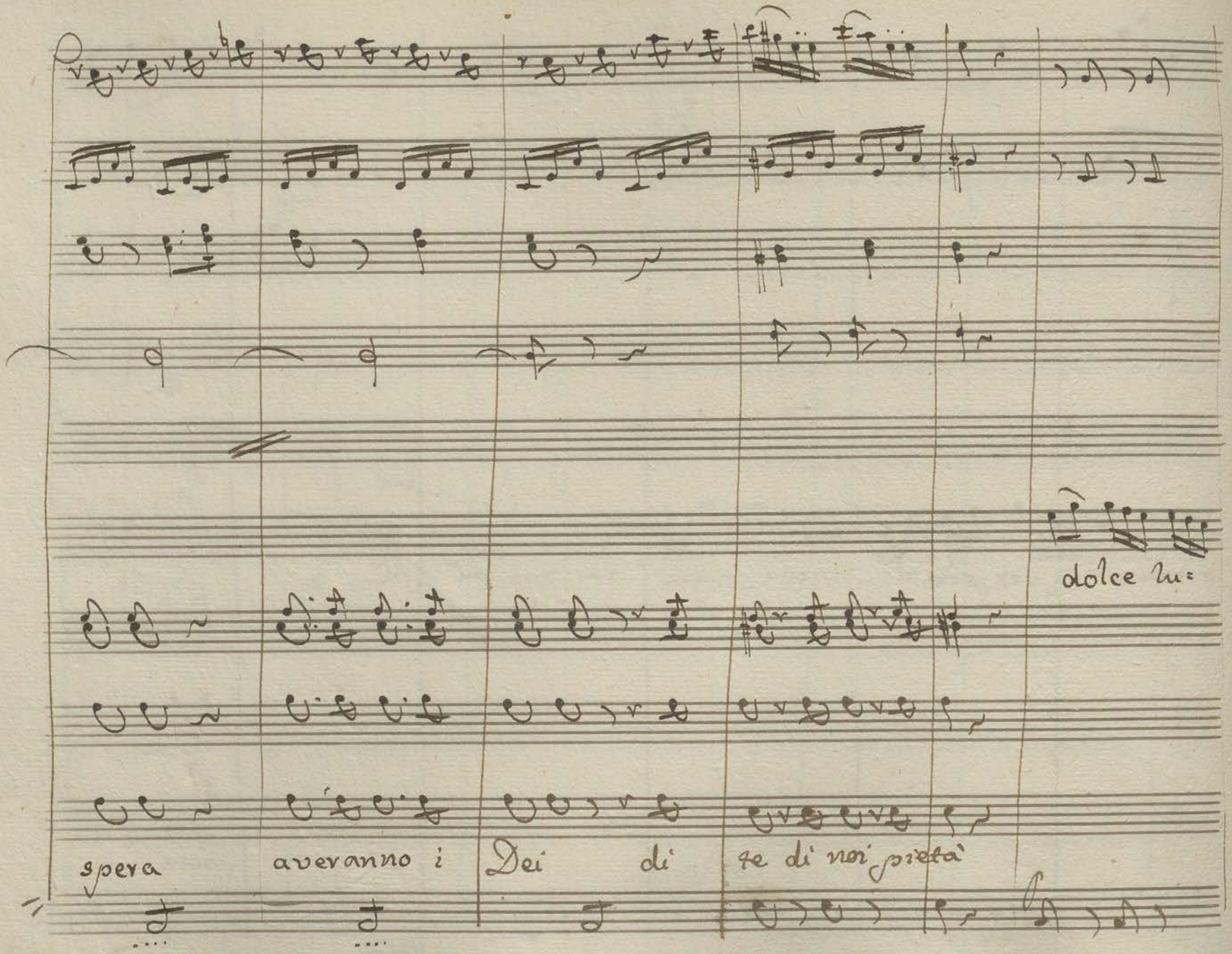

Violini
Oboè
8va con Vni
Corni in
Fvè
Viole
Andromaca
Bassi e
Fagotti
Ottovoce
Ottovoce
Tagli

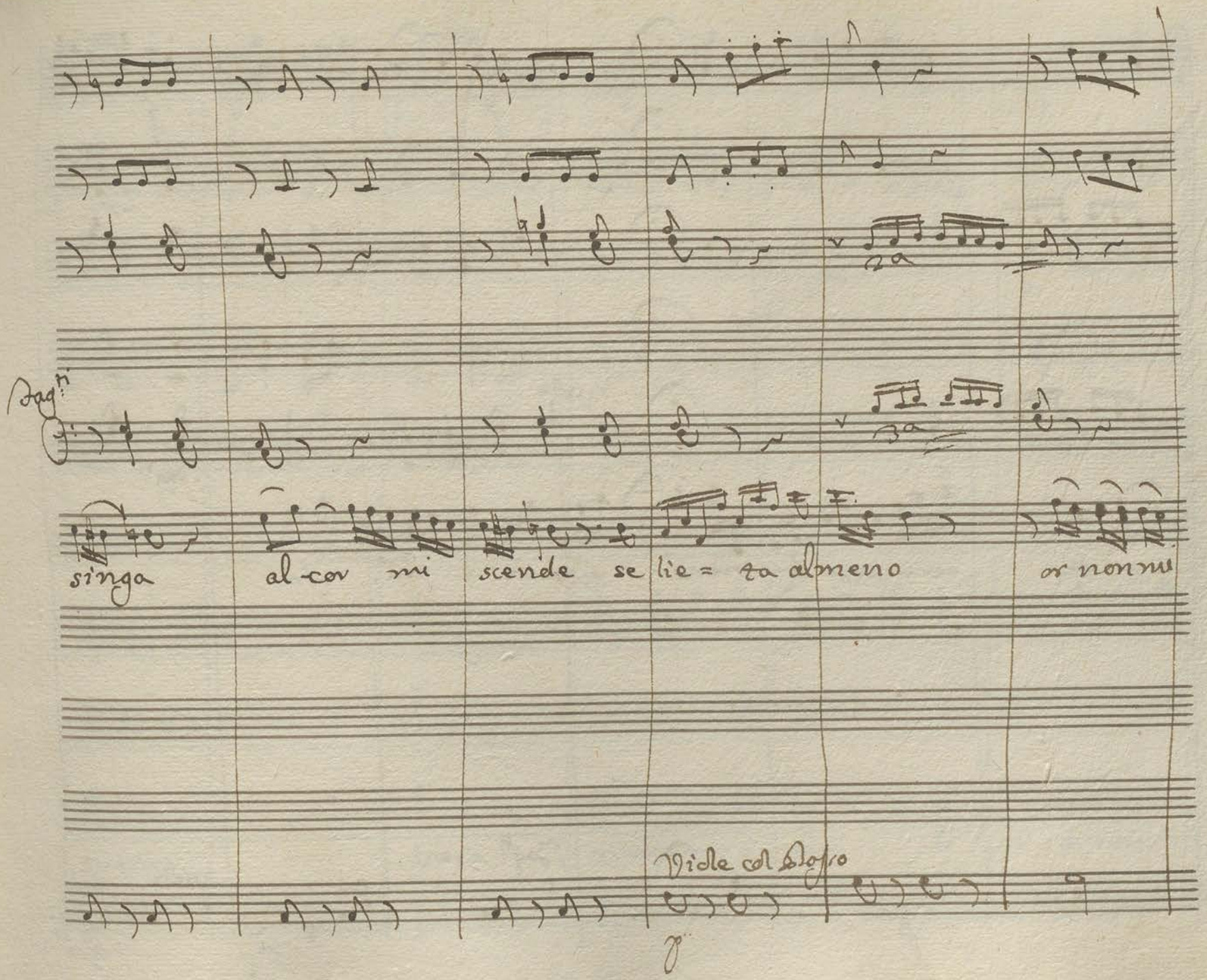

8va
Tacti
viola col Basso

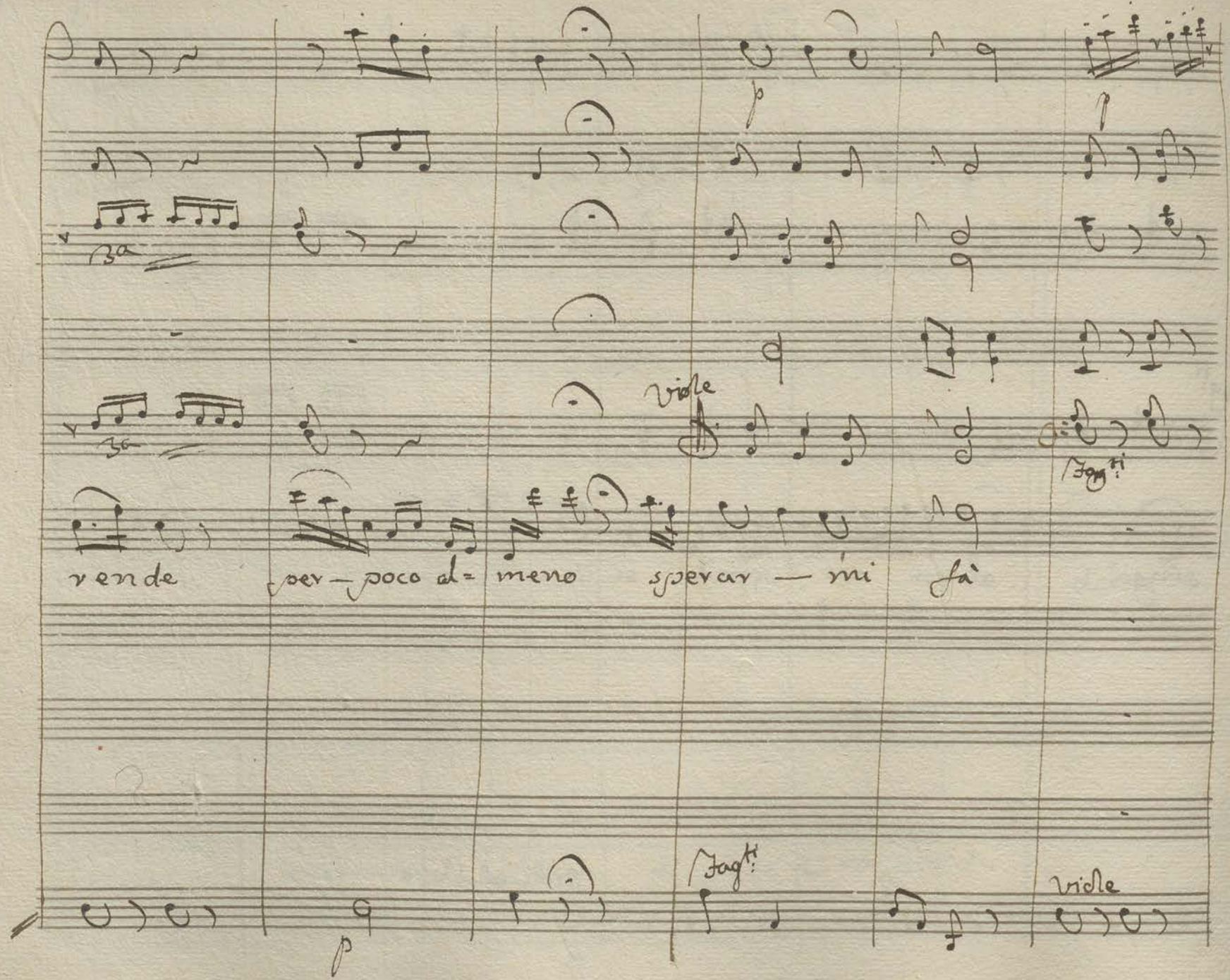

p
fag. e vcle
Dolce lu=

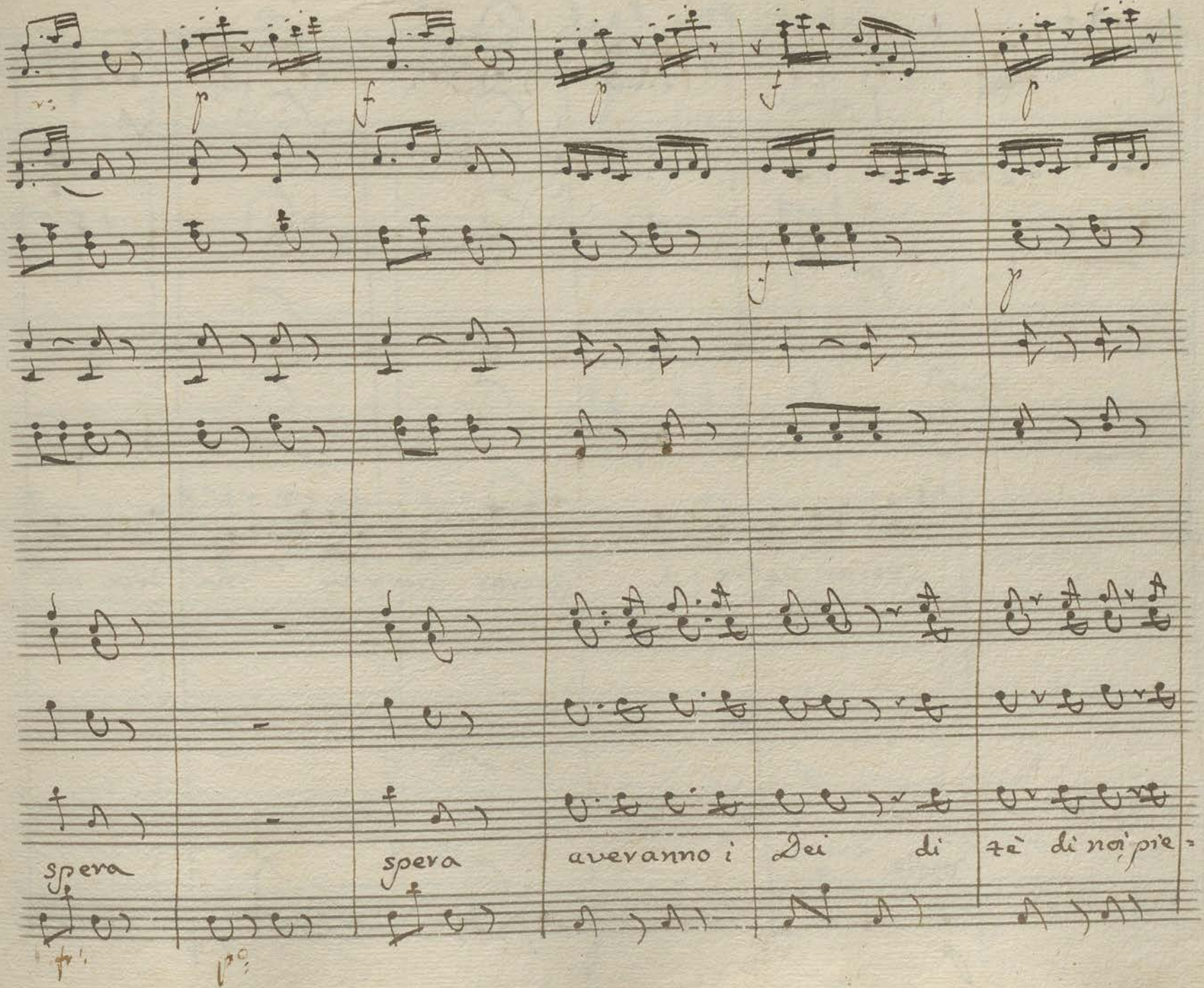

3a
p
f
singa
al cor mi
scende
se lieta apprieno or non — mi
Jagatti Jace

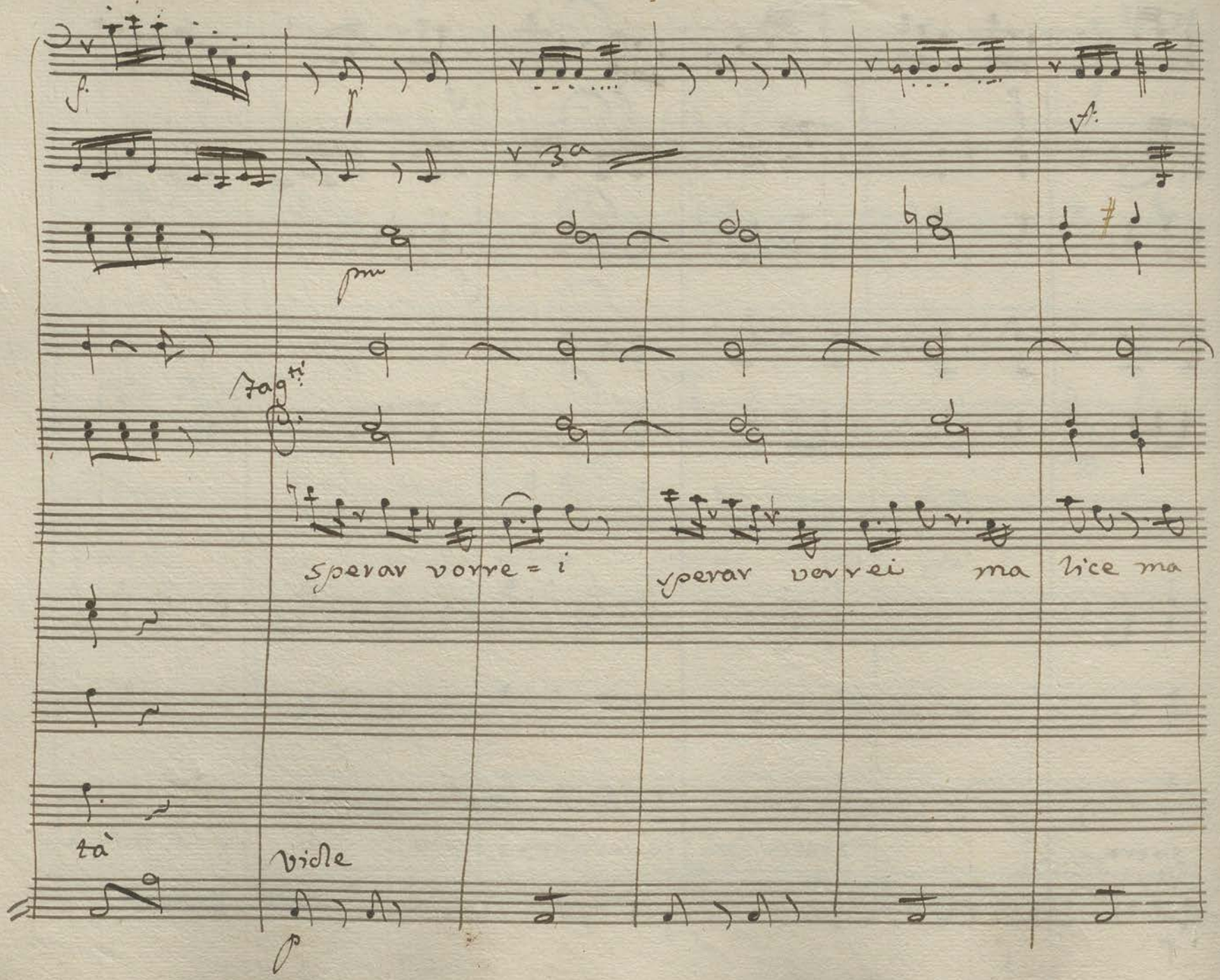

rende
per poco al=
mono — spe=
rar — mi
fa'
pera
Fagotti

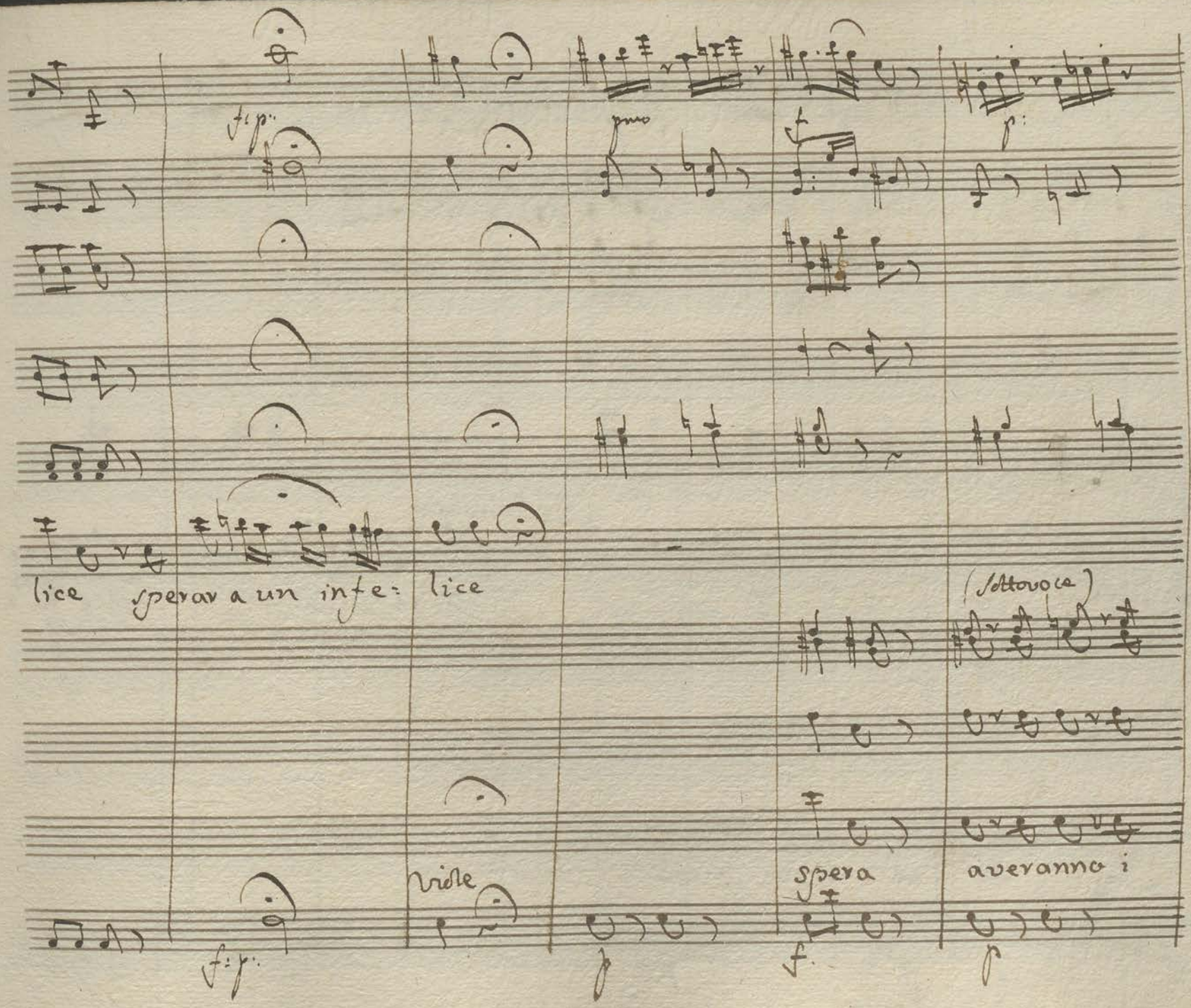

dolce lu=
spera
averanno i
Dei
di
te di noi pietà

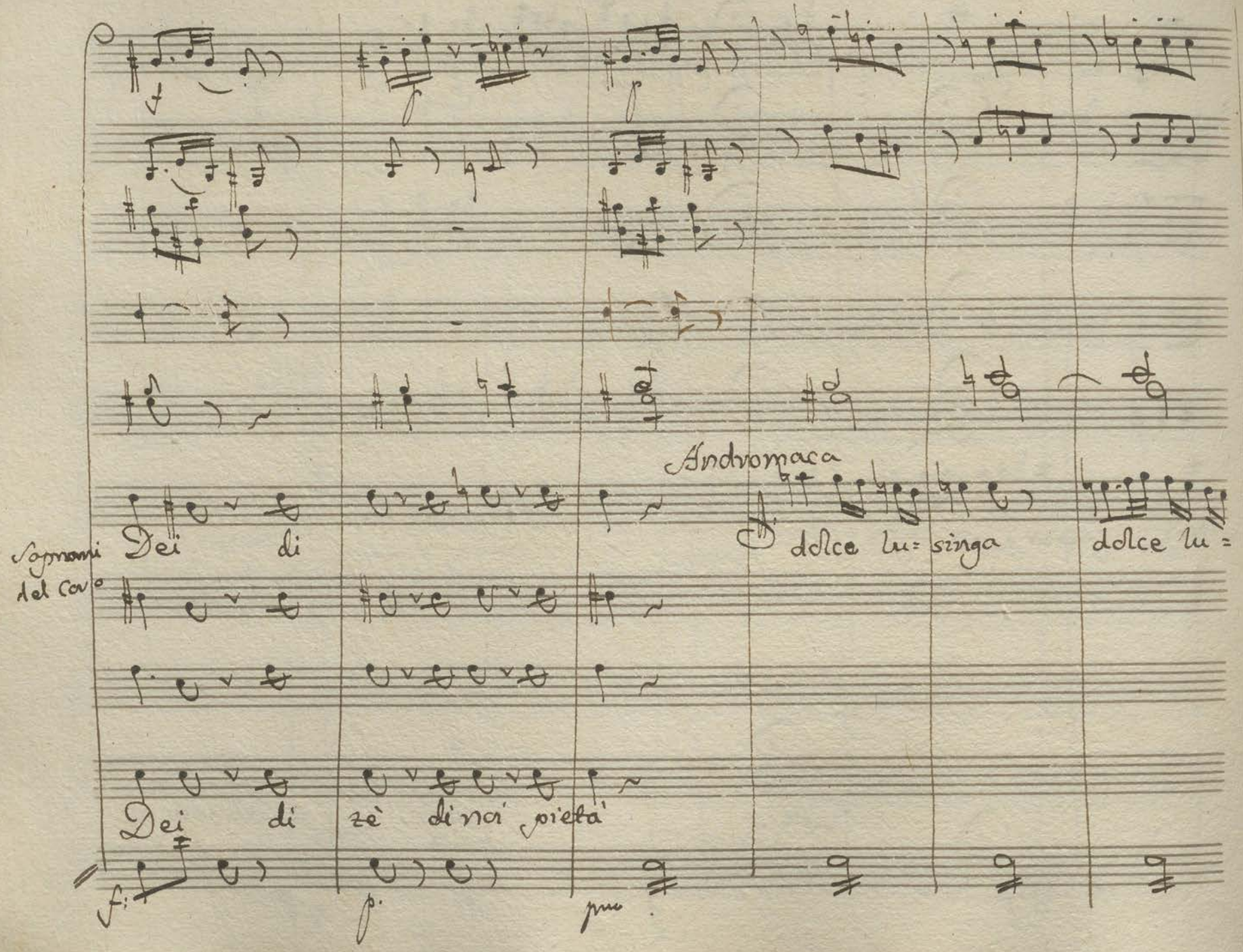

Pag.ri
singa
al-cor mi scende se lie=ta almeno or non mi
Vide el Pag.ro
p

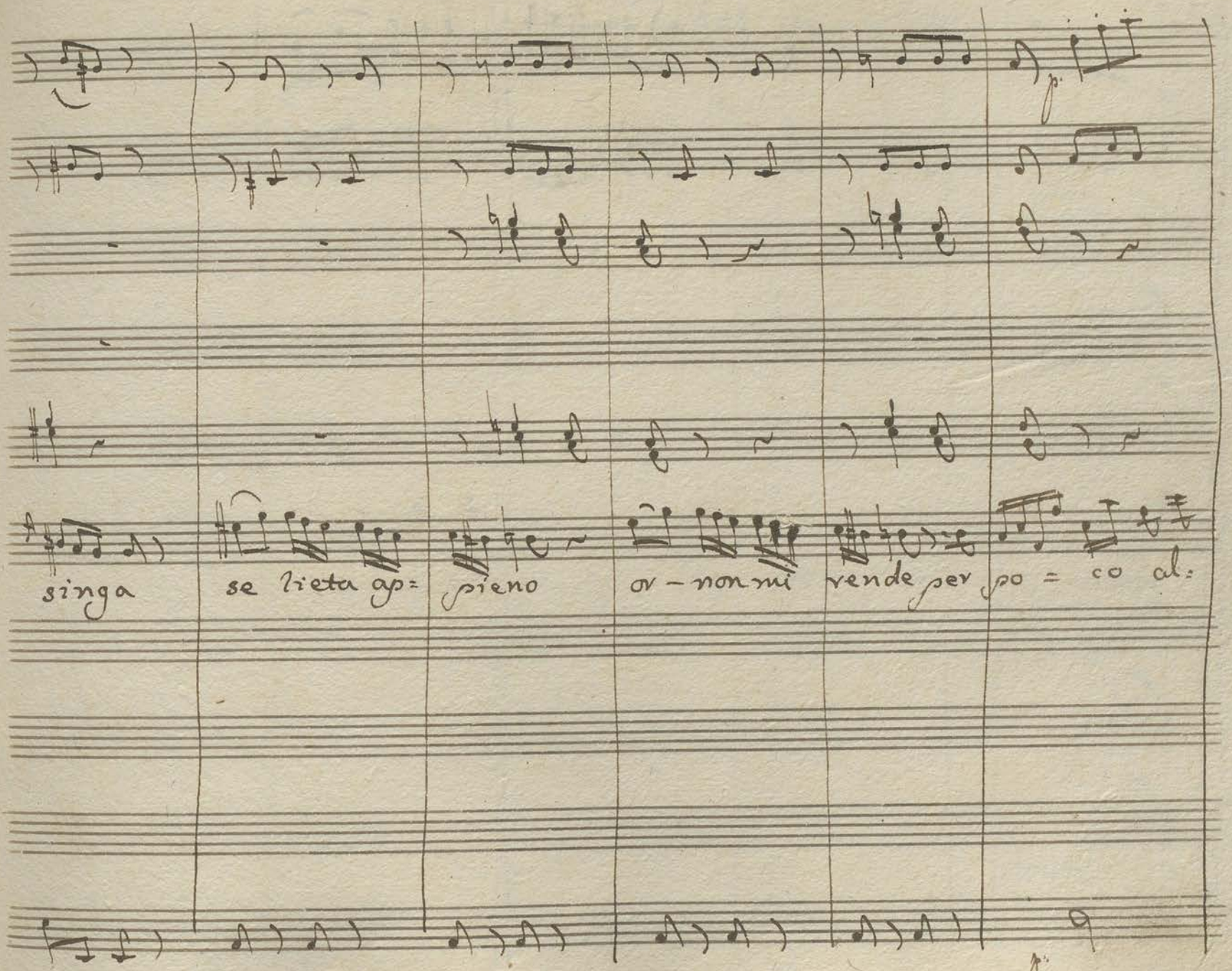

3a
3a
viole
Fagti
Fagti
vende
per — poco di = meno
sperar — mi
fà
Fagti
viole

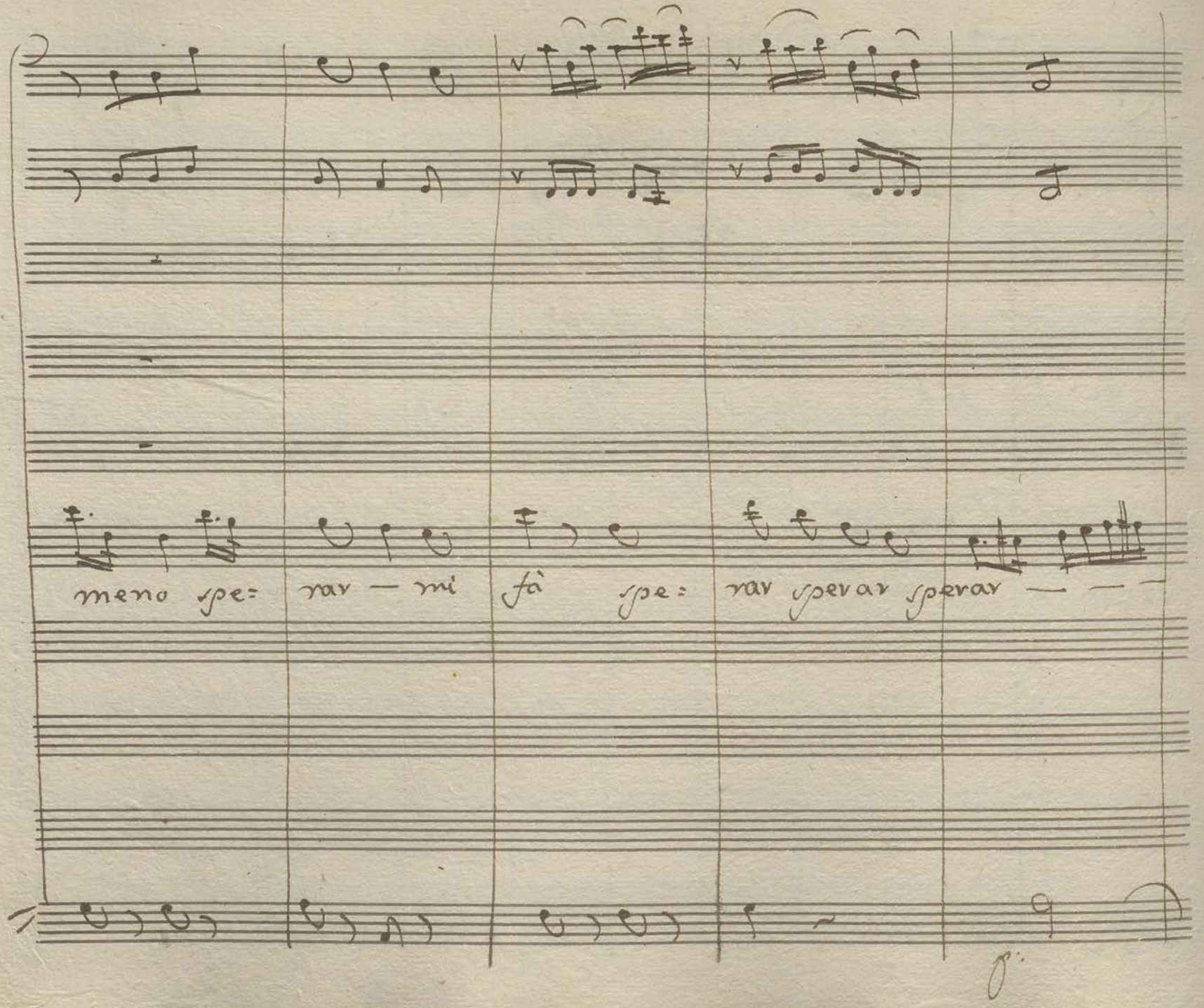

spera
spera
averanno i Dei di tè di noi pie=

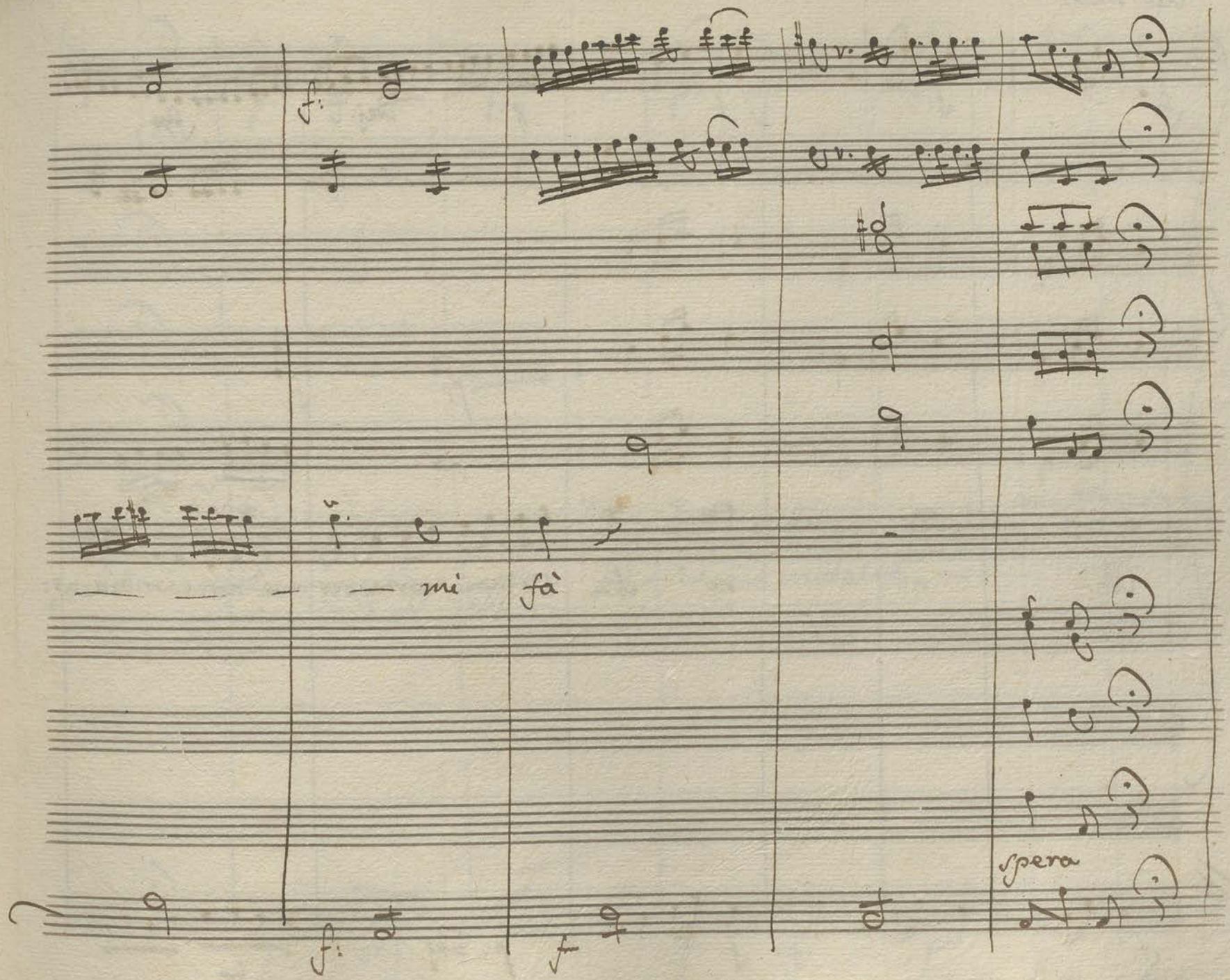

Tag ti
Sperar vorre = i
Sperar vorrei ma
Vice ma
tà
Vicle

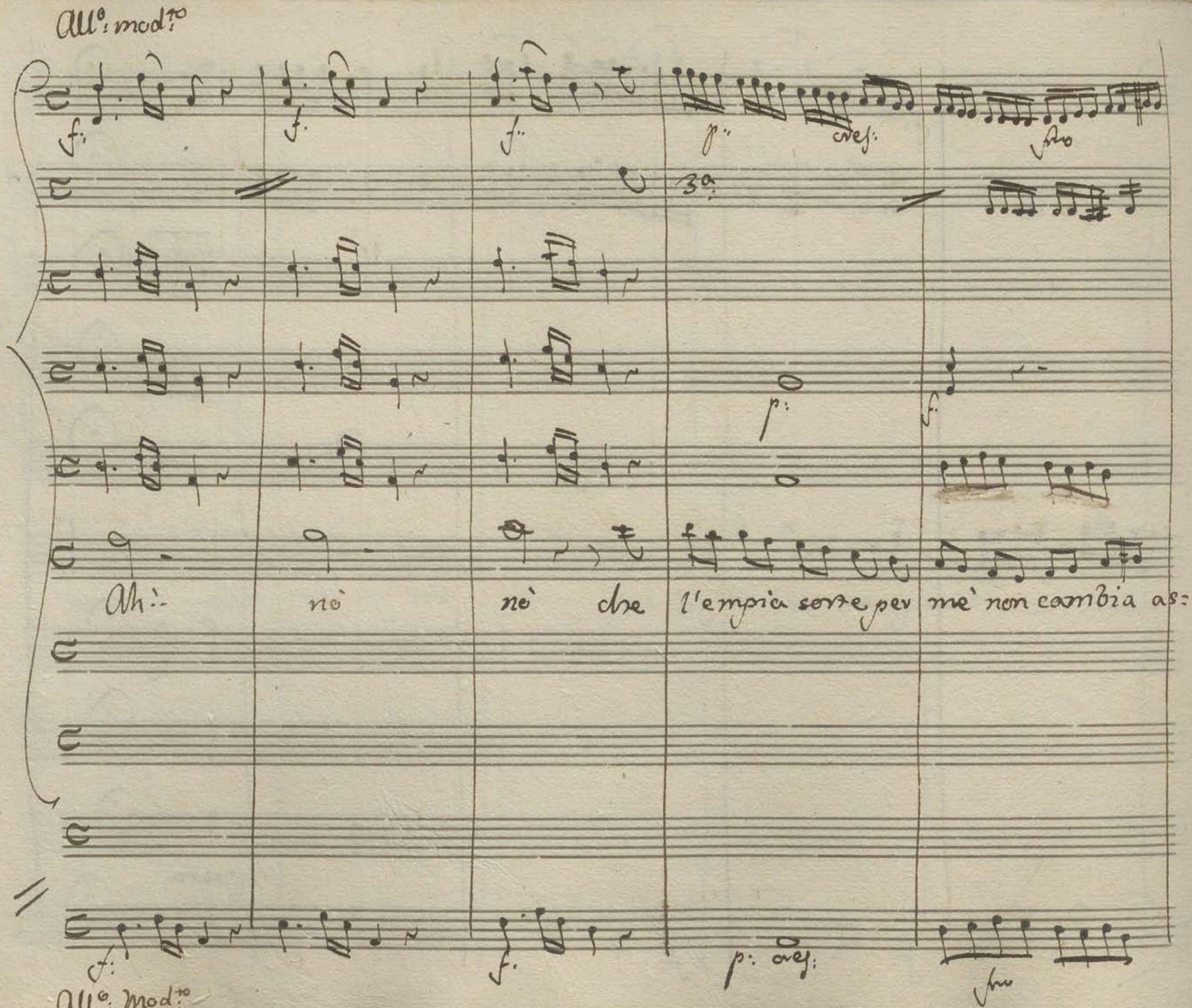

lice sperar a un infe: lice
(sottovoce)
viste
spera averanno i

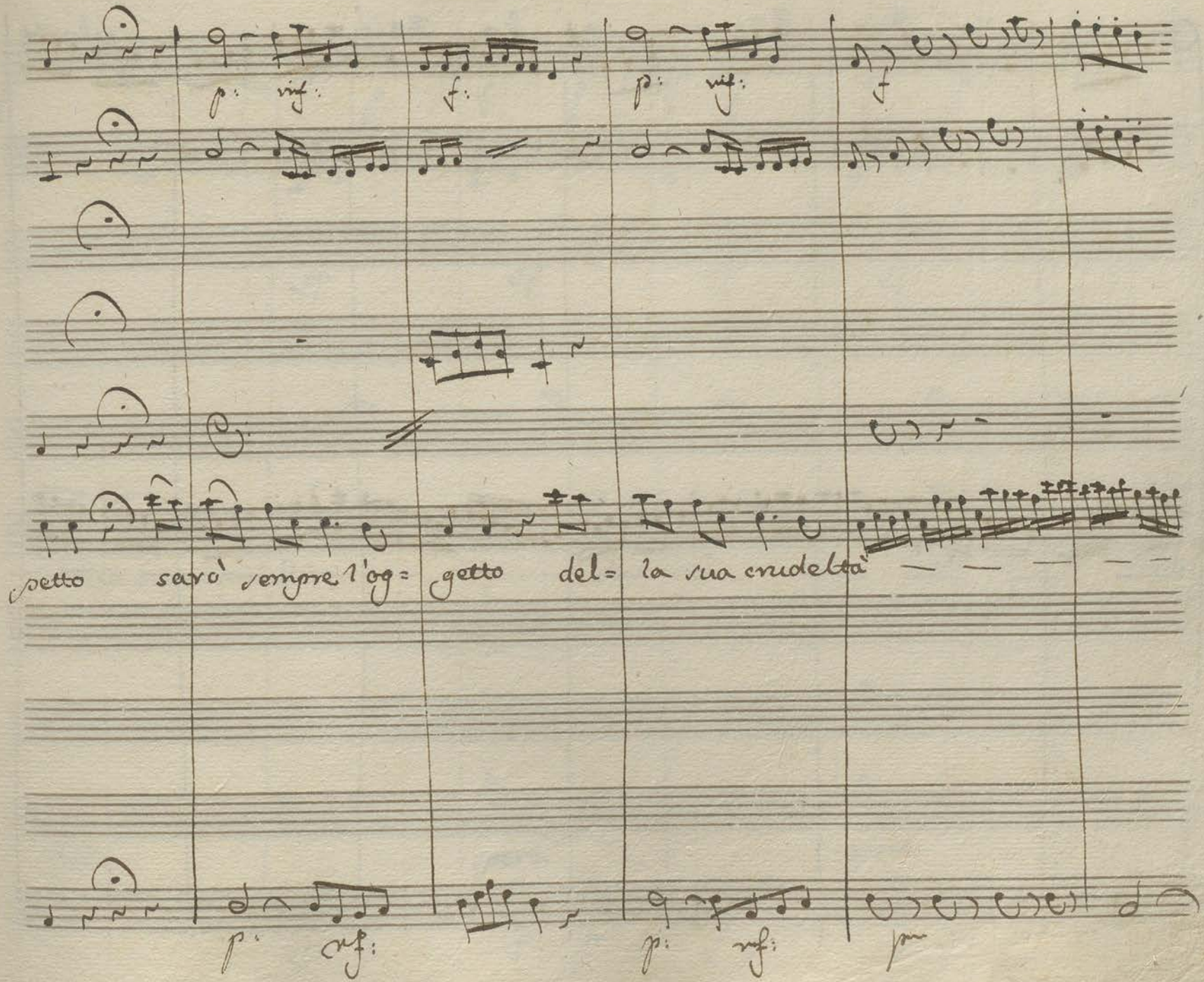

Andromaca
Soprani del Coro
Dei di
dolce lu= singa
dolce lu =
Dei di
zè di noi pietà

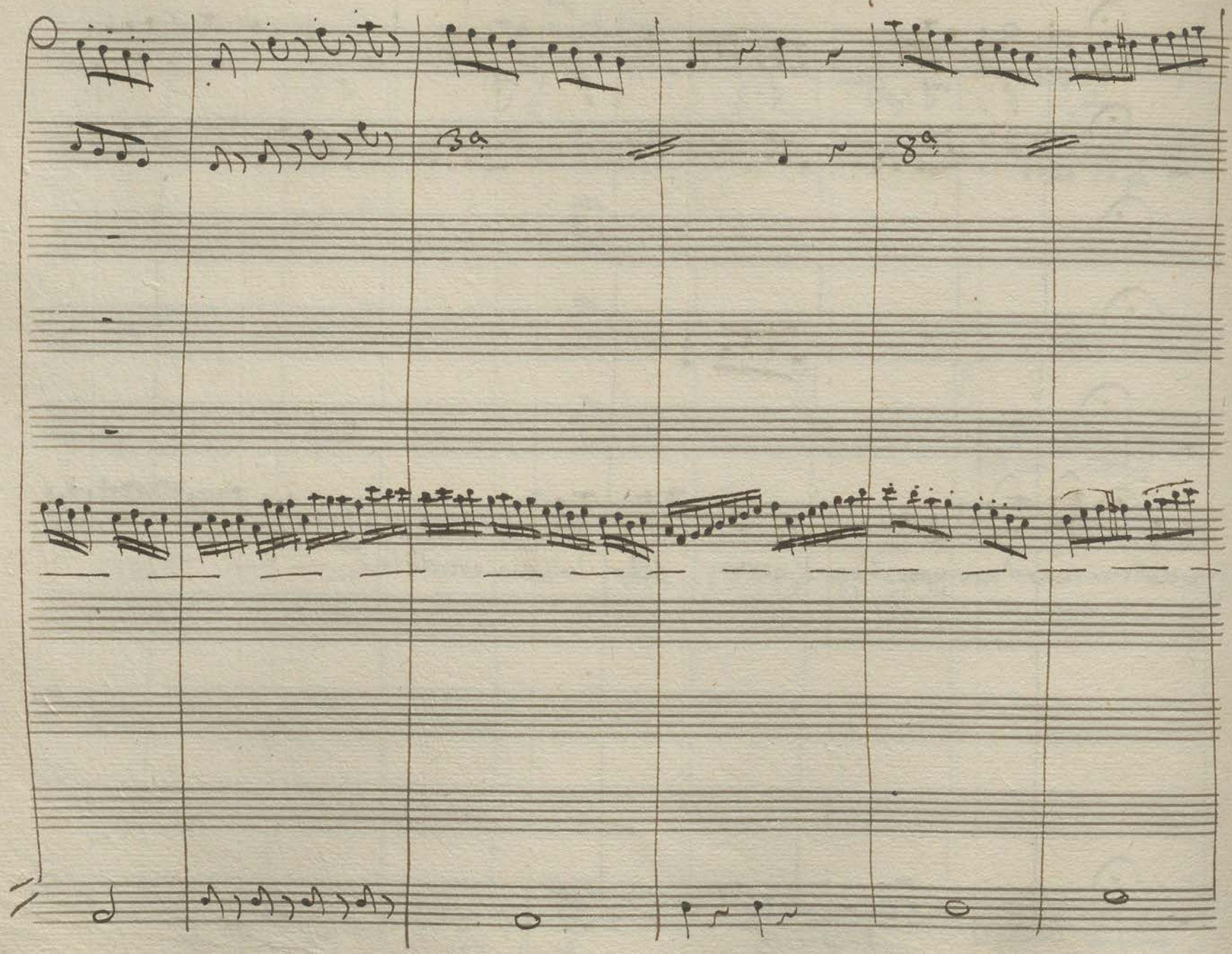

singa
se lieta ap=
pieno
or – non mi
rende per
po = co al:

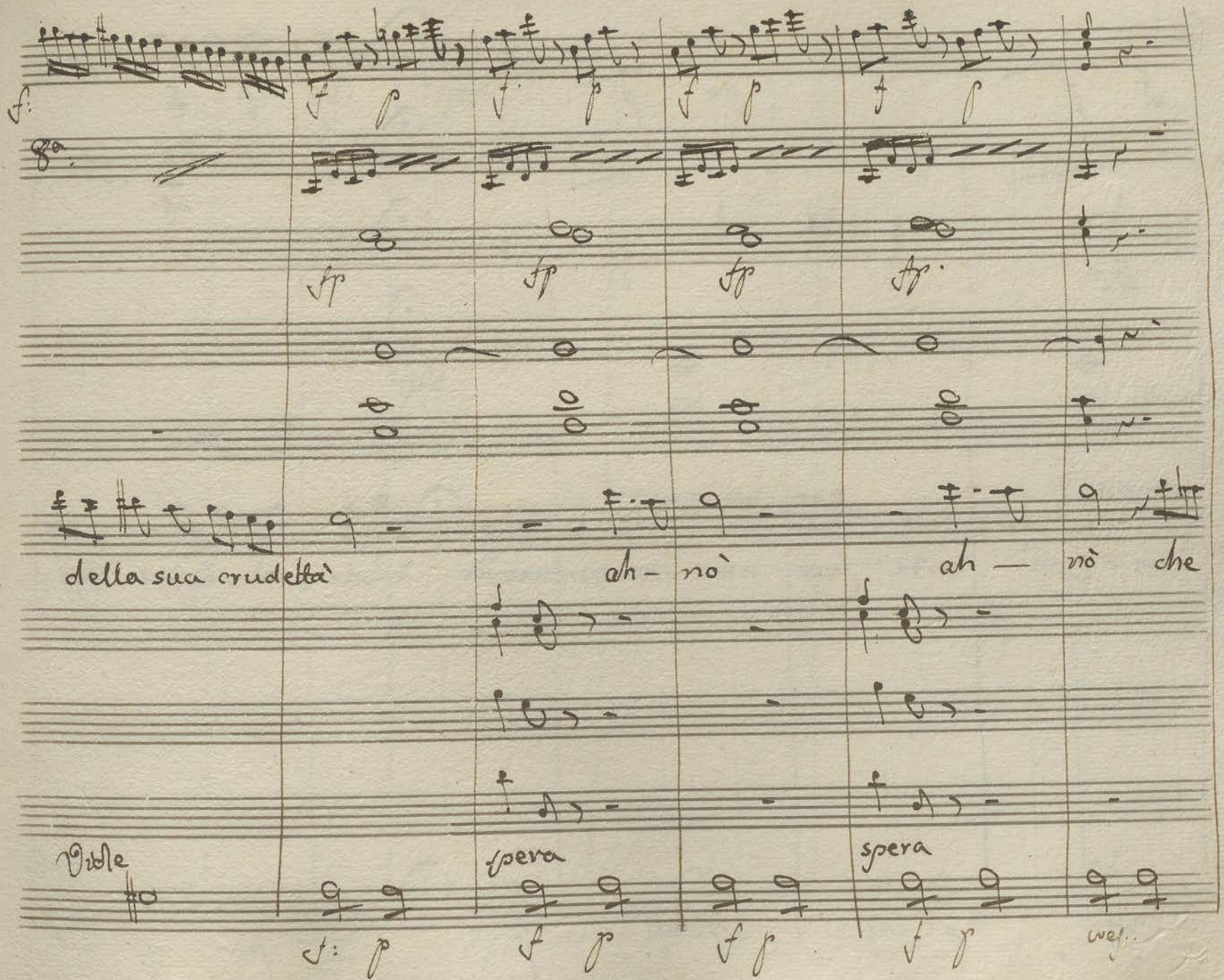

meno spe: rar — mi fà spe: rar sperar sperar — — —

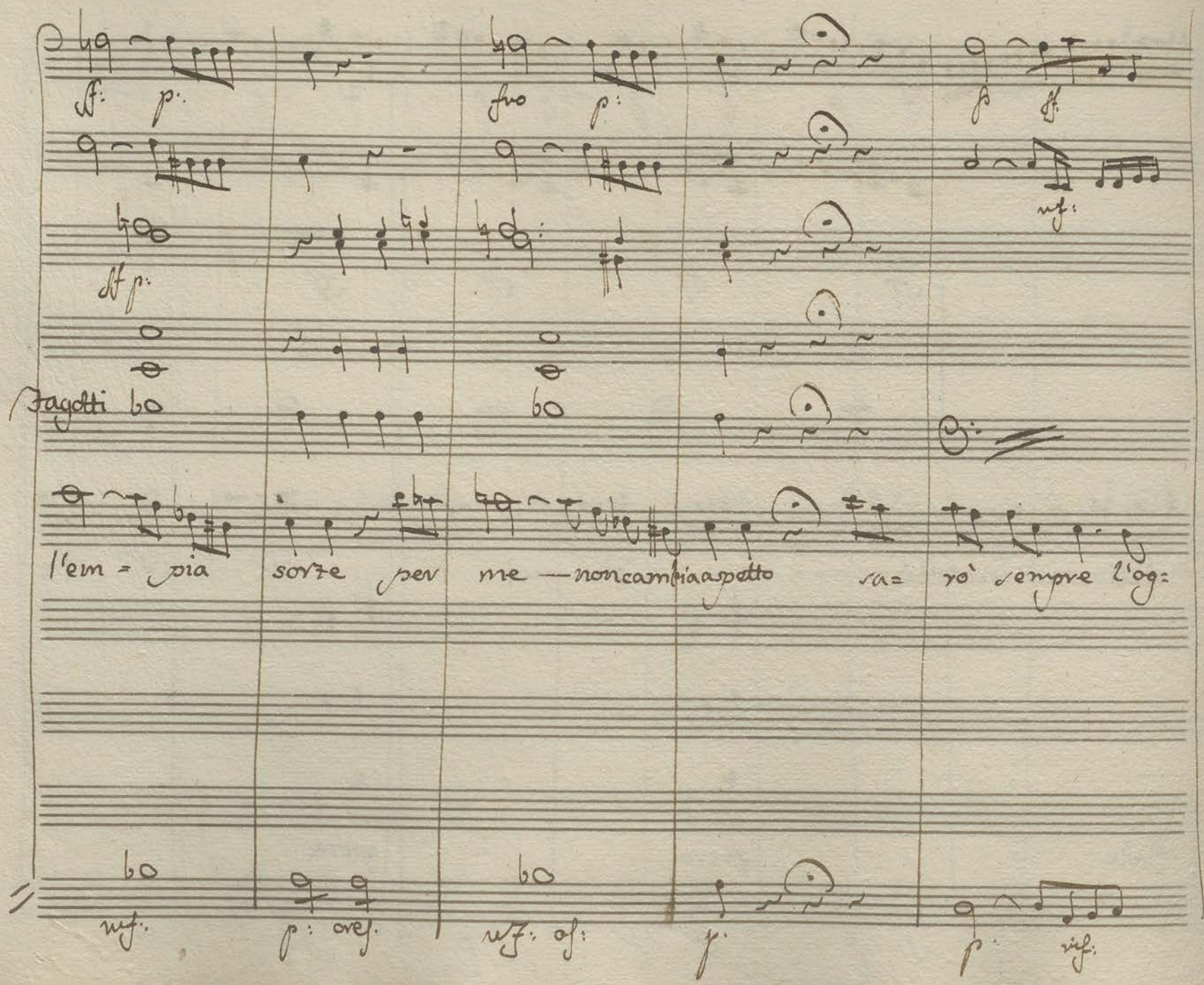

mi
fà
spera

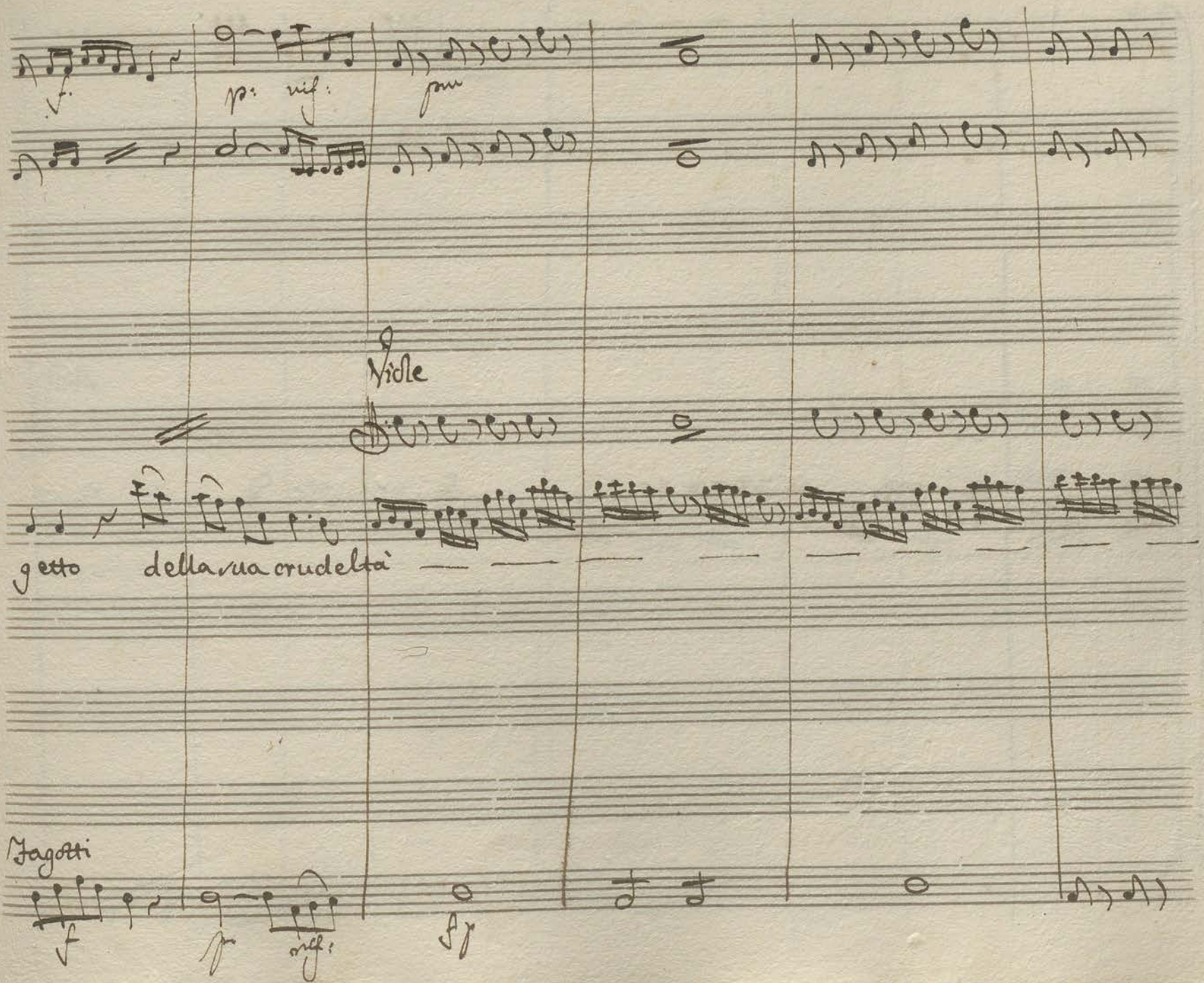

All.o: mod.to
f:
f.
f.
p.
cres:
3a:
p:
f:
Ah:-
nò
nò
che
l'empia sorte per
mè non cambia as:
f:
f.
p: cres:
All.o: mod.to

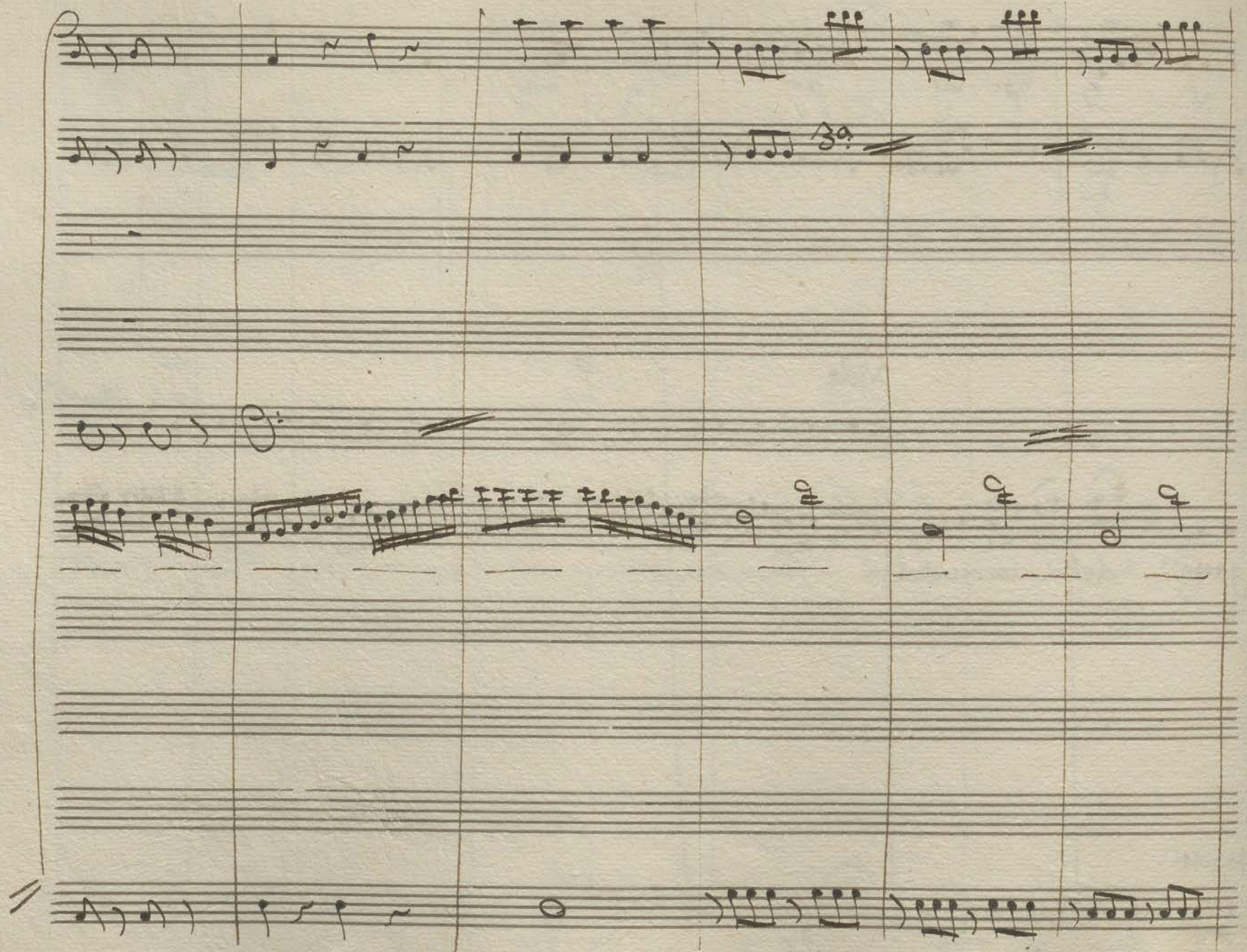

p: inf:
f:
p: inf:
f
spetto sarò sempre l'og= getto del= la sua crudeltà
p: inf:
p: inf:
p

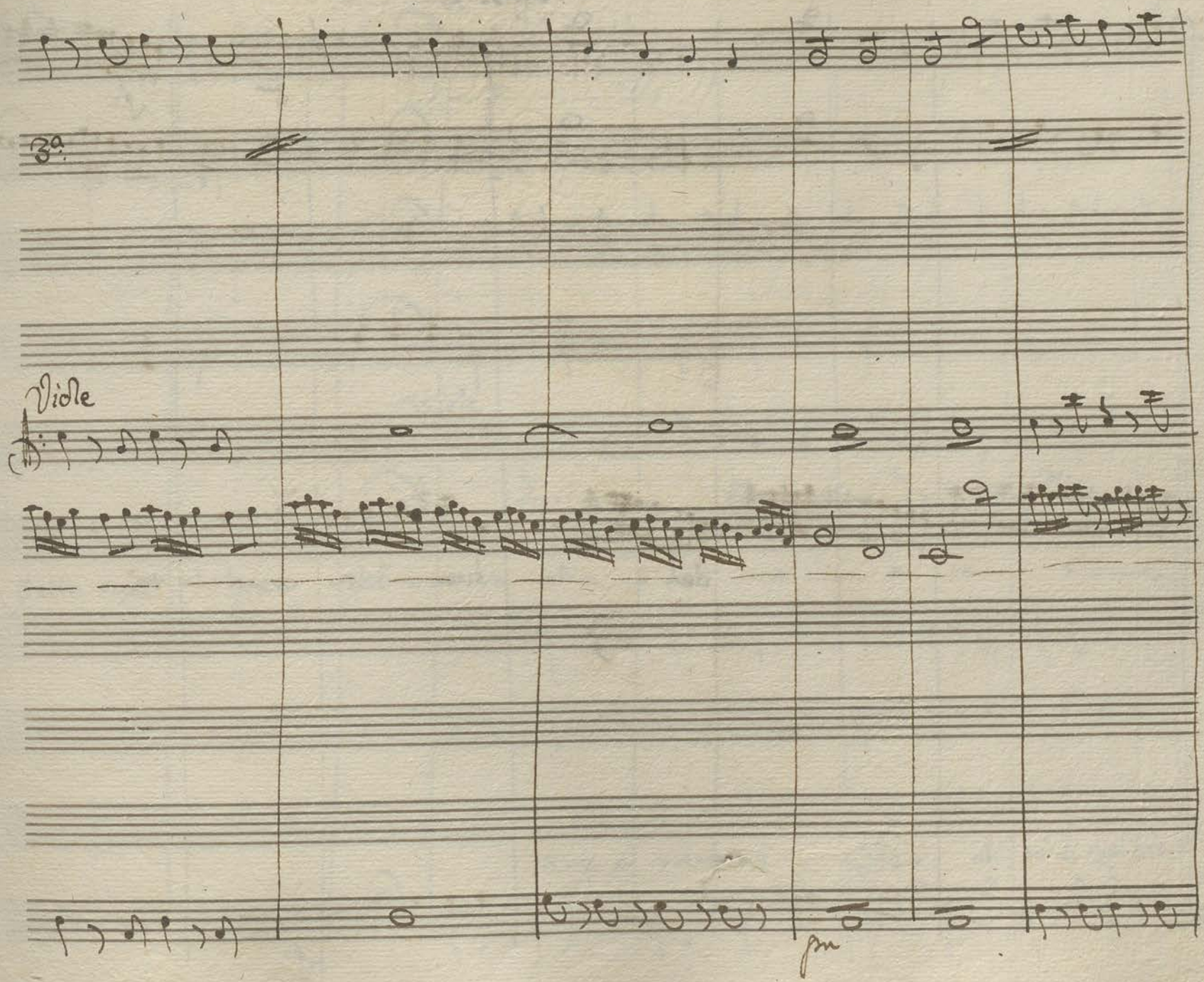

3a
8a

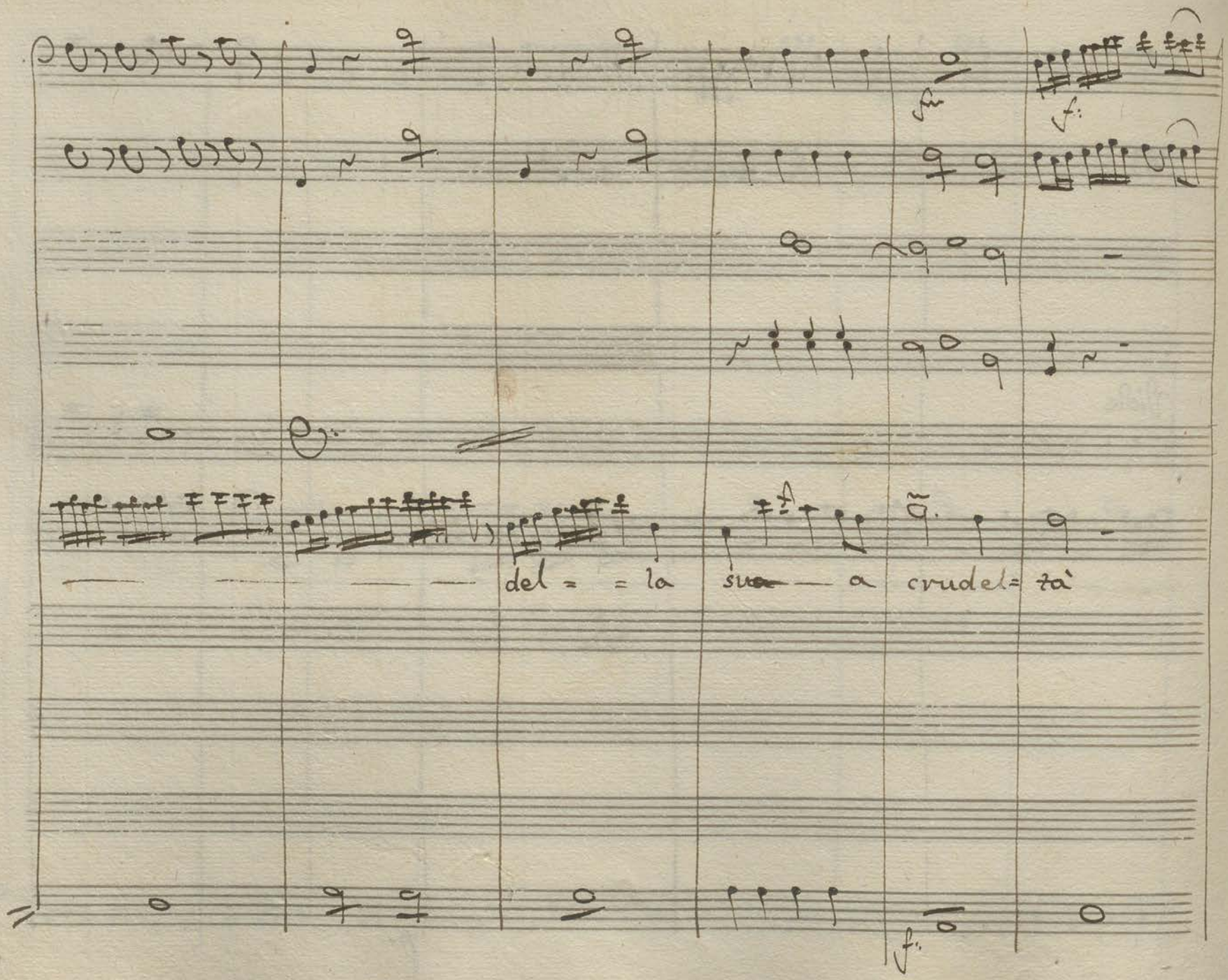

della sua crudeltà
ah — nò
ah — nò che
Vedle
spera
spera

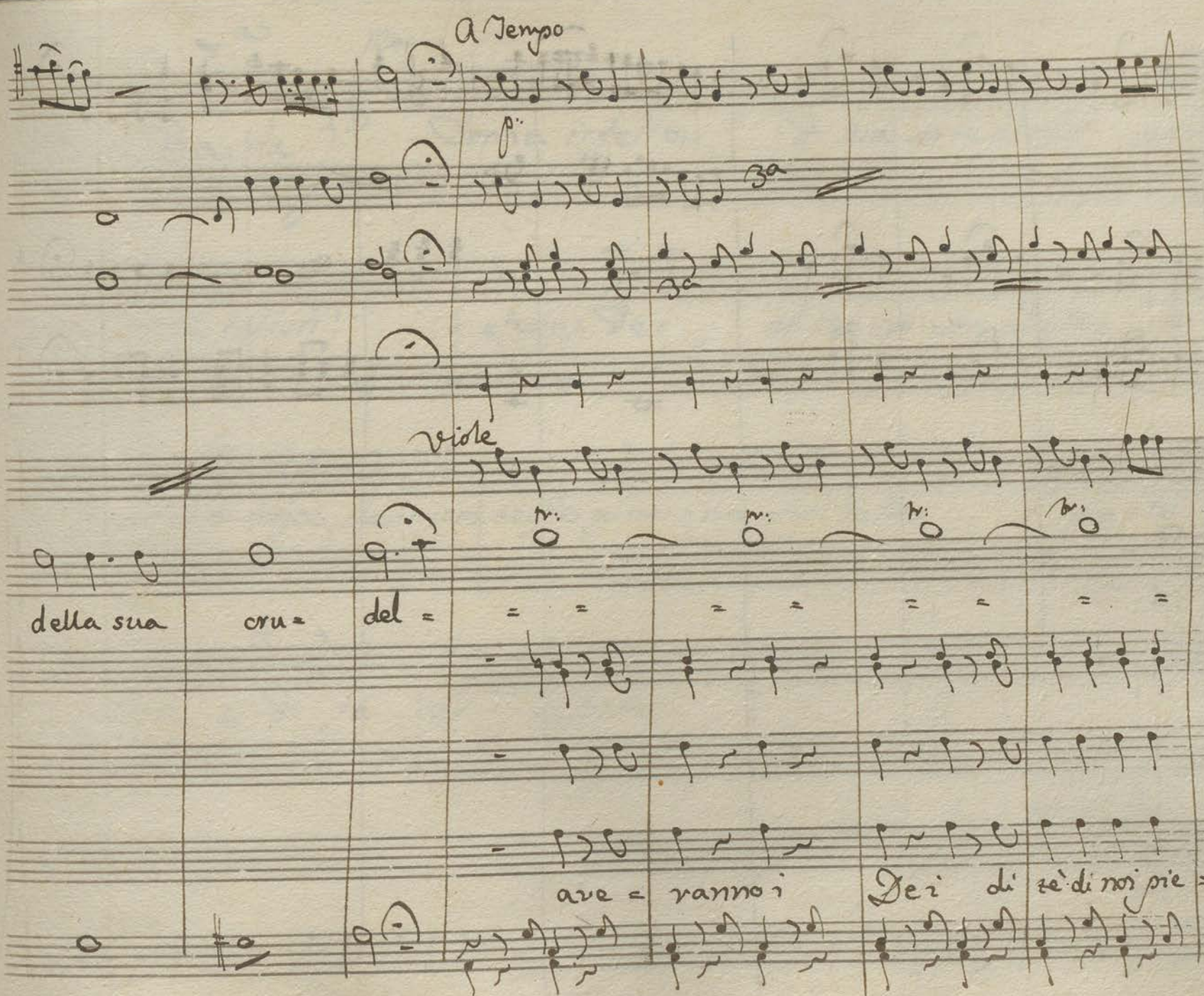

ff: p:
fuo p:
mf:
ff p:
Fagotti bo
bo
l'em = pia sorte per me — non cambia aspetto ra= ro' sempre l'og:
bo
mf:
p: oes.
bo
mf: of:
f
p vif:

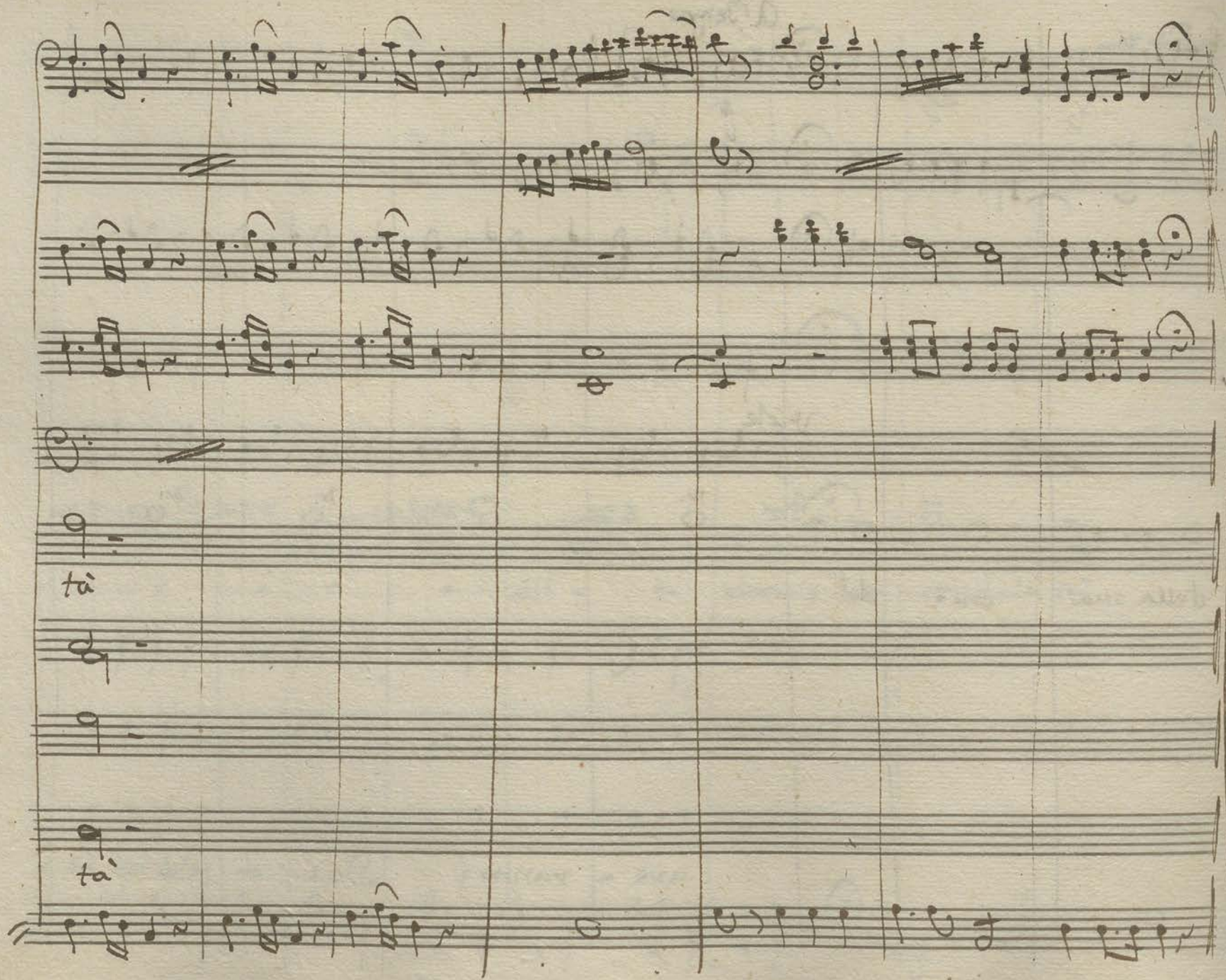

f
p: rif:
pm
Viole
getto della sua crudeltà
Fagotti
f
p
rif:
fp




3a
Viole
mf


mf
f.
del = = la
sva — a
crudel= tà
f.


A Tempo
p
3a
viole
della sua cru = del = = = = = = = =
ave = vanno i Dei di tè di noi pie =


tá
tá

Scena 7.ª

Men:

Menandra sola

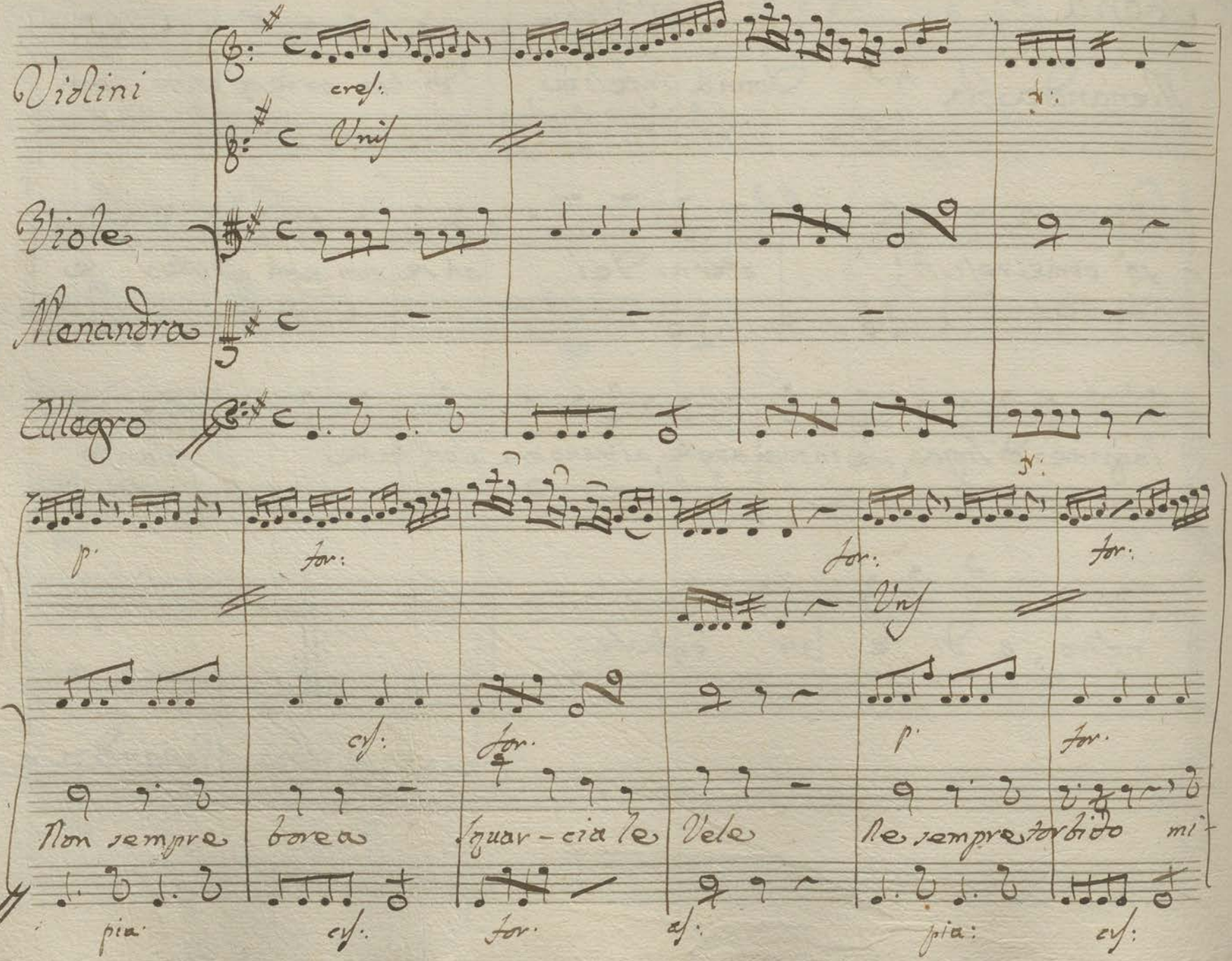
Sonnia infelice, di tua sorte ai colpi non

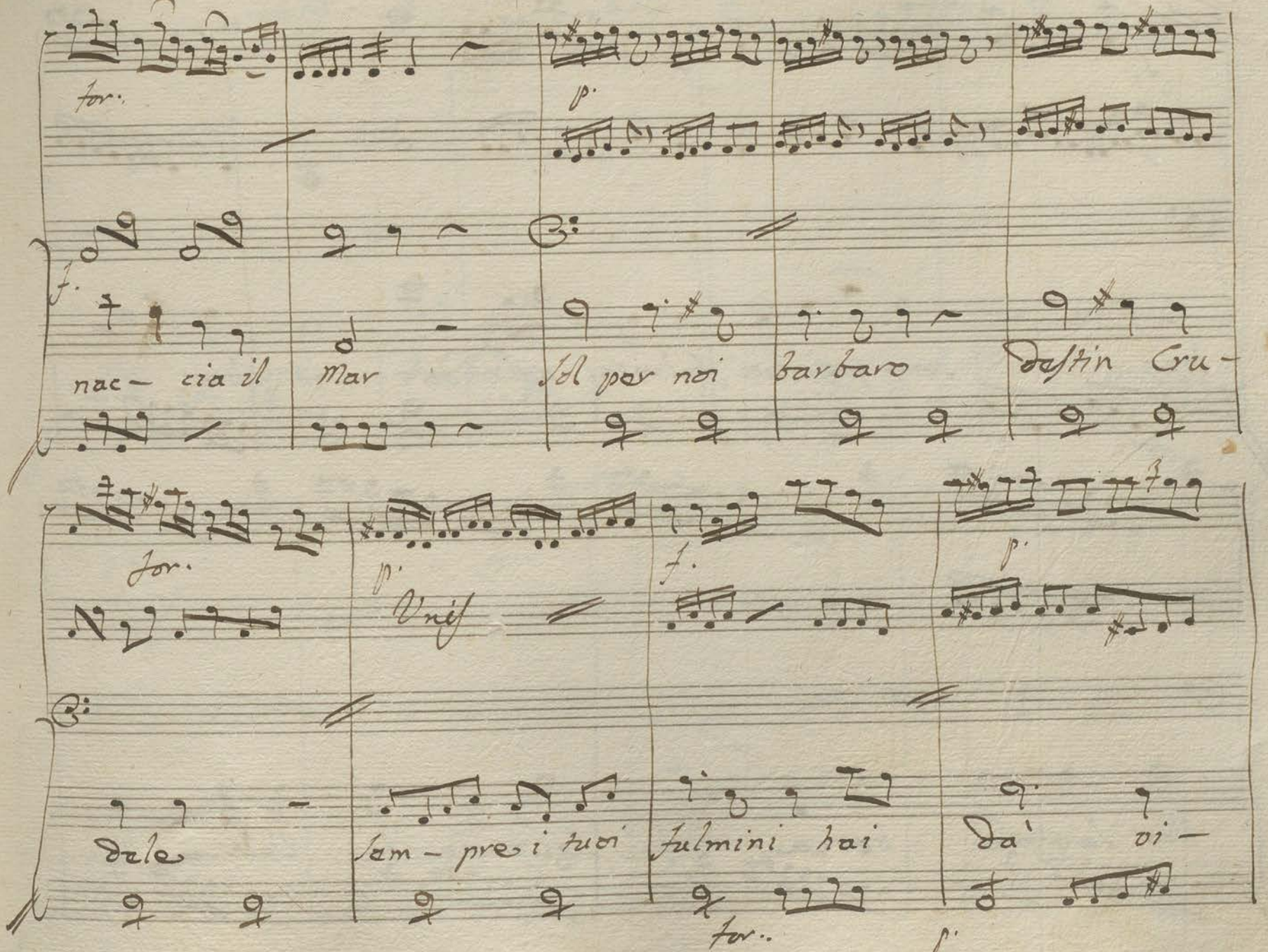
sò come resisti! eterni Dei ah se voi non udiste le

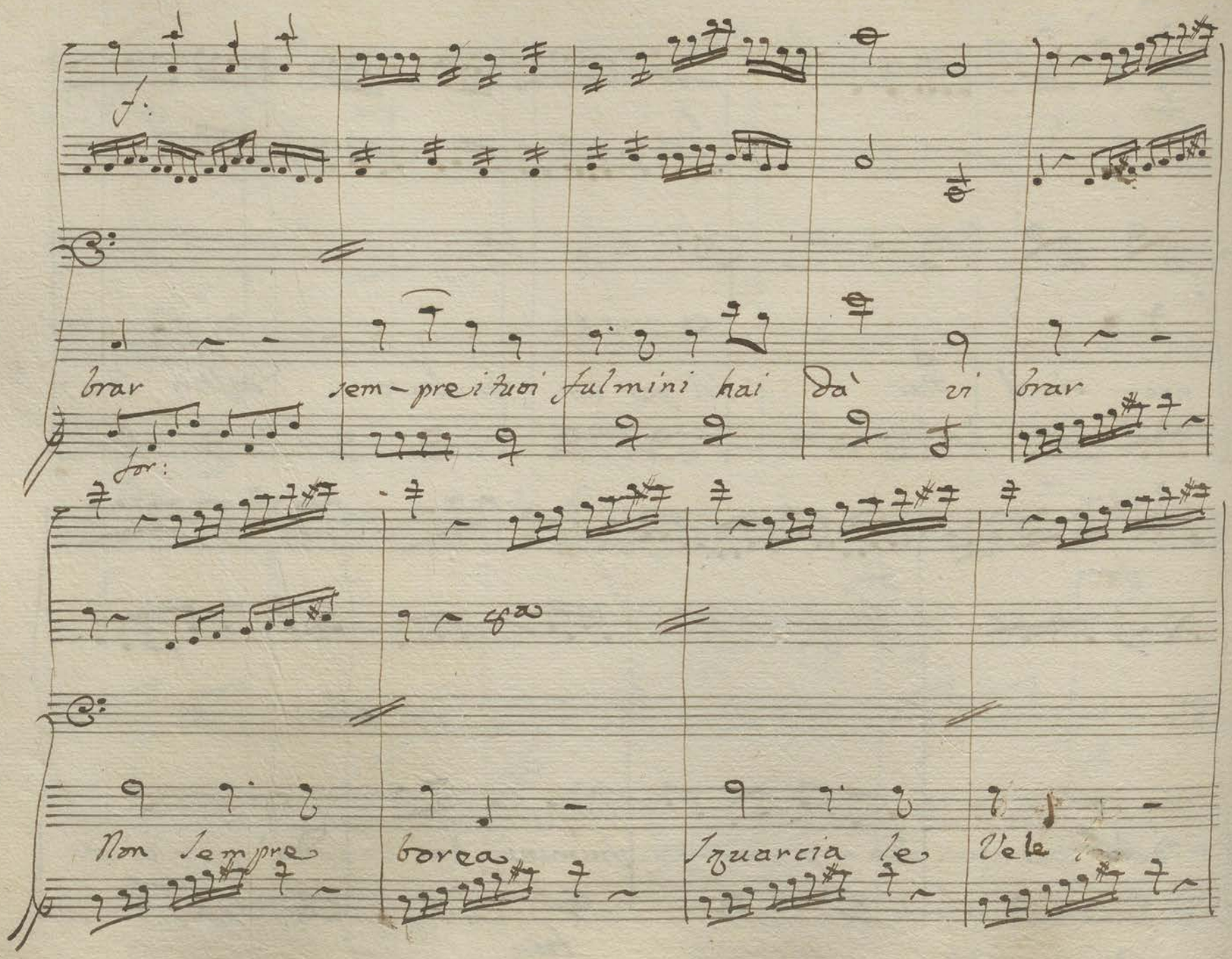
lagrime di Troja, che incura avesse, almeno ora ascol tate il pianto

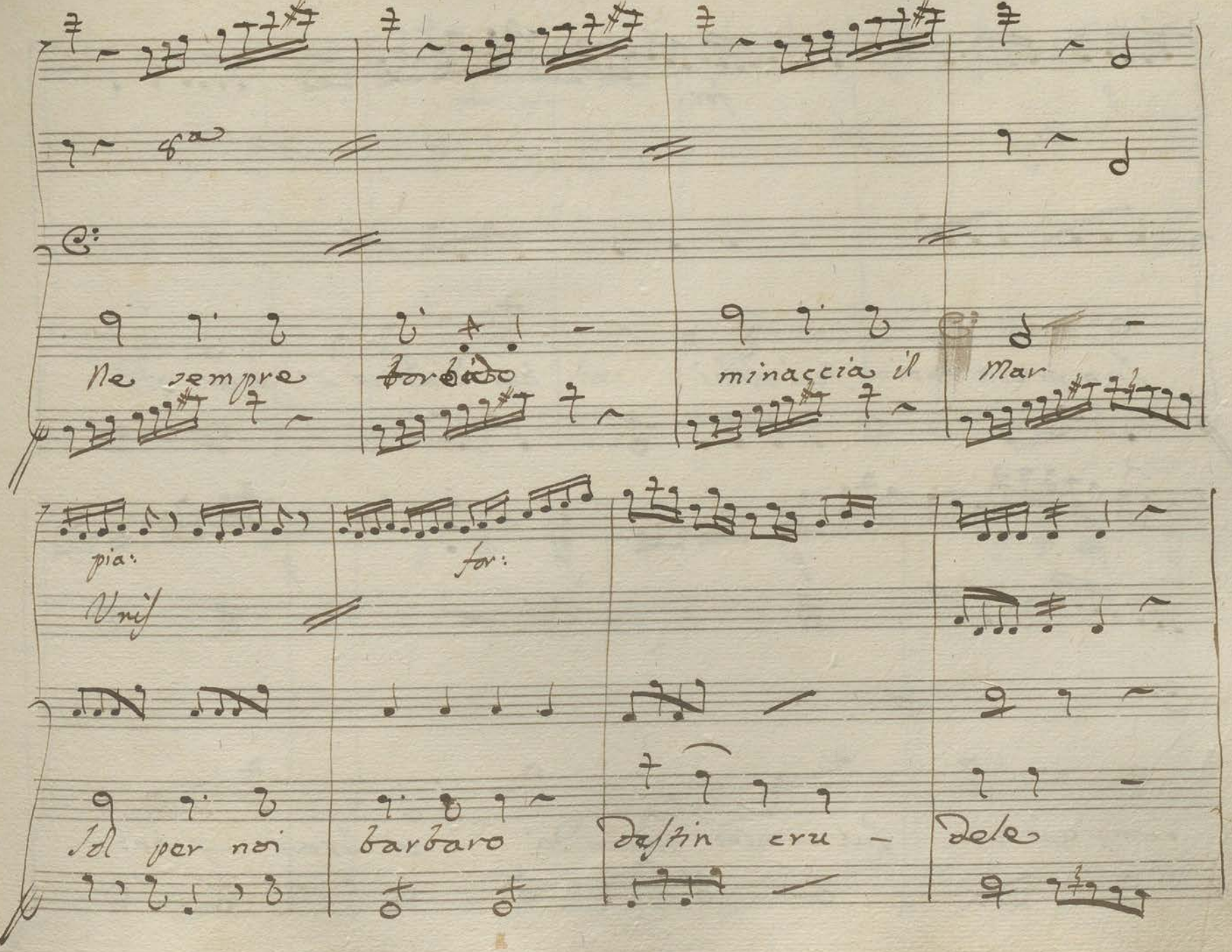
nostro, e di te vir cespate

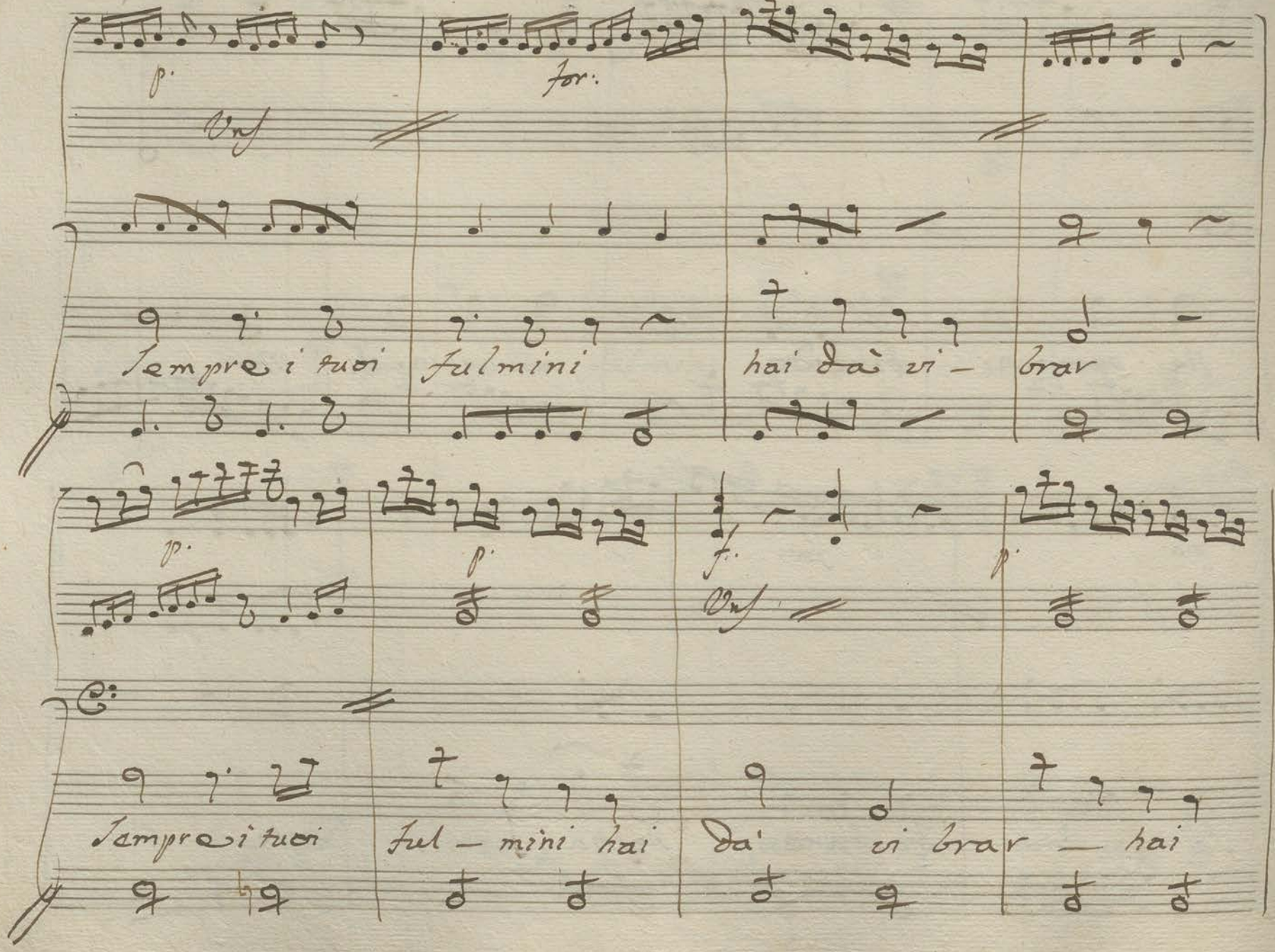
Segue Aria Menandra.

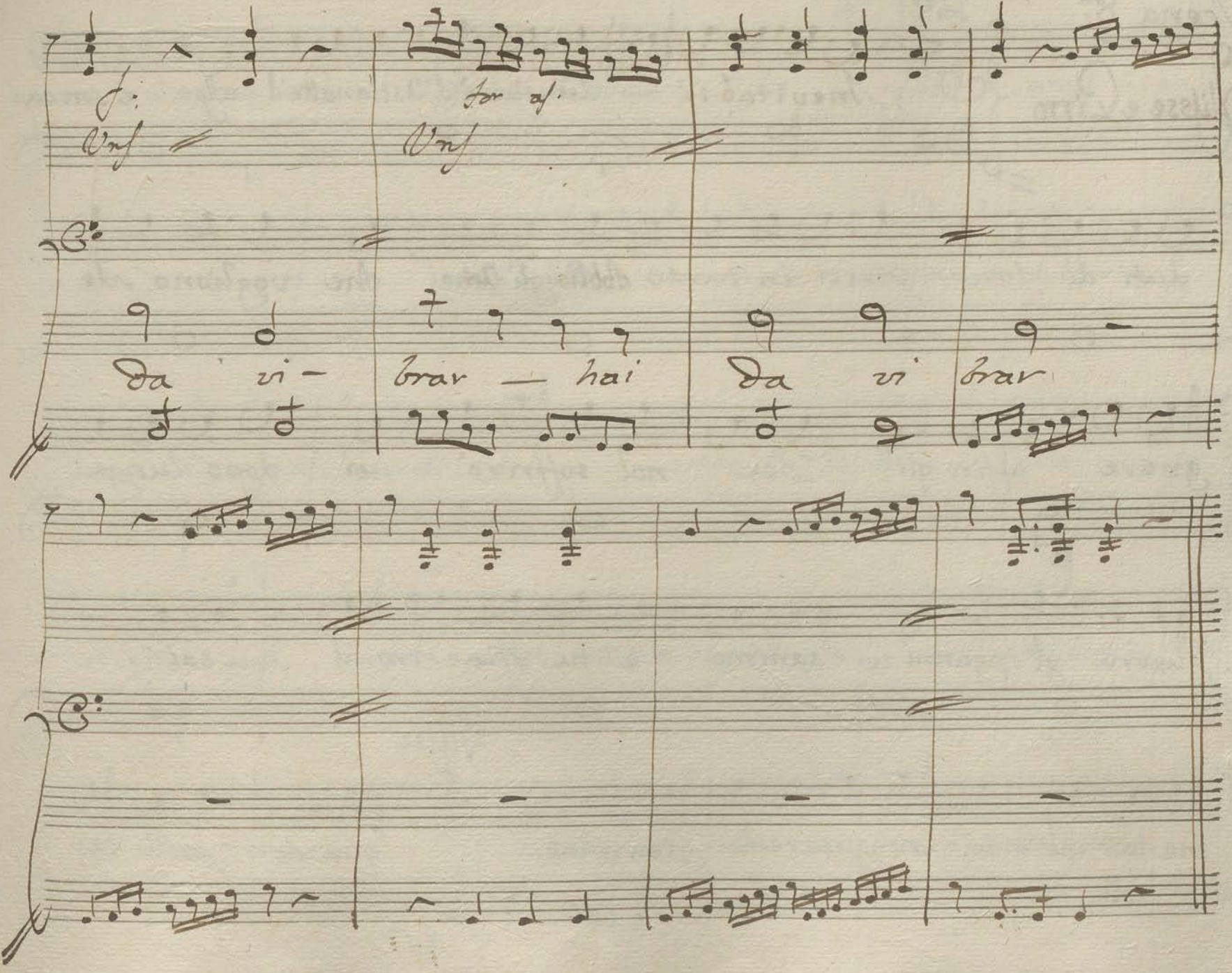

Violini
Viole
Menandra
Allegro
cresc:
Unis
p:
for:
cresc:
for.
Unis
p:
for.
for.
Non sempre
borea
Iguar-cia le
Vele
le sempre
torbido
mi
pia:
cresc:
for.
cresc:
pia:
cresc:


for.
p.
f.
nac- cia il
Mar
Sol por noi
barbaro
Destin Cru-
for.
p.
Vrtf
f.
p.
dele
sam- pre i tuoi
fulmini hai
for..
da'
oi-
f.


brar
sem-pre i tuoi fulmini hai
Dà
vi
brar
Non sempre
borea
Izuarcia le
Vele


Ne sempre
Borbádo
minaccia il
Mar
pia:
for:
Unis
Id per noi
barbaro
destin cru -
dele


p.
for.
sempre i tuoi
fulmini
hai dà vi –
brar
p.
p.
f.
p.
sempre i tuoi
ful – mini hai
dà
vi brar – hai


f.
Orf
for af.
Orf
Da vi-
brar — hai
Da vi brar

Scena 8ª

Ulisse e Pirro

Pir:

Inevitabil — dunque è d'Astianatte il colpo e son ca:

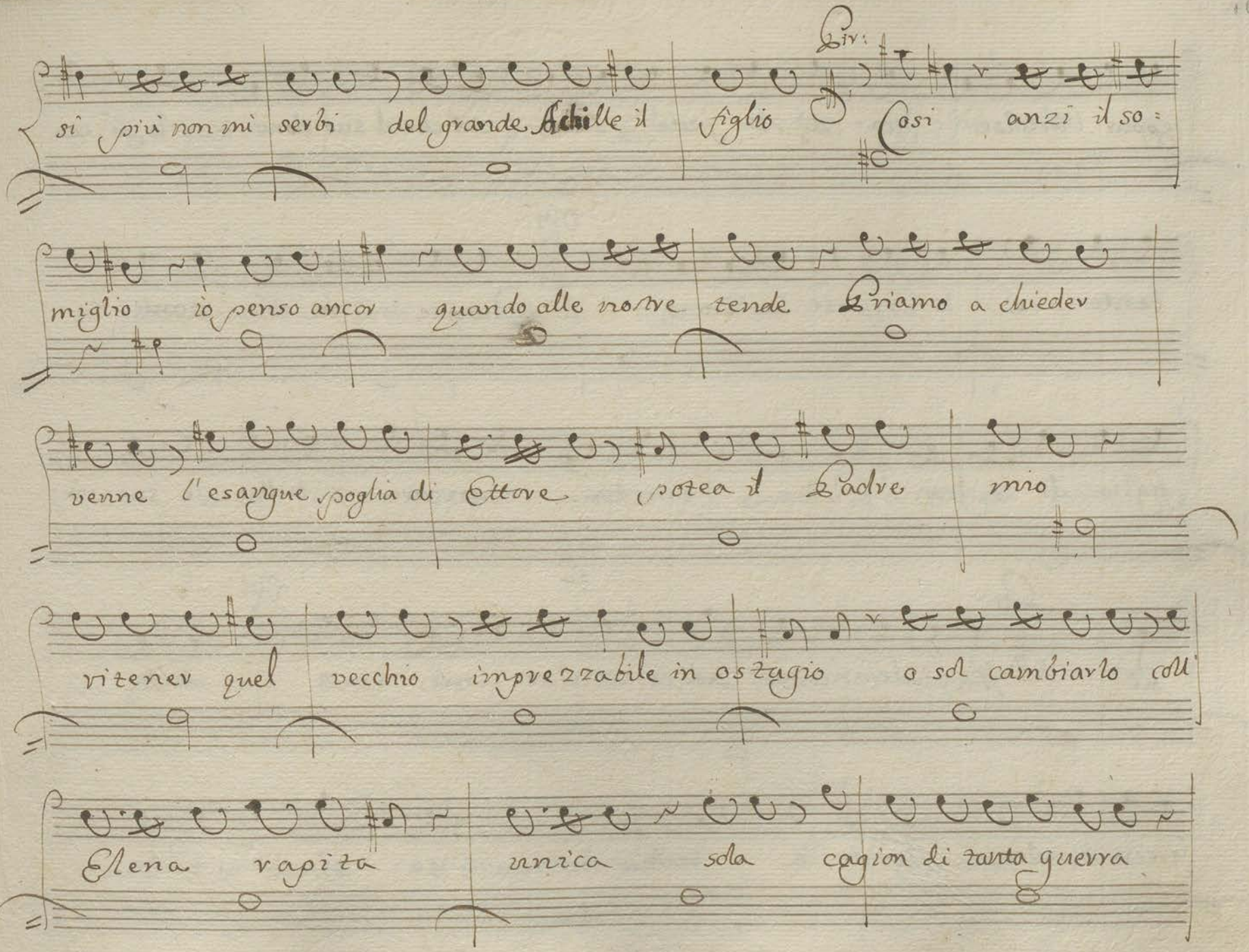
duti di loro stessi in tanto obblio gli Achei che vogliono de:

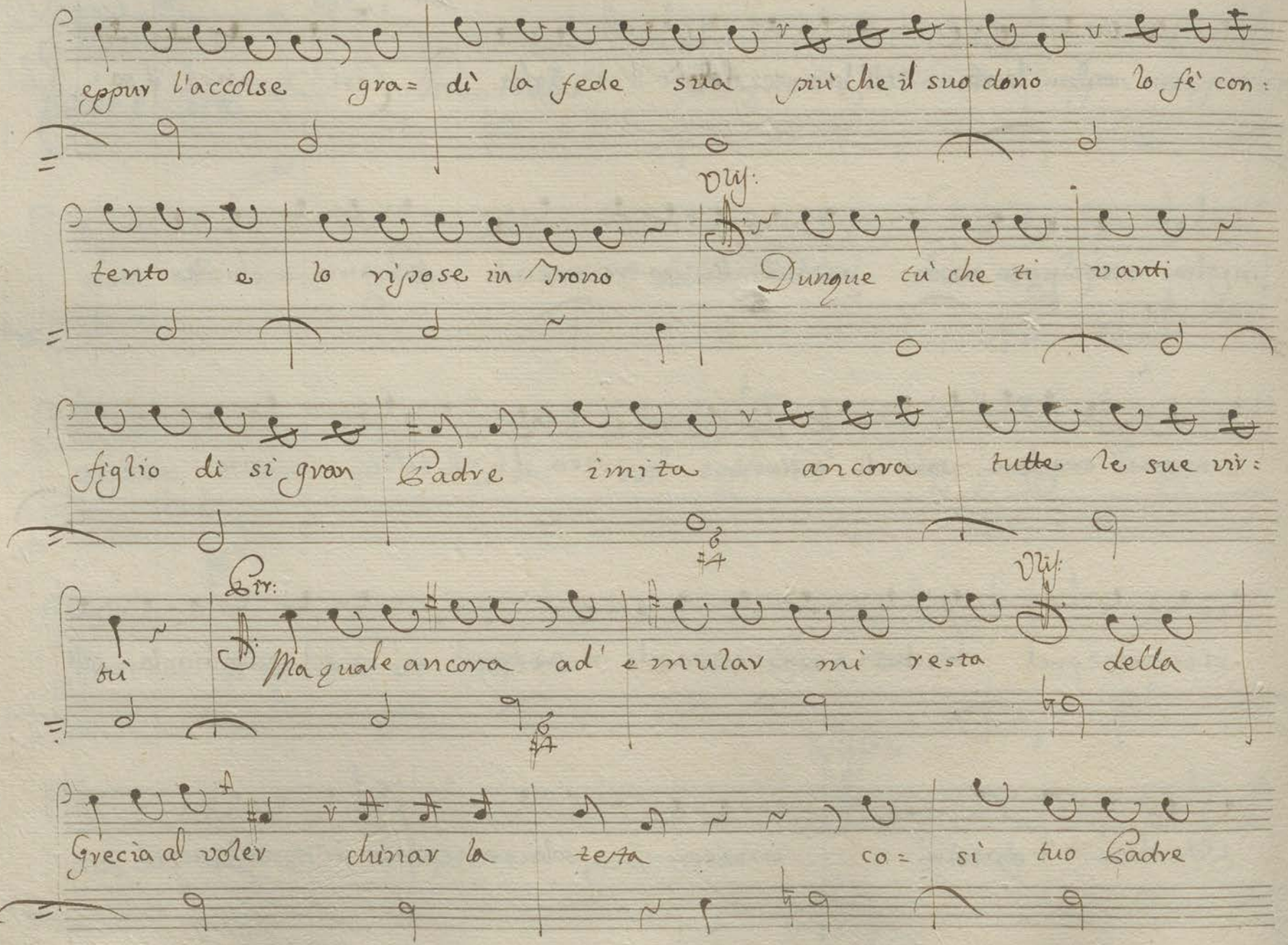
gnare alfin gli Dei nol soffrirò noi dopo lunga

guerra gl'inganni usammo e tu Maestro il sai

Ulisse

ma la virtà non useremgiammai quando parli co:


Liv:
si più non mi serbi del grande Achille il figlio Così anzi il so=
miglio io penso ancor quando alle nostre tende Priamo a chiedev
venne l'esangue spoglia di Ettore spotea il Padre mio
ritenev quel vecchio imprezzabile in ostagio o sol cambiarlo coll'
Elena rapita unica sola cagion di tanta guerra


eppur l'accolse gra= dì la fede sua più che il suo dono lo fè con:
tento e lo ripose in Trono
Vlf:
Dunque tù che ti vanti
figlio di sì gran Padre imita ancora tutte le sue vir:
Vlf:
tù
Vir:
Ma quale ancora ad' emular mi resta della
Grecia al voler chinar la testa co= sì tuo Padre

fece quando la cara e bella Bri= seide egli fù tolta co=

sì quando pensava a di= spetto di Arìde ai Deveri in

faccia senza l'armi impugnar sciogliev le sarte e a Peleo ritor=

nar fu la mia voce che lo ri= tenne e vinse i Deveri vincitori

e ornò la fronte d'immortali allori

Tirro

Così mai non l'a=

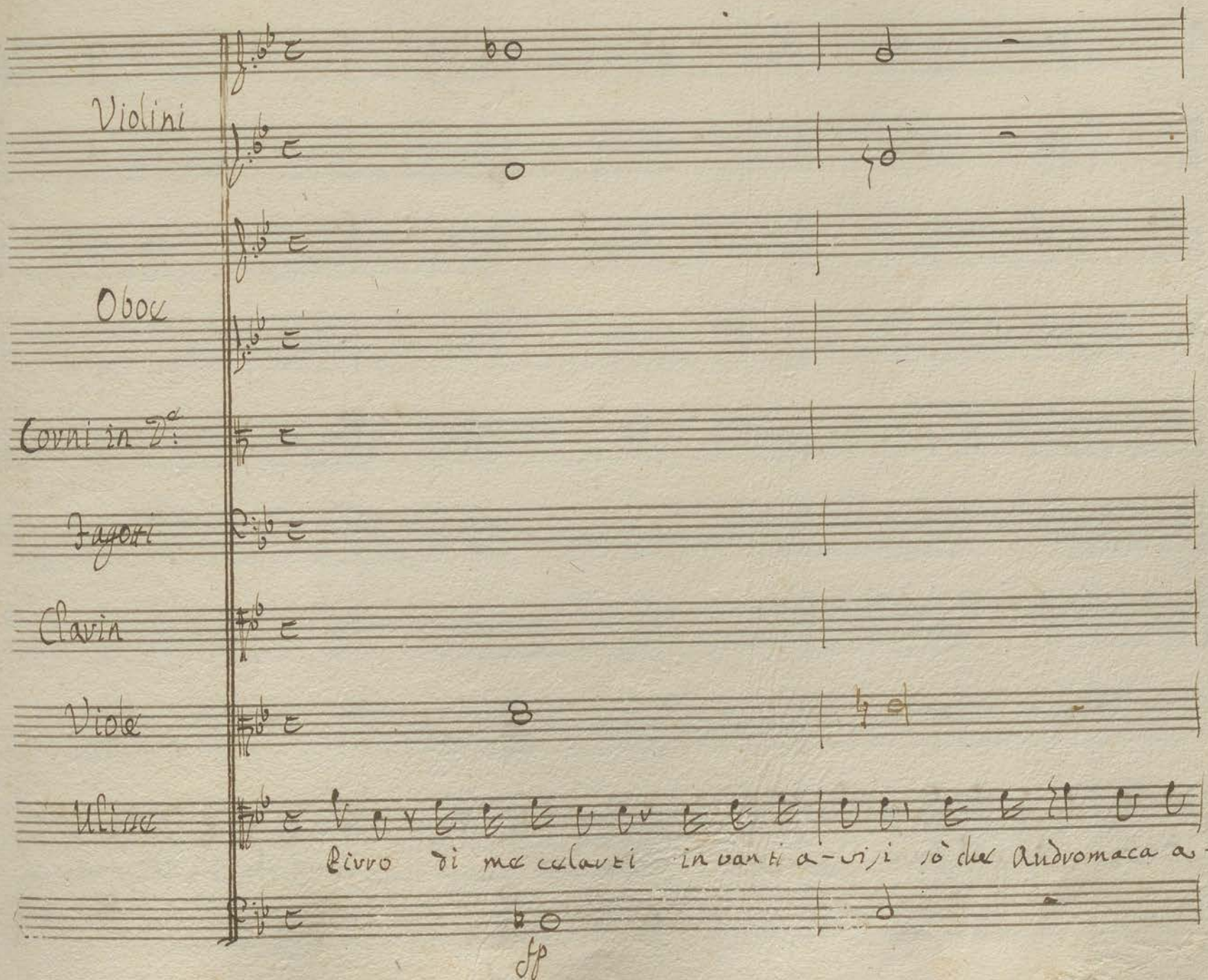
vessi tu consigliato allor con tro gli espressi vati = cini di

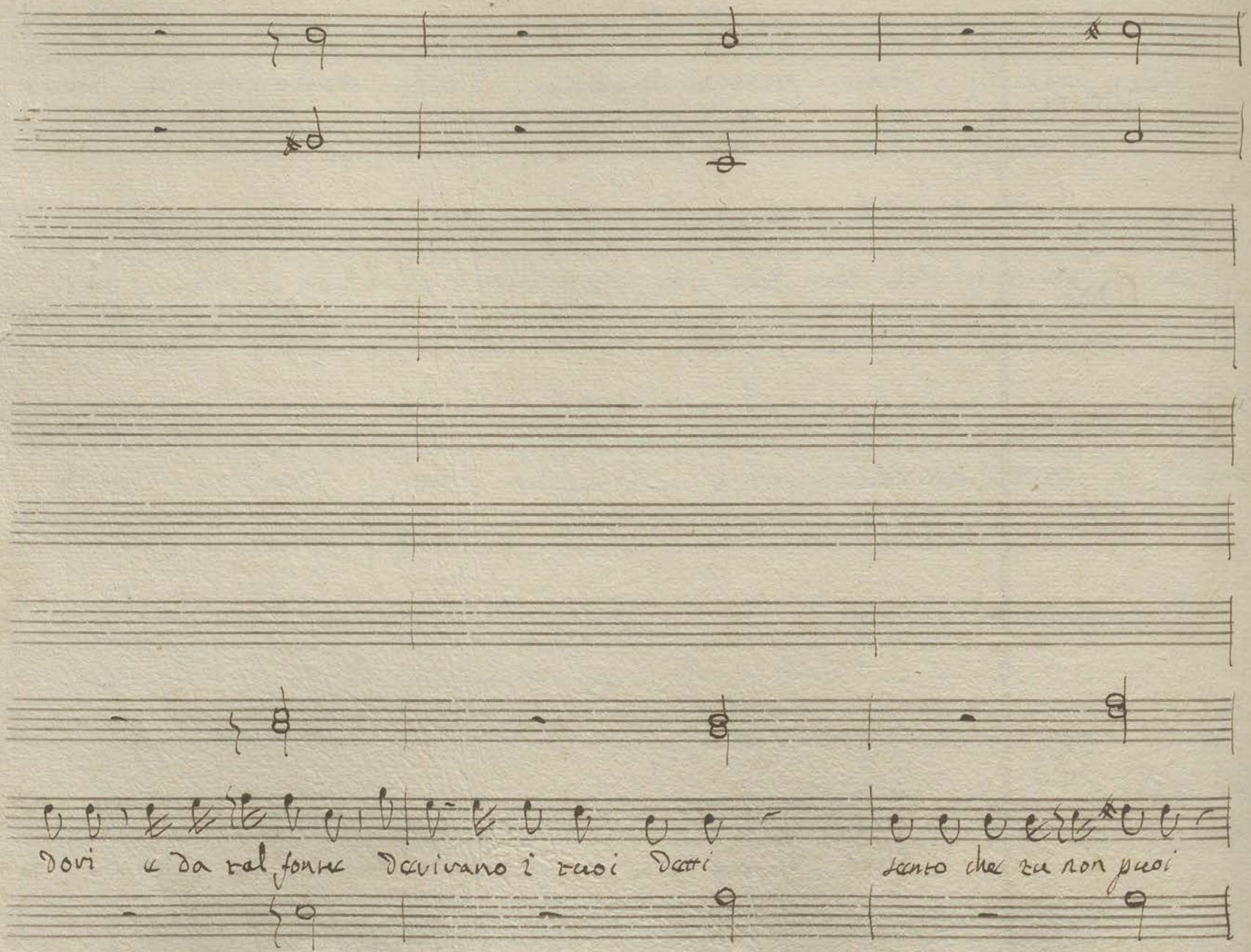
Jeti sa = rebbevo i miei giorni più che mai di vittorie a =

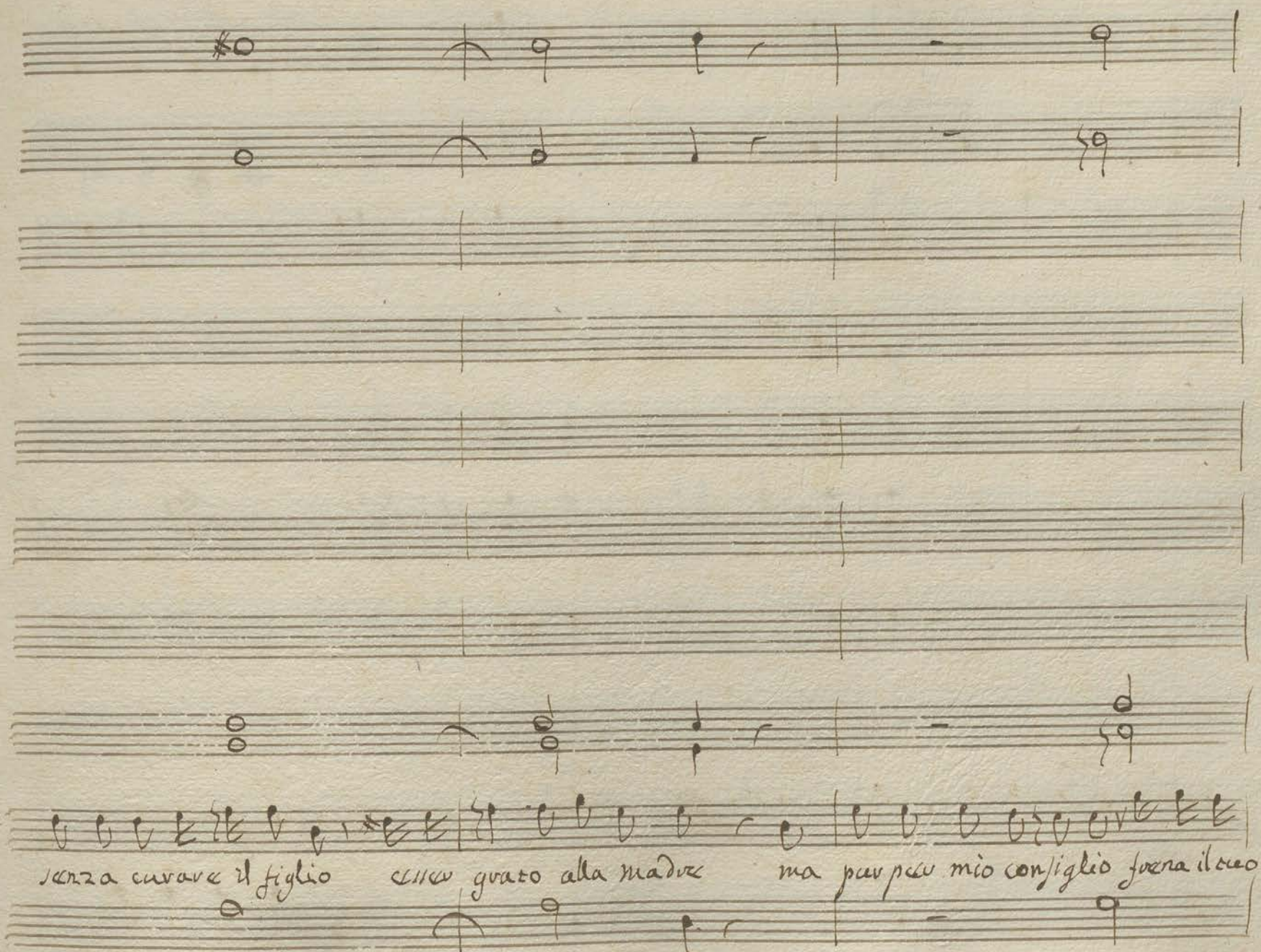
dorni e lieti così su = perbo il tuo parlar non fora io baccie =

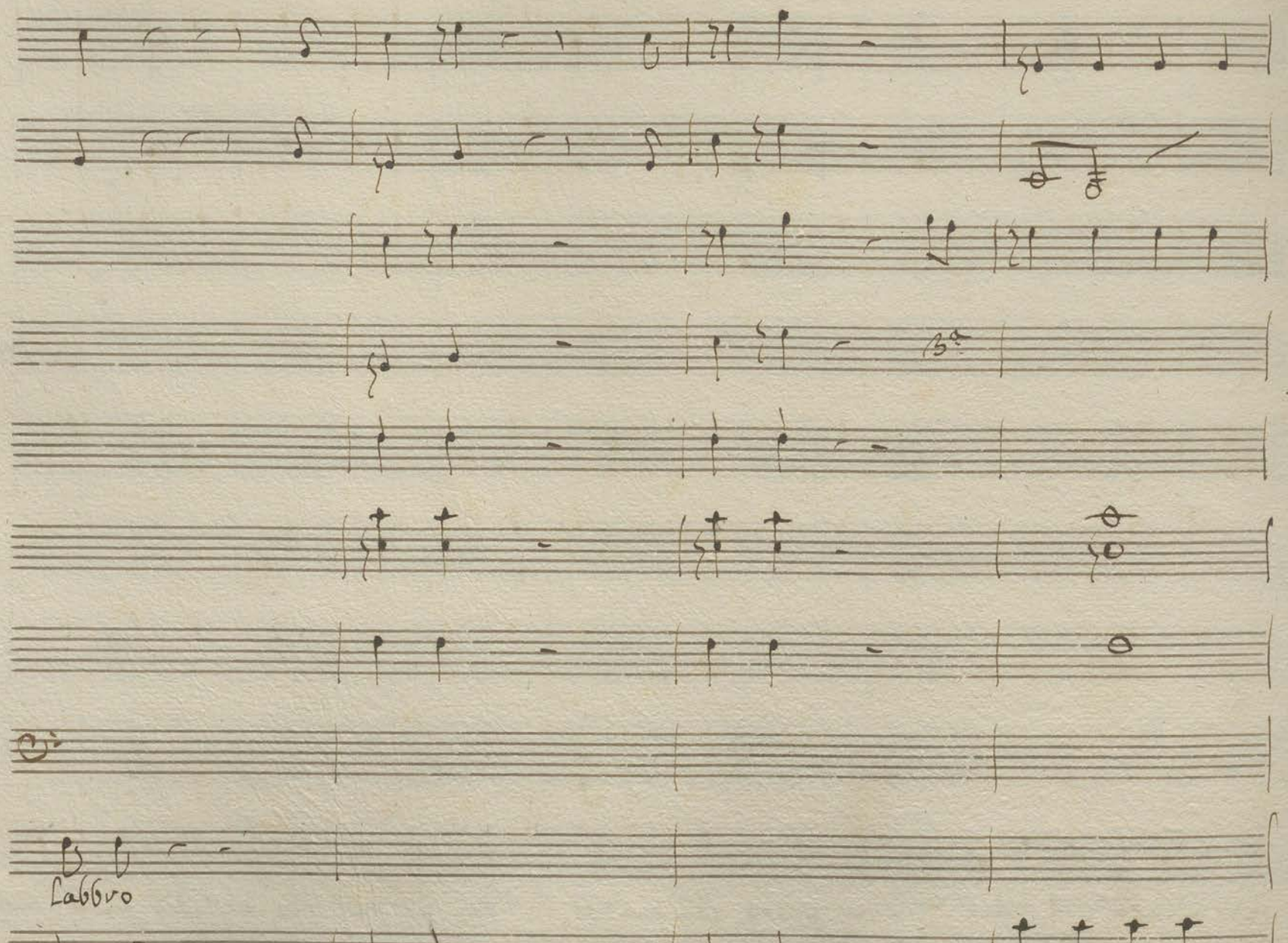
rei l'a = mata destra ancora

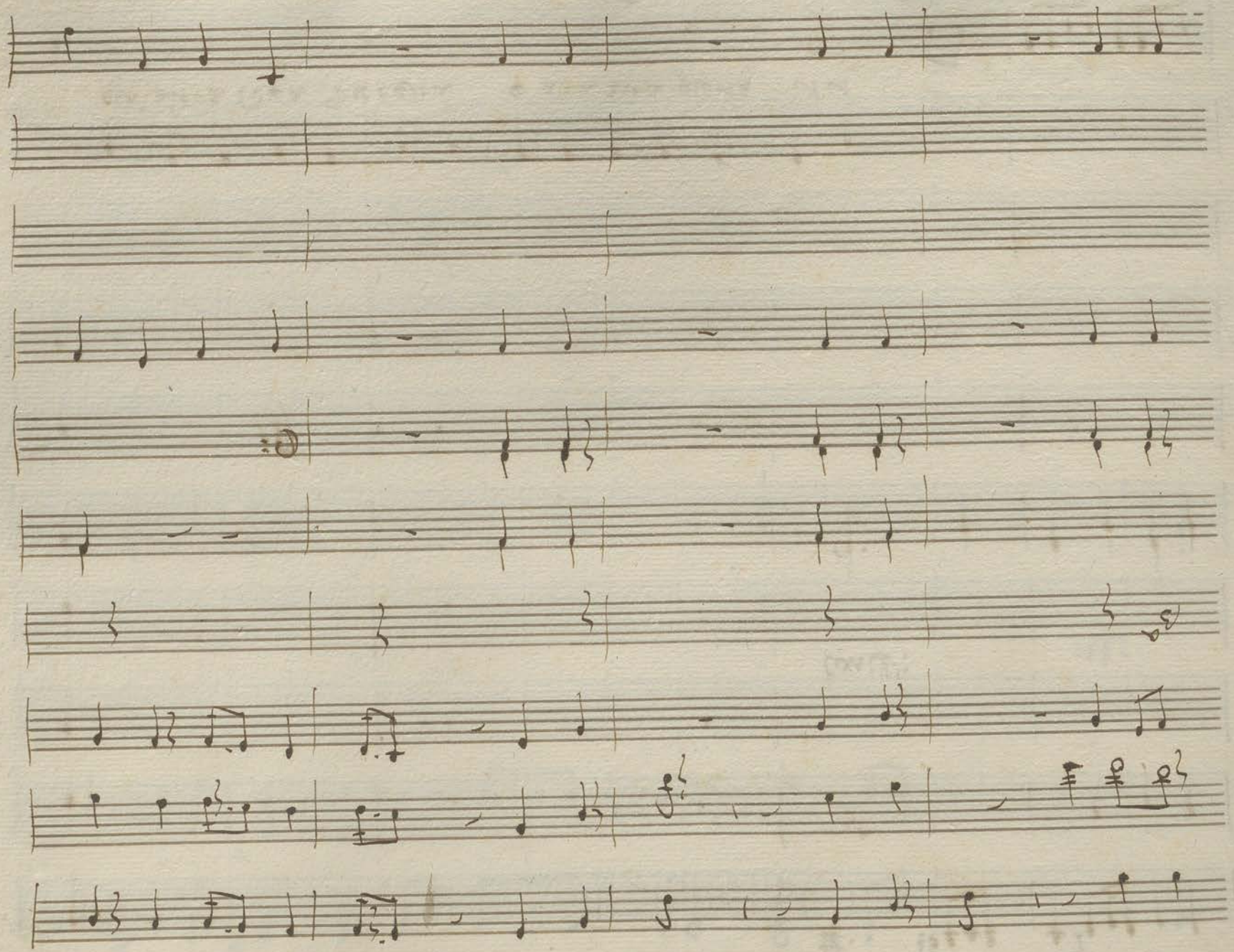
Segue con ff e Aria

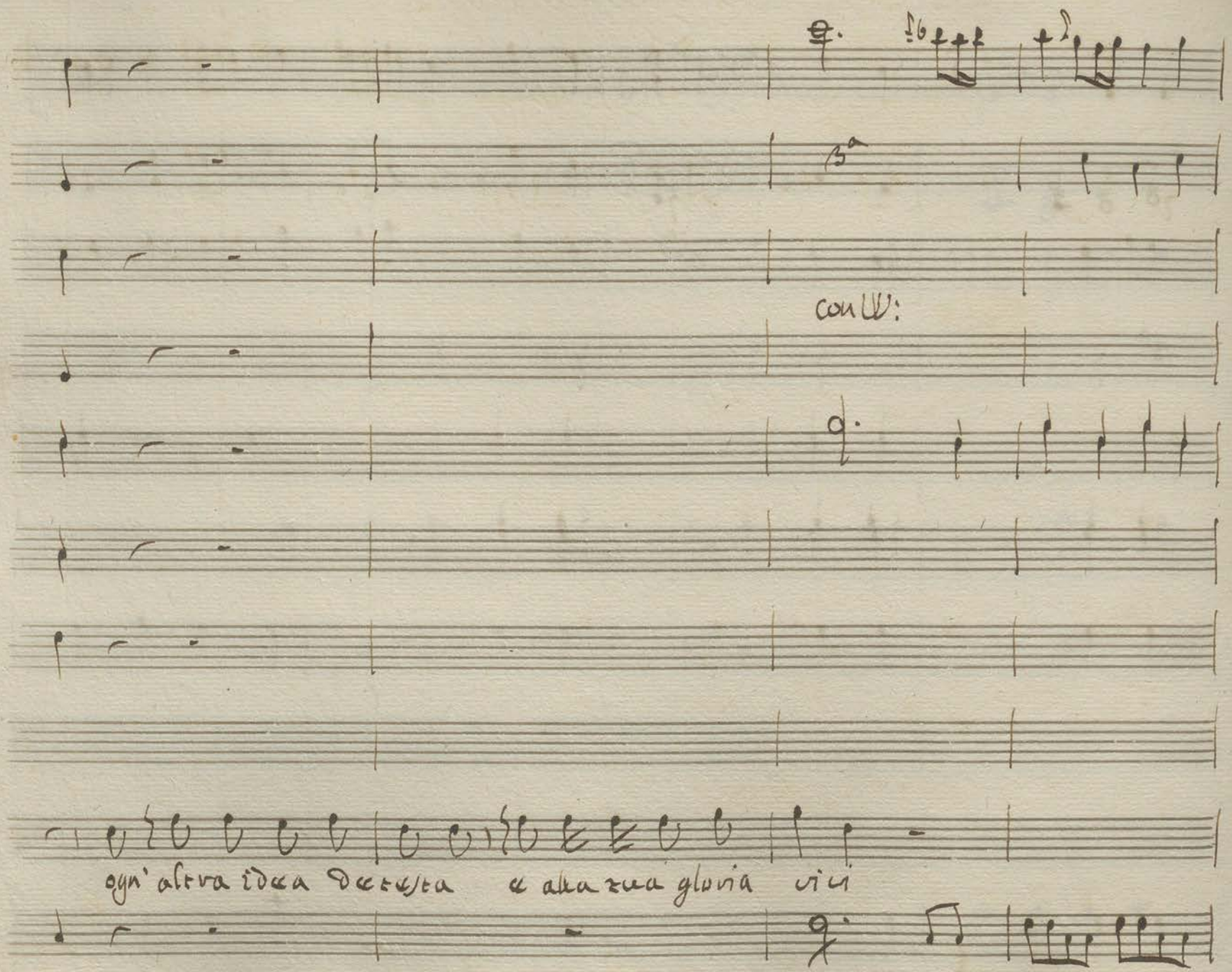

Violini
Oboe
Corni in D:
Fagoti
Clavin
Viole
Ultime
Rivo di mac culavti in vanti a-vi/i ò due Andromaca a-
fp

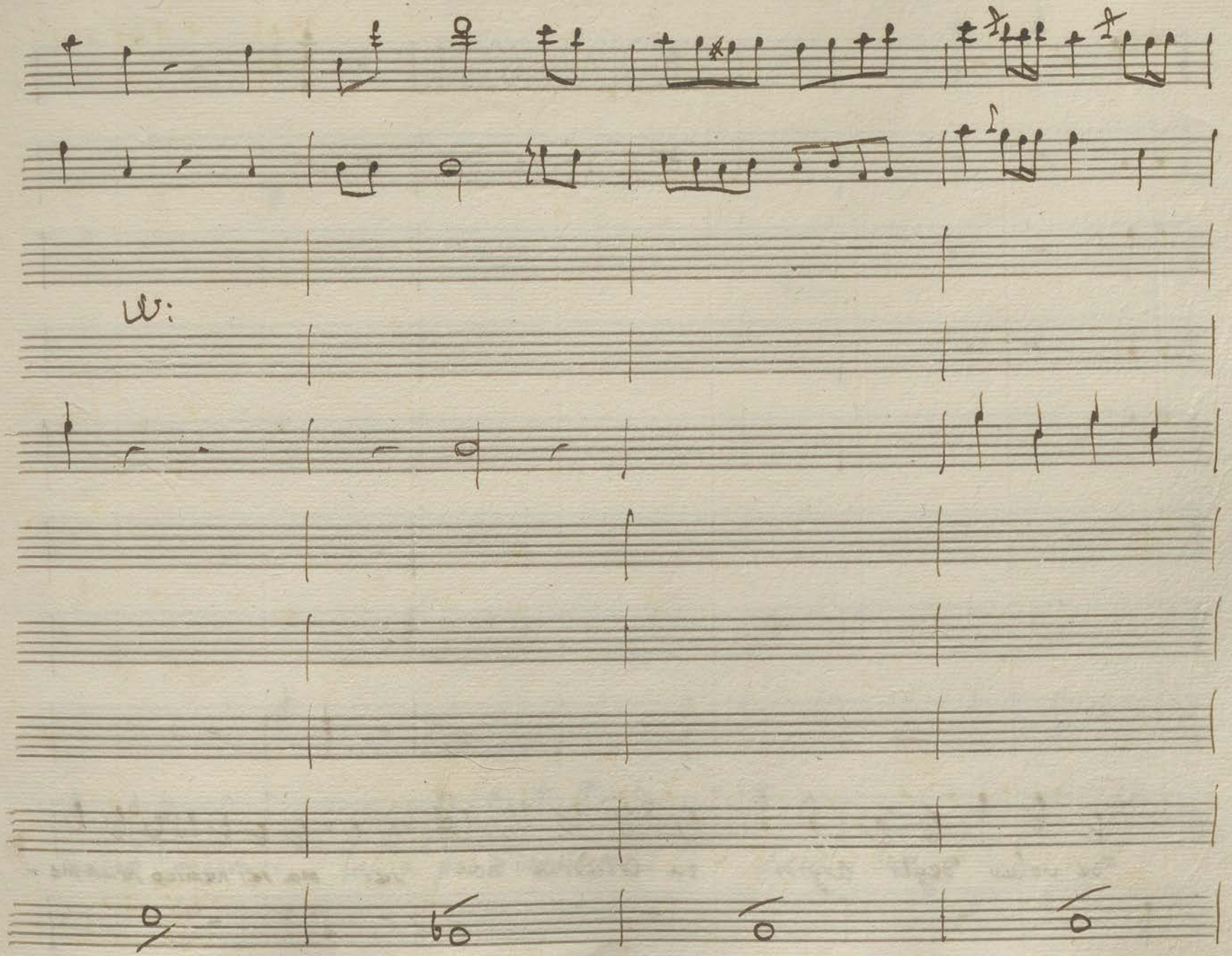

Dove e da tal fonte derivano i tuoi Detti
tanto che tu non puoi

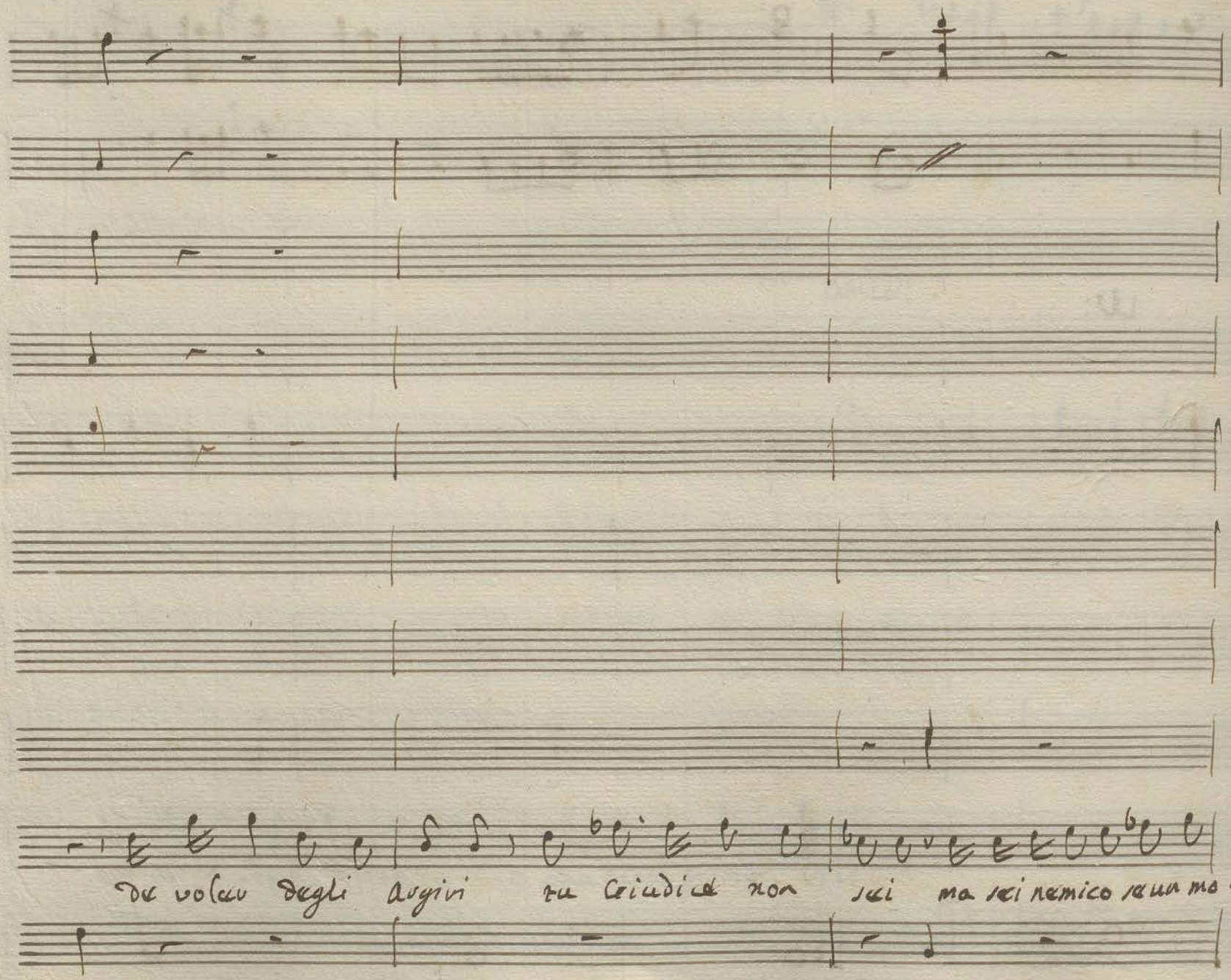

senza curare il figlio
come grato alla madre
ma pur per mio consiglio fuora il trae

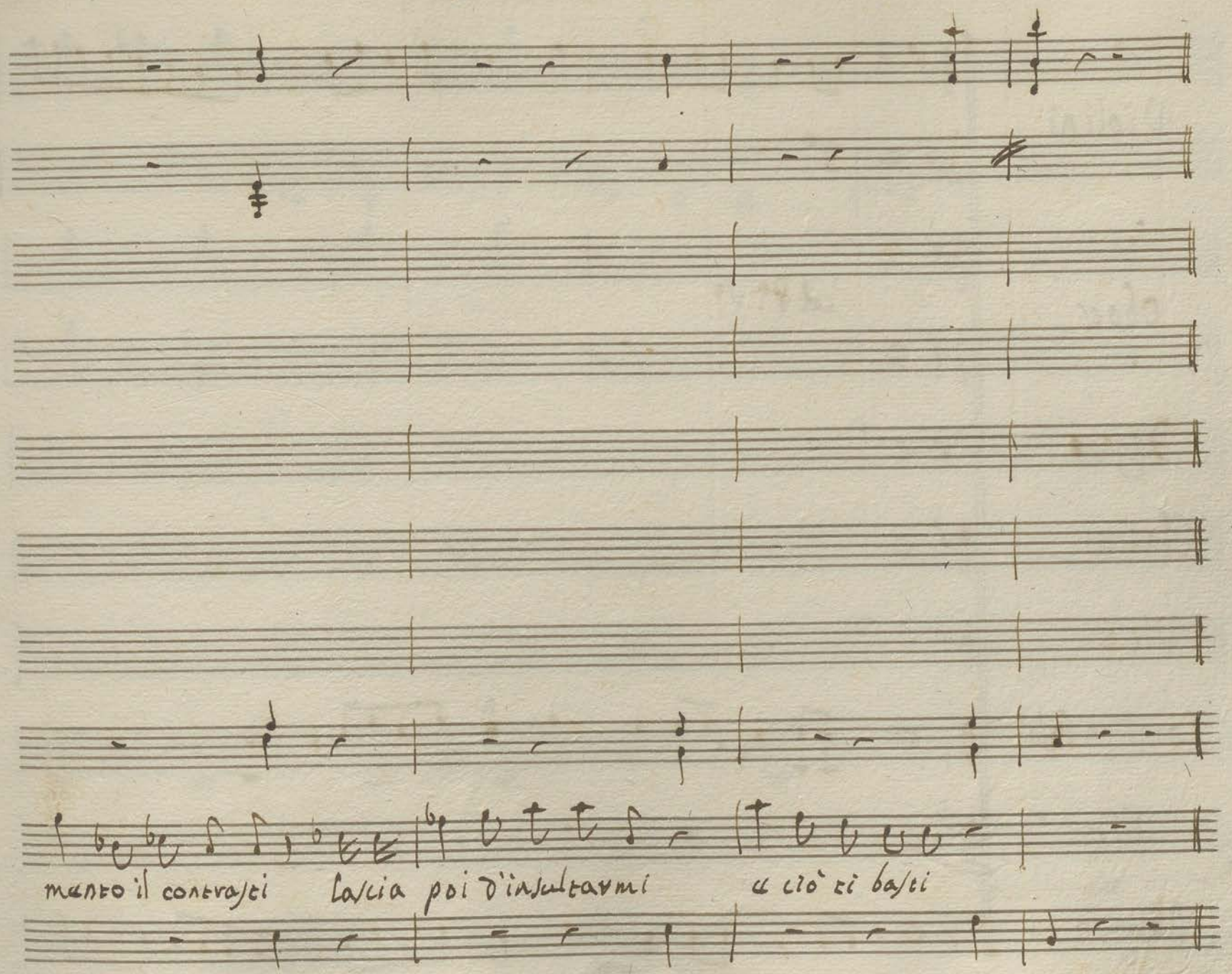

Labbro

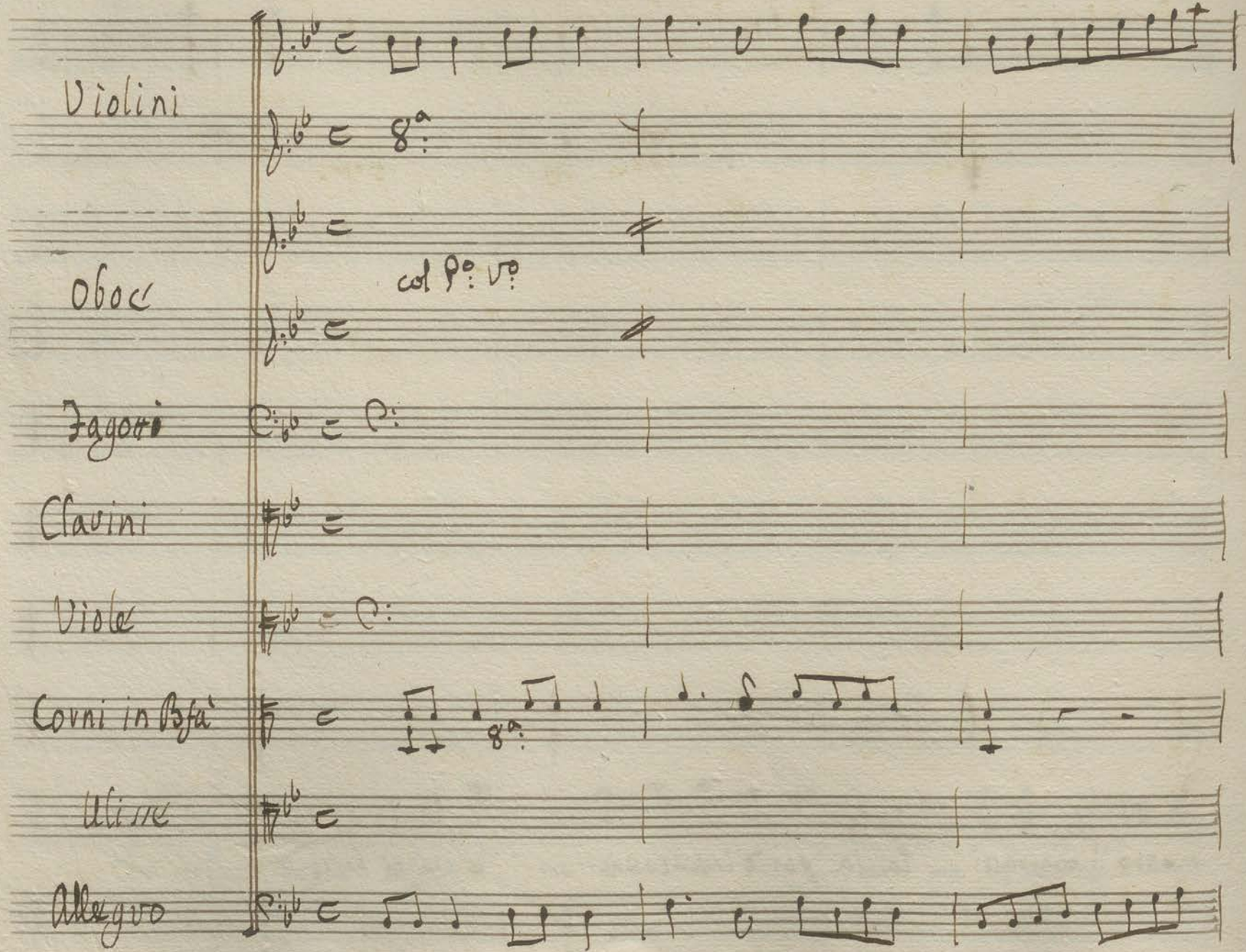


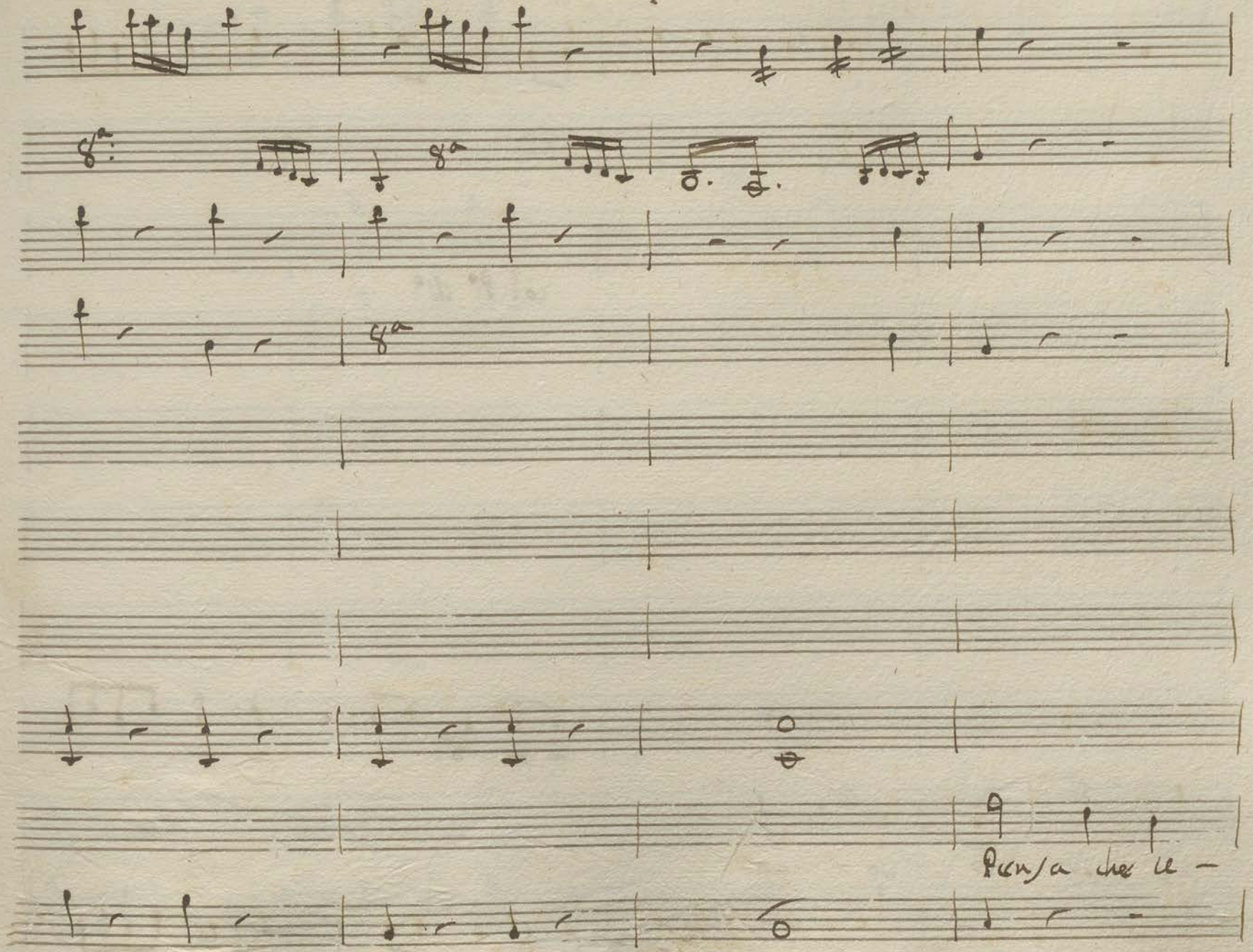

con VV:
ogn' altra idea de questa e alta sua gloria sia

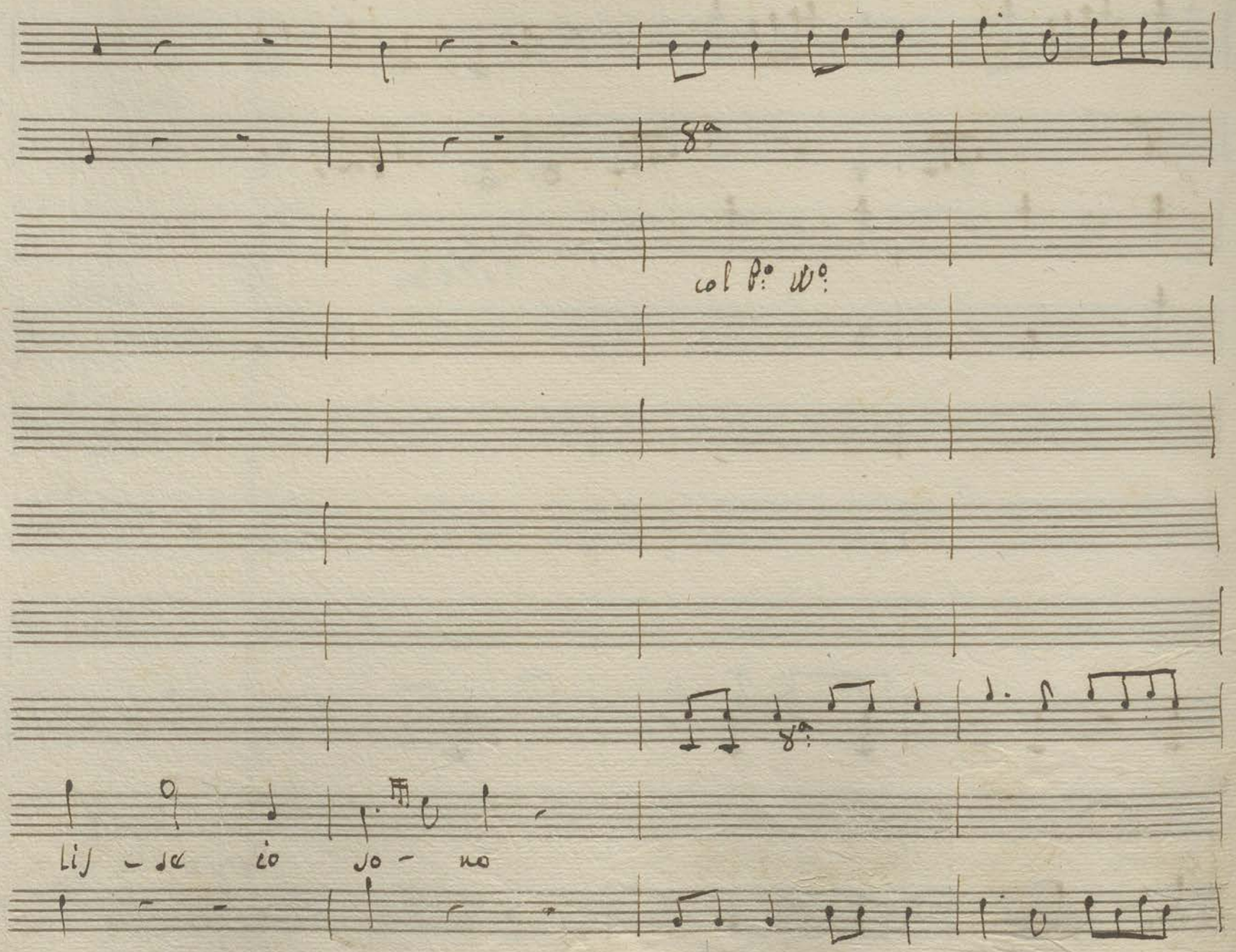


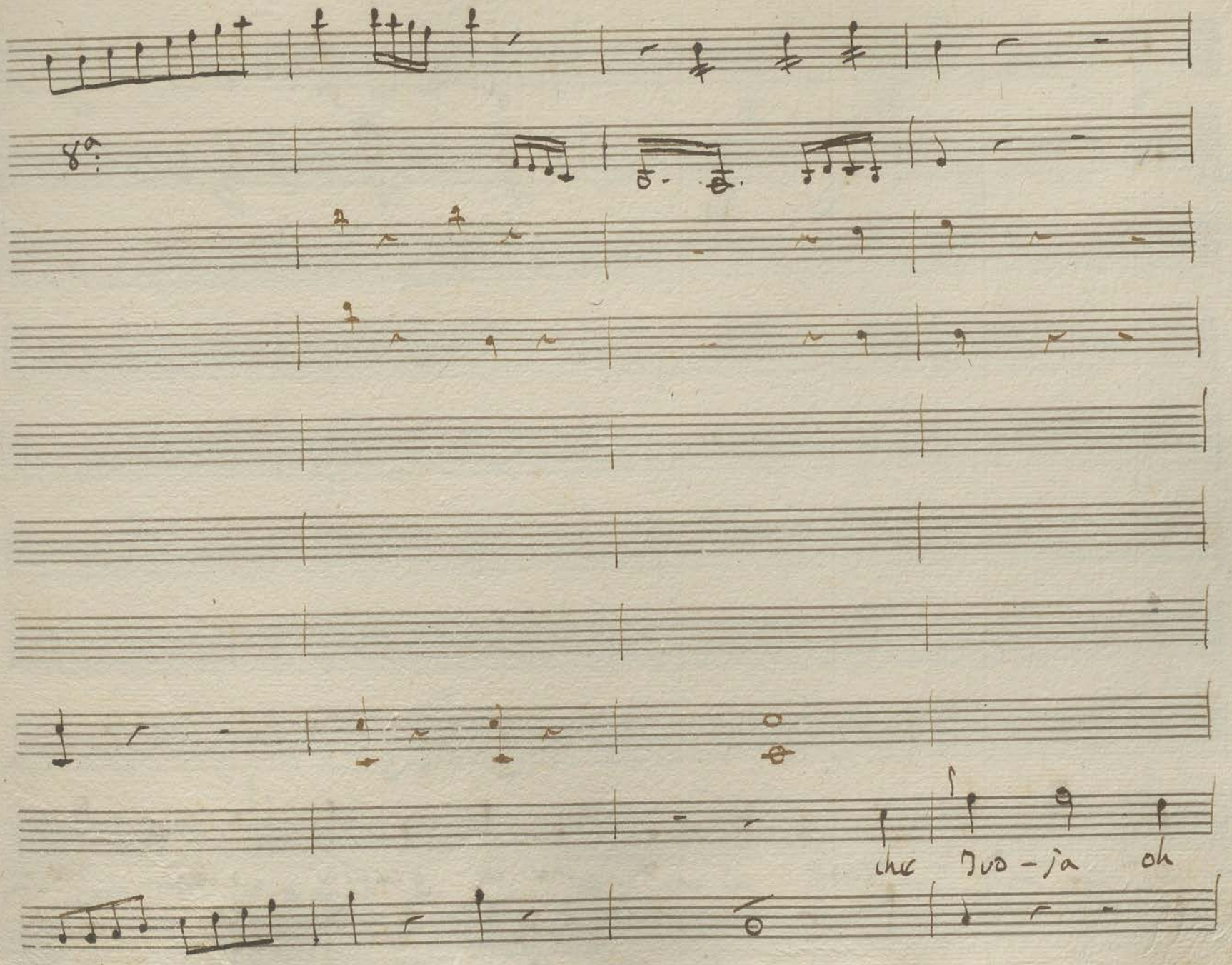

De volcu degli Avgivi tu Giudice non sei ma sei nemico senza mo-

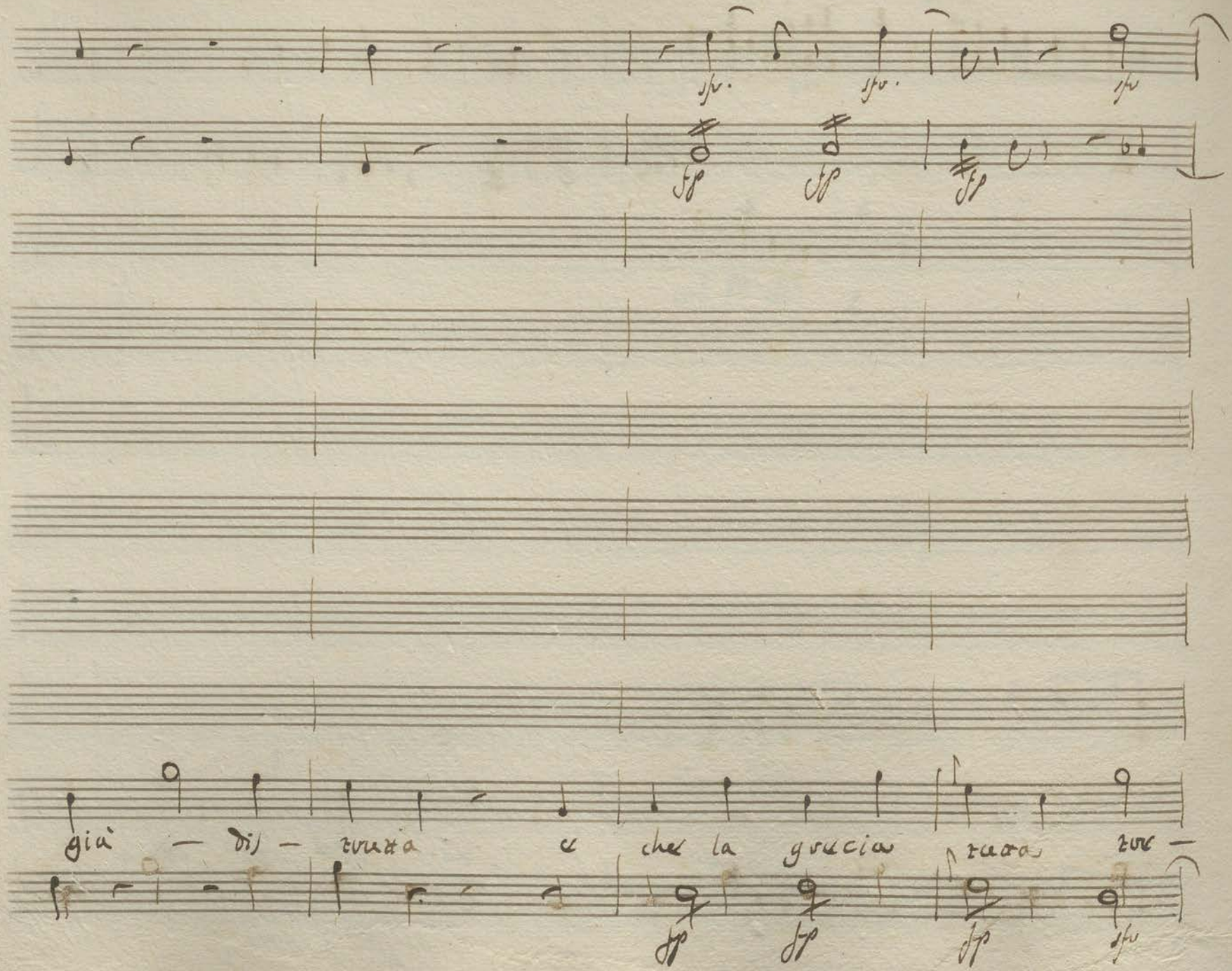

manto il contrasti
lascia poi d'insultarmi
a ciò ti basti

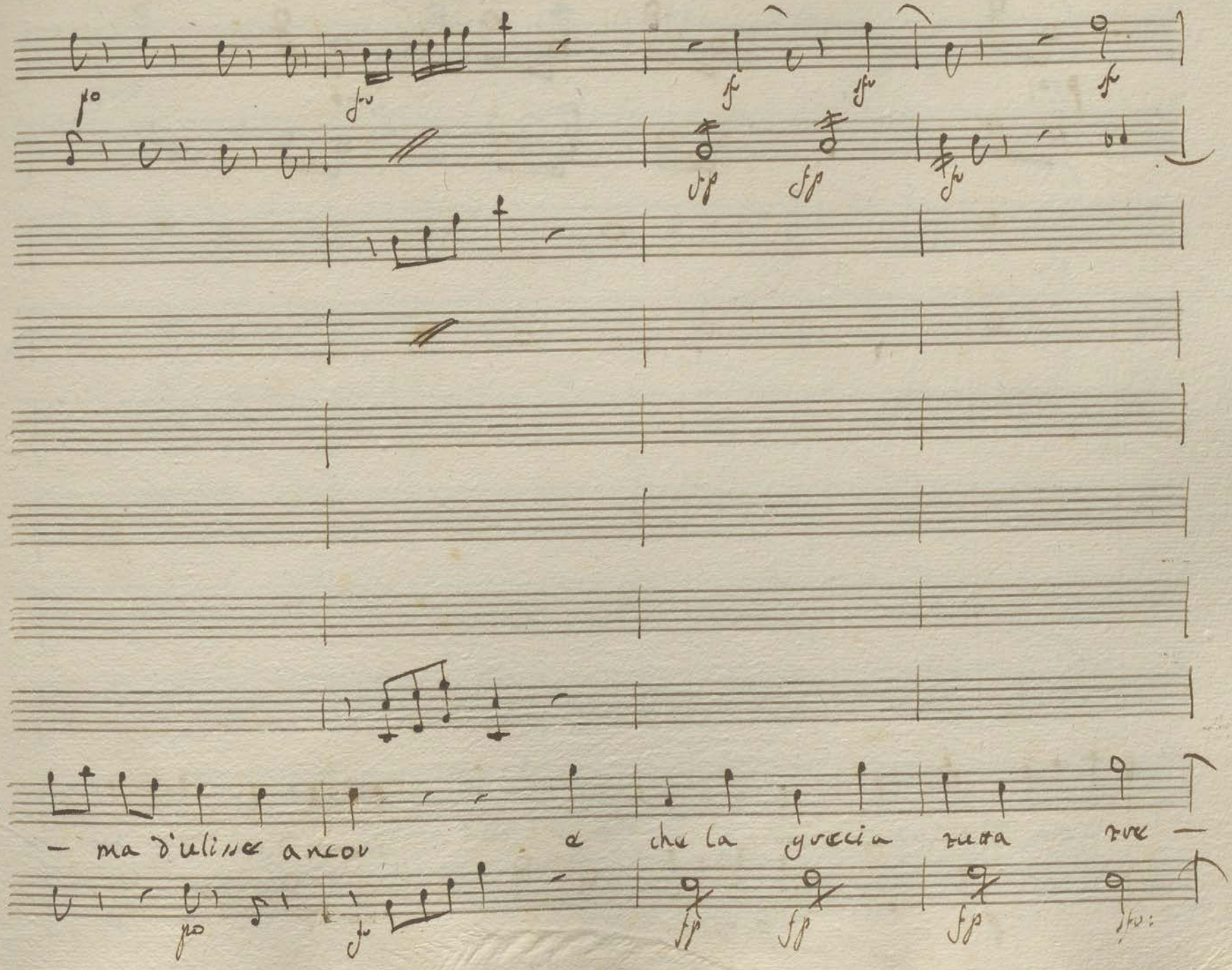

Violini
8va
Oboe
col Pno: Vno
Fagotti
Clavini
Viole
Corni in Bfa
8va
Ultime
Allegro

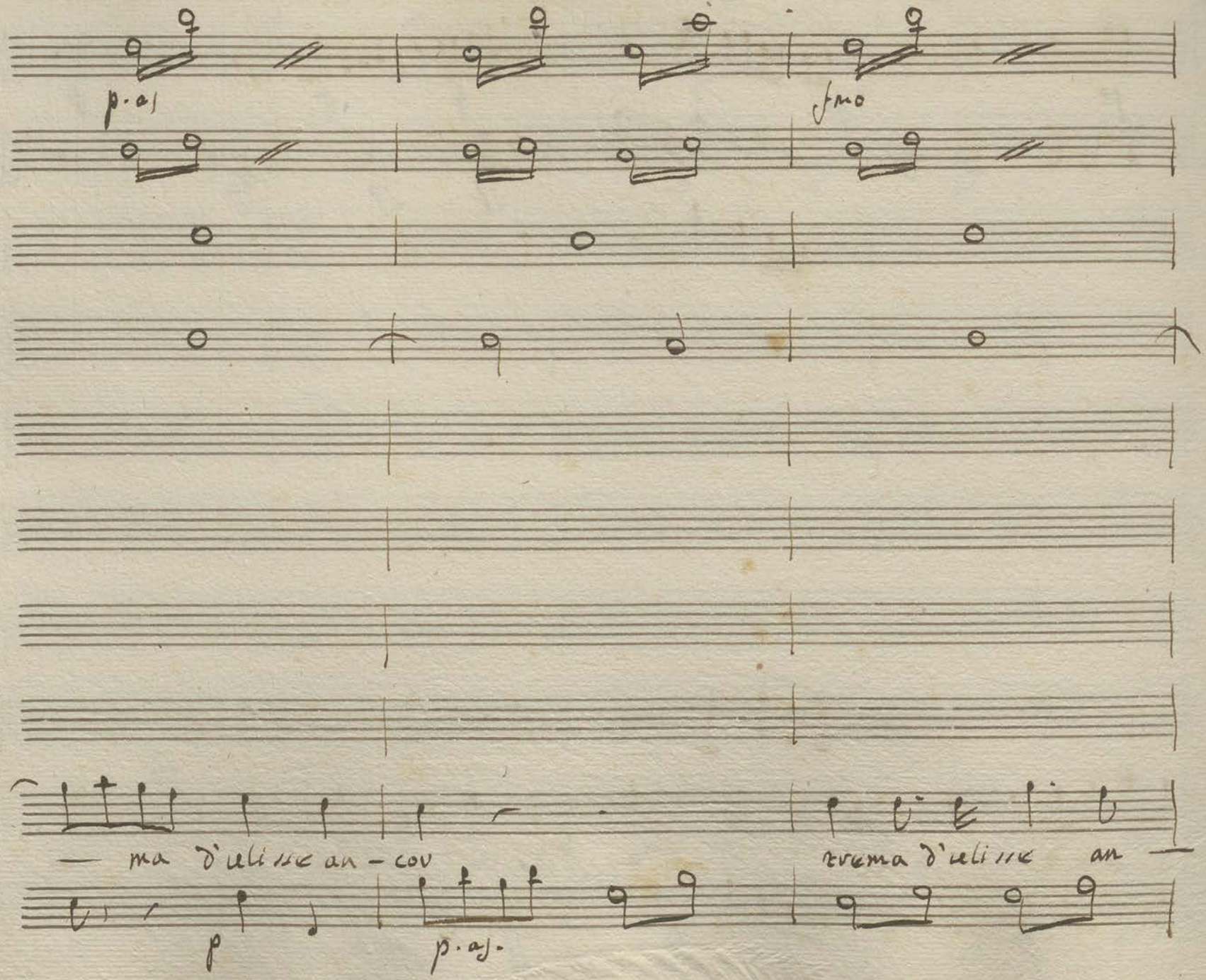

Pensa che le —

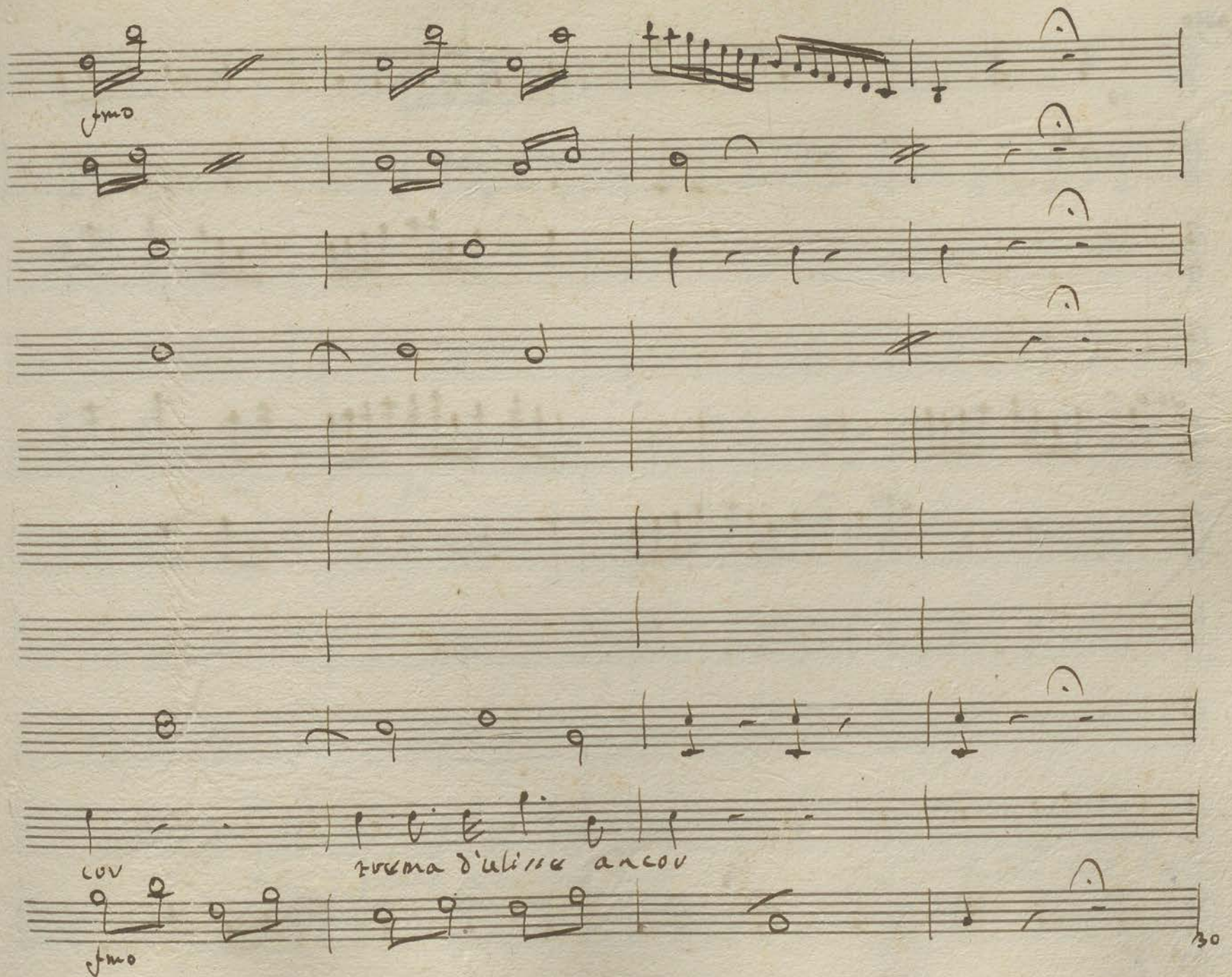

8va
col P.o W.o
8va
Lil - de io do - no

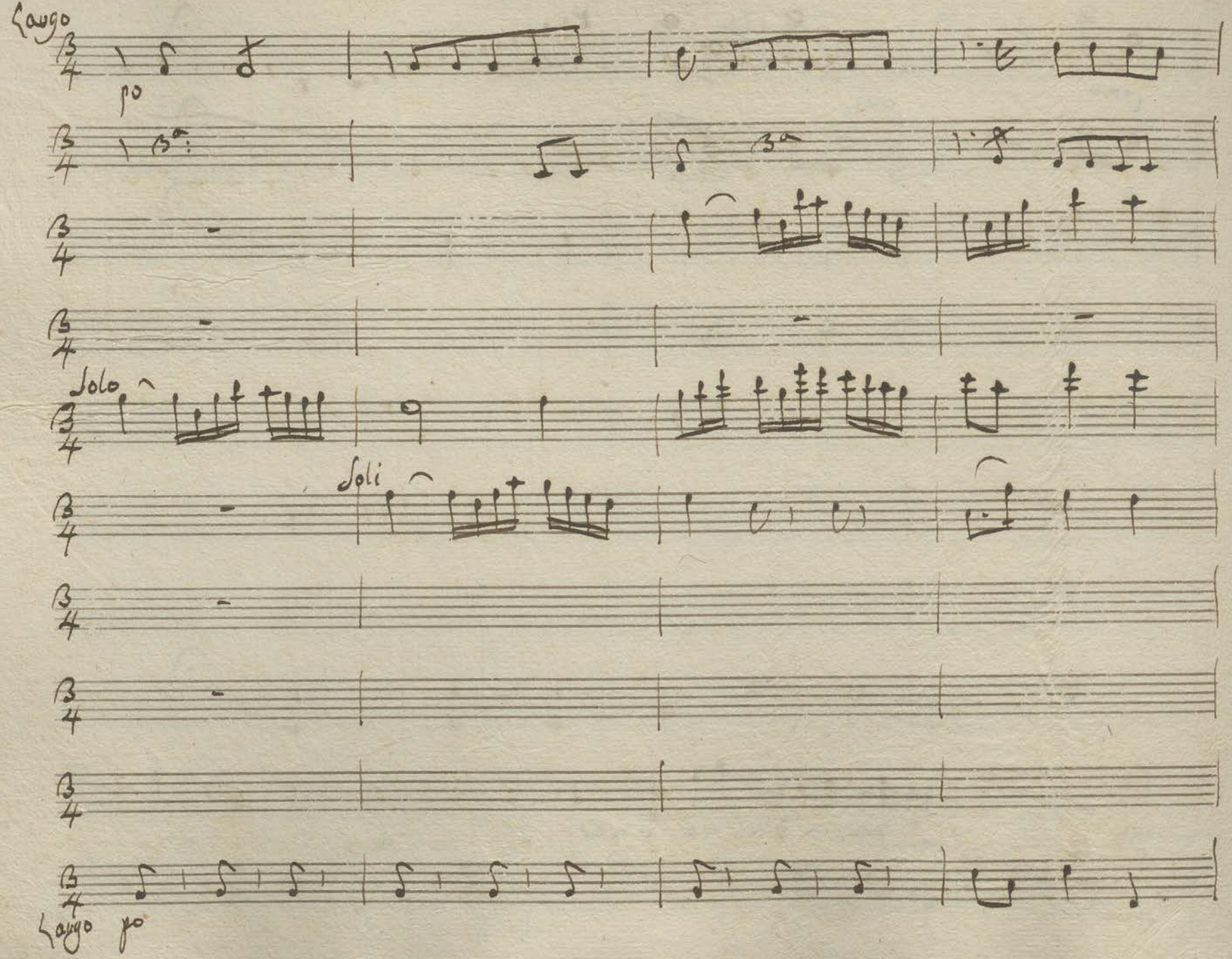

che Dio - ja oh

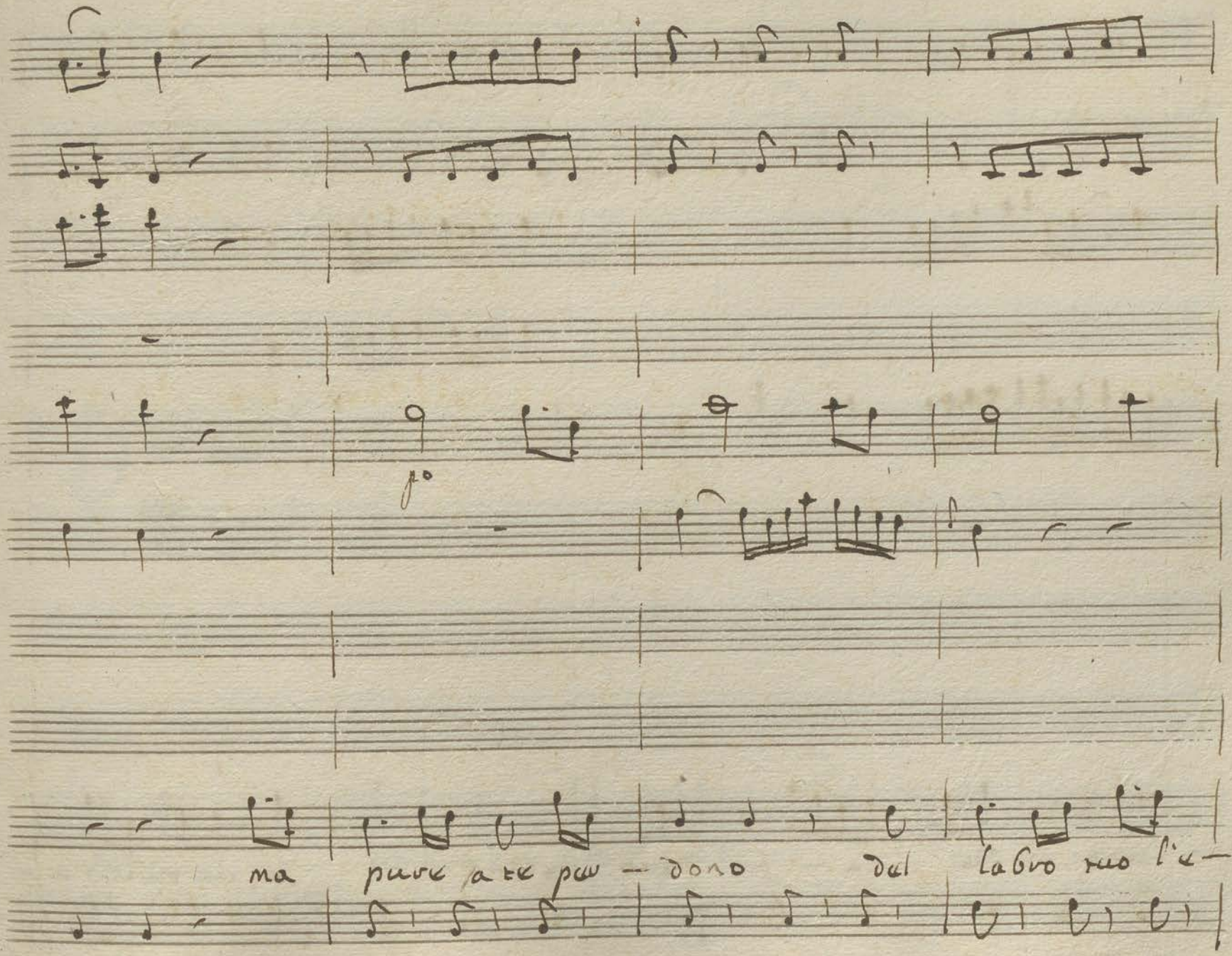

già — dis — cruata e che la gracia cuora cor —

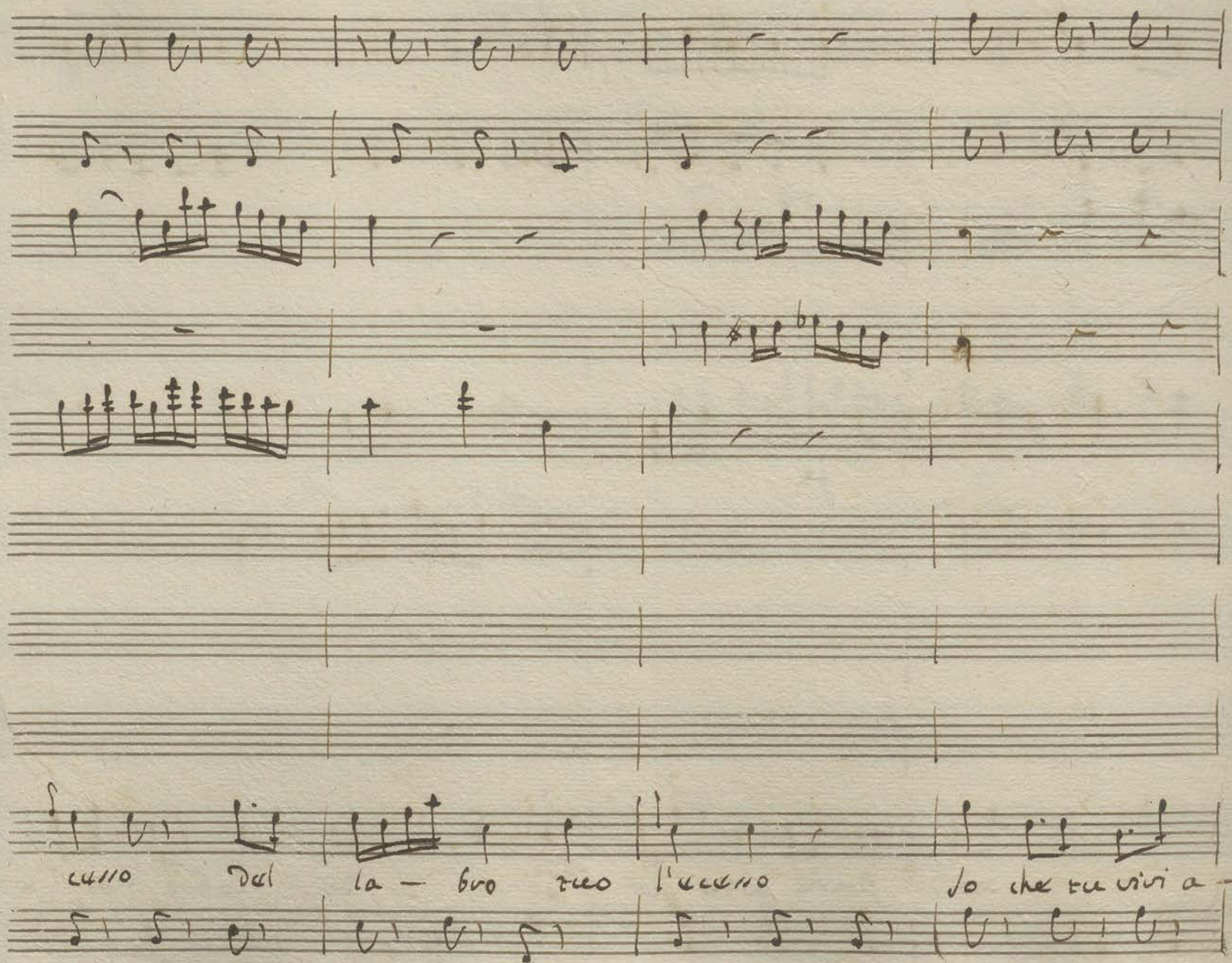

— ma d'ulisse ancor a che la grecia tutta tre —

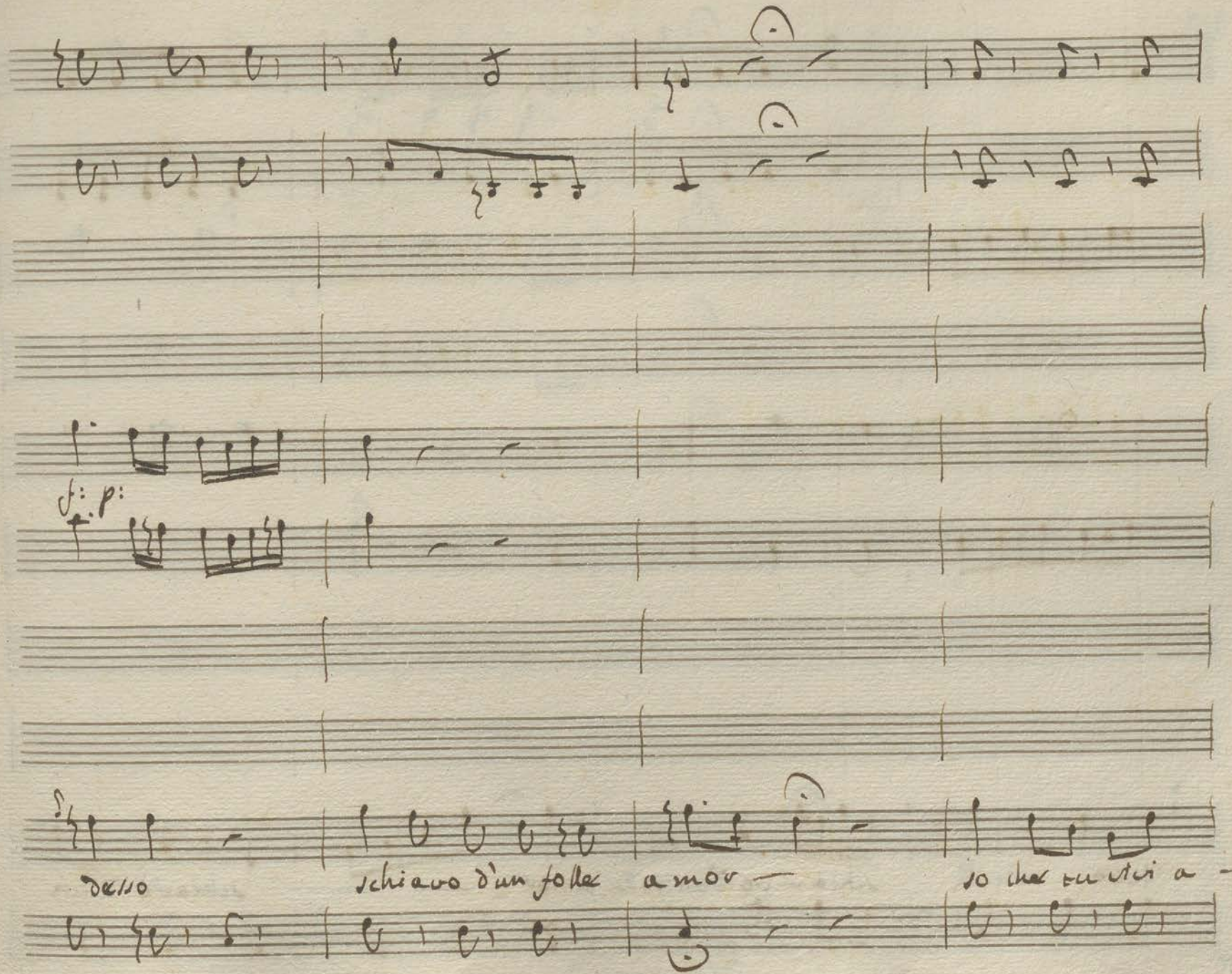

p. aj
fmo
— ma d'eli ne an — cou
trema d'eli ne an —
p
p. aj.

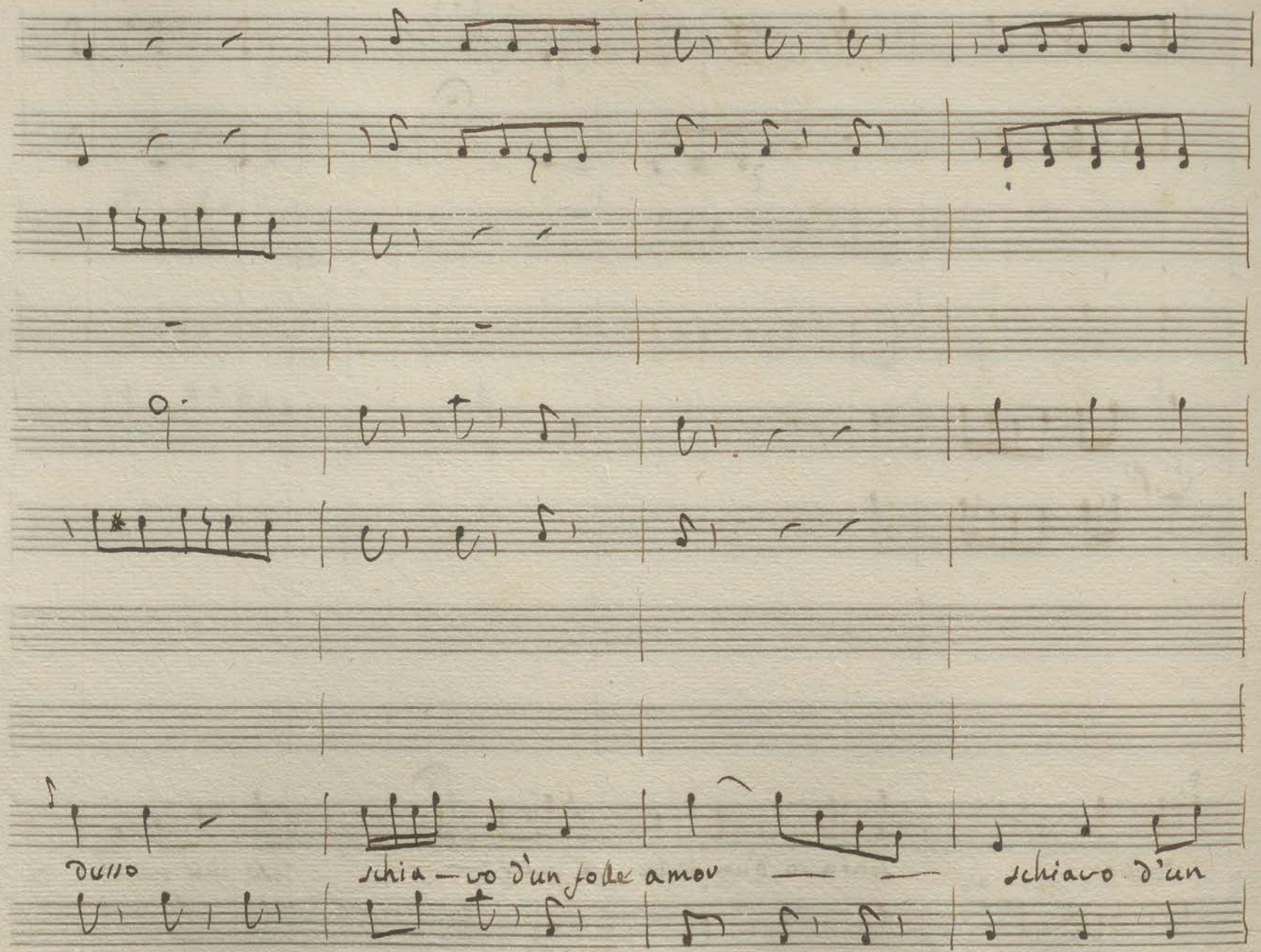

fmo
cov
fmo
30

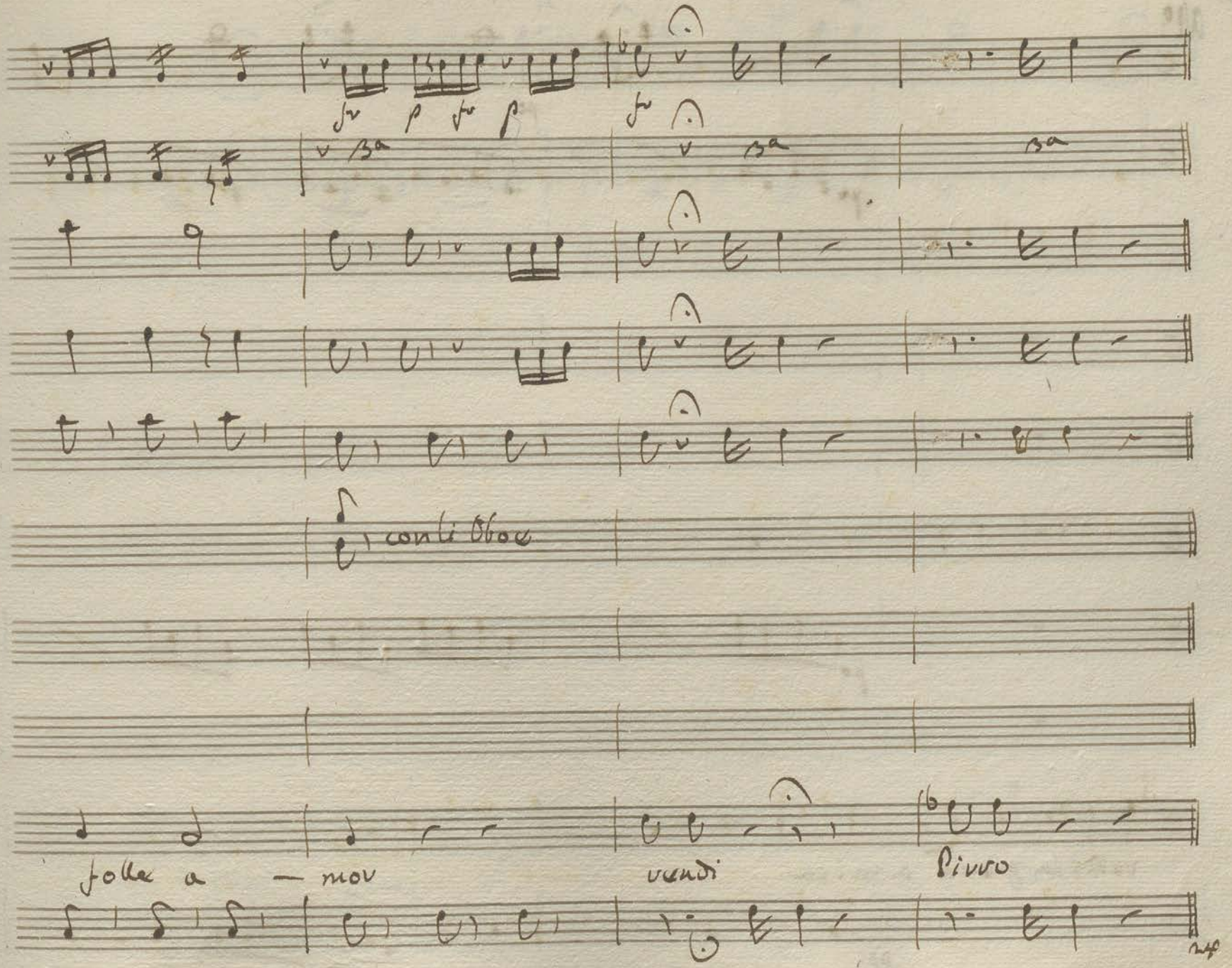

Largo
p
Solo
Soli
Largo p

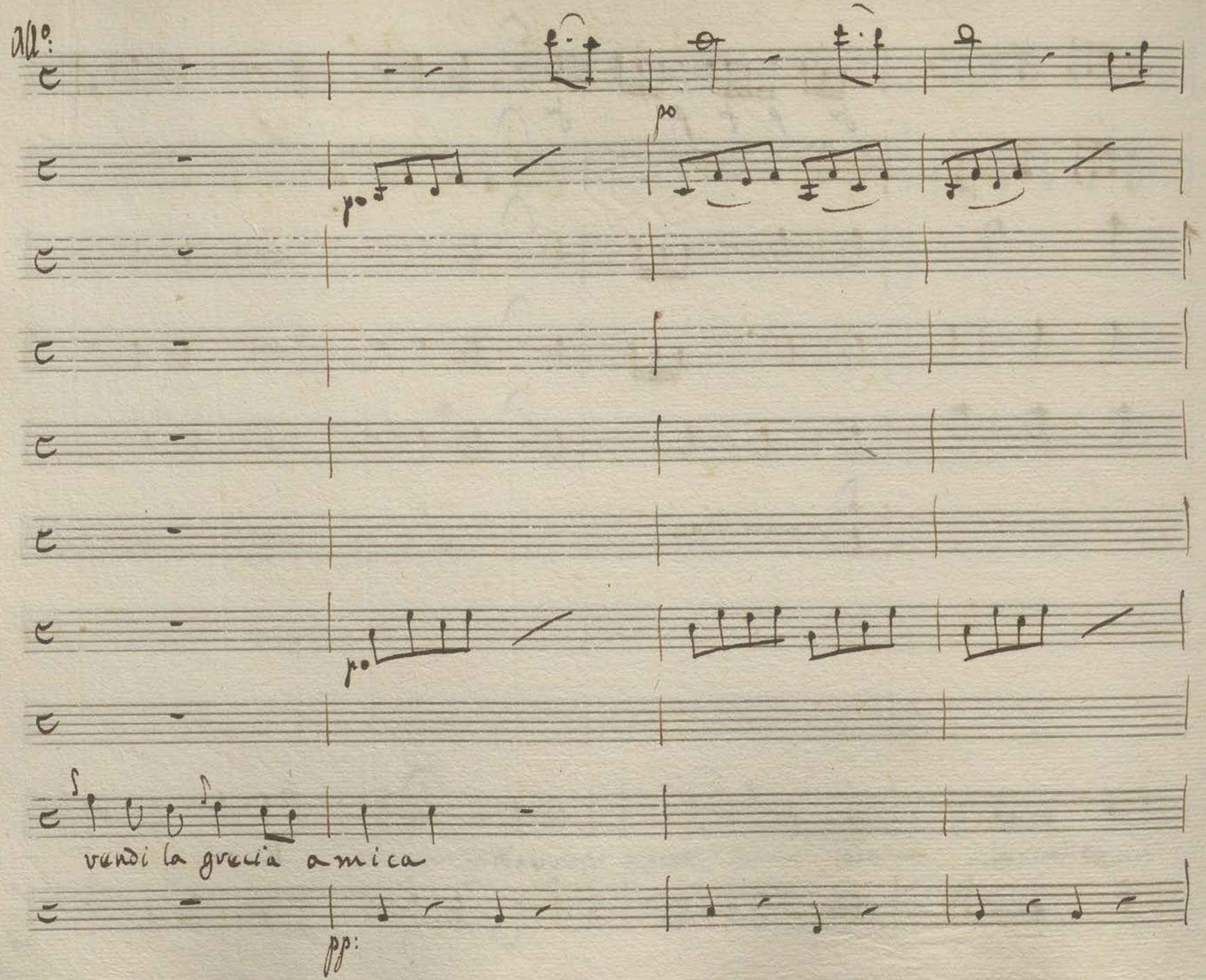

p.
ma pure a te pur — dono dal tuo viso

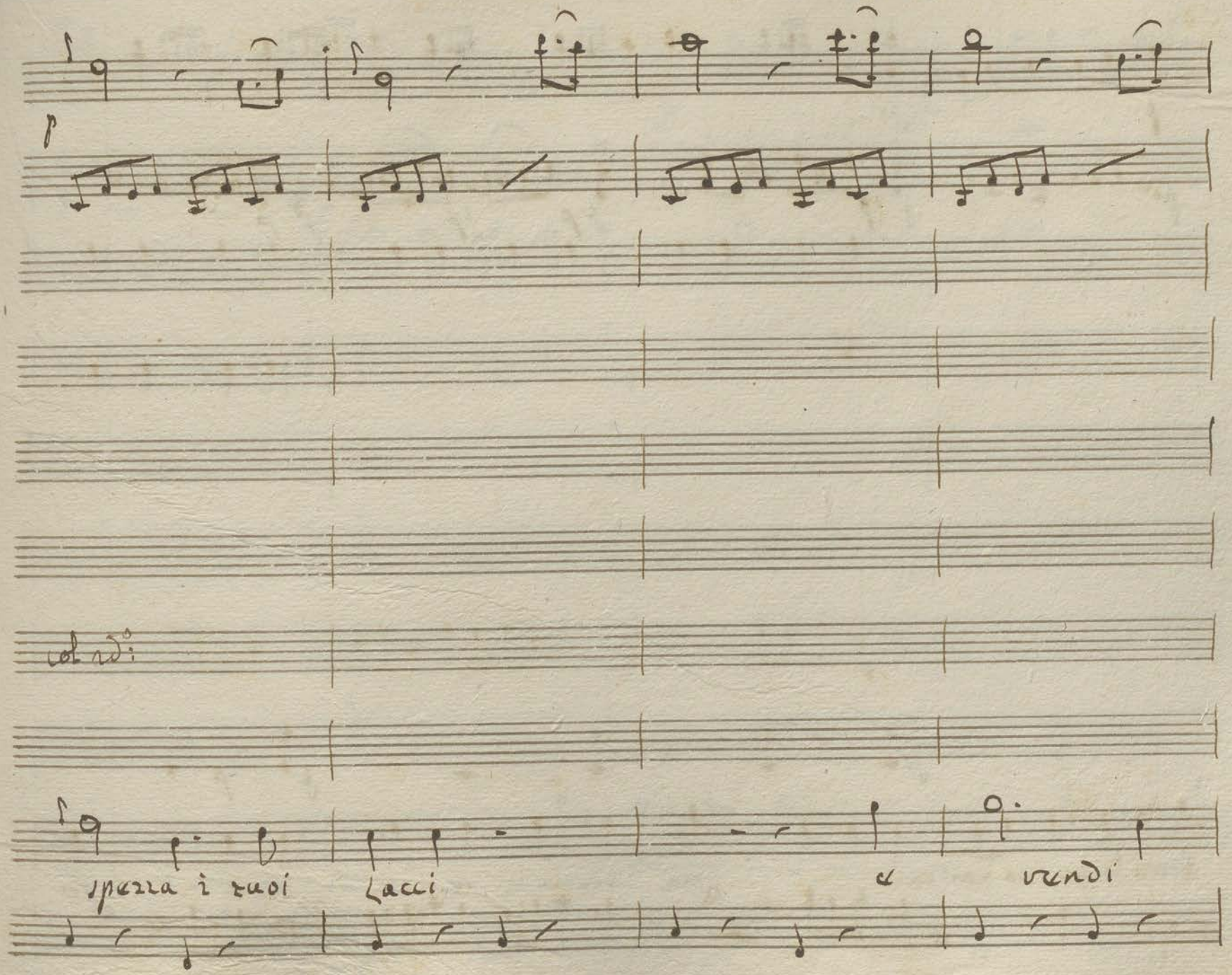

cullo Dal la — bro tuo l'ucceno Jo che tu vivi a —

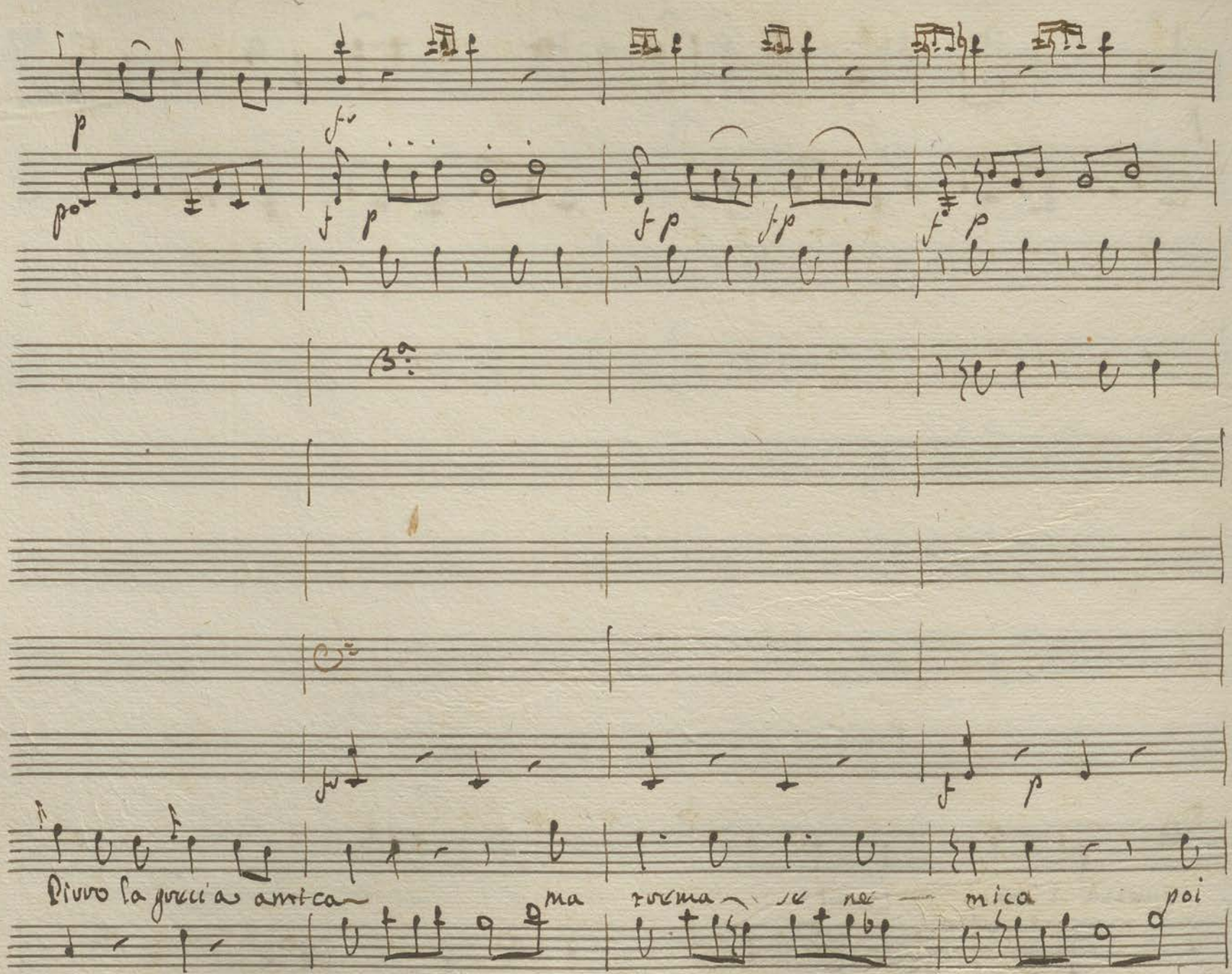

f: p:
dello
schiavo d'un folle amor —
io che su vivi a -

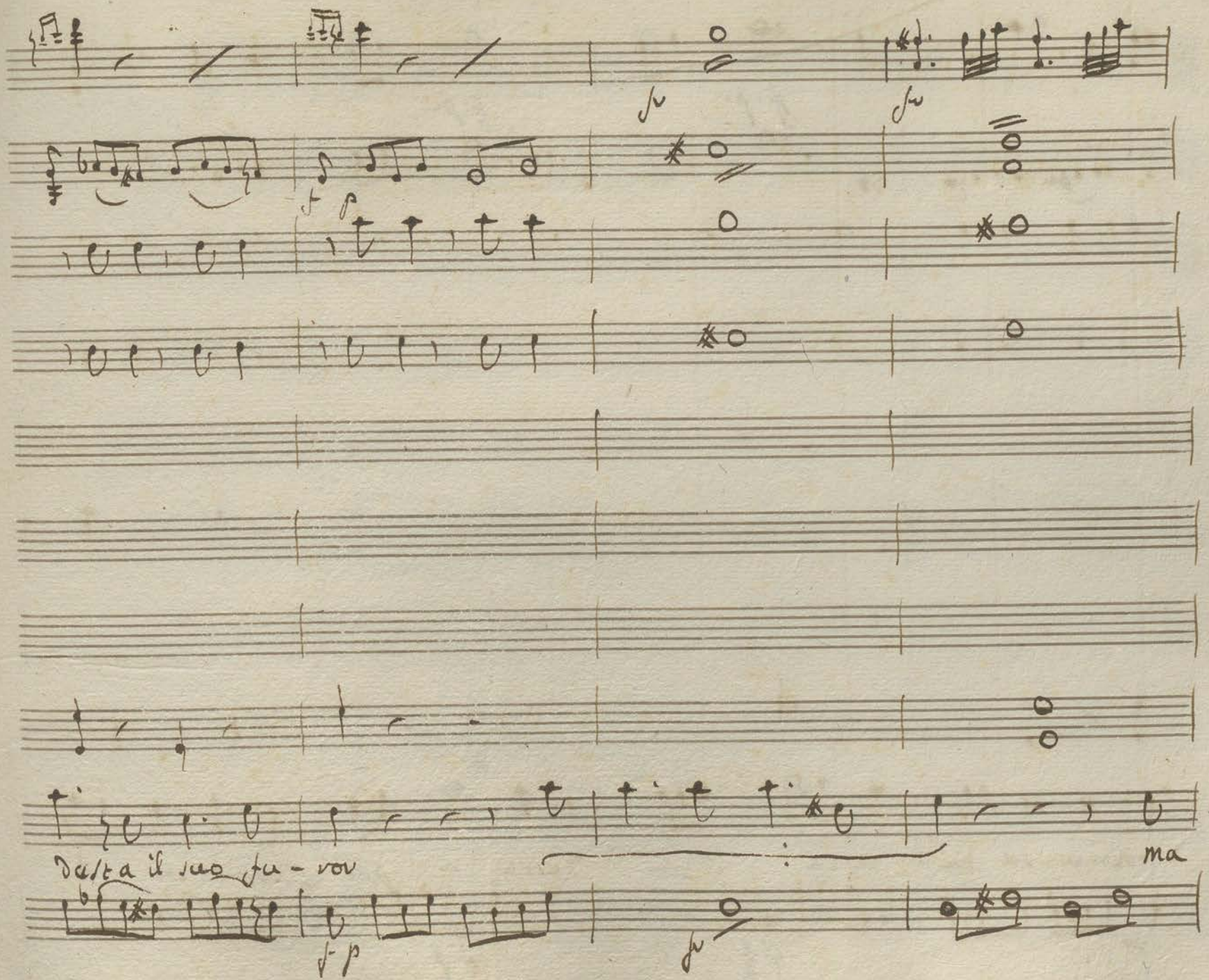

Dullo
schia — vo d'un folle amor
schiavo d'un


3a
3a
3a

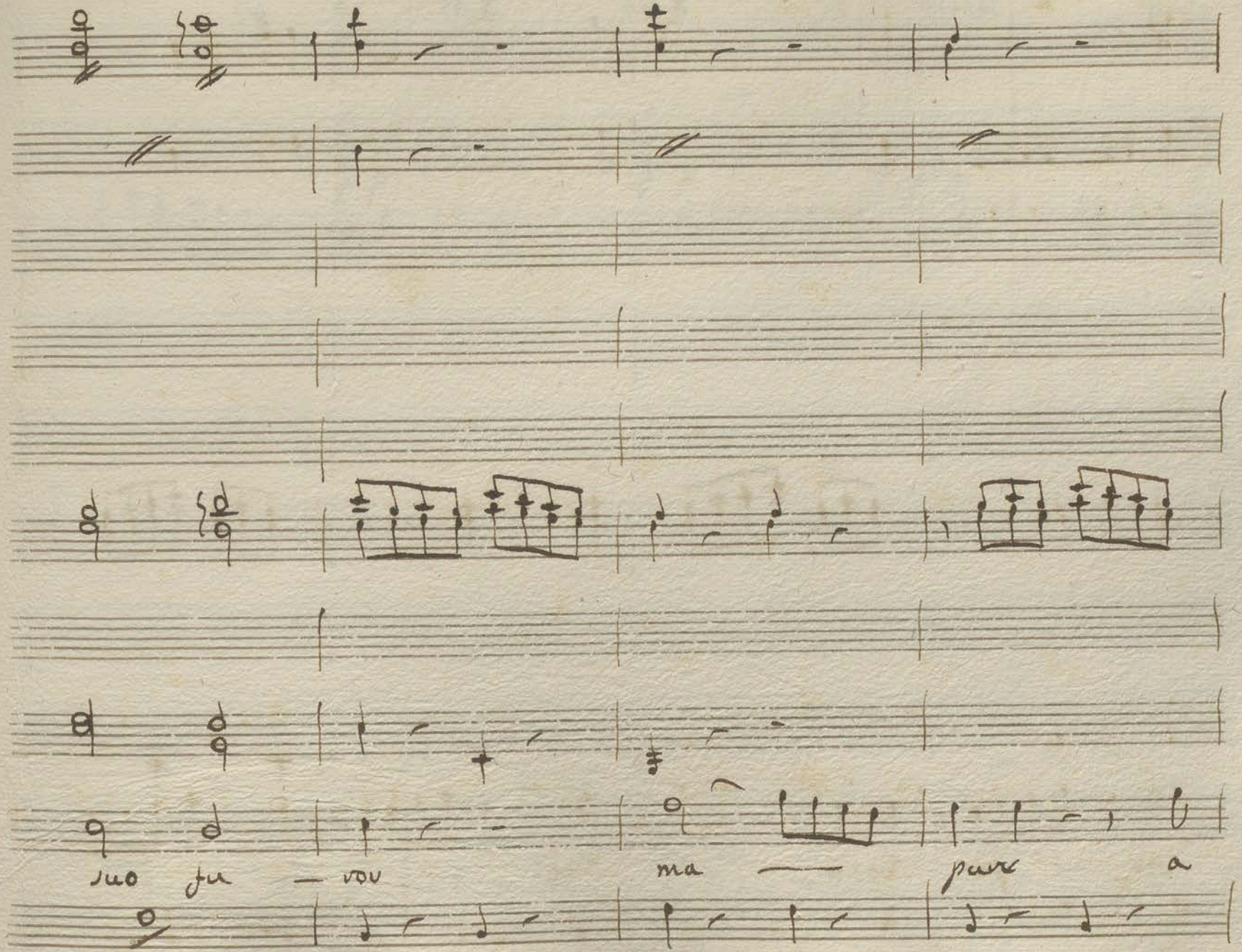

All°:
p
p
p
vendi la grecia amica
pp:

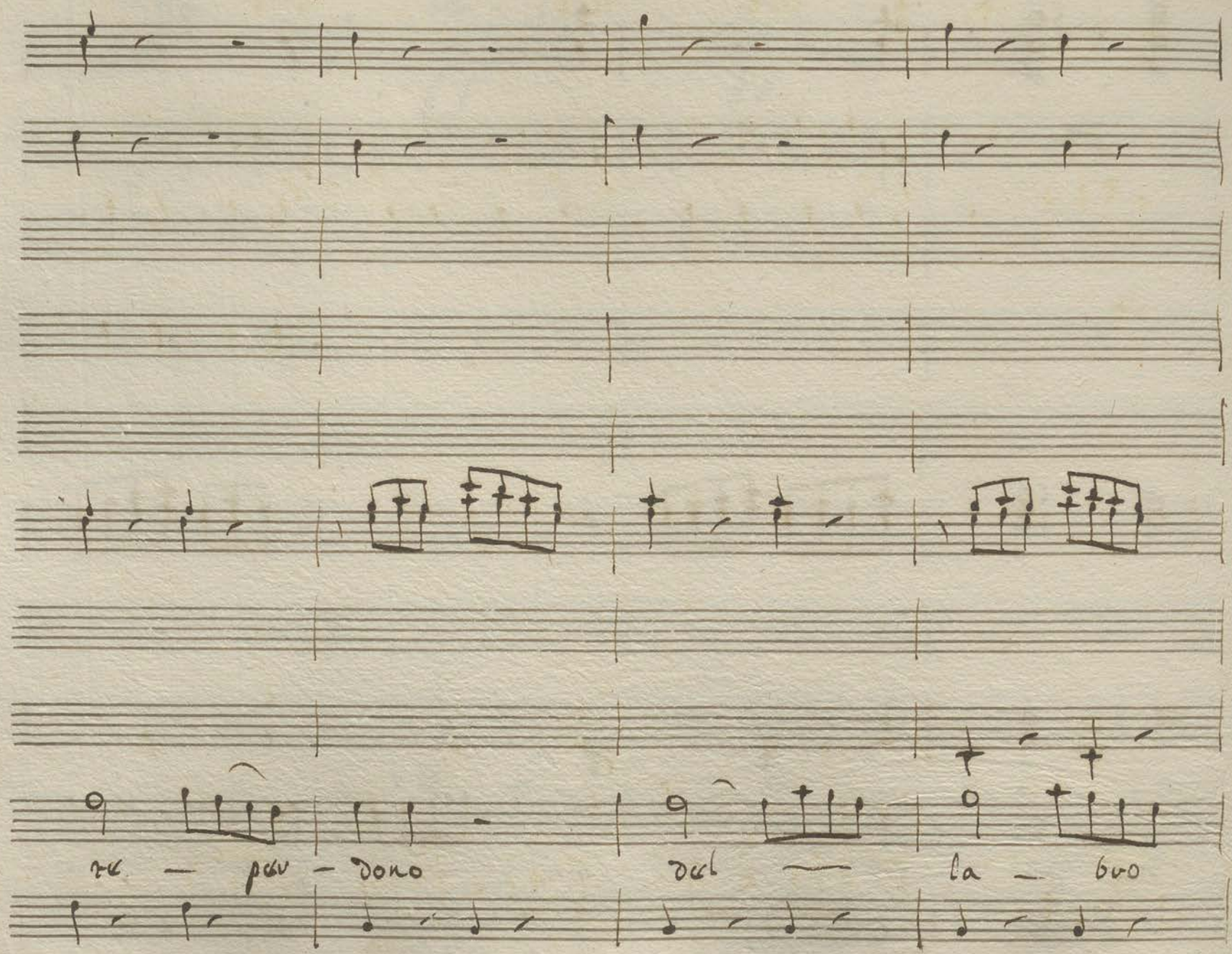

p
col 2do:
spezza i tuoi lacci
a vendi

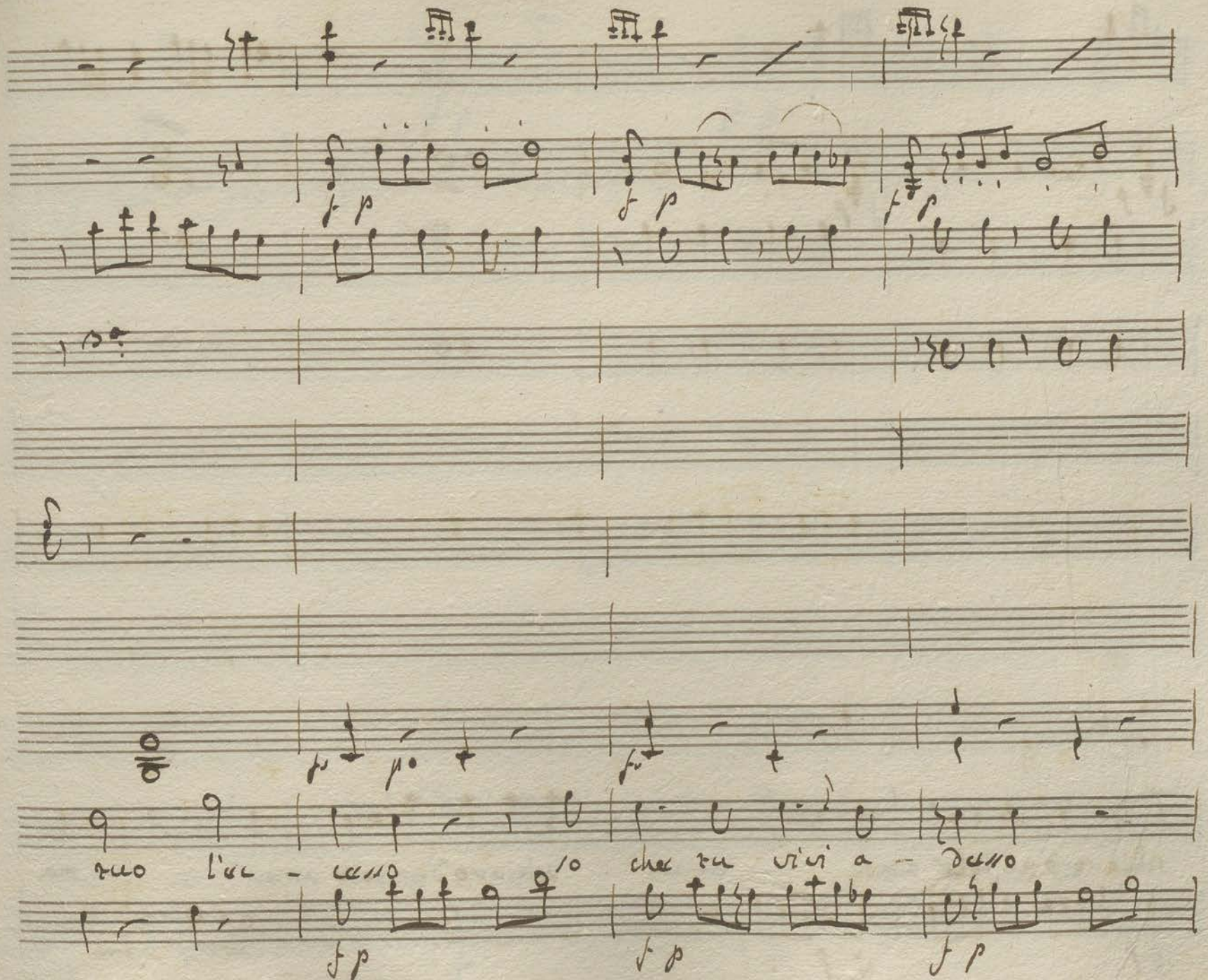

Vivo la gracia antica ma torna se ne mica poi

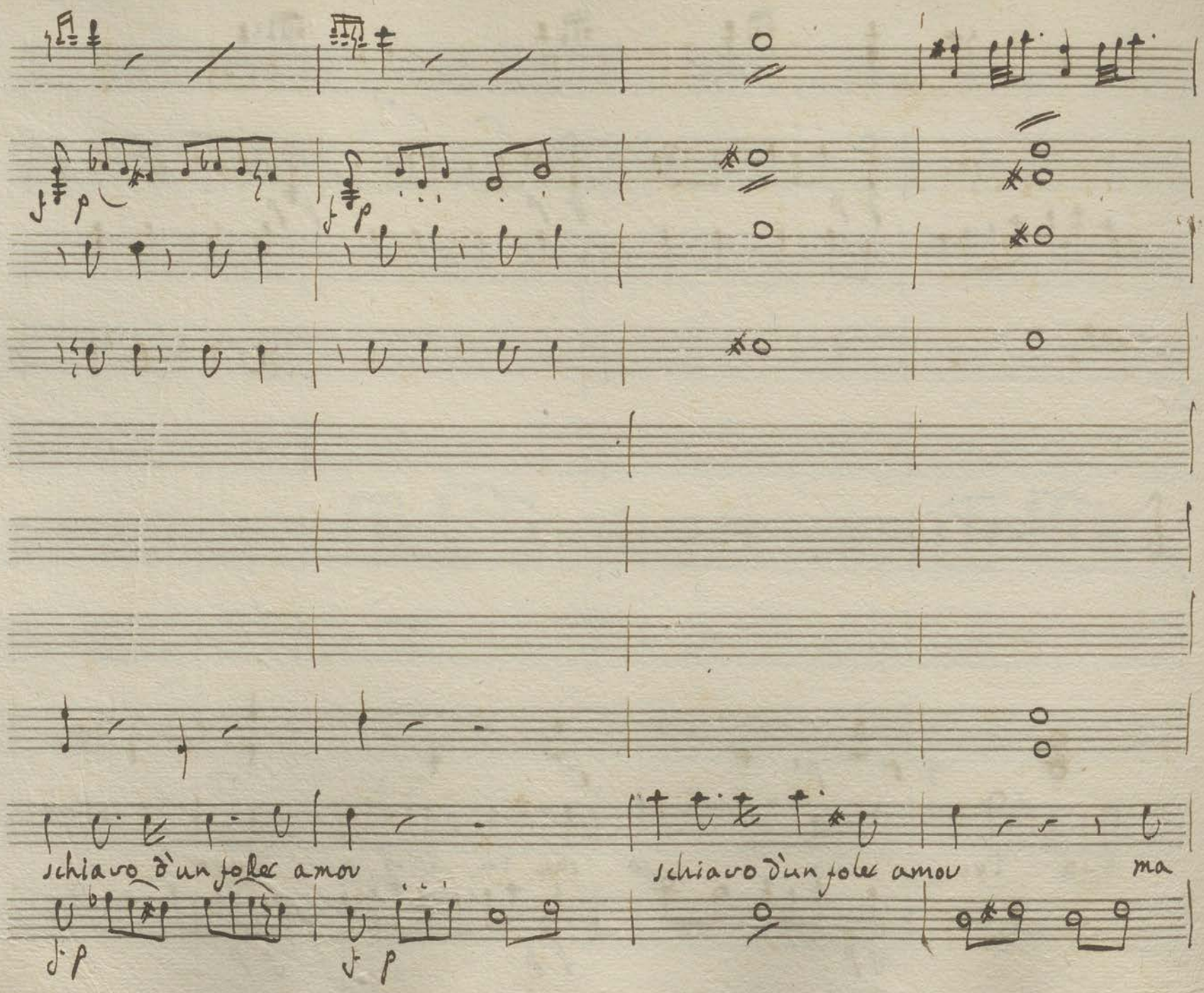

fu
fu
f
f
dalla il suo fu - vor
ma
f p
fu

d. f.
d. f.
d. f.


suo fu — vo
ma — pare a


re — pu — dono
del — la — bro


tuo l'ac - cento io che tu vivi a - dorno


schiavo d'un folec amor
schiavo d'un folec amor
ma

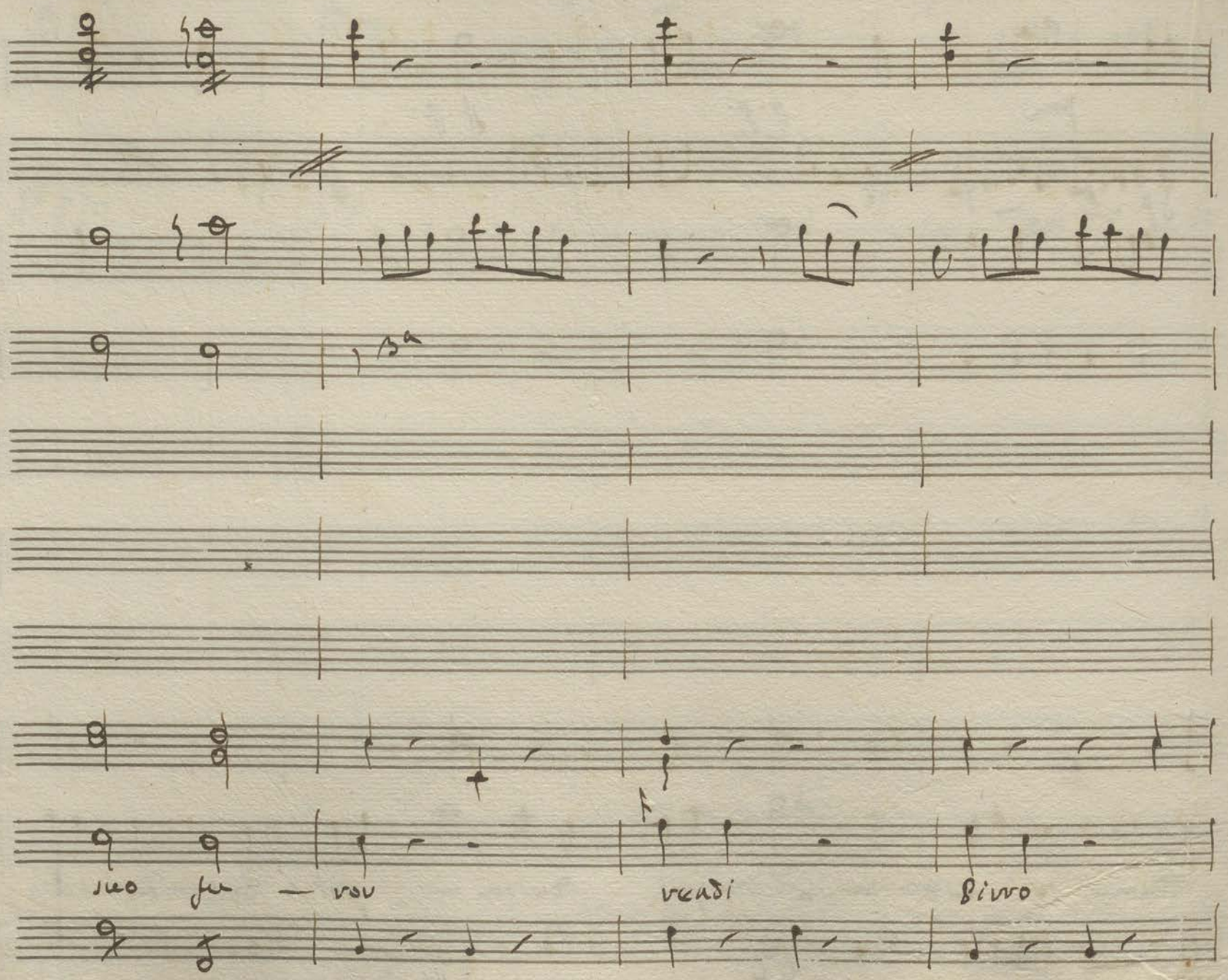
p

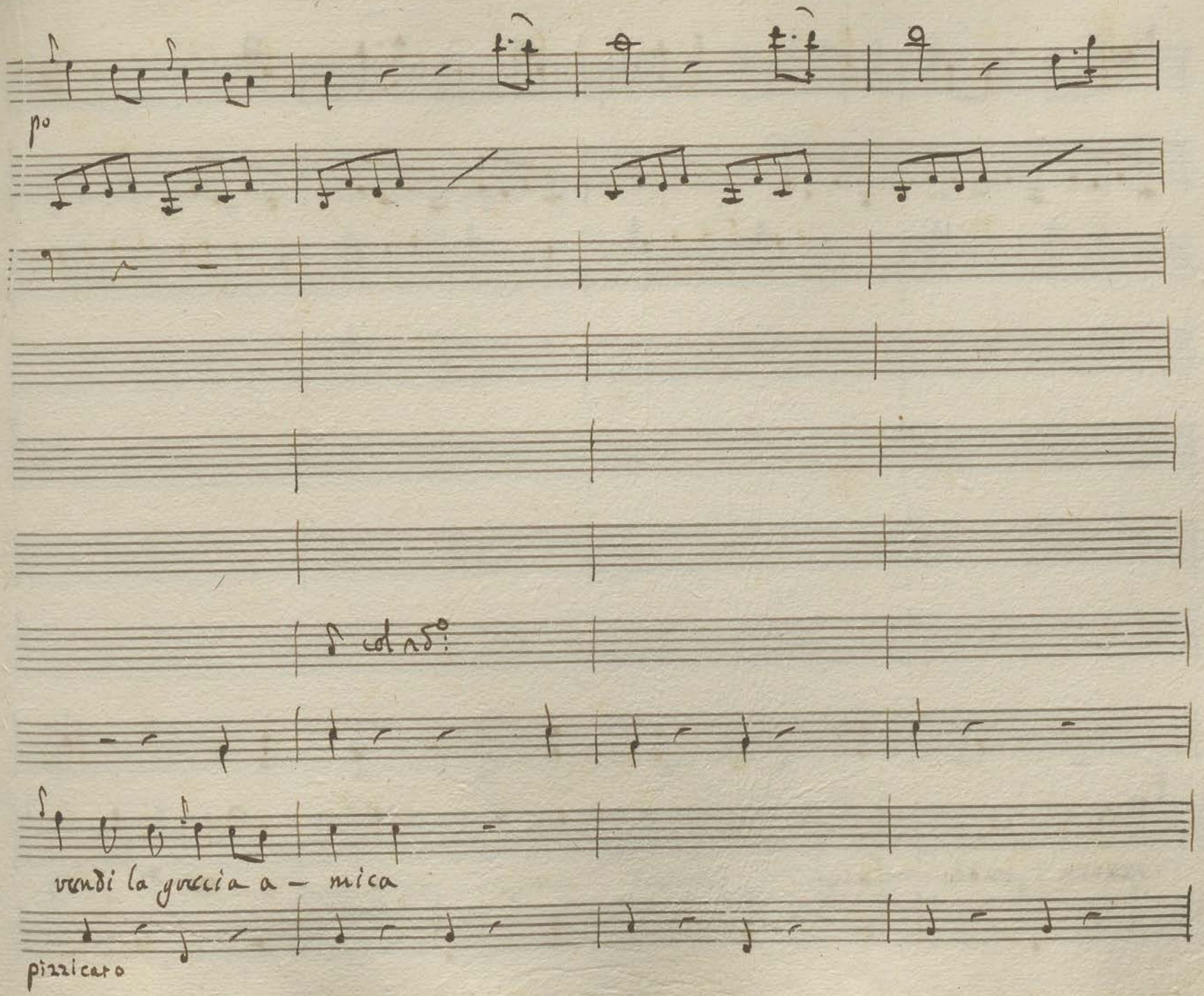
d. p.

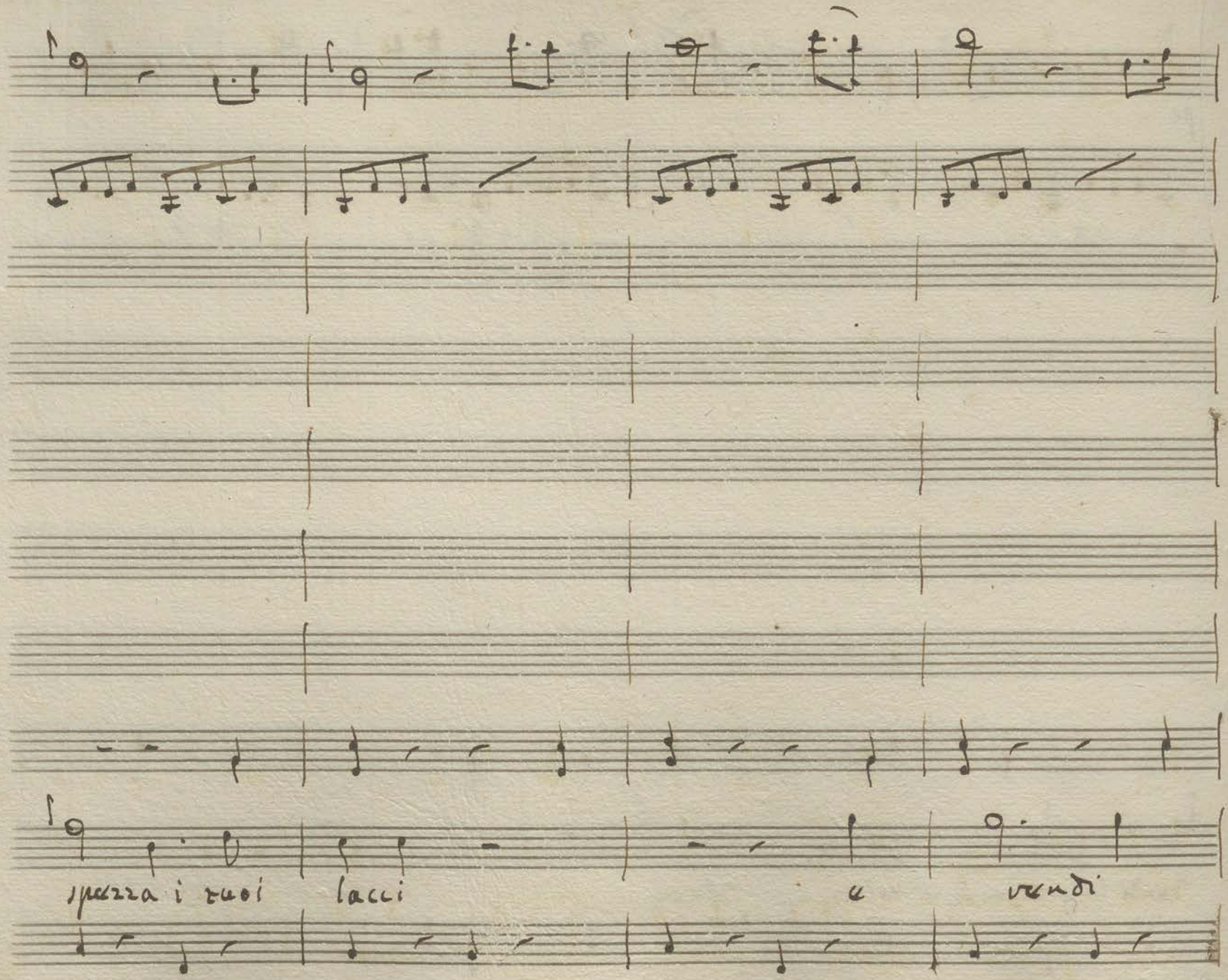
d. p.

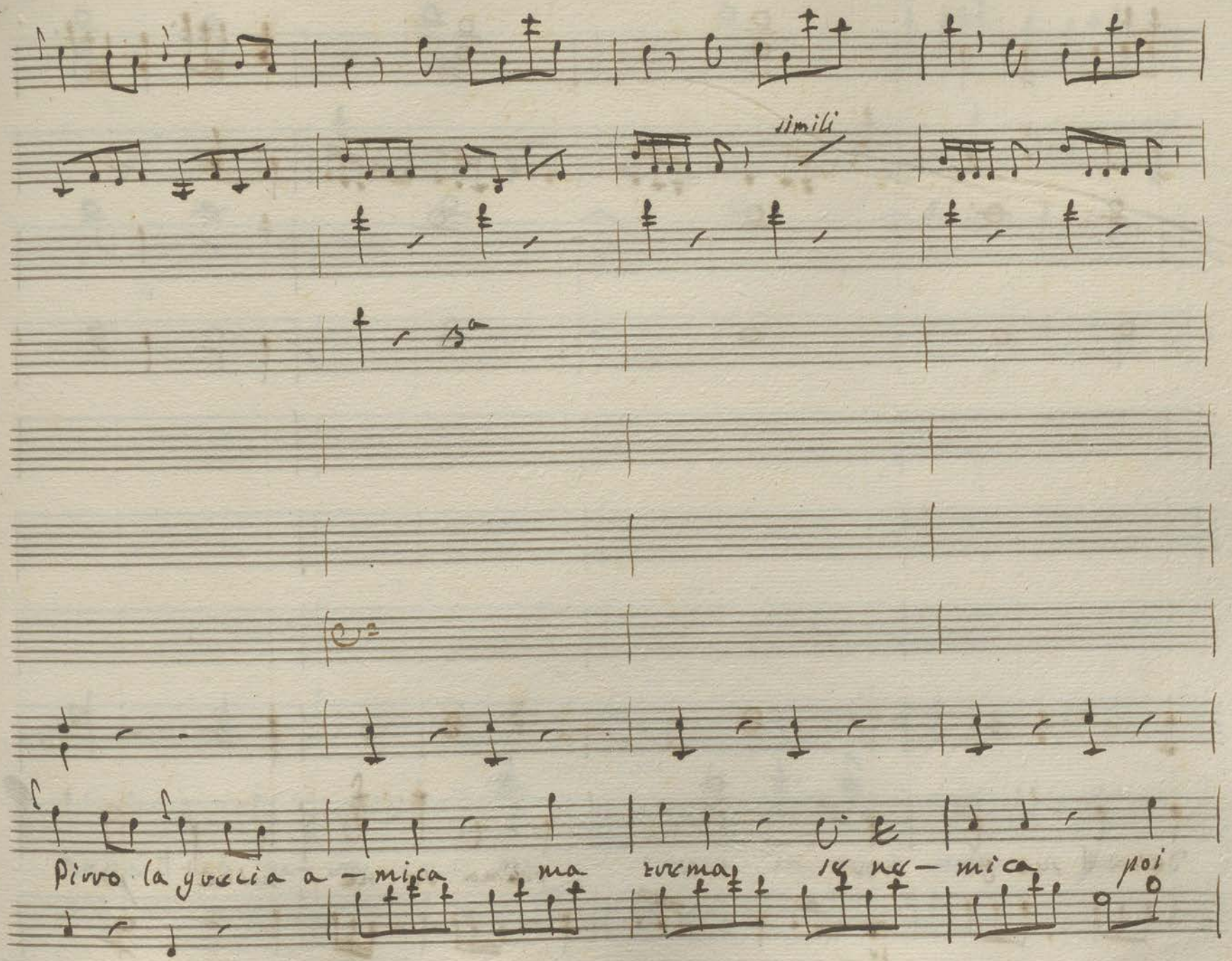
dp

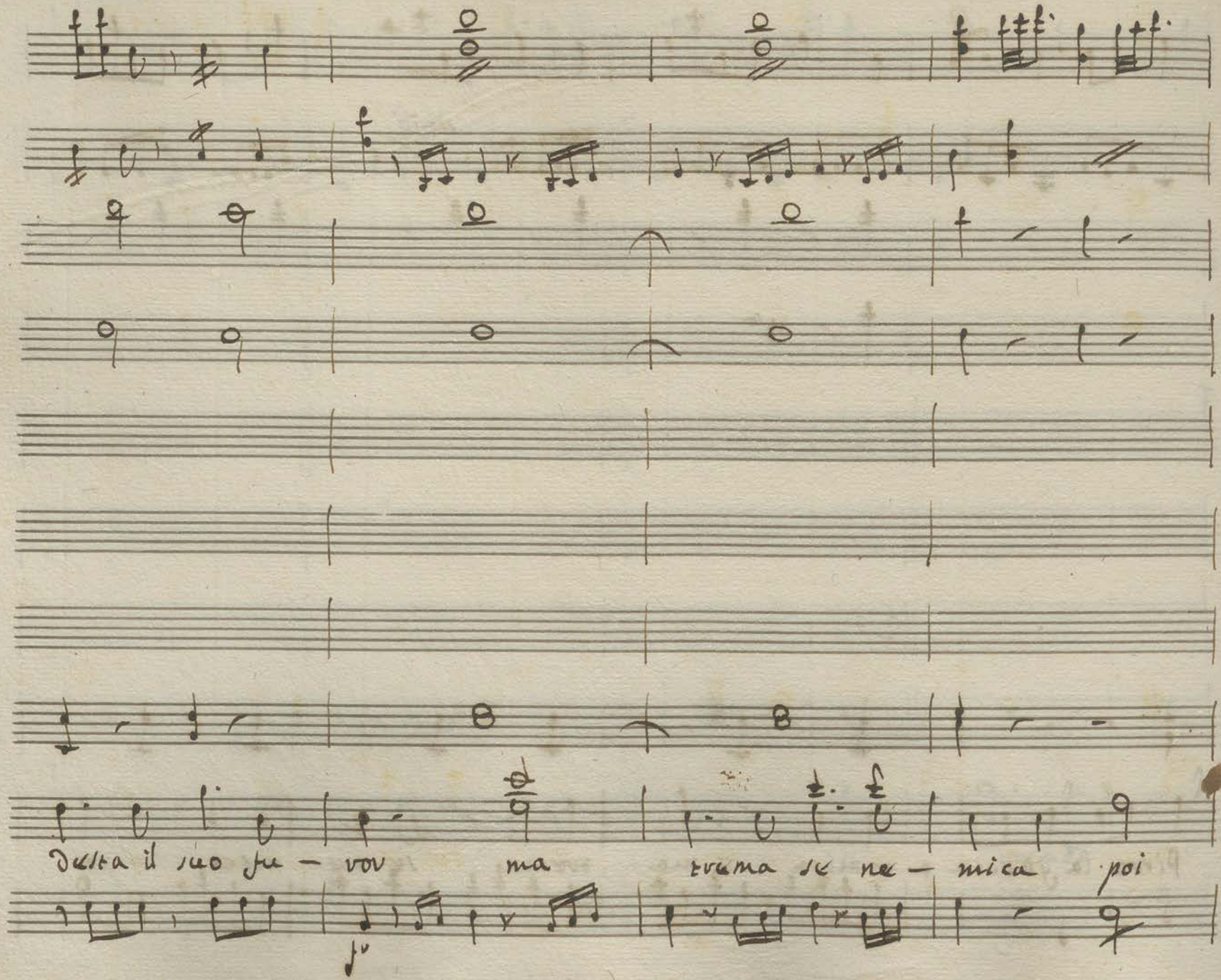
zvema ve ne- mica poi dvi-ta — poi dvi- za il

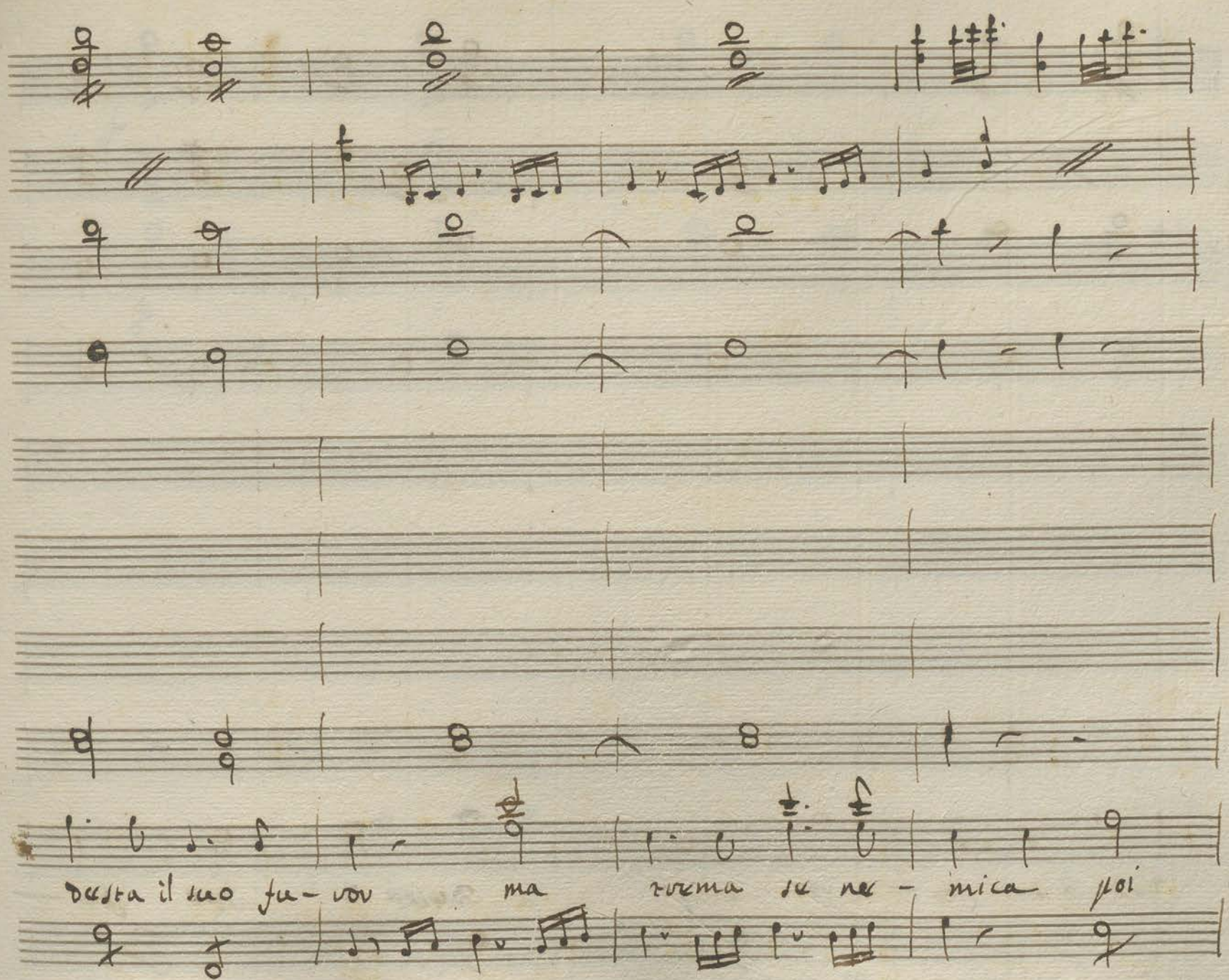

ueo
ju — vou
vendi
Bivro

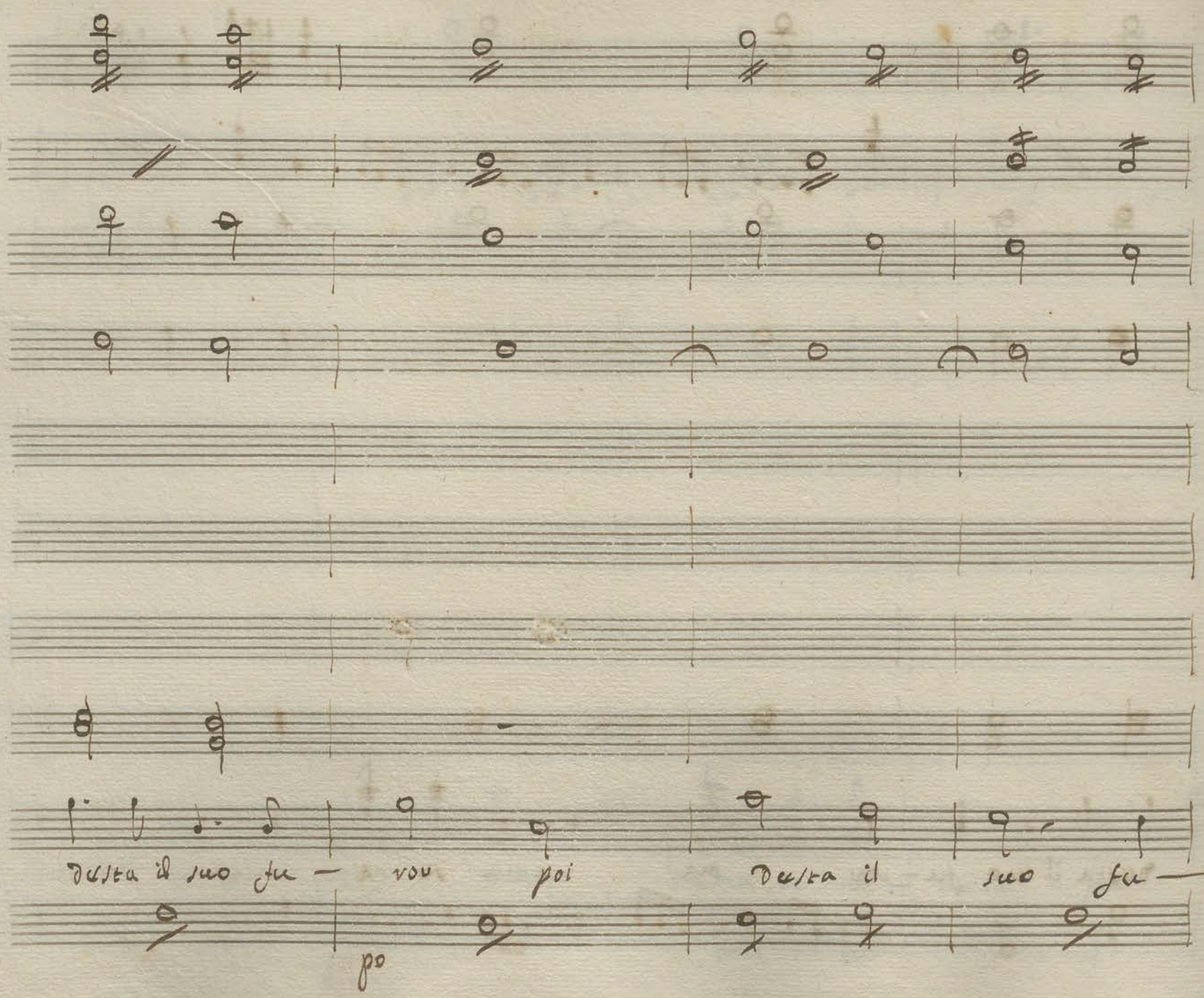

po
vendi la goccia a – mica
pizzicato

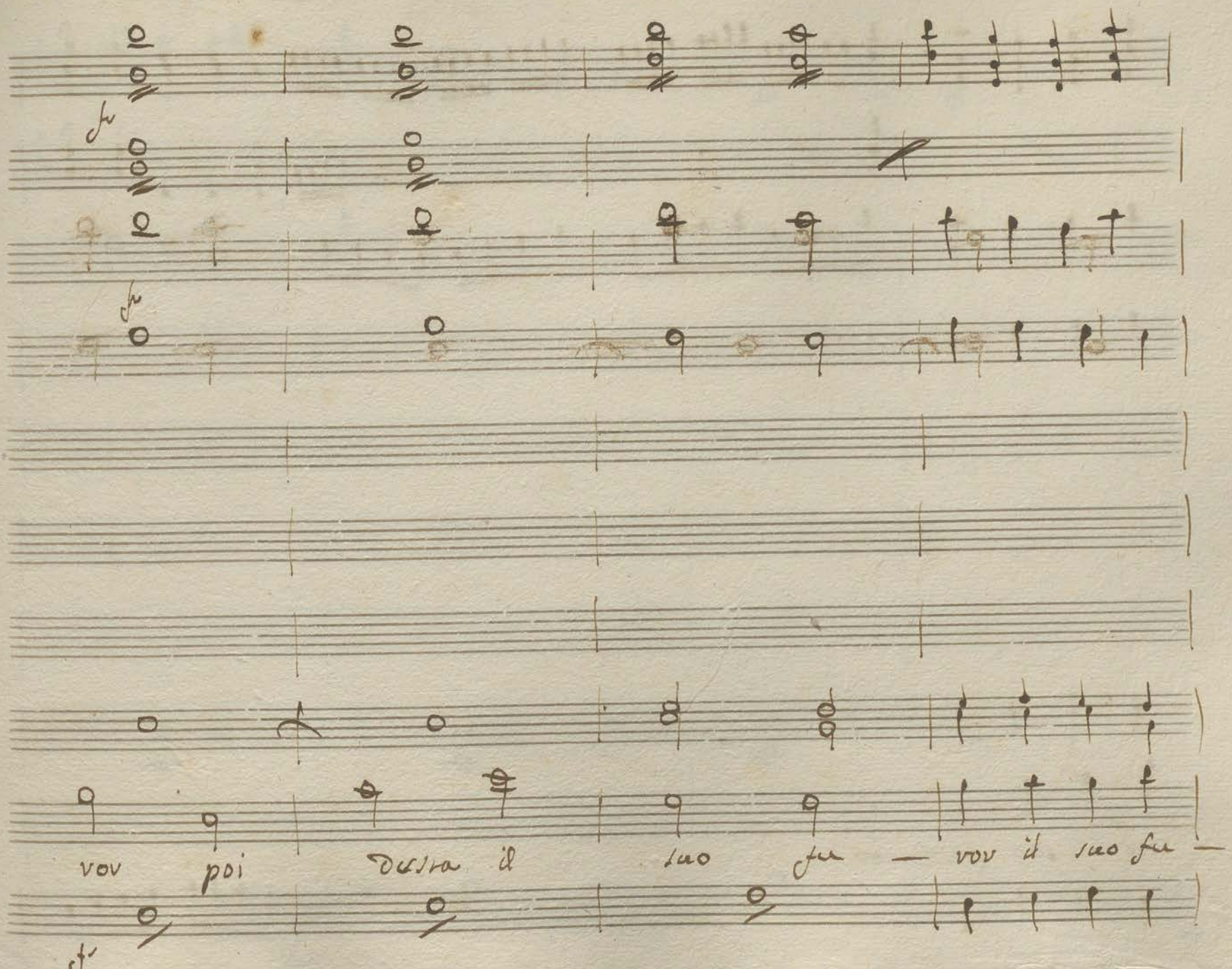

spezza i tuoi lacci e vendi

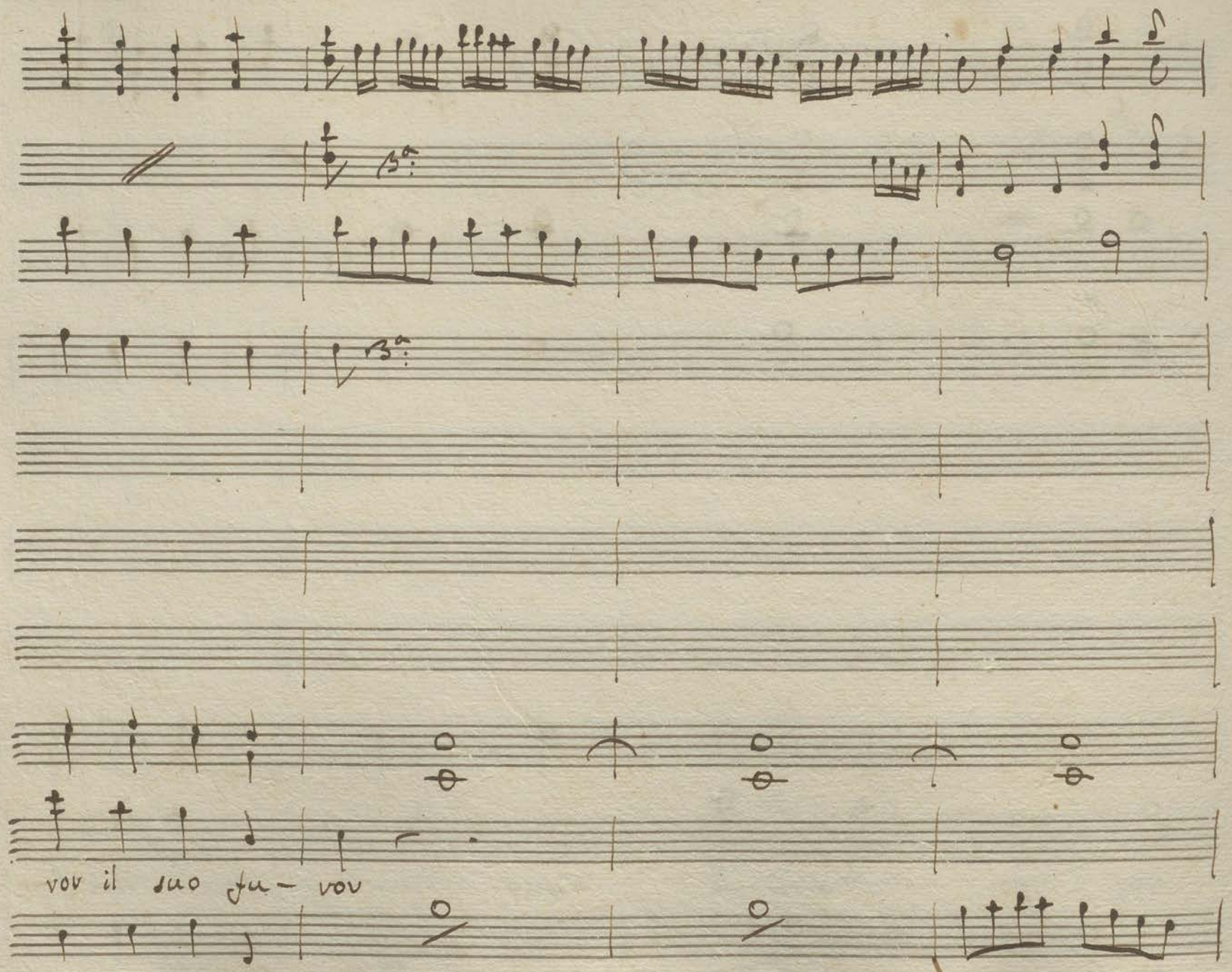

simili
Pivvo la yoccia a — mica ma
zucmai ic nc — mica poi

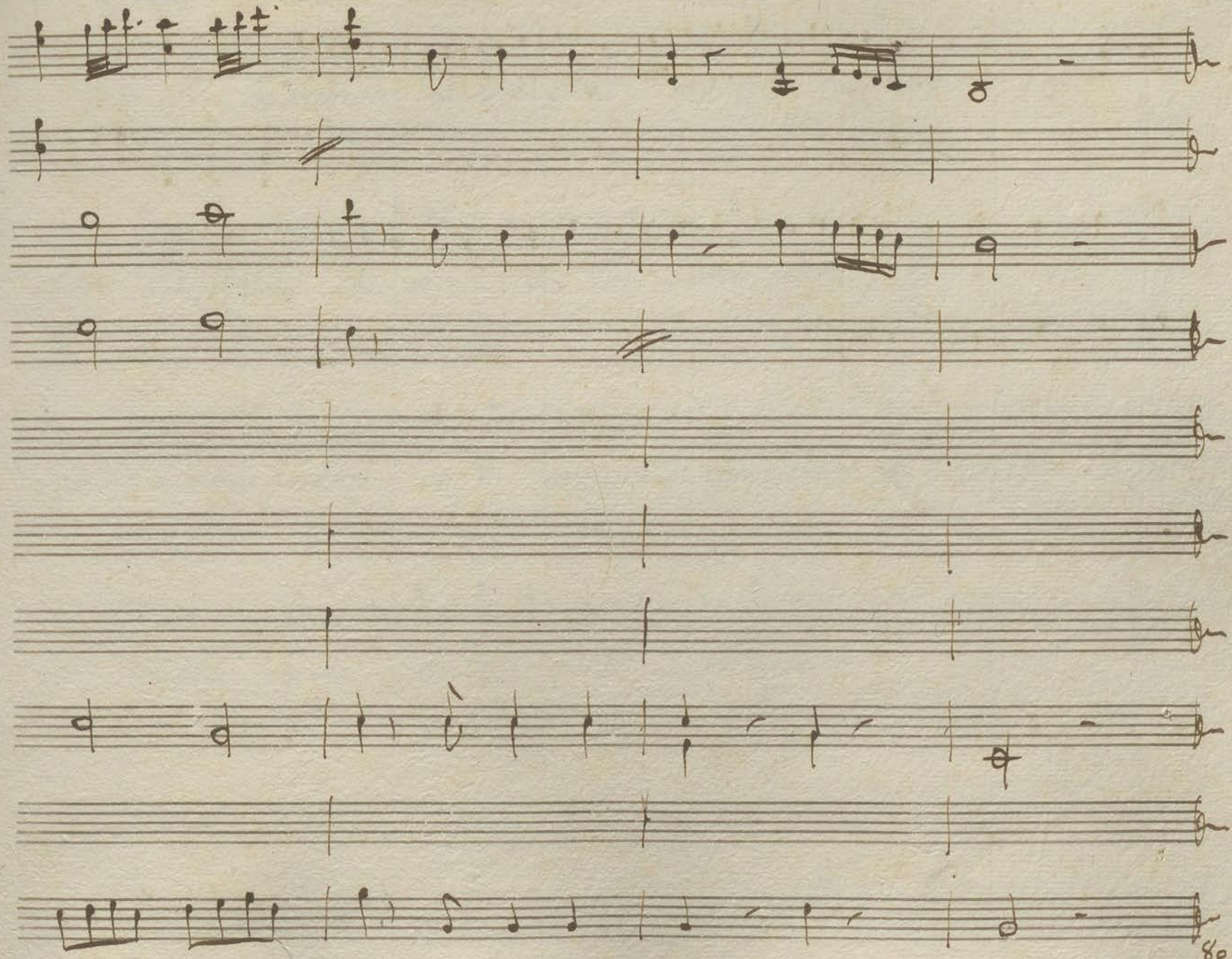

della il suo fu — vor ma
trema se ne — mica poi


desta il suo fu- ror ma
teme di ne- mica poi


Desta il suo fu — vou poi
Desta il suo fu —
po


fu
fu
fu
vov poi dirra il suo fu — vov il suo fu —
fu


B.
B.
vov il suo fu- vov



Cirro

Io tremar: si ve= drà ma qual ragione hanno i

Greci sul figlio di co= lei che è mia serva ah se sa=

ranno a miei sudori e il sangue di mio Padre ob= bliati io sa=

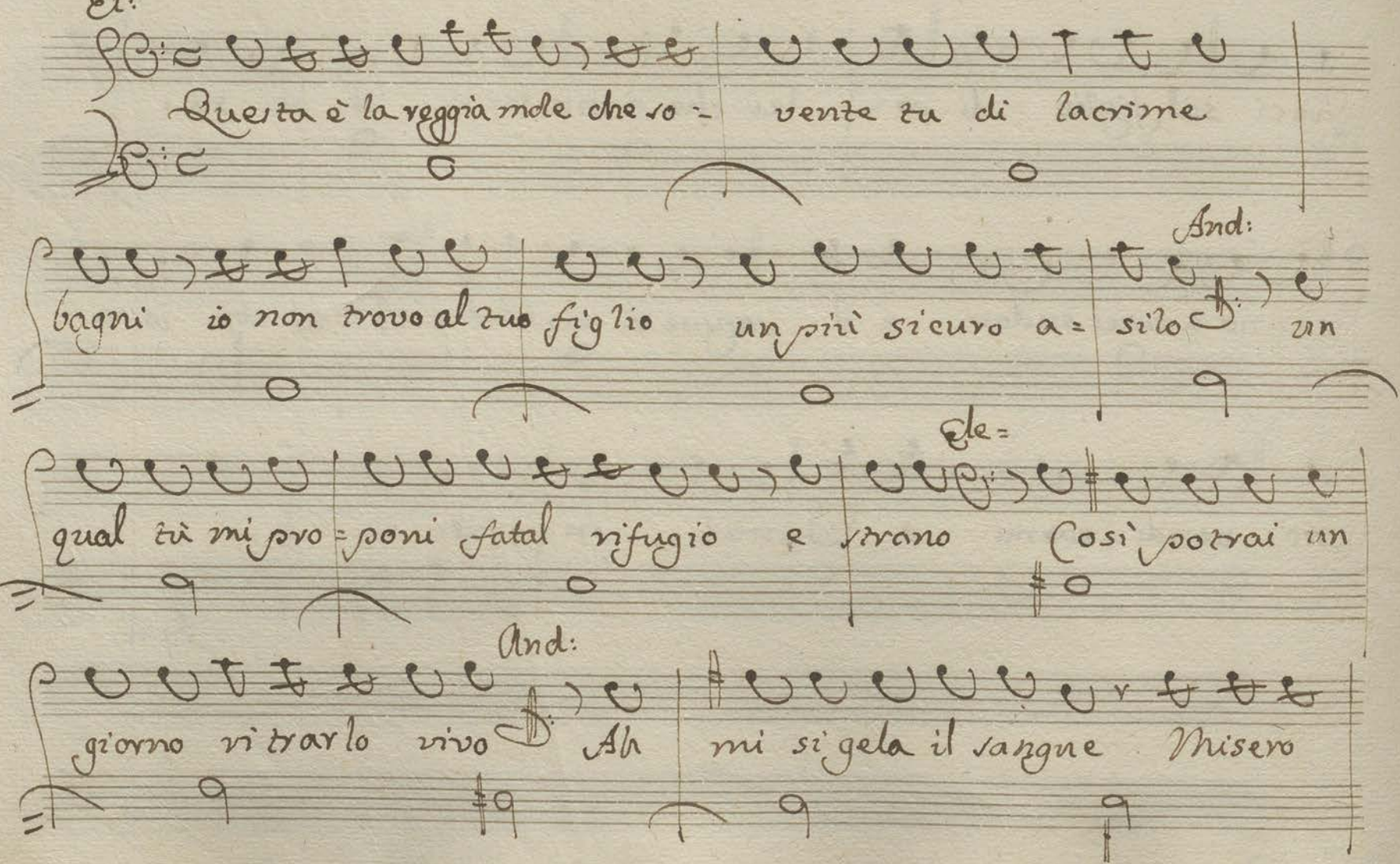
rò vendi= carmi o Danai in= grati

Segue

Scena 9ª

Eleno Andromaca Astianatte, e Menandro
indi Pirro con seguito de' Mirmidoni, e Coro di Trojani

El:



figlio qual maligna stella al nascer tuo splendea le luci a=

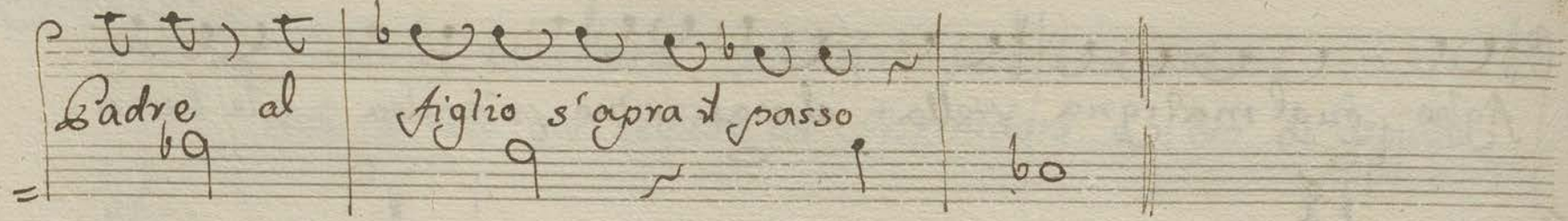
sorisi trà l'as= sedj e le guerre ei scherzi tuoi furono i

voglu te ra= pine e il sangue ed' or dovrai più vivo

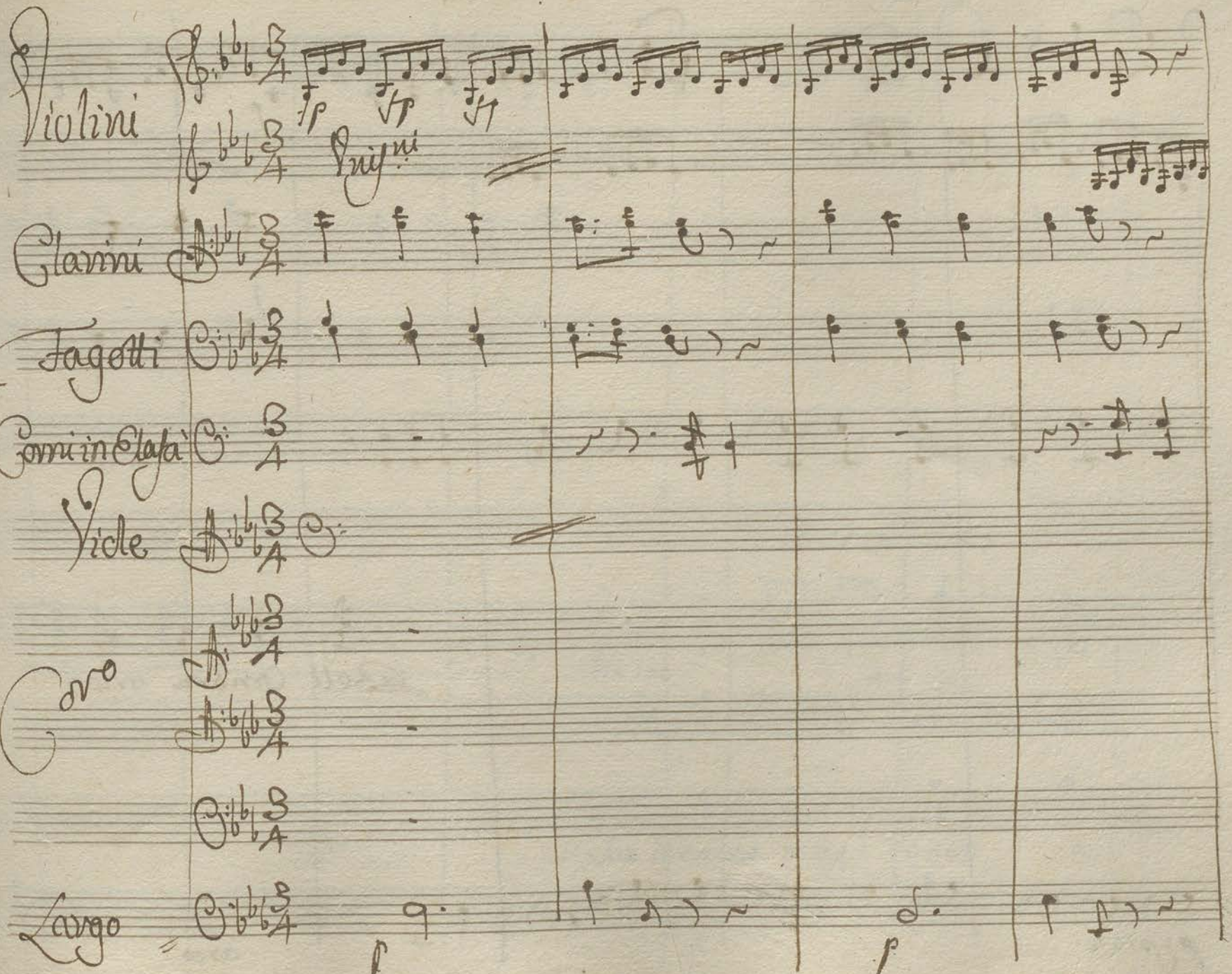
El.

Ah non si perda questo prezioso istante fidi Devorti accor=

rete e della mole si svelga qualche sasso e dov'è il



Segue Coro

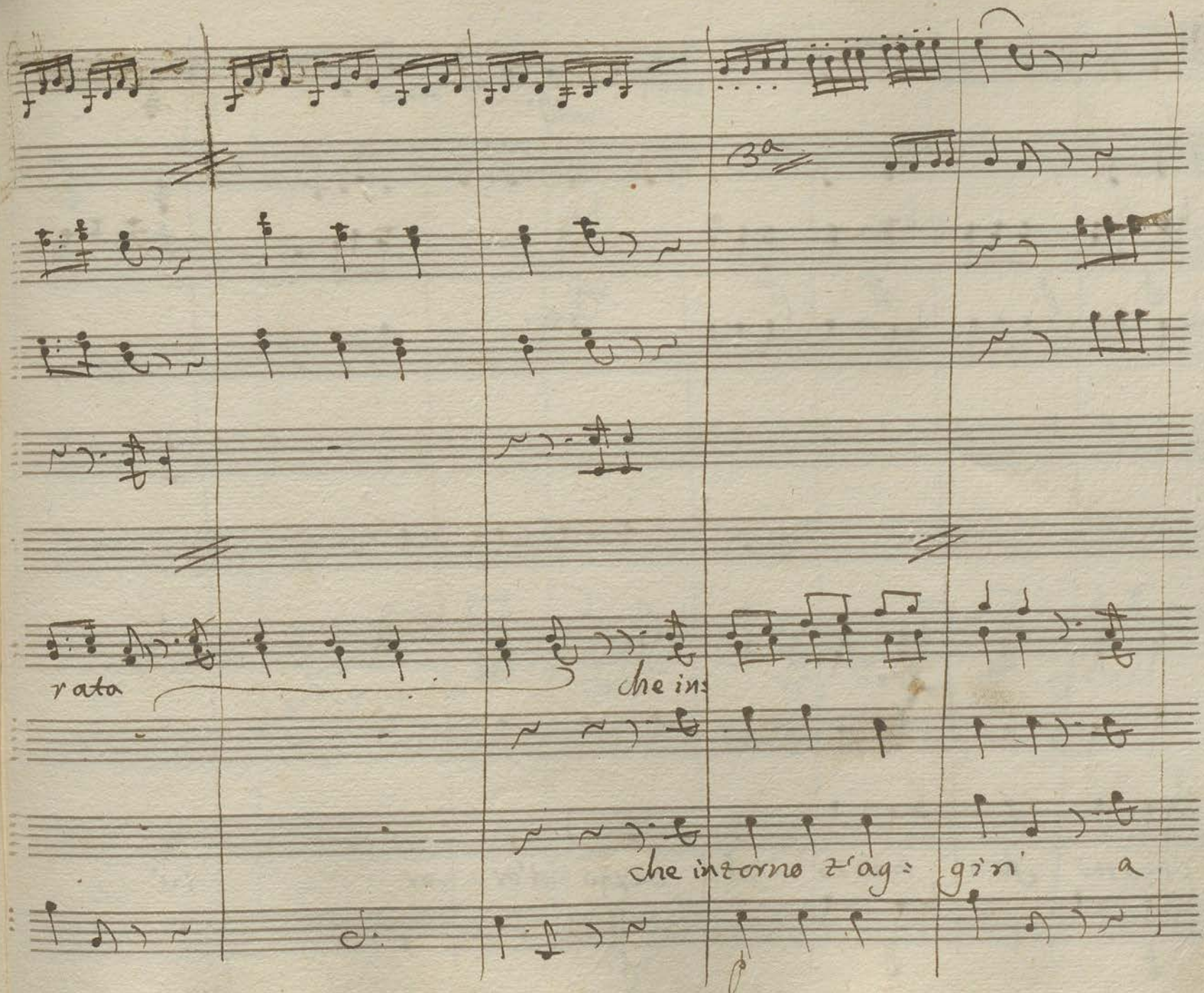

Violini
Viol.mi
Clarini
Fagotti
Corni in Clafà
Viole
Coro
Largo
f
f

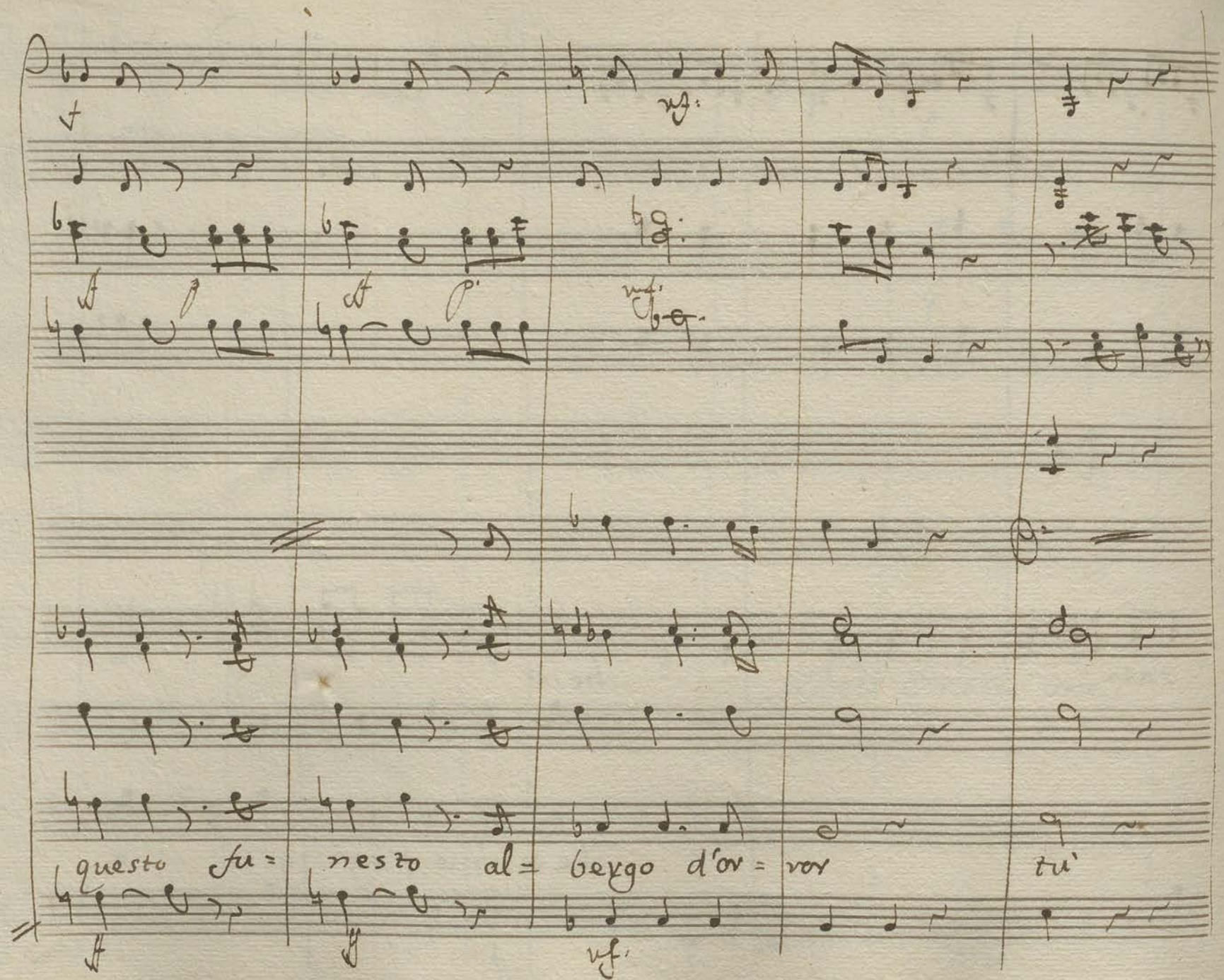
p

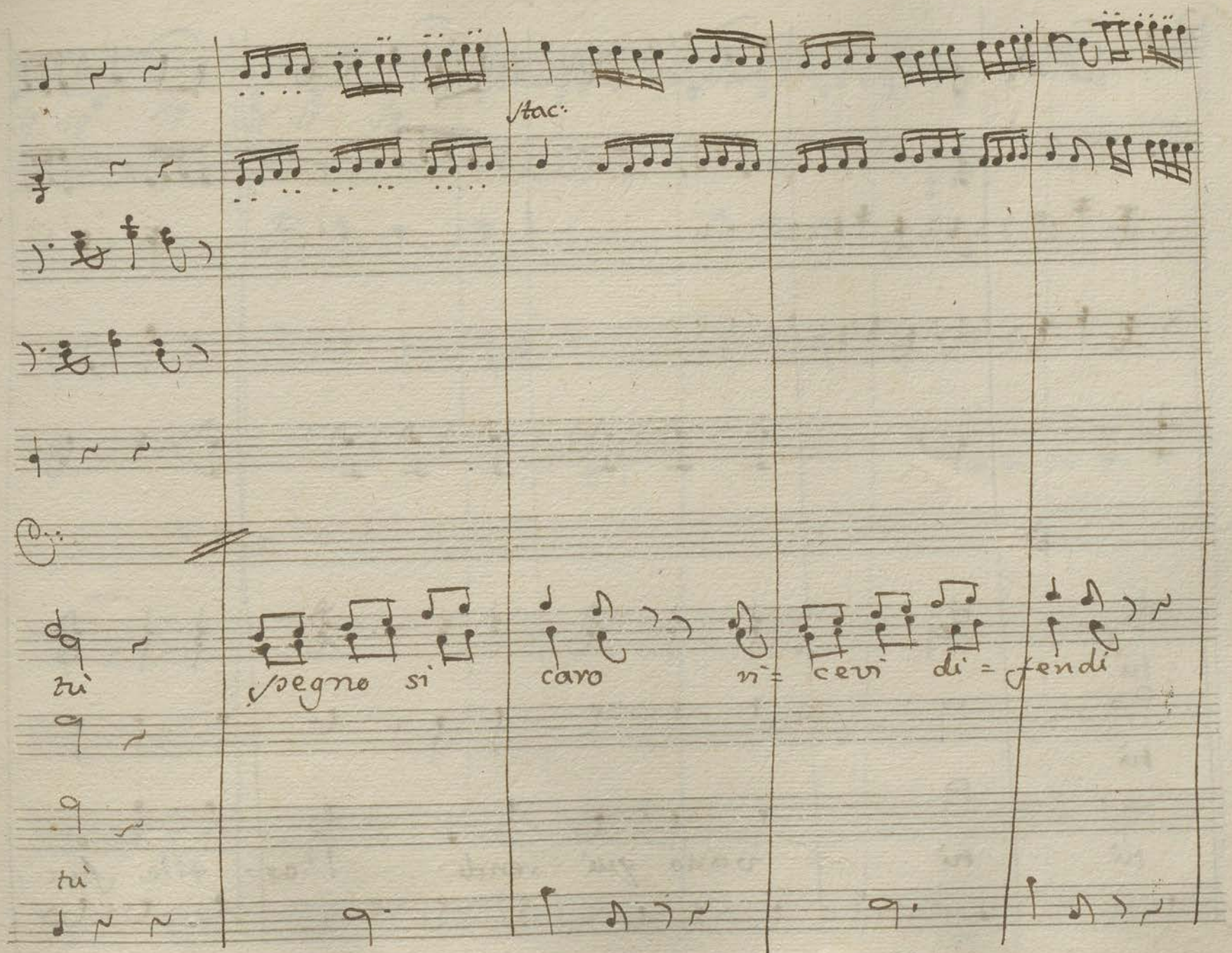
Bell' Ombra mio

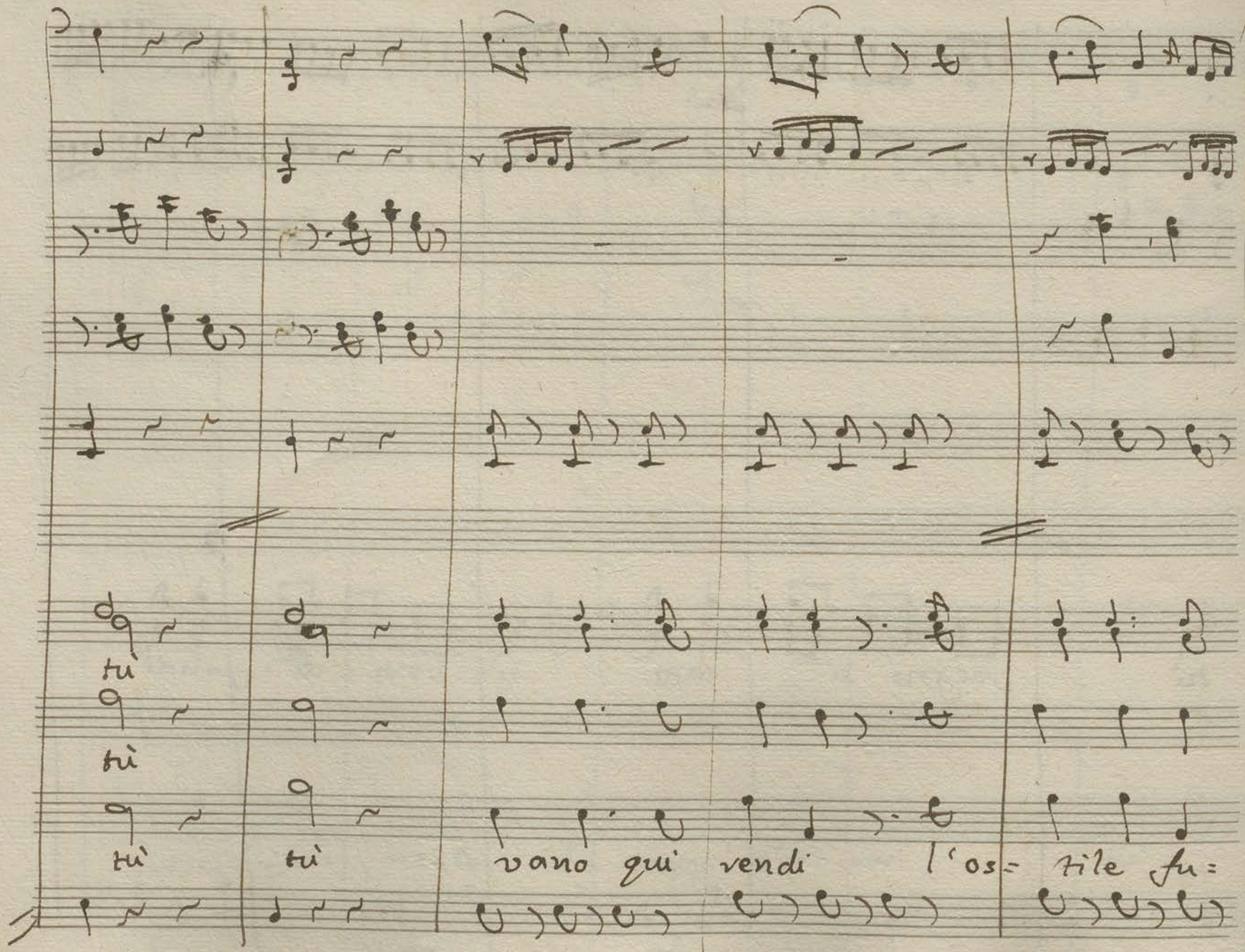
p: pizz:

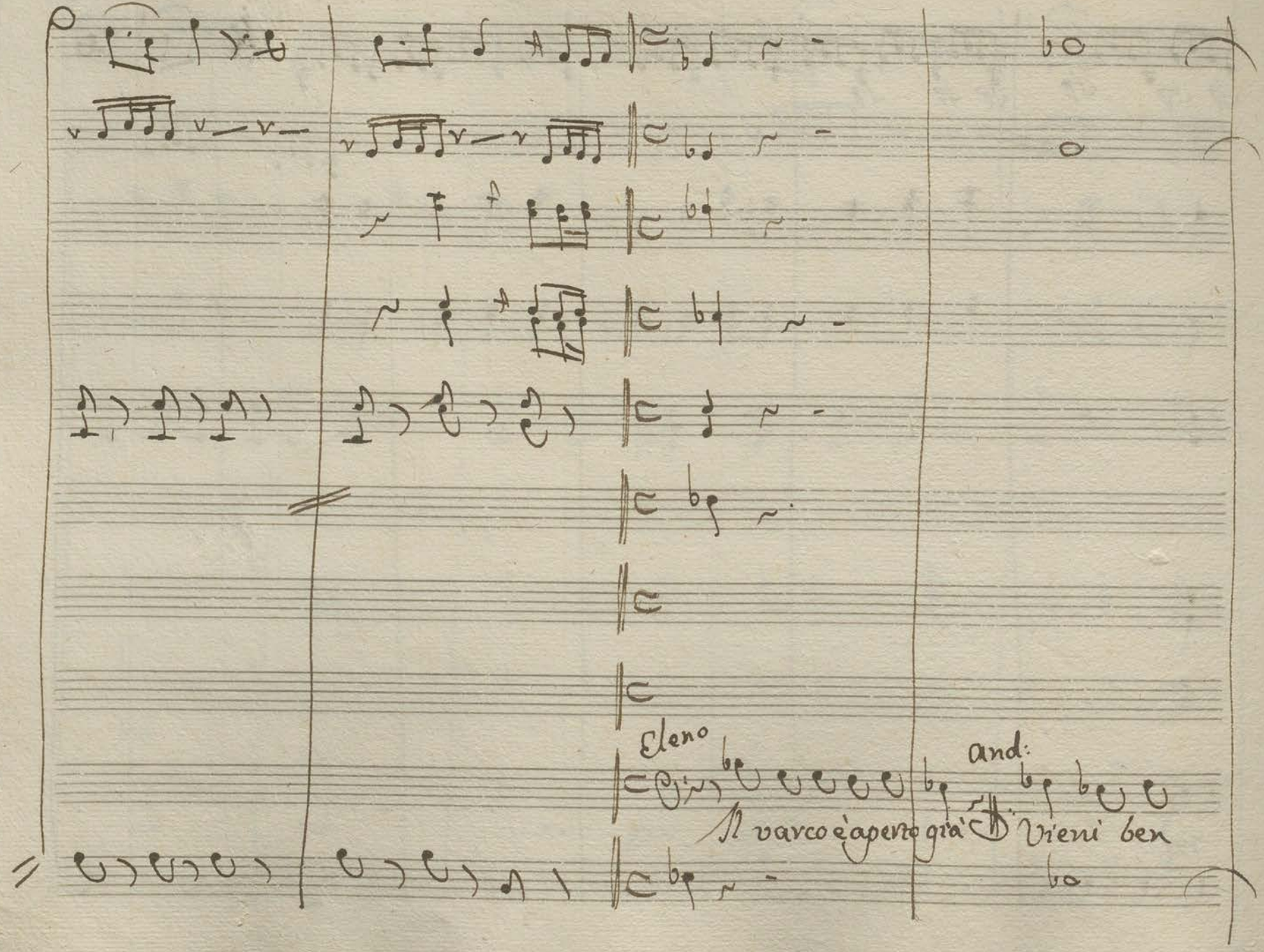
arco

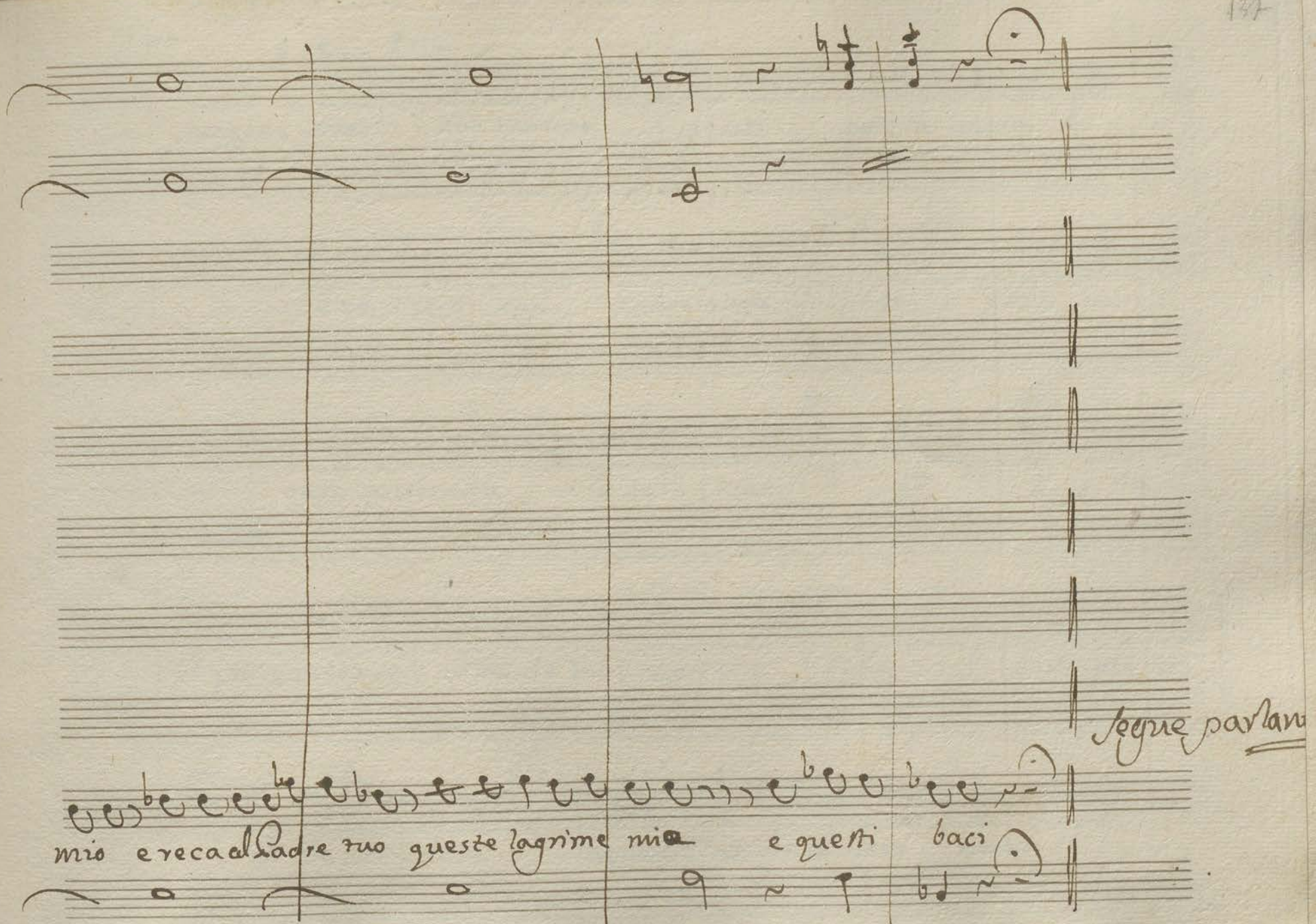

3a
rata
che in:
che intorno z'ag: gir' a

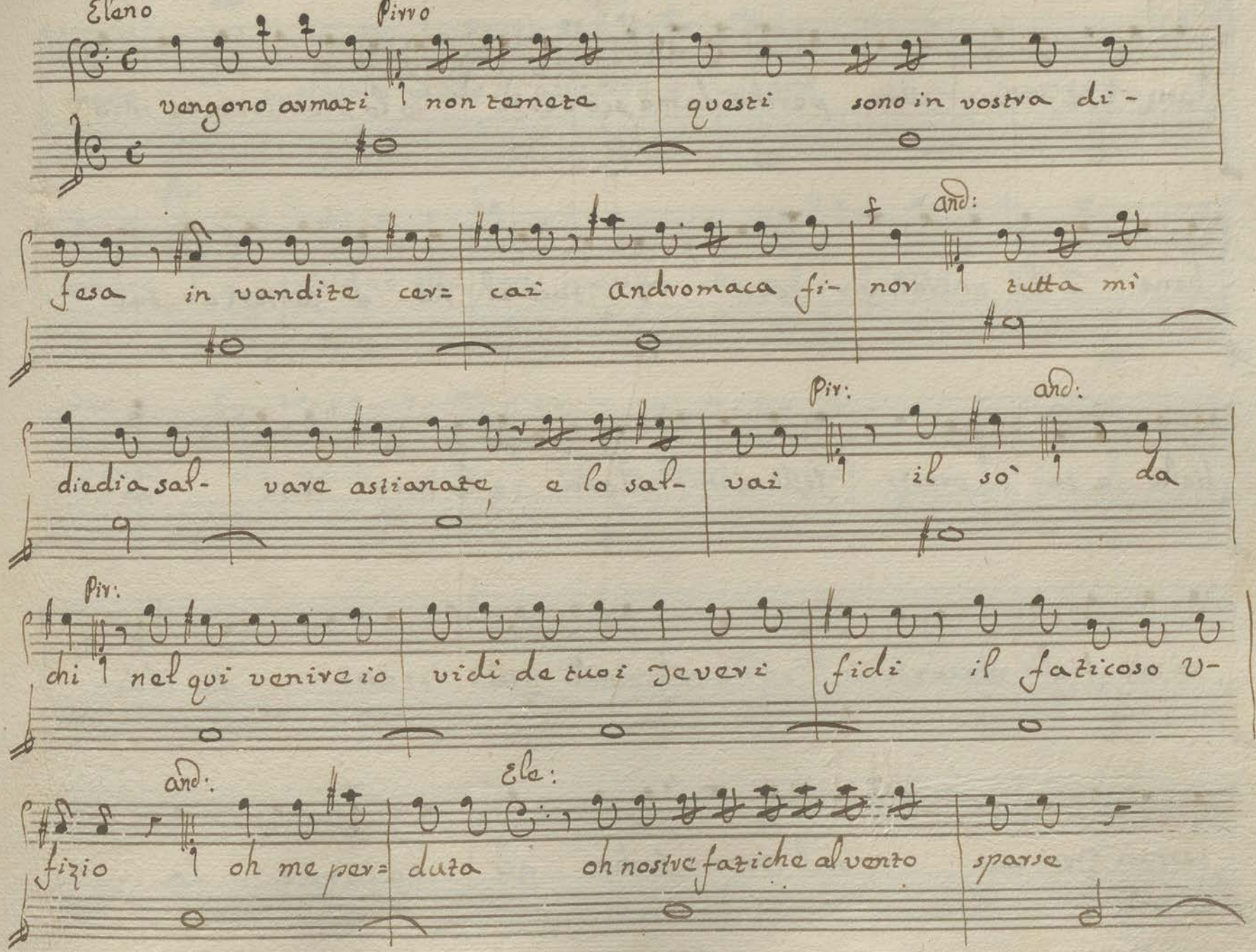

questo fu= nesto al= bergo d'or= ror tu'

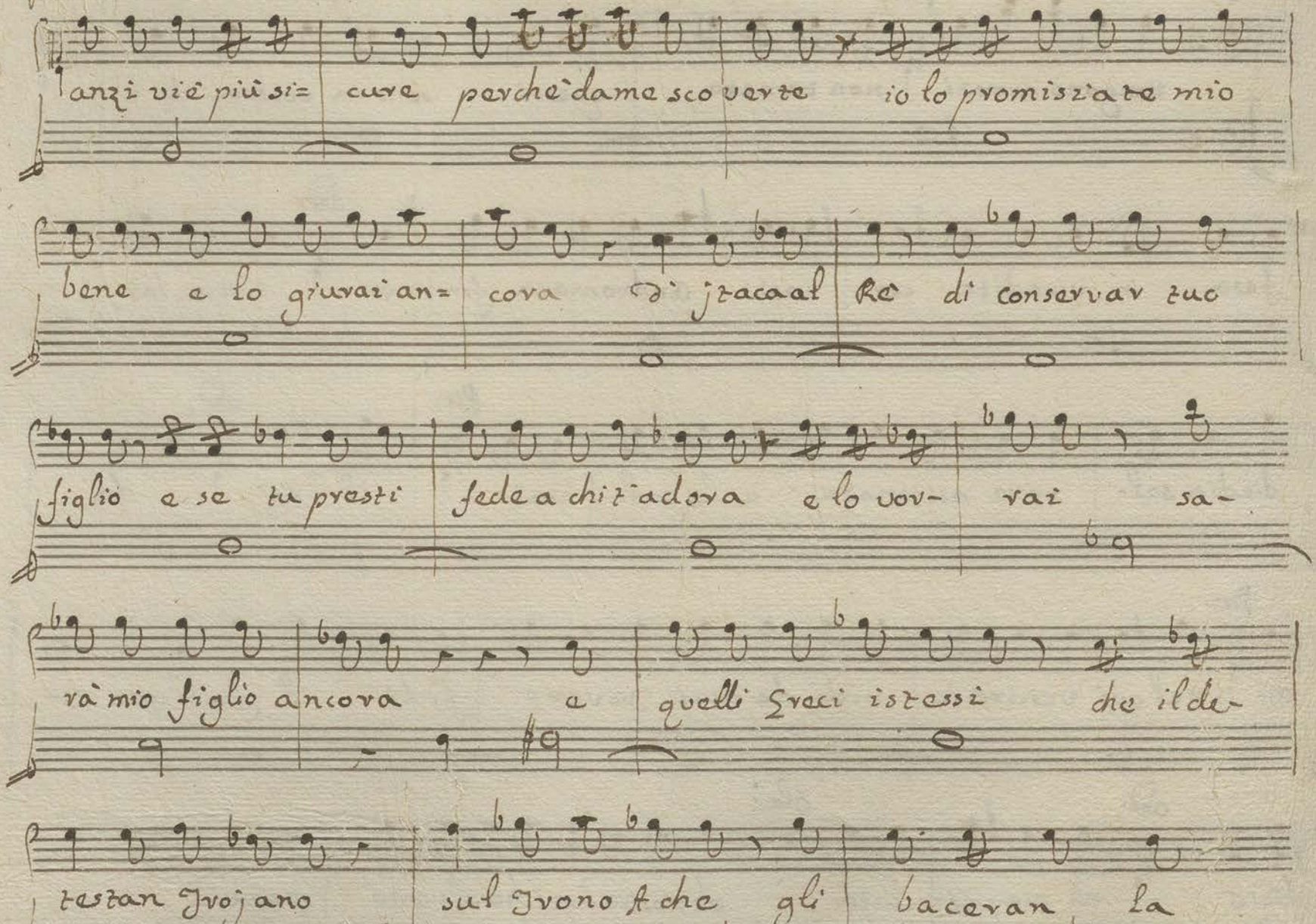

stac.
tù
segno si
caro
ni = cevi di = fendi
tù


tù
tù
tù
tù
vano qui vendi l'os= tile fu=


Eleno
and:
Il varco è aperto già
Vieni ben


Segue parlan
mio e reca al Padre tuo queste lagrime mia e questi baci


Elano
Pirro
vengono armati non temete questi sono in vostra di-
fesa in vandite cer= cai andromaca fi- nor tutta mi
and:
f
diedia sal- vare astianate e lo sal- vai il so' da
Pir:
and:
chi nel qui venivo io vidi de tuoi fevevi fidi il faticoso v-
Pir:
fizio oh me per= duta oh nostve fatiche al vento sparse
and:
Ele:


anzi viè più si=
cure perchè dame sco verte io lo promisi a te mio
bene e lo giurai an=
cora d' Ixacaal Rè di conservar tuo
figlio e se tu presti
fede a chi t' adora e lo vov-
rai sa-
rà mio figlio ancora a
quelli Greci istessi che il de-
testan Ivojano
sul Ivono fche gli
baceran la

And:

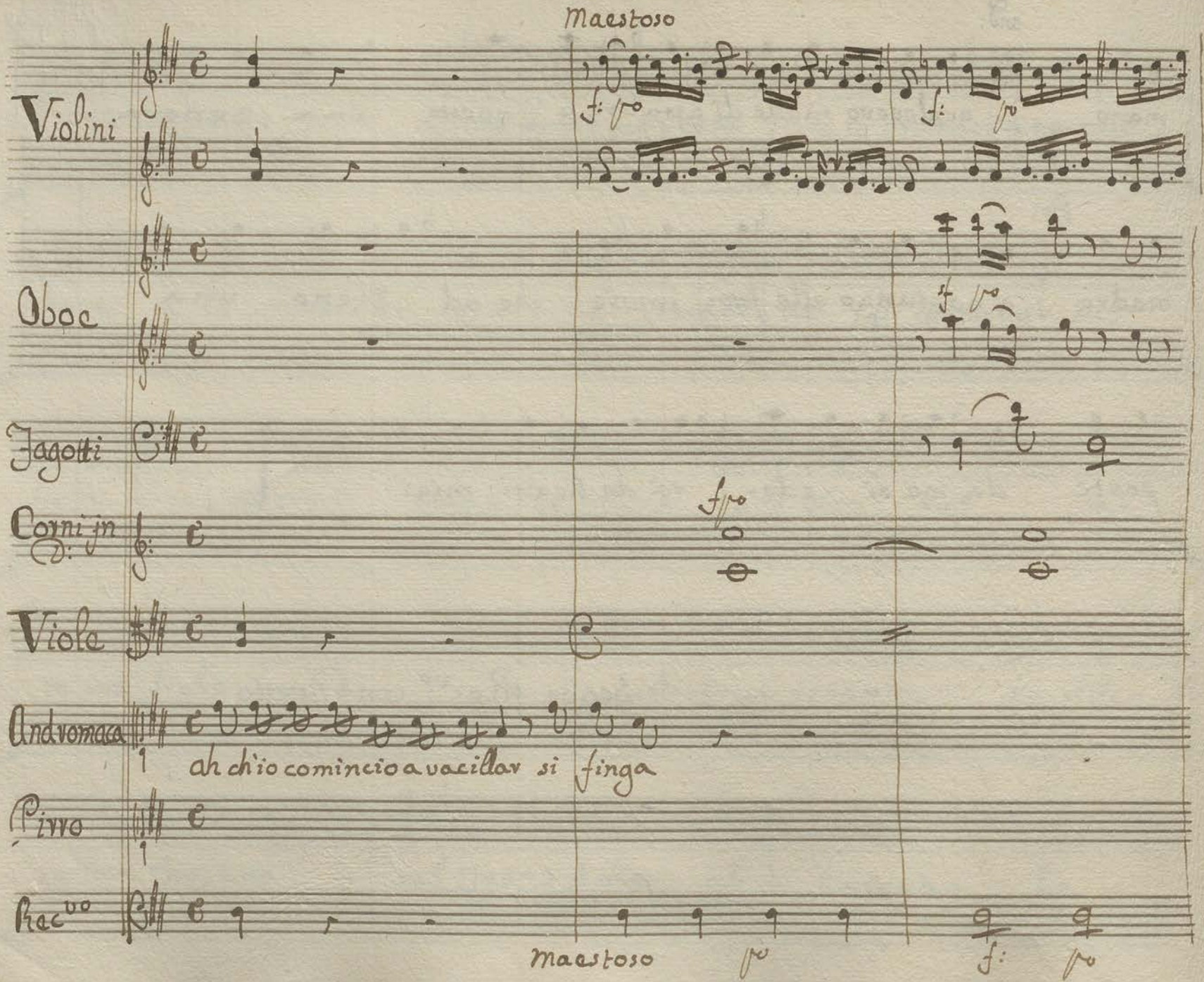
mano | qual nuovo modo di assalire e | questo una tenera

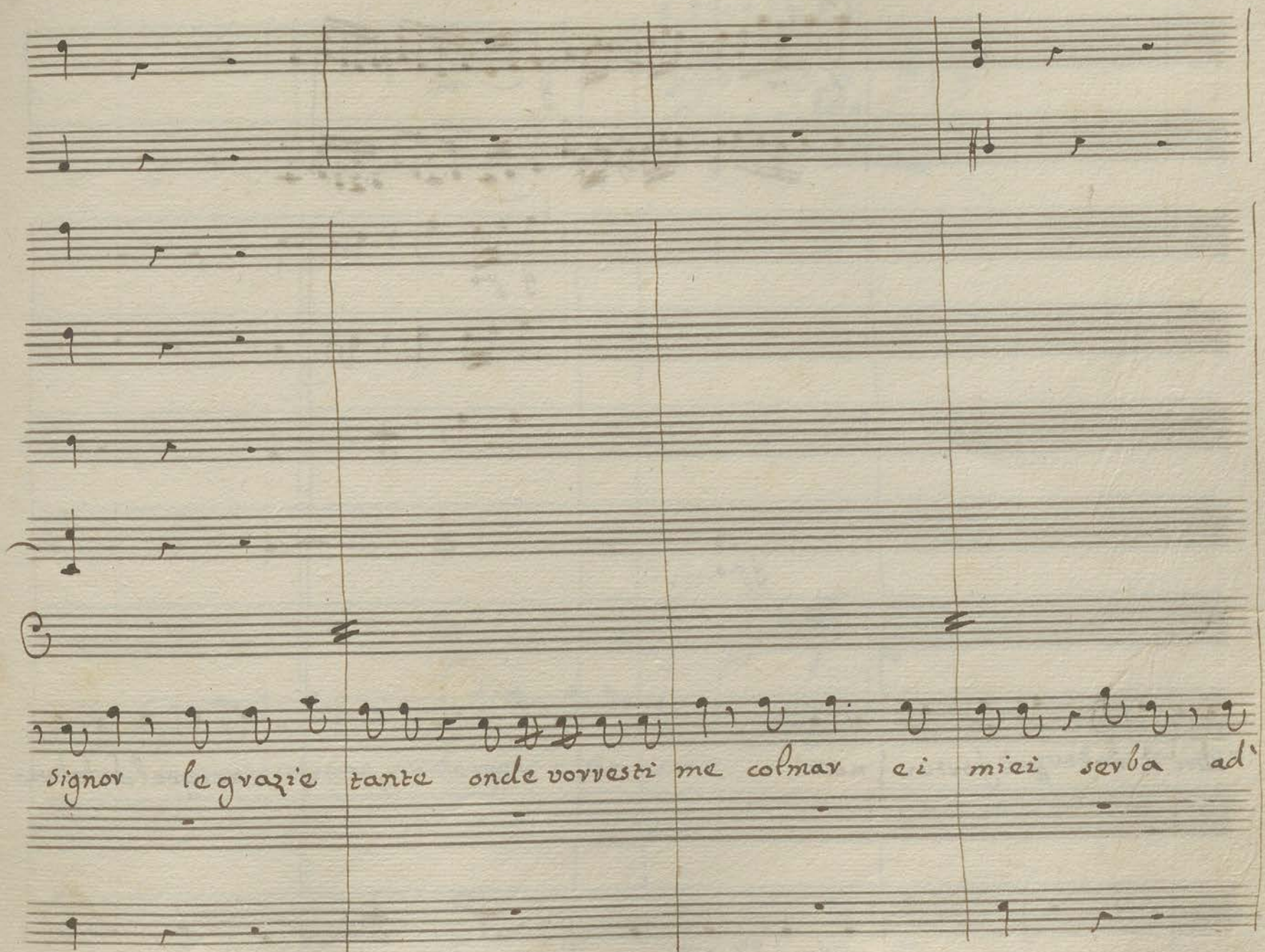
Piv:

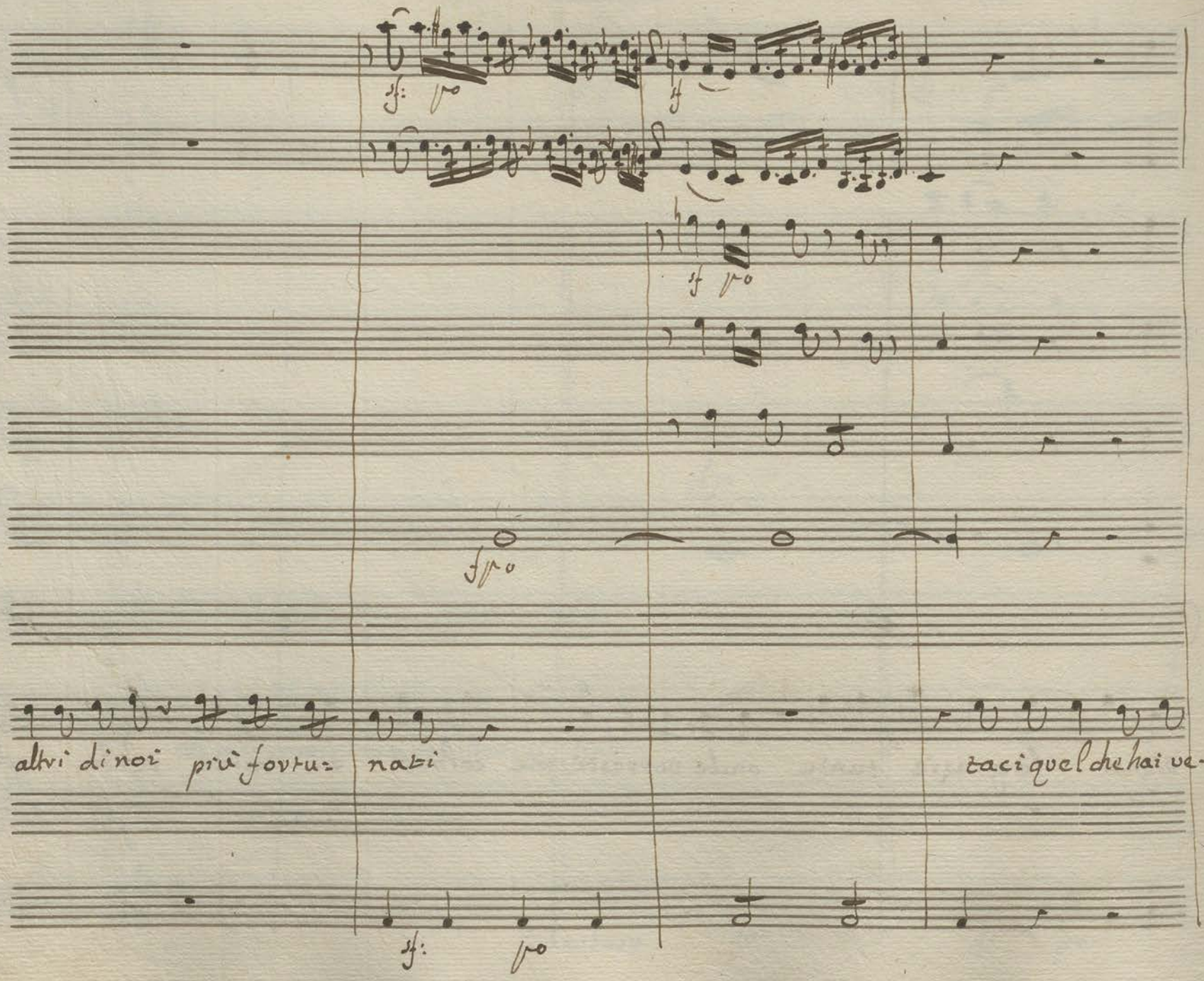
madre | e aggiungo alle pro= | messe che ad Eleno una

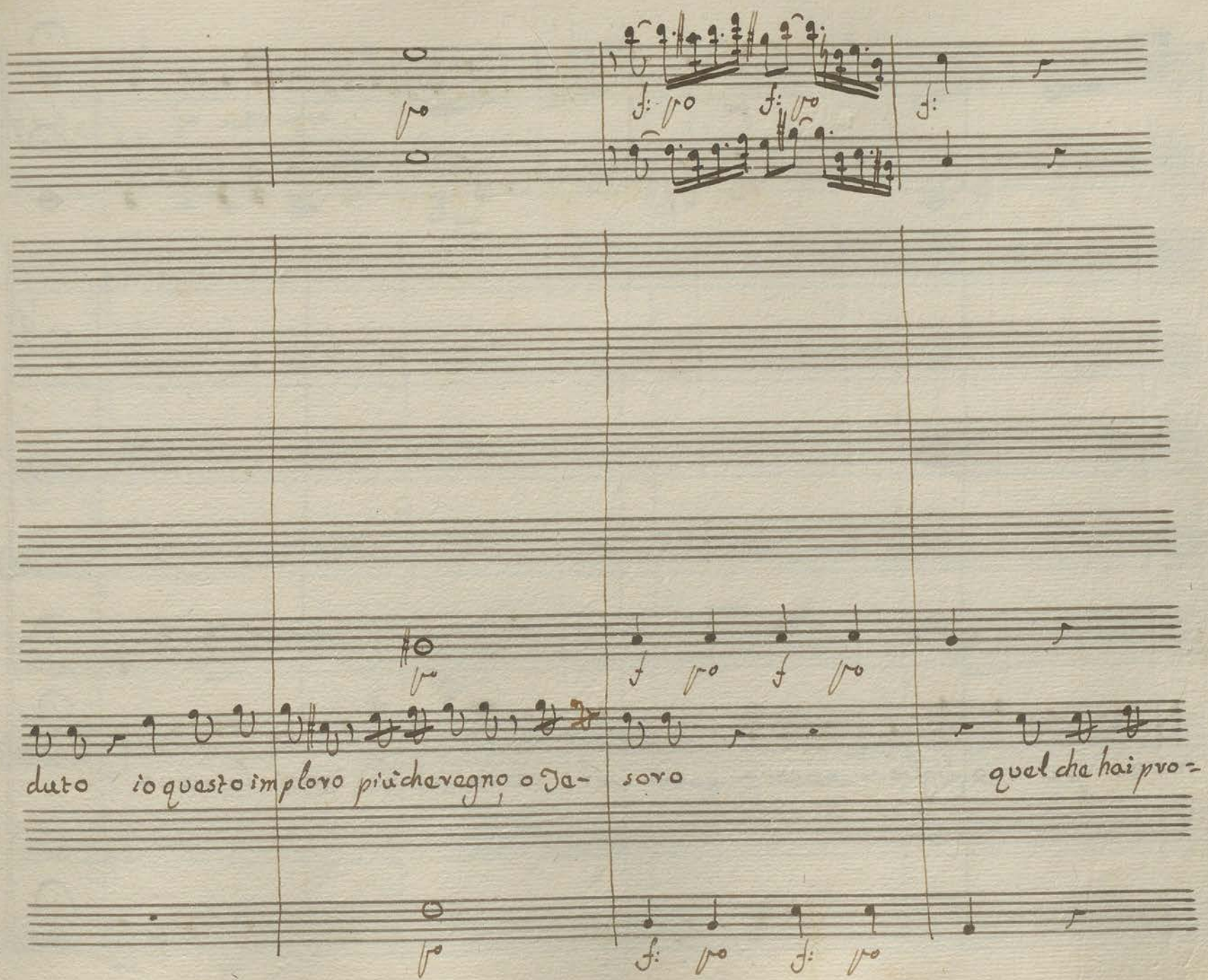
parte | da me si cede- | rà de Regni miei

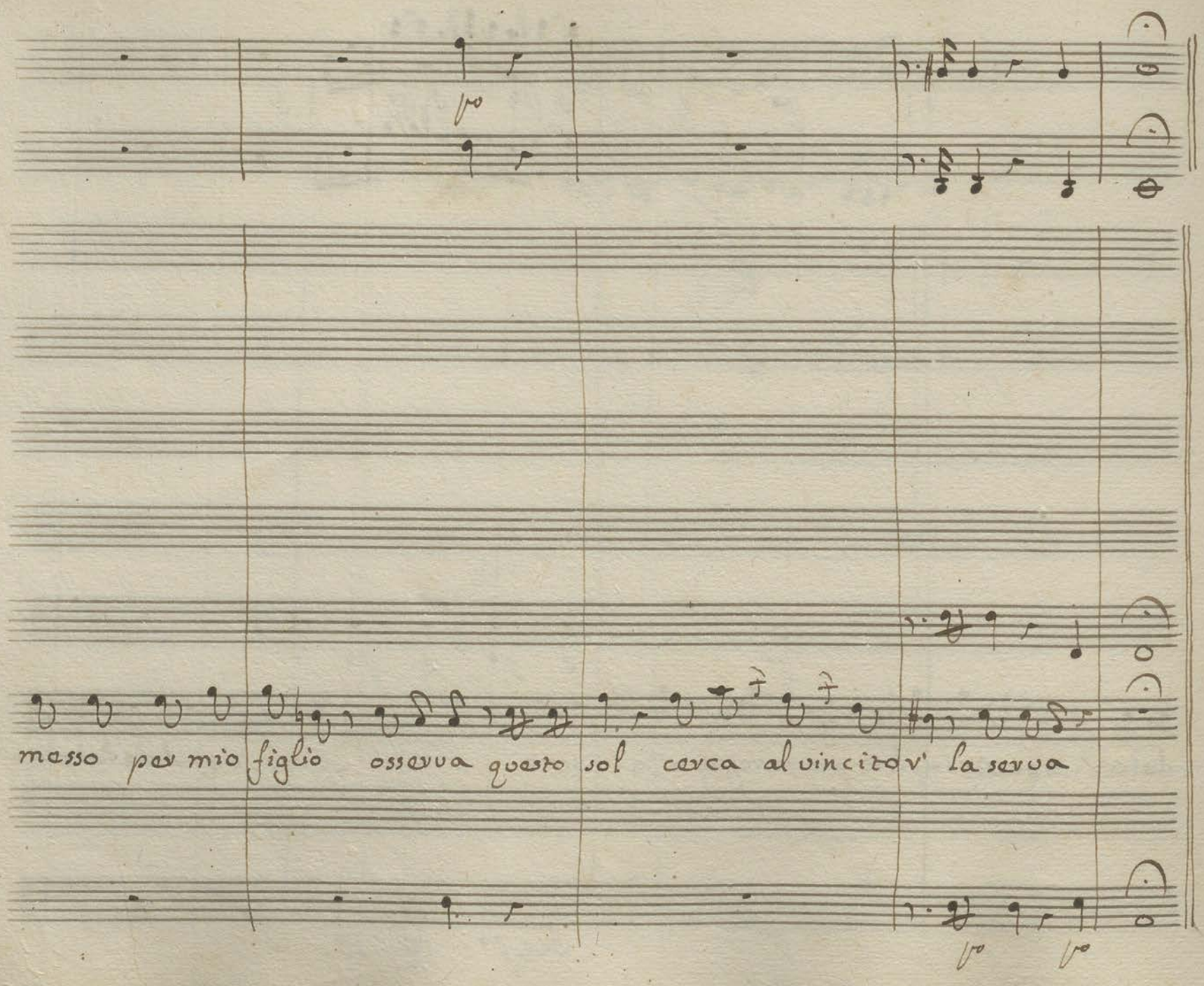
Segue Rec.vo con Duetto

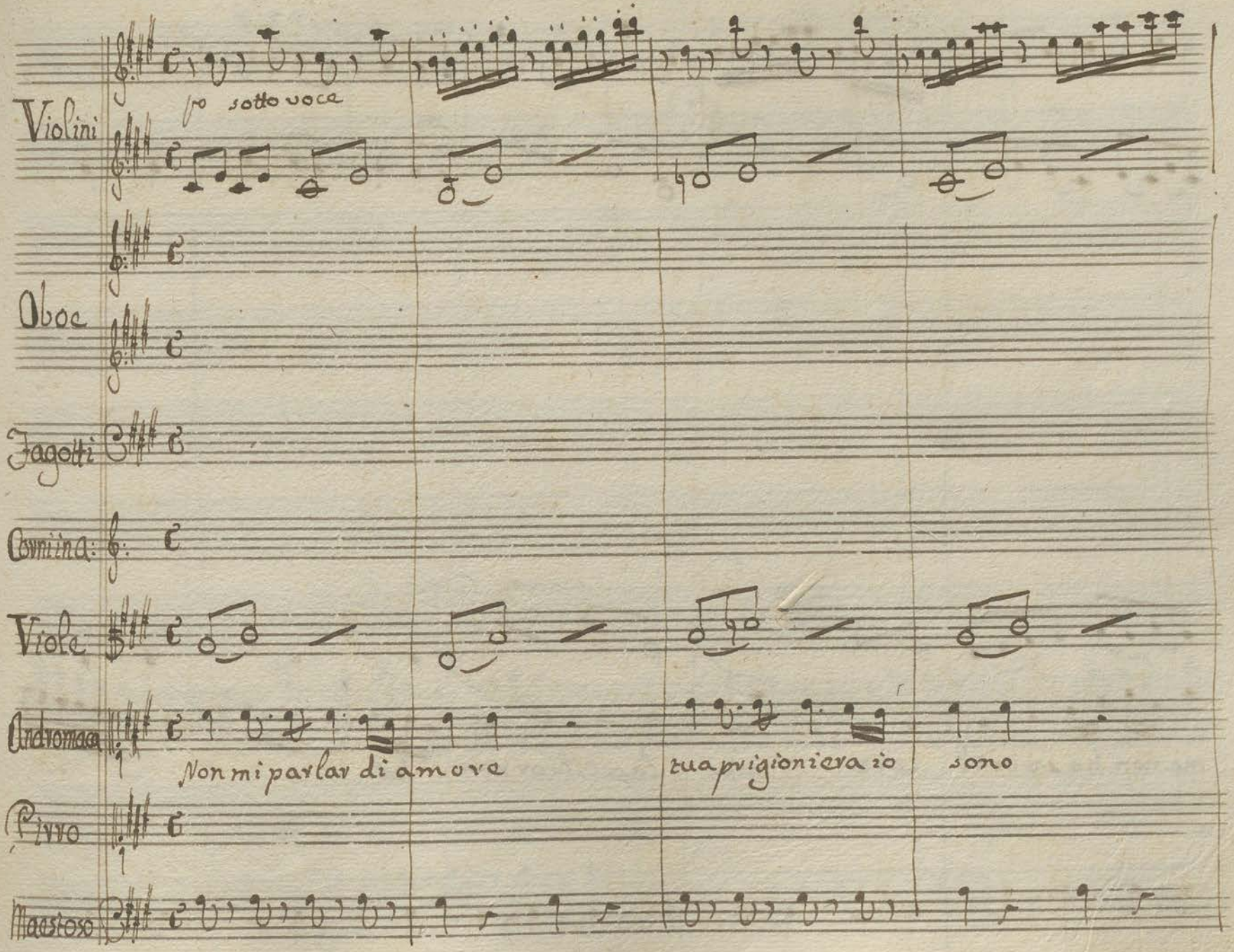

Maestoso
Violini
Oboe
Fagotti
Corni in
Viole
Andromaca
ah ch'io comincio a vacillar si finga
Pirro
Rec^vo
Maestoso

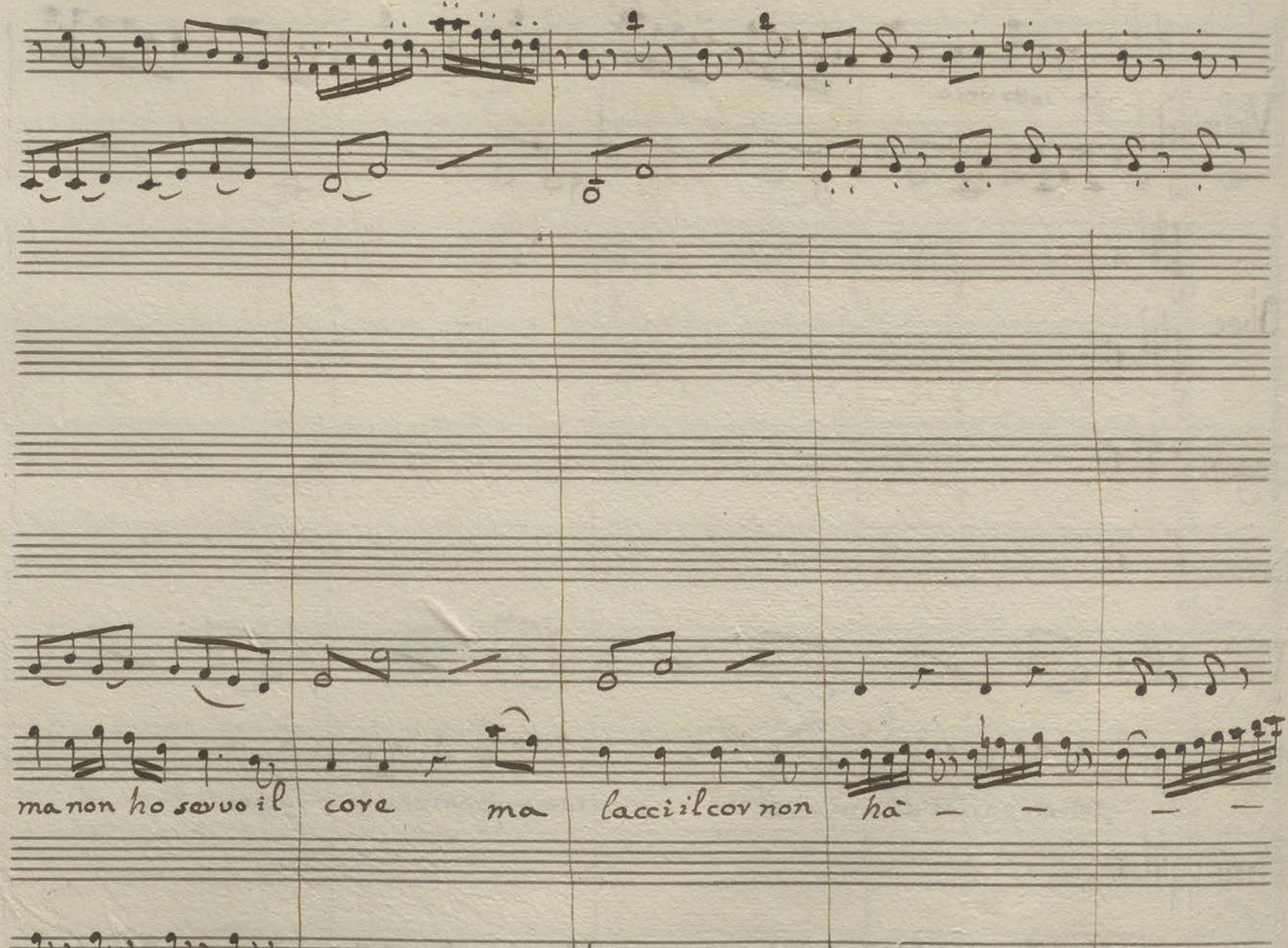

Signor le grazie tante onde vorvesti me colmar ei miei serba ad'

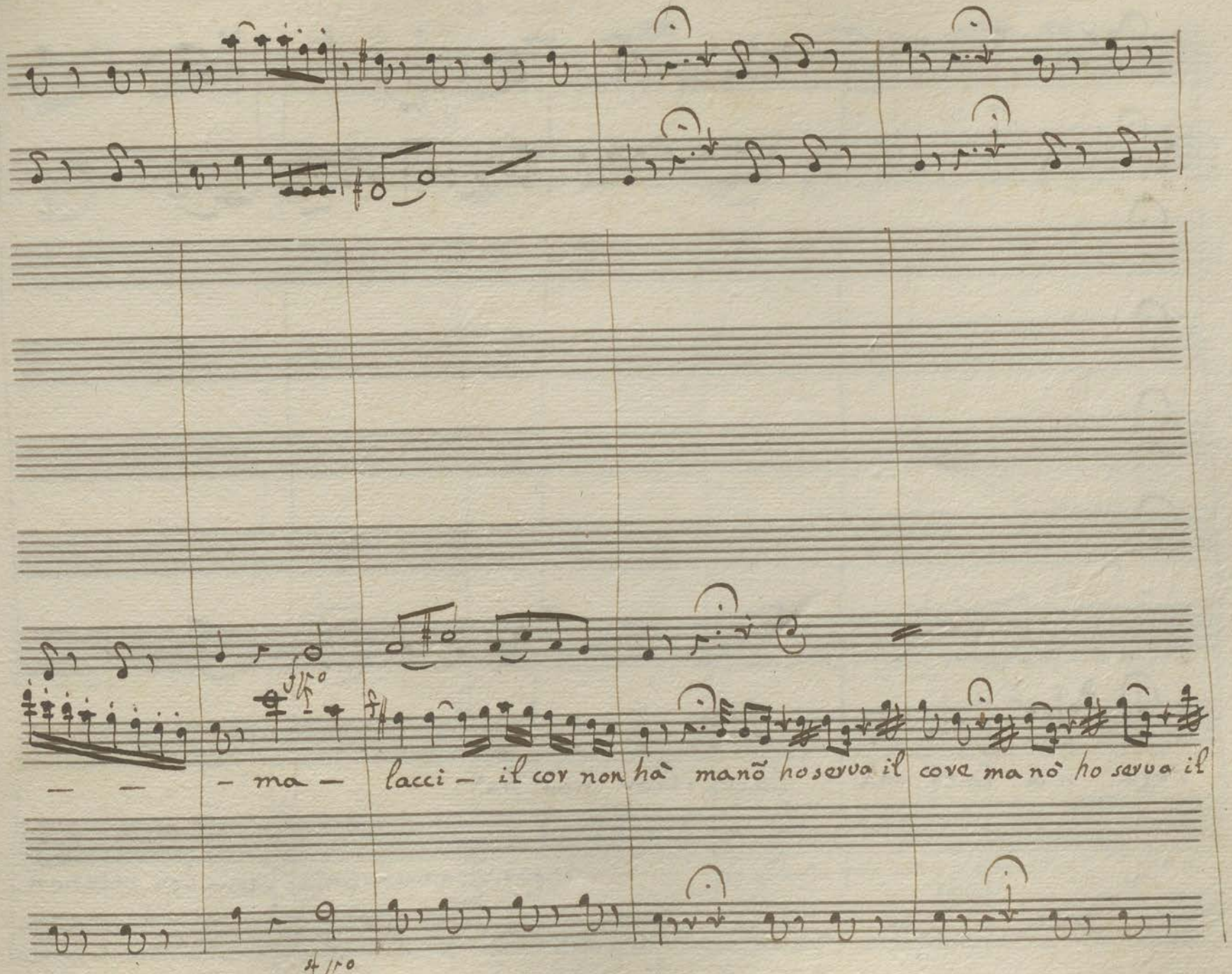

altri di noi più fortu- nati
taci quel che hai ve-

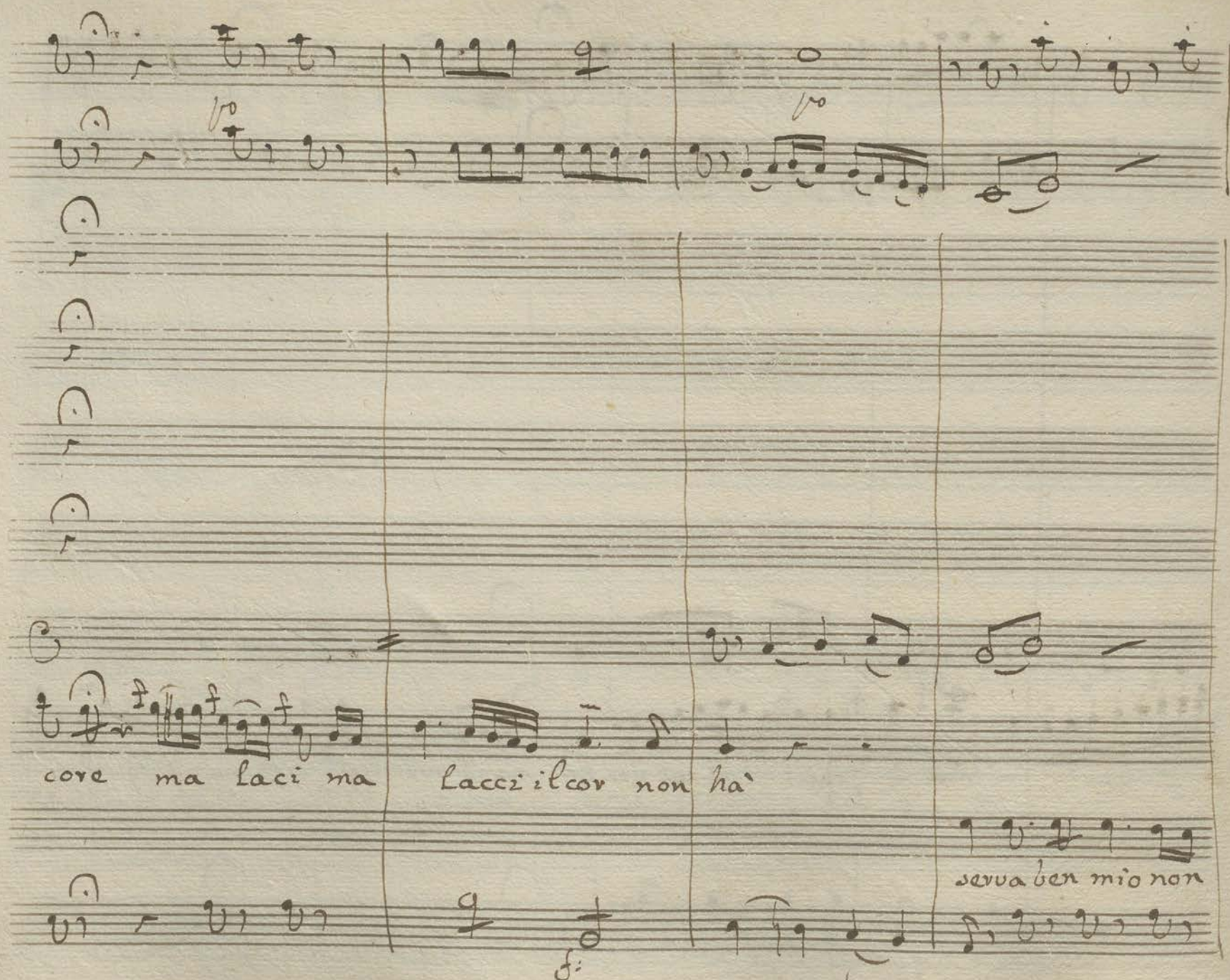

duto io questo imploro più che vegno o Da-
soro
quel che hai pvo-

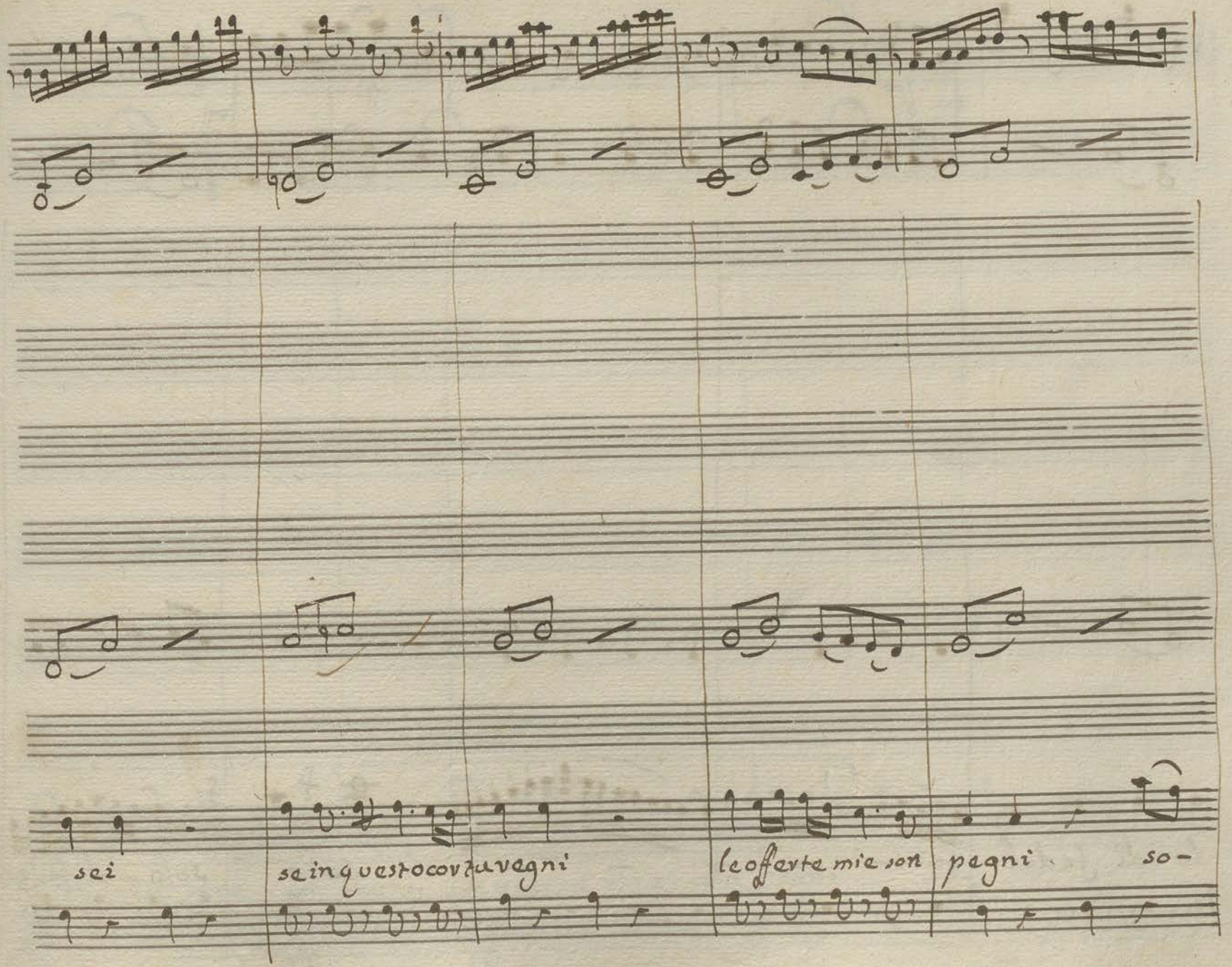

messo per mio figlio osservva questo sol cerca al vincitor' la serva

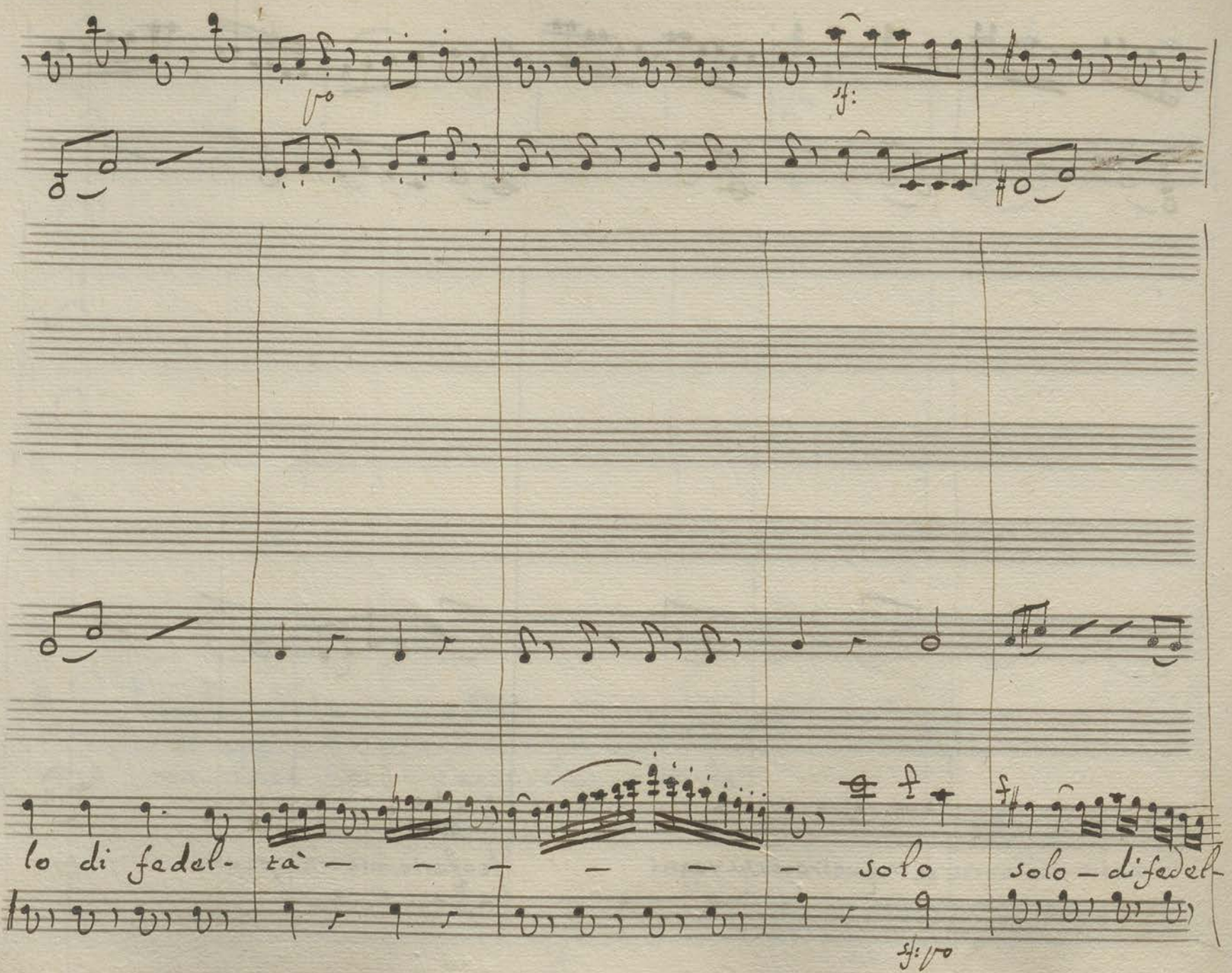

Violini
sotto voce
Oboe
Fagotti
Corni in C
Viole
Andromaca
Non mi parlar di amore
tua prigioniera io
sono
Pirro
Maestoso

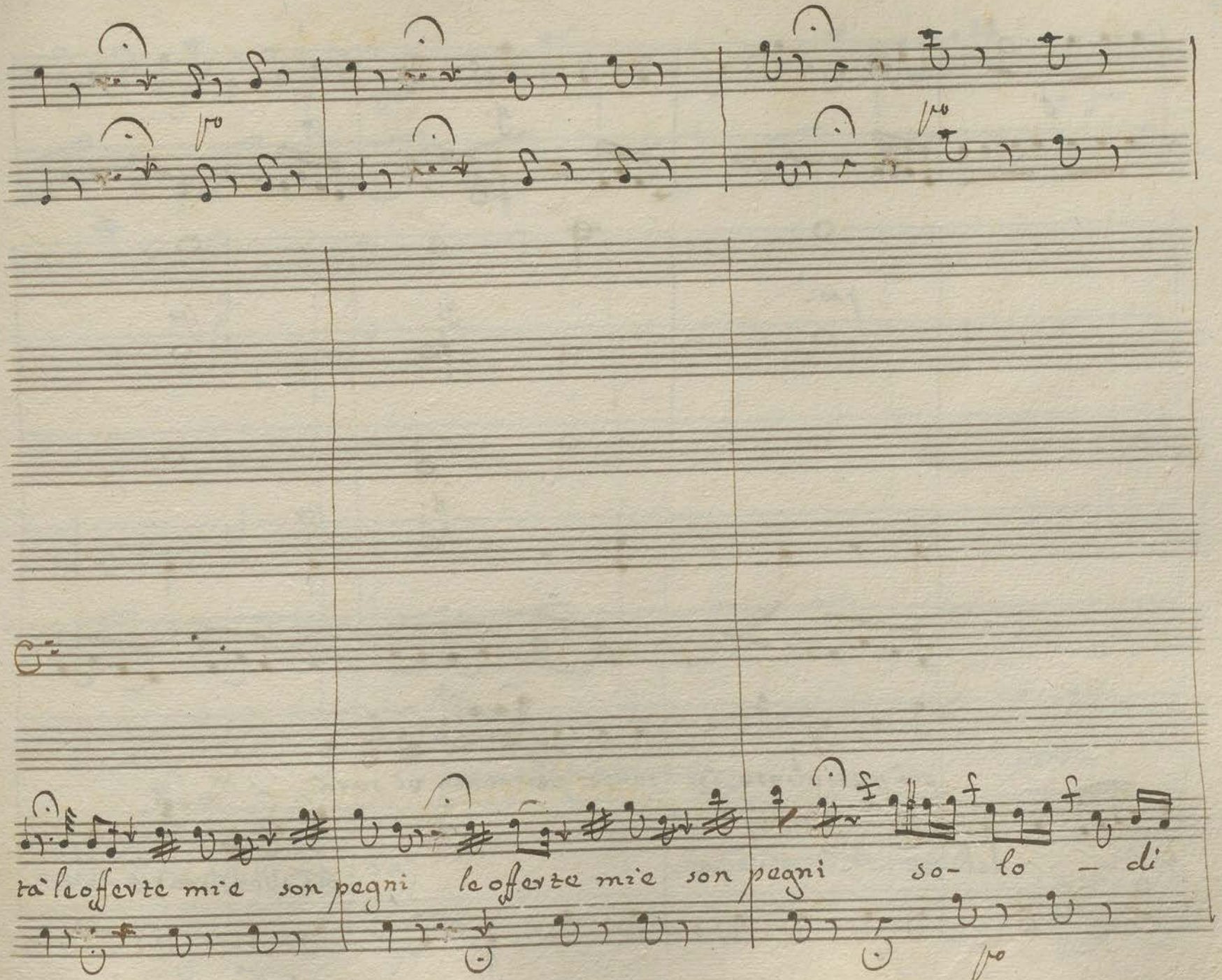

ma non ho sevvo il cove ma lacci il cov non hà

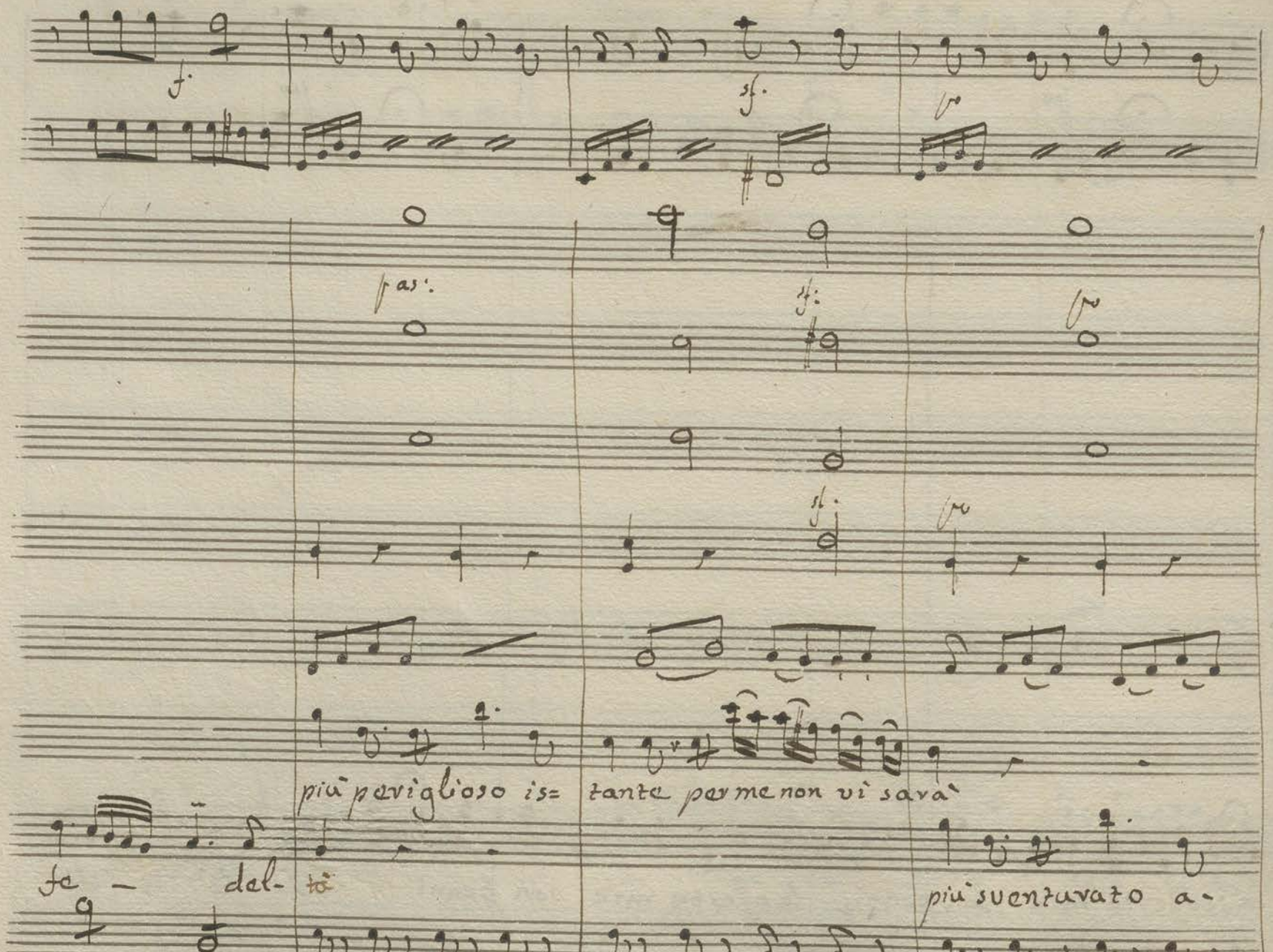

— — — ma — lacci — il cor non hà manõ ho serva il cova ma nò ho serva il

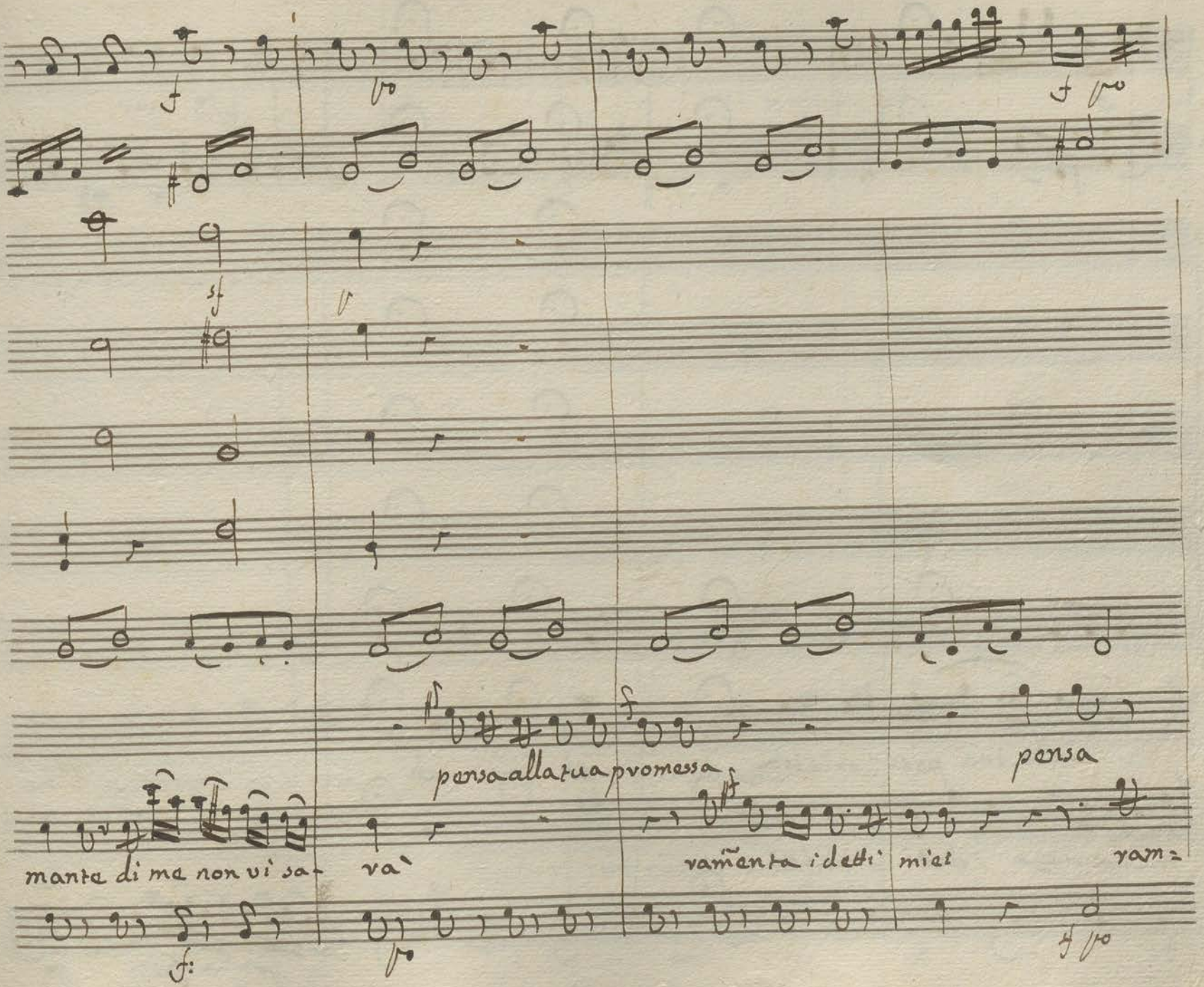

cove ma laci ma
Lacci il cor non ha'
serva ben mio non

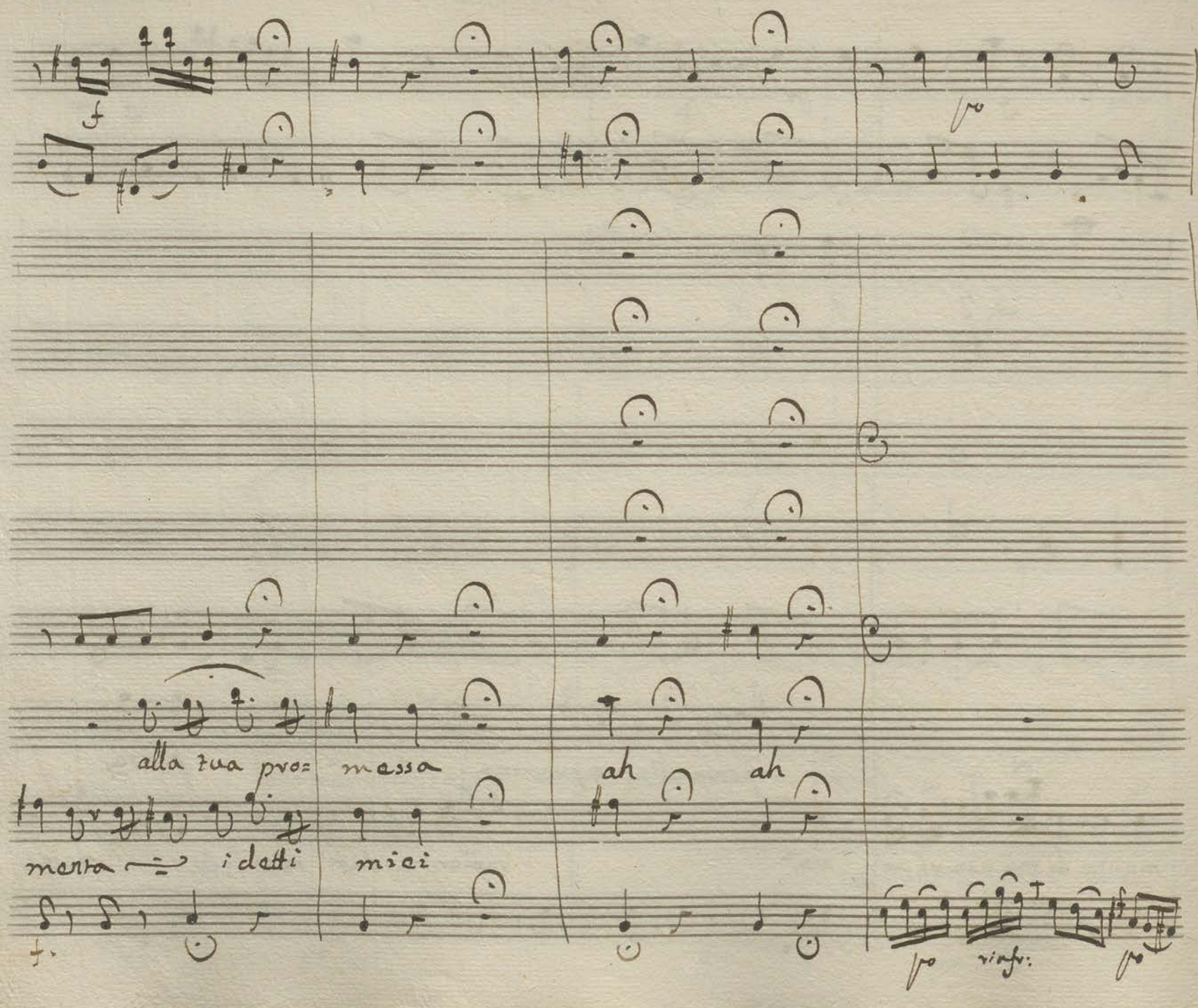

sei
se in questo cor tu vegni
le offerte mie son
pegni
so-

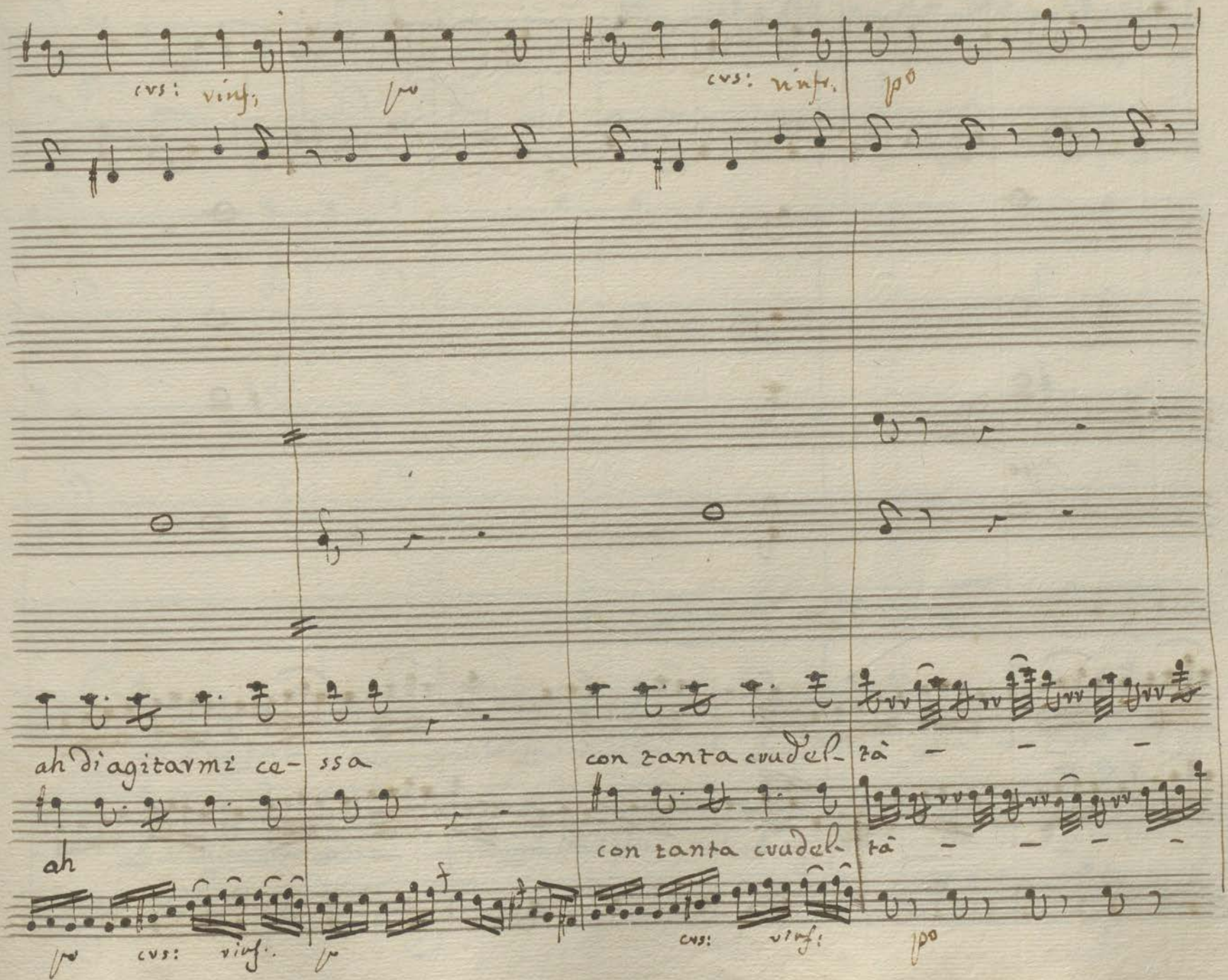

lo di fedel- tà — — — — — — solo solo — di fedel-

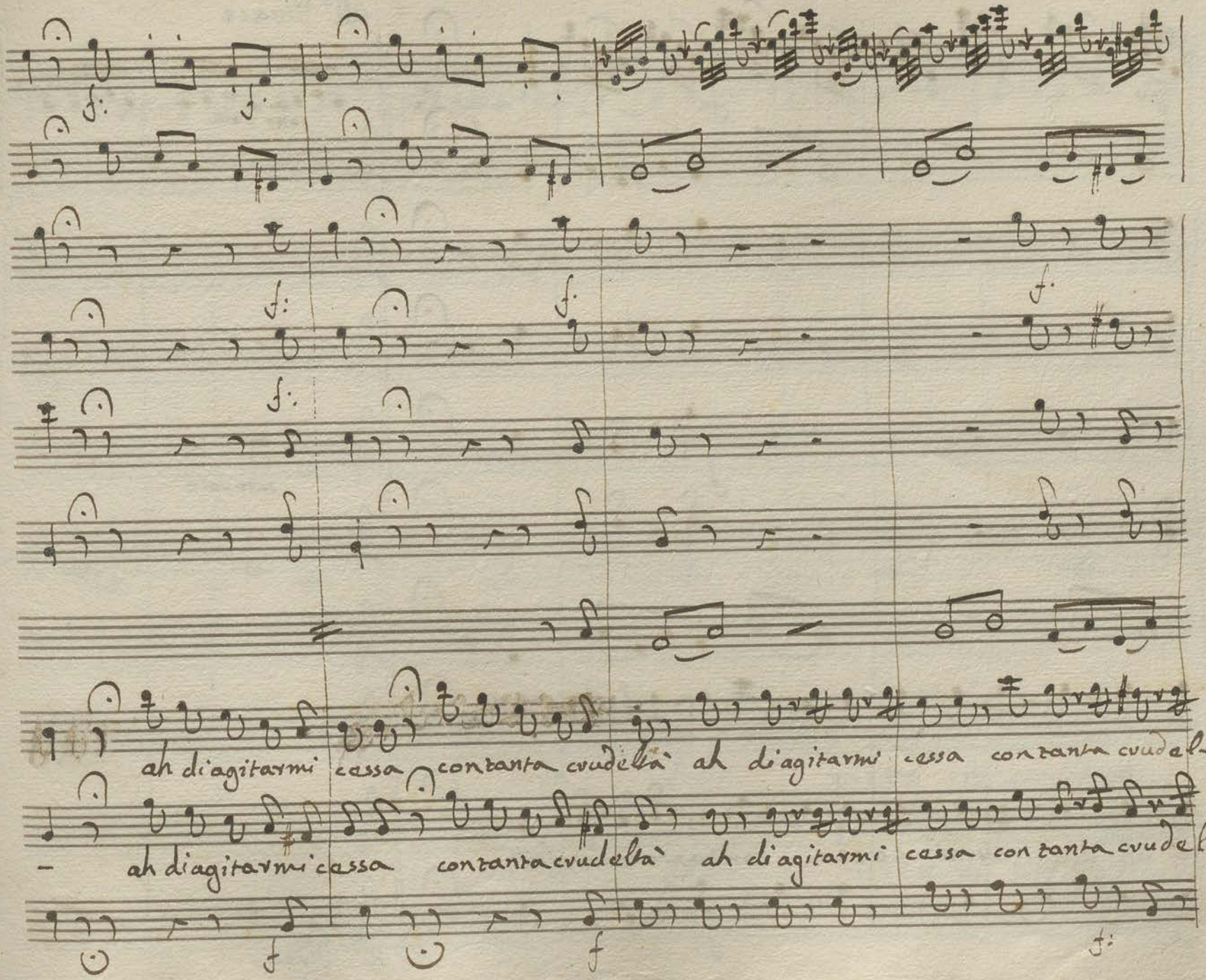

tà le offerte mie son pegni le offerte mie son pegni so- lo — di

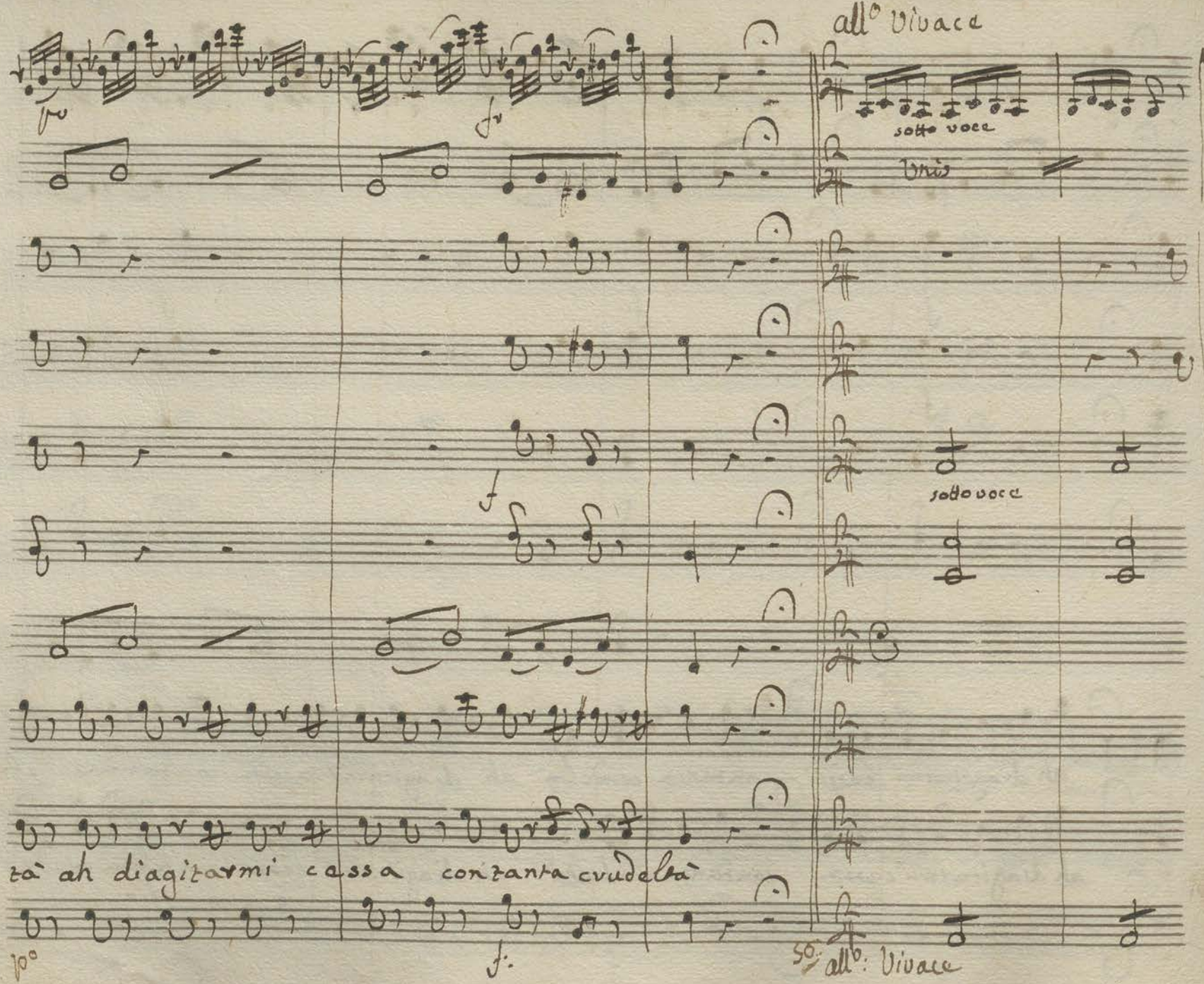

f.
sf.
f
pas.
sf.
sf.
sf.
f
più periglioso is=
tante per me non vi sarà
te — del-
più sventurato a-
p
sf.
p

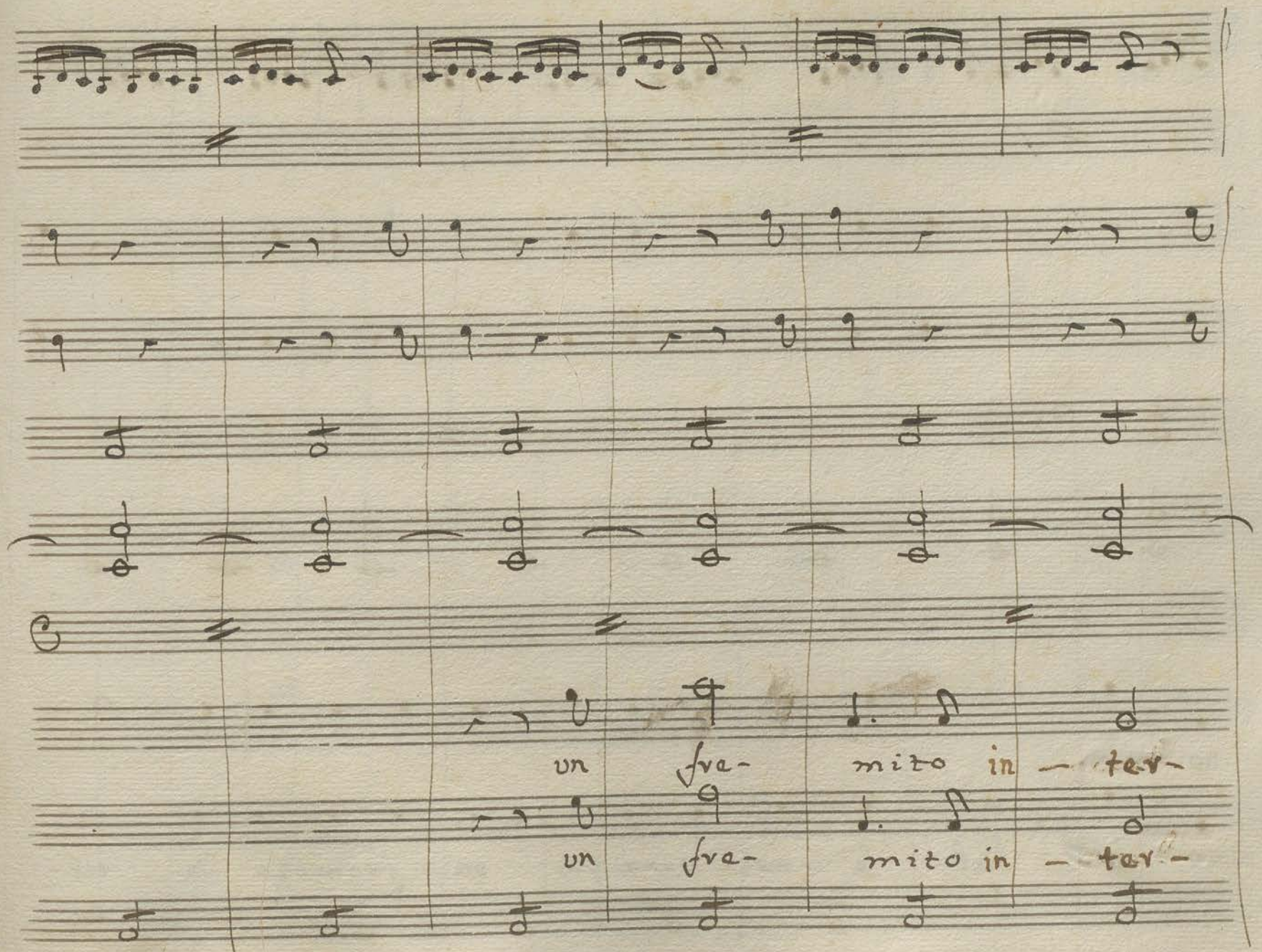

f
p
f p
sf
p
f
pensa alla tua promessa
pensa
manta di me non vi sa-
va'
vamenta i detti miei
vam=
f:
p
f p

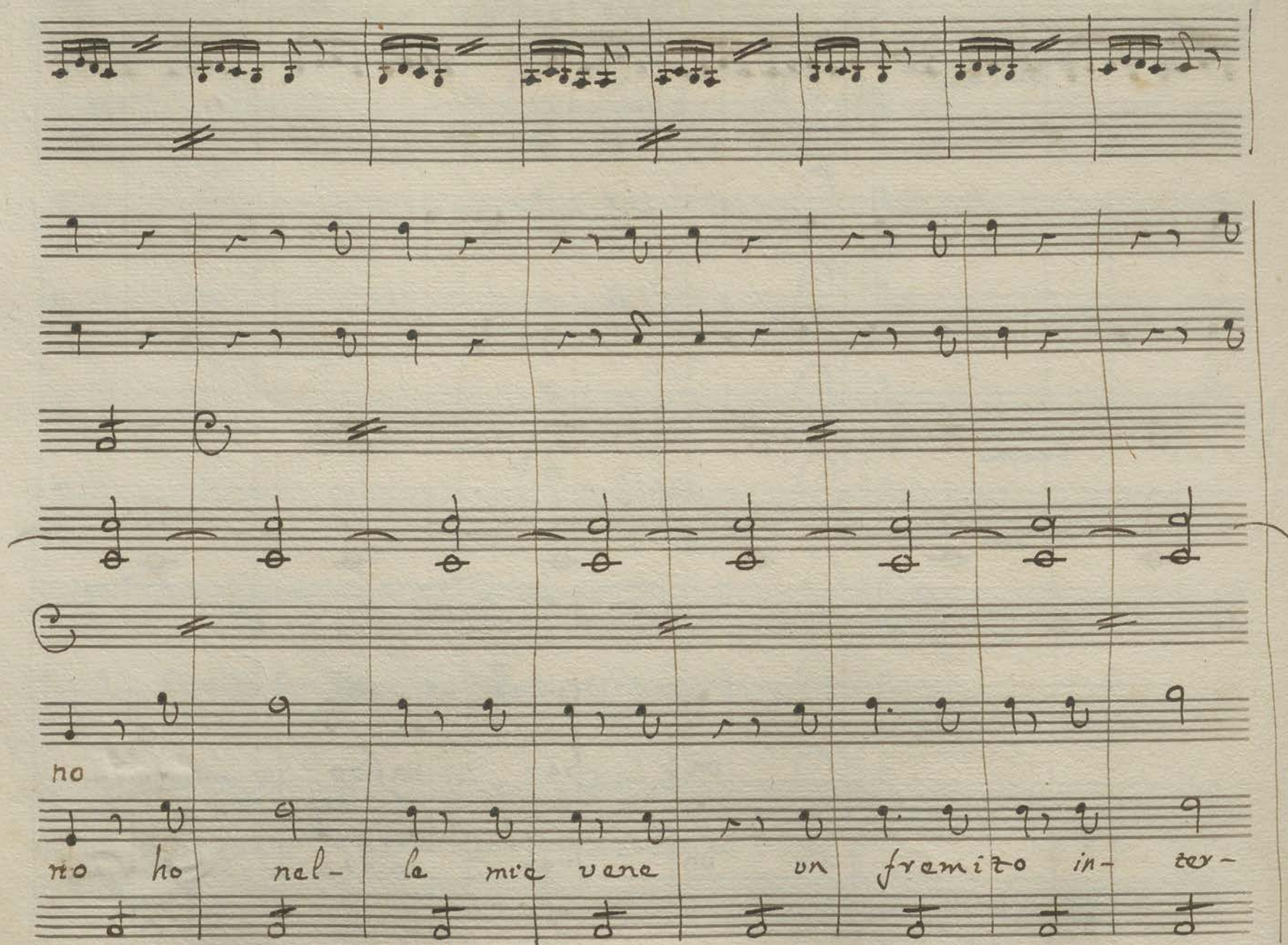

alla tua pro= messa
ah ah
manca i detti miei
rinf:

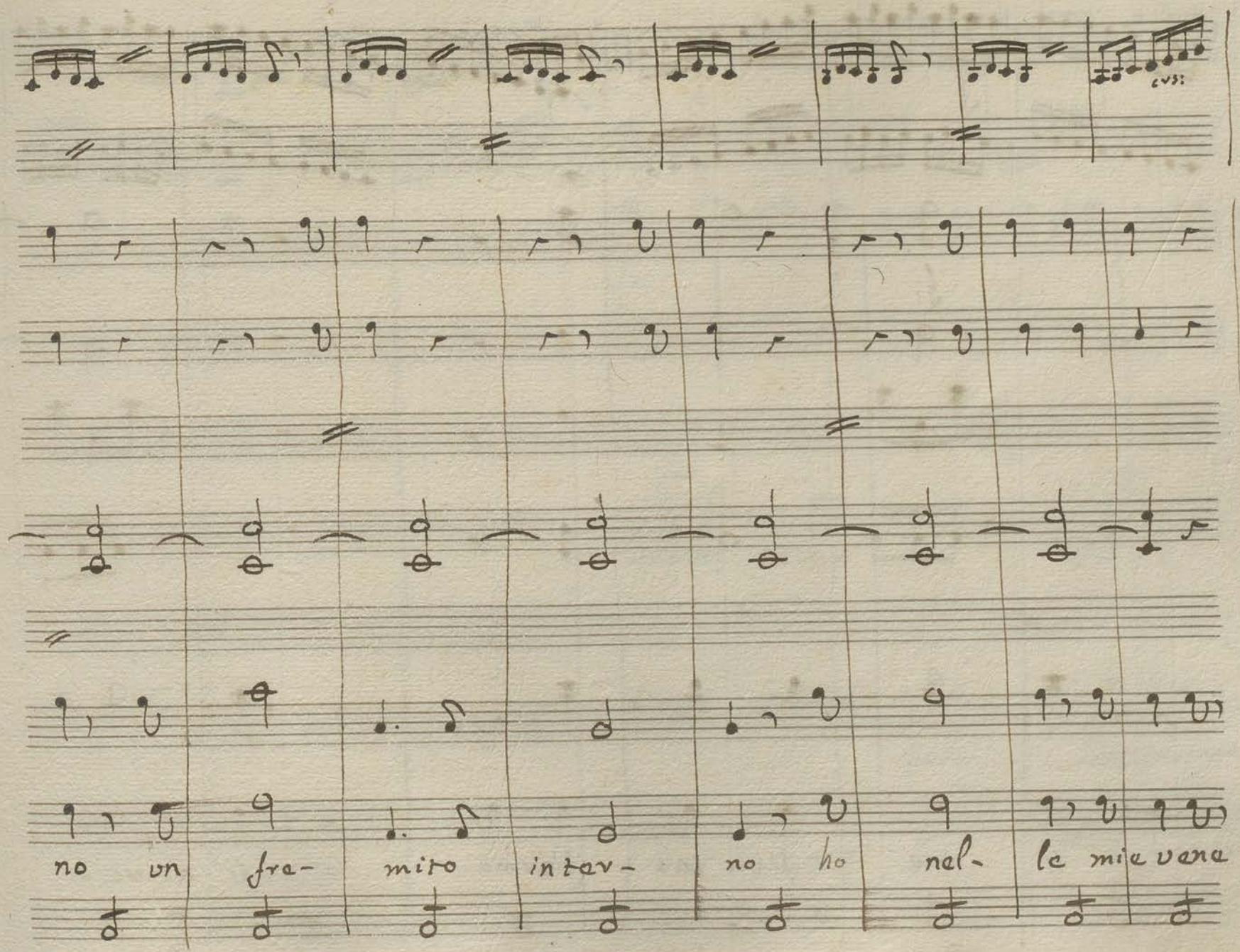

cvs: vinc.
p
cvs: vinc.
p
ah di agitarmi ce- ssa
con tanta crudel- tà
ah
con tanta crudel- tà
cvs: vinc.
cvs: vinc.
p

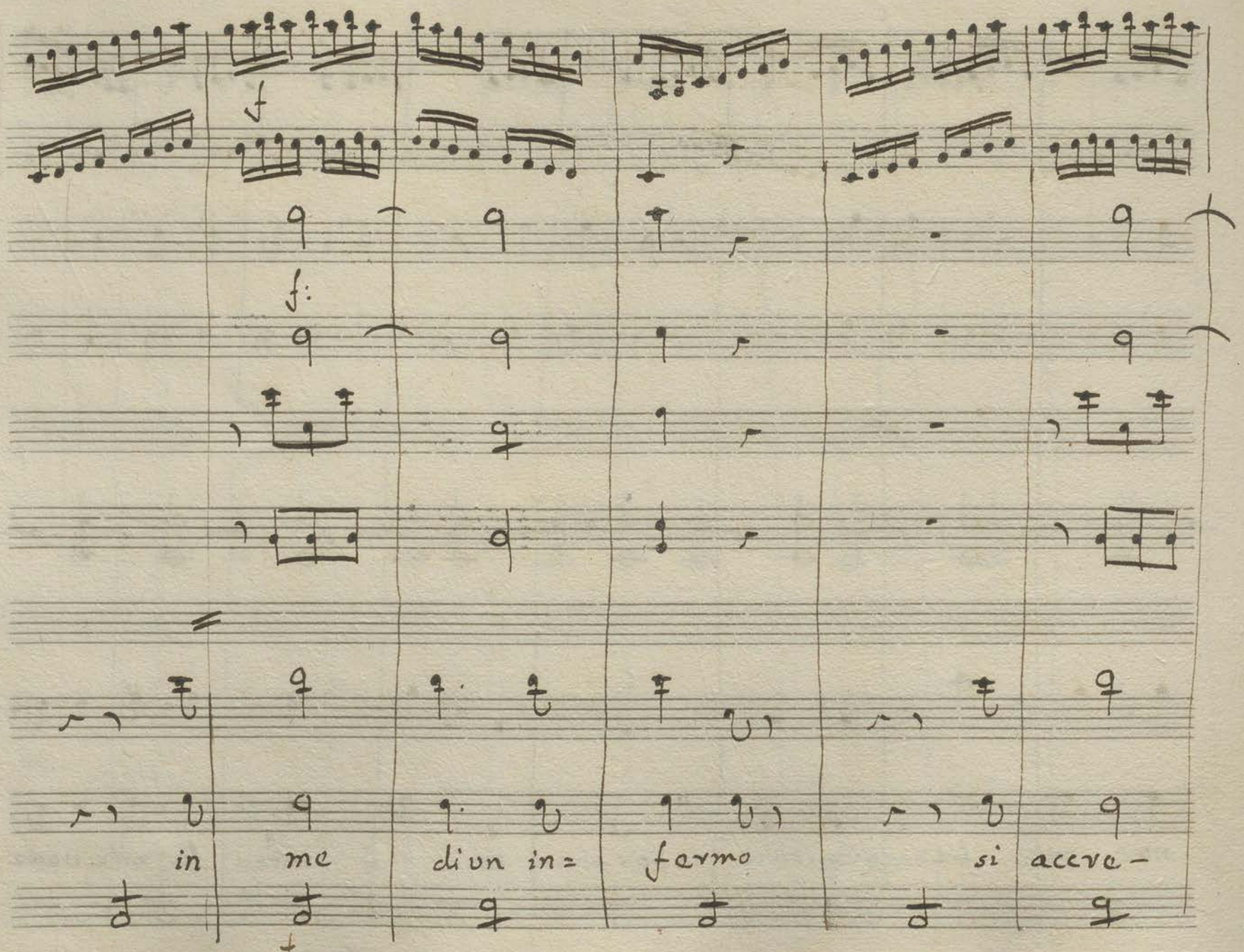

ah di agitarmi cessa con tanta crudeltà ah di agitarmi cessa con tanta crudel-
- ah di agitarmi cessa con tanta crudeltà ah di agitarmi cessa con tanta crudel-

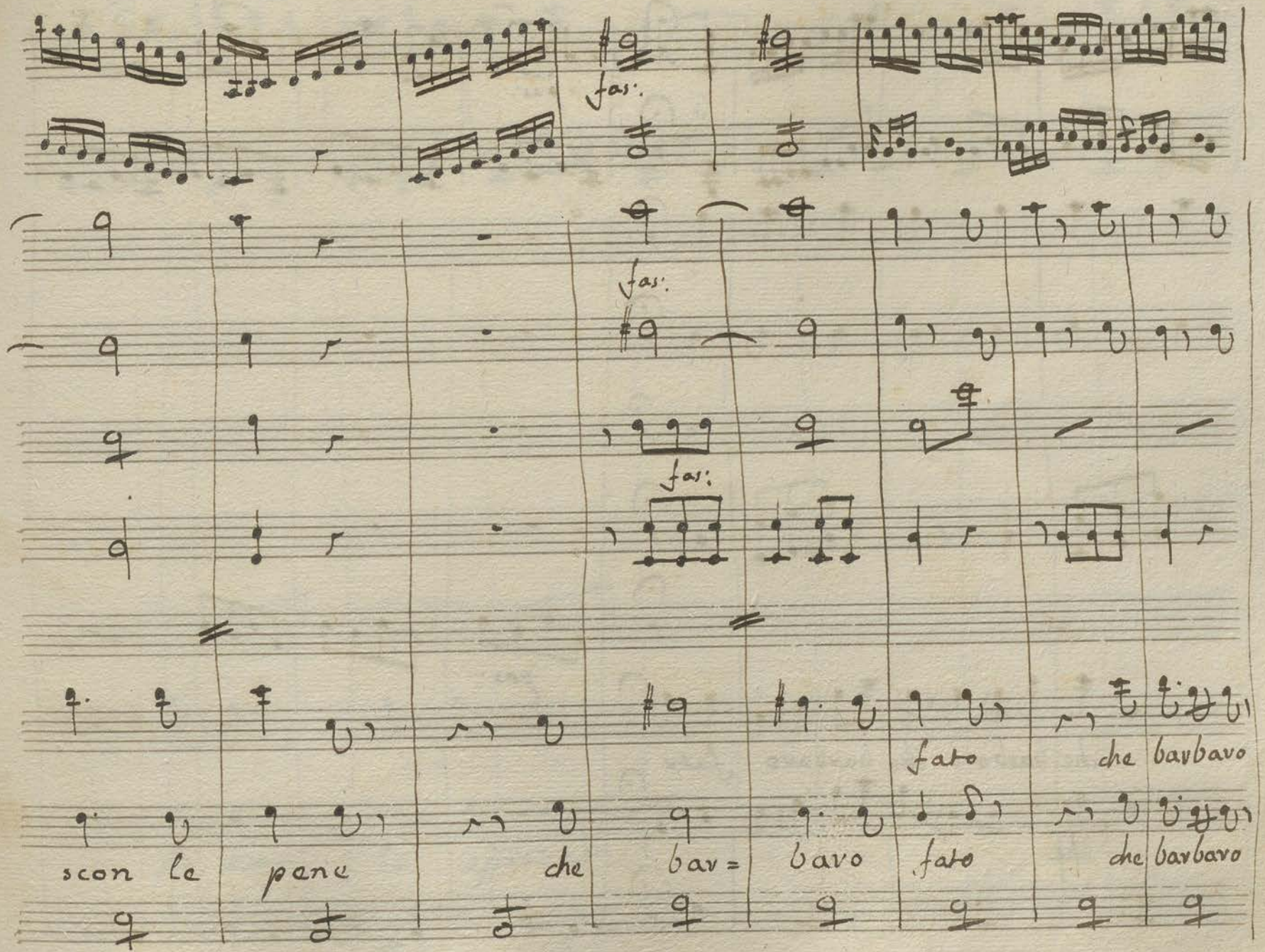

all° Vivace
sotto voce
Trio
sotto voce
tà ah diagitarmi cessa con tanta crudeltà
all°: Vivace

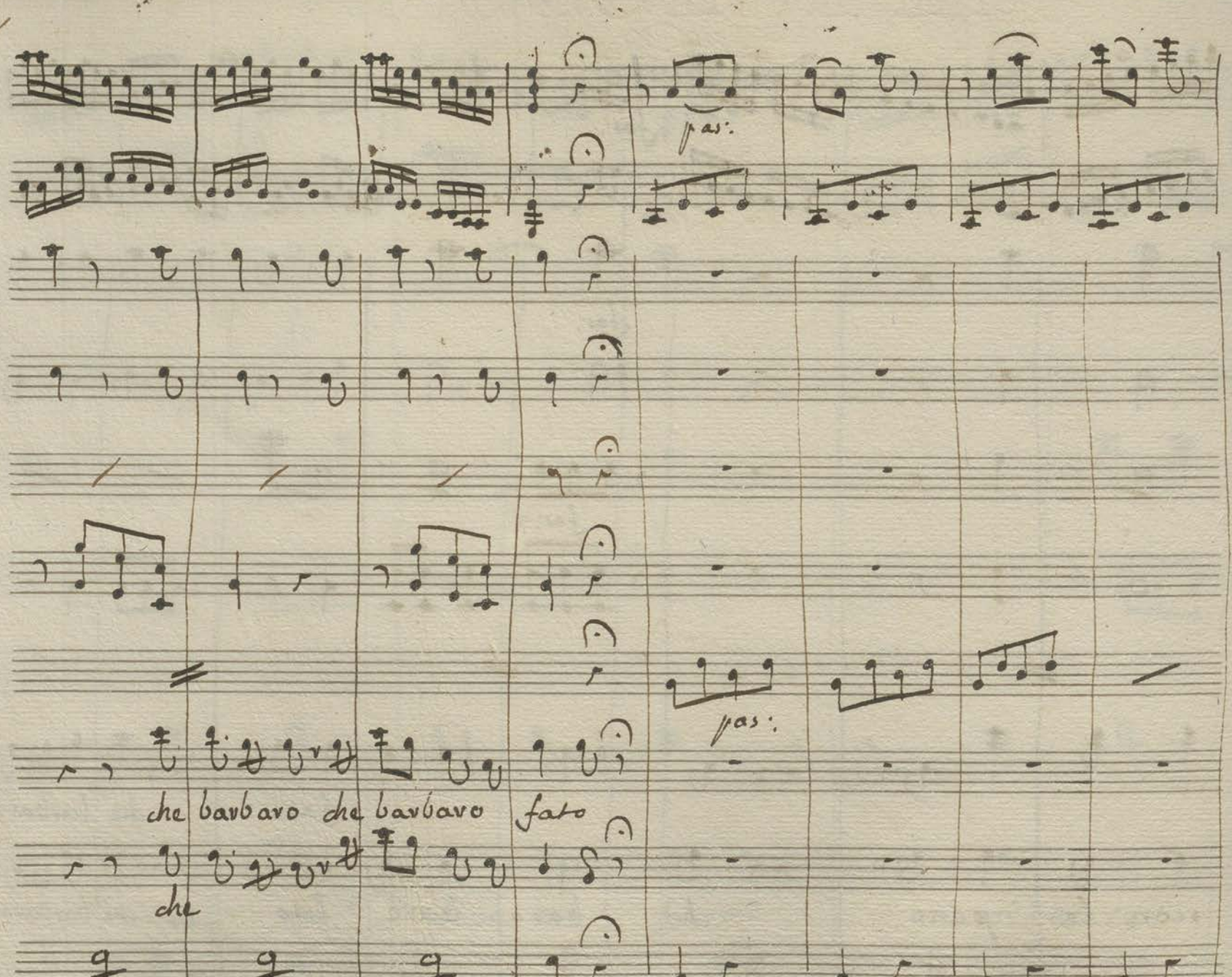

un fre- mito in — ter-
un fre- mito in — ter-

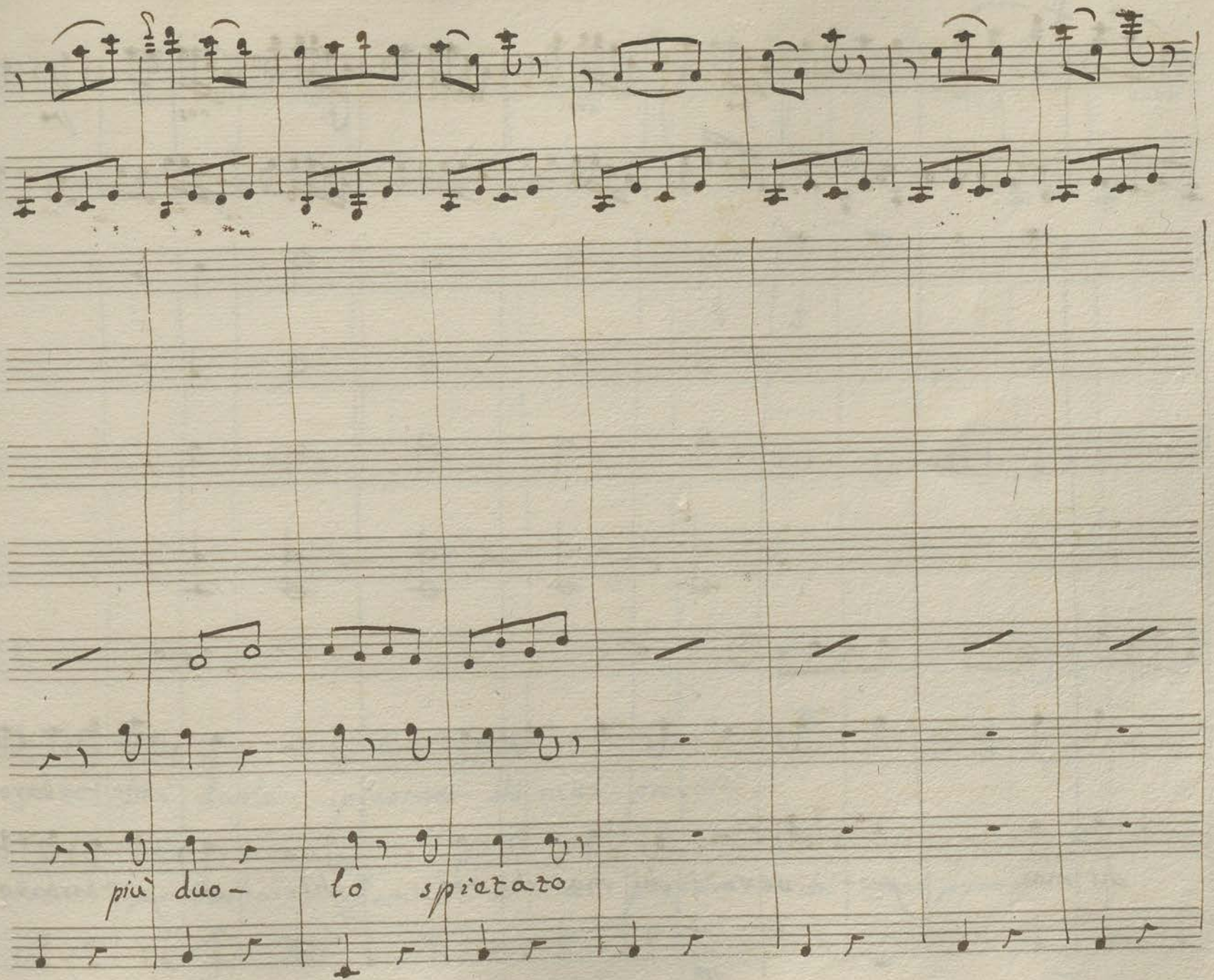

ho
no ho nel- le mie vene un fremito in- ter-

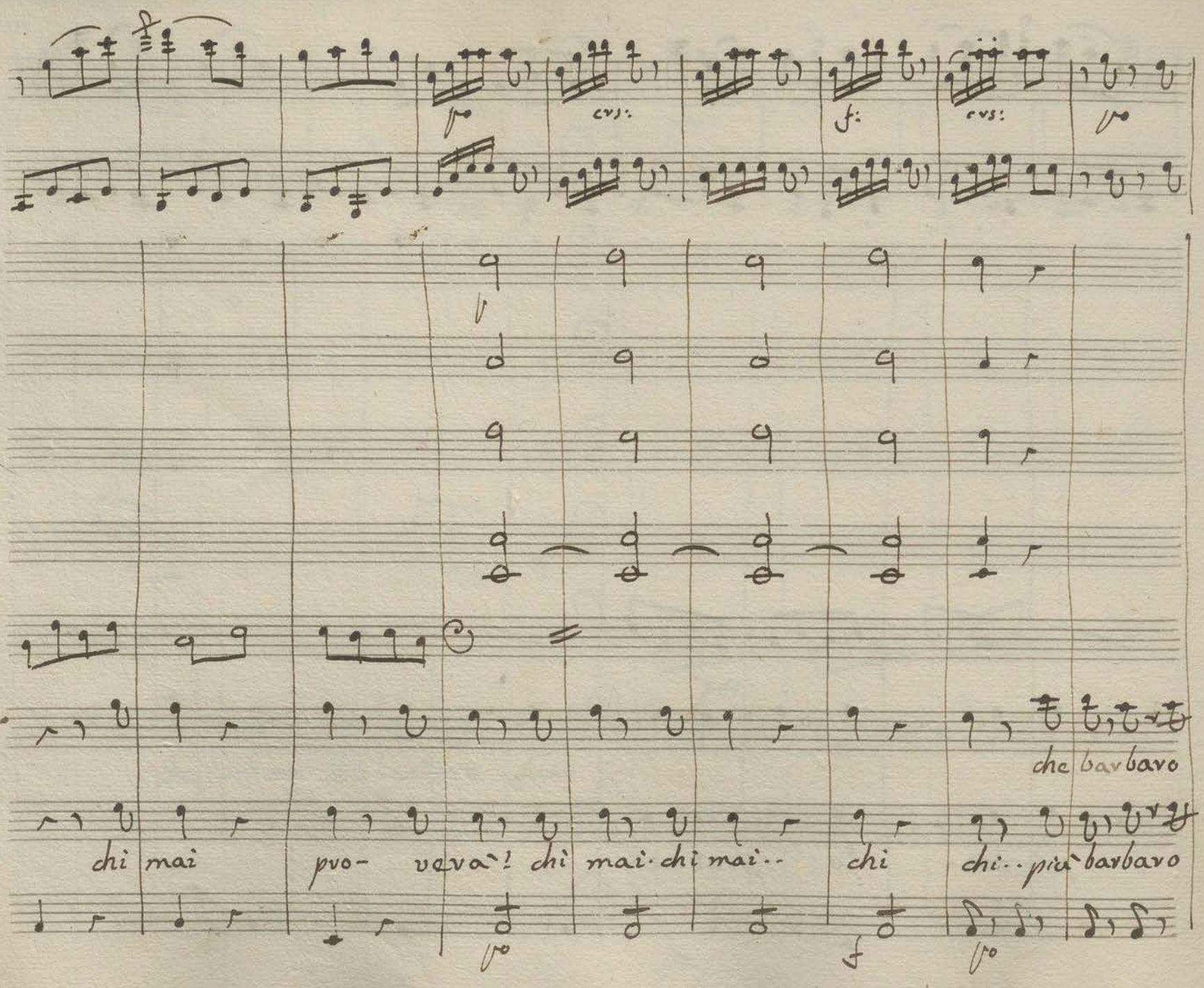

cus:
no un fre- mito intor- no ho nel- le mie vene

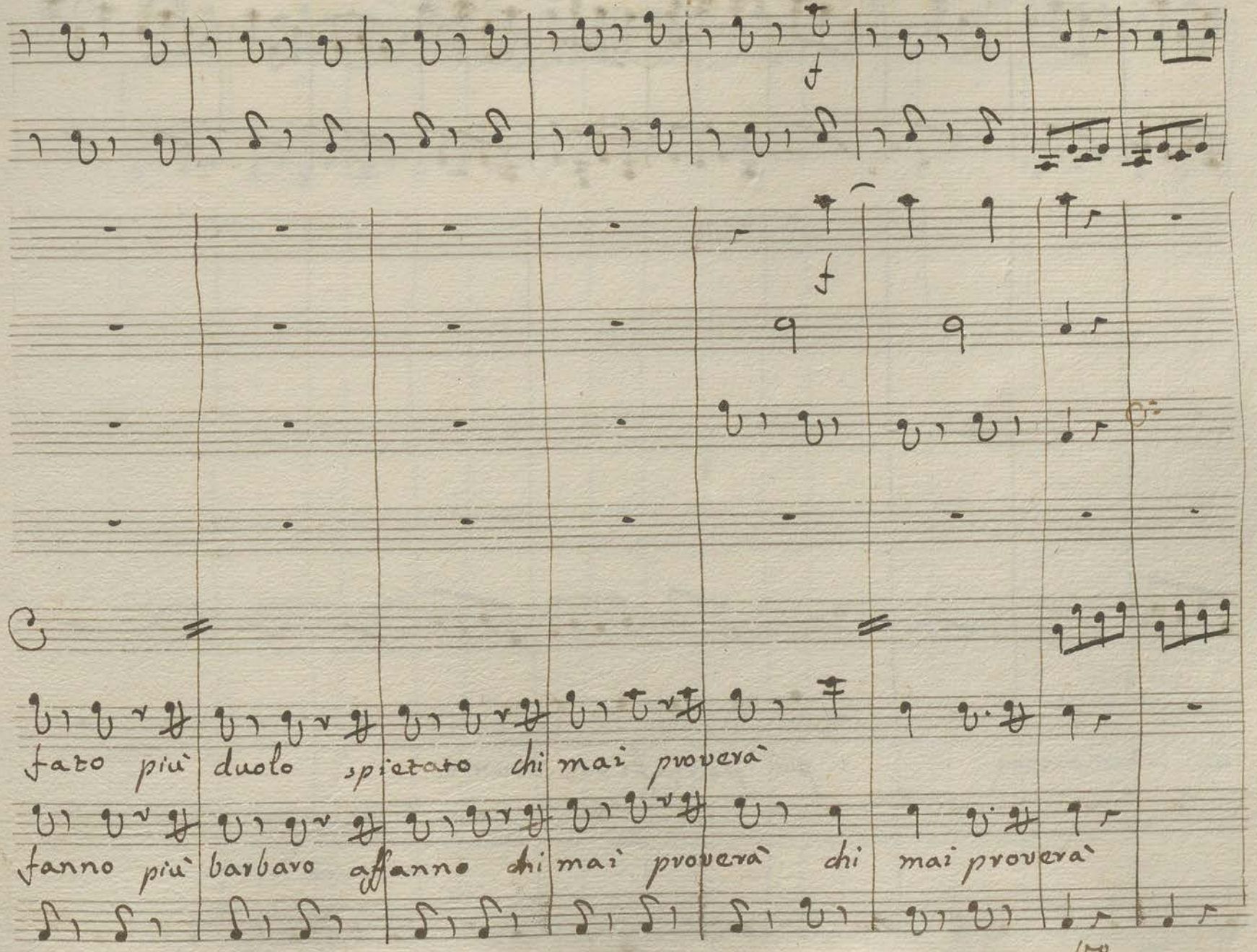

f
f:
in
me
di un in=
fermo
si
accre-

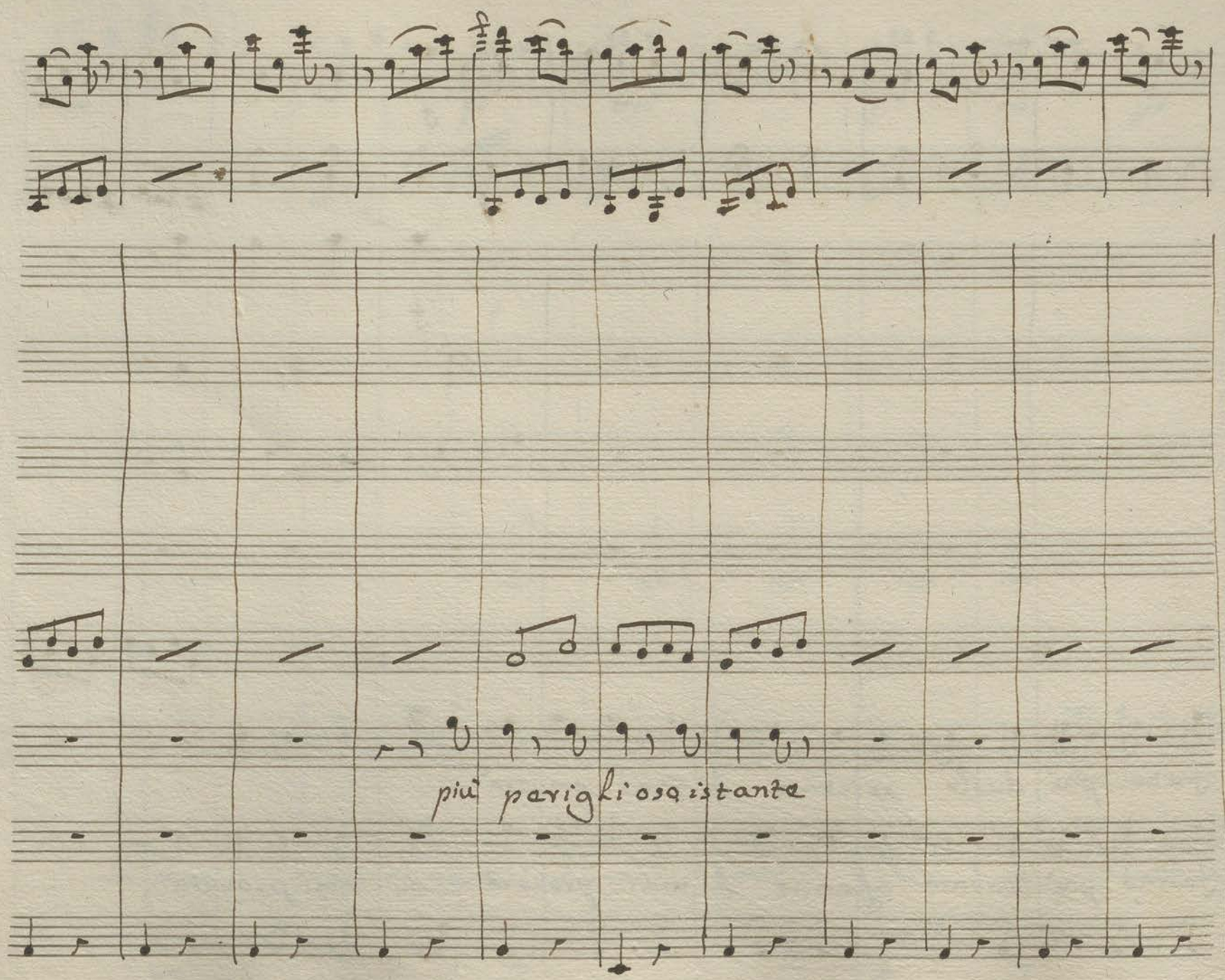

fas:
fas:
fas:
fato
che barbaro
scon le pene che bar= baro fato che barbaro

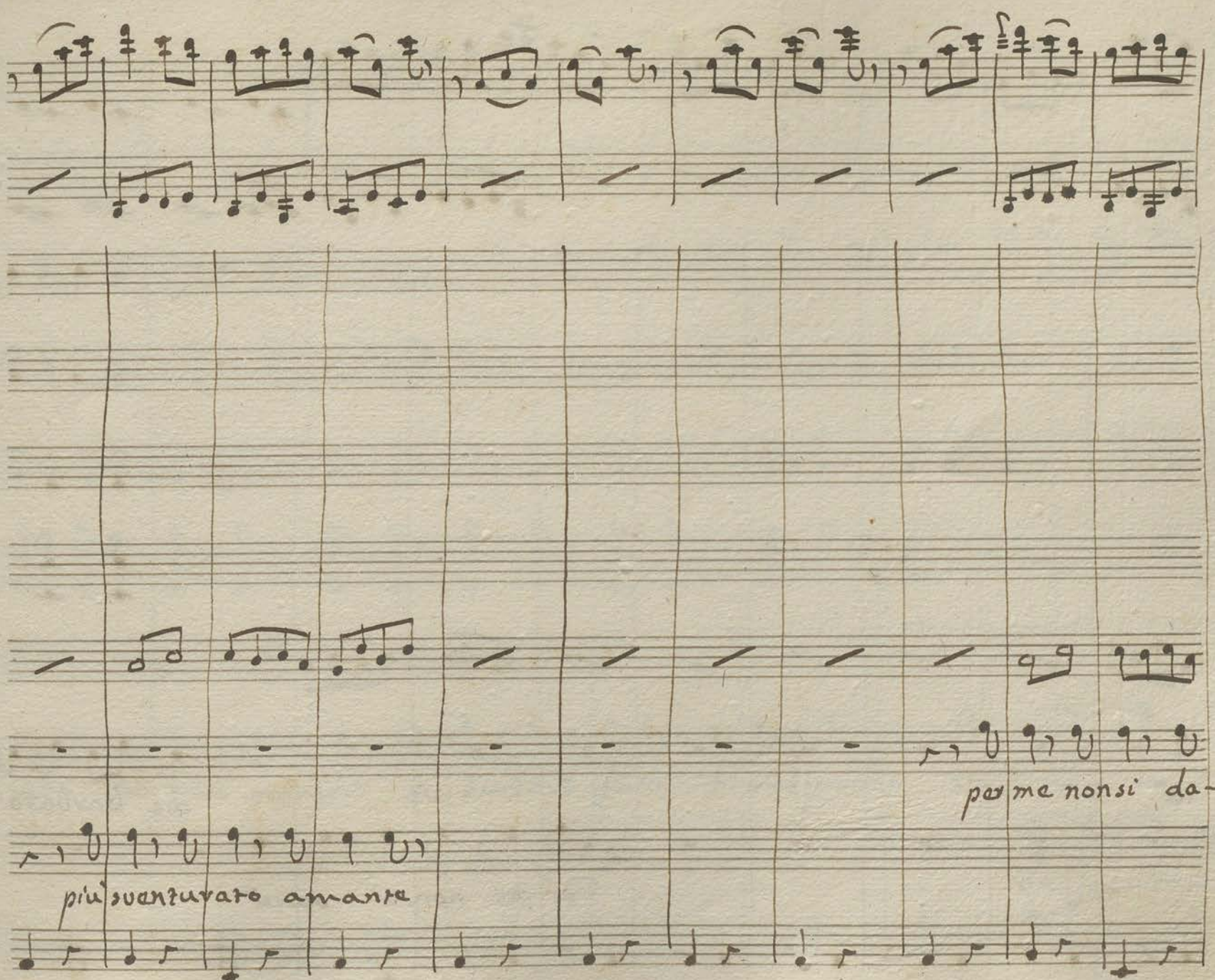

pas:
pas:
che barbaro che barbaro fato
che

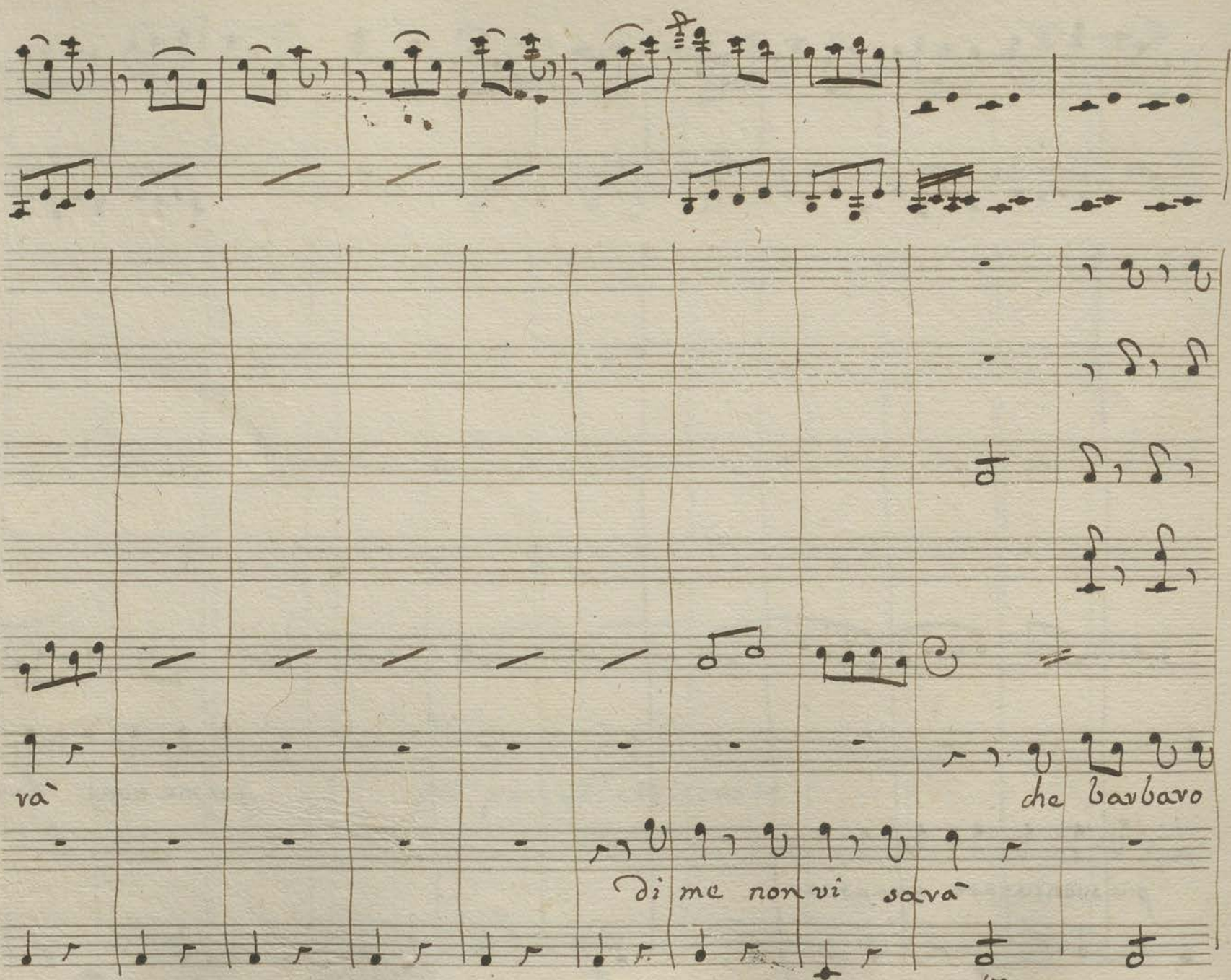

più duo-
lo spietato

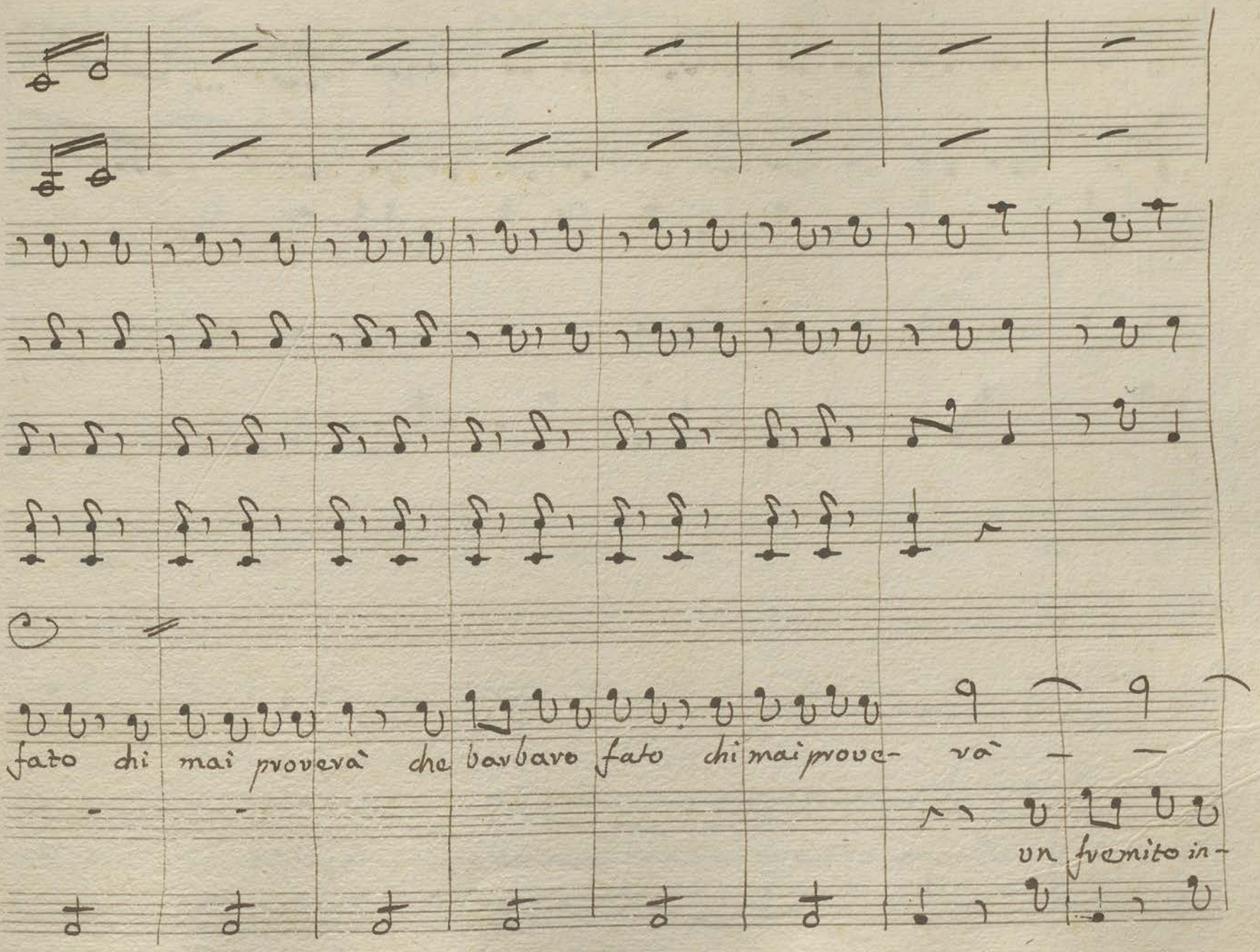

che barbaro
chi mai pvo- vevrà! chi mai· chi mai·· chi chi·· più barbaro

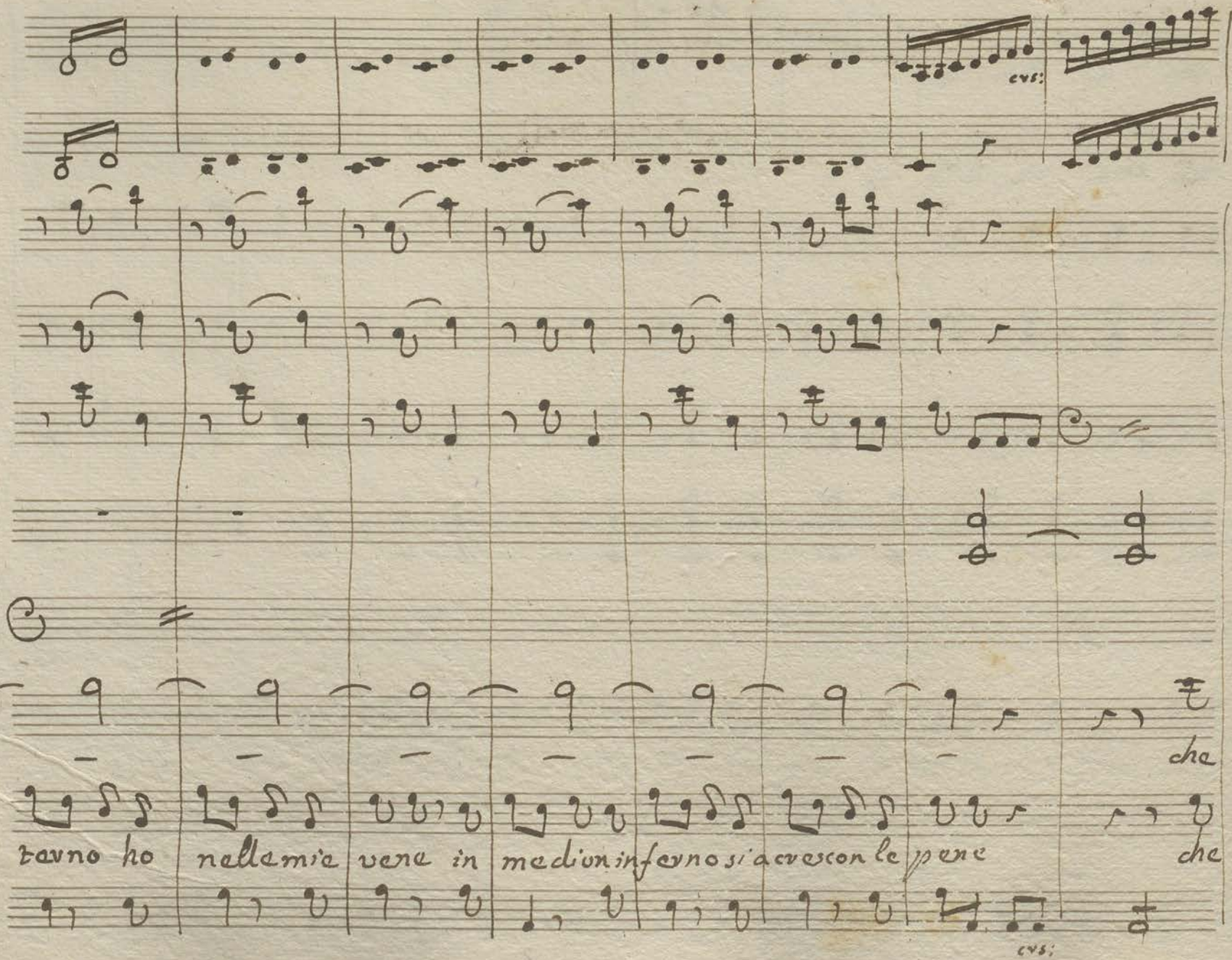

f
f
fato più duolo spietato chi mai proverà
fanno più barbaro affanno chi mai proverà chi mai proverà

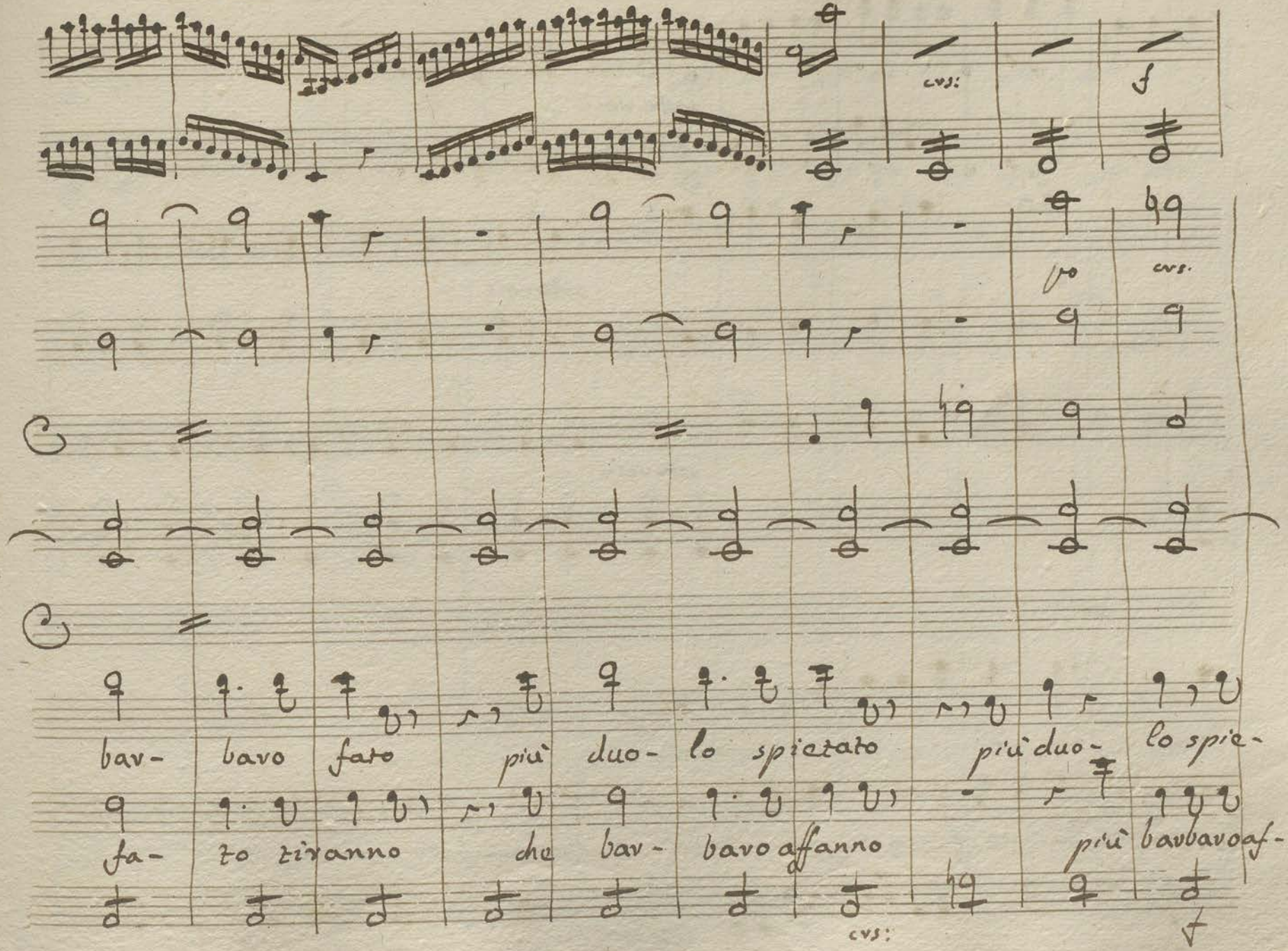

più parigli osa istante

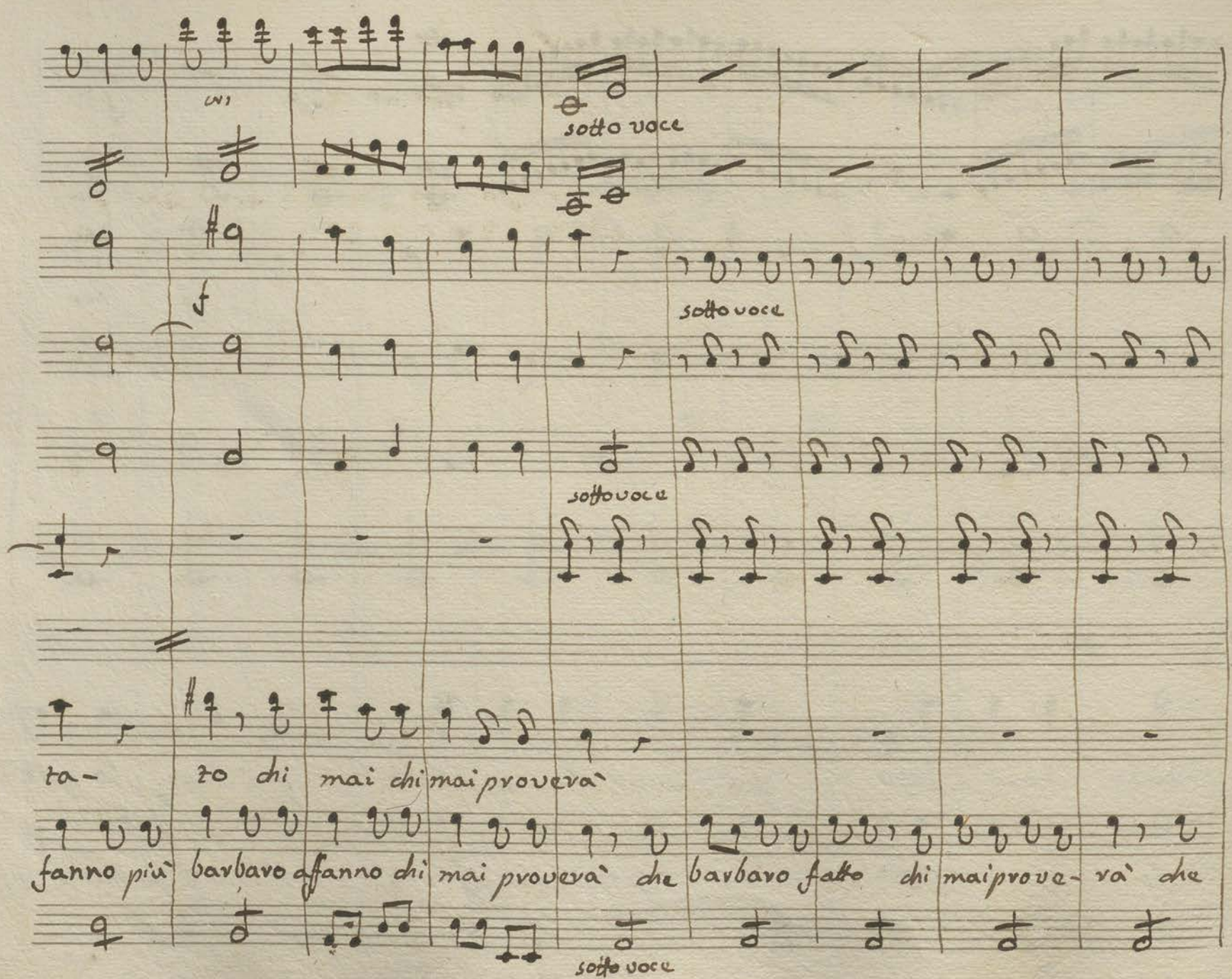

più sventurato amante
per me non si da-

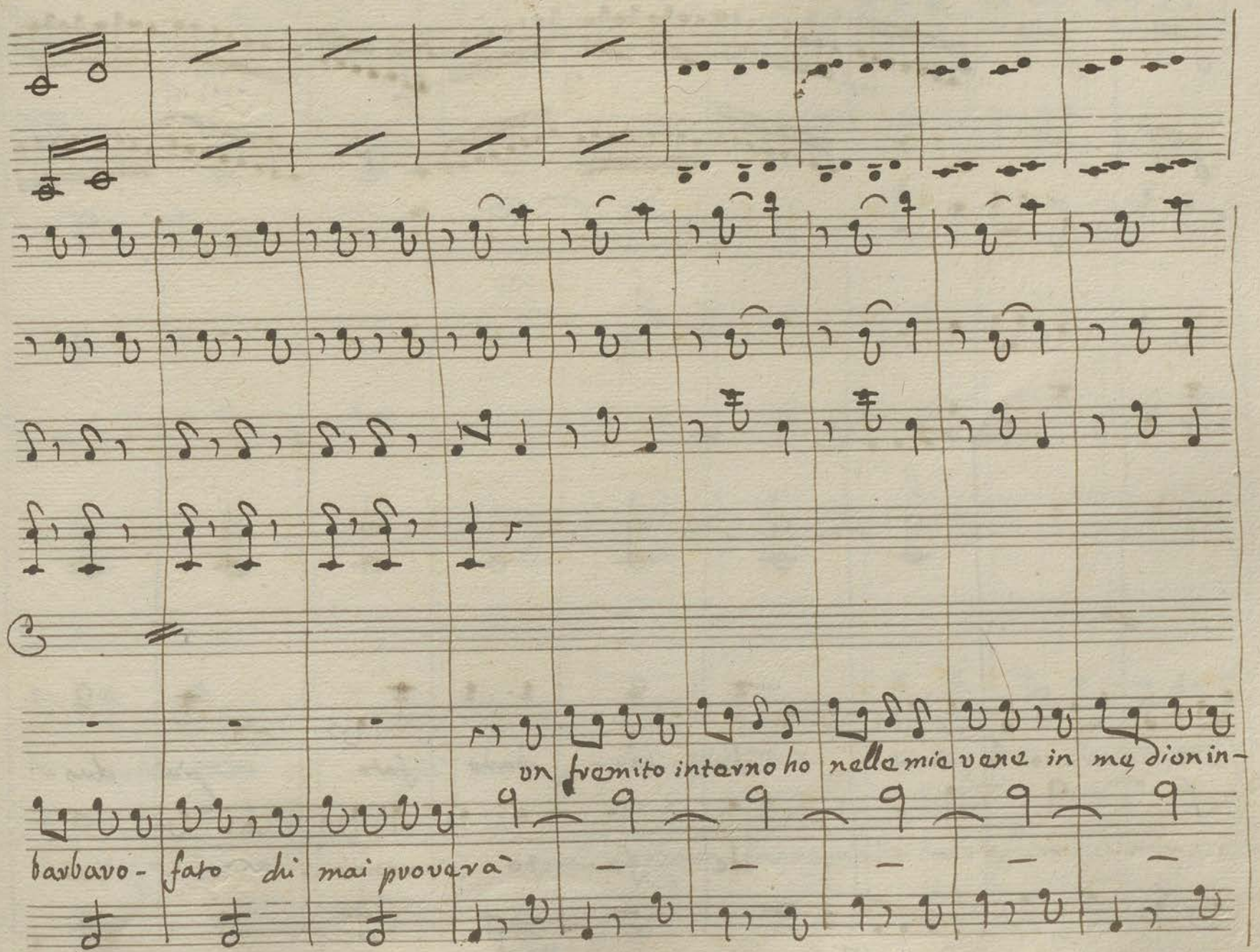

và
che barbaro
di me non vi savà

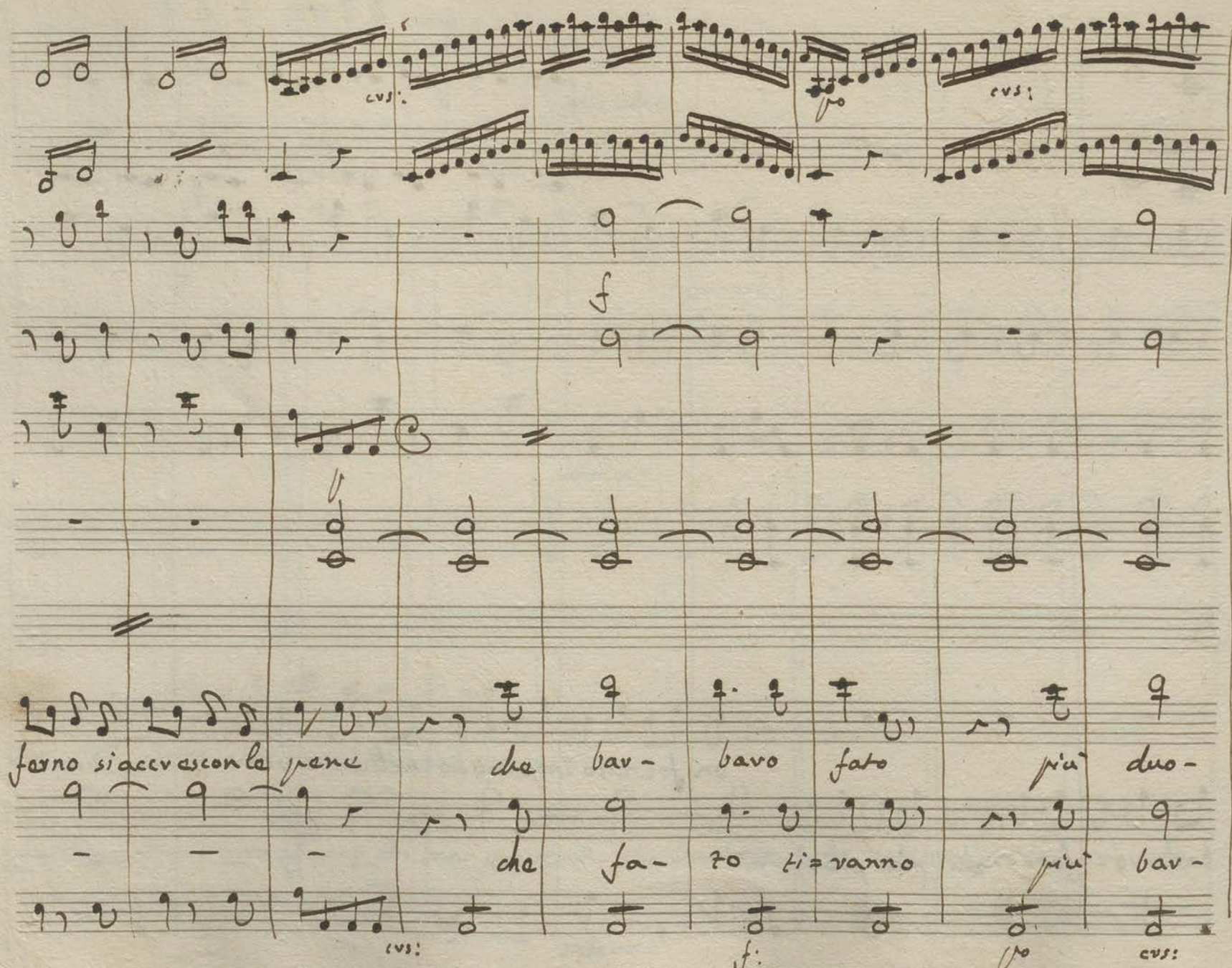

fato chi mai proverà che barbaro fato chi mai prove- và — —
un fvenito in-

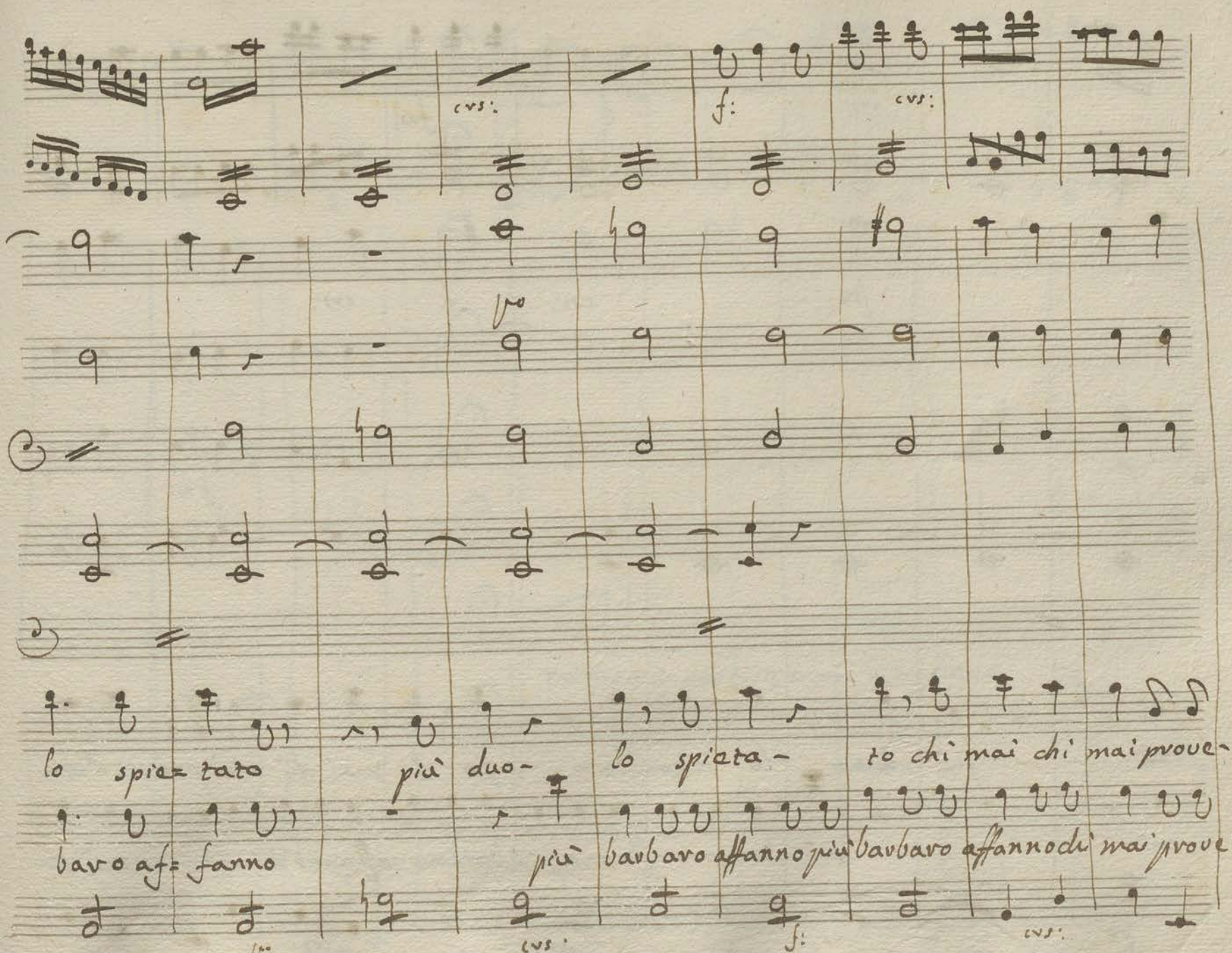

cvs:
che
tavno ho nellemie vene in mediovinfevnosi acvescon le pene che
cvs:

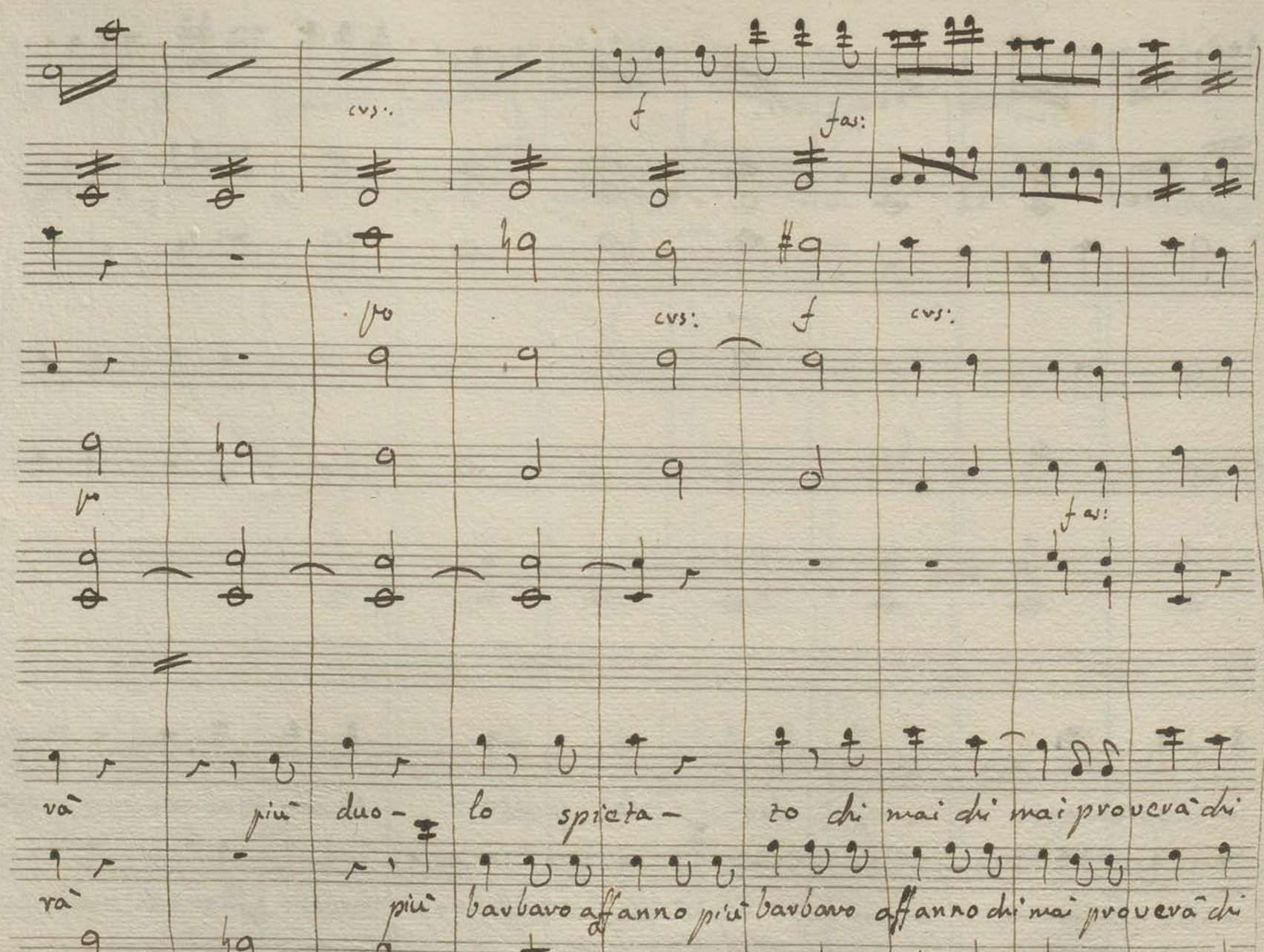

cvs:
f
p
cvs.
bav- bavo fato più duo- lo spietato più duo- lo spie-
fa- to tiranno che bav- bavo affanno più bavbavoaf-
cvs:

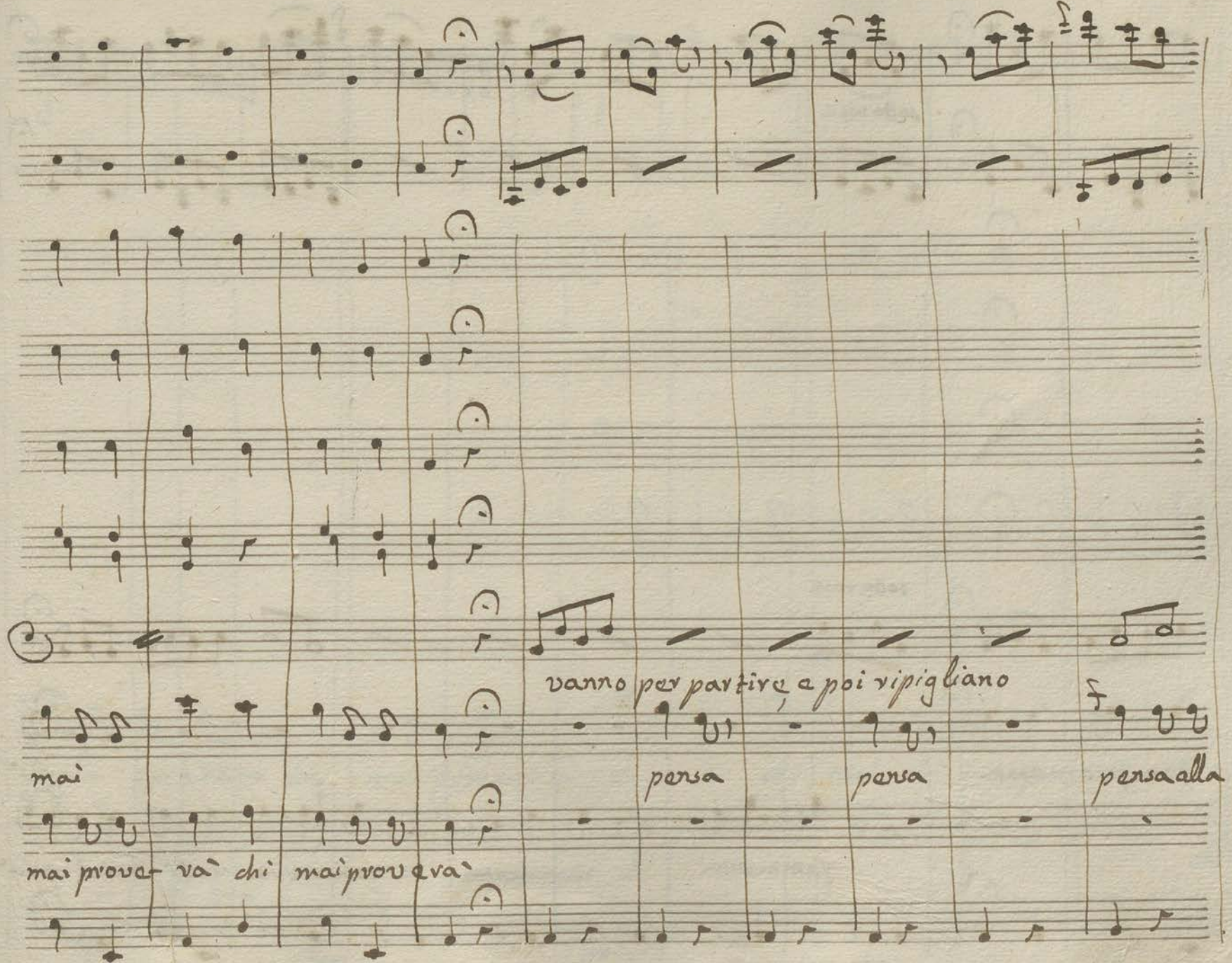

sotto voce
sotto voce
sotto voce
sotto voce
ta- zo chi mai chi mai proverà
fanno più barbaro affanno chi mai proverà che barbaro fatto chi mai prova- rà che

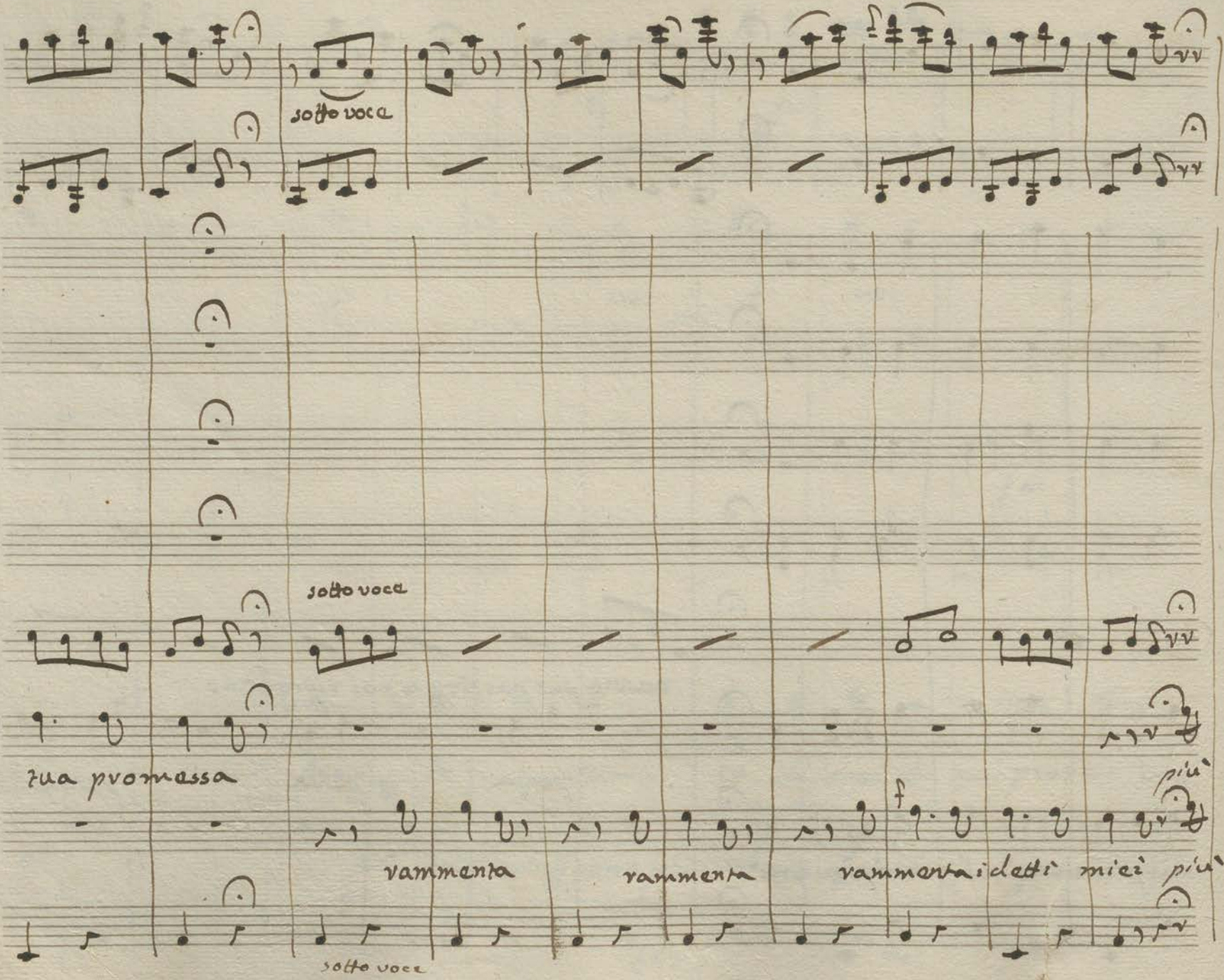

un fremito intorno ho nelle mie vene in me dio in-
barbaro- fato di mai provera

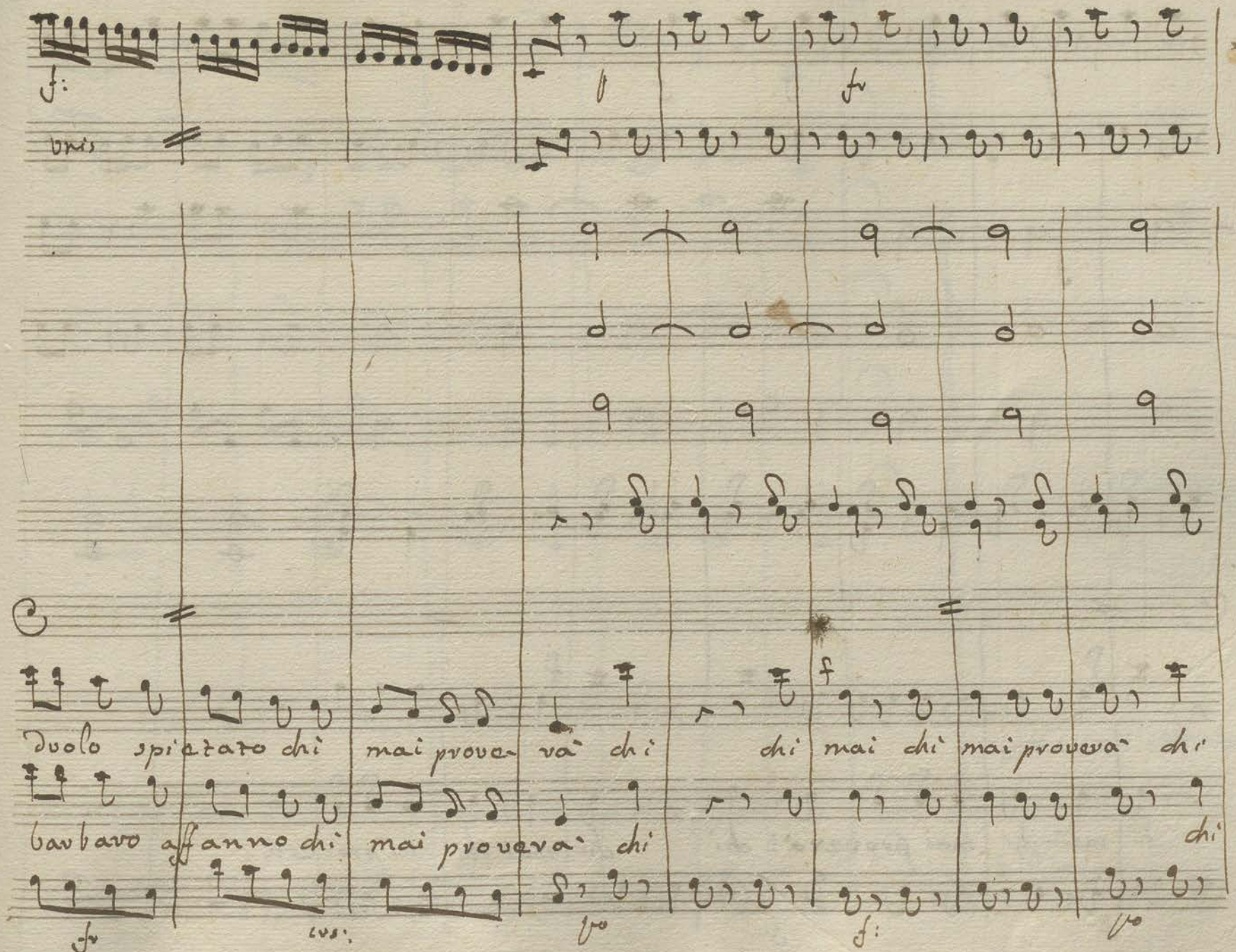

cus:
cus:
f
forno si accendono le pene che bav- bavo fato più duo-
che fa- to ti=vanno più bav-
cus:
f:
cus:


cvs:
f:
cvs:
lo spia= tato
più duo-
lo spiata-
to chi mai chi mai prove-
bavo af= fanno
più bavbaro affanno più bavbaro affanno di mai prove-
f:
cvs:
f:
cvs:


cvs:
f
fas:
pp
cvs:
f
cvs:
p
fas:
và più duo- lo spieta- to di mai di mai proverà di
và più barbaro affanno più barbaro affanno di mai proverà di
pp
cvs:
fv:
cvs:


vanno per partire, a poi ripigliano
mai
persa
persa
persa alla
mai prova- và chi mai prova và


sotto voce
sotto voce
tua promessa
f
più
più
vammenta
vammenta
vammenta i detti miei
sotto voce

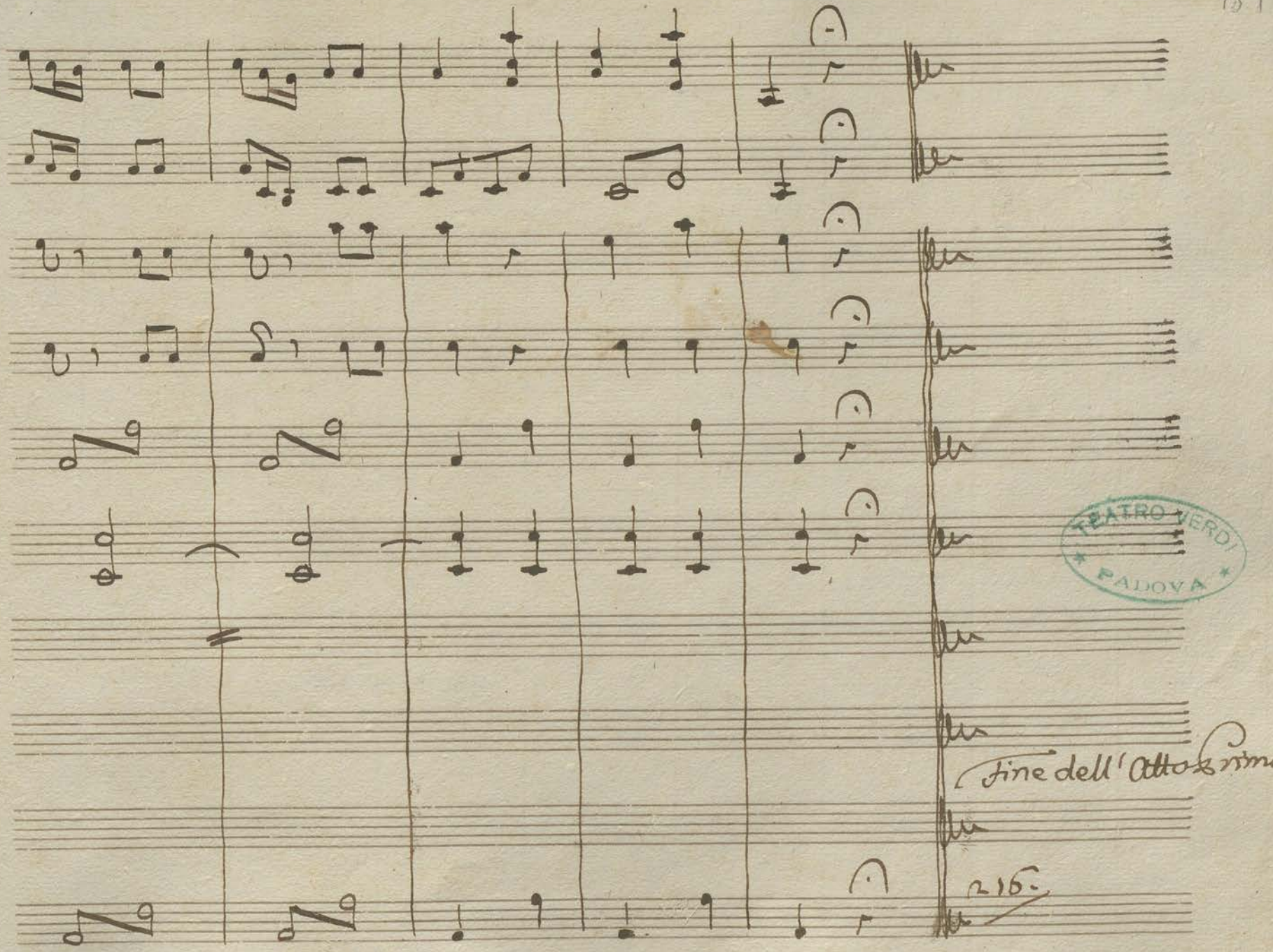

Duolo spietato chi mai provera và chi chi mai chi mai provera và chi
barbaro affanno chi mai provera và chi chi

f f f

f

chi mai chi mai provera! chi chi mai chi mai provera

fz fz



TEATRO VERDI
PADOVA

13077 ex Pollini

ISTITUTO MUSICALE
"CESARE POLLINI,,
Palchetto A IV
N. 2
35
BIBLIOTECA
TEATRO VERDI